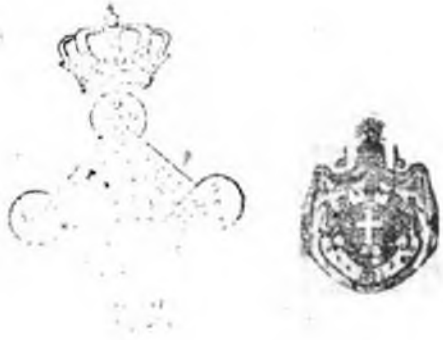
GIORNALE MILITARE

1882

PARTE SECONDA



VOGHERA CARLO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1882.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1882

—

PARTE SECONDA

—

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
18 dic. 1881	Legge che abilita i funzionari civili a far valere i titoli ai benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872, N°. 894.	1	1
1 genn. 1882	Preavviso pei cambi di guarnigione	2	2
1 »	Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria per l'anno 1882	17	87
2 »	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R°. Esercito per l'anno 1882	3	3
2 »	Stato sanitario di tutto il R°. esercito nel mese di giugno 1881	4	4
2 »	Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1882	5	5
5 »	Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1882	6	8
10 «	Versamenti al tesoro. Capitoli del bilancio dell'entrata del 1882 cui sono imputabili . . .	8	39
12 »	Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classazione dei panifici militari	18	90
18 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83.	7	9
19 »	Decreto ministeriale che stabilisce gli assegnamenti per spese d'ufficio spettanti alle varie direzioni del genio durante l'anno 1882 . .	19	92

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
20 genn. 1882	Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato d'artiglieria e genio.	9	41
20 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani di fanteria	10	42
20 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria	11	59
20 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di cavalleria	12	59
20 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici	13	63
22 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1882 approvato colla legge 25 dicembre 1881, N°. 544 (serie 3ª).	14	64
23 »	Modificazione alle norme d'ammissione alla scuola militare per ciò che concerne la visita sanitaria	15	85
24 »	Arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione pel 1882.	16	85
30 »	Concorso ai posti di sotto capo tecnico d'artiglieria e genio	20	94
5 [illegible] 882	Regio decreto di sostituzione di tre membri della Commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N°. 5168 (serie 2ª)	32	167
6 »	Esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'amministrazione centrale	21	100
9 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi	22	101
11 »	Stato sanitario di tutto il Regio esercito nel mese di luglio 1881.	23	125
11 »	Sostituzione dei graduati di truppa e dei soldati aventi impieghi speciali stati inviati in licenza illimitata per applicazione della circolare 15 gennaio 1881, N° 1844 e 3 giugno 1881, N° 18133	24	126
13 »	Esame d'avanzamento dei capitani di fanteria .	25	127
15 »	Ammissione complementare di sottufficiali al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	26	127

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
6 marzo 1882	Ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1882-83	27	129
6 »	Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	28	136
6 »	Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1882-83	29	137
6 »	Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti commissari	30	138
6 »	Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1880	31	144
6 »	Annuario militare — Avviso		166
9 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di agosto 1881	32	168
13 »	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1881 presso i reggimenti di fanteria, di bersaglieri, e di cavalleria, presso i distretti militari ed i battaglioni alpini nel maneggio delle armi da fuoco cariche	34	169
13 »	Esami d'ammissione alla scuola di guerra	35	170
13 »	Cure balneo-minerali-termali e marine	36	171
20 »	Compagnie che ottennero i migliori risultamenti nel tiro d'esame	37	173
23 »	Revoca del divieto di accettazione delle domande per l'impiego di scrivano locale	38	174
24 »	Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria	39	176
24 »	Distribuzione di esemplari per le riparazioni delle casse delle armi modello 1870 con tasselli	40	177
25 »	Arruolamenti volontari di giovani che hanno compiuto il 1° anno di liceo o di istituto tecnico	41	178
27 »	Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti nei reggimenti d'artiglieria	42	180
28 »	Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale dell'arma di fanteria provenienti dai cittadini	43	190
30 »	Regio Decreto di sostituzione di un membro della Commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (Serie 2ª)	48	251

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
5 aprile 1882	Avvertenze circa il passaggio per libera elezione in 1ª categoria dei militari di 2ª e 3ª categoria.	44	193
5 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1861.	46	203
7 »	Concorso per l'ammissione a sotto farmacisti aggiunti.	45	195
12 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza. . . .	47	205
13 »	Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879. N. 5168 (Serie 2ª).	57	291
20 »	Posti disponibili nel personale ragionieri geometri del genio devoluti ai sottufficiali del regio esercito. Esami di concorso. (Manifesto)	49	252
20 »	Concorso ai posti di aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria (Manifesto).	50	253
20 »	Cambio di sede del 12º e 13º reggimento artiglieria.	51	260
20 »	Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del regio esercito e della regia marina, scadente il 31 luglio 1883.	52	261
24 »	Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale dell'arma di fanteria.	53	262
25 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi.	54	263
26 »	Stato sanitario di tutto il regio esercito nel mese di settembre 1881.	55	287
28 »	Stato sanitario degli uomini della milizia mobile chiamati sotto le armi dal 16 agosto al 12 settembre 1881.	56	289
3 mag. 1882	Stabilimenti balneari e bagni marini	58	292
6 »	Sedi d'esami per ammissione negli istituti militari.	59	294
12 »	Arruolamento dei volontari d'un anno. . . .	60	295
13 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di ottobre 1881. .	61	97
14 »	Prelevamento di nuovi strumenti della 12ª e 13ª categoria relativi al nuovo alzo di moschetti da cavalleria Mº 1870, e versamento di quelli non più necessari.	62	298

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
25 mag. 1882	Militari che mentre hanno ottenuta la licenza straordinaria domandano il trasferimento alla 3ª categoria pel disposto dell'art. 96 della legge sul reclutamento o la licenza illimitata.	63	299
29 »	Concorso per la nomina ad aspirante aiutante topografo straordinario nello istituto topografico militare. (Manifesto)	64	300
3 giug. 1882	Cavalli di agevolezza per gli ufficiali delle armi a piedi.	65	301
7 »	Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare. (Manifesto) . .	66	303
10 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di novembre 1881.	67	306
11 »	Regio Decreto per la chiamata alle armi dei militari della 4ª categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operai e da costa di artiglieria, nonchè per la chiamata alle armi dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'Isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria.	68	307
11 »	Richiamo alle armi per l'istruzione dei militari in congedo illimitato della 4ª categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operai e da costa di artiglieria; e dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'Isola di Sardegna non compresi quelli appartenenti alla cavalleria. . .	69	308
12 »	Modificazioni alle giubbe di panno dei bersaglieri.	70	319
15 »	Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1881	71	321
22 »	Cambio di distaccamenti delle truppe del genio.	72	345
25 »	Attendenti per gli ufficiali chiamati al 3° corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore che avrà principio col 16 luglio del corrente anno.	73	346

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
26 giug. 1882	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83	74	346
26 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza	75	347
26 »	Ammissione di sottufficiali al 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica istituite dal ministero dell'istruzione pubblica	76	350
27 »	Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1862	77	353
30 »	Concorso ai posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio	78	358
2 luglio 1882	Ammissioni alla scuola militare. – Indirizzo delle domande dei militari e documenti che debbono accompagnarle	79	355
6 »	Istruzioni circa la chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1862	80	357
7 »	Istruzioni per il ricevimento, l'invio ai corpi, l'amministrazione, l'istruzione ed il congedamento dei militari di 1ª categoria della classe 1856 richiamati alle armi	81	366
7 »	Prontuario militare pei viaggi in ferrovia e sui lagli	82	400
8 »	Ammissione di uffiziali d'artiglieria e genio alla scuola di guerra pel 1882	83	400
10 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi	84	401
13 »	Accordi colla impresa generale dei trasporti militari (ditte Luigi Apollo, Augusto De Filippi e Cesare Bertone)	85	425
16 »	Legge colla quale il fondo di L. 700,000 stanziato dalle leggi 4 dicembre 1879 e 22 luglio 1881 viene aumentato di altre L. 40,000	88	459
18 »	Istruzione 3 maggio 1882 per la requisizione dei quadrupedi per il servizio dell'esercito	86	426
18 »	Grandi manovre	87	427
21 »	Ammissione di sottufficiali agli esami in iscritto per concorrere alla ammissione al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	89	460
22 »	Sottufficiali ammessi al 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica	90	475

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
25 luglio 1882	Carte topografiche per le grandi manovre . . .	91	477
25 »	Aggiunta alle istruzioni emanate colla circolare n° 84 del 7 luglio 1882	92	478
29 »	Chiamata alle armi dei militari di 3ª categoria nati negli anni 1858 e 1861 e dei militari di 1ª categoria nati nel 1848 e 1849 ascritti alla milizia territoriale come graduati di truppa .	93	479
30 »	Stato sanitario di tutto il R.° esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di dicembre 1881.	94	517
30 »	Aumento di servizio nell'esercito permanente e nella milizia mobile imposto ai militari di 2ª categoria dalla legge in data 29 giugno 1882 n° 829	95	518
31 »	Regio decreto che stabilisce il contingente della prima parte della 2ª categoria, classe 1861.	98	533
31 »	Regio decreto che prescrive la chiamata alle armi per l'istruzione della 2ª categoria, classe 1861	99	534
1 agos. 1882	Nuovo concorso per ammissione nei collegi militari di Firenze e di Milano per l'anno scolastico 1882-83	96	520
4 »	Chiamata all'istruzione degli uomini di 2ª categoria della classe 1861 e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860, che furono già chiamati all'istruzione e non vi presero parte . . .	100	534
4 »	Invio in congedo illimitato delle classi 1857 di cavalleria e 1859 delle altre armi	101	550
7 »	Esami d'ammissione alla scuola di guerra per i tenenti d'artiglieria e genio	97	523
18 »	Regio decreto che prescrive la chiamata alle armi per l'istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti all'arma di cavalleria, eccezione fatta per quelli dell'isola di Sardegna	102	555
18 »	Richiamo alle armi per l'istruzione dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato delle classi 1854 e 1855 ascritti all'arma di cavalleria, eccettuato fatta per quelli dell'isola di Sardegna	103	556

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
20 agos. 1882	Designazione dei corpi e reparti di truppa incaricati d'impartire l'istruzione agli uomini di 2ª categoria della classe 1861 e a quella delle classi precedenti, rimandati per l'istruzione al corrente anno	104	573
21 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83	105	583
25 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1882	106	585
26 »	Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare. — Manifesto	106	623
26 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di gennaio 1882	107	626
1 sett. 1882	Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1882	108	629
9 »	Formazione dei distretti militari di Massa, Pistoia e Frosinone e soppressione delle compagnie in soprannumero esistenti presso i distretti di Lucca, Caserta e Messina. . . .	109	631
11 »	Sottufficiali chiamati agli esami orali per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare.	110	633
11 »	Canali di sole di comandi di brigata di fanteria.	111	643
14 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	112	645
18 »	Rassegne di rimando dei militari di 4ª e di 2ª categoria in congedo illimitato.	113	660
18 »	Sottufficiali chiamati a dare gli esami orali per concorrere all'ammissione al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	114	660
22 »	Sospensione della chiamata alle armi della 4ª categoria della classe 1856 d'artiglieria e genio, delle classi 1854 e 55 di cavalleria e della classe 1861 2ª categoria, nel territorio del III corpo d'armata.	115	665

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
25 sett. 1882	Schiarimenti sulla circolare N. 44 relativa ai passaggi per libera elezione in 4ª categoria dei militari di 2ª e 3ª	116	669
28 »	Leva militare sulla classe 1862. Istruzioni . .	122	687
30 »	Ammissione di nuovi allievi nell'accademia militare	117	671
30 »	Ammissione di altri nuovi allievi nella scuola militare	118	673
30 »	Trasferimento da Genova a Roma della compagnia d'istruzione del 14° reggimento artiglieria	119	679
30 »	Esame di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nell'ottobre e novembre 1880	120	679
2 ottob. 1882	Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici	121	680
3 »	Avvertenze per l'applicazione del Regio Decreto 24 settembre 1882 col quale sono modificati alcuni paragrafi del regolamento sul reclutamento ed alcuni articoli degli elenchi B e C delle infermità ed imperfezioni esimenti dal servizio militare	123	695
3 »	Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pel 10° reggimento artiglieria	124	698
16 »	Disposizioni esecutive per la formazione dei reggimenti alpini, in applicazione del disposto dal Regio Decreto del 5 ottobre 1882. . .	125	701
16 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi.	126	713
17 »	Sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.	127	737
18 »	Pubblicazione di 77 tavolette di campagna alle scale di 1:25000 e di 1:50000 e di 20 fogli della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100000	128	740
19 »	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 corrente . .	129	744
20 »	Domande per l'ammissione dalla scuola di guerra.	130	741
23 »	Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la scuola militare.	131	747

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
27 ottob. 1882	Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe del 1862	132	757
1 nov. 1882	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di marzo 1882	133	765
10 »	Istruzione per l'invio in congedo illimitato per anticipazione nell'arma di fanteria	134	766
13 »	Inscritti del contingente di 1ª categoria della classe 1862, che debbono fare solo due anni di servizio sotto le armi	135	769
13 »	Norme a seguirsi nell'invio al Ministero degli specchi e specchietti caratteristici	136	775
13 »	Giornale Militare e Bollettino delle nomine pel 1883	»	776
21 »	Decreto ministeriale che fissa un assegno suppletivo per spese d'ufficio ad alcune direzioni del genio per l'anno 1882	146	801
27 »	Esame d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'atto N° 170 del 1879 pei tenenti contabili	137	781
27 »	Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione (Manifesto)	138	787
28 »	Ordine del giorno al Regio esercito	»	779
28 »	Corso magistrale di equitazione	139	788
29 »	Preavviso pei cambi di guarnigione	140	788
30 »	Regio decreto di sostituzione di un membro della Commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N° 5168 (serie 2ª)	153	633
1 dic. 1882	Stato sanitario di tutto il Regio esercito nel mese di aprile 1882	141	791
2 »	Arruolamenti volontari ed ammissione di allievi nei reparti d'istruzione pel 1883	142	792
4 »	Congedo assoluto ai militari che compiono nell'anno 1882 il 39° di loro età	143	797
4 »	Ammissione ad un nuovo corso di maniscalchi militare	144	798
7 »	Trasferimento da Pisa a Piacenza della 2ª batteria d'istruzione del 7° reggimento artiglieria.	147	802

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
8 dic. 1882	Invio in congedo illimitato degli uomini di 2ª categoria della classe 1881, e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860 rinviati alla prossima istruzione	145	799
9 »	Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1882 e di quelli della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo	150	819
11 »	Promozione a sergente fino al grado di caporale maggiore inclusivamente nell'arma di fanteria	148	802
12 »	Formazione di reparti di truppa nelle armi di artiglieria e del genio	149	803
15 »	Annuario militare 1883 (Avviso)	»	816
16 »	Versamento e prelevamento di istrumenti per armi portatili	151	881
24	Continuazione di servizio dell'annata impresa tridentina	152	881
24	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del Regio esercito per l'anno 1883	154	884
24	Stato sanitario di tutto il Regio esercito nel mese di maggio 1882	155	886
25	Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1883	156	887
25 »	Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1883	157	888
25	Ammissione al corso di maniscalco militare per l'anno 1883	158	888
26	Proroga del tempo stabilito per la dimissione di militari di 4ª, 3ª e 2ª categoria che non risposero alla chiamata alla istruzione ordinaria del corrente anno	159	896
27	Norme particolareggiate per gli esami e per un concorso ai posti disponibili di sottotenente d'artiglieria	160	890

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato il 10 gennaio 1882. **Parte 2.**

DICEMBRE 18. — Legge che abilita i funzionari civili a far valere i titoli ai benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872 N. 891, *pag.* 1.

1882 GENNAIO 1. — Preavviso pei cambi di guarnigione, *pag.* 2.

» 2. — Arruolamento di volontari ordinati nei vari corpi del R. Esercito per l'anno 1882, *pag.* 3.

» 3. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1881, *pag.* 4.

» 4. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1882, *pag.* 5.

» 5. — Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1882, *pag.* 8.

CIRCOLARE N. **1.** — **Legge che abilita i funzionari civili a far valere i titoli ai benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872 N. 894.** — *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 298 del 23 dicembre 1881; N. 528 (serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno.* — 18 dicembre 1881.

UMBERTO I. ecc. ecc. Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato.
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

Coloro i quali hanno prestato servizio effettivo sia in uffici civili, sia nelle milizie di terra e di mare, presso i governi provvisori istituitisi in Italia negli anni 1848-1849, che trovansi nelle condizioni volute dalla legge 2 luglio 1872 n. 894 e che furono riassunti quali funzionari civili dal governo nazionale, ancorchè posteriormente alla medesima, restano abi-

ERRATA—CORRIGE

Dispensa N. 107 del 1881, pag. 575. — Fra i soldati Dal Pozzo e Raimondo, *aggiungasi*: Frigio Fortunato, id. Saluzzo (12ª).

Id. N. 107 del 1881, pag. 575, *cancellare*: Maldini Tito, 10° artiglieria.

litati ad invocarne i benefizi, purchè ne facciano domanda alla Corte dei conti entro sei mesi dalla promulgazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1881

UMBERTO

A. Magliani

N. **2**. — **Preavviso pei cambi di guarnigione.** — (Segretariato generale). — 1° gennaio.

Nel corrente anno avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i seguenti cambi di guarnigione:

Comando della brigata	Casale	da Bergamo a Forlì.
Id.	Pavia	da Girgenti a Piacenza.
Id.	Pisa	da Piacenza a Reggio Calabria.
Id.	Livorno	da Forlì a Messina.
Id.	Pistoia	da Brescia a Palermo.
Id.	Modena	da Messina a Foggia
Id.	Reggio	da Foggia a Bergamo.
Id.	Alpi	da Reggio Calabria a Brescia.
11° reggimento fanteria		da Bergamo a Rimini.
12° id.		da Bergamo a Forlì.
27° id.		da Girgenti a Piacenza.
28° id.		da Trapani a Piacenza.
29° id.		da Piacenza a Cagliari.
30° id.		da Piacenza a Reggio Calabria.
33° id.		da Forlì a Messina.
34° id.		da Rimini a Messina.
35° id.		da Brescia a Trapani.
36° id.		da Brescia a Palermo.
41° id.		da Messina a Pescara.
42° id.		da Messina a Foggia.
45° id.		da Foggia a Bergamo.
46° id.		da Pescara a Bergamo.
51° id.		da Reggio Calabria a Brescia.
52° id.		da Cagliari a Brescia.
76° id.		da Caltanissetta a Girgenti.

3° reggimento bersaglieri da Torino a Treviso.
5° id. da Ravenna a Torino.
8° id. da Treviso a Ravenna.
Reggimento cavalleria Savoia (3°) da Lodi a Milano.
Id. Novara (5°) da Milano a Udine.
Id. Foggia (11°) da Udine a Verona.
Id. Alessandria (14°) da Verona a Lodi.
12° reggimento artiglieria da Ancona a Mantova.
13° id. da Mantova a Ancona.

I suindicati cambi saranno effettuati in principio di autunno, tranne pei due reggimenti d'artiglieria da fortezza, pei quali avranno luogo nel secondo trimestre dell'anno in occasione dei movimenti per la scuola di tiro.

Il Ministro — FERRERO.

N. **3.** — **Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R° Esercito per l'anno 1882.** — (Direzione generale leve e truppa) — 2 gennaio.

Visto il disposto dal § 642 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero fissa nel seguente modo il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi del R° esercito nel corrente anno 1882.

Per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, di cavalleria e di artiglieria da campagna . . . . N° 8
Per ogni reggimento del genio . . . . . » 10
Per ogni compagnia alpina . . . . . » 2

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti di artiglieria da fortezza è illimitato.

A misura che sarà completato il numero di questi arruolamenti i corpi dell'esercito ne informeranno il Ministero (direzione generale leve e truppa) al quale daranno pure avviso della vacanze che si verificassero nel corso dell'anno dopo completato il numero stesso.

I corpi avranno inoltre presenti per tali arruolamenti le altre avvertenze fatte negli ultimi due capoversi della Circolare n° 107 del 21 dicembre 1880.

Il Ministro — FERRERO.

N. 4. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1881** — (Segretariato generale). — 2 gennaio.

Erano negli ospedali militari al 1° giugno 1881 (1)	6628
Entrati nel mese	8104
Usciti	8155
Morti	89
Rimasti al 1° luglio 1881	6488
Giornate d'ospedale	181591
Erano nelle infermerie di corpo al 1° giugno 1881	2286
Entrati nel mese	8891
Usciti guariti	7646
» per passare all'ospedale	1503
Morti	1
Rimasti al 1° luglio 1881	2027
Giornate d'infermeria	64955
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	47
Totale dei morti	137
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno 1881	216261
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,25
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,39
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	38
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,63

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 64. Le cause delle morti furono: sinoca 1, meningite ed encefalite 5, bronchite acuta 1, polmonite acuta 6, pleurite 7, tubercolosi miliare acuta 6, tubercolosi cronica 4, idro-pio-torace 1, endocardite e pericardite 2, catarro gastrico-acuto 1, catarro enterico lento 1, malattia del fegato 1, peritonite 5, reumatismo articolare 3, ileotifo 15, meningite cerebro-spinale 1, febbre da malaria 1, ascesso acuto 1, commozione cerebrale per caduta 1, frattura 1. Si ebbe un morto sopra ogni 194 tenuti in cura, ossia 0,52 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 26. Si ebbe un morto sopra ogni 167 tenuti in cura, ossia 0,60 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 21, per annegamento accidentale 13, per ferita d'arma da fuoco 3, per caduta 1, per suicidio 9.

N. **5. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1882.** — (Segretariato generale) — 2 gennaio.

1° Nel corrente anno avranno luogo presso la scuola normale di fanteria quattro corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, cui saranno successivamente comandati tutti i sottotenenti di fanteria inscritti nell' *annuario militare* del 1881 i quali non abbiano finora frequentato con buon esito altro analogo corso di istruzione presso l'accennata scuola.

2° Detti corsi avranno luogo:

il 1° dal 14 febbraio al 25 aprile;
il 2° dal 1 maggio al 10 luglio;
il 3° dal 16 luglio al 25 settembre;
il 4° dal 1 ottobre al 10 dicembre.

3° I capi di corpo, d'ufficio ecc., i quali hanno alla loro dipendenza ufficiali che si trovano nelle condizioni espresse al N. 1, dovranno trasmettere direttamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che giunga *non più tardi* del 20 del corrente mese, un elenco nominativo dei medesimi, indicando la posizione in cui ciascuno di essi si trova, se cioè presenti o in licenza o comandati altrove.

In base a tali elenchi questo Ministero stabilirà poi, e farà

quindi conoscere con appositi bollettini, gli ufficiali che dovranno prender parte a ciascuno degli accennati corsi.

4° Per l'esecuzione dei lavori da zappatore, saranno pure comandati ai corsi anzidetti alcuni zappatori di fanteria in ragione di 2 zappatori per ogni reggimento di fanteria dispari 1 per ogni reggimento di fanteria pari, 2 per ogni reggimento bersaglieri ed 1 per ogni compagnia alpina; e precisamente:

45 (dei reggimenti granatieri e dei primi 28 reggimenti di fanteria) al 1° corso.

45 (dei reggimenti fanteria dal 29° al 58°) al 2° corso.

44 (dei reggimenti fanteria dal 59° al 78° e dei bersaglieri dal 1° al 7° reggimento) al 3° corso.

42 (dei bersaglieri dall'8° al 10° reggimento e delle compagnie alpine) al 4° corso.

5° Gli zappatori da inviarsi a tali corsi saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo e scelti fra quelli aspiranti al grado di caporale zappatore.

Essi vi saranno avviati senza i relativi strumenti.

6° Tanto gli ufficiali quanto gli zappatori che dovranno prendere parte ai corsi in questione si presenteranno al comando della scuola normale di fanteria in Parma un giorno prima di quello fissato per il cominciamento del rispettivo corso cioè:

il 13 febbraio quelli comandati al 1° corso;
il 30 aprile quelli comandati al 2° corso;
il 15 luglio quelli comandati al 3° corso;
il 30 settembre quelli comandati al 4° corso.

Gli uni e gli altri, terminato il rispettivo corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa rinviati ai loro corpi, senza il bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero.

7° L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali chiamati ai corsi in questione volgerà sulle seguenti materie:

1.° gruppo — Istruzione sulle riparazioni alle armi, sulla conservazione delle cartucce e sul ricaricamento delle cartucce da salve.
Istruzione regolamentare sulle armi.

2.° gruppo — Teoria sul tiro.
Istruzione regolamentare sul tiro (esclusa la scuola delle distanze).

3° gruppo. — Istruzione pratica sui lavori da zappatore, con alcuni cenni, specialmente per gli zappatori delle compagnie alpine, nell'impiego, il trasporto e la conservazione della dinamite.

Il tiro al bersaglio, cui si darà il massimo sviluppo possibile, servirà di complemento alle istruzioni sulle armi e sul tiro.

8° Al termine di ogni corso saranno dati esami i quali volgeranno su ciascuna delle materie suaccennate.

9° La Commissione d'esame sarà costituita dal personale insegnante della scuola e da quegli ufficiali superiori od inferiori del presidio che occorressero.

Detta Commissione sarà presieduta dal Comandante della scuola stessa, il quale la ripartirà in quel numero di sottocommissioni che sarà necessario.

10° Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte votazioni: l'una per *si* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'*idoneità* o *non idoneità* del candidato in quella data materia; l'altra *per punti*, la quale determinerà la *classificazione*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà poscia il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo pel numero di questo la somma dei punti ottenuti in ciascuna di esse; e si otterrà il punto medio di classificazione dividendo la somma dei punti medi ottenuti nei vari gruppi pel numero di questi.

11° Saranno dichiarati *definitivamente idonei* per ragione complessiva di esame coloro i quali avranno ottenuta l'idoneità in ogni gruppo, riportando in ciascuno di questi un punto medio non inferiore al 10.

12° I risultati degli esami saranno fatti conoscere dal Comandante la scuola al Ministero (Segretariato Generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo gli ufficiali in due categorie: idonei e non idonei, ed indicando per ciascuno di essi il punto di classificazione ottenuto.

13° Di questi risultati, i quali verranno annotati su gli specchi caratteristici, sarà tenuto conto per la promozione al grado di tenente.

14° Gli zappatori che prenderanno parte ai corsi d'istruzione saranno classificati in *idonei* e non *idonei* mediante esame ed in base all'abilità da essi mostrata durante i detti corsi.

15° I risultati saranno poi comunicati ai rispettivi corpi, e gli idonei saranno inscritti nel quadro d'avanzamento per la promozione a caporale zappatore. Conseguentemente, durante il corso, nessuno dei zappatori che vi sono comandati potrà esser promosso a caporale.

16° Per tutta la durata dei singoli corsi gli ufficiali ad essi comandati avranno diritto all'indennità di accantonamento, e gli zappatori a quella di marcia da versarsi per metà sul loro conto particolare.

17° Detti ufficiali condurranno seco dai corpi il proprio attendente. Se però più ufficiali di uno stesso corpo saranno comandati ad un medesimo corso, il numero degli attendenti che potranno condurre seco sarà quello prescritto dal numero 17 dell'istruzione per la concessione degli attendenti. Questi potranno poi essere impiegati nei vari servizi della scuola.

18. Tutti gli uomini di truppa da comandarsi alla predetta scuola vi dovranno giungere provvisti del vestiario, corredo ed armamento in perfetto stato.

Il Ministro — FERRERO.

N. **6. — Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1882.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 5 gennaio.

Il Ministero del tesoro, con Decreto 25 dicembre 1881, ha fissato l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1882 sulle somme depositate alla cassa depositi e prestiti nella ragione del 4,6302 per 0/0 al lordo, e del 4 0/0 al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, per depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare, e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti.

Si porta quanto sopra a conoscenza delle amministrazioni dei corpi perchè serva di norma nei pagamenti che loro occorra di eseguire, e nella compilazione delle relative richieste di rimborso, o domande di anticipazione di fondi.

Il Ministro. — FERRERO

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2. Pubblicato il 19 gennaio 1882. **Parte 2.**

GENNAIO 18. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83. *pag.* 9.

CIRCOLARE N. 7. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83.** — (Segretariato generale). — 18 gennaio (1).

I. — Disposizioni generali pel concorso d'ammissione.

1. Pel prossimo anno scolastico 1882-83, che si aprirà nel mese di ottobre del corrente anno, i posti disponibili al 1° corso della scuola militare, dedotti quelli per i giovani provenienti dai collegi militari, saranno concessi:

a) per una metà a concorso di titoli ai giovani i quali abbiano conseguito la licenza liceale o di istituto tecnico, oppure abbiano il certificato di passaggio al 4° corso di istituto tecnico e comprovino di averne effettivamente frequentato il 3° in un istituto governativo o legalmente pareggiato.

b) per la metà rimanente a concorso d'esame, giusta i programmi stabiliti per l'ammissione. Saranno però ammessi a questo concorso con dispensa da tutti gli esami, meno quelli di geometria solida e trigonometria, i giovani che producano il certificato (pagella) di aver frequentato la 2ª classe in un liceo governativo o legalmente pareggiato, e di essere stati promossi alla 3ª classe.

2. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno (può però il governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune), ed i militari sotto le armi o in congedo illimitato, i quali:

a) abbiano compiuto il 16° anno di età al 1° di agosto 1882 e non abbiano oltrepassato il 22°. Si avverte che assolutamente non sarà fatta alcuna eccezione a tali limiti di età, ancorchè si trattasse di lieve deficienza od eccedenza;

(1) La presente circolare trovasi vendibile in fascicolo separato presso la tipografia C. Voghera in Roma al prezzo di centesimi 40.

b) abbiano la statura di m. 1,56 se hanno superato il 17° anno di età. Per quelli di età minore la statura deve essere proporzionata allo sviluppo organico, per modo da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto avranno raggiunto il limite minimo.

c) essere bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra di quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma, giusta quanto è detto al seguente n. 5. L'ampiezza del torace, pei concorrenti che non abbiano compiuto il 17° anno, può essere minore della prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo, e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta.

Saranno però causa di esclusione quelle imperfezioni che pur non esimendo dal militare servizio, valgano per la destinazione a corpi speciali (ernie incipienti — dita a martello ecc, ecc.)

d) abbiano, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore.

e) abbiano buona condotta, e non siano stati espulsi da istituti militari o civili. I concorrenti sono avvertiti che anche dichiarati ammessibili presentandosi alla scuola non saranno accettati, o ne saranno rinviati, se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti istituti.

3. Per accertare se i concorrenti all'esame per l'ammessione hanno le volute condizioni fisiche, saranno sottoposti ad una prima visita medica presso la sede di esame prescritta.

La visita medica avrà luogo il giorno precedente a quello fissato per principiare gli esami. Nelle sedi presso i collegi militari sarà passata dal medico dell'istituto e da un ufficiale superiore medico destinato dal comando della divisione nel cui territorio è il collegio, ed in seguito a richiesta del rispettivo comandante. Nelle altre sedi, da due ufficiali medici, dei quali uno superiore, delegati dal comandante della divisione. Il concorrente dichiarato non abile alla visita medica può presentarsi agli esami, e superatili felicemente, gli sarà rilasciato il certificato d'idoneità coll'annotazione « *non abile alla visita medica* ».

4. Al momento dell'ammessione alla scuola militare tutti i giovani ammessi saranno sottoposti ad un'ultima visita medica passata da una commissione così composta:

Un colonnello medico, membro del comitato di sanità militare, delegato dal Ministero;

Un ufficiale superiore medico comandato dalla divisione di Bologna, dietro richiesta del comandante della scuola;

Due ufficiali superiori della scuola militare;

L'ufficiale medico della scuola.

La visita avrà luogo alla presenza dell'intiera commissione riunita, ed il parere emesso da questa è inappellabile.

5. Nelle visite di cui ai precedenti numeri 3 e 4:

a) i giovani borghesi che non abbiano ancora concorso alla leva saranno giudicati secondo le disposizioni che vigevano nei passati anni, anteriormente cioè al R. Decreto 8 settembre 1881 rigorosamente applicate;

b) gli inscritti di leva dell'anno in corso che fossero già stati visitati ed i militari sotto le armi, od in congedo, saranno invece giudicati con le norme stesse che vennero loro rispettivamente applicate dal consiglio di leva o dai corpi che li arruolarono per accertare se conservino l'idoneità fisica che avevano al momento del loro arruolamento.

II. — Domande per essere ammessi al concorso.

6. Le domande per essere ammessi al concorso tanto per titoli quanto per esami dovranno essere fatte, su carta da bollo da lire una, dal padre o dal tutore se il giovane è minorenne, e conterranno le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore, o richiedente;

b) Mandamento presso il quale verrà inscritto il giovane all'epoca della leva;

c) se concorrente per esami, presso quale sede d'esame desidera presentarsi il pupillo o figlio o richiedente per essere esaminato. I militari in servizio debbono presentarsi alla sede d'esame più prossima al sito di residenza del corpo.

7. Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) atto di nascita;

b) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco (mod. n. 21 del regolamento sul reclutamento);

c) attestato di penalità;

d) atto di assenso del padre o tutore per contrarre l'arruolamento, conforme ai modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento e munito di marca da bollo di L. 2;

e) i concorrenti all'ammissione senza esami dovranno unire il diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico, od il certificato (pagella) di passaggio al 4° corso di istituto tecnico;

f) i concorrenti con dispensa dagli esami, meno quelli di geometria solida e trigonometria, dovranno unire il certificato di passaggio (pagella) alla 3ª classe liceale;

g) i concorrenti appartenenti a classi di leva già chiamate, dovranno unire il certificato dell'esito di leva, e qualora si trattasse di inscritti riformati o dichiarati rivedibili ne sarà fatto oggetto di speciale rapporto al Ministero;

h) pei militari sotto le armi dovrà unirsi copia del modello N° 9 del ricorrente.

8. Le domande dei giovani provenienti dalle scuole civili dovranno essere presentate ai comandanti dei distretti. Quelle dei militari sotto le armi ai rispettivi comandanti di corpo.

9. Le domande pel concorso con esami dovranno essere presentate dal 1° giugno al 15 luglio 1882; quelle invece di concorso per titoli dal 15 luglio al 15 agosto.

10. Tanto i comandanti dei distretti quanto i comandanti di corpo dovranno assolutamente astenersi dal dar corso alle domande che non fossero munite di tutte le chieste indicazioni e dei documenti regolari.

I comandanti di distretto dovranno inoltre, per le domande dei borghesi attenersi alle particolari istruzioni stabilite per gli aspiranti nei reparti d'istruzione.

Il Ministero si riserva poi di escludere dall'ammissione quei giovani che per qualsiasi motivo non giudicasse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

Le domande di ammissione al concorso per esami dovranno, coi relativi documenti essere trasmesse pel 20 luglio alle sedi d'esami presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, accompagnandole con elenco nominativo. Uguale elenco dovrà per lo stesso giorno essere spedito al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Le domande di ammissione al concorso per titoli dovranno essere trasmesse coi relativi documenti, man mano vengono presentate, al Ministero della guerra (Segretariato generale).

III. — Esami.

11. Gli esami cominceranno il 1° agosto:
in Milano presso il collegio militare;
in Firenze presso il collegio militare;
in Roma presso il comando della divisione;
in Napoli presso il collegio militare;
in Messina presso il comando della divisione.

12. Le commissioni esaminatrici saranno così composte:

a) presso i collegi militari con ufficiali insegnanti e professori dei collegi, ed all'occorrenza per completare le sottocommissioni con ufficiali del presidio, almeno del grado di capitano, sotto la presidenza di un ufficiale generale all'uopo delegato dal comandante la divisione.

b) in Roma con ufficiali del presidio, almeno del grado di capitano, e due professori, uno di matematiche ed uno di lettere italiane del collegio militare di Firenze, sotto la presidenza di un ufficiale generale designato dal comandante la divisione. Questi è anche autorizzato a richiedere ufficiali del comando del corpo di stato maggiore e del comitato d'artiglieria e genio;

c) a Messina con ufficiali del presidio, almeno del grado di capitano, con due professori, uno di matematiche e uno di lettere italiane del collegio militare di Napoli, sotto la presidenza di un ufficiale generale designato dal comandante la divisione.

13. Ciascuna commissione esaminatrice consterà di 4 sottocommissioni per gli esami indicati nella tabella seguente:

Sottocommissioni	Materie d'esame	Modo d'esame	Durata d'ogni esame	N. dei programmi corrispondenti a ciascuna materia	Coefficienti
1ª	Lettere italiane	scritto	4 ore	1	5
		verbale	20 minuti	2	
2ª	Storia	orale	30 minuti complessivamente	3	3
	Geografia			4	
3ª	Algebra elementare	orale	45 minuti complessivamente; per quelli aventi dispensa 30 minuti complessivamente	5	2
	Geometria solida			6	
	Trigonomatria			7	
4ª	Lingua francese	scritto	2 ore	8	»
		verbale	15 minuti	9	

L'esame di lingua francese è facoltativo ed il punto d'esame ottenuto vale a migliorare la classificazione complessiva come è indicato al N. 18. Potranno presentarsi a questo esame anche i giovani che hanno dispensa dagli esami di lettere italiane e storia e geografia.

14. Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati su tre numeri del rispettivo programma estratti a sorte dal presidente della sotto commissione.

15. Si farà una votazione complessiva come se si trattasse di un solo esame per ciascuno dei seguenti gruppi:

a) esame orale e scritto di lettere italiane
b) esame orale di storia e geografia
c) esame orale di algebra, geometria e trigonometria
d) esame orale e scritto di lingua francese.

16. Il sistema da seguirsi nelle votazioni sarà il seguente: Gli esaminatori voteranno prima per *sì* o per *no* sull' ido-

neità del candidato, quindi per mezzo di punti dal 0 al 20 per la clasificazione. I punti dal 0 al 9 incluso servono per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

17. Il punto di esame si ottiene, per ciascun candidato, e per ogni votazione sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e dividendo quindi tal somma per il numero degli esaminatori stessi.

18. La media complessiva si fa solo colle tre materie che hanno coefficente (vedi tabella al numero 13) e si ottiene moltiplicando i singoli punti d'esame pel coefficiente corrispondente, sommati poi i prodotti, dividendo per 10, somma dei coefficienti. Alla media complessiva così ottenuta si aggiungerà, per quelli che diedero l'esame di lingua francese, il punto d'esame diminuito prima di 10 e poi diviso per 3.

19. Ciascun concorrente per essere dichiarato idoneo ed ammessibile dovrà in ogni votazione ottenere l'idoneità a maggioranza di voti ed avere una media complessiva non minore di 11/20. Però qualora il concorrente che avendo ottenuta una media complessiva di 14/20 non avesse raggiunta la idoneità in qualche singola votazione, purchè il punto d'esame corrispondente non sia inferiore a 8/20 sarà ritenuto idoneo ed ammessibile.

Non sono ammessi esami di riparazione, perciò qualunque domanda venisse fatta a tale riguardo non potrà essere secondata. Però qualora il numero degli approvati fosse scarso ed occorresse aprire un secondo concorso, il Ministero determinerà e farà conoscere se quelli non approvati nel precedente concorso potranno essere ammessi ad un esame di riparazione nelle materie in cui fallirono.

Ai concorrenti dichiarati idonei sarà rilasciato il certificato di ammissibilità.

20. Sarà fatta una sola classificazione di tutti i giovani concorrenti per esame. Gli elementi per la classificazione dei concorrenti con dispensa dagli esami, meno quelli di geometria e trigonometria, saranno tratti dalle pagelle di passaggio alla 3ª classe liceale. In questa pagella dalla tabella intestata *esami* si prenderanno i punti di *letteratura italiana* e di *storia e geografia*, si raddoppieranno e poi unendovi il punto di matematiche ottenuto alla sede d'esame si opererà come è detto al N. 18.

21. Appena terminati gli esami i presidenti delle commissioni trasmetteranno al Ministero (segretariato generale), nel più

breve tempo gli elenchi nominativi degli esaminandi in ordine di classificazione, distinti in idonei, non idonei e per ultimo i non presentatisi agli esami, colle seguenti indicazioni:

a) se abili o non alla visita medica

b) se hanno avuto dispense dagli esami

c) per tutti la data di nascita

d) per gli idonei, se inscritti di leva che non abbiano ancora subita la visita medica, presso quale consiglio di leva la subiranno.

IV. — Disposizioni amministrative.

22. La pensione per gli allievi della scuola militare è di lire 900 annue e deve essere pagata per trimestri anticipati, decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile e 1° luglio.

23. All'atto dell'ammissione sarà versata anche alla cassa della scuola la somma di lire 350 pel corredo dell'allievo. A tale versamento dovranno sottoporsi anche i militari ed i volontari congedati; ne vanno esenti gli allievi provenienti da altre scuole militari.

24. Oltre la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati annue lire 120 per le spese di rinnovazione e riparazione di ogni parte del vestiario e del corredo in generale e di provvista di libri di testo ed oggetti di cancelleria, le quali spese sono tutte sostenute dalla scuola come quelle del vitto ed altro, cui è destinata a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno poi la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e libri che son loro distribuiti, durante la loro permanenza nella scuola, per uso personale, ad eccezione dello zaino, dell'armamento e delle buffetterie che loro vengono consegnati per uso temporaneo.

Però gli oggetti passati fuori uso e surrogati con altri, rimangono alla scuola.

25. La spesa annua complessiva a carico delle famiglie è quindi per ogni allievo di L. 1020. Oltre questa, le famiglie non dovranno sopportarne alcun altra per qualsivoglia titolo, salvo quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati.

26. Le somme per pensione ed accessori debbono essere

versate, anche direttamente dagli allievi, o fatte pervenire alla cassa della scuola, in numerario o biglietti aventi corso legale ovvero con vaglia postale intestato al *Relatore del consiglio d'amministrazione della scuola militare*, od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito consorziale avente sede in Modena.

Le famiglie si potranno dirigere allo stesso relatore per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese e pagamenti.

L'amministrazione della scuola non manda ricevuta delle somme inviategli dalle famiglie, ma la consegna all'allievo e da questi le possono avere le famiglie stesse.

27. In conseguenza nell'atto dell'ammissione alla scuola gli ammessi, meno gli allievi dei collegi militari, dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Lire	350	pel primo arredo.
»	225	per un trimestre anticipato di pensione.
»	30	quota anticipata trimestrale per manutenzione del corredo.
»	— 05	marca da bollo per la ricevuta.
Lire	605,05	totale.

Se però il giovane ammesso ha il beneficio della mezza pensione la somma totale viene ad essere ridotta a lire 492,55.

I giovani ammessi che non facciano il pagamento non sono ricevuti alla scuola.

28. All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente la scuola, devono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui ai N^i 22 e 24.

Gli allievi dei collegi militari che passano alla scuola continuano a far parte dei collegi stessi disciplinarmente ed amministrativamente fino al giorno precedente a quello della loro ammissione alla scuola, per cui le famiglie non hanno diritto al rimborso di alcuna somma pel tempo che rimangono in licenza dopo gli esami.

29. Incorre nel rinvio dalla scuola quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

30. Quando un allievo lascia la scuola definitivamente può essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè la famiglia ne informi direttamente il comandante della scuola con letterra.

V. — Mezze pensioni o pensioni intere gratuite.
(Legge 19 luglio 1857).

31. Saranno accordate mezze pensioni:

a) Per benemerenza di famiglia ai figli degli ufficiali del regio esercito e della regia armata, e di impiegati dello Stato che risultassero ammessi; sempre però nel limite dei fondi disponibili stanziati in bilancio;

b) Per merito:

1° Agli ammessi per concorso di titoli, provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico, o titolo superiore;

2°. Agli ammessi per concorso d'esame che risultino i primi classificati in ragione del 10 p. % sul totale dei classificanti idonei in tutte le sedi colla condizione però che abbiano riportata una media complessiva non inferiore a $^{15}/_{20}$.

Le pensioni intere si accordano solamente ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato.

32. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da lire una, ed indirizzate al Ministero della guerra (Segretariato generale) pel tramite seguente:

a) Se è ufficiale od impiegato dall'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è impiegato civile per mezzo dell'amministrazione cui appartiene, ed alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se è militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo del comandante del distretto militare;

d) Se è tutore di orfano di impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande devono essere uniti i documenti, i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Le domande per essere prese in considerazione devono essere inoltrate dal 1° luglio al 15 agosto al Ministero della guerra (Segretariato generale).

33. Le mezze pensioni di cui al N° 31 si intendono concesse per il solo primo anno e non saranno continuate nel secondo se il beneficato non corrisponde alle condizioni seguenti:

a) Per benemerenza di famiglia superare felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° corso;

b) Per merito:

1° Agli ammessi per concorso di titoli provvisti di licenza liceale o tecnica, o titolo superiore non solamente superare felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° corso, ma essere compresi nella prima metà dei classificati promossi al 2° corso;

2° Gli ammessi per concorso d'esame che risultarono classificati nel primo 10 p. %, avendo almeno una media complessiva di $^{16}/_{20}$, purchè negli esami di passaggio dal 1° al 2° corso risultino nel primo decimo dei classificati passati al 2° corso, dedotti però tutti gli ammessi per concorso di titoli.

34. La mezza pensione per merito si acquista negli esami di passaggio dal 1° al 2° corso dagli allievi ammessi per concorso di esame i quali risultino nel primo decimo dei classificati, dedotti però tutti gli ammessi per concorso di titoli.

35. Per l'allievo che gode pensione intera gratuita e che per insuccesso sugli esami od altri motivi debba ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l'anno di ripetizione debba conservarla o no.

36. La concessione della mezza o intera pensione gratuita pei giovani che entrano alla scuola nella 1ª quindicina del mese, decorre dal 1° del mese in corso, per quelli che entrano nella 2ª dal 1° del mese successivo.

VI — Disposizioni varie relative agli allievi.

37. Il nome dei giovani ammessi alla scuola militare verrà pubblicato nel *Giornale Militare Ufficiale* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed allora verrà indicato il giorno preciso in cui dovranno presentarsi alla scuola.

38. I giovani ammessi alla scuola militare che per forza maggiore non potessero presentarsi nel giorno indicato dovranno spedire al comando della scuola i documenti necessari a comprovare la forza maggiore, col visto del comandante il distretto militare o, pei luoghi ove non vi ha distretto, dei RR. carabinieri. In ogni caso, però si intenderà decaduto dal diritto di esservi ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto raggiungere la scuola dopo trascorso un mese dal giorno di ammissione.

39. Gli allievi della scuola militare sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale della scuola stessa e dopo l'arruolamento, alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

40. Essi debbono contrarre l'arruolamento volontario alla ferma permanente, appena entrati alla scuola, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età, altrimenti il giorno stesso in cui compiranno tale età.

41. L'allievo già arruolato che cessi di far parte di un istituto senza aver conseguito il diritto alla promozione ad ufficiale potrà, se lo voglia, chiedere il passaggio alla ferma temporanea a norma del disposto nel § 737 del regolamento per la esecuzione della legge sul reclutamento, venendo assegnato alla classe di leva di cui fa parte per seguirne la sorte.

42. Gli studi nella scuola militare si compiono in due corsi scolastici, al termine dei quali gli allievi che supereranno i prescritti esami, saranno promossi sottotenenti nel R. esercito nell'arma di fanteria od in quella di cavalleria.

43. La assegnazione ai reggimenti è fatta a turno di classificazione, cioè secondo il numero di classificazione ed il numero progressivo dei reggimenti; però gli allievi compresi nel primo decimo dei classsificati all'esame finale potranno indicare, se avranno l'attitudine fisica richiesta, l'arma, il corpo ed il reggimento cui desiderano di preferenza essere assegnati; ed il Ministero terrà conto di questi desideri, nel limite dei posti disponibili.

44. Ai posti rimanenti nell'arma di cavalleria e nei bersaglieri saranno assegnati quelli allievi che ne avraano fatta domanda ed abbiano l'attitudine fisica richiesta.

Se il numero delle domande eccede quello dei posti disponibili, tolti quelli, di cui al N° precedente, l'assegnazione sarà fatta mediante sorteggio.

45. Gli allievi dichiarati promovibili nell'arma di cavalleria dovranno, prima di lasciare la scuola, depositare nella cassa della stessa la somma di L. 4000 le quali serviranno per fornirli di due cavalli atti a prestare buon servizio, dichiarando in pari tempo se intendano o non provvedersi di cavalli di rimonta e di quanti; affinchè la scuola normale di cavalleria possa in tempo conoscere approssimativamente il numero dei cavalli all'uopo occorrenti, e fare le necessarie commissioni pel loro acquisto.

Qualora qualcuno di essi si provvedesse poi per proprio conto di cavalli al giungere alla scuola normale ritirerà il deposito fatto se i cavalli che presenterà saranno giudicati di buon servizio;la metà del deposisto, cioè L. 2000, se presenterà un solo cavallo.

Avvenendo che un giovane rinunci alla assegnazione nell'arma

di cavalleria, non potrà, se minorenne, ritirare il deposito fatto se non munito di regolare assenso della famiglia vidimato dal comando locale dei reali carabinieri, e fatto pervenire direttamente al comando della scuola.

Il Ministro — FERRERO.

PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE AL 1° ANNO DI CORSO DELLA SCUOLA MILITARE.

PROGRAMMA N. 1. — Lettere italiane.

Esame scritto.

Un componimento in prosa, *d'invenzione* su tema dato. — In esso il candidato dovrà dar saggio di saper esprimere e svolgere le proprie idee con ordine logico e con stile chiaro e corretto.

PROGRAMMA N. 2. — Lettere italiane.

Esame orale.

1. Della grammatica in generale e della grammatica italiana in particolare.—Che cosa s'intende per grammatica storica, e in che essa differisca dalla grammatica dell'uso. — Di dove il grammatico debba ricavare le leggi della lingua della quale egli tratta. — In quanta parte, e con quali cautele si debba accettare il concorso dell'uso nello stabilire quelle leggi.

2. Osservazioni generali sulla pronuncia italiana. — Classificazione delle lettere dell'alfabeto. — Dei dittonghi. — Dell'accento e dell'apostrofo. — Regole generali dell'ortografia.

3. Delle parti del discorso. — Della flessione, della radicale e della desinenza. — Del genere, del numero e del caso.

4. Dell'articolo. — Articoli determinati ed indeterminati. — Dell'articolo unito alla preposizione *di* usato in senso partitivo. — Casi in cui l'articolo si può o si deve sopprimere.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

5. Del sostantivo. — Dell'aggettivo. — Varie specie di aggettivi. — Come si formino il comparativo, il superlativo assoluto e il superlativo relativo.

6. Del pronome. — Pronomi di persona e di cosa; relativi, possessivi, ecc. — Del pronome riflessivo.

7. Della coniugazione in generale. — Verbi transitivi e intransitivi. — Forma attiva e forma passiva del verbo transitivo. — Modi, tempi, persone, numeri del verbo.

8. Verbi ausiliari. — Avvertenze intorno all'uso del verbo *essere*. — Verbi regolari e irregolari. — Verbi riflessivi, impersonali e difettivi.

9. Degli avverbi e delle preposizioni. — Avverbi semplici e modi avverbiali. — Preposizioni semplici e preposizioni composte. — Preposizioni articolate. — Delle congiunzioni e delle interiezioni.

10. Della formazione delle parole. — Dei prefissi e dei suffissi per la formazione dei diminutivi, dei peggiorativi e degli accrescitivi. — Formazione di nuove parole mediante la composizione.

11. Della *sintassi*. — Delle parti della proposizione e della loro concordanza. — Quando il soggetto debba essere espresso, e quando possa essere sottinteso. — Cambiamento in forma passiva delle proposizioni di forma attiva. — Dell'uso del nominativo, del genitivo, del dativo, dell'accusativo e dell'ablativo.

12. Dei sostantivi, degli aggettivi e dei verbi che reggono il genitivo; di quelli che reggono il dativo e di quelli che reggono l'ablativo. — Degli aggettivi e dei verbi usati sostantivamente.

13. Dell'uso dei pronomi in generale e particolarmente dei pronomi personali *egli*, *ella*, *lui* e *lei*. — Del pronome indefinito *si* e dei pronomi relativi *ne*, *vi*, *ci*, ecc.

14. Delle varie specie di proposizioni. — Proposizioni principali e proposizioni dipendenti. — Proposizioni semplici, composte, relative e coordinate.

15. Dei modi e dei tempi dei verbi. — Dell'uso dei participi e del gerundio. — Concordanza del gerundio col soggetto. — Delle figure grammaticali.

16. Della punteggiatura e delle principali sue regole.

17. Confronto, per ciò che si riferisce alla grammatica, e più particolarmente alla sintassi, tra lo scrivere degli antichi e lo scrivere dei moderni.

18. Degli arcaismi, dei neologismi e degli idiotismi. — Parole e modi di dire usati dagli antichi e loro corrispondenti nel linguaggio moderno.

PROGRAMMA X. 2. — Storia.

1. Prospetto geografico storico della Grecia antica. — Primi abitatori. — Tempi eroici o età mitologica. — Guerra di Troia. — Invasione dei Dori. — Colonie in oriente e occidente. — Sparta. — Licurgo. — Guerre messeniche. — Atene. — Solone. — Pisistrato.

2. Le guerre Mediche. — Potenza di Atene. — Pericle e il suo secolo. — Rivalità di Sparta. — Decadenza della Grecia.

3. Supremazia della Macedonia. — Alessandro il Grande. — Sue imprese. — Conquista della Grecia compiuta dai Romani.

4. Prospetto geografico storico dell'Italia. — Gli Aborigeni. — I Pelasgi. — le prime immigrazioni. — Origine di Roma e i suoi sette re. — La Repubblica. — I consoli. — La Dittatura. — Il Tribunato. — Il Decemvirato. — I consoli. — La Censura.

5. Irruzione dei Galli. — Guerre Sannitiche. — Guerre puniche. — Conquiste in oriente e occidente. — Nuove condizioni di Roma. — I Gracchi. — Mario e Silla. — Primo Triumvirato. — Cesare nelle Gallie. — Secondo Triumvirato.

6. L'Impero. — Estensione e limiti dell'Impero. — Origini del Cristianesimo. — Costantino e i suoi successori. — Decadimento e ruina dell'Impero. — Cagioni principali. — Cenni sui barbari invasori e specialmente intorno ai Germani.

7. Le prime tre denominazioni straniere. — Odoacre. — Teodorico e i Goti. — Belisario coi Greci. — Longobardi e i due secoli del loro regno. — Potere temporale dei papi. — Origini di Venezia e sue prime vicende. — primi commni marittimi. — Carlo Magno e la sua monarchia. — l'Italia Franca. — il feudalesimo. — Ricostituzione e caduta del nuovo Impero d'occidente.

8. Re d'Italia italiani. — Berengario. — Guido di Spoleto. — Berengario II. — Ottone I, e l'Impero romano germanico. — Ottone II contro i Greci e Saraceni. — Ottone III e Crescenzio. — Arduino d'Ivrea. — Casa di Francomia. — Corrado II ed Eriberto arcivescovo di Milano. — Lotte fra Impero

e Chiesa per le investiture. — Concordato di Worms. — La feudalità — i grandi feudatari ecclesiastici.

9. Le Crociate. — Cause che le determinano — loro numero e durata — conseguenze. — Le Repubbliche marittime nelle Crociate.

10. Origine dei comuni — loro ordinamento e vicende. — Gare municipali fra i vari comuni — conseguenze. — La lega lombarda e Federico Barbarossa. — Legnano — pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà dei comuni.

11. I Normanni e fondazione del Regno delle due Sicilie. — Gli Svevi all'Impero da Federico Barbarossa. — Costanza ed Arrigo VI. — Federico II nelle due Sicilie — nuove lotte fra Chiesa e Impero. — Seconda lega Lombarda. — Corte nuova. — Manfredi e la battaglia di Benevento. — Corradino e battaglia di Tagliacozzo. — Carlo d'Angiò e suo Governo tirannico. — I Vespri Siciliani. — Gli Aragonesi in Sicilia. — Carlo II e Roberto d'Angiò in Napoli. — I Guelfi e i Ghibellini e loro significato in Italia. — La lingua italiana — quando comincia a scriversi. — Dante e il suo divino poema.

12. Il grande interregno nell'Impero. — Calata di Arrigo VII e le fazioni in Italia. — condottieri stranieri e italiani — le compagnie di ventura — effetti e conseguenze. — I papi in Avignone e condizioni di Roma durante la loro assenza. — Tribunato di Cola di Rienzo. — Loro ritorno in Roma. — Scisma. — Casa Savoia, sua origine italiana. — Amedeo V, VI, VII, VIII. — Governo di Amedeo VIII primo duca e ingrandimenti della Monarchia. — Matteo Visconti vicario imperiale. — Gian Galeazzo Visconti primo duca. — Filippo Maria Visconti e fine della dominazione. — Francesco Sforza e i suoi successori. — La Sicilia. — Napoli sotto Alfonso V d'Arragona. — Firenze e i Medici. — Venezia sue guerre contro Genova — suoi possedimenti in Oriente perduti per la fondazione dell'Impero turco. — I primi viaggiatori. — Marco Polo. — Colombo. — Il Capo di Buona Speranza. — L'America. — Invenzioni dell'uso della polvere — della stampa — conseguenze.

13. Condizioni dell'Italia alla fine del secolo XV. — Calata di Carlo VIII e suoi effetti. — Luigi XII; conquista del Milanese; Aragonesi e Francesi nel Regno.

Lega di Cambrai contro Venezia; battaglia di Ghieradadda. — Lega santa. — Battaglia di Ravenna e sue conseguenze. — Francesco I riconquista il Milanese.

14. Leone X. — Prima guerra tra Francesco I e l'Imperatore Carlo V; battaglia di Pavia; trattato di Madrid.

Seconda guerra tra i due rivali; sacco di Roma; trattato di Barcellona; pace di Cambrai; congresso di Bologna; assetto dato all'Italia. — Genova e Andrea Doria. — Caduta della Repubblica fiorentina; tirannide e morte di Alessandro dei Medici.

Le due ultime guerre tra Carlo V e Francesco I; occupazione straniera in Piemonte sotto Carlo III; Papa Paolo III e la casa Farnese. — Tregua di Nizza; pace di Crespy.

15. La riforma religiosa e i suoi principali effetti in Germania, nella Svizzera, in Inghilterra, in Francia. — Il Concilio di Trento.

16. Regno di Filippo II; sua guerra con la Francia; Emanuele Filiberto di Savoia; vittoria di San Quintino; pace di Castel-Cambresi.

17. Governo spagnuolo nella Lombardia e nel Regno di Napoli; suoi effetti nel resto d'Italia. — Cosimo I granduca di Toscana. — Condizioni interne di Genova e di Venezia e i suoi successori.

18. Enrico IV di Borbone. — Disegni ostili contro le due case austriache. — Pace di Lione e trattato di Brosolo con Carlo Emanuele I di Savoia.

19. Prima guerra per la successione di Mantova. — Carlo Emanuele I e la indipendenza italiana.

Insurrezione della Valtellina. — Lega tra Francia, Venezia e Carlo Emanuele I contro la Spagna; pace di Mouson.

Nuova guerra per la successione di Mantova. — Calamità in Italia. — Morte di Carlo Emanuele I. — Paci di Ratisbona e di Cherasco. — Lega di Rivoli. — Guerra civile e straniera in Piemonte.

20. Impero ottomano. — Guerre con Venezia. — Caduta di Famagosta. — Lega dei principi italiani. — Lepanto. — Guerra di Candia. — Guerra di Morea. — Pace di Carlovitz.

21. Guerra per la successione di Spagna. — Vittorio Amedeo II di Savoia e il principe Eugenio. — Assedio e battaglia di Torino. — Trattati di Utrecht e di Rastadt e loro conseguenze — la Quadruplice alleanza. — Guerra per la successione di Polonia. — Nuove dinastie in Toscana e in Parma. — Pace di Vienna. — Primato militare del Piemonte in Italia.

22. Guerra per la successione d'Austria. — Pace d'Aqui-

sgrana. — La Corsica venduta alla Francia. — Pasquale Paoli.

23. Condizioni dell'Italia in confronto degli altri Stati d'Europa dopo la pace di Aquisgrana. — Riforme dei principi italiani. — Cenni sui papi di questo tempo.

24. Rivoluzione francese — fatti principali. — Gli avvenimenti d'Italia negli anni 1796 e 1797. — Trattato di Campoformio. — Mutamento negli Stati italiani.

Il Consolato. — L'impero. — Il Regno d'Italia. — Guerre dell'Impero. — Caduta di Napoleone. — Congresso di Vienna. — Restaurazione degli antichi Governi in Italia.

PROGRAMMA N. 4. — Geografia.

1. *Nozioni di cosmografia.* — Degli astri in generale, — sistema solare — sole — pianeti — satelliti — comete — la terra — sua forma — circoli terrestri — punti cardinali — longitudine — latitudine — movimenti della terra — la luna — eclissi.

2. *Principii generali di geografia.* — Divisione della superficie terrestre — configurazione orizzontale — configurazione verticale — le acque — nomenclatura e definizioni.

3. Dell'atmosfera — del clima — delle razze umane — nazioni — Stati — forme di Governo — popolazione assoluta e relativa.

4. *Europa.* — Posizione — confini — superficie — popolazione — configurazione orizzontale.

5. Configurazione verticale — linea generale di displuvio — principali sistemi montani — versanti principali — linee di displuvio secondarie — versanti secondari.

6. Divisioni in regioni — versanti secondari e bacini fluviali principali compresi in ciascuna regione.

7. Divisioni politiche — Stati principali — loro forme di Governo, capitale, città principali — popolazione.

8. *Italia.* — Posizione astronomica e geografica — confini — configurazione e struttura — Italia continentale, peninsulare, insulare.

9. Catena delle Alpi — estensione — andamento — caratteri generali — massima elevazione — Alpi occidentali, centrali, orientali, loro suddivisioni, altezza media di ciascuna, catene secondarie e contrafforti, valichi principali.

10. Apennini — caratteri generali — andamento — loro elevazione massima — Apennino settentrionale, centrale e meridionale, loro suddivisioni, diramazioni principali, altezze medie, colli principali — divisione della penisola in due versanti.

11. *Italia continentale.* — Versante adriatico — divisione in bacini fluviali — diversa estensione dei versanti — bacino del Po — corso del Po.

12. Affluenti di destra del Po e bacini minori a mezzogiorno.

13. Affluenti di sinistra del Po.

14. Bacino dell'Adige — bacini minori del versante adriatico all'Adige.

15. Versante del mar Ligure — bacino della Magra.

16. *Italia peninsulare.* — Versante del mare Tirreno — bacino del Serchio — bacino dell'Arno.

17. Regione subappenuina fra l'Arno ed il Tevere — suoi caratteri — laghi — bacini.

18. Bacini del Tevere — regione subappennina fra il Tevere e il Garigliano.

19. Bacino del Garigliano — del Volturno — bacino del Sele.

20. Penisola Calabrese — Penisola Salentina — Versante Jonico.

21. Versante adriatico — bacini principali. — Altopiano Aquilano.

22. Coste della penisola — loro natura — porti principali.

23. Linee ferroviarie principali.

24. *Italia insulare.* — Sicilia — Sardegna — Corsica — superficie — popolazione — monti — versanti — correnti principali — porti principali — isole minori.

25. *Divisioni politiche.* — Regno d'Italia — confini — superficie — popolazione assoluta e relativa. — Ordinamento politico ed amministrativo dello Stato. — Possedimenti stranieri. — Repubblica di S. Marino.

26. Asia — generalità (*).

27. Africa. — Oceania — generalità (*).

28. America — generalità (*).

(*) Confini — insenature e sporgenze — isole principali — sistemi montani versanti che ne derivano — grandi torrenti — principali Stati — principali scali del commercio europeo.

PROGRAMMA N. 5. — Algebra elementare.

1. Notazioni adottate nell'algebra. — Espressioni algebriche e loro riduzione in numeri. — Quantità positive e negative. — Riduzione dei termini simili. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomii. — Esponente zero. Esponenti negativi.

2. Ordinamento dei polinomii. — Addizione e sottrazione dei polinomii. — Moltiplicazione di due polinomii i cui termini siano tutti positivi. — Moltiplicazione di due binomii i cui secondi termini siano negativi. — Regola dei segni nella moltiplicazione. — Moltiplicazione di due polinomii qualunque. — Massimo numero dei termini nel prodotto. — Quadrato e cubo di un binomio. — Prodotto della somma di due quantità per la loro differenza. — Divisione di due polinomii fra loro. — Regola dei segni nella divisione. — Quoziente di $a^m - b^m$ per $a - b$ — Quoziente di $a^m + b^m$ per $a + b$ quando m è impari. — Polinomii omogenei e loro grado. — Grado del prodotto e del quoziente di due polinomii omogenei.

3. Frazioni algebriche. — Riduzione alla loro più semplice espressione. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni algebriche.

4. Potenze e radici dei monomii. — Estrazione della radice quadrata da un numero intero. — Estrazione della radice cubica da un numero intero. — Estrazione della radice quadrata e cubica da una frazione. — Incommensurabilità delle radici dei numeri che non sono potenze esatte. — Come si possa ottenerne il valore, con un'approssimazione assegnata.

5. Trasformazione dei radicali algebrici. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei radicali. — Modo di rendere razionale il denominatore di una frazione in alcuni casi più ovvii. — Calcolo delle quantità con esponenti negativi e frazionarii.

6. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una sola incognita. — Trasposizione dei termini da un membro all'altro. — Sparizione dei denominatori. — Isolamento dell'incognita nel primo membro e suo valore. — Problemi relativi. — Equazioni del primo grado a due incognite. — Eliminazione delle incognite coi metodi dell'addizione e sottrazione, e della sostituzione. — Casi d'impossibilità o d'indeterminazione.

7. Formole generali per la risoluzione d'un sistema d'equazioni del primo grado a due incognite. — Discussione completa di queste formole. — Casi in cui i valori delle incognite si presentano sotto la forma $\frac{A}{0}$ ovvero $\frac{0}{0}$. — Problemi di primo grado a due incognite. — Affinchè un problema a due incognite sia determinato, occorrono due condizioni, esprimibili con due equazioni distinte. — Interpretazione dei valori negativi delle incognite.

8. Risoluzione delle equazioni di secondo grado ad un'incognita ed a due termini. — Caso in cui i valori dell'incognita risultano immaginari. — Risoluzione delle equazioni di secondo grado numeriche e complete ad una incognita. — Soluzione di problemi semplici relativi alle equazioni di 2° grado ad una incognita.

9. Forma generale di una equazione di secondo grado ad una incognita. — Caso nel quale l'equazione è della forma $a x^2 + c = 0$. — Caso in cui l'equazione è della forma $a x^2 + bx = 0$. — Risoluzione dell'equazione $a x^2 + b x + c = 0$. — Una equazione di secondo grado ha sempre due radici. — Definizione dell'espressione immaginaria. — Forma delle radici immaginarie dell'equazione. — Risoluzione dell'equazione $x^2 + p x + q = 0$. — Discussione delle formole. — Caso in cui le radici sono ineguali e reali. — Caso in cui le radici sono eguali e reali. — Caso in cui le radici sono immaginarie.

10. La somma delle radici dell'equazione di secondo grado è uguale al quoziente, cambiato il segno, del coefficiente di x diviso pel coefficiente di x^2. — Decomposizione del primo membro dell'equazione di secondo grado in fattori di primo grado. — Decomposizione di un trinomio di secondo grado in fattori di primo grado. — Formare una equazione di secondo grado, le cui radici sieno dei numeri dati. — Discussione del caso in cui nell'equazione $a x^2 + b x + c = 0$ uno o due coefficienti di essa tendono verso zero. — Risoluzione dell'equazione biquadratica. — Discussione delle formole.

11. Progressioni aritmetiche o per differenza. — Legge di formazione dei termini successivi. — Valore del termine di posto n. — Determinare la condizione perchè tre numeri dati a, b, c facciano parte di una stessa progressione. — Se s'inseriscono tra i termini consecutivi di una progressione, presi a due a due, uno stesso numero m di medii aritmetici, si ottiene una progressione unica, la cui ragione è il quoziente della divisione della primitiva ragione per $(m + 1)$. — In ogni

progressione limitata la somma dei due termini equidistanti dagli estremi è costante ed uguale alla somma degli estremi. — Somma dei termini di una progressione. — Somma degli n primi numeri naturali. — Somma degli n primi numeri impari.

12. Progressione geometrica o per quoziente. — Valore del termine di posto n. — Se una progressione è crescente si può prolungarla di tanto che i suoi termini passino ogni limite dato. — Se una progressione è decrescente si può prolungarla abbastanza finchè i suoi termini decrescano al disotto d'ogni limite. — Se s'inserisce fra i termini consecutivi di una progressione per quoziente, presi a due a due, uno stesso numero m di medii per quoziente, si ottiene una progressione unica, la cui ragione è la radice d'indice $(m+1)$ della ragione primitiva. — Determinare le condizioni perchè tre numeri facciano parte di una stessa progressione.

13. Prodotto dei termini di una progressione. — Somma dei termini di una progressione. — Limite della somma dei termini di una progressione decrescente. — Applicazione alle frazioni periodiche.

14. I logaritmi sono i termini di una progressione per differenza cominciante per zero, corrispondenti ai termini di una progressione per quoziente, il cui primo termine è l'unità. — Base dei logaritmi generalmente usati. — Si può inserire fra i termini consecutivi della progressione per quoziente un numero tanto grande di medii, che due termini consecutivi qualunque della nuova progressione differiscano tanto poco per quanto si voglia. — Il logaritmo di un prodotto di due fattori è uguale alla somma dei logaritmi dei fattori. — Il logaritmo di una potenza intera e positiva di un numero è il prodotto del logaritmo del numero per l'esponente della potenza. — Il logaritmo di un quoziente è uguale al logaritmo del dividendo meno quello del divisore. — Il logaritmo della radice di un numero è uguale al logaritmo del numero diviso per l'indice della radice.

15. Tavole dei logaritmi nella base 10. — Disposizione delle tavole di Kölher. — Caratteristica. — Differenze e loro parti equidifferenti. — Trovare il logaritmo di un numero qualunque mediante le tavole. — Trovare il numero corrispondente a un logaritmo dato. — Logaritmi delle frazioni. — Caratteristica negativa e mantissa positiva. — Applicazione ai calcoli numerici. — Passaggio da un sistema di logaritmi ad un altro. — Modulo dei logaritmi. — Uso dei logaritmi nella risoluzione di alcune equazioni esponenziali.

PROGRAMMA N. 6. — Geometria solida.

1. Per tre punti non situati in linea retta, ovvero per una retta ed un punto fuori di essa, ovvero per due rette concorrenti o parallele si può condurre un piano, ed un solo. — La linea d'intersecazione di due piani è una retta. — Se una retta è perpendicolare a due rette condotte in un piano pel suo piede, sarà perpendicolare a qualunque altra retta passante per quel punto e giacente nel piano, e perciò anche perpendicolare al piano. — Per un punto dato non si può condurre ad un piano che una sola perpendicolare. — Se da un punto esterno ad un piano si conduce la perpendicolare su questo e parecchie oblique: 1° la perpendicolare è più corta di qualunque obliqua; 2° due oblique che si allontanano egualmente dal piede della perpendicolare sono eguali; 3° di due oblique disugualmente distanti dal piede della perpendicolare, è maggiore quella che più se ne allontana. — Se un piano è perpendicolare sul punto di mezzo d'una retta: 1° qualunque punto del piano è egualmente distante dalle estremità della retta; 2° qualunque punto esterno è disugualmente distante dalle stesse estremità. — Se pel piede di un'obliqua ad un piano si tira nel piano una perpendicolare alla proiezione della obliqua, essa sarà anche perpendicolare all'obliqua stessa. — Proposizione reciproca.— Se per una retta perpendicolare ad un piano dato si conduce un secondo piano, qualunque retta perpendicolare alla comune intersezione dei due piani e giacente nel primo piano sarà perpendicolare al secondo.

2. Se una retta è perpendicolare ad un piano, ogni sua parallela è anch'essa perpendicolare al piano. — Le rette perpendicolari ad uno stesso piano sono parallele. — Una retta posta fuori di un piano, parallela ad un'altra giacente su di esso, è anche parallela a questo piano. — Due piani perpendicolari ad una stessa retta sono paralleli. — Le intersezioni di due piani paralleli tagliati da un terzo sono parallele tra loro. — Due rette sono divise in segmenti proporzionali da piani paralleli. — Due piani paralleli hanno le perpendicolari comuni e sono equidistanti. — Due angoli i cui lati sono paralleli, hanno i loro piani paralleli e sono eguali o supplementari. — Ogni angolo diedro ha per misura l'angolo piano formato da due rette condotte in ciascuna delle sue facce perpendi-

colarmente alla loro comune intersezione e da un punto qualunque di questa. — Se una retta è perpendicolare ad un piano, qualunque piano che passa per questa retta è altresì perpendicolare al primo piano. — La comune intersezione di due piani perpendicolari ad un terzo piano è anch'essa perpendicolare a quest'ultimo. — L'inclinazione di una retta sopra un piano ha per misura l'angolo formato da essa colla sua proiezione su questo piano. — Se da un punto preso nell'interno di un diedro si abbassano due perpendicolari alle faccie, l'angolo di esse perpendicolari è supplementare dell'angolo diedro ed il piano delle perpendicolari è perpendicolare allo spigolo del diedro.

3. Una faccia qualunque di un angolo poliedro è minore della somma di tutte le altre. — La somma degli angoli delle faccie costituenti un angolo poliedro convesso è minore di quattro angoli retti. — Due angoli triedri sono eguali per sovrapposizione o per simmetria se hanno: 1° un angolo diedro eguale compreso tra due faccie rispettivamente eguali; 2° una faccia eguale adiacente a due angoli diedri rispettivamente eguali; 3° le tre faccie rispettivamente eguali; 4° i tre angoli diedri rispettivamente eguali.

4. Denominazione delle varie specie di poliedri e delle loro parti. — Poliedri simili. — Le sezioni fatte in un prisma, trasversalmente agli spigoli, da piani paralleli sono poligoni eguali. — In ogni parallelepipedo: 1° le faccie opposte sono eguali e parallele; 2° gli angoli triedri opposti sono simmetrici e i diedri opposti sono eguali; 3° le diagonali si tagliano scambievolmente per metà in uno stesso punto. — Nel parallelepipedo rettangolo le diagonali sono eguali; ed il quadrato di una di esse è eguale alla somma dei quadrati di tre spigoli adiacenti.— Relazione tra il lato e la diagonale del cubo. — Il piano passante per due spigoli paralleli ed opposti di un parallelepipedo, lo divide in due prismi triangolari eguali o per soprapposizione o per simmetria. — Determinare l'area della superficie dei prismi e delle piramidi.

5. Due prismi sono eguali quando hanno un angolo triedro eguale compreso tra faccie rispettivamente eguali ed egualmente o inversamente disposte. — Qualunque prisma obliquo è equivalente a un prisma retto che ha per altezza una delle costole laterali del prisma obliquo e per base la sua sezione retta. — Due parallelepipedi rettangoli che hanno basi eguali stanno fra loro come le altezze. — Due parallelepipedi rettangoli aventi una dimensione comune stanno tra loro come

i prodotti delle altre due dimensioni. — Due parallelepipedi rettangoli stanno tra loro come i prodotti delle loro tre dimensioni. — Due parallelepipedi di base eguale od equivalente e di eguale altezza sono equivalenti. — Il volume di un parallelepipedo è eguale al prodotto della sua base per la sua altezza. — Il volume di un prisma è eguale al prodotto della sua base per la sua altezza.

6. Due piramidi sono eguali quando hanno: 1° tre faccie eguali ciascuna e similmente disposte; 2° ovvero due faccie rispettivamente eguali e similmente disposte e l'angolo diedro compreso eguale; 3° oppure una faccia eguale e gli angoli adiacenti rispettivamente eguali e similmente disposti. — Se una piramide qualunque viene tagliata da un piano parallelo alla sua base: 1° gli spigoli laterali e l'altezza sono divisi in segmenti proporzionali; 2° la sezione fatta nella piramide è simile alla base; 3° la piccola piramide recisa è simile alla piramide intera. — Due piramidi che hanno basi equivalenti ed altezze eguali sono equivalenti. — Il volume di una piramide è eguale al terzo del prodotto della sua base per la sua altezza. — Il volume di un poliedro qualunque è eguale alla somma dei volumi delle piramidi in cui si può scomporre. — Il volume del tronco di piramide a basi parallele è eguale alla somma dei volumi di tre piramidi che hanno per altezza comune quella del tronco e per basi rispettive la base inferiore del tronco, la base superiore ed una media proporzionale tra queste due basi. — Il volume di un tronco di prisma triangolare è eguale alla somma dei volumi di tre piramidi aventi per base comune una delle basi del tronco e per vertici rispettivi i tre vertici dell'altra base.

7. Due piramidi sono simili quando hanno un angolo diedro, adiacente alla base, eguale e compreso tra due faccie rispettivamente simili e similmente disposte, oppure se hanno un angolo triedro compreso da tre faccie simili due a due ed egualmente disposte. — Due poliedri simili possono essere decomposti in uno stesso numero di piramidi simili e disposte nello stesso ordine. — Le superficie di due poliedri simili stanno fra loro come i quadrati dei loro spigoli omologhi. — Due piramidi simili stanno fra loro come i cubi dei loro spigoli omologhi o delle loro altezze. — Due poliedri simili stanno fra loro come i cubi dei loro spigoli omologhi. — Enumerazione dei poliedri regolari.

8. Definizioni relative al cilindro a base circolare e sua generazione. — I piani secanti paralleli alla base tagliano il

cilindro secondo circoli eguali alla base stessa ed i piani paralleli alle generatrici lo tagliano secondo due generatrici. — Un piano tangente ad un cilindro è tangente alla base e lo tocca secondo una generatrice. — Una superficie piana è minore di qualunque altra superficie terminata allo stesso contorno. — Ogni superficie convessa è minore di qualunque altra superficie che la circondi appoggiandosi allo stesso contorno. — La superficie convessa di un cilindro retto è eguale alla circonferenza della sua base moltiplicata per la sua altezza. — La superficie convessa di un tronco di cilindro retto ha per misura il prodotto del suo asse per la circonferenza della sua base circolare. — Il volume di un cilindro è eguale al prodotto della sua base per la sua altezza. — Il volume di un tronco di cilindro retto è eguale al prodotto della sua base circolare per il suo asse.

9. Definizioni relative al cono a base circolare e sua generazione. — I piani secanti paralleli alla base tagliano il cono secondo circonferenze ed i piani passanti pel vertice lo tagliano secondo due generatrici. — Il piano tangente ad un cono è tangente alla base e lo tocca secondo una generatrice. — La superficie convessa di un cono retto è eguale al prodotto della circonferenza della sua base per la metà del suo lato. — La superficie convessa di un tronco di cono retto a basi parallele è eguale alla semisomma delle circonferenze delle sue basi moltiplicata per il lato del tronco. — Il volume di un cono è eguale al prodotto della sua base per il terzo della sua altezza. — Un tronco di cono a basi parallele è equivalente alla somma di tre coni che abbiano per altezza quella del tronco e per basi rispettive le due basi del tronco e la media proporzionale fra esse.

10. La superficie convessa di un cono retto è anche eguale al prodotto della sua altezza per la circonferenza della perpendicolare innalzata sul mezzo del suo lato nel piano del triangolo generatore e prolungata sino all'incontro dell'asse. — La superficie convessa del tronco di cono retto è anche eguale al prodotto della sua altezza per la circonferenza della perpendicolare innalzata sul mezzo del suo lato nel piano del trapezio generatore e prolungata sino all'incontro coll'asse. — Il volume generato dalla rivoluzione di un triangolo attorno ad un asse condotto nel suo piano per uno dei suoi vertici, ha per misura il prodotto della superficie di rivoluzione descritta dal lato opposto al vertice fisso, per il terzo dell'altezza corrispondente a questo lato. — Il volume generato dalla ri-

voluzione di un semipoligono regolare di un numero pari di lati intorno al diametro che ne congiunge le estremità, ha per misura il prodotto della superficie generata dal semipoligono pel terzo dell'apotema.

11. Definizioni relative alla sfera e sua generazione. — Le sezioni piane della sfera sono circoli, fra cui sono massimi quelli prodotti da piani passanti pel centro della sfera e gli altri hanno raggio minore quanto più si allontanano da questo centro. — Il piano perpendicolare all'estremità di un raggio è tangente alla sfera. — La superficie della sfera è eguale al prodotto del suo diametro per la circonferenza del suo circolo massimo. — La superficie di una calotta o di una zona sferica ha per misura il prodotto della sua altezza per la circonferenza massima della sfera. — Un fuso sferico sta alla superficie della sfera come la misura del suo angolo diedro sta a quattro angoli retti. — Il volume della sfera è eguale al prodotto della sua superficie pel terzo del suo raggio. — Il volume del settore sferico è eguale al prodotto della superficie della sua calotta pel terzo del raggio della sfera. — Il volume di un'unghia sferica sta al volume della sfera come la misura del suo angolo diedro sta a quattro angoli retti. — Formole relative alla superficie della sfera, della calotta e zona sferica e del fuso sferico. — Formole relative ai volumi della sfera, del settore sferico, dei segmenti sferici ad una ed a due basi e dell'unghia sferica. — Trovare il rapporto tra i volumi della sfera, del cilindro circoscritto e del cono equilatero circoscritto.

PROGRAMMA N. 7. — Trigonometria.

1. Definizioni delle linee trigonometriche. — Variazione delle linee trigonometriche al crescere dell'arco, e limiti fra cui esse variano. — Valori delle linee trigonometriche degli archi $0, \frac{\pi}{2}, \pi, \frac{3\pi}{2}, 2\pi$. — Se ad un arco si aggiunge un numero intero di circonferenze, ciascuna delle sei linee trigonometriche non cambia di valore nè di segno. — Se ad un arco si aggiunge un numero impari di semi-circonferenze, le sue linee trigonometriche non cambiano di valore assoluto, ma, eccetto la tangente e la cotangente, cambiano di segno. — Linee trigonometriche di archi eguali e di segno contrario. — Linee

trigonometriche di due archi supplementari. — Riduzione degli archi al primo quadrante.

2. Espressioni degli archi che corrispondono ad una data linea trigonometrica. — Trovare le relazioni che esistono fra le linee trigonometriche di uno stesso arco. — Esprimere cinque qualunque delle sei linee trigonometriche in funzione della sesta. — Valori delle linee trigonometriche degli archi di 18°, 30°, 45° e 60°.

3. Formole per l'addizione e la sottrazione degli archi. — Seno e coseno del doppio di un arco in funzione del seno e del coseno o del solo seno ovvero del solo coseno di tale arco. — Tangente del doppio di un arco in funzione della tangente di questo arco. — Seno e coseno della metà di un arco in funzione del seno o del coseno dell'arco intero. — Tangente della metà di un arco in funzione della tangente o del seno o del coseno dell'arco intero.

4. Trasformare la somma o la differenza di due linee trigonometriche dello stesso nome in un prodotto o quoziente. — Il rapporto tra la somma e la differenza de' seni di due archi è eguale a quello delle tangenti della semisomma e della semi differenza degli stessi archi.

5. Un arco compreso tra 0 e $\frac{\pi}{2}$ è maggiore del suo seno ed è minore della sua tangente. — La differenza fra un arco minore di un quadrante ed il suo seno è minore del quarto del cubo dell'arco. — Costruzione ed uso delle tavole trigonometriche.

6. In un triangolo rettangolo: 1° un cateto è eguale all'ipotenusa moltiplicata pel seno dell'angolo opposto o pel coseno dell'angolo acuto adiacente al cateto stesso; 2° un cateto è eguale all'altro moltiplicato per la tangente dell'angolo opposto al primo. — Determinare tutti gli elementi di un triangolo rettangolo, conoscendo: 1° un cateto ed un angolo acuto; 2° l'ipotenusa ed un angolo acuto; 3° i due cateti; 4° un cateto e l'ipotenusa.

7. In un triangolo qualunque i lati stanno tra loro come i seni degli angoli opposti. — La somma di due lati sta alla loro differenza, come la tangente della semi somma degli angoli opposti sta alla tangente della semi differenza degli angoli stessi. — Il quadrato di un lato è eguale alla somma dei quadrati degli altri due lati meno il doppio prodotto di questi pel coseno dell'angolo che essi comprendono.

8. Risolvere un triangolo obliquangolo, conoscendo: 1° i tre

lati; 2° due lati e l'angolo compreso; 3° due lati e l'angolo opposto ad uno di essi; 4° due angoli ed un lato.

9. Espressione dell'area del triangolo: 1° in funzione di due lati e l'angolo compreso; 2° in funzione di due angoli ed un lato; 3° in funzione dei tre lati. — Espressione dell'area di un poligono regolare in funzione del lato e del numero dei lati. — Trovare l'area di un quadrilatero, conoscendo le diagonali e l'angolo che esse comprendono.

PROGRAMMA N. 8. — Lingua francese.

Esame scritto.

Traduzione di un breve racconto, o novella, dall'italiano in francese.

PROGRAMMA N. 9. — Lingua francese.

Esame orale.

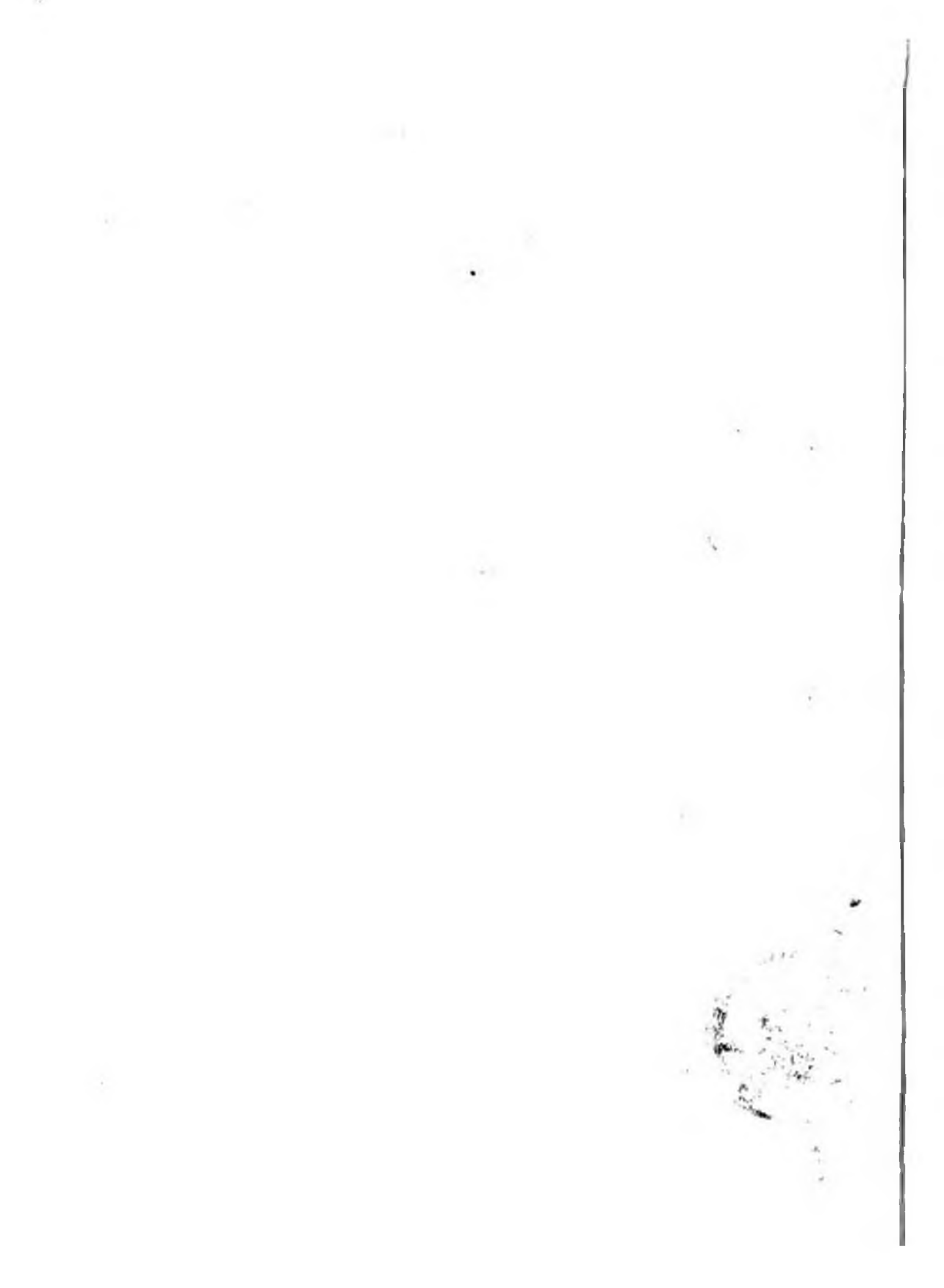
1. Regole grammaticali e loro applicazione.

2. Coniugazione dei verbi regolari. — Tempi primitivi. — Tempi e persone dei tempi le cui desinenze sono invariabili. — Esigenze dell'eufonia nello scrivere e nel pronunciare certi verbi.

3. Verbi irregolari delle quattro coniugazioni.

4. Esercizi di lettura. — Analisi grammaticale. — Regole generali sulla costruzione della frase francese.

Roma. — Tip. C. Voghera.



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 3. Pubblicato il 1° febbraio 1882. **Parte 2.**

GENNAIO 10. — Versamenti al Tesoro. — Capitoli del bilancio dell'entrata del 1882 cui sono imputabili, *pag.* 39.

» 20. — Riparto delle attribuzioni del Comitato d'artiglieria e genio, *pag.* 41.

» 20. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani di fanteria, *pag.* 42.

» 20. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria, *pag.* 53.

» 20. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di cavalleria, *pag.* 59.

» 20 — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici, *pag.* 63.

» 22. — Riparto in articoli del bilancio di prima previsione pel 1882, *pag.* 64.

» 23. — Modificazione alle norme d'ammissione alla scuola militare per ciò che concerne la visita sanitaria, *pag.* 85.

» 24. — Arruolamenti volontari nei riparti di istruzione pel 1882, *pag.* 85.

CIRCOLARE N. **8.** — **Versamenti al Tesoro. — Capitoli del bilancio dell'entrata del 1882 cui sono imputabili.** — (Ragioneria del Ministero.) — 10 gennaio.

Occorre non di rado ai consigli d'amministrazione dei corpi dell'esercito, dei distretti ed alle direzioni, degli uffici e stabilimenti militari di dover operare versamenti nelle Tesorerie provinciali di somme ritenute o ricuperate, non che di proventi diversi devoluti allo Stato.

Importando che l'ufficiale incaricato di simili versamenti possa altresì accertarsi della regolare applicazione dei medesimi al rispettivo capitolo del bilancio dell'entrata, e ciò a scanso di successive rettifiche e del carteggio che ne conseguirebbe, si indicano impertanto qui appresso il numero, la denominazione e gli articoli dei capitoli di detto bilancio pel 1882, sui quali, a seconda dell'origine del versamento debbasene fare imputazione.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 2, pag. 19, riga 13. — *Dopo le parole:* per concorso di esame, *aggiungere:* o perchè provvisti del certificato del passaggio al 4° corso d'Istituto tecnico.

CAPITOLI		ARTICOLI	
Numero	Denominazione	Numero	Denominazione
6	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti a servizii governativi.	7	Ministero della Guerra.
15	Imposta sui redditi di ricchezza mobile.	2	Ritenuta sugli stipendi, sulle pensioni e sugli assegni fissi pagati dallo Stato.
46	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare.	»	Unico.
53	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato.	31	Pensioni dovute dagli allievi degli Istituti Militari.
56	Entrate eventuali per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo.	7	Del Ministero della Guerra.
61	Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi.	7	Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi del Ministero della Guerra, compreso il ricavo della vendita di carte topografiche, libri ed altro del Corpo di Stato Maggiore.

Roma, addì 10 gennaio 1882.

Il Ministro — FERRERO.

N. 9. — **Riparto delle attribuzioni fra gli Uffici speciali del Comitato d'artiglieria e genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 20 gennaio.

In conformità del disposto dagli articoli 3 e 4 del R. Decreto 4 dicembre 1873 sulla costituzione del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, si determina che il riparto fra i vari uffici del Comitato stesso delle attribuzioni e degli incarichi a questo affidati dal Ministero durante l'anno 1882 abbia ad essere il seguente:

Presidenza. — Affari riservati alla carica di presidente. Ordine e servizio interno e personale del Comitato. Custodia delle carte personali degli ufficiali e degli impiegati delle armi d'artiglieria e genio. Questioni relative ai personali medesimi. Pubblicazioni di qualunque genere per parte del Comitato. Museo, biblioteca, archivio, officine (litografia e fotografia). Gabinetto di chimica.

1° Ufficio. — Ordinamento dell'arma d'artiglieria, regolamenti di servizio e d'istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa. Tavole di tiro per l'artiglieria. Traini da campagna. Esami dei risultati delle scuole di tiro. Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento ai reggimenti e di quelle facenti parte dei traini da campagna.

2° Ufficio. — Armamento e dotazione delle piazze in meteriale di artiglieria. Parchi d'assedio. Servizio delle direzioni territoriali e loro laboratori. Visite, riparazioni e dichiarazioni fuori servizio delle artiglierie in caricamento alle direzioni territoriali e facenti parte delle dotazioni delle piazze o dei parchi d'assedio, od esistenti in più delle dette dotazioni.

3° Ufficio. — a) Stabilimenti d'artiglieria, per quanto riguarda il loro servizio normale, la costruzione e la collaudazione dei materiali adottati ed in fabbricazione corrente. Dichiarazioni fuori servizio delle bocche da fuoco in caricamento alle fonderie. Compilazione delle tavole di costruzione del materiale d'artiglieria e dei relativi sunti da pubblicarsi nella 1ª parte del Giornale d'artiglieria e genio.

b) Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria. Regolamenti di servizio e di contabilità per le direzioni territoriali e di stabilimento. Modello degli inventari per l'artiglieria e genio. Matricola di tutte le artiglierie (per la quale riceverà rispettivamente gli elementi necessari dagli uffici 1° e 2° per la parte che riguarda ciascuno di essi).

4° Ufficio. — Presidenza delle commissioni per le artiglierie

d'attacco e difesa e da costa, per le artiglierie da campagna e montagna, per le armi portatili. Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, d'attacco e difesa e da costa, sulle polveri e sulle spolette. Armi portatili e buffetterie. Memorie, resoconti, verbali delle commissioni e loro sunti da pubblicarsi nella 2ª parte del Giornale d'artiglieria e genio o da comunicarsi (dopo l'esame per parte dell'uffizio di presidenza e l'approvazione del Ministero) in via riservata agli ufficiali (pubblicazioni autografate).

5° Ufficio. — *a*) Esame dei progetti per lo studio delle fortificazioni, delle costruzioni, servizio di manutenzione dei fabbricati, servitù militari nel territorio dei Comandi dei cordi d'armata II III e V.

b) Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della Marina situati in detti territori.

c) Ordinamento dell'arma del genio. Regolamenti di servizio e d'istruzione dei reggimenti e delle direzioni. Officine. Studi ed esperimenti sui nuovi materiali. Parchi del genio. Modello degli inventari. Tavole di costruzione di materiali del genio (per le inserzioni da operarsi nel modello degli inventari, quest'ufficio fornirà al 3° gli elementi necessari).

d) Revisione della contabilità del materiale del genio.

6° Ufficio. — *a*) *b*) Come il 5° ufficio nei territori dei Comandi dei corpi d'armata I, IV e VI.

7° Ufficio. — *a*) *b*) Come il 5° ufficio nei territori dei Comandi dei corpi d'armata VII, VIII, IX e X.

Il Ministro — Ferrero.

N. 10. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani di fanteria — (Segretariato generale) — 20 gennaio.

ESAME PER L'AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ

Disposizioni generali.

1. A cominciare dalla seconda quindicina del prossimo aprile ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento ad anzianità i capitani di fanteria i quali, possedendo *tutte le qualità, sia fisiche, sia morali, sia intellettuali, volute per essere proposti all'avanzamento*, e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, sieno compresi nei primi 485 numeri del rispettivo ruolo d'anzianità in base all'*annuario militare* del 1881.

2. L'esame avrà luogo in Roma, ed i candidati vi saranno chiamati in più riprese successive mediante inserzione nel *Bollettino*. Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

3. La commissione esaminatrice, da nominarsi dal Ministero, sarà composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al N. 10.

Qualora talun membro della commissione fosse impedito, per ragione di malattia od altra, dall'attendere al proprio incarico, esso sarà provvisoriamente surrogato da un altro ufficiale di pari grado dal comandante il VII corpo d'armata, il quale ne riferirà in pari tempo al Ministero per quei provvedimenti che saranno del caso.

4. Detto comandante di corpo d'armata destinerà inoltre presso la commissione esaminatrice un ufficiale del presidio di grado superiore a quello degli esaminandi, per le funzioni di segretario, prendendo i concerti a tal uopo opportuni col presidente della commissione stessa.

In ciascuna sottocommissione farà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

5. Lo stesso comandante di corpo d'armata destinerà i locali in cui l'esame dovrà aver luogo e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi, e provvederà altresì perchè siano messi a disposizione della commissione esaminatrice i reparti di truppe ed i cavalli occorrenti per i vari esami pratici.

6. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni.

7. Man mano che gli ufficiali esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

Materie d'esame.

8. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e la classificazione, in quattro gruppi distinti com'è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo
Arte militare	2° id.
Topografia.	
Fortificazione.	

Evoluzioni regolamentari	3° gruppo
Esercitazione di combattimento. . . .	
Manovra sulla carta	
Equitazione	4° id.

9. I programmi sono i seguenti:

Lavoro in iscritto (durata 5 ore).

Sarà redatto sovra un tema dato dal presidente della commissione, unico pei candidati chiamati nella stessa serie, e riflettente una questione d'arte militare, che non corrisponda però letteralmente ad uno dei quesiti del programma d'arte militare.

Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dare prova di saper esprimere le proprie idee con ordine e correttezza. Essi non potranno fare uso di alcun libro, nè consultare note od appunti.

Arte militare (esame orale della durata di circa 20 minuti). Definizione dell'arte militare e dei suoi rami (organica — strategia — tattica — logistica). Cenni sommari sui principali oggetti dell'organica, con speciale applicazione all'ordinamento dell'esercito italiano (reclutamento — riparto delle forze militari — ordinamento tattico ed amministrativo delle tre armi — servizi tecnici ed amministrativi — mobilitazione — formazione di guerra). = Generalità sugli oggetti della strategia, della grande tattica e della logistica. = Proprietà tattiche della fanteria — fuoco ed urto — modi di combattere della fanteria, con applicazione al battaglione — sviluppo dell'azione di un battaglione in 1ª linea nell'offensiva e nella difensiva — importanza e disciplina del fuoco — condizioni essenziali di un buon armamento — precetti principali per la difesa di alture, caseggiati, boschi, stretti. = Nozioni generali e sommarie sulle proprietà tattiche dell'artiglieria da campagna, sul suo impiego e sulle varie specie di proiettili da essa usati. = Modo di eseguire alcune speciali operazioni di guerra, come ricognizioni — scorrerie — imboscate — sorprese — scorte — attacchi e difese di convogli. = Sicurezza delle truppe in marcia ed in stazione.

Topografia (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Nozioni generali sulla rappresentazione del terreno — lettura ed impiego delle carte geografiche, corografiche e topografiche — impiego della scala grafica e della scala di proporzione — modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Fortificazione (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Definizione della fortificazione e sua distinzione in campale e permanente. = Suddistinzione della fortificazione campale, in trinceramenti ordinari, trinceramenti speditivi e trincee di battaglia — parapetto e fosso — profilo e tracciato — nomenclatura delle varie parti del profilo normale. = Cenno sommario sul processo di costruzione dei trinceramenti e sui rivestimenti più usati — generalità sulle opere aperte e chiuse più semplici. = Scopo, costruzione ed impiego delle trincee di battaglia — difese accessorie più usate. = Disposizioni per mettere in istato di difesa speciali località ed accidenti del terreno — distruzione e riattamento di piccoli ponti e di strade ordinarie — cenno sull'impiego della dinamite come mezzo di demolizione. = Elementi di fortificazione permanente: nomenclatura e funzioni delle parti principali dei sistemi bastionato e poligonale — opere addizionali interne, esterne e staccate — che s'intenda per attacco per sorpresa, di viva forza, bombardamento, investimento ed assedio regolare — impiego della fanteria nell'attacco e nella difesa delle fortezze.

Evoluzioni regolamentari (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Quest'esame sarà dato comandando il battaglione in piazza d'armi nelle relative evoluzioni e in quelle di reggimento. Potrà perciò essere formato, per esaminare più capitani contemporaneamente, un reggimento, del quale assumerà il comando uno dei membri della sottocommissione, avvertendo però che ciascun candidato sia chiamato a comandare anche evoluzioni del battaglione isolato.

Esercitazione di combattimento (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Quest'esame sarà dato comandando il battaglione, cui saranno addetti proporzionati reparti delle altre armi, in una esercitazione di 3° grado a partiti contrapposti, a manovra libera, sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione. Verranno esaminati due candidati per volta come comandanti dei due partiti avversari. Non sarà necessario che l'operazione indicata dal tema sia condotta a compimento, ma basterà che vi sia dato quel parziale svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio. Uno stesso tema potrà anzi servire per l'esame di più coppie di candidati incaricati del comando dei due partiti nei successivi momenti dello svolgimento.

Manovra sulla carta (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Si svolgeranno una serie di temi, in modo che a ciascuna manovra prenda parte uno o più gruppi di esaminandi in qualità di comandanti superiori o sott'ordine, facendo anche alternare fra loro quelli di ciascun partito. Anche qui non sarà necessario che collo stesso gruppo di esaminandi venga esaurita la manovra indicata dal tema; ma questa potrà servire nei successivi stadii di svolgimento per l'esame di più gruppi di candidati.

I temi dovranno essere abbastanza semplici e tali da richiedere, al massimo, per ciascun partito, l'impiego di un reggimento dell'arma cui appartengono gli esaminandi, unito a qualche frazione delle altre armi.

Lo svolgimento del tema dovrà essere inteso essenzialmente a constatare che i candidati conoscano il maneggio tattico delle truppe e sappiano adattare l'impiego delle formazioni regolamentari al terreno rappresentato dalla carta ed agli scopi tattici che voglionsi raggiungere nei vari momenti della manovra; e ciò senza troppo trascurare i particolari della parte formale e meccanica della manovra stessa, dei quali, quantunque d'importanza secondaria, è pur necessario aver sufficiente cognizione perchè siffatta esercitazione possa essere eseguita con metodo e profitto.

Equitazione. — L'esame consisterà semplicemente nel comandare a cavallo le evoluzioni di battaglione e l'esercitazione di combattimento, dando prova di sapersi servir bene e con sicurezza e disinvoltura del cavallo alle varie andature, in quanto è necessario per un ufficiale superiore di fanteria. La classificazione risulterà dalla media dei due punti parziali che, su tale materia, verranno dati dalle due diverse sottocommissioni.

Commissione esaminatrice, votazione e classificazione.

40. La Commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente:

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per l'*Arte militare* e la *Manovra sulla carta*:

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per il *Lavoro in iscritto*, la *Topografia* e la *Fortificazione*;

Una sottocommissione (presidente e 4 membri) per l'*Esercitazione di combattimento*;

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per le *Evoluzioni regolamentari*.

11. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocomissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

12. Per la formazione del punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, e per la formazione della classificazione finale, sono assegnati alle varie materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: Lavoro in iscritto 15 — Arte militare 15 — Topografia 10 — Fortificazione 10 — Evoluzioni regolamentari 10 — Esercitazione di combattimento 20 — Manovra sulla carta 10 — Equitazione 10.

Si formerà il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, moltiplicando il punto conseguito in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per la somma dei coefficienti delle materie del gruppo.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto conseguito in ciascuna materia pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per la somma dei coefficienti delle varie materie d'esame.

13. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali avranno riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10, in ciascuna materia d'esame; ovvero, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualche materia, avranno raggiunto un punto medio non inferiore a 12 nel gruppo cui detta materia appartiene, oppure un punto di classificazione finale non inferiore a 14.

14. Ravvisandosi opportuno che la commissione esaminatrice, nel formulare il proprio giudizio definitivo sull'idoneità o non idoneità dei singoli candidati all'avanzamento, abbia a tener conto non solo del risultato dei vari esami, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero trasmetterà a suo tempo al presidente di detta commissione una copia degli specchi e specchietti caratteristici degli ufficiali chiamati all'esame.

15. Terminati gli esami, la commissione esaminatrice si riunirà per procedere all'esame delle note caratteristiche dei candidati stessi, e, in base a tali annotazioni ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito degli esami, formulerà, a maggioranza di voti e per ciascuno di detti candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità

all'avanzamento. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato degli esami; e potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detti esami, sia in favore, sia in sfavore del candidato. L'eventuale parità di voti in questa votazione s'intenderà equivalere a votazione favorevole pel candidato.

16. Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, oppure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

17. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in apposito specchio, accompagnandolo con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

18. Detto specchio dovrà essere firmato da tutti i componenti la commissione e contenere in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale;
e) l'indicazione di *idoneo* o *non idoneo* per ragione d'esame;
f) il parere definitivo della commissione.

ESAME PER L'AVANZAMENTO A SCELTA

19. Appena terminato l'esame per l'avanzamento ad anzianità di cui ai numeri precedenti, avrà pur luogo, dinanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero e composta di un presidente e tre membri, un esame di concorso per l'avanzamento a scelta, cui potranno essere ammessi quei capitani di fanteria i quali, essendo compresi in quei limiti di anzianità che questo Ministero si riserva di stabilire e far conoscere quanto prima, vengano dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici proposti, dietro loro domanda, come meritevoli di concorrere a tale avanzamento. Le dette commissioni dovranno informare il loro giudizio al criterio che i capitani da ammettersi a quest'esame siano veramente distinti fra gli altri per coltura, carattere, zelo e condotta militare e civile, in

guisa da far fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare all'esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale dell'avanzamento a scelta.

20. Qualora però le domande, ed in conseguenza le proposte, risultassero troppo numerose, il Ministero si riserva di limitare il numero dei candidati da ammettersi all'esame, eliminando i meno anziani.

21. Quest'esame comprenderà due distinti esperimenti, uno *preliminare*, che sarà lo stesso esame prescritto per l'avanzamento ad anzianità, l'altro *definitivo*, che consisterà nello svolgimento, senza aiuto di libri od appunti, di tre temi: uno di *composizione*, tale da porre la commissione in condizione di giudicare intorno al grado di coltura generale dei singoli candidati, uno relativo a quistioni di *organica militare* ed uno riflettente quistioni di *tattica*, con eventuale riferimento alle cose più salienti della storia militare moderna, dallo svolgimento dei quali la commissione possa formarsi un giusto concetto della coltura militare dei candidati stessi.

Questi temi saranno dati dal Ministero.

22. Gli ammessi all'esame a scelta subiranno l'esperimento preliminare insieme ai capitani chiamati a sostenere l'esame per l'avanzamento ad anzianità, e tal'esperimento sarà perciò dato innanzi alla medesima commissione e negli stessi modi precedentemente indicati per quest'ultimo esame.

23. Saranno ammessi all'esperimento definitivo coloro che nel preliminare avranno riportata l'idoneità in tutte le materie ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

Perciò, ultimato l'esperimento preliminare, quei candidati che non vi avranno riportata l'idoneità e l'indicato punto, saranno tosto rinviati ai rispettivi corpi.

24. Potranno essere ammessi all'esame per l'avanzamento a scelta anche quei capitani che già vi concorsero, purchè non più di una volta ed in quella volta abbiano riportata la idoneità in tutte le materie dell'esperimento preliminare e raggiunto un punto di classificazione non inferiore a 15.

25. Di questi candidati di secondo concorso saranno dispensati dall'esperimento preliminare, coloro che in quello già sostenuto conseguirono un punto di classificazione non inferiore a 16.

26. Per lo svolgimento di ognuno dei temi che costituiscono l'esperimento definitivo saranno concesse sei ore di tempo.

27. L'esame dei temi sarà fatto mediante lettura dei medesimi per parte dei rispettivi autori innanzi alla commissione,

la quale farà quelle interrogazioni che crederà opportune per meglio accertarsi del merito di ciascun candidato.

Per ciascun tema saranno fatte due distinte votazioni in modo analogo a quello detto al n. 11, avvertendo che per conseguire l'idoneità sarà necessaria l'unanimità dei voti in ciascun tema.

28. Scopo di questo esame non è di constatare che i concorrenti siano forniti della istruzione generale e delle cognizioni militari richieste per esercitare convenientemente le funzioni del grado cui aspirano; bensì quello di offrire un criterio il più possibilmente sicuro per scegliere fra i molti che, per la sostenuta prova preliminare e dagli specchi caratteristici, risultano possedere tali cognizioni, coloro i quali, e per doti naturali di mente e per studi fatti, hanno una estesa coltura generale e possiedono in maggior grado la capacità di ragionare sopra le cose d'arte militare, di abbracciare i rapporti che legano le parti di un sistema, di comprendere lo spirito che informa le istituzioni ed i regolamenti militari, d'intuire il nesso che passa tra la concreta sostanza di questi e l'ideale teorico sull'ordinamento degli eserciti, di valutare infine la necessità delle relazioni fra le funzioni della propria arma e quelle delle altre e dei vari servizi accessori. A questo concetto sulla natura dell'esame di cui si tratta saranno informati i temi da proporsi, e ad esso dovranno ispirarsi i candidati nel trattarli e la commissione nel suo giudizio.

29. Saranno dichiarati idonei all'avanzamento a scelta per ragione d'esame tutti coloro che avranno riportato l'idoneità nella votazione di cui al N. 27.

30. Anche per l'avanzamento a scelta la rispettiva commissione esaminatrice dovrà formulare il proprio giudizio definitivo dopo d'aver esaminate le note caratteristiche dei singoli candidati, come venne detto ai numeri 14, 15 e 16 per l'avanzamento ad anzianità, avvertendo però che pei concorrenti all'avanzamento a scelta dette note potranno soltanto avere un valore restrittivo e non mai modificare in favore del candidato l'esito dell'esame.

31. Quelli fra i concorrenti all'esame per l'avanzamento a scelta i quali, avendo ottenuta l'idoneità nell'esperimento preliminare, non fossero stati ammessi all'esperimento definitivo o vi avessero avuto esito sfavorevole, s'intenderanno qualificati idonei all'avanzamento per anzianità, e conseguiranno a loro turno la promozione, purchè, ben inteso, possiedano ancora tutte le condizioni volute per l'avanzamento.

Per converso, il non essere risultato idoneo nell'esperimento preliminare di cui si tratta, sarà computato come una prova sfavorevole per gli effetti dell'*Atto* N. 134 del 1877.

32. Ultimato l'esame, il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero mediante apposito specchio, firmato da tutti i membri della commissione, nel quale dovranno essere inscritte per ognuno degli esaminati, posti in ordine d'anzianità, le indicazioni di cui alle lettere *a) b) d) e)* ed *f)* del N. 18.

Tale trasmissione dovrà essere accompagnata da un rapporto sull'andamento dell'esame, corredato di quelle osservazioni e di quegli apprezzamenti che la commissione avrà avuto occasione di fare.

33. I candidati dichiarati idonei all'avanzamento a scelta occuperanno i posti di maggiore nella rispettiva arma devoluti a tale turno d'avanzamento, astrazion fatta di quelli da occuparsi dai capitani di stato maggiore secondo l'articolo 17 della legge sull'avanzamento, e dai capitani che vi avessero diritto a senso dell'articolo 33 del regolamento 11 marzo 1867.

34. Giusta il disposto dall'*Atto* N. 17 del 1877, i capitani che hanno già conseguito a scelta la promozione da tenente a capitano per aver compiuto con successo il corso di studi della scuola di guerra, non sono tenuti, per l'avanzamento al grado di maggiore, a sostenere il relativo esame d'idoneità in quelle materie scientifico-militari sulle quali hanno già superato esami d'ordine più elevato alla scuola oradetta, cioè: lavoro in iscritto, arte militare, topografia, fortificazione e manovra sulla carta.

Questo Ministero determina che l'accennata disposizione, emanata anteriormente all'istituzione dell'esame d'avanzamento a scelta, debba intendersi applicabile al solo avanzamento ad anzianità e che in conseguenza quelli fra gli oradetti capitani i quali intendessero concorrere all'avanzamento a scelta, debbano sostenere il relativo esame in tutte le materie prescritte per gli altri capitani.

TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE.

35. I capi di corpo, d'ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani di fanteria i quali si trovino nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non abbiano ancora superato l'esame d'avanzamento e non siano esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N. 134 del 1877; come pure capitani

i quali, trovandosi nelle condizioni stabilite dai N. 19 e 24, facciano domanda di concorrere all'avanzamento a scelta, trasmetteranno gerarchicamente a questo Ministero (direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che vi pervengano *non più tardi* del 15 del prossimo marzo, altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti capitani.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza capitani che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

Per i capitani che avessero cambiato di corpo o di destinazione in questo anno o nell'ultimo trimestre dello scorso anno, i relativi *elenchi di proposta* verranno compilati dai corpi, uffici, ecc. cui prima appartenevano, e da questi saranno quindi trasmessi ai capi di corpo, o di servizio da cui ora dipendono, i quali li inoltreranno poscia per la via gerarchica al Ministero col loro parere e con quelle osservazioni che credessero del caso.

36. *Gli elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici e corredati ciascuno del relativo verbale.

37. Per ognuno degli accennati capitani dovrà indicarsi nel relativo *elenco di proposta:* se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento al quale aspira, (cioè ad anzianità o a scelta), oppure se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame.

Quelli dichiarati meritevoli di concorrere all'avanzamento dovranno veramente essere ritenuti tali per il complesso delle loro qualità fisiche, morali, intellettuali, etc.; tenuto presente, riguardo agli aspiranti all'avanzamento a scelta, quanto venne detto al N. 19. Tale giudizio dovrà poi trovare piena conferma nel complesso delle note caratteristiche dell'ufficiale cui il giudizio stesso si riferisce.

Qualora qualche capitano non fosse in grado di comandare a cavallo le evoluzioni regolamentari e l'esercitazione di combattimento, ma, pel complesso di tutte le altre qualità, fosse veramente distinto fra gli altri e quindi giudicato meritevole di speciale riguardo, potrà, ciò nonostante essere proposto per l'ammissione all'esame. Detta circostanza dovrà però essere indicata nel relativo *elenco di proposta*, e saranno parimenti accennate le ragioni che indussero la commissione a fare una tale proposta, ragioni che dovranno chiaramente risultare dalle note caratteristiche.

Per quelli giudicati non meritevoli di concorrere all'avanzamento al quale aspirano, se ne dovranno indicare brevemente ma esplicitamente i motivi, se per condizioni fisiche, per condotta, per difetto d'istruzione, etc. i quali motivi dovranno pure trovare il loro riscontro nelle note caratteristiche; informandone nel tempo stesso i singoli interessati per opportuna loro norma.

Per quelli finalmente che rinunciano all'esame dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al più volte citato *Atto* N. 134 del 1877, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, esistente o recentemente sofferta, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

Per ognuno degli ufficiali stessi sarà inoltre indicata la pagina dell'*Annuario militare* del 1881 in cui esso ufficiale trovasi inscritto.

38. Tutti gli elenchi di proposta di cui ai precedenti numeri 35, 36 e 37 dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — Ferrero.

N. 11. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria. — (Segretariato generale). — 20 gennaio.

Disposizioni generali.

1. Verso la metà del prossimo marzo saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento ad anzianità i tenenti di fanteria i quali, possedendo *tutte le qualità sia fisiche, sia morali, sia intellettuali, volute per essere proposti all'avanzamento* e non avendo ancora superato tale esame, tenute conto delle disposizioni dell'*atto* N. 134 del 1877, sieno compresi nei primi 1143 numeri del rispettivo ruolo d'anzianità in base all'*annuario militare* del 1881.

Materie d'esame.

2. L'esame volgerà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in tre gruppi distinti come è indicato in appresso:

Esercitazione di combattimento . .	1° gruppo.
Evoluzioni regolamentari	
Lavoro in iscritto.	2° id.
Ammaestramento tattico.	
Contabilità	
Topografia	3° id.
Fortificazione	
Nozioni sulle armi e sul tiro . . .	

3. I programmi sono i seguenti:

Esercitazione di combattimento (Esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia in una esercitazione di combattimento di 2° grado a partiti contrapposti od in una operazione relativa al servizio di sicurezza delle truppe in campagna, sopra un tema proposto dal presidente della sottocommissione. In questo esame non sarà sempre necessario che la relativa operazione sia condotta a fine, ma potrà bastare che vi sia dato quello svolgimento che valga a fornire alla sottocommissione sufficienti elementi pel suo giudizio.

Evoluzioni regolamentari (esame pratico, durata ad arbitro della sottocommissione).

Sarà dato comandando la compagnia in piazza d'armi nelle relative evoluzioni e in quelle di battaglione. Potrà perciò essere formato, per esaminare più tenenti contemporaneamente, un battaglione sotto il comando di un membro della sottocommissione, avvertendo però che ciascun candidato sia chiamato a comandare anche evoluzioni nelle quali la propria compagnia sia considerata operare come isolata o coprente in ordine sparso il battaglione.

Lavoro in iscritto (durata 3 ore).

Sarà redatto sopra un tema di argomento militare, unico per tutti i candidati, dato dal Ministero. Nella trattazione di tale tema, il quale sarà abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza,

ordine e correttezza. Essi non potranno fare uso di alcun libro nè consultare note od appunti.

Ammaestramento tattico (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Parte 1ª, 2ª, 5ª e 7ª dell'istruzione per l'ammaestramento tattico delle truppe di fanteria.

Contabilità (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Consigli d'amministrazione e loro agenti (parte IIª del regolamento). — Contabilità di compagnia e di distaccamento (titoli 1° e 2° della parte IIIª). — Vitto della truppa (allegato B alla parte IIIª). — Contabilità dei trasporti (allegato E ivi).

Topografia (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Lo stesso programma stabilito per l'analogo esame dei capitani di fanteria.

Fortificazione (esame orale della durata di 15 minuti circa)

Generalità e definizioni. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Difese di località. — Nozioni generali sull'impiego della fanteria negli assedî. — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. — (*Le interrogazioni volgeranno sulla parte prima, sul capo VI della parte terza e sul capo I° (art. 1°, 2° e 3°) della parte quarta delle istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria*).

Nozioni sulle armi e sul tiro (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro (*Per il tiro le interrogazioni volgeranno sulla relativa istruzione provvisoria, compresa l'appendice*).

Penetrazione dei proiettili — Penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. — Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensioni delle righe — paragone fra le armi liscie e rigate, fra quelle di piccolo e di grosso calibro. — Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggio dei bossoli metallici su quelli di carta. — Come si verifica l'esattezza delle linee di mira in un'arma.

Esami pratici e lavoro in iscritto.

4. Gli esami pratici, quelli cioè sulle materie del primo gruppo, precederanno gli orali e avranno luogo presso la sede dei singoli comandi di corpo d'armata.

5. Qualora in taluna sede di corpo d'armata il terreno circostante alla città, per la sua natura o per le speciali sue condizioni, non si prestasse all'attuazione dell'esercitazione di combattimento, il rispettivo comandante vorrà proporre al Ministero, prima del prossimo mese di marzo, in quale altra località del corpo d'armata stesso potrebbero opportunamente essere dati gli esami pratici.

I candidati saranno chiamati a detti esami mediante inserzione nel *Bollettino*, nel quale verranno inoltre indicati il giorno e il luogo in cui dovranno a tal uopo presentarsi.

6. La commissione per tali esami sarà, in ciascun corpo d'armata, nominata dal rispettivo comandante, il quale ne darà inoltre partecipazione al Ministero. Essa dovrà essere composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente (ufficiale generale).

Una sottocommissione, composta di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e quattro membri (ufficiali superiori) per l'*esercitazione di combattimento*.

Una sottocommissione, composta di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e due membri (ufficiali superiori) per le *evoluzioni regolamentari*.

7. Sotto la sorveglianza di detta commissione, e prima d'incominciare gli esami pratici, verrà pure eseguito il *lavoro in iscritto*.

Il relativo tema verrà perciò trasmesso dal Ministero ai vari comandi di corpo d'armata in piego chiuso per essere poi aperto dal presidente della commissione in presenza dei candidati al momento stesso dell'esame.

8. I lavori in iscritto dovranno, *appena terminati*, essere inviati al Ministero (segretariato generale), per essere tosto rimessi per il relativo esame ad apposita commissione che verrà nominata dal Ministero stesso.

9. Per la votazione e la formazione del punto medio di gruppo si procederà in modo analogo a quanto è detto ai n. 16 e 17 per gli esami orali.

10. *Appena ultimati* gli esami pratici, i presidenti delle varie commissioni ne trasmetteranno al Ministero (segretariato generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi, e con quelle osservazioni che stimassero opportuno di fare al riguardo.

11. Detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e contenere in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ciascuna delle due materie;

b) il punto ottenuto in ognuna delle materie stesse;

c) il punto medio del primo gruppo.

Esami orali.

12. I candidati che avranno riportato:

a) l'idoneità, ossia un punto non inferiore a 10 in ciascuno degli esami pratici, ovvero che, anche avendo riportato un punto inferiore a 10 in uno di essi, purchè però non inferiore a 8, avranno raggiunto nel gruppo dei detti esami un punto medio non inferiore a 12;

b) un punto non inferiore a 8 nel lavoro in iscritto;

saranno ammessi agli esami orali, i quali avranno principio in Firenze nel successivo mese di aprile.

13. I candidati ammessi a detti esami vi saranno parimenti chiamati mediante inserzione nel *bollettino ufficiale* ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo trovarsi in Firenze.

14. La commissione per gli esami stessi, da nominarsi dal Ministero, sarà presieduta da un ufficiale generale e ripartita in 5 sottocommissioni, cioè una per ogni materia d'esame, composta ciascuna di un presidente (colonnello o tenente colonnello) e due membri (ufficiali superiori).

Per l'eventuale sostituzione di qualche membro di detta commissione che fosse impedito dall'attendere al proprio incarico, disporrà il comandante del VI° corpo d'armata in conformità di quanto è detto al secondo alinea del N. 3 della circolare N. 10 del corrente anno.

15. Le disposizioni di cui al N. 4 di detta circolare varranno anche per gli esami dei quali qui si tratta.

16. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sotto-commissione farà due distinte votazioni come è indicato al N. 11 della precitata circolare N. 10.

17. Si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie di quel dato gruppo pel numero delle materie stesse.

18. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie d'esame pel numero delle materie stesse.

Dal Ministero verranno a tal uopo comunicati al presidente della commissione per gli esami orali i risultati ottenuti dai singoli candidati negli esami pratici e nello scritto.

19. Per la dichiarazione d'idoneità o non idoneità dei singoli candidati, per l'esame delle note caratteristiche dei medesimi ed il conto da tenersene nel giudizio definitivo e per la trasmissione dei risultati degli esami dei quali si tratta, si osserveranno le disposizioni di cui ai N. 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della succitata circolare N. 10 del corrente anno; avvertendo che lo specchio dei risultati da trasmettersi dal presidente della commissione per gli esami orali dovrà contenere le relative indicazioni per tutte le materie d'esame, comprese cioè quelle del 1° gruppo ed il lavoro in iscritto.

Disposizioni comuni agli esami pratici ed agli orali.

20. I tenenti chiamati agli esami non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

21. Relativamente alle disposizioni a darsi dai singoli comandanti di corpo d'armata per l'appresiamento dei locali, degli oggetti e di quanto altro occorre per l'attuazione degli esami in questione; alle indennità da corrispondersi agli ufficiali esaminatori ed esaminandi; ed al rinvio di questi ai rispettivi corpi, si osserveranno le prescrizioni di cui ai N. 5, 6 e 7 della più volte citata circolare N. 10.

Trasmissione delle proposte.

22. I capi di corpo, di ufficio, ecc. che hanno alla loro dipendenza tenenti di fanteria i quali, si trovino nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non abbiano ancora superato l'esame d'avanzamento e non siano esclusi dal concorrervi per effetto dell'*atto* N. 134 del 1877, trasmetteranno gerarchicamente a questo Ministero (direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che vi pervengano *non più tardi* del 15 del prossimo febbraio, altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti, colle stesse norme ed avvertenze di cui al secondo e terzo alinea del N. 35, al N. 36, al primo, secondo, quarto, quinto e sesto alinea del N. 37 e al N. 38 della più volte ricordata circolare N. 10 del corrente anno.

Il Ministro — Ferrero.

12. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti di cavalleria. — (Segretariato generale). — 20 gennaio.

Disposizioni generali.

1. A cominciare dalla prima quindicina del prossimo aprile, ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento ad anzianità i tenenti di cavalleria i quali, possedendo *tutte le qualità, sia fisiche, sia morali, sia intellettuali, volute per essere proposti all'avanzamento* o nonavendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei primi 118 numeri del rispettivo ruolo d'anzianità in base all'*annuario militare* del 1881.

2. L'esame avrà luogo in Pinerolo presso quella scuola normale, ed i candidati vi saranno chiamati in una o più riprese successive mediante inserzione nel *Bollettino*. Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti, tranne coloro i quali desiderassero condursi i propri cavalli, nel qual caso dovranno sostenere le spese di viaggio tanto degli attendenti quanto dei cavalli.

3. Nell'esame d'equitazione i candidati dovranno montare cavalli di truppa, che saranno loro somministrati dalla scuola normale di cavalleria. Negli altri esami ove occorra di montare a cavallo potranno servirsi o di cavalli di truppa o di cavalli propri.

4. La commissione esaminatrice, da nominarsi dal Ministero, sarà composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al N. 8.

Per l'eventuale sostituzione di qualche membro della commissione che fosse impedito dall'attendere al proprio incarico, disporrà il comandante del I. corpo d'armata in conformità di quanto è detto al secondo alinea del N. 3 della circolare N. 10 del corrente anno.

5. Le disposizioni di cui ai N. 4, 5, 6 e 7 di detta circolare varranno anche per l'esame del quale si tratta nella presente circolare; ed il comandante del I. corpo d'armata disporrà inoltre perchè sia distaccata in Pinerolo la truppa di cavalleria necessaria.

Materie d'esame.

6. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in quattro gruppi distinti come è qui appresso indicato:

Esercitazione di combattimento Evoluzioni regolamentari	1° gruppo.
Lavoro in iscritto. Ammaestramento tattico. Contabilità	2° id.
Topografia Fortificazione Nozioni sulle armi e sul tiro	3° id.
Equitazione Scherma	4° id.

7. I programmi sono i seguenti:

Esercitazione di combattimento (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando lo squadrone in un'esercitazione di combattimento di 2° grado a partiti contrapposti od in una operazione relativa al servizio di sicurezza delle truppe in campagna, compreso il servizio d'avanscoperta, sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione e colla stessa avvertenza che venne fatta per l'analogo esame dei tenenti di fanteria (circolare N. 11 del corrente anno).

Evoluzioni regolamentari (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Sarà dato comandando lo squadrone in piazza d'armi nelle relative evoluzioni.

Lavoro in iscritto (durata 3 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della commissione, unico pei candidati chiamati nella stessa serie, e riflettente qualche operazione di guerra eseguita da uno squadrone od altro argomento militare. Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di saper esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza, ordine e correttezza. Essi non potranno fare uso di alcun libro, né consultare note od appunti.

Ammaestramento tattico (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Parte 1ª, 2ª, 4ª, 5ª e 7ª dell'istruzione per l'ammaestramento tattico della cavalleria.

Contabilità — (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Lo stesso programma stabilito per l'analogo esame dei tenenti di fanteria.

Topografia — (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Lo stesso programma stabilito per l'analogo esame dei tenenti di fanteria.

Fortificazione — (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Generalità e definizioni. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie. — Difese di località. — Riattamento e distruzione di piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. — (*Le interrogazioni volgeranno sui capi I, II e III della parte prima, sul capo VI della parte terza e sul capo I. (art. 1°, 2° e 3°) della parte quarta dell'istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria).*

Nozioni sulle armi e sul tiro — (esame orale della durata di 15 minuti circa).

Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro.

Spiegazione sommaria del movimento del proiettile nell'interno della canna e nell'aria. — Abbassamenti — linee di tiro — piano di tiro — angolo di tiro — traiettoria e gittata. — linea di di mira — alzo verticale — alzo orizzontale — regole di puntamento per le distanze intermedie. — Come si possono con pratiche esperienze determinare gli abbassamenti e le derivazioni — specchietti su cui si portano i risultati del tiro sperimentale. — Giustezza di tiro — circoli contenenti porzioni di colpi sparati — per cento in bersagli di forma determinata. — Radenza di tiro — altezza massima sulle linee di mira — spazi battuti — vantaggi della radenza di tiro in ragione degli errori che si commettono nel giudicare le distanze. — Penetrazioni — penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. — Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensioni delle righe — paragone fra le armi lisce e rigate — fra quelle di piccolo e grosso calibro. — Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggi dei bossoli metallici su quelli di carta. — Come si verifica l'esattezza

delle linee di mira in un'arma — cause d'irregolarità di tiro e modi più efficaci per combatterle.

Equitazione — (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Equitazione individuale di maneggio e di campagna. — Comandare la sezione tanto della truppa quanto dei cavalli giovani in entrambe le equitazioni, dando prova di saper dirigere tali istruzioni nello squadrone.

Scherma — (esame pratico, durata ad arbitrio della sottocommissione).

Conoscere praticamente tutta l'istruzione preliminare di scherma della sciabola dal § 78 al 132 (tomo 4° del regolamento d'esercizi per la cavalleria) e comandare le sezioni. — Prendere individualmente la lezione preparatoria di assalto, ed essere in grado di rendersi ragione dei movimenti e correggere i difetti, per poter dirigere la scherma negli squadroni — Assalto.

Commissione esaminatrice, votazione, e classificazione.

8. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel seguente modo:

Presidente;

Una sottocommissione (presidente e 4 membri) per *l'esercitazione di combattimento*;

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per le *evoluzioni regolamentari, la contabilità* e le materie del 4° gruppo;

Una sottocommissione (presidente e 2 membri) per il *lavoro in iscritto, l'ammaestramento tattico* e le materie del 3° gruppo.

9. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni come è indicato al N° 11 dalla circolare N° 10 del corrente anno.

10. Per la formazione del punto medio di gruppo e della classificazione finale, si procederà come è detto al N° 17 e al 1° alinea del N° 18 della circolare N° 11 del corrente anno relativa agli esami dei tenenti di fanteria.

11. Per la dichiarazione d'idoneità o non idoneità dei singoli candidati, per l'esame delle note caratteristiche dei medesimi ed il conto da tenersene nel giudizio definitivo e per

la trasmissione dei risultati degli esami, si osserveranno le disposizioni di cui ai N° 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della più volte accennata circolare N° 10 del corrente anno.

Trasmissione delle proposte.

12. I capi di corpo, di ufficio ecc. che hanno alla loro dipendenza tenenti di cavalleria i quali si trovino nelle condizioni d'anzianità indicate al N° 1, non abbiano ancora superato l'esame di avanzamento e non siano esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* N° 134 del 1877, trasmetteranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in modo che vi giungano *non più tardi* del 1° del prossimo marzo, altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti, colle stesse norme norme ad avvertenze di cui al secondo e terzo alinea del N. 35. al N. 36, al primo, secondo, quarto e quinto alinea del N. 37 e al N. 38 della più volte citata circolare N° 10 del corrente anno.

Il Ministro — Ferrero.

N. **13**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici** — (Segretariato generale). — 20 gennaio.

1° Nel prossimo mese di maggio ed in quei giorni che verranno ulteriormente designati saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti medici i quali, possedendo *tutti i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento* e non avendo ancora superato tale esame (tenuto conto dell'*Atto* N. 134, del 1877) sieno compresi nei primi 128 numeri del rispettivo ruolo d'anzianità in base all'*Annuario militare* del 1881.

2° L'esame, che servirà anche di concorso per l'avanzamento a scelta, nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanmento, sarà dato in Roma, presso il Comitato di sanità militare, coi programmi, colle norme e colle disposizioni identiche a quelle che furono emanate colla circolare N. 22 del 26 febbraio 1881 (*Giornale militare*, parte 2ª).

3° I capi di corpo, d'ufficio ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti medici che si trovano nelle condizioni indicate al N. 1, ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (segretariato generale), in modo che vi pervengano *non più tardi* del 15 del prossimo marzo, attenendosi alle prescrizioni di cui ai N. 18 e 19 della succitata circolare N. 22.

Il Ministro. — Ferrero

N. 14. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1882 approvato colla legge 25 dicembre 1881, N. 542 (serie 3ª). — (Segretariato generale). — 22 gennaio.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1882
	TITOLO I.		
	Spesa ordinaria.		
	CATEGORIA PRIMA.		
	Spese effettive.		
	Spese generali.		
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero, ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato col R. Decreto 10 marzo 1881, n. 135 (serie 3ª) . . .		1,214,200 »
	Si deduce:		
	l'uno per cento per temporanee vacanze nei gradi . .	L. 12,140	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali, che occupano posti del quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 26	» 12,340	
		L. 24,480	24,480 »
	A riportarsi . . .		1,189,720 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
	Riporto . . .	1,189,720 »
	B) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali superiori e le competenze cui questi hanno diritto	17,830 »
	C) Aumento di stipendio al direttore capo di ragioneria (Regio decreto 14 settembre 1870, n. 585)	1,000 »
	D) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)	3,450 »
	E) Soprasoldo a due uscieri decorati della medaglia al valor militare	200 »
		1,212,200 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	185,800 »
		1,398,000 »
2	**Ministero — Materiale:**	
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezzerie, di falegname e fabbro	16,600 »
	B) Illuminazione e combustibili (riscaldamento degli uffici)	19,000 »
	C) Manutenzione orologi e campanelli elettrici	2,500 »
	D) Provvista di ghiaccio ed affitto acquamarcia	1,000 »
	E) Vestiario al basso personale	4,500 »
	A riportarsi . . .	43,600 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881
	Riporto . . .	43,600 »
	F) Acquisto di libri ed abbonamento di giornali	5,200 »
	G) Posta	1,200 »
	H) Spese di legatoria	2,000 »
	I) Nolo di vetture, mercede ai facchini e minute spese	12,500 »
		64,500 »
3	Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*)	(a) 20,000 »
4	Casuali - Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	220,000 »
	Spese per l'esercito.	
5	Stati maggiori e Comitati 1. *A*) Competenze ai seguenti personali: Case militari del Re e dei RR. Principi. Stato maggiore generale . . . . . Corpo di stato maggiore . . . . . Stato maggiore d'artiglieria . . . . Stato maggiore del genio . . . . . Comitato di stato maggiore generale .	5,549,745 »
	Comitato d'artiglieria e genio . . . Comitato delle armi di linea . . . . Comandi di brigata di fanteria . . . Comandi di brigata di cavalleria . . . Comandi superiori dei distretti militari.	
	B) Aumento del 10 per %, a tre scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio	200 »
	C) Aumento sessennale agli ufficiali . .	86,645 »
	A riportarsi . . .	5,636,590 »

(a) Questa spesa trova compenso nella somma dell'art. 3 del capitolo N. 31 del bilancio dell'entrata per l'anno 1882.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
	Riporto . . .	5,636,590 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) .	5,800 »
		5,642,390 »
6	Corpi di fanteria.	
	1. *A*) Competenze:	
	80 reggimenti di fanteria di linea . . .	
	10 reggimenti bersaglieri	
	88 distretti militari	
	10 battaglioni alpini	52,271,447 »
	Ufficiali delle fortezze	
	Ufficiali dell'arma di fanteria a disposizione del Ministero per servizi eventuali.	
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . .	491,293 »
	C) Aumento del 10 per % agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	660 »
		52,763,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,800 »
	3. Sovvenzione alle masse generali . . .	136,000 »
		52,904,200 »
7	Corpi di cavalleria.	
	A) Competenze	9,482,424 »
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . . .	54,710 »
		9,537,134 »
8	Corpi di artiglieria e genio.	
	A) Competenze	11,349,670 »
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . . .	58,430 »
		11,408,100 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1882
9	Carabinieri reali:		
	1. *A*) Competenze		17,561,700 »
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . .		15,820 »
	C) Aumento del 10 per % agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)		180 »
			17,577,700 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		5,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni		900,000 »
			18,482,700 »
10	Corpo veterani ed invalidi.		
	1. *A*) Competenze		607,643,25
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . .		5,880 »
			613,523,25
	2. Soprassoldo d'ufficio.		90,000 »
			703,523,25
11	Corpo e servizio sanitario:		
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ed alle compagnie di sanità		1,621,260 »
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . .		3,930 »
	C) Stipendi ai farmacisti militari . . . . . L.	215,000	
	D) Stipendio agli ufficiali contabili ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale »	7,050	
	A riportarsi . . L.	222,050	1,625,190 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1882
	Riporto L. 222,050		1,625,190 »
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro del comitato, e di due farmacisti pagati sul capitolo 16 e per vacanze temporanee di posti . »	16,760	
			205,290 »
	E) Aumento del 10 per cento ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (R. Decreto 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)		3,420 »
			1,833,900 »
	2. Spese di esami, provviste di strumenti chirurgici, ed altre per le direzioni di sanità militare		18,000 »
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisto di medicinali alla farmacia centrale		430,000 »
	4. Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) .		4,700 »
			2,286,600 »
12	Corpo del commissariato e personali contabili pei servizi amministrativi:		
	1. *A*) Competenze e spese:		
	Del corpo del commissariato militare . .		
	Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.		1,854,910 »
	Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari.		
	Dei magazzini centrali		
	Delle sussistenze militari		
	A riportarsi . . .		1,854,910 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
	Riporto . . .	1,854,910 »
	B) Per maggior stipendio degli impiegati civili che tengono posti di ufficiali contabili	20,800 »
	C) Aumenti sessennali agli ufficiali . .	28,826 »
	D) Aumento del 10 per cento agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . .	8,964 »
		1,913,500 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	22,500 »
		1,936,000 »
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali.	
	1. *A*) Competenze al personale:	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	
	Dei collegi militari	
	Dei battaglioni d'istruzione	1,881,715 »
	Delle batterie d'istruzione	
	Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza	
	B) Aumenti sessennali agli ufficiali . . .	16,785 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	4,000 »
		1,902,500 »
	2. Sovvenzioni alle masse generali dei suddetti istituti e reparti d'istruzione . . .	570,000 »
	3. Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del Governo.	309,000 »
		2,781,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
14	Quota spesa pel mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(a) 1,289,500 »
15	Scuole militari complementari.	
	1. *A*) Competenze al personale: Della scuola di guerra . . . . . Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . . . . . Della scuola normale di fanteria. . . . Della scuola normale di cavalleria . . .	851,675 »
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . . .	4,885 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539)	140 »
		856,700 »
	2. Sovvenzioni alle masse generali delle suddette scuole	30,000 »
		886,700 »
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:	
	1. *A*) Competenze.	1,060,992 »
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . .	11,455 »
	C) Aumento del 10 per cento agl'impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	20 »
		1,072,467 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	2,400 »
		1,074,867 »

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 58, art. 31, del bilancio dell'entrata per l'anno 1882.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1882	
17	Personale dell'istituto topografico:			
	A) Competenze:			
	Al personale militare		48,950	»
	Al personale civile		248,800	»
	Agli scrivani addetti all'istituto		6,750	»
			304,500	»
	B) Aumento sessennale agli ufficiali . . .		1,034	»
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)		1,816	»
			307,350	»
	Deduzione per temporanee vacanze . . .		3,070	»
			304,280	»
	D) Assegnamenti diversi		14,320	»
			318,600	»
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:			
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . . . L.	389,000. »		
	B) Scrivani locali . . . »	115,900. »		
	C) Aumento del 10 per cento ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) »	8,000. »		
	D) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . »	600. »		
	. . . . . L.	513,500. »		
	Deduzione per vacanze e per posti di aiutanti ragionieri occupati da aspiranti ragionieri . . . . . »	18,117.11		
	A riportarsi . . .		495,382	89

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1881
	Riporto . . .		495,382 89
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio L.	788,000. »	
	F) Scrivani locali . . . . »	135,100. »	
	G) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . . »	800. »	
	H) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . . . »	21,400. »	
	L.	945,300. »	
	Deduzione per vacanze e per posti di aiutanti ragionieri occupati da aspiranti ragionieri . . . . . »	31,620.09	913,679 91
	I) Personale tecnico di artiglieria e genio . . . L.	345,000. »	
	L) Aumento del 10 per cento ai suddetti impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) . . . . »	7,700. »	
	L.	352,700. »	
	Deduzione per vacanze. . »	4,811.80	347,888 20
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		36,500 »
			1,793,451 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
19	Personale della giustizia militare:	
	A) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali	307,965 »
	B) Personale di segreteria	150,000 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	7,925 »
	D) Aumento sessennale agli ufficiali . .	4,380 »
		470,270 »
	Deducesi:	
	per vacanze di posti . . . . L. 4,620	
	per altrettante pagate dal Ministero della marina . . . . . » 25,000	
		29,620 »
		440,650 »
	E) Indennità e spese diverse.	45,450 »
		486,100 »
20	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità (*Spese fisse*):	
	A) Competenze	248,834 »
	B) Aumenti sessennali agli ufficiali . .	7,966 »
		256,800 »
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile, di complemento e della milizia territoriale . .	580,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
22	Istruzione agli uomini della 2ª categoria e delle classi richiamate dal congedo illimitato:	
	1. Competenze in contanti ed indennità di viaggio agli uomini di 2ª categoria . .	1,611,600 »
	2. Simile agli uomini richiamati dal congedo illimitato	2,726,400 »
		4,338,000 »
23	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, pei personali civili e pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto:	
	1. Indennità di viaggio	2,709,100 »
	2. Trasporti di effetti militari nei vari presidii.	40,000 »
		2,749,100 »
24	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno di manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	12,657,810 »
	2. Seconda quota di assegno di prima corredo.	1,296,900 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria. . .	380,000 »
		14,334,710 »
25	Pane alle truppe, rifornimento viveri di riserva ai corpi di truppa e spese relative:	
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane, per il servizio relativo ad imprese e pel rifornimento della carne in conserva	17,758,211,25
	2. Sovvenzioni alle masse vitto.	1,900,000 »
	3. Spese di custodia delle vettovaglie nei forti, e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000 »
	4. Spese di liti e perizie	4,800 »
		19,703,011,25

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1884
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spesa pel foraggio in natura	14,436,200 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,300 »
		14,442,500 »
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,544,078,75
	2. Retribuzione ai comuni per alloggi militari	204,400 »
	3. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	4. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	55,000 »
		3,885,478,75
28	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti:	
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, di studi ed esperienze relative, non che spese di acquisto di campioni, di trasporto dei medesimi dall'estero	59,000 »
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	3,000 »
		62,000 »
29	Rimonta e spesa dei depositi di allevamento di cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri	4,410,000 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli.	752,400 »
	4. Spese di rivista dei quadrupedi da compiersi nell'anno	60,000 »
		5,222,400 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1882
30	Istruzione alla milizia territoriale		1,000,000 »
31	Materiale e stabilimenti di artiglieria:		
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:		
	A) Fonderie		720,000 »
	B) Laboratori pirotecnici		1,625,000 »
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi		864,800 »
	D) Arsenali ed officine di riparazioni . . . . . L.	1,200,000	
	Per bardature cedute dall'artiglieria alla cavalleria, somma trasportata dal capitolo n. 7 »	71,000	
			1,271,000 »
	E) Polverifici		660,000 »
	F) Spese diverse		330,200 »
			5,471,000 »
	2. Spese di trasporto del materiale d'artiglieria e delle munizioni da guerra		600,000 »
			6,071,000 »
32	Materiale e lavori del genio militare:		
	1. Lavori di riparazione e di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma		4,496,000 »
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari		120,000 »
			4,616,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
33	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*) .	(a) 560,000 »
34	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	89,100 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	64,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche	37,500 »
		190,600 »
35	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000 »
36	Ordine militare di Savoia:	
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 13 dicembre 1861.	188,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine .	1,000 »
	3. Provvista di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc. . .	8,000 »
		197,900 »
37	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	50,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni militari.	20,000 »
		70,000 »
38	Assegni per gli ufficiali in posizione ausiliaria .	770,000 »

(a) Questa spesa per una parte trova compenso nell'articolo 7 del capitolo n. 8 del bilancio d'entrata pel 1882.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
	CATEGORIA QUARTA. **Partite di giro.**	
39	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	*(a)* 4,126,870 80
	TITOLO II. **Spesa straordinaria.**	
	CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive.**	
	Spese per l'esercito.	
40	Carta topografica generale dell'Italia (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese di personale	250,000 »
	2. Spese di materiale	100,000 »
		350,000 »
41	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relativi accessori, oggetti di buffetterie e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) . .	5,760,000 »

(a) A questa somma corrisponde quella dell'art. 7 del capitolo N. 68 del bilancio dell'entrata pel 1882.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
42	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) legge 20 giugno 1875 n. 2576 e 13 giugno 1880 n. 5475:	
	1. Spesa pel materiale di artiglieria . . .	135,000 »
	2. Spesa pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spesa pel materiale del corpo di stato maggiore.	100,000 »
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri .	251,800 »
	5. Spese pel materiale di ambulanza . . .	»
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	28,000 »
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	345,200 »
		860,000 »
43	Fabbricati per istituti militari (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474.	100,000 »
44	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474.	300,000 »
45	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*) leggi 24 aprile 1872, n. 801 e 13 giugno 1880, n. 5478.	200,000 »
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello stato.	
46	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) leggi 12 luglio 1872, n. 929, 14 giugno 1874, n. 1999 e 29 giugno 1875, n. 2578	3,500,000 »
47	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) leggi 29 giugno 1875, n. 2574 e 13 giugno 1880, n. 5476	1,340,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1881
48	Armamento delle fortificazioni (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5476.	3,500,000 »
49	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5476.	2,600,000 »
50	Costruzioni nuove per acquartieramenti (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474:	
	1. Cavallerizze coperte.	30,000 »
	2. Acquartieramenti.	570,000 »
	3. Panifici	200,000 »
		800,000 »
51	Costruzioni di magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474:	
	1. Sale d'armi e magazzini	200,000 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	200,000 »
		400,000 »
52	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474	800,000 »
53	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5479 .	400,000 »
54	Dotazione di materiali del genio nelle fortezze (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5473	200,000 »
55	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5473.	1,500,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882
56	Fortificazioni di Roma (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5475	1,000,000 »
57	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5473	4,500,000 »
58	Spese per opere militari assunte dal Governo colla convenzione 25 novembre 1879 stipulata col municipio di Torino, legge 27 marzo 1881, n. 114, serie 3ª (*Spesa ripartita*) . .	166,666,66

Capitoli che si aggiungono allo stato di prima previsione per l'anno 1882 del Ministero della guerra, per spese residue dell'anno 1881 e degli anni precedenti non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

(Art. 165 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1881
N.	Denominazione	
	TITOLO II. **Spesa straordinaria.** — CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive.** — **Spese generali.**	
59	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma . 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora da Firenze a Roma. 2. Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie.	58
	Spese per l'esercito.	
60	Resti passivi del 1870 e precedenti. . . . . 1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe. 2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	60
61	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878, n. 4623) . . . . . 1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette. 2. Materiale d'artiglieria per armamento delle fortezze.	62

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1880
N.	Denominazione	
	3. Pistole a rotazione per la cavalleria. 4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato. 5. Sistemazione di fabbricati militari. 6. Materiale del genio per dotazione delle fortezze.	
62	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	63
63	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	64
64	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577) .	65
65	Continuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196) . . 1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito. 2. Lavori negli stabilimenti di artiglieria e provviste relative. 3. Confezionamento di bardature ed accessori.	66

Il Ministro — FERRERO.

N. **15. Modificazione alle norme d'ammissione alla scuola militare per ciò che concerne la visita sanitaria**. — (Segretariato Generale). — 23 gennaio.

Al N. 5 della circolare N. 7 in data 18 corrente, viene sostituito il seguente:

« 5. Nelle visite di cui ai precedenti N. 3 e 4 tutti i gio« vani ammessi, siano essi borghesi o militari, saranno giu« dicati secondo le disposizioni che vigevano nei passati anni, « anteriormente cioè al R. Decreto 8 settembre 1881, rigo« rosamente applicate. »

Il Ministro — FERRERO.

N. **16.** — **Arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione pel 1882**. — (Direzione generale leve e truppa). — **24** gennaio.

A modificazione della Circolare N. 106 del 9 dicembre 1881, questo Ministero ha determinato che il tempo utile per gli arruolamenti volontari ne' reparti d'istruzione, già limitato al solo mese di gennaio volgente, sia prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 4. Pubblicato l'8 febbraio 1882. **Parte 2.**

GENNAIO 1. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria per l'anno 1882, *pag.* 87.

» 12. — Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici — Classazione dei panifici militari, *pag.* 90.

» 19. — Decreto ministeriale che stabilisce gli assegnamenti per spese d'ufficio spettanti alle varie direzioni del genio durante l'anno 1882, *pag.* 92.

» 30. — Concorso ai posti di sotto capo tecnico d'artiglieria e genio, *pag.* 94.

FEBBRAIO 6. — Esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'amministrazione centrale, *pag.* 100.

CIRCOLARE N. **17 — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria per l'anno 1882.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 1° gennaio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il Regio Decreto 27 marzo 1879 e l'allegato quadro *D*, specchio 1, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa l'indennità per le spese d'ufficio, da comandi ed agli uffici militari;

Decreta quanto segue:

Art. 1. Per l'anno 1882, a datare dal 1° gennaio, gli assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. Alla somma di L. 19,000 (diciannovemila) ammontare dell'assegno fissato al comitato delle armi di artiglieria e genio, si farà fronte:

Per L. 13,000, per la parte che si riferisce all'arma di artiglieria, col fondo di L. 77,800, appositamente stanziato nel capitolo 5° del bilancio del ministero della guerra (Stati mag-

giori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria.

E per L. 6000, per la parte che si riferisce all'arma del genio, col fondo di L. 67,970, appositamente stanziato nel succitato capitolo per le spese diverse dello stato maggiore del genio.

Art. 3. Alla somma di L. 59,350 (cinquantanovemila trecento cinquanta) ammontare complessivo degli assegni delle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria, si farà fronte col fondo di 77,800, stanziato nel suddesignato capitolo per le spese diverse dello stato maggiore di artiglieria.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 1° gennaio 1882.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *degli assegni per l'anno 1882 al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		ASSEGNO ANNUO	
Comitato delle armi di artiglieria e genio	L.	19000	»
Direzione territoriale di artiglieria di	Alessandria . .	3300	»
	Ancona . . .	3300	»
	Bologna . . .	3300	»
	Firenze . . .	3300	»
	Genova . . .	3300	»
	Messina . . .	3300	»
	Napoli. . . .	3900	»
	Piacenza . . .	3300	»
	Roma	3300	»
	Torino. . . .	4300	»
	Venezia . . .	3300	»
	Verona . . .	3300	»
Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di	Napoli. . . .	1600	»
	Torino . . .	1100	»
Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di	Brescia . . .	1100	»
	Torino. . . .	1100	»
	Terni	600	»
	Torre Annunziata	1100	»
Direzione d'artiglieria della fonderia di	Genova . . .	1100	»
	Napoli. . . .	1600	»
	Torino. . . .	1100	»
Direzione d'artiglieria del polverificio di	Fossano . . .	1200	»
	Scafati . . .	1700	»
Direzione d'artiglieria del laboratorio di precisione in Torino		1650	»
Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico di	Bologna . . .	1600	»
	Capua . . .	1600	»

N. **18.** — **Indennità d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici. — Classazione dei panifici militari.** (Direzione generale servizi amministrativi). — 12 gennaio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA;

Vista la legge 25 dicembre 1881, N. 542, che approva il bilancio di prima previsione della spesa della guerra per l'anno 1882;

Visto il Regio Decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali pel regio esercito;

Determina:

Art. 1. Per le spese d'ufficio dell'anno 1882 ai comandi ed uffici non compresi nelle tariffe del quadro *D* del Regio Decreto 27 marzo 1879, sono assegnate le somme indicate nello specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. La classazione dei panifici militari nella categoria prevista nel citato quadro *D* è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dell'annesso specchio, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria del quadro *D* medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 gennaio 1882.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *delle indennità per le spese d'ufficio degli istituti sottoindicati.*

Numero del Capitolo	Numero del Articolo		Somme annue
5°	1°	Comando del corpo di stato maggiore . L.	22000 »
17°	Unico	Istituto topografico militare . . . . . »	7000 »
12°	1°	Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi . . . . . »	25000 »
		Ufficio d'amministrazione di personali vari »	12000 »
24°	3°	Magazzini centrali militari. Torino . »	4000 »
		Firenze . »	3000 »
		Napoli . »	3000 »
		Roma . . »	2000 »
24°	3°	Opificio d'arredi militari . . . . . »	5000 »

Classazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª Categoria i panifici di Torino, Milano, Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Brescia.

2ª Categoria i panifici di Alessandria, Padova, Genova, Ancona, Perugia, Salerno, Messina, Savigliano, Venezia, Forlì e Caserta.

12° 1° 3ª Categoria i panifici di Vercelli, Novara, Mantova, Udine, Treviso, Pavia, Parma, Cremona, Modena, Livorno, Lucca, Cagliari, Pescara, Capua, Gaeta e Siracusa.

4ª Categoria i panifici di Casale e Siena, molino ad economia di Aldifreda (Caserta) e laboratorio per la preparazione delle scatolette di carne in conserva in Casaralta (Bologna).

Il Ministro — FERRERO.

N. 19. — **Decreto ministeriale che stabilisce gli assegnamenti per spese d'ufficio spettanti alle varie direzioni del genio durante l'anno 1882.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 23 gennaio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il Regio Decreto del 27 marzo 1879 e l'allegato quadro *D*, specchio 1, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

Decreta quanto segue:

Art. 1. Le spese l'ufficio durante l'anno 1882 per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio unito al presente Decreto.

Art. 2. A tali spese si provvederà col fondo all'uopo stanziato nel bilancio del ministero della guerra, al capitolo 5° (Stati maggiori e comitati).

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 23 gennaio 1882.

Il Ministro — Ferrero.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio alle diverse direzioni del genio durante l'anno 1882.*

INDICAZIONE DELLE DIREZIONI		ASSEGNO		ANNOTAZIONI
Alessandria	L.	4115	»	
Ancona	»	2500	»	
Bari	»	2700	»	
Bologna	»	3925	»	
Capua	»	3200	»	
Firenze	»	3300	»	
Genova	»	3300	»	
Messina	»	2300	»	
Milano	»	3200	»	
Napoli	»	2950	»	
Palermo	»	2360	»	
Piacenza	»	3900	»	
Roma	»	5060	»	
Torino	»	3500	»	
Venezia	»	3200	»	
Verona	»	4100	»	
Spezia (fortificazioni)	»	2000	»	
Pavia (officine)	»	660	»	
Totale L.		56270	»	Cinquantaseimiladuecentosettanta

N. 20. — Concorso ai posti di sotto capo tecnico d'artiglieria e genio. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 30 gennaio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 8 sotto capi tecnici d'artiglieria e genio con lo stipendio annuo di lire 1500, per coprire le seguenti specialità: n. 5 posti da laboratorio di precisione (meccanici), n. 3 posti da arsenali (fabbri e limatori).

2. Potranno prender parte al concorso:

A) I capi armaioli dell'esercito, i sott'ufficiali capi operai dei reggimenti d'artiglieria da campagna, i capi e sotto-capi operai e gli operai militari degli stabilimenti e direzioni d'artiglieria ed officine del genio, che ne facciano domanda e sieno dai rispettivi capi servizio riconosciuti meritevoli di avanzamento.

B) I capi e sotto capi operai e gli operai borghesi degli stabilimenti governativi e privati che trovinsi nelle seguenti condizioni;

a) essere regnicolo;

b) avere soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª;

c) avere buona condotta;

d) avere compiuta l'età di anni 21 e non oltrepassata quella di anni 40;

e) avere l'idoneità fisica al servizio militare.

3. Gli esami saranno dati entro il prossimo mese di marzo in Torino ed in Napoli presso una delle direzioni d'artiglieria ivi esistenti.

4. Le domande degli aspiranti al concorso dovranno trasmettersi a questo Ministero:

a) Pei capi armaioli dai comandanti dei corpi, distretti od istituti militari cui i postulanti sono addetti;

b) Pei sott'ufficiali capi operai e pei capi armaioli dei reggimenti d'artiglieria, pei capi, sotto-capi ed operai militari e borghesi degli stabilimenti d'artiglieria e delle officine del genio, dai respettivi comandanti territoriali.

Esse dovranno essere munite del parere del capo servizio e corredate di copia del foglio matricolare modello n. 9 pei militari e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei borghesi.

c) Pei capi, sotto capi ed operai degli altri stabilimenti governativi, dal capo servizio dei medesimi.

5. I capi, sotto-capi ed operai addetti a stabilimenti non governativi, dovranno inoltrare le loro domande e documenti per mezzo del comando del Distretto militare prossimo al loro domicilio; in esse domande dovranno indicare il casato, nome, figliazione, il recapito domiciliare del concorrente ed il luogo in cui egli preferisce presentarsi agli esami.

Dovranno unire alla domanda i documenti seguenti:

Fede di nascita;

Certificato di buona condotta e buoni costumi;

Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termine del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istruzione del casellario giudiziale);

Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

Certificato del medico capo o medico direttore dell'ospedale militare più prossimo al luogo di domicilio;

Attestato di cognizioni pratiche, con data non anteriore al 1° gennaio 1879; dal medesimo dovrà risultare che il candidato ha diretto e sorvegliato con intelligenza, zelo e probità lavori che alla sua specialità si riferiscono, e dovrà essere sottoscritto dal direttore dello stabilimento cui fu egli addetto.

Le condizioni di idoneità fisica dei singoli concorrenti sono quelle stesse necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza pei difetti di statura o di ampiezza toracica.

6. Tutte le domande preindicate dovranno essere redatte su carta da bollo da lire una e pervenire a questo Ministero non più tardi del giorno 20 prossimo febbraio.

7. Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati pel tramite dell' autorità stessa che ne ha inoltrata la domanda, l'esito di questa ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami in una delle località designate.

In tale occasione e col mezzo stesso saranno restituiti i documenti a coloro le cui domende non furono accettate.

8. Gli esami saranno orali, in iscritto e pratici.

L'elenco ed i programmi che fanno seguito al presente, determinano le materie, la durata ed il coefficente d'importanza di ciascun esame.

9. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo dell'autorità stessa cui avranno presentate

le loro domande, in un colla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non devono servire alla compilazione dello stato di servizio di coloro che riceveranno la nomina a sotto capo tecnico.

10. Gli individui non appartenenti a corpi o stabilimenti militari, i quali desiderano prendere parte al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione dei programmi relativi.

Il Ministro — FERRERO

ESAMI *per la nomina a sotto capotecnico di artiglieria e genio.*

MATERIE sulle quali versano gli esami	Se scritti verbali o pratici	Durata dell'esame Ore	Coefficiente d'importanza	Num. del programma	Annotazioni
Composizione italiana .	scritto	4	10	1	(*) Stabilita dal presidente della commissione.
Aritmetica	verbale	1/2	10	2	
Geometria	id.	1/2	15	3	
Disegno lineare . . .	scritto	6	15	4	
Nozioni speciali ai sottocapitecnici	verbale	1/2	30	5	
Capilavori dei sottocapitecnici	pratico	(*)	20	6	
		Totale. .	100		

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana

I candidati svolgeranno un tema determinato — Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale e della chiarezza dello stile.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica.

1. Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5, e 9.

3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4. Semplificazione delle frazioni.
5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
6. Esposizione del sistema metrico decimale.
7. Conversione di antiche misure in misure metrico-decimali.
8. Estrazione della radice quadrata e cubica dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (*regole pratiche*).
9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.
10. Regola del tre semplice e composta.
11. Regola di società e d'interesse.

PROGRAMMA N. 3.

Geometria piana e solida.

1. Definizioni.
2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto — Problemi relativi.
3. Triangoli, varie specie, problemi relativi alla loro eguaglianza. Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri.
Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo isoscele od equilatero, per rispetto alla loro grandezza.
4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono convesso qualunque — Problemi relativi.
5. Quadrilateri — Varie specie — Proprietà caratteristiche di ciascun di essi.
6. Misura delle superficie delle figure rettilinee, regola particolare per i triangoli equilateri. Problemi grafici e numerici relativi.
7. Linee proporzionali e figure simili. Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. Problemi grafici e numerici relativi.
8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.
9. Misura degli angoli, problemi relativi.
10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo, costruzioni grafiche, valore dei lati in funzione del raggio.
11. Rapporto della circonferenza al diametro, lunghezza della circonferenza, problemi relativi.
12. Della superficie del circolo, teoremi e problemi relativi.
13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio, teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi, loro misura.
15. Casi di uguaglianza degli angoli triedri.
16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi, loro superficie, loro volumi, problemi relativi.
17. Tronchi di prisma e di piramidi, loro superficie, loro volumi, problemi relativi.
18. Del cilindro e del cono, misura della loro superficie e volume, problemi relativi.
19. Del tronco di cono a basi parallele, misura della sua superficie e del suo volume, problemi relativi.
20. Della sfera, misura della superficie e del volume della sfera, problemi relativi.
21. Parti principali della sfera, calotta, segmento ad una o due basi, superficie della calotta, volume del segmento, problemi relativi.

PROGRAMMA N. 4.

Disegno lineare.

Copiare dal naturale, in una determinata scala un oggetto del materiale d'artiglieria od una parte di macchine a seconda dell'arte speciale di ciascun candidato, praticandovi una determinata sezione ed acquarellarla con tinte piatte convenzionali.

PROGRAMMA N. 5.

Nozioni speciali ai sotto capi tecnici

ARSENALI.

Conoscere la costruzione del materiale d'artiglieria in ferro ed in acciaio, i metodi di costruzione degli affusti, carreggio, armamenti. Conoscere la composizione e fornitura di un carro qualunque, il modo di cerchiare le ruote, le qualità dei legnami e metalli che s'impiegano nelle costruzioni, i loro principali difetti, conoscere le materie diverse, i grassumi, le telerie, i cuoiami ecc. Collaudazione del materiale costrutto, affusti, carreggio, armamenti, assortimenti ecc. Collaudazione delle materie prime, legnami, metalli, telerie, grassumi, materie diverse. Conoscenza delle differenti specie di combustibili, modo di collaudarli.

Conoscere e sapere applicare i primi elementi di meccanica.

Conoscere perfettamente le qualità e difetti dei metalli, e quanto si riferisce alla loro tempra e saldatura.

Conoscere le principali qualità dei legnami e loro difetti.

Avere particolare attitudine ai lavori di precisione. Essere in grado di servirsi degli strumenti che per essi occorrono.

Avere conoscenza dell'arte di modellare e dell'arte di fondere i metalli.

Conoscere i metodi di collaudazione delle materie diverse.

Conoscere i torni a punta, a pedali o paralleli con rotismo, le pialle, le limatrici, i trapani verticali, orizzontali, radiali, la loro verificazione, i difetti principali, il modo di correggerli, le condizioni a cui devono soddisfare, conoscerne i guasti principali ed il modo di ripararli, conoscere le riparazioni alle ruote dentate, puleggie, trasmissioni e sostegni, i coltelli, la loro forma, fabbricazione e tempra.

Conoscere le disposizioni del tornio per far viti.

Conoscere i calcoli relativi alle ruote dentate, il tracciamento dei denti di ruote piane e coniche.

PROGRAMMA N. 6.

Capi lavori particolari dei sotto capi tecnici

Specialità limatori (Arsenali e Laboratori di precisione).

Eseguire con somma maestria un lavoro di precisione alla lima, e discretamente un lavoro al tornio (Laboratori di precisione) o di fucinazione (Arsenali).

Specialità tornitori (Laboratori di precisione).

Eseguire con somma maestria un lavoro di precisione al tornio e ultimare il lavoro colla lima.

Specialità fabbri (Arsenali).

Eseguire con somma maestria, la fucinazione di una parte in ferro del materiale d'artiglieria, ed ultimare colla lima il lavoro stesso.

N. 21. — Esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'Amministrazione Centrale. — (Segretariato generale). — 6 febbraio.

È aperto un concorso a 8 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 20 marzo 1882.

Gli esami si daranno in Roma il giorno 1° aprile e seguenti, secondo le norme e i programmi che si pubblicarono nel *Giornale militare* del corrente anno, parte 1ª, dispensa N. 5.

Gli aspiranti, che si trovino nelle condizioni prescritte, riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5. Pubblicato il 15 febbraio 1882. **Parte 2.**

FEBBRAIO 9. — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi**, *pag.* 101.
» 11. — Stato sanitario di tutto il Regio esercito nel mese di luglio 1881 *pag.* 125.
» 11. — Sostituzione dei graduati di truppa e dei soldati aventi impieghi speciali stati inviati in licenza illimitata per applicazione della circolare 15 gennaio 1881 N. 1814 e 3 giugno 1881 N. 18133, *pag.* 126.
» 13. — Esame d'avanzamento dei capitani di fanteria, *pag.* 127.
» 13. — Ammissione complementare di sottufficiali al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 127.

CIRCOLARE N. 22. — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 9 febbraio.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 3° trimestre 1881, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	1157	»	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	678	»	»	2846	»	4417	587	»	»	1424
2° id. id.	1997	»	3683	»	1430	»	191	»	328	»
3° id. id.	»	1504	»	131	404	»	»	90	1501	»
4° id. id.	»	4614	1149	»	6070	»	72	»	»	2808
5° id. id.	»	1371	3282	»	6127	»	180	»	»	306
6° id. id.	»	2447	»	6276	9898	»	148	»	»	3332
7° id. id.	»	1970	»	4801	3506	»	97	»	»	441
8° id. id.	»	4594	4309	»	»	8394	219	»	»	585

9°	id.	id.	2399	»	»	2076	1600	»	39	»	»	2567
10°	id.	id.	»	2975	»	2922	»	2331	307	»	»	1550
11°	id.	da fortez.	5797	»	»	3411	270	»	612	»	»	5346
12°	id.	id.	632	»	1773	»	696	»	279	»	»	4005
13°	id.	id.	2032	»	7593	»	132	»	367	»	2187	»
14°	id.	id.	5008	»	»	716	1057	»	172	»	»	491
Comp. operai da costa e veterani artigl. .			559	»	2874	»	»	»	239	»	»	403
TOTALE . .			19102	19475	24663	23179	31190	15142	3509	90	4016	23258
Genio.												
1° regg. genio . .			4653	»	»	1884	850	»	474	»	»	3157
2° id. . .			5454	»	6075	»	1665	»	424	»	»	4843
TOTALE . .			9807	»	6075	1884	2515	»	898	»	»	8000

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	6147	»	6325	»	»	»	»	66	2386	»
2° id. .	6923	»	1066	»	»	»	241	»	1566	»
1° regg. fanteria. .	4528	»	»	5872	»	»	138	»	»	5215
2° id. . .	4144	»	1385	»	»	»	188	»	»	5241
3° id. . .	»	1183	1012	»	»	»	136	»	»	5084
4° id. . .	»	2658	1090	»	»	»	»	150	»	4704
5° id. . .	3046	»	»	2183	»	»	»	70	»	2440
6° id. . .	6324	»	»	7332	»	»	49	»	»	5071
7° id. . .	3992	»	»	952	»	»	236	»	»	1484
8° id. . .	4361	»	»	1162	»	»	124	»	»	3065
9° id. . .	13839	»	»	1786	»	»	150	»	»	1200

10°	id.	»	809	»	6046	»	»	191	»	»	1849
11°	id.	8873	»	644	»	»	»	123	»	»	238
12°	id.	6445	»	2214	»	»	»	40	»	1113	»
13°	id.	»	485	»	6014	»	»	247	»	»	4601
14°	id.	792	»	»	3129	»	»	108	»	»	6998
15°	id.	2038	»	1470	»	»	»	275	»	»	3630
16°	id.	5604	»	»	2803	»	»	54	»	»	6826
17°	id.	7969	»	329	»	»	»	206	»	»	3159
18°	id.	5836	»	147	»	»	»	244	»	»	1758
19°	id.	3827	»	»	1236	»	»	38	»	»	33
20°	id.	5851	»	»	3518	»	»	244	»	199	»
21°	id.	8205	»	3095	»	»	»	345	»	1617	»
22°	id.	7148	»	4044	»	»	»	185	»	311	»
23°	id.	3747	»	»	4638	»	»	138	»	»	7586
24°	id.	4453	»	»	4693	»	»	107	»	»	4782
25°	id.	8597	»	»	843	»	»	76	»	»	253
26°	id.	5269	»	»	19	»	»	90	»	»	976
27°	id.	2805	»	»	9250	»	»	»	127	»	8115

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
28° regg. fanteria. .	4409	»	»	5531	»	»	»	18	»	2260
29° id. . .	5452	»	467	»	»	»	»	5	769	»
30° id. . .	3642	»	»	1731	»	»	182	»	»	273
31° id. . .	1500	»	»	1672	»	»	191	»	»	209
32° id. . .	4568	»	725	»	»	»	245	»	1094	»
33° id. . .	6133	»	»	352	»	»	199	»	»	767
34° id. . .	7653	»	»	3710	»	»	201	»	»	2370
35° id. . .	976	»	3084	»	»	»	162	»	»	1912
36° id. . .	607	»	2424	»	»	»	169	»	»	3142
37° id. . .	3688	»	4307		»	»	414	»	»	2750
38° id. . .	4027	»	365	»	»	»	112	»	»	3880
39° id. . .	»	324	»	2686	»	»	103	»	»	5677
40° id. . .	2329	»	»	1933	»	»	122	»	»	7148
41° id. . .	7123	»	»	5184	»	»	168	»	»	2022

42°	id.	. .	»	2129	»	6629	»	»	157	»	172	»
43°	id.	. .	599	»	»	3588	»	»	264	»	1751	»
44°	id.	. .	1439	»	»	3501	»	»	65	»	»	937
45°	id.	. .	7343	»	»	3479	»	»	113	»	»	3193
46°	id.	. .	2418	»	»	2024	»	»	96	»	»	104
47°	id.	. .	»	973	»	200	»	»	115	»	»	8775
48°	id.	. .	4333	»	3024	»	»	»	»	6	»	9149
49°	id.	. .	5762	»	5151	»	»	»	191	»	»	596
50°	id.	. .	5804	»	»	1587	»	»	87	»	»	2262
51°	id.	. .	3793	»	»	372	»	»	235	»	»	3789
52°	id.	. .	3225	»	»	5125	»	»	160	»	»	560
53°	id.	. .	4153	»	3079	»	»	»	162	»	»	2176
54°	id.	. .	7886	»	»	5964	»	»	49	»	»	1627
55°	id.	. .	2747	»	392	»	»	»	188	»	»	2654
56°	id.	. .	5682	»	717	»	»	»	»	11	»	3605
57°	id.	. .	3832	»	140	»	»	»	»	106	»	1104
58°	id.	. .	1461	»	»	228	»	»	77	»	»	375
59°	id.	. .	9696	»	»	8223	»	»	125	»	»	4307

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria. .	3250	»	215	»	»	»	122	»	»	2005
61° id. . .	6103	»	»	4424	»	»	»	33	»	6536
62° id. . .	3675	»	»	1978	»	»	44	»	»	3437
63° id. . .	7639	»	1365	»	»	»	131	»	»	607
64° id. . .	8039	»	2237	»	»	»	193	»	»	1386
65° id. . .	5147	»	»	577	»	»	»	120	454	»
66° id. . .	5272	»	»	2025	»	»	»	18	1137	»
67° id. . .	239	»	»	1734	»	»	112	»	»	5272
68° id. . .	2674	»	»	680	»	»	54	»	»	4117
69° id. . .	4124	»	»	117	»	»	217	»	887	»
70° id. . .	4203	»	1784	»	»	»	185	»	1601	»
71° id. . .	1063	»	»	1985	»	»	320	»	»	5717
72° id. . .	321	»	»	2878	»	»	168	»	»	6698
73° id. . .	11228	»	»	371	»	»	61	»	»	8529

74°	id.	5033	»	2508	»	»	»	173	»	»	7745
75°	id.	5025	»	586	»	»	»	161	»	»	3500
76°	id.	7134	»	»	1318	»	»	100	»	»	8067
77°	id.	4516	»	2972	»	»	»	»	43	»	4820
78°	id.	2778	»	»	201	»	»	251	»	»	5796
	Totale	354303	8561	58363	143482	»	»	10392	773	14760	236165
Bersaglieri.											
1° regg.	bersaglieri.	6959	»	696	»	»	»	224	»	»	7802
2°	id.	»	2083	»	1036	»	»	187	»	»	4754
3°	id.	7865	»	4373	»	»	»	7	»	»	603
4°	id.	3629	»	»	1105	»	»	258	»	1081	»
5°	id.	4915	»	»	9834	»	»	239	»	»	1460
6°	id.	7180	»	866	»	»	»	925	»	1394	»
7°	id.	6144	»	»	1239	»	»	136	»	429	»
8°	id.	1743	»	»	3110	»	»	209	»	»	5011
9°	id.	3313	»	694	»	»	»	272	»	»	9597
10°	id.	2327	»	»	2415	»	»	203	»	»	4584
	Totale	44075	2083	6629	18739	»	»	2660	»	2904	33811

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Distretti Militari.										
Alessandria	»	769	8495	»	»	»	90	»	1103	»
Ancona	»	199	6853	»	»	»	54	»	»	782
Aquila	»	631	»	806	»	»	40	»	»	2057
Arezzo	»	1390	»	1362	»	»	39	»	679	»
Ascoli Piceno	»	62	»	1218	»	»	34	»	479	»
Avellino	»	735	8808	»	»	»	23	»	»	133
Bari	»	176	9005	»	»	»	44	»	»	351
Barletta	»	1070	»	1030	»	»	51	»	»	1522
Belluno	»	19439	4928	»	»	»	152	»	»	7575

Benevento	»	744	4461	»	»	»	54	»	»	179
Bergamo	»	47	4006	»	»	»	42	»	154	»
Bologna	»	438	»	113	»	»	20	»	»	1650
Brescia	»	8688	»	629	»	»	13	»	»	5507
Cagliari	»	6697	9163	»	»	»	28	»	633	»
Caltanissetta	»	780	»	11429	»	»	»	131	»	728
Campagna	»	749	3343	»	»	»	34	»	285	»
Campobasso	1039	»	9997	»	»	»	228	»	327	»
Caserta	»	1310	»	4164	»	»	146	»	»	329
Catania	»	780	7227	»	»	»	18	»	»	112
Catanzaro	149	»	»	7469	»	»	38	»	»	1359
Chieti	»	1658	8128	»	»	»	150	»	»	391
Como	»	154	»	1247	»	»	95	»	»	847
Cosenza	»	1316	5261	»	»	»	72	»	»	2616
Cremona	»	240	5842	»	»	»	»	20	»	146
Cuneo	»	40884	9155	»	»	»	116	»	»	12905
Ferrara	»	1080	3826	»	»	»	32	»	»	480

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Firenze	»	524	7796	»	»	»	65	»	»	757
Foggia	»	85	8104	»	»	»	132	»	169	»
Forlì	»	523	6604	»	»	»	73	»	878	»
Gaeta	»	330	693	»	»	»	16	»	»	603
Genova	»	424	8826	»	»	»	123	»	2211	»
Girgenti	»	705	4842	»	»	»	145	»	»	2156
Ivrea	»	9739	3013	»	»	»	109	»	»	4534
Lecce	»	1728	2854	»	»	»	34	»	»	558
Lecco	»	8038	3499	»	»	»	99	»	»	4278
Livorno	748	»	»	2571	»	»	40	»	»	514
Lodi	»	1014	3116	»	»	»	49	»	68	»
Lucca	»	655	4506	»	»	»	45	»	»	355
Mantova	»	257	6079	»	»	»	84	»	»	714

Macerata	»	822	»	12931	»	»	51	»	»	67
Messina	»	524	»	56	»	»	50	»	»	472
Milano	»	1322	9047	»	»	»	218	»	»	1059
Modena	»	841	»	1780	»	»	66	»	»	330
Mondovì	»	1078	8005	»	»	»	68	»	»	4787
Monza	472	»	213	»	»	»	71	»	500	»
Napoli	»	2105	8690	»	»	»	138	»	»	42
Nola	»	849	»	15019	»	»	122	»	589	»
Novara	»	147	9000	»	»	»	53	»	»	538
Orvieto	»	314	»	5815	»	»	45	»	»	480
Padova	1438	»	»	1625	»	»	73	»	»	431
Palermo	»	1459	»	4562	»	»	80	»	»	435
Parma	465	»	6090	»	»	»	48	»	654	»
Pavia	»	1263	4257	»	»	»	105	»	889	»
Perugia	247	»	6939	»	»	»	4	»	76	»
Pesaro	»	733	1282	»	»	»	137	»	230	»
Piacenza	»	1037	6497	»	»	»	49	»	497	»
Pinerolo	»	22730	13523	»	»	»	»	1176	»	6699

AMMINISTRAZIONI	Massa individuale della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Potenza	»	747	295	»	»	»	126	»	91	»
Ravenna	101	»	7886	»	»	»	129	»	705	»
Reggio Calabria	397	»	»	4250	»	»	111	»	»	316
Reggio Emilia	»	783	2171	»	»	»	45	»	»	297
Roma	»	532	»	1099	»	»	»	10	»	6200
Rovigo	707	»	5767	»	»	»	13	»	»	246
Salerno	»	93	9058	»	»	»	38	»	370	»
Sassari	»	5339	»	1468	»	»	55	»	»	634
Savona	»	40	2940	»	»	»	41	»	165	»
Siena	»	2616	13504	»	»	»	34	»	»	1291
Siracusa	»	323	973	»	»	»	»	12	»	4017
Spoleto	208	»	1454	»	»	»	51	»	»	571
Taranto	»	546	5676	»	»	»	22	»	»	445
Teramo	»	410	4385	»	»	»	»	23	»	47

Torino	»	486	14765	»	»	»	69	»	»	986
Trapani	»	290	»	4061	»	»	53	»	»	198
Treviso	»	548	6498	»	»	»	»	46	733	»
Udine	»	1390	1374	»	»	»	77	»	»	181
Varese	»	812	8219	»	»	»	86	»	»	138
Venezia	1072	»	6933	»	»	»	81	»	»	405
Vercelli	1658	»	»	434	»	»	49	»	16	»
Verona	»	5492	14344	»	»	»	131	»	»	6312
Vicenza	»	81	9649	»	»	»	6	»	»	886
Voghera	»	976	4489	»	»	»	146	»	1103	»
TOTALE	8701	140166	350185	85135	»	»	5208	1418	13604	89668

Cavalleria.

Nizza (1)	»	11478	»	1623	1034	»	150	»	»	5021
Piemonte Reale (2)	3848	»	939	»	»	1745	35	»	»	945

AMMINISTRAZIONI	Massa individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (3)	521	»	1751	»	5303	»	26	»	»	1642
Genova (4)	»	2319	389	»	47	»	7	»	»	785
Novara (5)	»	800	1028	»	364	»	87	»	»	205
Aosta (6)	»	280	2656	»	3405	»	86	»	»	1702
Milano (7)	»	607	1606	»	5178	»	141	»	»	541
Montebello (8) . . .	»	5288	3876	»	»	620	312	»	»	519
Firenze (9)	446	»	593	»	226	»	100	»	»	1215
Vittorio Emanuele (10)	»	1858	673	»	2909	»	128	»	»	1131
Foggia (11)	»	951	1314	»	1578	»	»	164	»	6895
Saluzzo (12)	2503	»	3661	»	3912	»	238	»	»	2350
Monferrato (13) . .	»	4813	1676	»	5388	»	»	8	»	24
Alessandria (14) . .	132	»	2384	»	2564	»	259	»	»	783
Lodi (15)	380	»	2826	»	»	293	235	»	»	952
Lucca (16)	167	»	»	74	»	2132	»	64	»	3982

Caserta (17) . . .	»	3659	3182	»	»	4217	»	44	»	4003
Piacenza (18) . . .	341	»	»	6902	»	13457	»	146	»	2981
Guide (19)	»	327	1176	»	1551	»	216	»	»	2815
Roma (20)	1099	»	2026	»	4446	»	»	114	»	2665
TOTALE . .	9437	32080	31756	8599	37925	38470	2020	540	»	41136
Corpo invalidi e veter.	»	1164	»	9403	»	»	328	»	»	22
Carabinieri Reali.										
Legione Bari . . .	»	31172	»	17378	»	3842	»	»	»	»
Id. Bologna . .	»	5721	»	9601	»	3202	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	»	3476	»	10743	6387	»	»	»	330	»
Id. Firenze . .	»	5795	»	17935	»	2256	»	»	»	»
Id. Milano . . .	»	6865	»	3278	»	5809	»	»	»	»
Id. Napoli . .	26536	»	»	13787	834	»	»	»	»	»
Id. Palermo. .	»	6419	»	11747	979	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Piacenza .	7056	»	»	5727	»	1588	»	»	»	»
Id. Roma . .	»	921	»	21097	3563	»	»	»	»	»
Id. Torino . .	»	1873	»	6525	»	3460	»	»	»	»
Id. Verona . .	13190	»	»	5968	»	2079	»	»	»	»
Id. Allievi . .	27227	»	»	10870	»	10787	»	115	1170	»
TOTALE .	74009	62242	»	131656	11763	35023	»	115	1500	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	54	»	»	1533	»	»	10	»	183	»
Ancona . . .	3	»	»	4255	»	»	»	»	40	»
Bari	»	44	256	»	»	»	»	»	179	»

Brescia	199	»	»	6549	»	»	»	»	»	60
Catanzaro	4	»	»	2530	»	»	91	»	»	114
Chieti	»	76	»	2999	»	»	32	»	»	59
Firenze	»	188	»	14967	»	»	»	»	324	»
Genova	»	110	»	1604	»	»	»	»	116	»
Messina	72	»	»	2178	»	»	»	»	146	»
Milano	79	»	»	1743	»	»	»	»	273	»
Napoli	29	»	»	10764	»	»	48	»	436	»
Padova	501	»	»	4912	»	»	»	»	774	»
Palermo	»	178	»	23298	»	»	33	»	62	»
Perugia	24	»	»	8440	»	»	»	»	93	»
Piacenza	81	»	»	15203	»	»	23	»	261	»
Roma	354	»	»	27578	»	»	11	»	268	»
Salerno	105	»	»	1879	»	»	39	»	129	»
Torino	»	684	3940	»	»	»	»	»	98	»
Verona	401	»	»	7021	»	»	»	»	172	»
TOTALE	1937	1250	4196	144814	»	»	277	»	3663	233
Istituto topogr. milit.	»	»	»	8683	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	144	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	1037	»	»	58687	»	»	1071	»	»	»
Accademia militare .	»	22	»	47837	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	»	113	»	25460	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	»	6	»	24571	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	113	»	»	31844	»	»	»	»	»	»
Scuola norm. di fant.	»	142	»	4394	»	»	»	51	»	266
Id. id. di cav.	»	2032	1146	»	1552	»	256	»	218	»
1° batt. d'istruzione.	3095	»	134	»	»	»	52	»	390	»
2° id. id. .	1485	»	429	»	»	»	129	»	»	1425
3° id. id. .	2609	»	»	328	»	»	350	»	338	»
TOTALE . .	8339	2315	1709	193265	1552	»	1858	51	946	1691

Ufficio d'amministrazione di personali militari vari . . .	»	»	»	8481	»	»	»	»	»	»
Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Bari.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Bologna . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Firenze. . . .	»	»	»	2125	»	»	»	»	»	»
di Milano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	1463	»	»	»	»	»	»	»
di Palermo . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Piacenza . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Roma	»	»	317	»	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	»	248	»	»	»	»	»	»
di Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	»	12399	»	»	»	»	»	»
TOTALE	»	»	8480	14772	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Farmacia cent. milit.	»	»	»	5870	»	»	»	»	»	»
Stabilimenti militari di pena	5013	»	1506	»	»	»	1508	»	4586	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	1157	»	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	19102	19476	24663	23179	31190	15142	3509	90	4016	23258
Ufficio d'amministrazione di personali vari	»	»	»	8184	»	»	»	»	»	»

opificio arredi militari	»	»	1480	14772	»	»	»	»	»	»
Farmacia cent. milit.	»	»	»	5780	»	»	»	»	»	»
Stabil. milit. di pena	5013	»	1506	»	»	»	1058	»	4586	»
Corpo invalidi e veterani	»	1164	»	9403	»	»	328	»	»	22
Carabinieri Reali .	74009	62242	»	134656	11763	35023	»	115	1500	»
Direzioni di sanità militare	1937	1250	4196	144814	»	»	277	»	3663	233
Istituto topografico militare . . .	»	»	»	8683	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	8339	2315	1709	193265	1552	»	1858	51	946	1691
Reggim. del genio .	9807	»	6075	1884	2515	»	898	»	»	8000
Reggim. di fanteria di linea	854303	8561	58363	143482	»	»	19292	773	14760	236165
Reggimenti di bersaglieri	44075	2083	6629	18739	»	»	2660	»	2904	33811

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Distretti militari . .	8701	140466	350485	85135	»	»	5208	1418	13604	89668
Reggimenti di cavall.	9437	32080	31756	8599	37925	38470	2020	540	»	41156
TOTALI .	534723	269636	488019	800872	84945	88635	28108	2987	45979	434004
Si deduce il meno dal più	269636		488019		84945		2987		45979	
Risultato finale . .	265087		312853		3690		25121			388025
Risultato della gestione del 2° trimestre	476066	»	»	766128	»	36903	7776	»	»	57855

N. **23**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di luglio 1881**. — (Segretariato generale). — 11 febbraio.

Erano negli ospedali militari al 1° luglio 1881 (1)	6488
Entrati nel mese	10992
Usciti	10246
Morti	102
Rimasti al 1° agosto 1881	7132
Giornate d'ospedale	209043
Erano nelle infermerie di corpo al 1° luglio 1881	2027
Entrati nel mese	9278
Usciti guariti	7959
» per passare all'ospedale.	1517
Morti	»
Rimasti al 1° agosto 1881	1829
Giornate d'infermeria.	60334
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	33
Totale dei morti	135
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno 1881 .	215490
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,65
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,81
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	40
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,63

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 75. Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 1, meningite ed encefalite 2, bronchite acuta 4, bronchite lenta 4, polmonite acuta 7, polmonite cronica 3, pleurite 4, tubercolosi cronica 10, altre malattie degli organi respiratori 1, angina, 1, catarro enterico acuto 1, peritonite 3, malattia di Bright 1, ileo-tifo 20, meningite cerebro-spinale 1, morbillo 1, miliare 1, febbre da malaria 1, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 1, asfissia 1, resipola 1, otite 1, carie e necrosi 1, artrocace 2, contusione addominale 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 192 tenuti in cura, ossia 0, 52 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 27. Si ebbe un morto sopra ogni 126 tenuti in cura, ossia 0, 79 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili per malattia 18, per annegamento accidentale 11, in conflitto 1, per suicidio 3.

N. **21**. — **Sostituzione dei graduati di truppa e dei soldati aventi impieghi speciali stati inviati in licenza illimitata per applicazione della circolare 15 gennaio 1881 N° 1844 e 3 giugno 1881 N° 18133** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 febbraio.

È stato rivolto a questo Ministero il quesito se possano dai comandanti di corpo essere ripianate le vacanze verificatesi tra i graduati di truppa per l'invio di militari in licenza illimitata ai termini delle circolari 18 gennaio 1881 n. 1844 e 3 giugno 1881 n. 18133.

Questo Ministero risolve tale quesito affermativamente dichiarando che il disposto dell'*Atto* n. 6 del 18 giugno 1876 devesi intendere esteso ai graduati, ed altri militari indicati nell'*Atto* stesso, i quali siano stati ammessi a fruire della licenza illimitata per applicazione dell'una o dell'altra delle predette circolari.

Il Ministro — Ferrero.

N. **25.** — **Esame d'avanzamento dei capitani di fanteria.** — (Segretariato generale). — 13 febbraio.

Sciogliendo la riserva di cui al N. 19 della Circolare N. 10, in data 20 gennaio scorso, questo Ministero determina che possano essere ammessi all'esame di concorso per l'avanzamento a scelta i capitani di fanteria i quali, avendo tutti gli altri requisiti prescritti da detta Circolare, sieno compresi nei primi 653 numeri del rispettivo ruolo d'anzianità in base all'*Annuario Militare* del 1881.

Il Ministro — Ferrero.

N. **26.** — **Ammissione complementare di sottufficiali al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 13 febbraio.

I sottufficiali qui appresso indicati sono ammessi al corso di contabilità, iniziatosi col 1° dello scorso gennaio, presso la scuola normale di fanteria.

Essi passeranno effettivi a detta scuola e vi saranno avviati, armati di sola sciabola, in modo che vi giungano pel giorno 19 corrente:

Della Vedova Virgilio, furiere nel 1° granatieri.
Provveduti Leopoldo, id. 1° fanteria.
Bonsignore Emilio, furiere maggiore 2° id.
Nisi Vincenzo, furiere 5° id.
Scaffa Marziano, furiere maggiore 8° id.
Seneca Carmine, furiere 9° id.
Finelli Giuseppe, furiere maggiore 18° id.
Mascia Gaetano, furiere 18° id.
Perozzo Clemente, id. 18° id.
Aldrovandi Riccardo, id. 20° id.
Misitano Francesco, sergente 21° id.
Predari Aristide, furiere 24° id.
Gagliardi Achille, sergente 25° id.
Cecconi Giovanni, id. 28° id.
Agnini Luigi, furiere maggiore 29° id.
Pirani Vittorio, furiere 36° id.
Cerruti Giambattista, id. 42° id.
Pezzino Pietro, furiere maggiore 45° id.
Bazzi Egisto, furiere 46° id.

D'Antonio Gennaro, sergente 47° fanteria.
Archibugi Vincenzo, furiere maggiore 53° id.
Berruti Michele, furiere 57° id.
Pierotti Agostino, id. 59° id.
Ferraiolo Giovanni, id. 61° id.
Bossi Riccardo, id. 62° id.
Cipriani Cipriano, sergente, 63° id.
Granveglione Vito, furiere 66° id.
Staffelli Alberto, id. 69° id.
Bartolucci Giuseppe, sergente 69° id.
Sutto Ugo, furiere 71° id.
Boassi Federico, sergente 71° id.
D'Ancona Salvatore, furiere maggiore 76° id.
Estrafallaces Adolfo, id. 78° id.
Mazzarella Vincenzo, furiere 5° bersaglieri.
Bullo Giovanni, id. 6° id.
Ferin Vittorio, sergente 7° id.
Corradi Giovanni, furiere regg. cavall. Montebello (8°).
Biasi Angelo, sergente id. id. Piacenza (18°).
De Felice Luigi, id. 10° artiglieria.
Maisetti Enrico, furiere 14° id.
Amato Ernesto, id. 1° genio.
Bellingeri Luigi, sergente 2° id.
Antonielli Maggiorino, id. distretto militare d'Ivrea.
Majo Francesco, id. id. id. Alessandria.
Rayna Luigi, furiere id. id. Mantova.
Pistuddi Vincenzo, id. id. id. Sassari.
Pitalis Salvatore, sergente id. id. id.
Serao Nicodemo, furiere id. id. Caserta.
Denina Filippo, id. di. id. Catania.
Perini Oreste, sergente id. id. Siracusa.
Troncana Stefano, furiere 7° battaglione alpino.
Lerz Gabriele, sergente direzione di sanità di Firenze.
Somma Carlo, furiere maggiore reclusorio militare di Gaeta.
Boggio Vittorio, sergente 7ª compagnia di disciplina.

Il Ministro — FERRERO.

Roma — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 6. Pubblicato l'8 marzo 1882. **Parte 2.**

MARZO 6. — Ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1882-83 *pag.* 129.
» 6. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 136.
» 6. — Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1882-83 *pag.* 137.
» 6. — Esame d'idoneità all' avanzamento pei capitani e tenenti commissari, *pag.* 138.
» 6 — Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1880, *pag.* 145.
— Avviso, *pag.* 166.

CIRCOLARE N. **27**. — **Ammissione all'Accademia militare per l'anno scolastico 1882-83** — (Segretariato generale) — 6 marzo.

1. Pel prossimo anno scolastico 1882-83 i posti disponibili al 1° anno di corso della accademia militare, dedotti quelli per gli allievi dei collegi militari, saranno accordati, mediante esame di concorso, ai giovani cittadini del regno ed ai militari sotto le armi od in congedo illimitato i quali:

a) Abbiano al 1° agosto 1882, compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 22°;

b) Abbiano la statura di metri 1,56 se superano il 17° anno d'età. Per quelli di età minore la statura dovrà essere proporzionata allo sviluppo organico per modo da far supporre con fondamento che al compiere del 17° anno d'età avranno raggiunto il suaccennato limite;

c) Siano bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra di quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma. L'ampiezza del torace pei concorrenti che non abbiano compiuti 17 anni, può essere minore della prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta.

ERRATA—CORRIGE

Dispensa N. 5, circolare N. 26. pag. 127, dopo il furiere PROVVEDUTI, *aggiungasi*: TENTI Vincenzo, id. id. e a pag. 128, dopo il sergente BARTOLUCCI, *aggiungasi*: PELLICCIOTTI Nicola, furiere 70 id.

Saranno causa di esclusione quelle imperfezioni che pur non esimendo dal militare servizio, valgano ad escludere dalla destinazione a corpi speciali:

d) Non siano stati espulsi da istituti militari o civili. I concorrenti sono avvertiti che anche dichiarati ammissibili, presentandosi all'istituto non saranno accettati o ne saranno rinviati, se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti istituti.

2. Per accertare se i concorrenti abbiano le volute condizioni fisiche, eglino saranno sottoposti, il giorno avanti a a quello fissato per principiare gli esami, ad una accurata visita medica presso la sede d'esame prescelta. Nelle sedi presso i collegi militari tale visita sarà passata dal medico dell'istituto e da un ufficiale superiore medico designato dal comandante della divisione militare in seguito a richiesta del comandante del collegio. Nelle altre sedi, da due ufficiali medici, di cui uno superiore, delegati dal comandante la divisione. Il concorrente dichiarato non abile alla visita medica può presentarsi agli esami, e superatili felicemente dovrà per essere ammesso all'istituto, essere dichiarato idoneo da una commissione di tre ufficiali medici, compreso come presidente il direttore di sanità militare del luogo ove sono stati compiuti gli esami. Il concorrente che desidera ricorrere al giudizio di quella commissione dovrà farne domanda, per mezzo del presidente della commissione esaminatrice, al comandante della divisione, il quale nomina gli ufficiali medici che devono farne parte e fissa il giorno della visita. Il parere emesso in questa seconda visita è inappellabile.

3. In entrambe le visite mediche tutti i concorrenti, sieno essi borghesi o militari, saranno giudicati secondo le disposizioni che vigevano nei passati anni, anteriormente cioè al R. decreto 8 settembre 1881, rigorosamente applicato.

4. Le domande d'ammissione agli esami dovranno essere fatte, su carta da bollo di lira una, dai concorrenti, e se questi sono minorenni, dal rispettivo padre o tutore; e conterranno le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore o richiedente;

b) Mandamento presso il quale il giovane verrà inscritto all'epoca della leva, se a questa non abbia gia concorso.

c) Sede d'esami presso la quale il concorrente desidera essere esaminato. I militari in servizio debbono presentarsi alla sede d'esami più vicina alla residenza del corpo cui appartengono.

5. Alle domande dei concorrenti borghesi dovranno inoltre essere uniti i documenti seguenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta modello N. 24 del regolamento sul reclutamento;

c) Attestato di penalità;

d) Atto d'assenso del padre o tutore per contrarre l'arruolamento, conforme ai modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento, e munito di marca da bollo di lire 2, se trattasi di concorrenti minorenni;

e) Certificato dell'esito di leva pei concorrenti appartenenti a classi di leva già chiamate, se si trattasse di inscritti riformati o dichiarati rivedibili ne sarà fatto oggetto di speciale rapporto al Ministero dal comandante del rispettivo distretto.

6. Alle domande dei concorrenti militari sotto le armi basterà unire copia del relativo foglio matricolare e caratteristico mod. N. 9.

7. Le domande pel concorso dovranno essere presentate dal 1° giugno al 15 luglio 1882 ai comandanti dei distretti se trattasi di giovani borghesi o militari in congedo illimitato, quelle dei militari sotto le armi ai rispettivi comandanti di corpo.

8. Tanto i comandanti dei distretti quanto i comandanti di corpo, dovranno assolutamente astenersi dal dare corso alle domande che non fossero munite di tutte le chieste indicazioni e dei documenti regolari.

I comandanti dei distretti dovranno inoltre, per le domande dei borghesi, attenersi alle particolari istruzioni stabilite per gli aspiranti nei reparti d'istruzione.

9. Pel 20 luglio le domande tanto dei borghesi che dei militari, accompagnate da un elenco nominativo dovranno dai comandanti dei distretti e dei corpi essere trasmesse alle sedi d'esami presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi. Eguale elenco nominativo dovrà per lo stesso giorno essere spedito al Ministero della guerra (Segretario Generale).

10. Gli esami sono generale e speciale.

Quello generale è lo stesso stabilito per l'ammissione alla scuola militare, giusta la circolare del 18 gennaio scorso N. 7, colla sola differenza che per la lingua francese anzichè facoltativo è obbligatorio; ed è dato dalle stesse commissioni esaminatrici nel medesimo tempo e con le stesse norme.

11. L'esame speciale consiste in una seconda prova sulla trigonometria (Programma N. 7 che fa seguito alla circolare succitata) ed in una prova sui programmi N. 3 e 4 *algebra complementare e geometria complementare*, prescritti pel 4° anno di corso nei collegi militari ed inserti a pagina 118 e 120 del regolamento pei collegi militari 6 febbraio 1881.

12. Per essere ammessi all'esame speciale occorre che gli sapiranti siano stati approvati in tutte le materie sull'esame generale, compresa la *lingua francese*, e che abbiano altresì riportato nell'esame di matematiche almeno $^{14}/_{20}$.

13. L'esame speciale sarà orale e complessivo per tutte tre le materie ed avrà la durata di 45 minuti. Per ciascuna delle tre materie sarà estratto a sorte un solo numero del relativo programma, e su questo dovrà essere interrogato il candidato rimanendo per altro in facoltà degli esaminatori il fare domande sull'intero programma di matematica per l'esame generale.

14. L'esame speciale verrà dato da apposita commisione nominata dal Ministero, ed avrà luogo nei giorni e nelle località che il Ministero stesso si riserva di far conoscere ai concorrenti per mezzo dei presidenti delle commissioni per l'esame generale.

15. I militari sotto le armi, compiuto l'esame generale rientreranno ai rispettivi corpi in attesa della comunicazione di cui al § precedente.

16. Terminato l'esame generale i presidenti delle commissioni esaminatrici ne trasmetteranno al Ministero, nel più breve tempo, il risultato accompagnato dalle domande e da tutti i documenti personali dei candidati approvati.

17. Il Ministero indicherà alla commissione per l'esame speciale i giovani che a tale esame saranno ammessi, e la località in cui dovranno presentarsi.

18. Compiuto l'esame speciale il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero nel più breve tempo possibile.

19. Gli allievi dei collegi militari che avranno superati gli esami per l'ammissione all'accademia militare, verranno sottoposti ad una accurata visita sanitaria per riconoscere se sieno tuttavia idonei al servizio militare, ed in condizione, quelli di età minore di 17 anni, di poter a suo tempo assumere l'arruolamento volontario. Questa visita avrà luogo presso il collegio cui essi appartengono, innanzi ad una com-

missione di ufficiali medici nominati dal comandante la divisione militare.

I giovani che in tale visita non saranno riconosciuti idonei debbono senz'altro essere rinviati alle rispettive famiglie.

20. La pensione per gli allievi dell'accademia militare è di lire 900 annue, e dev'essere pagata per trimestri anticipati decorrendi dal 1° ottobre 1° gennaio 1° aprile e 1° luglio.

E a carico dello Stato la pensione degli allievi del 3° anno di corso.

21. All'atto dell'ammissione sarà versata anche alla cassa dell'accademia la somma di L. 350 pel corredo dell'allievo. A tale versamento dovranno sottoporsi anche i militari sotto le armi o congedati, e ne vanno esenti soltanto gli allievi provenienti da altri istituti militari.

22. Oltre la pensione e il versamento di cui sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati annue lire 120 per le spese di rinnovazione e riparazione di ogni parte del vestiario e del corredo in generale, e di provvista di libri di testo ed oggetti di cancelleria, le quali spese sono tutte sostenute dall'accademia come quelle del vitto ed altro, cui è destinata a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno poi la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e libri che sono loro distribuiti, durante la loro permanenza nell'accademia per uso personale, ad eccezione dello zaino, dell'armamento e delle buffetterie che loro vengono consegnati per uso temporaneo.

Però gli oggetti passati fuori uso e surrogati con altri, rimangono all'accademia.

23. La spesa annua complessiva a carico delle famiglie è quindi per ogni allievo di L. 1020.

Oltre questa, le famiglie non dovranno sopportarne alcuna altra per qualsivoglia titolo, salvo quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli o quelle in cui incorressero per risarcimenti di danni arrecati.

24. Le somme per pensione ed altro debbono essere versate, anche direttamente dagli allievi, o fatte pervenire alla cassa dell'accademia, in numerario o biglietti aventi corso legale, ovvero con vaglia postale intestato al *Relatore del consiglio d'amministrazione dell'accademia militare*, od altrimenti con titoli sopra un istituto di credito avente sede in Torino.

Le famiglie si potranno dirigere allo stesso relatore per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese e pagamenti.

L'amministrazione dell'accademia non manda ricevuta delle somme inviatele dalle famiglie, ma la consegna all'allievo e da questi la possono avere le famiglie stesse.

25. In conseguenza nell'atto dell'ammissione all'accademia gli ammessi, meno gli allievi dei collegi militari, dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

L. 350 per primo arredamento;
» 225 per un trimestre anticipato di pensione;
» 30 quota anticipata trimestrale per manutenzione del corredo;
» 0,05 marca da bollo per la ricevuta.
L. 605,05 totale.

Se il giovane ammesso ha il beneficio della mezza pensione la somma totale viene ad essere ridotta a L. 492,55.

I giovani ammessi che non facciano il pagamento non sono ricevuti all'accademia.

26. All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente l'accademia, debbono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui ai paragrafi 20 e 22.

Gli allievi dei collegi militari che passano all'accademia continuano a fare parte dei collegi stessi disciplinarmente ed amministrativamente fino al giorno precedente a quello della loro ammissione all'accademia, per cui le famiglie non hanno diritto al rimborso di alcuna somma pel tempo che rimangono in licenza dopo gli esami.

27. Incorre nel rinvio dall'accademia quell'allievo i cui parenti lasciano trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei paragrafi precedenti.

28. Quando un allievo lascia definitivamente l'accademia, può essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè la famiglia ne informi direttamente il comandante dell'accademia con lettera.

29. Giusta la prescrizione della legge 19 luglio 1857, saranno accordate mezze pensioni.

a) per benemerenza di famiglia ai figli degli ufficiali del R. esercito e della R. armata e d'impiegati dello Stato, in attività di servizio o pensionati, sempre però nel limite dei fondi disponibili stanziati in bilancio.

b) per merito di esame ai primi classificati in ragione del 10 °/₀ *sul totale degli approvati in tutte le sedi*, colla con-

dizione però che alla media complessiva avuta negli esami generali, aggiungendo il punto conseguito in quella speciale, risultino di avere una media totale non inferiore a $^{16}/_{20}$.

Le pensioni intiere si accordano solamente ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato.

30. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da lire una, ed indirizzate al Ministero della guerra (Segretariato Generale) dal 1° luglio al 15 agosto pel tramite seguente:

a) Se il postulante è ufficiale od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è ufficiale della R. armata od impiegato civile per mezzo dell'amministrazione cui appartiene, od ha appartenuto se giubilato.

d) Se è militare a riposo o se è tutore d'orfano di militare, per mezzo del comandante del distretto militare.

c) Se è tutore d'orfano d'ufficiale od impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui il padre del ricorrente apparteneva.

31. Alle domande devono essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero avea (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione o mezza pensione; e le autorità che le trasmettono devono accompagnarle da particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre dell'aspirante.

32. Le mezze pensioni di cui al § 29 s'intendano concesse per il solo primo anno, e non saranno continuate nel secondo se il beneficato non corrisponde alle condizioni seguenti:

a) per benemerenza di famiglia, superare felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° anno di corso.

b) per merito di esame, risultare compresi nel primo decimo dei classificati passati al 2° anno di corso.

33. La mezza pensione per merito di esame si acquista negli esami di passaggio dal 1° al 2° anno di corso degli allievi che risultano nel primo decimo dei classificati.

34. Per l'allievo che gode pensione intera gratuita e che per insuccesso negli esami od altri motivi, debba ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l'anno di ripetizione debba conservarla o no.

35. La concessione della mezza o intiera pensione gratuita pei giovani che entrano all'accademia nella 1ª quindicina del mese decorre dal 1° del mese in corso, per quelli che entrano nella 2ª dal 1° del mese successivo.

36. Il nome dei giovani ammessi all'Accademia militare verrà pubblicato nel *Giornale Militare Ufficiale* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed allora verrà indicato il giorno preciso in cui essi dovranno presentarsi all' accademia.

37. I giovani ammessi all' accademia militare, che per forza maggiore non potessero presentarsi nel giorno indicato, dovranno spedire al comando dell'accademia i documenti necessari a comprovare la forza maggiore, col visto del comandante il distretto militare, o pei luoghi ove non vi ha distretto, dei RR. carabinieri. In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di esservi ammesso, chiunque per malattia od altro non avrà potuto raggiungere l'accademia dopo trascorso un mese dal giorno di ammissione.

38. Gli allievi dell'accademia militare sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell' accademia stessa, e dopo lo arruolamento, alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

39. Essi debbono contrarre l'arruolamento volontario alla ferma permanente, appena entrati all'accademia, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età, altrimenti il giorno stesso in cui compiranno tale età.

40. L'allievo già arruolato che cessi di far parte di un istituto senza avere conseguito il diritto alla promozione ad ufficiale, potrà, se lo voglia, chiedere il passaggio alla ferma temporanea a norma del disposto nel § 737, del regolamento per l'esecuzione della legge sul reclutamento, venendo assegnato alla classe di leva di cui fa parte per seguirne la sorte.

Il Ministro — Ferrero.

N. **28** — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria**. (Segretariato generale) — 6 marzo.

1. In ottobre del corrente anno avrà luogo una nuova ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, in base al disposto dall'atto N. 16 a pag. 51 del *Giornale Militare* 1877.

2. I corpi potranno proporre anche quest'anno in via eccezionale, come si fece nell'anno scorso, un sottufficiale in più del numero stabilito, purchè però quest'ultimo aspiri esclusivamente all'ammissione al corso di contabilità.

3. I reggimenti d'artiglieria tanto da campagna che da fortezza, a modificazione del disposto nel N. 2 del sovracitato atto, potranno per questa volta proporre soli due sottufficiali per ciascuno, ed i reggimenti del genio soli tre. Anche questi corpi però ne potranno proporre uno in più purchè concorra soltanto per il corso di contabilità.

4. I sott'ufficiali proposti come sovra in più del numero prescritto dovranno essere diffidati che la loro ammissione avrà luogo assolutamente al corso di contabilità, e non potranno in seguito, per alcuna ragione, chiedere di essere ammessi al corso speciale presso la scuola militare.

5. Nello specchio del risultato degli esami preliminari da trasmettersi al ministero a senso del N. 3 dell'Atto N. 16 *Giornale Militare* 1877, dovranno comprendersi tutti i sottufficiali che si saranno presentati a tali esami, come apparisce dall'esempio pratico che fa seguito all'allegato N. 7 del regolamento di disciplina.

Il Ministro — FERRERO.

N. **29**. — **Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1882-83**. (Segretariato generale). — 6 marzo.

Pel venturo anno scolastico 1882-83 che avrà principio il 1° ottobre prossimo saranno fatte ammissioni di nuovi allievi, pel numero dei posti disponibili, al 1° ed al 2° anno di corso, nei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano.

Per le condizioni, per l'ammissione, per le norme, per gli esami e per tutto quanto riguarda la pensione ed altre spese a carico delle famiglie, e le pensioni e mezze pensioni gratuite, si terrà presente il disposto nella parte 1ª del regolamento pei collegi militari in data 6 febbraio 1881.

I programmi degli esami tanto per l'ammissione al 1° quanto per l'ammissione al 2° anno di corso saranno pur quelli che fanno seguito al regolamento stesso.

Il tempo utile a presentar le domande di ammissione è stabilito dal 1° marzo al 15 giugno per gli aspiranti al 2° anno di corso, e dal 1° marzo al 5 luglio per gli aspiranti al 1° anno di corso.

Gli esami per gli aspiranti al 1° anno avranno luogo presso i collegi militari, e presso i comandi delle divisioni militari di Roma e di Messina; quelli per gli aspiranti al 2° anno si daranno esclusivamente presso i collegi militari.

Il Ministro — FERRERO.

N. **30. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani e tenenti commissari.** — (Segretariato generale). — 6 marzo.

ESAME PER L'AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ.

Disposizioni generali.

1°. Verso la metà del prossimo mese di maggio ed in quei giorni che verranno a suo tempo fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i capitani e tenenti commissari i quali, possedendo *tutti i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento* e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* 134 del 1877, sieno compresi:

I capitani commissari nei primi 52 numeri.

I tenenti id. id. 68 id. dei rispettivi ruoli d'anzianità in base all'*Annuario militare* del 1881.

2°. Gli esami saranno dati in Roma innanzi ad una Commisssione da nominarsi dal Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al n. 7.

3°. Gli ufficiali commissari ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino ufficiale*, nel quale verranno inoltre indicati i giorni in cui vi si dovranno rispettivamente presentare.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

4°. Per ciò che riguarda la surrogazione di qualche esaminatore eventualmente impedito dall'attendere al proprio incarico, la destinazione d'un segretario presso la commissione esaminatrice, le funzioni di segretario presso le singole sottocommissioni, la destinazione dei locali e l'apprestamento degli oggetti per gli esami, le competenze da corrispondere agli esaminatori ed esaminandi, ed il licenziamento di questi ultimi, valgono le norme di cui al secondo alinea del n. 3 e ai numeri 4, 5, 6 e 7 della circolare n. 10 del corrente anno relativa all'esame d'avanzamento dei capitani di fanteria, coll'avvertenza che qualora il comandante del VII corpo d'armata non potesse provvedere all'accennata eventuale surrogazione col personale da lui dipendente, potrà rivolgersi ai comandanti di corpo d'armata più prossimi perchè siano messi a sua disposizione gli ufficiali occorrenti.

Materie d'esame.

5°. Gli esami saranno in iscritto ed orali.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento, senza aiuto di libri od appunti, di un tema dato dal presidente della commissione e riflettente una o più materie contenute nei programmi per gli esami orali.

Gli esami orali verseranno sui programmi pubblicati coll'*Atto* n. 15 in data 10 febbraio 1877, colle seguenti due modificazioni:

a) al programma VI (legislazione militare) viene sostituito, tanto nell'esame dei capitani quanto in quello dei tenenti commissari, il seguente:

Programma di legislazione militare.

1. Del reclutamento. — Interessi che deve conciliare un buon sistema di reclutamento. — Del servizio generale obbligatorio.

2. Necessità di ordinare in grandi riparti separati la popolazione militare dello Stato. — Compito assegnato alle varie parti della forza militare dello Stato.

3. Legge sul reclutamento. — Operazioni preparatorie, definitive, e completive di leva. — Delle riforme. — Delle esenzioni dal servizio di 1ª e 2ª categoria. — Delle surrogazioni di fratello. — Degli arruolamenti volontari. — Del volontariato di un anno.

4. Della durata delle ferme e della ripartizione dell'obbligo del servizio.

5. Delle rafferme. — Della cassa militare. — Scopo ed importanza delle rafferme con premio per la buona costituzione dei quadri della truppa.

6. Legge d'avanzamento. — Scopo della legge e principii ai quali s'informa.

7. Legge sullo stato degli ufficiali. — Scopo di questa legge e principii su cui si fonda. — Delle varie posizioni degli ufficiali e assegnamenti annessi. — Dei consigli di disciplina. — Loro composizione e modo di procedere.

8. Legge sulle giubilazioni. — Sue principali disposizioni. — Criteri ai quali si informa.

9. Legge sull'ordinamento dell'esercito. — Sue principali disposizioni. — Esercito permanente. — Armi e corpi che lo costituiscono. — Comitati. — Loro attribuzioni.

10. Personali vari dipendenti dall'amministrazione della guerra. — Scuole militari. — Compagnie di disciplina. — Stabilimenti penali militari.

11. Legge che crea la posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali dell'esercito permanente. — Decreti per l'esecuzione della legge stessa. — Principali disposizioni della legge e dei decreti.

12. Ufficiali e truppe di complemento. — Ufficiali di riserva. — Milizia mobile. — Milizia territoriale e comunale.

13. Uffici centrali. — Circoscrizione militare territoriale.

14. Ordinamento e servizio dei distretti militari. — Compagnie alpine e loro riunione in battaglioni.

15. Servizio tecnico del corpo di stato maggiore e istituto topografico militare. — Servizi tecnici della artiglieria e del genio.

b) alle lettere *N*, *O*, *P*, *Q*, *R* e *S*, del programma VII (amministrazione militare) vengono sostituiti i seguenti quesiti riflettenti l'amministrazione militare in campagna:

Del servizio di vettovagliamento in campagna. — Considerazioni d'ordine generale su tale servizio. — Periodo della preparazione.

Servizio delle sussistenze nel periodo della mobilitazione. — Periodi della formazione di guerra e della radunata.

Attribuzioni dell'intendente generale in tempo di campagna. Composizione dell'intendenza generale. — Direzione generale dei trasporti.

Attribuzioni dell'intendente d'armata. — Autorità direttive dei servizi dipendenti dalle intendenze d'armata. — Norme per la corrispondenza.

Servizio degli stabilimenti. — Generalità. — Stabilimenti di 1ª linea. — Servizio di vettovagliamento. — Stabilimenti di 2ª linea. — Generalità.

Deposito centrale. — Servizio di vettovagliamento. — Stabilimento avanzato. — Stabilimento di riserva.

Sezioni sussistenze e sezioni panattieri. — Relazioni fra le direzioni di commissariato. — Contratti e convenzioni — Provviste d'urgenza.

Modi d'approvigionamento. — Istituzione. — Traslocamenti e chiusura degli stabilimenti. — Servizi accessori a quello di vettovagliamento.

Partenza dei corpi da' luoghi di guarnigione. — Trasporti in ferrovia. — Servizio speciale nella zona di radunata.

Preparazione del servizio normale di vettovagliamento. — Sca-

glionamento di mezzi in 1ª e 2ª linea. — Vettovagliamento lungo le linee di tappa.

Norme speciali per i corpi intorno al servizio di vettovagliamento. — Regole generali di contabilità. — Registri per la gestione contabile.

Contabilità in natura. — Distribuzioni alla truppa. — Servizi interni negli stabilimenti. — Trasporti. — Contabilità in danaro. — Situazioni. — Verificazioni e contabilità degli stabilimenti.

Servizio di cassa in campagna. — Fondi ai cassieri militari. — Pagamenti dalle casse militari. — Contabilità dei cassieri militari. — Proventi diversi.

Servizio del vestiario ed equipaggiamento in campagna. — Relativi stabilimenti; loro funzionamento e contabilità.

Servizio del treno borghese. — Formazione delle squadre. — Arruolamento e licenziamento. Treno borghese costituito per cura dei servizi mobilitati.

Servizio dei trasporti in campagna. — Periodo della radunata e mobilitazione. — Direzione generale dei trasporti. — Direzione trasporti d'armata.

6° Le materie d'esame saranno ripartite in quattro gruppi distinti. La durata d'ogni esame, il riparto delle materie in gruppi ed il coefficiente d'importanza attribuito a ciascuno di questi, saranno i seguenti :

	Durata dell'esame	Riparto in gruppi	Coefficienti d'importanza
Esame scritto	6 ore		
Missione e servizi del commissariato militare	20 minuti	1° gruppo	40
Amministrazione Generale dello Stato	20 »		
Legislazione militare	15 »	2° gruppo	30
Amministrazione militare	25 »		
Costituzione politica dello Stato	10 »		
Nozioni di economia politica	15 »	3° gruppo	20
Statistica	10 »		
Codice di commercio (pei soli capitani)	15 »		
Generalità d'arte militare	15 »	4° gruppo	10
Nozioni di topografia militare	10 »		

Commissione esaminatrice, votazione e classificazione.

7° La commissione esaminatrice sarà composta di un presidente e quattro sottocommissioni, cioè una per ogni gruppo di materie.

Ogni sottocommissione si comporrà di un presidente e due membri.

8° Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, come è indicato al numero 11 della già citata circolare N. 10 del corrente anno.

9° Si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo, e si otterrà quindi la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo pel rispettivo coefficiente e dividendo le somma dei prodotti così ottenuti per 100.

10°. Per la dichiarazione d'idoneità o non idoneità dei singoli candidati, per l'esame delle note caratteristiche dei medesimi ed il conto da tenersene nel giudizio definitivo e per la trasmissione dei risultati degli esami si osserveranno le norme e disposizioni di cui ai numeri 13. 14. 15. 16, 17 e 18 della più sopra accennata circolare N. 10 del corrente anno, avvertendo che i risultati degli esami di cui si tratta, saranno dal presidente della commissione trasmessi al Ministero (Segretariato generale) in due specchi distinti, cioè uno pei capitani ed uno pei tenenti commissari.

ESAME PER L'AVANZAMENTO A SCELTA.

11°. Appena terminato per ciascun grado l'esame d'avanzamento ad anzianità di cui ai numeri precedenti, avrà luogo, dinnanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero e composta di un presidente e tre membri, un esame di concorso per l'avanzamento a scelta, nei limiti stabiliti della vigente legge sull'avanzamento, al quale esame potranno rispettivamente essere ammessi quei capitani e tenenti commissari i quali, trovandosi compresi nei limiti di anzianità indicati al N. 1, saranno dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici proposti, dietro loro domanda, come meritevoli di concorrere a tale avanzamento. Dette commissioni dovranno informare il proprio giudizio al criterio che gli ufficiali commissari da ammettersi a questo esame siano veramente distinti fra gli altri per coltura, carattere, zelo e condotta

militare e civile, in guisa da far fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare al regio esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale dell'avanzamento a scelta.

12°. Quest'esame comprenderà due distinti esperimenti, uno *preliminare*, che sarà lo stesso esame prescritto per l'avanzamento ad anzianità, l'altro *definitivo*, che consisterà nello svolgimento, senza aiuto di libri od appunti, di due temi dati dal Ministero e riflettenti: l'uno il servizio di commissariato militare con eventuale riferimento alle cose più salienti della storia militare moderna, l'altro una questione di economia politica.

13°. Scopo di questo esperimento definitivo non è di constatare che i concorrenti siano forniti dell'istruzione generale e delle cognizioni tecniche richieste per esercitare convenientemente le funzioni del grado cui aspirano, bensì quello di fornire un criterio il più possibile sicuro per scegliere fra i molti che, per la sostenuta prova preliminare e dagli specchi caratteristici, risultano possedere tali cognizioni, coloro i quali, e per doti naturali di mente e per studi fatti, hanno una estesa coltura generale e possiedono in maggior grado la capacità di ragionare sulle questioni che si riferiscono al servizio di commissariato, di abbracciare i rapporti che legano le varie parti del sistema amministrativo militare, di comprendere lo spirito che informa le istituzioni ed i regolamenti militari, di valutare infine la necessità delle relazioni fra le funzioni del commissariato e quelle degli altri servizi del regio esercito. A questo concetto saranno informati i temi da proporsi e ad esso dovranno inspirarsi i candidati nel trattarli e la commissione nel suo giudizio.

14°. Circa l'attuazione dei due esperimenti, preliminare e definitivo, si osserveranno le disposizioni di cui ai N. 22. 23 26 e 27 della più volte citata Circolare N. 10 del corrente anno.

15°. Saranno dichiarati idonei all'avanzamento a scelta per ragione d'esame:

a) i tenenti commissari che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le materie dell'esperimento definitivo.

b) i capitani commissari che, altre all'avere conseguita l'idoneità in ciascuna di dette materie, avranno riportata una media complessiva non inferiore a 16 punti.

16°. Anche le norme e disposizioni di cui ai N. 30, 31 e 32 della surricordata Circolare N, 10 saranno applicate agli esami dei quali si tratta nella presente circolare.

Trasmissione delle proposte.

17°. I capi d'ufficio che hanno a loro dipendenza ufficiali commissari che si trovano nelle condizioni indicate ai N. 1 e 11 trasmetteranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi), in modo che vi pervengano *non più tardi* del 15 del prossimo aprile, altrettanti *elenchi di proposte* distinti quanti sono detti ufficiali, colle stesse norme ed avvertenze di cui al secondo e terzo alinea del N. 35, al N. 36° al primo, secondo, quarto e quinto alinea del N. 37 al N. 38 della più volte rammentata Circolare N. 10 del corrente anno.

Il Ministro FERRERO.

N. **31. — Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1880.** — (Direzione generale servizi amministrativi). 6 marzo.

Perchè i consigli d'amministrazione dei corpi di truppa possano fare utili confronti e ricavarne norme per le loro amministrazioni interne, il Ministero riprende la pubblicazione, a partire da quelli del 1880, dei risultati finanziarii della gestione delle varie masse, relativi a quei proventi od a quelle spese che principalmente dipendono dall'azione dei consigli d'amministrazione.

Seguiranno simili pubblicazioni per gli anni successivi.

Il Ministro — FERRERO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 15 marzo 1882. Parte 2.

FEBBRAIO 5 — Regio decreto di sostituzione di tre membri della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (Serie 2ª) *pag.* 167.

MARZO 9 — Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di agosto 1881, *pag.* 168.

» 18 — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1881, presso i reggimenti di fanteria, dei bersaglieri e di cavalleria, presso i distretti militari ed i battaglioni alpini nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 169.

» 13 — Esami di ammissione alla scuola di guerra, *pag.* 170.

» 13 — Cure balneo-minerali-termali e marine, *pag.* 171.

CIRCOLARE N. **32. — R. Decreto di sostituzione di tre membri della Commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168** (serie 2ª), — *Gazzetta Ufficiale del Regno* N 59, del 10 marzo 1882; N. 640 (serie 3ª) della *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale) 5 febbraio.

UMBERTO I, ecc. ecc. Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879, n. 5168 (serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio, numeri 5246 e 5247 (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il commendatore Sacchi Vittorio, consigliere alla Corte dei conti, senatore del Regno;

Il cavaliere Bonvicini avv. Eugenio, deputato al Parlamento Nazionale;

Il maggiore generale Boni comm. Annibale, membro del Comitato delle armi di linea;

Sono nominati membri della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168, in sostituzione del senatore Rega comm. Giuseppe, del deputato Perazzi comm. Costantino e del maggior generale Colli di Felizzano marchese Carlo, chiamati ad altri incarichi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1882.

UMBERTO

A. Magliani
Ferrero
F. Acton

N. **33**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di agosto 1881**. — (Segretariato generale). — 9 marzo

Erano negli ospedali militari al 1° agosto 1881 (1)	7132
Entrati nel mese	8909
Usciti	10653
Morti	136
Rimasti al 1° settembre 1881	5252
Giornate d'ospedale	187613
Erano nelle infermerie di corpo al 1° agosto 1881	1829
Entrati nel mese	7488
Usciti guariti	7190
» per passare all'ospedale.	1149
Morti	4
Rimasti al 1° settembre 1881	974
Giornate d'infermeria.	52690
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	38
Totale dei morti	178
Forza media giornaliera della truppa nel mese di agosto 1881 .	213599
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,35
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,30
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	36
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	83

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 119. Le cause delle morti furono: sinoca 3, iperemia cerebrale 1, apoplessia 1, meningite ed encefalite 6, bronchite acuta 1, bronchite lenta 4, polmonite acuta 4, pleurite 11, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 5, altre malattie degli organi respiratorii 1, endocardite e pericardite 2, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 3, malattia del fegato 1, peritonite 5, ileo-tifo 57, meningite cerebro-spinale 1, morbillo 1, miliare 1, febbre da malaria 4, cachessia per aglobulia e leucocitemia 1, resipola 1, ascesso acuto 1. Si ebbe 1 morto sopra agni 112 tenuti in cura, ossia 0, 89 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 21. Si ebbe 1 morto sopra ogni 209 tenuti in cura, ossia 0, 48 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili per malattie 16, per caduta 1, per calcio di cavallo 2, per annegamento accidentale 9, per ferita d'arma da taglio 1, per ferita d'arma da fuoco 1, per suicidio 8.

N. **34**. — **Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1881 presso i reggimenti di fanteria, di bersaglieri e di cavalleria, presso i distretti militari ed i battaglioni alpini nel maneggio delle armi da fuoco cariche**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). 13 marzo.

Il seguente specchio indica in sunto i disastri occorsi nell'anno 1881 nel maneggio delle armi da fuoco presso tutti i corpi di fanteria e cavalleria.

Circa il numero delle disgrazie che si ebbero a deplorare e circa le cause a cui esse sono dovute non si nota alcun sensibile miglioramento in confronto degli anni antecedenti; debbo quindi richiamare di nuovo l'attenzione dei signori comandanti di corpo su questi risultati ed invitarli a curare che, per parte specialmente degli ufficiali dipendenti, vengano fatte scrupolosamente ed assiduamente osservare in particolar modo le norme in vigore pel maneggio delle armi cariche e le prescrizioni regolamentari circa le ispezioni intese ad evitare che nelle armi stesse rimangano cartucce, quando non vi dovrebbero essere.

SPECCHIO *generale dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche durante il 1881.*

	CAUSE	CONSEGUENZE								Totale generale
		Armi ridotte a retrocarica				Armi M.o 1870 e 1874.				
		Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	
A	Spari nel chiudere l'otturatore.	»	»	»	»	»	»	»	»	»
B	Spari nello scaricare l'arma coll' otturatore o colla bacchetta.	»	»	»	»	»	1	»	1	1
C	Spari per avere omesso di disarmare il percussore .	»	»	»	»	2	3	»	5	5
D	Spari ignorando che l'arma fosse carica	»	»	»	»	»	1	4	5	5
E	Spari essendo in sentinella .	»	»	»	»	»	»	»	»	»
F	Spari in seguito ad urto o caduta dell'arma . . .	»	»	»	»	2	1	»	3	3
G	Spari che produssero lo scoppio dell'arma.	»	»	»	»	»	»	»	»	»
H	Spari nel maneggio dell'arma carica	1	»	»	1	6	»	»	6	7
I	Sfuggite di gaz in causa a rottura del bossolo . .	»	»	»	»	1	»	»	1	1
	Totali.	1	»	»	1	11	6	4	21	22

Il Ministro — FERRERO.

N. **35**. — **Esami d'ammissione alla scuola di guerra.** — (Segretariato generale) 13 marzo.

Questo Ministero ha determinato che gli esami per l'ammissione alla scuola di guerra abbiano principio col 1° del prossimo aprile.

In conseguenza di ciò, gli ufficiali ammessi a tali esami, invece di presentarsi al comando della scuola normale di fanteria il giorno 2 di detto mese come era stato precedentemente stabilito, vi si presenteranno il 31 del corrente mese.

Il Ministro — FERRERO.

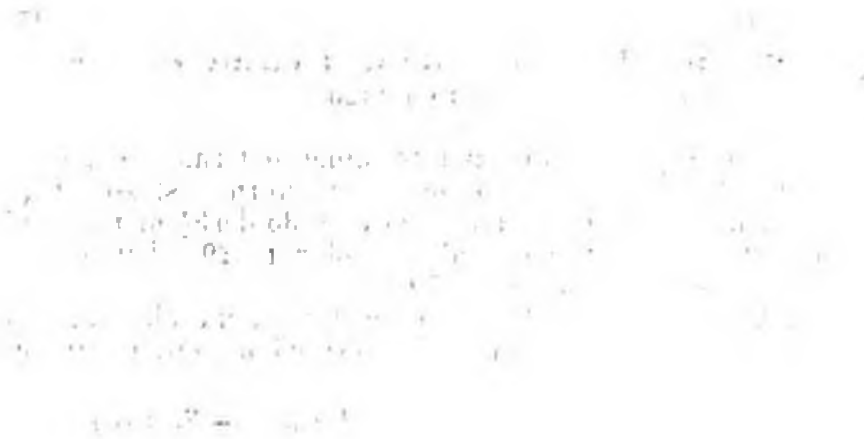
N. **36**. **Cure balneo-minerali-termali e marine**. — (Segretariato generale) — 13 marzo.

Le preposte per le cure balneo-minerali-termali e marine saranno fatte nel corrente anno con le norme stesse degli anni scorsi, contenute nella Circolare n. 35 del 31 marzo 1877 con le variazioni introdotte dalle Circolari n. 29 del 20 marzo 1878 e n. 26 del 20 marzo 1879.

Il Ministero raccomanda agli ufficiali medici e alle autorità cui spetta, l'esatta esecuzione delle prescrizioni sopra ricotrdae.

Il Ministro — FERRERO

Roma — Tip. C. Voghera.



Corpi d'armata	COMPAGNIE	LEZIONE del tiro ordinario eseguita come tiro d'esame	PER CENTO dei proiettili che colpirono	PER CENTO medio del reggimento o battaglione	ANNOTAZIONI
I°	3ª Comp. 2° batt. d'istr.	Lezione 5ª - distanza m. 200 - alzo 300 - seduto - bersaglio n. 2 (a).	81	77	I reggimenti 1° e 2° granatieri, 7°, 8°, 45°, 46°, 49°, 20°, 65°, e 66° fanteria, 6° bersaglieri e il 4° battaglione d'istruzione non hanno eseguito il tiro d'esame.
	8ª id. 43° fanteria.		81	60	
	4ª id. 4° batt. alpino		79	68	
	7ª id. 2° id.		77	76	
	8ª id. 44° fanteria		76	64	
	3ª id. 58° id.		76	62	
	7ª id. 21° id.		76	62	
IV°	6ª Comp. 70° fanteria	Lezione 5ª - distanza m. 200 - alzo 300 - seduto - bersaglio n. 2 (a).	95	77	
	1ª id. 32° id.		87	62	
	12ª id. 29° id.		80	71	
VII°	11ª Comp. 4° fanteria	Lezione 10ª - distanza m. 250 - alzo 300 - a terra con appoggio - bersaglio n. 2 (b).	83	76	
	12ª id. 1° bersaglieri		83	67	
	2ª id. 38° fanteria		76	55	
X°	1ª Comp. 76° fanteria	Lezione 9ª - distanza m. 250 - alzo 300 - in piedi a braccio sciolto - bersaglio n. 2 (b).	76	41	

Il Ministro — FERRERO.

N. 38. — Revoca del divieto di accettazione delle domande per l'impiego di scrivano locale. (Direzione Generale servizi amministrativi). — 23 marzo

Coerentemente al disposto dell'articolo 2° della legge 22 luglio 1881 gli impieghi di ufficiale d'ordine di ultima classe od equivalenti che si facciano vacanti nelle varie ammini-

strazioni dello Stato sono devoluti per una metà agli scrivani locali dopo che siano stati collocati nei detti posti gli impiegati del macinato, le guardie doganali del Ministero delle Finanze, e coloro, che a norma dei regolamenti vigenti subirono l'esame riportando l'idoneità prima della pubblicazione della legge stessa.

In seguito a tale disposizione è da prevedersi che in un tempo più o meno lontano le vacanze nella categoria degli scrivani locali si faranno più numerose, che non lo sieno state sino ad ora e perciò questo Ministero, sebbene tenga tuttora in nota più di 100 domande di ex sottufficiali per tale impiego presentate negli ultimi concorsi, ha determinato di revocare il divieto di accettazione di simili domande portato dalla circolare N. 62 del 16 luglio 1880, inserta a pagina 220 del *Giornale Militare* (Parte 2ª) del detto anno, ponendo però in avvertenza coloro che prenderanno parte al nuovo concorso che non può essere loro dato affidamento di una sollecita nomina, poichè per principio di giustizia si dovrà prima provvedere al collocamento degli ex sottufficiali i quali hanno presentato precedentemente le loro istanze.

A partire pertanto dalla pubblicazione della presente circolare gli ex sottufficiali congedati dal Regio Esercito, i quali posseggano i requisiti stabiliti dall'*Atto* N. 193 del 1874, potranno inoltrare le loro domande per l'impiego di scrivano locale per mezzo del comandante del corpo dal quale ricevettero il congedo, o del comandante del distretto nel territorio del quale sono domiciliati.

Tali domande corredate dei voluti documenti dovranno contenere, oltre alle indicazioni necessarie, anche quella delle località, nelle quali gli aspiranti sono disposti a recarsi per subire l'esperimento d'idoneità, non che di quelle, che i medesimi assolutamente escludono, affinchè questo Ministero possa avere da tali dati una norma per procedere prontamente alla destinazione dei concorrenti man mano che si verificheranno le vacanze.

I comandanti di corpo o di distretto quando si siano accertati della validità dei documenti loro presentati, dovranno, senza frapporre indugio, trasmetterli colla domanda al Ministero, facendo però intendere ai concorrenti qual sia lo stato delle cose, e cioè che non si ha possibilità di secondare le domande che saranno ora avanzate fino a che non siano collocati gl'impiegati in principio citati, e i sottufficiali che già si trovano in nota per antecedenti concorsi, e soggiun-

gendo loro che qualunque sollecitazione che facessero per essere collocati prima che giunga il loro turno sarebbe inutile.

Resta sempre fermo il divieto di accettazione delle istanze per l'impiego di scrivano assistente locale portato dall'*Atto* N. 103 del 1877.

Il Ministro — FERRERO.

N. 39 — Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale d'artiglieria. — 24 marzo.

Col 1° aprile prossimo avrà principio un nuovo corso d'istruzione per gli ufficiali d'artiglieria della milizia territoriale.

L'intervento al medesimo sarà obbligatorio per coloro i quali non avendo mai servito nell'esercito come ufficiali o sottufficiali, non presero parte al corso che ebbe luogo nel 1881.

Gli ufficiali che interverranno alle istruzioni anzidette avranno diritto alle indennità stabilite dal § 2 della Tabella che fa seguito al regio decreto 24 febbraio 1881.

La durata del corso sarà di un mese circa da impiegarsi in parte alla sede dei reggimenti d'Artiglieria da fortezza, in parte nei poligoni dove questi eseguiscono la scuola di tiro. Esso comprenderà oltre a quelle istruzioni già indicate nella circolare N. 93 del 31 ottobre 1881 anche quelle altre che sono necessarie per abilitare gli ufficiali a prendere parte con profitto alla scuola di tiro.

Le istruzioni verranno impartite in cinque diversi periodi descritti nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

I nomi degli ufficiali chiamati in ciascun periodo saranno pubblicati nel bollettino delle nomine.

Ai comandanti territoriali d'artiglieria di Bologna, Piacenza, Verona e Napoli è devoluta l'alta sorveglianza delle istruzioni di cui si tratta, ed al termine delle medesime dovranno far pervenire al Ministero un elenco degli ufficiali istruiti e l'esito del corso dai medesimi compiuto.

PERIODI nei quali si ripartirà il corso d'istruzione	SEDI di Reggimenti d'Artiglieria da fortezza nelle quali sarà aperto il corso			POLIGONI ai quali gli Ufficiali interverranno alla scuola di tiro		Annotazioni
4° Periodo Dal 1° aprile al 1° maggio 1882	Capua	11°	Artig.	Persano	(coll'11° Art.)	
	Ancona	12°	id.	Lombardore	(col 12° id.)	
	Genova	14°	id.	Cecina	(col 14° id.)	
2° Periodo Dal 16 aprile al 16 maggio 1882	Capua	11°	id.	Persano	(coll'11° id.)	
	Ancona	12°	id.	Lombardore	(col 12° id.)	
	Mantova	13°	id.	Colfiorito	(col 13° id.)	
	Genova	14°	id.	Cecina	(col 14° id.)	
3° Periodo Dal 1° maggio al 1° giugno 1882	Capua	11°	id	Persano	(coll'11° id.	
	Mantova	12°	id.	Lombardore	(col 12° id.)	
4° Periodo Dal 16 maggio al 16 giugno 1882	Ancona	13°	id.	Colfiorito	(col 13° id.)	
	Genova	14°	id.	Cecina	(col 14° id.)	
5° Periodo Dal 1° giugno al 1° luglio 1882	Ancona	13°	id.	Colfiorito	(col. 12° id.)	

Il Ministro — FERRERO

N. **40**. — **Distribuzione di esemplari per le riparazioni delle casse delle armi modello 1870 con tasselli**. (Direzione generale artiglieria e genio). 24 marzo.

Perchè l'applicazione dei nuovi tasselli ammessi coll'Atto n. 50 in data 24 marzo corrente possa effettuarsi colla voluta esattezza ed uniformità, verrà distribuito fra qualche tempo a ciascun corpo di truppa, distretto e reparto d'istruzione avente armi modello 1870 un nuovo esemplare di cassa recante i campioni dei singoli tasselli in detto Atto enumerati.

In tale circostanza si somministreranno ai corpi che non ne sono ancora provveduti, anche gli esemplari relativi ai tasselli già ammessi prima d'ora.

Le distribuzioni saranno fatte dalla fabbrica d'armi di Torino a tutti i corpi, distretti e reparti d'istruzione stanziati nei territori dei corpi d'armata I°, IV°, e VI°; da quella di Brescia analogamente pei corpi d'armata II° III° e V°, e da quella di Torre Annunziata analogamente pei corpi d'armata VII°, VIII°, IX° e X°.

Tutte le casse o tronchi di cassa così distribuiti saranno da considerarsi siccome oggetti *senza valore*.

Il Ministro — FERRERO

N. 41 . — Arruolamenti volontari di giovani che hanno compiuto il 1° anno di liceo o di istituto tecnico. — (Direzione generale leve e truppa). — 25 marzo.

I corpi del Regio Esercito sono autorizzati per tutto il corrente anno ad arruolare in *numero illimitato* ed all'infuori d quello stabilito dalla circolare N. 3 del 2 gennaio p. p., tutti quei giovani che si presentano per intraprendere l'arruolamento volontario ordinario, i quali abbiano compiuto con successo il primo anno di liceo o di istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato.

La detta condizione di studi dovrà essere comprovata con apposito certificato rilasciato dal Preside del Liceo o dal direttore dell'Istituto tecnico, e se il Liceo o l'Istituto non sono governativi ma pareggiati, la firma apposta nel certificato dovrà essere riconosciuta mediante vidimazione del Sindaco del Comune in cui ha sede il Liceo o l'Istituto.

Per ogni altra condizione si seguiranno nell'arruolamento di detti giovani le norme tutte stabilite dal regolamento sul reclutamento del Regio Esercito per gli arruolamenti volontari ordinari.

Nei primi cinque giorni del p. v. luglio e nei primi cinque giorni del mese di gennaio 1883 i corpi trasmetteranno al Ministero (direzione generale leve e truppa) una situazione numerica dei giovani studenti come sopra che saranno stati ammessi all'arruolamento volontario, distinguendo quelli che provengono dalle scuole liceali da quelli che provengono dagli Istituti tecnici.

Nel caso che in qualche corpo non siasi effettuato alcuno

di tali arruolamenti il comandante dovrà egualmente informarne il Ministero nel termine sopra indicato.

Per opportuna norma dei consigli di amministrazione dei corpi che dovranno procedere all'arruolamento si avverte che devono considerarsi legalmente pareggiati ai licei ed agli Istituti tecnici governativi i seguenti Licei ed Istituti.

Licei pareggiati ai governativi.

Liceo di Altamura.
Id. Ancona.
Id. Ascoli-Piceno.
Id. Asti
Id. Biella.
Id. Caltagirone.
Id. Camerino.
Id. Carmagnola.
Id. Chieri.
Id. Desenzano.
Id. Fano.
Id. Foggia.
Id. Genova.
Id. Iesi.
Id. Matera.
Collegio di San Carlo di Modena.
Liceo convitto di Napoli.
Id. di Novi-Ligure.
Collegio Campana di Osimo.
Liceo di Perugia.
Id. di Pinerolo.
Collegio Cicognini di Prato.
Liceo di Ravenna.
Id. Urbino.
Id. Velletri.
Id. Voghera.

Istituti tecnici pereggiati ai governativi.

Arezzo.	Comunale.
Asti	Id.
Casalmonferrato . . .	Id.
Caserta	Id.
Castelletti	Privato.

Ferrara	Provinciale.
Firenze	Id.
Macerata	Id.
Melfi	Id.
Modena	Id.
Mondovì	Comunale.
Novara	Provinciale.
Padova	Id.
Perugia	Comunale.
Pinerolo	Id.
Ravenna	Provinciale.
Savona	Comunale.
Spoleto	Id.
Trapani	Provinciale.
Treviso	Id.
Vercelli	Comunale.
Verona	Provinciale.
Voghera	Comunale.

Il Ministro — Ferrero.

N. **42**. — **Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria** (10° eccettuato). — (Direzione generale artiglieria e genio). — 27 marzo.

La scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria (10° eccettuato) seguiranno, nel corrente anno, nell'ordine ed epoche indicate dalle disposizioni e specchi che fanno seguito alla presente circolare.

Il Ministro — Ferrero.

Disposizioni.

Le batterie sia da campagna che da montagna si recano coi quadrupedi e col proprio materiale ai poligoni e quindi alle nuove stanze percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie da fortezza ed i reparti allievi caporali si varranno invece della ferrovia.

Le compagnie treno che mutano stanza o sono distaccate ai poligoni eseguiscono il movimento per la via ordinaria.

Le truppe del 2° e 3° reggimento, accantonate in Ravenna durante la scuola di tiro, si recano giornalmente dalla città al poligono e viceversa percorrendo il canale Candiano in barconi rimorchiati da cavalli delle batterie.

Il materiale delle batterie, occorrente pel tiro, sarà trasportato a Porto-Corsini per via ordinaria e potrà essere lasciato colà sotto la sorveglianza del distaccamento quivi permanente, per tutto il tempo che sarà necessario.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai necessari servizi di traino, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno il quale potrà poi essere cambiato col cambio delle mute, ove le esigenze del servizio lo richieggono.

Ultimato il periodo delle esercitazioni di tiro dovrà essere passata una diligente visita alle artiglierie state impiegate, secondo le prescrizioni della Nota N. 51 inserta a pagina 112 del *Giornale d'Artiglieria e Genio*, 1880, parte 1ª.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				1° Reggimento.				
1ª Muta	Batt. All		Foligno	15 luglio	Colfiorito	9 agosto	Foligno	
	1ª		Id.	Id.	Id.	Id.	Roma	
	2ª		Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	
	3ª		Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	
2ª Muta	4ª		Foligno	9 agosto	Id.	25 agosto	Foligno	
	5ª		Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	
	6ª		Id.	Id.	Id.	Id.	Terni	
3ª Muta	7ª		Roma	25 agosto	Id.	13 settem.	Foligno	
	8ª		Terni	Id.	Id.	Id.	Id.	
	9ª		Roma	Id.	Id.	Id.	Id.	
	10ª		Id.	Id.	Id.	Id.	Id.	

N.B Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 15 al 20 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il 21 luglio.

Al giungere in Roma della 1ª brigata, la 3ª parte per Foligno donde si reca poi alla scuola di tiro all'epoca per essa stabilita.

La 3ª compagnia treno dà il cambio alla 2ª compagnia ora di stanza in Roma e fa la marcia unitamente alla 1ª brigata.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			2° Reggimento.				
1ª Muta	7ª	Ferrara	1 luglio	P. Corsini	24 luglio	Ferrara	La 9ª Batteria in distaccamento a Ravenna, come di consueto, lascierà il posto ad una Batteria del 3° regg. Artiglieria e partirà poscia da Ravenna il 1° maggio per recarsi a Modena.
	8ª	Ferrara	1 »	Id.	24 »	Ferrara	
	9ª	Modena	1 »	Id.	24 »	Ferrara	
	10ª	Ferrara	1 »	Id.	24 »	Ferrara	
2ª Muta	1ª	Mantova	24 luglio	Id.	14 agosto	Modena	
	2ª	Ferrara	24 »	Id.	14 »	Modena	
	3ª	Ferrara	24 »	Id.	14 »	Modena	
	All. Cap.	Ferrara	24 »	Id.	14 »	Ferrara	
3ª Muta	4ª	Modena	14 agosto	Id.	31 agosto	Ferrara	
	5ª	Modena	14 »	Id.	31 »	Ravenna	
	6ª	Modena	14 »	Id.	31 »	Ferrara	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 2 al 5 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il 6 luglio.

Ultimato il tiro, le batterie della 3ª muta attendono al disarmo del poligono ed al ritiro del materiale.

			3° Reggimento.				
1ª Muta	1ª	Bologna	30 aprile	P. Corsini	22 maggio	Forlì	
	2ª	Bologna	30 »	Id.	22 »	Forlì	
	3ª	Bologna	30 »	Id.	22 »	Forlì	
2ª Muta	7ª	Faenza	22 maggio	Id.	10 giugno	Bologna	
	8ª	Forlì	22 »	Id.	10 »	Bologna	
	9ª	Forlì	22 »	Id.	10 »	Bologna	
	10ª	Forlì	22 »	Id.	10 »	Bologna	
3ª Muta	4ª	Bologna	10 giugno	Id.	30 giugno	Faenza	
	5ª	Bologna	10 »	Id.	30 »	Bologna	
	6ª	Bologna	10 »	Id.	30 »	Bologna	
	All. Cap.	Bologna	10 »	Id.	30 »	Bologna	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 1° al 4 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il 5 maggio.

Dopo il tiro delle batterie della 3ª Muta la 4ª Batteria si reca di guarnigione a Faenza.

Ultimato il tiro le batterie della 3ª muta e gli allievi caporali attendono negli ultimi due giorni al disarmo del poligono e ritiro del materiale.

Gli allievi caporali si recano a Ravenna in ferrovia.

Composizione delle mute	Batterie / Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
			4° Reggimento				
1ª Muta	7ª	Parma	26 aprile	Gossolengo	16 maggio	Piacenza	
	8ª	Cremona	26 id	Id.	16 id.	Piacenza	
	9ª	Cremona	26 id	Id.	16 id.	Piacenza	
	10ª	Parma	26 id.	Id.	16 id.	Cremona	
2ª Muta	4ª	Piacenza	16 maggio	Id.	1 giugno	Cremona	
	5ª	Piacenza	16 id.	Id.	1 id.	Cremona	
	6ª	Piacenza	16 id.	Id.	1 id.	Cremona	
3ª Muta	1ª	Cremona	1 giugno	Id.	20 giugno	Cremona	
	2ª	Cremona	1 id.	Id.	20 id.	Parma	
	3ª	Cremona	1 id.	Id.	20 id.	Parma	
	All. Cap	Cremona	1 id.	Id.	20 id.	Cremona	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 26 al 30 aprile ai lavori preparatori e cominciano la scuola di tiro il 1 maggio.

La 1ª compagnia treno, ora a Genova, al 1° giugno muove per la via ordinaria per Piacenza donde parte la 3ª compagnia treno per Genova, nel giorno successivo a quello dell'arrivo della 1ª compagnia.

			5° Reggimento				
1ª Muta	7ª	Venaria R.	5 luglio	Lombardore	24 luglio	Alessand.	
	8ª	Id.	5 id.	Id.	24 id.	Id.	
	9ª	Id.	5 id.	Id.	24 id.	Id.	
2ª Muta	4ª	Alessand.	24 luglio	Id.	12 agosto	Venaria R	
	5ª	Alessand.	24 id.	Id.	12 id.	Id.	
	6ª	Alessand.	24 id.	Id.	12 id.	Id.	
	All. Cap.	Venaria R.	24 id.	Id.	12 id.	Id.	
3ª Muta	1ª	Venaria R.	12 agosto	Id.	1 settem.	Venaria R.	
	2ª	Id.	12 id.	Id.	1 id.	Id.	
	3ª	Id.	12 id.	Id.	1 id.	Id.	
	10ª	Id.	12 id.	Id.	1 id.	Id.	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 5 al 7 inclusivo del mese di luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro, e danno principio alla medesima il giorno 8 luglio.

Le batterie 4ª, 5ª e 6ª nel recarsi al poligono, fanno tappa a Venaria Reale.

Le batterie 7ª, 8ª e 9ª, partono dal poligono direttamente per la nuova stanza.

Le batterie dell'ultima muta attendono al disarmo del poligono ed al trasporto del materiale.

Il 1° agosto la 2ª compagnia treno, ora a Venaria, parte per Alessandria per dare il cambio alla 1ª che rientra tosto alla sede del reggimento.

Per l'esecuzione del tiro di gara delle batterie o di parte di quello a distanze ignote delle singole mute, provvederà il comandante del reggimento nel modo che ravviserà più conveniente, previa annuenza del comandante territoriale d'artiglieria in Torino.

Composizione delle mute	Batteria	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				6° Reggimento.				
1ª Muta	1ª		Vigevano	16 agosto	Gossolengo	5 settem.	Milano	
	2ª		Vigevano	16 id.	Id.	5 id.	Milano	
	6ª		Vigevano	16 id.	Id.	5 id.	Milano	
	10ª		Vigevano	16 id.	Id.	5 id.	Milano	
2ª Muta	3ª		Milano	5 settem.	Id.	20 settem.	Vigevano	
	4ª		Novara	5 id.	Id.	20 id.	Vigevano	
	5ª		Vigevano	5 id.	Id.	20 id.	Vigevano	
3ª Muta	7ª		Milano	20 settem.	Id.	10 ottobre	Novara	
	8ª		Milano	20 id.	Id.	10 id.	Vigevano	
	9ª		Milano	20 id.	Id.	10 id.	Vigevano	
	All. Cap.		Vigevano	20 id.	Id.	10 id.	Vigevano	

N.B. Le batterie della 1ª muta attendono dal 16 al 20 agosto ai lavori preparatori alla scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 21.

Il 2 settembre la 3ª batteria partirà da Milano pel poligono.

La 7ª, 8ª e 9ª batteria, ora a Milano, ne partono l'8 settembre (per lasciare posto alla 1ª 2ª 6ª e 10ª) che vi arrivano in tal giorno, e rientrano alla sede del reggimento donde muovono poi per il poligono all'epoca per esse stabilita.

La 1ª compagnia treno, ora a Vigevano, si reca pel giorno 7 settembre a Milano per dare il cambio alla 3ª compagnia treno che rientra il successivo giorno 8 colla 7ª 8ª e 9ª batteria alla sede del reggimento in Vigevano.

La 4ª batteria rientra il 4° settembre alla sede per muovere per il Poligono nel successivo giorno colla propria brigata.

				2° Reggimento.				
1ª Muta	1ª		Pisa	20 giugno	Cecina	13 luglio	Firenze	
	2ª		Pisa	20 id.	Id.	13 id.	Firenze	
	3ª		Pisa	20 id.	Id.	13 id.	Firenze	
	4ª		Pisa	20 id.	Id.	13 id.	Pisa	
	5ª		Pisa	20 id	Id.	13 id.	Pisa	
	6ª		Pisa	20 id.	Id.	13 id.	Pisa	
2ª Muta	7ª		Firenze	14 luglio	Id.	6 agosto	Pisa	
	8ª		Firenze	14 id.	Id.	6 id.	Pisa	
	9ª		Firenze	14 id.	Id.	6 id.	Pisa	
	10ª		Pisa	14 id.	Id.	6 id	Pisa	
	B.ª I.ª		Pisa	14 id.	Id.	6 id.	Pisa	
	B.ª All.		Pisa	14 id.	Id.	6 id.	Pisa	

N.B. Le batterie si recano alla scuola di tiro con soli 40 cavalli.

La 6ª batteria rientra provvisoriamente a Pisa in attesa che sia determinata la località dove sarà inviata in distaccamento.

Le batterie della 1ª muta attendono nei primi tre giorni ai lavori occorrenti nel poligono.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				8° Reggimento				
1ª Muta	4ª		Treviso	10 maggio	Sassuolo	31 maggio	Verona	
	5ª		Padova	10 id.	Id	31 id.	Verona	
	10ª		Padova	10 id.	Id.	31 id.	Verona	
2ª Muta	6ª		Verona	31 maggio	Id.	21 giugno	Treviso	
	7ª		Verona	31 id.	Id.	21 id.	Padova	
	8ª		Verona	31 id.	Id.	21 id.	Padova	
	9ª		Verona	31 id.	Id.	21 id.	Verona	
3ª Muta	1ª		Verona	21 giugno	Id.	12 luglio	Verona	
	2ª		Verona	21 id.	Id.	12 id.	Verona	
	3ª		Verona	21 id.	Id.	12 id.	Verona	
	All. Cap		Verona	21 id.	Id.	12 id.	Verona	
				9° Reggimento				
1ª Muta	1ª		Pavia	20 giugno	Gossolengo	10 luglio	Brescia	
	2ª		Pavia	20 id.	Id.	10 id.	Bergamo	
	3ª		Pavia	20 id.	Id.	10 id.	Pavia	
	10ª		Pavia	20 id	Id.	10 id	Brescia	
2ª Muta	4ª		Pavia	10 luglio	Id.	27 luglio	Pavia	
	5ª		Pavia	10 id.	Id	27 id	Pavia	
	6ª		Pavia	10 id.	Id.	27 id.	Pavia	
3ª Muta	7ª		Brescia	27 luglio	Id	16 agosto	Pavia	
	8ª		Brescia	27 id.	Id.	16 id	Pavia	
	9ª		Brescia	27 id.	Id.	16 id	Pavia	
	All. Cap		Pavia	27 id.	Id	16 id.	Pavia	

N.B. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 10 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16 maggio.

Il 28 aprile la 3ª compagnia treno, ora a Verona, parte per Padova per darvi il cambio alla 2ª compagnia treno che rientra alla sede del reggimento.

N.B. Prima di dar principio al tiro le batterie della 1ª muta attenderanno per due giorni ai lavori preparatori.

Ultimata la scuola, di tiro le batterie 1ª, 2ª e 10ª rientreranno provvisoriamente alla sede del reggimento e partiranno poi per Brescia e Bergamo in modo da giungervi il giorno in cui le batterie colà distaccate lascieranno quei presidii.

Composizione delle mute	Batteria	Compagnia	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				11° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiore Zamara		1ª	Capua	5 aprile	Persano	15 maggio	Messina	Dopo la scuola di tiro il maggiore Zamara va di stanza a Gaeta ed a Messina quello da destinarsi.
		2ª	Capua	5 id.	Id.	15 id.	Palermo	
		3ª	Capua	5 id.	Id.	16 id.	Capua	
		4ª	Capua	5 id.	Id.	15 id.	Messina	
		13ª	Capua	5 id.	Id.	16 id.	Gaeta	
		14ª	Capua	5 id.	Id.	16 id.	Gaeta	
		15ª	Capua	5 id.	Id.	16 id.	Napoli	
2ª Muta maggiori Lattes e Ruiz	All. Cap		Capua	16 maggio	Id.	21 giugno	Capua	Dopo la scuola di tiro i maggiori Ruiz e Lattes vanno di stanza a Capua.
		5ª	Gaeta	16 id.	Id.	21 id.	Capua	
		6ª	Gaeta	16 id.	Id.	21 id.	Capua	
		7ª	Gaeta	16 id.	Id.	21 id.	Capua	
		8ª	Messina	17 id.	Id.	21 id.	Capua	
		9ª	Messina	17 id.	Id.	21 id.	Capua	
		10ª	Palermo	18 id.	Id.	21 id.	Capua	
		11ª	Napoli	16 id.	Id.	21 id.	Gaeta	

N.B. Durante la 1ª muta, la 5ª e 6ª compagnia comandate dal maggiore sig. Lattes si recano di stanza provvisoria in Capua per recarsi poi al poligono all'epoca per esse stabilita.

Durante la 2ª muta la 13ª compagnia prende stanza provvisoria in Capua per poi recarsi in Gaeta, sua nuova destinazione, nell'epoca per essa stabilita.

Durante la 2ª muta il maggiore Zamara prende provvisoria stanza in Capua. Una compagnia del treno del 10° artiglieria, attende ai servizi di traino occorrenti durante la scuola di tiro della 1ª e 2ª muta.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				12° Reggimento.				
1ª Muta maggiori Ghibellini e De Stefanis		2ª	Ancona	3 aprile	Lombardore	13 maggio	Torino	Dopo la scuola di tiro il maggiore Ghibellini va di stanza a Torino ed il maggiore De Stefanis va di stanza a Verona.
		3ª	Ancona	3 id.	Id.	13 id.	Torino	
		4ª	Bologna	3 id.	Id.	13 id.	Ciriè	
		5ª	Bologna	3 id.	Id.	13 id.	Verona	
		6ª	Ancona	3 id.	Id.	13 id.	Verona	
		7ª	Roma	3 id.	Id.	13 id.	Verona	
		8ª	Alessand	3 id.	Id.	13 id.	Mantova	
2ª Muta maggiore Sponzilli		9ª	Alessand	13 maggio	Id.	17 giugno	Mantova	Dopo la scuola di tiro il maggiore Sponzilli va di stanza a Mantova.
		10ª	Roma	13 id.	Id.	17 id.	Mantova	
		11ª	Ancona	13 id.	Id.	17 id.	Piacenza	
		12ª	Ancona	13 id.	Id.	17 id.	Piacenza	
		14ª	Alessand	13 id.	Id.	17 id.	Mantova	
		15ª	Ancona	13 id.	Id.	17 id.	Mantova	
		All. Cap.	Ancona	13 id.	Id.	17 id.	Mantova	

N.B. Le compagnie componenti la 1ª muta attendono dal 3 al 7 Aprile ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 8

Una delle compagnie treno del 5° artiglieria stanziate in Venaria Reale si reca pel 3 aprile al poligono per attendere ai servizi di traino occorrenti durante la scuola di tiro della 1ª e 2ª muta.

				13° Reggimento.				
1ª Muta maggiori Gozzi e Noris		2ª	Verona	1 maggio	Colliorito	10 giugno	Bologna	Dopo la scuola di tiro il maggiore Noris va di stanza ad Alessandria ed il maggiore Gozzi va di stanza in Ancona.
		3ª	Verona	1 id.	id.	10 id.	Ancona	
		5ª	Piacenza	1 id.	id.	10 id.	Ancona	
		8ª	Mantova	1 id.	id.	10 id.	Roma	
		13ª	Mantova	1 id.	id.	10 id.	Alessand.	
		14ª	Mantova	1 id.	id.	10 id.	Alessand.	
		15ª	Mantova	1 id.	id.	10 id.	Alessand.	
2ª Muta maggiori Raffaello e Piazza		4ª	Verona	10 giugno	id.	15 luglio	Bologna	Dopo la scuola di tiro il maggiore Raffaello va di stanza ad Ancona ed il maggiore Piazza va di stanza a Bologna.
		6ª	Ciriè	10 id.	id.	15 id.	Ancona	
		7ª	Torino	10 id.	id.	15 id.	Ancona	
		9ª	Mantova	10 id.	id.	15 id.	Roma	
		10ª	Torino	10 id.	id.	15 id.	Ancona	
		11ª	Piacenza	10 id.	id.	15 id.	Ancona	
		12ª	Piacenza	10 id.	id.	15 id.	Ancona	
		All. Cap.	Mantova	10 id.	id.	15 id.	Ancona	

N.B Le compagnie 7ª e 10ª di stanza a Torino e la 6ª di stanza a Ciriè, ne partono il 13 maggio al giungervi delle compagnie 2ª 3ª e 4ª del 12° reggimento e si recano ad Ancona in attesa di andare al poligono. — La 4ª compagnia di stanza a Verona ne parte il 13 maggio al giungervi delle compagnie 5ª 6ª e 7ª del 12° e si reca provvisoriamente a Roma dove attenderà l'arrivo dell'8ª compagnia per recarsi a sua volta al poligono. Una delle compagnie treno del 1° reggimento artiglieria stanziate in Foligno, si reca pel 1° maggio al poligono per attendere ai servizi di traino occorrenti durante le due mute.

Composizione delle mute	Batterie	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
				14° Reggimento.				
1ª Muta maggiori cav. Meghini e sig. Cabal	6ª		Genova	3 aprile	Cecina	16 maggio	Spezia	Dopo la scuola di tiro il maggiore Meghini va di stanza a Genova ed il maggiore Cabal a Spezia.
	4ª		Genova	3 id	Id.	16 id.	Venezia	
	5ª		Genova	3 id.	Id.	16 id	Spezia	
	7ª		Venezia	3 id.	Id.	16 id.	Genova	
	8ª		Venezia	3 id.	Id.	16 id.	Genova	
	41ª		Spezia	3 id.	Id.	16 id.	Genova	
	42ª		Spezia	3 id	Id.	16 id	Genova	
2ª Muta maggiori cav. Ugeri e sig. Lorenti	C.ª I.ª		Genova	16 maggio	Id.	20 giugno	Genova	Dopo la scuola di tiro il maggiore Lorenti va di stanza a Venezia ed il maggiore Ugeri a Genova.
	2ª		Venezia	16 id	Id.	20 id.	Genova	
	3ª		Genova	16 id	Id.	20 id.	Genova	
	9ª		Genova	16 id.	Id.	20 id.	Venezia	
	C.ª A.		Genova	16 id	Id.	20 id.	Genova	
	10ª		Genova	16 id	Id.	20 id.	Venezia	
	44ª		Spezia	16 id.	Id.	20 id.	Spezia	
	45ª		Spezia	16 id.	Id.	20 id.	Spezia	

N.B. Le compagnie della 1ª muta attendono dal 3 al 10 aprile ai lavori preparatori della scuola di tiro per dar principio alla medesima il giorno 11.

Una delle compagnie treno del 7° artiglieria stanziate in Pisa si reca per il 3 aprile al poligono per attendere ai servizi di traino occorrenti durante la scuola di tiro della 1ª e 2ª muta.

	Batterie	Brigata di artiglieria da montagna in Torino					
Muta unica	1ª	Torino	20 giugno	Lombardore	5 luglio	Torino	
	2ª	Torino	20 id.	Id.	5 id.	Id.	
	3ª	Torino	20 id.	Id.	5 id	Id.	
	4ª	Torino	20 id.	Id.	5 id.	Id.	
	5ª	Torino	20 id.	Id.	5 id.	Id.	
	6ª	Torino	20 id.	Id.	5 id.	Id.	

N.B. Il maggiore comandante della brigata eserciterà ad un tempo le funzioni di comandante di muta e di direttore della scuola di tiro.

N. **43**. — **Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale dell'arma di fanteria provenienti dai cittadini**. — (Segretariato generale). — 28 marzo.

Questo Ministero ha determinato di aprire un corso d'istruzione teorico-pratico per gli ufficiali della milizia territoriale dell'arma di fanteria provenienti dai cittadini che non abbiano mai servito come ufficiali o sott'ufficiali nel R. Esercito e non abbiano preso parte al corso d'istruzione tenutosi lo scorso anno.

Tale corso della durata di un mese, avrà luogo in due distinti periodi a datare dal 1° maggio e 1° ottobre del corrente anno.

I signori comandanti di distretto, per mezzo di un manifesto conforme all'unito modello, da affiggersi in tutti i Comuni di loro giurisdizione, inviteranno gli ufficiali della milizia territoriale domiciliati nel rispettivo territorio, che trovansi nelle condizioni dianzi accennate, a dichiarare a quale dei due periodi preferiscono d'intervenire. Avute le risposte degli ufficiali i signori comandanti di distretto trasmetteranno ai signori comandanti di corpo d'armata un elenco di detti ufficiali coll'indicazioni del rispettivo domicilio e del periodo d'istruzione che gli ufficiali stessi hanno dichiarato di scegliere.

In base a tali elenchi i signori comandanti di corpo d'armata stabiliranno presso quali corpi o distaccamenti dovranno aver luogo i corsi, avuto riguardo alle esigenze del servizio ed a limitare per quanto possibile le spese per indennità di viaggio, e faranno avvertire per mezzo dei comandanti di distretto gli ufficiali della milizia territoriale della destinazione loro assegnata.

Nel fare una tale partecipazione i signori comandanti di distretto trasmetteranno a quegli ufficiali, che devono muovere dalla loro ordinaria dimora, gli scontrini mod. B. pel viaggio in ferrovia o sui piroscafi.

Non saranno accordate, tranne il caso di comprovata malattia, dispense di sorta dall'intervenire all'uno o all'altro periodo d'istruzione.

Agli ufficiali chiamati all'istruzione saranno corrisposte le indennità contemplate al § 2° della tabella che fa seguito al R. decreto 24 febbraio 1881.

L'istruzione da impartirsi agli ufficiali dovrà comprendere:

il regolamento d'esercizi fino alla scuola di compagnia, la nomenclatura, scomposizione e ricomposizione del fucile trasformato a retrocarica, i regolamenti di disciplina, di servizio interno e di servizio territoriale, limitatamente ai doveri generali e particolari dei vari gradi ed il regolamento d'amministrazione relativamente alle nozioni sulle competenze e sull'amministrazione della compagnia.

Gli ufficiali superiori, oltre all'assistere alle istruzioni degli altri ufficiali potranno, ove il loro numero lo consenta, ricevere una speciale istruzione teorica, e dovranno, due volte almeno per ciascuno, comandare in piazza d'armi le evoluzioni di battaglione.

I signori comandanti di corpo d'armata emaneranno quelle norme che crederanno più opportune per il buon andamento dell'istruzione, e trasmetterranno al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) l'elenco degli ufficiali istruiti in ogni periodo coll'indicazione del profitto ricavato da ciascuno.

Comando del distretto militare di . . (N).

MANIFESTO.

Il Ministero della guerra ha determinato di aprire un corso d'istruzione teorico-pratico obbligatorio per gli ufficiali della milizia territoriale, appartenenti all'arma di fanteria, provenienti dai cittadini che non abbiano mai servito come ufficiali o come sott'ufficiali nel R. Esercito e non abbiano preso parte al corso d'istruzione tenutosi lo scorso anno.

Tale corso, della durata di un mese, avrà luogo in due distinti periodi, a datare dal 1° maggio e 1° ottobre del corrente anno.

È fatta facoltà agli ufficiali di dichiarare a quale dei due periodi preferiscano intervenire.

A tal uopo tutti gli ufficiali domiciliati nel territorio di questo distretto che trovansi nelle suaccennate condizioni, a qualunque battaglione appartengano, dovranno far pervenire a questo comando entro il 15 del corrente mese la loro dichiarazione, e verranno a suo tempo avvertiti del corpo o distaccamento cui dovranno presentarsi per ricevere l'istruzione.

Non sono ammesse dispense di sorta tranne il caso di comprovata malattia.

Agli ufficiali chiamati all'istruzione saranno corrisposte le spese di viaggio e l'indennità giornaliera stabilita dai vigenti regolamenti.

Dato a il aprile 1882.

Il comandante del distretto.

. . . . . .

Il Ministro — FERRERO.

Roma — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 8. Pubblicato l'11 aprile 1868. Parte 2.

APRILE 5. — Avvertenze circa il passaggio per libera elezione in 1ª categoria dei militari di 2ª e 3ª categoria, *pag.* 198.
» 7. — Concorso per l'ammissione a sottofarmacisti aggiunti, *pag.* 195.

CIRCOLARE N. 44. — **Avvertenze circa il passaggio per libera elezione in 1ª categoria dei militari di 2ª e 3ª categoria.** — (Direzione generale leve e truppa) — 5 aprile.

Questo Ministero ha avuto luogo di rilevare che nelle pratiche che si compiono tra i distretti militari e i corpi del R. esercito per i passaggi per libera elezione in 1ª categoria dei militari di 2ª o di 3ª categoria, non si tiene un sistema uniforme.

Come emerge dal disposto dai §§ 701 e seguenti del Regolamento sul reclutamento, gli atti di tali passaggi di categoria debbono essere compiuti a tutta responsabilità dei consigli di amministrazione dei corpi nei quali i militari vanno a prendere servizio.

Nè diverso sistema si deve adottare quando si tratti di militari di 2ª o 3ª categoria della leva in corso che chiedono passare in 1ª categoria.

In tali casi, come prescrive il § 301 del Regolamento, devesi preventivamente chiedere ed ottenere la speciale autorizzazione del Ministero; ma questa autorizzazione nulla cangia in ordine alle pratiche da farsi dai distretti e dai corpi, nè altera il principio che l'atto del passaggio in 1ª categoria è definitivo solo quando il consiglio di amministrazione del corpo al quale l'individuo è assegnato, nulla avendo in contrario, procede alla di lui incorporazione.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 8, circolare N. 42 pag. 183. — 2° reggimento artiglieria, colonna Annotazioni. — *Invece di*: La 9ª batteria in distaccamento a Ravenna partirà il 4° maggio per recarsi a Modena *leggasi*: La 9ª batteria in distaccamento a Ravenna partirà il 4° maggio per recarsi a Faenza.

Dispensa N. 8, Circolare N. 42, pag. 189. — 4ª mula scuola di tiro del 44° reggimento artiglieria, seconda colonna, compagnie 6ª, 4ª, 5ª, *leggasi*: 4ª, 5ª, 6ª.

Ciò premesso, le pratiche da osservarsi per operare i passaggi in 1ª categoria di cui trattasi saranno le seguenti:

1. Se la domanda è presentata al distretto militare, quello cioè al quale il militare di 2ª o 3ª categoria appartiene per fatto di leva, il comandante del distretto medesimo si assicurerà che i documenti prodotti siano regolari, e sottoporrà il richiedente a visita sanitaria per confermarne l'abilità ed assicurarsi che abbia quella speciale dell'arma o corpo in cui il medesimo desidera servire, il quale corpo deve essere sempre uno di quelli reclutati dal distretto stesso.

Ove nulla osti, il comandante del distretto avvierà il giovine al corpo nel quale deve prendere servizio, e spedirà al corpo stesso i documenti ricevuti unendovi il foglio matricolare, se si tratta di un militare di 2ª categoria, o il foglio matricolare estratto dai ruoli, se si tratta di un militare di 3ª categoria.

Il comandante del distretto non dovrà fare nessuna variazione sui ruoli matricolari se prima il comandante del corpo al quale l'individuo fu avviato non gli avrà partecipato di averlo incorporato a mente del disposto dal § 705 del Regolamento.

2. Se la domanda di passaggio in 1ª categoria per libera elezione è fatta poi ad un corpo, questo potrà accettarla solo se sia reclutato dal distretto militare al quale il militare appartiene per fatto di leva, ed adempirà a quanto è prescritto dai §§ 704 e 705 del Regolamento, richiedendo al distretto di leva il foglio matricolare, se è un militare di 2ª categoria, o il foglio matricolare estratto dai ruoli, se è un militare di 3ª categoria, per poter procedere alla incorporazione ed alla formazione del foglio matricolare.

3. Se il militare di 2ª o di 3ª categoria avviato al corpo per ottenere il passaggio in 1ª categoria, non sia riconosciuto abile, o altrimenti non possa per una qualsiasi ragione essere incorporato, il comandante del corpo gli restituirà il foglio di congedo illimitato di 2ª, o di 3ª categoria e gli altri documenti da esso prodotti, e ne avviserà il distretto di leva, perchè sappia che nulla è variato sulla posizione di quel militare.

4. Il militare di 2ª o 3ª categoria aspirante al passaggio in 1ª categoria che nella visita al distretto od al corpo sia riconosciuto inabile al servizio militare in genere, non deve essere sottoposto nè a rassegna speciale, se appartiene alla leva in corso, nè a rassegna di rimando se fa parte di una classe di leva della quale fu già pronunziato il discarico finale.

Egli sarà rinviato a casa e non potrà essere proposto per

la rassegna di rimando se non nel caso di chiamata sotto le armi, ovvero se è di 2ª categoria, in una delle due rassegne annuali di cui al § 727 del Regolamento, e con le norme stabilite dall'*Atto* N. 55 del 27 marzo p. p.

5. Il militare di 3ª categoria della leva in corso che domandi di passare in 1ª categoria, se è tuttora minorenne, oltre ai documenti prescritti dal § 501 del Regolamento sul reclutamento, deve pure produrre l'atto di consenso di cui al N. 7 del § 635.

6. A seconda del disposto dal § 706 del Regolamento il militare che vuol passare in 1ª categoria per libera elezione non ha diritto ai mezzi di viaggio sia per l'andata al corpo, sia per il ritorno in caso di non ammessione.

È fatta eccezione:

a) per coloro che prendono servizio nell'arma dei carabinieri reali

b) per quelli che prendono servizio in uno dei reparti d'istruzione

c) e per i militari di 2ª e 3ª categoria della leva in corso i quali ottennero l'autorizzazione ministeriale a mente del § 501 del Regolamento.

Il Ministro. — FERRERO.

N. **45**. — **Concorso per l'ammissione a sotto farmacisti aggiunti.** — (Segretariato generale). — 7 aprile.

1° Il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sotto-farmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di lire 1500.

2° Tale esame avrà luogo presso i Comitato di sanità militare in Roma nel mese di luglio prossimo, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, e composta nel modo seguente:

Presidente: il presidente del Comitato di sanità militare.

1ª *Sotto Comissione*: presidente e due membri per gli esami del 1° gruppo.

2ª *Sotto Commissione*: presidente e due membri per gli esami del 2° gruppo.

3° Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della guerra la propria domanda non più tardi del 1° giugno

1882, e per mezzo del comandante del Distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4° La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira, e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente, ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita donde risulti che l'aspirante abbia al 1° aprile 1882 compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28°.

b) Diploma originale (non copia, ancorchè autentica) di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno, e i risultati degli esami fatti nei corsi universitari.

c) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

d) Certificato di buona condotta;

e) Ritratto fotografico;

Saranno ammessi, oltre gli esenti nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, nonchè quelli i quali, spettando alla 1ª, si trovino in congedo illimitato.

5° I comandi di distretti, di cui al n. 3, faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria, diretta ad accertarne l'idoneità fisica, ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6° Per mezzo dei comandi stessi, gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7° L'esame si comporrà di una prova pratica e di altra verbale sopra le materie specificate nel seguente programma, e ripartite in due gruppi.

1° *Gruppo: esame pratico;*

Chimica bromatologica.

2° *Gruppo: esame verbale;*

a) Chimica inorganica ed organica;

b) Chimica farmaceutica;

c) Materia medica.

8° *Esame pratico.* Consta di un'analisi chimica, e di una relazione scritta sul metodo seguito nell'analisi.

Sarà estratto a sorte, da ciascun candidato, uno dei seguenti temi: (durata 8 ore).

1° Aceto

2° Birra

3° Burro

4° Caffè
5° Confetture
6° Farine
7° Fecola di patate
8° Latte
9° Pane
10° Paste alimentari
11° Sal comune
12° Sostanze alimentari in conserva
13° Sugna
14° Vino
15° Zucchero.

N. B. Le adulterazioni saranno fatte *esclusivamente con sostanze minerali*, e sarà permesso ai candidati, durante la prova, di consultare dei trattati di chimica bromatologica.

Tosto che ogni candidato avrà terminato l'analisi chimica, scriverà una relazione dettagliata del metodo analitico da lui seguito nella prova pratica. Per compiere questa relazione non potrà consultare alcun libro o manoscritto.

La prova pratica e la relazione scritta costituiscono una materia sola.

Esame verbale (durata un'ora). Di ciascuno dei seguenti programmi del 2° gruppo, *A*, *B*, *C*, il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro il tempo di venti minuti per ciascuno, quelle parti che la sotto commissione gli prescriverà; e risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

A. *Chimica inorganica ed organica.*

1° *Acqua*. Composizione — proprietà — analisi — sintesi — preparazione allo stato di purezza — acque potabili — loro proprietà — idrotimetria.

2° *Antimonio*. Estrazione — proprietà — sue combinazioni — loro preparazione e proprietà — caratteri distintivi dei composti d'antimonio.

3° *Arsenico*. Estrazione — proprietà — sue combinazioni. Loro preparazione e proprietà — caratteri distintivi dei composti dell'arsenico.

4° *Azoto*. Preparazione — proprietà — sue combinazioni coll'ossigeno. Loro preparazione e proprietà.

5° *Bromo*. Estrazione — proprietà — sue combinazioni

coll'idrogeno ed ossigeno — Bromuri e bromati — caratteri distintivi di questi e dei composti del bromo.

6° *Carbonio.* Proprietà — sue varietà. Loro caratteri ed usi. Combinazioni del carbonio coll'ossigeno e col solfo. Carbonati e bicarbonati — loro costituzione e formazione — proprietà generali.

7° *Ferro.* Estrazione — proprietà — sue combinazioni coi metalloidi — preparazione, proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del ferro.

8° *Mercurio.* Estrazione — proprietà — sue combinazioni coi metalloidi — preparazione, proprietà ed usi dei suoi sali — caratteri distintivi dei composti del mercurio.

9° *Acido acetico.* Preparazione e proprietà — acetati — loro preparazione e proprietà — saggi — metodi di ricerca dell'acido acetico.

10° *Albumina.* Preparazione e proprietà — albuminati — loro caratteri distintivi — metodi di ricerca dell'albumina.

11° *Analisi organica elementare.* Metodi usati attualmente — dosamento dell'idrogeno-ossigeno-carbonio.

12° *Cianogeno.* Preparazione e proprietà — cianuri metallici in generale ed in ispecie del cianuro potassico — mercurico — ferroso potassico — ferrico potassico — ferroso ferrico — acido cianidrico anidro e medicinale

13° *Clorale idrato.* Cloroformio. — Loro preparazione e proprietà — metodi per riconoscerne la purezza.

14° *Glicerina.* Descrizione dei metodi usati nelle arti per la sua preparazione — sue proprietà — depurazione.

15° *Olii animali e vegetali.* Metodi d'estrazione — purificazione. — Loro falsificazioni e metodi di svelarle.

B. Chimica farmaceutica.

1° *Balsami.* Generalità — balsamo copaive in particolare — caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — falsificazioni e metodi di svelarle.

2° *Belladonna.* Giusquiamo — Stramonio — Solano nero. — Parti usate in farmacia — loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche.

3° *Cantaridi.* Euforbio — Senape. — Loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — saggio delle cantaridi commerciali — metodi di conservazione — cantaridina — sua estrazione e proprietà.

4° *Chine.* Varietà più pregiate. — Loro caratteri — com-

posizione immediata — preparazioni farmaceutiche e chimiche — chinometria.

5° *Conserve.* Elettuari — paste — pasticche — polpe. — Generalità — singoli metodi di preparazione — caratteri di questi preparati — loro conservazione.

6° *Estratti.* Generalità — caratteri — metodi di preparazione e conservazione.

7° *Fava del Calabar*—di S. Ignazio—Noce vomica—loro caratteri. Composizione immediata — preparazioni farmaceutiche.

8° *Gomme.* Generalità — caratteri distintivi d'alcune di esse.

9° *Gomme resine.* Generalità — caratteri distintivi di alcune di esse.

10° *Idrolati.* Idroliti — Idrolaturi. — Generalità — metodi di preparazione e conservazione — Acque minerali artificiali — loro importanza e fabbricazione.

11° *Lattuca sativa.* Virosa — Lauro ceraso — Nobile — Parti usate — loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche.

12° *Olio volatile di anice.* Lavanda — Limone — Menta — Trementina. — Singoli caratteri — falsificazioni e metodi di svelarle.

13° *Oppio.* Sue varietà — caratteri — composizione immediata — saggio degli oppii commerciali — preparazioni farmaceutiche.

14° *Sabina.* Segala cornuta. — Loro caratteri — composizione immediata — preparazioni farmaceutiche — conservazione.

15° *Sciroppi.* Generalità — metodi di preparazione — conservazione.

C. Materia medica.

1° *Alcolici.* Loro importanza in medicina — azione in generale sull'organismo — caratteri — indicazioni terapeutiche.

2° *Calcio.* Preparati principali adoperati in medicina — loro azione in generale sull'organismo — caratteri — indicazioni terapeutiche.

3° *Empireumatici.* Loro azione in generale sull'organismo — caratteri — indicazioni terapeutiche.

4° *Grassi animali e vegetali.* Loro importanza in medicina — descrizione particolareggiata dei più usati — caratteri — indicazioni terapeutiche.

5° *Magnesio.* Preparati principali adoperati in medicina —

loro azione in generale sull'organismo — caratteri — indicazioni terapeutiche.

6° *Potassio*. Preparati principali adoperati in medicina — loro azione in generale sull'organismo — caratteri — indicazioni terapeutiche.

7° *Saccarini*. Loro varietà principali — loro azione in generale sull'organismo — caratteri — indicazioni terapeutiche.

8° *Sodio*. Preparati principali adoperati in medicina — loro azione in generale sull'organismo — caratteri — indicazioni terapeutiche.

9° L'estrazione dei temi sarà fatta da ogni candidato su tutti i numeri dei temi di ogni materia.

10° Per ciascuna materia di esame, la rispettiva sotto commissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

11° Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo, dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

12° Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficenti d'importanza relativa: 1° gruppo 60; 2° gruppo 40.

13° Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame:

ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie, in alcuna delle quali fosse rimasto deficente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

14° Il punto di classificazione definitiva dei dichiarati idonei stabilirà l'ordine di merito per la loro nomina.

15° A parità di classificazione avrà la precedenza colui che avrà una media maggiore di punti di merito negli esami dati durante il corso universitario.

16° Il Ministero si riserva di notificare ai candidati, per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto, il risultato della

votazione, insieme alla restituzione dei documenti già da essi presentati.

17° Il nome degli approvati, quando in seguito a concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze, ecc.

18° Durante l'esame d'analisi chimica sarà sempre presente la sotto commissione del 1° gruppo. Il presidente di questa stabilirà un intervallo di tempo in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

19° Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà in verun modo farsi, intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole sotto commissioni.

20° Ultimati gli esami, il presidente del Comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tale specchio dovrà essere firmato da tutti i membri componenti la commissione, e conterrà in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto per ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

21° Agli esaminatori che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 10. Pubblicato il 19 aprile 1882 Parte 2.

APRILE 5. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1861, *pag.* 203.

» 12. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 208.

CIRCOLARE N. **46. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1861**. (Direzione generale leve e truppa). — 5 aprile.

I signori Prefetti e Sottoprefetti sono incaricati di riconvocare i consigli di leva per il giorno 24 del corrente mese, affine di procedere alle operazioni definitive della leva in corso sulla classe 1861.

La sessione completiva, che indistintamente da tutti i consigli di leva dovrà essere aperta nel giorno suindicato, dovrà da tutti parimente esser chiusa il 31 maggio prossimo, ed il 1° giugno verrà pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

I consigli di leva e quelle altre autorità cui spetta di prender parte a queste operazioni finali della leva, eseguiranno esattamente nel disimpegno del loro còmpito le prescrizioni contenute nel Capo XVII del regolamento sul reclutamento, e terranno inoltre presenti le seguenti avvertenze, in gran parte già fatte in occasione delle leve precedenti, ma che pur giova ricordare con la raccomandazione della piu esatta osservanza.

1. I Presidenti dei consigli di leva regoleranno le operazioni in modo che le sedute abbiano luogo senza interruzione dopo quella dell'apertura.

Qualora dopo tali sedute in cui dov'essere esaurito l'esame definitivo di tutti gli inscritti rimandati alla sessione completiva, o ai quali fu concesso di esser visitati per delegazione, occorresse ai consigli di leva di riunirsi, i Presidenti rimanderanno le loro deliberazioni ne' giorni più prossimi a quello della chiusura della sessione, per guisa che, salvo casi eccezionali, gli ufficiali delegati possano nell'intervallo rientrare al rispettivo corpo.

È bene però avvertire che non deve intendersi che tali nuove sedute debbano essere rimandate proprio negli ultimi due o

tre giorni della sessione completiva, ma sibbene almeno a cinque o sei giorni prima di quello destinato per la chiusura, affinchè possa esservi il tempo necessario a che le visite per delegazione autorizzate durante il corso della sessione stessa possano avere il loro regolare compimento.

Ed a tal proposito occorre raccomandare che le visite per delegazione, tanto quelle autorizzate prima dell'apertura della sessione completiva, quanto le altre autorizzate durante la sessione medesima dovranno essere eseguite sempre a preferenza di quelle degli inscritti del proprio circondario.

2. La visita degli inscritti sia di quelli del proprio circondario sia di quelli di altri circondari da visitarsi per delegazione, dovrà essere eseguita con la massima accuratezza, diligenza e scrupolosità.

Nelle file del regio esercito si vogliono uomini sani, capaci a sopportare le fatiche del servizio militare, ed il Ministero non vuole lasciare passare questa occasione per ripetere questa dichiarazione, già fatta più volte.

I consigli di leva e gli ufficiali sanitari siano quindi accorti ed oculati nel constatare l'idoneità degli inscritti. E qui devesi far presente che nel procedere alla visita degli inscritti, gli ufficiali sanitari non devono limitarsi a verificare l'esistenza o no della infermità od imperfezione allegata dal l'inscritto, ma devono per propria iniziativa esaminare se l'individuo abbia qualche fisica imperfezione, specialmente di quelle apparenti o facili a rilevarsi, come sarebbero quelle della facoltà visiva, per le quali, ove esista il menomo dubbio, è sempre prudente tentare l'osservazione presso gli ospedali militari.

3. I consigli di leva riceverranno quanto prima dal Ministero gli elenchi degl'inscritti stati riformati o mandati rivedibili nelle rassegne speciali, perchè possano provvedere al loro rimpiazzo nel contingente. Riceveranno pure gli elenchi degl'inscritti che, dalla 2ª o 3ª categoria, fecero passaggio alla 1ª per libera elezione dopo la chiusura della sessione ordinaria, e che, a tenore del § 502 del regolamento sul reclutamento, debbono essere computati nel contigente.

Delle successive riforme e rivedibilità determinate in seguito a rassegne speciali, non che degli altri passaggi per libera elezione in 1ª categoria, che avranno luogo dopo l'invio dei predetti elenchi, i consigli di leva saranno informati dal Ministero con avvisi a parte, affinchè possano tenerne conto prima della chiusura della sessione completiva.

4. Ricevendo i consigli di leva dai distretti od altre autorità militari avvisi di riforme o di rivedibilità d'inscritti, non compresi negli elenchi del Ministero ne informeranno subito il Ministero stesso e si asterranno dal provvedere, fino a che questo non abbia loro comunicate le sue decisioni in proposito.

5. Gl'inscritti i quali, sebbene abbiano invocato prima del loro arruolamento l'assegnazione alla 3ª categoria, non poterono ottenerla perchè non presentarono tutti i documenti giustificativi, e furono a tal uopo rimandati ad altra seduta, ancorchè in quest'ultima, non avendoli presentati, siano stati assegnati alla 1ª o alla 2ª categoria senza che sia stata rimandata la decisione alla sessione completiva, come era in facoltà del consiglio, a senso dell'articolo 58 della legge, potranno tuttavia in questa sessione essere ammessi a comprovare il già invocato loro titolo.

Ad evitare poi inutili reclami per parte di cotesti inscritti, questo Ministero prescrive che i signori Prefetti e Sottoprefetti riandando sulle decisioni a loro riguardo emesse nella seduta alla quale erano stati rimandati ai termini del § 158 nº 11 del regolamento, li facciano invitare a mezzo dei Sindaci a presentare subito i documenti, prevenendoli che ciò non facendo durante la presente sessione completiva, il preteso loro diritto all'assegnazione alla 3ª categoria rimarrà perento.

6. I consigli di leva nel risolvere le domande di assegnazione alla 3ª categoria, rimaste sospese per mancanza di documenti, non dovranno preoccuparsi delle dichiarazioni di diserzione che possano essere state eventualmente pronunziate perchè lo inscritto arruolato non ha poi risposto alla chiamata sotto le armi.

In questo caso i consigli debbono egualmente accordare l'esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria quando i richiedenti vi abbiano diritto, lasciando ai comandanti di distretto, dopo che avranno ricevuti gli elenchi di cui al § 179 del regolamento, di provvedere secondo le disposizioni già date in proposito con l'Atto n. 58 del 7 aprile 1879 inserito a pag. 256 del *Giornale militare*.

7. Gl'inscritti che nella sessione ordinaria furono assegnati alla 2ª categoria, e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva verranno per qualsiasi motivo trasferiti alla 1ª categoria, nonchè gl'inscritti che nella sessione completiva saranno arruolati in 1ª categoria, e che se fos-

sero stati arruolati nella sessione ordinaria, sarebbero stati, per il loro numero di estrazione, ascritti alla 2ª, dovranno, come fu fatto nelle ultime scorse leve, essere lasciati in congedo illimitato.

Tanto gli uni che gli altri saranno avvertiti che, salvo speciali circostanze, la loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi verranno chiamati gl'inscritti della leva successiva sulla classe 1862.

8. A quelli degli anzidetti inscritti che fecero passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria, i comandanti dei distretti militari, ritireranno per mezzo dei sindaci, il foglio di congedo illimitato di 2ª categoria rilasciato dagli ufficiali delegati, e faranno invece consegnare l'altro di 1ª categoria (Modello N. 13, bianco) da essi comandanti sottoscritto.

Questo cambio di fogli di congedo dovrà essere eseguito con la massima sollecitudine e al più tardi nei 10 giorni da quello in cui fu pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

Di tale eseguito cambio di fogli di congedo i comandanti di distretto ne informeranno il Ministero (Dir. Gen. leve e truppa).

9. Tutti gli altri inscritti arruolati nella 1ª categoria durante la sessione completiva, non compresi nel precedente N. 7, dovranno raggiungere le insegne il 1° giugno prossimo e gli ufficiali delegati li avvertiranno nell'atto dell'arruolamento uno per uno di tale obbligo senza bisogno di altri ordini in iscritto, prevenendoli che, se non si presenteranno pel giorno stabilito, incorreranno nella dichiarazione di diserzione.

Questi inscritti saranno avviati ai corpi dei comandanti dei distretti al più tardi il 10 giugno anzidetto.

10. Conviene ricordare che questi inscritti i quali vanno per la prima volta sotto le armi dopo la dichiarazione del discarico finale della loro leva, devono al loro arrivo al distretto militare e poi al corpo cui saranno assegnati, essere sottoposti, ove ne sia il caso, bensì a rassegna di rimando, ma con le norme dell'elenco B, e tenute presenti le prescrizioni contenute nel § 118 *bis* della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

11. Nel procedere all'assegnazione ai corpi di tali inscritti, i comandanti dei distretti militari si atterranno alle norme stabilite con la circolare N. 109 del 18 dicembre ultimo, curando di completare le quote assegnate alle diverse

armi e con le tabelle annesse alla circolare medesima, e destinando all'artiglieria ed al genio tutti quelli che ne hanno l'attitudine.

Avvertiranno però che se tra questi inscritti ve ne fossero degli idonei per la cavalleria, dovranno per principio di giustizia essere i medesimi assegnati alla detta arma anche in esuberanza, alla quota prescritta, sempreché, beninteso, per la sorte del numero avrebbero dovuto esservi assegnati al tempo della prima chiamata e delle prime assegnazioni del contingente.

12. I distretti di reclutamento delle compagnie alpine che non abbiano potuto dare l'intero contigente per essi stabilito, cercheranno di assegnarvi il maggiore numero possibile d'inscritti che ne abbiano l'attitudine.

I comandanti dei distretti amministrativi avvertiranno a questo effetto gli altri di reclutamento e quelli di complemento, del numero d'uomini mancati in ciascuna compagnia che dovrebbe esse rimpiazzato.

13. Tutti gl'inscritti aventi la statura di metri 1,75 o più, che non hanno l'attitudine per le armi speciali o non vi trovano posto, saranno assegnati al reggimento granatieri che si recluta nel distretto.

14. Non verrà destinato alcun inscritto alle compagnie di sanità militare, a quelle operaj d' artiglieria, ai reggimenti d'artiglieria in qualità d'operai ed alle sezioni panattieri.

15. Ai carabinieri reali possono esservi assegnati tutti quegli inscritti che ne facciano domanda e posseggano i voluti requisiti fisici e morali, senza che vi faccia ostacolo la limitazione della quota stabilita con la circolare litografata del 27 dicembre 1881, n. 53354, che con la presente resta revocata.

È inteso però che se per la sorte del numero avrebbero dovuto cotesti inscritti nelle prime assegnazioni del contingente essere assegnati alla cavalleria, dovranno essere destinati alla detta arma di cavalleria anche in esuberanza al contigente stabilito, e ciò in conformità a quanto fu accennato più sopra al n. 11.

16. Si rammenta per ultimo che gl'inscritti, che dalla 1ª debbono essere trasferiti alla 2ª categoria, in dipendenza delle operazioni della sessione completiva, possono essere licenziati dai corpi solo quando abbiano prestato tre mesi di servizio, giusta il disposto dal n. 506 del regolamento.

Il Ministro — FERRERO.

N. 47. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 12 aprile.

Gli ufficiali descritti nell'annesso Elenco sono ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria a ciascun indicato nella distribuzione che avrà luogo il 1° maggio prossimo.

La distribuzione dovrà esser fatta secondo le norme fissate dal § 2° dell'Istruzione 5 febbraio 1879 (Atto n. 20), non tenendo conto delle modificazioni portate al n. 15 dall'Atto n. 15 del 1881, per modo che i cavalli di 1ª categoria saranno riuniti in un solo gruppo.

Gli ufficiali che sono in debito verso la propria massa rimonta, all'atto in cui, scaduta la guarentigia, diverranno proprietari del cavallo da essi scelto, dovranno pagare a favore della massa stessa quella somma che, cumulato il vecchio debito col prezzo del nuovo cavallo, venisse a superare le lire 1200.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio.

Il Ministro — Ferrero.

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agecolezza presso il reggimento di cavalleria Nizza (1°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	1ª categoria del cavallo da scegliere
1	Cav. Nizza (1°)	Maggiore	La Vista cav. Giuseppe	1ª categoria
2	id.	Capitano	Sorrentino D'Afflitto Giuseppe	
3	id.	id.	Raspantini Achille	
4	id.	id.	Bondioli Pietro	
5	id.	id.	Barattieri di S. Pietro nob. Paolo	
6	id.	Tenente	Ratti Emilio	
7	id.	id.	Cengia Bevilacqua Giovanni	
8	id.	id.	Lavena Pietro	
9	id.	id.	Maddaloni Antonio	
10	id.	id.	Ricciardi Antonio	
11	id.	id.	Casanova Enrico	
12	id.	id.	Gavigliani Vittorio	
13	id.	id.	Faletti di Villafaletto Melchiorre	
14	id.	id.	Priola Nicolò	
15	id.	Sottoten.	Stevenson Giacomo	
16	Corpo di stato maggiore	Colonnello	Mocenni nob. Stanislao	
17	id.	Maggiore	Sanguinetti cav. Ippolito	
18	id.	Capitano	Bonetti Achille	
19	id.	id.	Cauda Ernesto	
20	id.	id.	Gazzera Costantino	
21	id.	id.	Inverardi Carlo	
22	id.	id.	Spingardi Paolo	
23	id.	id.	Giglioli Alfredo	
24	id.	id.	Corticelli Carlo	
25	id.	id.	Goggia cav. Vincenzo	
26	id.	id.	Zanelli Bonaventura	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
27	Corpo di stato maggiore	Capitano	Paganini Antonio	
28	id.	id.	Edel Vittorino	
29	id.	id.	De Giorgis Giorgio	
30	id.	id.	Goracci cav. Rogiero	
31	3° artiglieria	Tenente	Nicolis di Robilant Mario	
32	Direz. terr.art.	Colonnello	Beltrami cav. Carlo	
33	id.	Capitano	Mascia Giuseppe	
34	Corpo di stato maggiore	id.	Grandi Domenico.	
35	Minist. guerra	Maggiore	Pozzi cav. Carlo	
36	Brig. Piemon.	Capit. A di C.	Sapio Francesco	
1	Coman. corpo stato magg.	Capitano	Vandero Secondo	
2	Direzione Genio militare	id.	Falangola cav. Federico	
3	id.	id.	Toselli cav. Ernesto	
4	id.	id.	Pezzè cav. Giovanni	
5	Comitato art. e genio	id.	Buschetti cav. Flaminio	
6	id.	id.	Figari Girolamo	
7	Comandato Minist. guerra	id.	Perelli Cippo Felice	
8	4° regg. fant.	Colonnello	Pierantoni cav. Adelchi	
9	id.	Ten. colon.	Rotondo cav. Eugenio	
10	id.	Maggiore	Galleati cav. Emilio	
11	37° id. id.	Colonnello	Zannetti cav. Livio	
12	1° regg. bers.	Maggiore	Ponti cav. Carlo	
13	id.	id.	De Notter cav. Ugo	

2ª superiore a metri 1,47 — 1ª categoria

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Piemonte Reale (2°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cavalleria Piem. R.le (2°)	Ten. colon.	Gozzani di S. Giorgio cav. Carlo	1ª categoria
2	id.	Capitano	Codecà Giacomo	
3	id.	id.	Prinetti Flaviano	
4	id.	id.	Alberti Alessandro	
5	id.	id.	Fassina Pietro	
6	id.	Tenente	Santi Giacomo	
7	id.	id.	Capuccio Augusto	
8	id.	id.	Barbieri Palmieri Gaetano	
9	id.	id.	Fochessati Ferruccio	
10	id.	id.	Avvienna Paolo	
11	id.	id.	Bianchini Federico	
12	id.	id.	Galeotti Federico	
13	id.	Sotto ten.	Durini Giuseppe	
14	id.	id.	Dapino Domenico	
15	id.	id.	Durelli Giovanni	
16	id.	id.	Papa di Costigliole Carlo	
17	3° artiglieria	Colonnello	Accusani cav. Giuseppe	
18	id.	Maggiore	Pace cav. Enrico	
19	id.	Capitano	Lapi Giulio	
20	id.	id.	Maraizzani Guido	
21	id.	id.	Bellacchi Sebastiano	
22	id.	id.	Ricco Biagio	
23	id.	Tenente	Amato Giuseppe	
24	id.	id.	Caffarelli Giuseppe	
25	id.	id.	Castellano Matteo	
26	id.	id.	Berlingeri Adolfo	
27	id.	id.	Quattrocolo Gaspare	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria dei cavalli da scegliere
28	3° artiglieria	Tenente	Rocco Francesco	4ª categoria
29	id.	id.	Bonaini Gustavo	
30	id.	id.	Romagnoli Pietro	
31	id.	id.	Burgoni Giovanni	
32	id.	id.	Broggio Lorenzo	
33	id.	Sottoten.	Ghiberti Martino	
34	id.	id.	Oppizio Gaetano	
35	Corpo stato maggiore	Colonnello	Bigotti cav. Lorenzo	
36	id.	Tenente	Tragni Angelo	
1	45° fanteria	Colonnello	Rayneri cav. Giovanni	3ª superiore a metri 1,47
2	id.	Maggiore	Ridi cav. Antonio	
3	id.	Ten. A. M.	Castellano Francesco	
4	67° id.	Colonnello	Ramonda cav. Francesco	
5	Distr. milit. di Nola	Ten. colon.	De Charbonneau cav. Carlo	
6	68° fanteria	Maggiore	Avogadro di Vigliano cav. Pietro	
7	72° id.	Ten. Colon.	De Maria cav. Vittorio	
8	id.	Maggiore	Croce Giuseppe	
9	73° id.	Colonnello	Sini cav. Emilio	
10	id.	Ten. Colon.	Rovere cav. Carlo	
11	2° Genio	Capitano	Audino Secondo	
12	Direz. Genio militare	id.	Panizzon Luigi	
13	id.	id.	Bonbonese Enrico	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Savoia (3°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Brig. Livorno	Magg. gen.	Giusiana comm. Ernesto	1ª categoria
2	Brigata Siena	Colon. brig	Chiò cav. Eusebio	
3	Cav. Savoia (3)	Maggiore	Prioli cav. Federico	
4	id.	Capitano	Le Riche Armando	
5	id.	id.	Federico cav. Giovanni	
6	id.	id.	Giaconia Nicolò	
7	id.	id.	Mollea Melchiorre	
8	id.	Tenente	Rosina Ettore	
9	id.	id.	Sabbioni Cesare	
10	id.	id.	Rinaldi Luigi	
11	id.	id.	Berva Pietro	
12	id.	id.	Re Angelo	
13	id.	id.	Gariglio Lodovico	
14	id.	id.	Benzoni Gaetano	
15	id.	id.	Della Rovere Vincenzo	
16	id.	Sottoten.	Terriera Michele	
17	id.	id.	Bettini Giovanni	
18	id.	id.	Castiati Giuseppe	
19	Corpo di stato maggiore	Colonnello	Ferrero cav. Annibale	
20	id.	Ten. Colon.	Pino cav. Francesco	
21	id.	Maggiore	Barbieri cav. Lodovico	
22	id.	Capitano	Zuccani Luigi	
23	id.	id.	Brun Alessandro	
24	id.	id.	Piccioli Eugenio	
25	id.	id.	Paladini Cesare	
26	9° artiglieria	Tenente	Bruno Angelo	
27	Scuola milit.	Capitano	Ferrari Vincenzo	
28	id.	Sottotenen.	Bechis Giuseppe	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
29	Scuola norm. fanteria	Capitano	Castellani Giovanni	1ª categoria
30	6° brig. fant.	Capit. A di C	De Gennaro Alfonso	
31	6° artiglieria	Capitano	Benedettini cav. Raniero	
32	7° id.	Maggiore	Lazzari cav. Fabrizio	
33	id.	Capitano.	Lambert Matteo	
34	7° artiglieria	Tenente	Costa Giuseppe	
35	id.	id.	Andreone Vincenzo	
36	14° id.	Colonnello	Vivanet cav. Francesco	
37	1° genio (Treno)	Capitano	Longis Giovanni	
1	2° fanteria	Ten. colon.	Bona cav. Cesare	2ª superiore a metri 1,47
2	id.	Maggiore	Forno Carlo	
3	22° fanteria	Colonnello	Testi nob. Jacopo	
4	id.	Maggiore	Gianelli Luigi	
5	69° id.	id.	Trezzi cav. Ercole	
6	70° id.	id.	Roger cav. Andrea	
7	id.	id.	Cavalleri Paolo	
8	id.	Tenente AM	Melchiori Pietro	
9	1° genio	Maggiore	Cigliutti cav. Celestino	
10	id.	Tenente	Jacobucci Guglielmo	
11	Direzione genio militare	Colonnello	Ravioli cav. Giuseppe	
12	id.	Capitano	Dazzo cav. Zaverio	
13	Scuola milit.	Maggiore	Giardini cav. Enrico	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Genova (4°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	10° Corpo d'armata	Ten. gen.	Pallavicini di Priola mar. Emilio	1ª categoria
2	Brig. Savona	Magg. gen.	Charles cav. Ferdinando	
3	Brig. Aosta	id.	Racagni cav. Lodovico	
4	8ª Brig. caval.	id.	Costa Righini conte Alberto	
5	Comando territ. genio	id.	Veroggio comm. Benedetto	
6	id.	Colonnello	Lopez comm. Gio. Battista	
7	Cavalleria Genova (4°)	id.	Gnecco con. Gaspare	
8	id.	Maggiore	De Gregorio mar. Leopoldo	
9	id.	Capitano	Pesenti Angelo	
10	id.	id.	Bottazzi Pietro	
11	id.	id.	Villa Carlo	
12	id.	id.	Daneo Alessandro	
13	id.	id.	Rebando Felice	
14	id.	Tenente	Nunziante di Mignano Camillo	
15	id.	id.	Molinari Samuele	
16	id.	id.	Compagnoni Floriani Giuseppe	
17	id.	id.	Formosa Michele	
18	id.	id.	Sarno Oreste	
19	id.	id.	Coardi di Bagnasco di Carpeneto Vittorio	
20	id.	id.	Viti Vincenzo	
21	id.	id.	Magliano Francesco	
22	id.	id.	Silva Luciano	
23	id.	id.	Mazza Enrico	
24	id.	id.	Forte Giuseppe	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliersi
25	Corpo Stato Maggiore	Colonnello	Guarasci cav. Cesare	1ª categoria
26	id.	Ten. colon.	Lahalle cav. Francesco	
27	id.	id.	Bogliolo cav. Giacomo	
28	id.	Maggiore	Grillenzoni cav. Lionello	
29	id.	Capitano	Prudente Giuseppe	
30	id.	id.	Borzini Pio	
31	id.	id.	Aliprandi Fiorenzo	
32	id.	id.	Campofregoso Luigi	
33	id.	id.	Fiore Augusto	
34	id.	id.	Tanfani Francesco	
35	id.	id.	De Pignier conte Calisto	
36	id.	id.	Bolognesi Lamberto	
37	8ª Brig. caval.	Capitano A di C.	De Bellegarde di Saint Lary nob. Ruggero	
38	Direz. territ. artiglieria	Ten. colon.	La Monica cav. Ferdinando	
39	1° artiglieria	Colonnello	Rodini cav. Edoardo	
40	id.	Maggiore	Bellani cav. Giuseppe	
1	6° bersaglieri	Maggiore	Del Giudice cav. Michele	2ª superiore a metri 1,47
2	id.	id	Putti cav. Emilio	
3	14° fanteria	id.	Libois cav. Bernardo	
4	16° id.	Colonnello	Bozzetti cav. Romeo	
5	id.	Ten. colon.	Canazza cav. Giovanni	
6	id.	Maggiore	Pizzocaro Enrico	
7	19° id.	id.	Delle Noci cav. Giuseppe	
8	id.	id.	La Porta Vincenzo	
9	id.	id.	Alimonda cav. Achille	
10	20° id.	Ten. colon.	Filippa cav. Pietro	
11	id.	Maggiore	Cragnotti cav. Ignazio	
12	id.	id.	Murgia Francesco	
13	Direz. genio militare	Ten. colon.	Parodi cav. Fortunato	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Novara (5°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cav. Novara (5°)	Colonnello	Cagni cav. Manfredo	
2	id.	Maggiore	Asinari di Bernezzo mar. Giacomo	
3	id.	id.	Selelti cav. Felice	
4	id.	Capitano	Musso Maurizio	
5	id.	id.	Calvi Alberto	
6	id.	id.	Fassi Francesco	
7	id.	Tenente	Savi Lodovico	
8	id.	id.	Rosconi Luigi	
9	id.	id.	Bobbio Giovanni	
10	id.	id.	Bellofatto Carmine	
11	id.	id.	Nardozzi Giacomo	
12	id.	id.	Rosaglio Federico	
13	id.	id.	Avogadro di Colobiano Vittorio	
14	4° artiglieria	Maggiore	Torre cav. Mario	1ª categoria
15	id.	id.	De Maldè cav. Claudio	
16	id.	id.	Nava cav. Germano	
17	id.	Capitano	Orengo Giovanni	
18	id.	id.	Giraud Giovanni	
19	id.	id.	Amaretti Carlo	
20	id.	id	Omati Luigi	
21	id.	id.	Savant Giuseppe	
22	6° artiglieria	Tenente	Romano Giussppe	
23	9° id.	Maggiore	Vaschetto cav. Giovanni	
24	id.	Capitano	Cauda Alessandro	
25	id.	id.	Regalini Antonio	
26	id.	id.	Carbonazzi Emilio	
27	id.	id.	Boschi Eraldo	
28	id.	id.	Molignoni Damiano	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
29	9° artiglieria	Capitano	Ferrari Achille	1ª categoria
30	id.	Tenente	Bessone Donato	
31	id.	id.	Marconati Alessandro	
32	id.	id.	Breda Rocco	
33	Brigata Alpi	Magg. gen.	Angioli comm. Adriano	
34	Corpo di stato maggiore	Capitano	Destefani Edmondo	
1	1° Fanteria	Ten. Colon.	Dal Cò cav. Ernesto	2ª superiore a metri 1,47
2	id.	Maggiore	Trona di Clarafond cav. Gaetano	
3	id.	id.	Seimand cav. Giuseppe	
4	63° id.	id.	Ruet cav. Camillo	
5	id.	id.	Crova cav. Lorenzo	
6	id.	id.	Vittadini cav. Luigi	
7	64° id.	id.	Marinetti cav. Gaetano	
8	id.	id.	Bechis cav. Pietro	
9	7° Bersaglieri	Colonnello	Baldissera cav. Antonio	
10	id.	Ten. Colon.	Ronna cav. Ferdinando	
11	id.	Maggiore	Fantoli cav. Enrico	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agcolezza presso il reggimento di cavalleria Aosta (6°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Brig. Reggio	Magg. gen.	Mayo comm. Emerico	
2	Cav. Aosta (6°)	Capitano	Carcano Giuseppe	
3	id.	id.	Petrilli Gennaro.	
4	id.	id.	Pisanelli Achille	
5	id.	Tenente	Simeoni Francesco	
6	id.	id.	Scipiotti Ernesto	
7	id.	id.	Rossi Camillo	
8	id.	id.	Felissent Gianjacopo	
9	id.	Sottoten.	Giobbe Enrico	
10	id.	id.	Pugnetti Michele	
11	id.	id.	Pellati Cesare	
12	10° artiglieria	Maggiore	Melegari cav. Clemente	
13	id.	Capitano	Magliano Alberto	
14	id.	id.	Palmeri di Villalba Nicolò	
15	id.	id.	Cattaneo mar. Carlo	
16	id.	id.	De Feo Luigi	
17	id.	id.	Costantini Costantino	
18	id.	id.	Vialardi Pietro	
19	id.	id.	Avalis Giovanni	
20	id.	Tenente	Carretti Achille	
21	id.	id.	Talamo Raffaele	
22	id.	id.	Orasi Giuseppe	
23	id.	id.	Corradini Silvio	
24	id.	Sottoten.	Capotosto Achille	
25	id.	id.	Franceschini Giovanni	
26	id.	id.	Cavalotti Eugenio	
27	id.	id.	Pontiglione Luigi.	
28	Corpo di stato Maggiore.	Ten. Colon.	Rodoni cav. Francesco	

1ª categoria

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da sorgliere
29	Corpo di stato maggiore	Maggiore	Biso cav. Ferdinando	4ª categor.
30	id.	id.	Riva Palazzi cav. Giovanni	
31	id.	Capitano	Almici cav. Ottavio	
1	5° fanteria	Colonnello	Radaelli cav. Luigi	2ª superiore a metri 1,47
2	6° fanteria	Colonnello	Pallavicini di Priola cav. Giacomo	
3	id.	Ten. Colon.	Cianchi cav. Cesare	
4	8° fanteria	Maggiore	Ghirardini cav. Vincenzo	
5	id.	id.	Bondetti cav. Silvio	
6	51° fanteria	Colonnello	Bacci cav. Paolo	
7	id.	Maggiore	Garra cav. Francesco	
8	53° fanteria	Capit. A. M.	Arrighi Emilio	
9	65° fanteria	Ten. Colon.	Dulac cav. Achille	
10	id.	Maggiore	Pallieri cav. Claudio	
11	66° fanteria	Ten. colon.	Porporati cav. Luigi	
12	id.	Maggiore	Berninzone cav. Ferdinando	
13	id.	id.	Bossalino cav. Domenico	
14	1° genio	id.	Rossi cav. Francesco	
15	Dist. Milit. Bari	Ten. Colon.	Fendi cav. Costantino	

Presso il distaccamento in Palermo.

1	Brig. Sicilia	Magg. gen.	Bertolé Viale cav. Francesco	4ª categoria
2	id.	Capitano A. di C.	Berto Domenico	
3	Direz. territ. artigl. Messina	Colonnello	De Leonardis cav. Lorenzo	
4	Corpo stato maggiore	Maggiore	Marras cav. Vincenzo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	28° fanteria	Ten. A. M.	Amendola Enrico	2ª superiore a metri 1,47
2	41° fanteria	Colonnello	Sferra cav. Enrico	
3	id.	Maggiore	Fea cav. Matteo	
4	62° fanteria	id.	Sivelli cav. Eugenio	
5	id.	id.	Bosi cav. Alberto	
6	4° bersagl.	id.	Sanquirico Antonio	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Milano (7°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Divis. militare Alessandria	Magg. gen.	Asinari di S. Marzano cav. Alessandro	1ª categoria
2	Brig. Cremona	id.	Ricci comm. Agostino	
3	Cavalleria Milano (7°)	Colonnello	Mago cav. Carlo Alberto	
4	id.	Maggiore	Cigola Alessandro	
5	id.	Capitano	Binda Bartolomeo	
6	id.	id.	Baraldi Ulisse	
7	id.	id.	Valloire Giuseppe	
8	id.	id.	Falletti Roberto	
9	id.	Tenente	Granati Granato	
10	id.	id.	Asinari di Bernezzo Carlo	
11	id.	id.	Radicati di Marmorito Amedeo	
12	id.	id.	Rondani Armando	
13	id.	id.	Marchese Pio	
14	id.	id.	Caviglia Tommaso	
15	id.	id.	Dias Edoardo	
16	id.	id.	Borsarelli di Rifreddo Camillo	
17	id.	Sottoten.	Martin di Montù Ferdinando	
18	id.	id.	Giacometti Amilcare	
19	Scuola norm. cavalleria	Capitano	Oberty Ernesto	
20	id.	id.	Barbiè Giovanni	
21	id.	Tenente	Guaragna Giuseppe	
22	id.	id.	Garrino Pietro	
23	id.	id.	Belleri Gio. Battista	
24	id.	id.	Orsatti Francesco	
25	id.	Sottoten.	Vincenti Giovanni	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
26	Corpo Stato Maggiore	Ten. colon.	Onesti cav. Torquato	
27	id.	Capitano	Bernino Corrado	
28	Scuola di guerra	Tenente	Olea Agostino	
29	Comit. artigl. e genio	Capitano	Garelli cav. Pietro	
30	5° artiglieria	Maggiore	De Maria cav. Luigi	
31	id.	Capitano	Merli Celestino	
32	id.	Tenente	Michelini di S. Martino Carlo	
33	id.	id.	Rossi Giuseppe	
34	id.	id.	Barone Enrico	
35	12° artiglieria	Capitano	Pamizzardi Alessandro	
36	2° genio (treno)	id.	Bazzi Pietro	
37	id.	Tenente	Brenna Federico	
1	31° fanteria	Colonnello	Queirazza cav. Federico	
2	id.	Maggiore	Calamida Francesco	
3	id.	id.	Zanelli cav. Severino	
4	32° fanteria	id.	Palmas Pala cav. Salvatore	
5	id.	id.	Spina cav. Pasquale	
6	56° fanteria	Colonnello	Crociani cav. Italo	
7	57° fanteria	id.	Guria cav. Cesare	
8	id.	Maggiore	Fecheli del Dosso Carlo	
9	2° battagl. alpino	id.	Balduino cav. Eugenio	
10	4° id.	id.	Allinod cav. Alberto	
11	id. (agg.)	id.	Massonat cav. Claudio	
12	1° genio	Capitano	Michelucci Ruggero	
13	Direz. genio milit. Torino	id.	Servetti Carlo	

1ª categoria a metri 1,57 — 2ª categoria

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Montebello (8°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Brig. Cagliari	Cap. A. di C.	Casale Vittorio	1ª categoria
2	Cavalleria Montebello(8°)	Capitano	Astesano Maurizio	
3	id.	id.	Campanelli Eugenio	
4	id.	id.	Masi Attilio	
5	id.	id.	Gusberti Luigi	
6	id.	id.	Ceccotti Giuseppe	
7	id.	id.	De Rege di Donato e S. Raffaele Bonifacio	
8	id.	Tenente	Magnini Luigi	
9	id.	id.	Liccioli Costantino	
10	id.	id.	Nasi Giovanni	
11	id.	id.	Dellatorre Francesco	
12	id.	id.	Masi Fausto	
13	id.	id.	De Pinedo Giovanni	
14	id.	id.	Nesci Giuseppe	
15	id.	id.	Patrignani Giovanni	
16	id.	id.	Varriale Vincenzo	
17	id.	id.	Mascioli Achille	
18	id.	Sottotenen.	Botto Carlo	
19	id.	id.	Mussi Aristide	
20	4° artiglieria	Tenente	Sequi Oreste	
21	id.	id.	Piccoli Francesco	
22	id.	id.	Bogianchini Alessandro	
23	6° artiglieria	Ten. Colon.	Farinetti cav. Ernesto	
24	id.	Maggiore	Lissoni cav. Luigi	
25	id.	Capitano	Ponti Carlo	
26	id.	id.	Faa di Bruno marc. Luigi	
27	id.	id.	Parma Luigi	
28	id.	Tenente	Castagneri Vittorio	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
29	6° artiglieria	Tenente	Morasso Carlo	1ª categoria
30	id.	id.	Ortalli Enrico	
31	id.	id.	Campo Antonino	
32	id.	id.	Colussi Emilio	
33	id.	id.	Terracina Coscia Antonio	
34	id.	id.	Carnera Giuseppe	
35	id.	id.	Siracusa Carmine	
36	id.	id.	Penta Michele	
37	id.	id.	Birago Emilio	
38	id.	id.	Romano Claudio	
39	id.	Sottotenen.	Nigra Pietro	
1	23° fanteria	Colonnello	Baistrocchi cav. Achille	3ª superiore a metri 1,47
2	60° fanteria	Colonnello	Colombini cav. Leopoldo	
3	id.	Ten. Colon.	Venanzi cav. Luigi	
4	9° bersaglieri	Colonnello	Andreis di Mondrone conte Daniele	
5	1° genio	Ten. Colon.	Duboin cav. Giacinto	
6	id.	Capitano	Del Giudice Gennaro	
7	id.	Tenente	Coletti Domenico	
8	2° Genio	Capitano	Monaco Vincenzo	
9	id.	id.	Canino Eugenio	
10	Direz. genio milit. Milano	Ten. Colon.	Gabba cav. Alberto	
11	id.	Capitano	Parenti Alfredo	
12	id.	id.	Riboni Costantino	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Firenze (9°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Distr. militare di Verona	Ten. gen.	Bonelli cav. Cesare	
2	Cavalleria Firenze (9°)	Ten. colon	De Stefanis cav. Giovanni	
3	id.	Maggiore	Pieratti cav. Giovanni	
4	id.	Capitano	Colomberi cav. Luigi	
5	id.	id.	Samminiatelli-Tizzi conte Marco	
6	id.	id.	Rossi Marco	
7	id.	Tenente	De Feo Leopoldo	
8	id.	id.	Fabbri Alberto	
9	id.	id.	Icard Giuseppe	
10	id.	id.	Ruspoli Galeazzo	
11	id.	id.	Gigante Giuseppe	
12	id.	id.	Turinetti di Priero Clemente	1ª categoria
13	id.	id.	Selvatico Estense Bertuccio	
14	id.	id.	Meloni Paolo	
15	id.	id.	Rodolfi Vincenzo	
16	id.	Sottoten.	Gandi Luigi	
17	2° artiglieria	Maggiore	Osculati cav. Francesco	
18	id.	id.	Roncagli cav. Carlo	
19	id.	id.	Vianello cav. Francesco	
20	id.	Capitano	Ducros Oscar	
21	id.	id.	Quaratesi Alessandro	
22	id.	id.	Bovio Amilcare	
23	id.	id.	Capellino Giovanni	
24	id.	Tenente	Pistoi Giovanni	
25	id.	id.	Oglietti Amedeo	
26	id.	id.	Pecori Giraldi Guglielmo	
27	id.	id.	Longo Giovanni	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
28	2° artiglieria	Tenente	Sciaraffia Carlo	1ª categoria
29	id.	id.	Rubadi Ettore	
30	id.	id.	Pesce Salvatore	
31	4° Brig. caval.	Cap. A. di C.	Vivaldi Pasqua marc. Giuseppe	
32	13° artiglieria	Colonnello	Flores cav. Francesco	
33	id.	Maggiore	Raffaello cav. Pietro	
34	id.	Capitano	Tommasi Giuseppe	
35	id.	Tenente	Scotti Douglas Amato	
36	Corpo stato Maggiore	Capitano	Cauda Cesare	
1	1° genio	Capitano	De Martis Demetrio	2ª superiore a metri 1,45
2	1° granatieri	Colonnello	Rebagliati cav. Enrico	
3	id.	Maggiore	Marietti cav. Ignazio	
4	id.	id.	Sardi Clemente	
5	2° bersaglieri	Capitano	Rossi Virginio	
6	10° bersaglieri	Maggiore	Maldifassi Cesare	
7	74° fanteria	Colonnello	Sforza cav. Francesco	
8	id.	Ten. Colon.	Chiapella cav. Giuseppe	
9	id.	Maggiore	Casu Ignazio	
10	9° batt. alpino	Ten. Colon.	Gobbo cav. Gaetano	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cavalleria Vitt. Em. (10°)	Maggiore	Bonetti cav. Ulisse	1ª categoria
2	id.	Capitano	Beleredi Antonio	
3	id.	id.	Alvisi Augusto	
4	id.	id.	Mangano Fortunato	
5	id.	id.	Ruschi Lorenzo	
6	id.	id.	Langosco Federico	
7	id.	Tenente	Morra Vincenzo	
8	id.	id.	Negri Paolo	
9	id.	id.	Albertario Ferdinando	
10	id.	id.	Pironti Domenico	
11	id.	id.	Mibelli Tito	
12	id.	id.	Thaon di Revel Adriano	
13	id.	id.	Cempini Giorgio	
14	id.	id.	Raspi Ugo	
15	id.	id.	Viti Roberto	
16	id.	id.	Fabi Bernardino	
17	id.	Sottoten.	Cosattini Giuseppe	
18	id.	id.	Romeo Giovanni	
19	id.	id.	Lugramani Italo	
20	8° artiglieria	Maggiore	Tixon cav. Leonardo	
21	id.	Tenente	Bagni Giulio	
22	id.	id.	De Dominicis Cesare	
23	id.	id.	Brezza Giovanni	
24	id.	id.	Marciani Francesco	
25	id.	id.	Gigli Cervi Giovanni	
26	id.	id.	Gardini Ernesto	
27	id.	id.	Peretti Augusto	
28	id.	Capitano	Tavella Gio. Bettista	
29	Comandato Minist. guerra	Maggiore	Guerini cav. Gio. Battista	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
30	9° artiglieria	Tenente	Antonini Attilio	1ª categoria
31	id.	id.	Casciani Torello	
32	id.	id.	Trincheri Giovanni	
33	id.	id.	Frulli Ferruccio	
34	id.	id.	Pallavicini Paolo	
35	id.	id.	Fontanini Graziadio	
36	id.	id.	Forte Giovanni	
37	id.	id.	Pastena Gaetano	
38	13° artiglieria	Capitano	Gennaro Salvatore	
39	Corpo stato Maggiore	Ten. Colon.	Gibezzi cav. Bortolo	
40	78° fanteria	Colonnello	Castelli cav. Emilio	
1	29° fanteria	Maggiore	Ghiani cav. Francesco	2ª superiore a metri 1,47
2	35° fanteria	id.	Doro Giuseppe	
3	id.	id.	Cao Paderi nob. Calisto	
4	36° fanteria	id.	Boglione cav. Angelo	
5	77° fanteria	id.	Mogni cav. Giovanni	
6	id.	Ten. A. M.	Ceriani Lorenzo	
7	11° fanteria	Maggiore	Rivabella cav. Carlo	
8	7° batt. Alpino	Ten. colon.	Andreis cav. Achille	
9	1° genio	Tenente	Mirenda Cologero	
10	id.	id.	Capon Angelo	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Foggia (11°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cavalleria Foggia (11°)	Maggiore	Milon di Veraillon cav. Alfredo	4ª categoria
2	id.	Capitano	Giussani Giuseppe	
3	id.	id.	Borsa Roberto	
4	id.	Tenente	Degubernatis Giovanni	
5	id.	id.	Vottero Antonio	
6	id.	id.	Vaini Giovanni	
7	id.	id.	Manassero di Costigliole Carlo	
8	id.	id.	Merli Miglietti Giulio	
9	id.	id.	De Raimondi Vittorio	
10	id.	id.	Viberti Gio. Battista	
11	id.	id.	Della Croce Rodolfo	
12	id.	id.	Paldi Oreste	
13	id.	Sottotenen.	Cantoni Arturo	
14	2° artiglieria	Capitano	De Fabii Pezzani Edoardo	
15	id.	id.	Cisternino Nicola	
16	id.	id.	Vivalda Bartolomeo	
17	id.	id.	Giuria nob. Francesco	
18	id.	id.	Oddono Pietro	
19	id.	id.	Carrano Emanuele	
20	id.	Tenente	Zuccari Silvio	
21	id	id.	Bertocchi Adolfo	
22	id.	id.	Salinas Gennaro	
23	id.	id.	Protti Carlo	
24	id.	id.	Stabilini Luigi	
25	8° artiglieria	Sottotenen.	Croce Florindo	
26	13° artiglieria	Capitano	Vitali Attilio	
27	id.	id.	De Martino Luigi	
28	id.	id.	Vitelli Raffaello	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
29	13° artiglieria	Capitano	Monneret de Villard Gio. Battista	
30	id.	Tenente	Lequio Giovanni	
31	id.	id.	Costantini Eugenio	
32	id.	id.	Calvi Gaetano	
33	id.	id.	Guccione Gustavo	
34	Dep. allev. cav. Palmanova	Capitano	Bottini Francesco	1ª categoria
1	9° Batt. alpino	Capitano	Cazzaniga Giovanni	
2	9° fanteria	Maggiore	Mauri Mori Giuseppe	2ª superiore
1	9° batt. alpino	Capitano	Casella Raffaele	
2	10° fanteria	Capit. A M	Susini Pompeo	
3	8° bersaglieri	Capitano	Pugno Effisio	3ª inferiore a metri 1,47
4	id.	id.	Campi Enrico	
5	id.	Capit. Med.	Serbolisca dott. Angelo	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Saluzzo (12°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Brig. Abruzzi	Magg. gen.	Ghersi comm. Pietro	1ª categoria
2	Cavalleria Saluzzo (12°)	Capitano	Prato Pietro	
3	id.	id.	Leoni Ferdinando	
4	id.	id.	Oddenino Michelangelo	
5	id.	id.	Margagli Gino	
6	id.	id.	Molla Lorenzo	
7	id.	id.	Guidelli Ghisoni nob. Giulio	
8	id.	id.	Ricci Carlo	
9	id.	Tenente	Severgnini Paolo	
10	id.	id.	Spada Giovanni	
11	id.	id.	Cadei Angelo	
12	id.	id.	Lusso Antonio	
13	id.	id.	Tempesti Ferruccio	
14	id.	id.	Iannon Alessandro	
15	id.	id.	Martelli Alfredo	
16	id.	id.	Dal Bruno Gaetano	
17	id.	id.	Parravicini Luigi	
18	id.	id.	Parvopassu Giacomo	
19	id.	Sottoten.	Piazza Arturo	
20	id.	id.	Zorze Gian Domenico	
21	id.	id.	Pignatelli Ettore	
22	id.	id.	Pincetti Nervi Emanuele	
23	6° artiglieria	Tenente	Brero Angelo	
24	id.	id.	Valentini Arturo	
25	9° artiglieria	id.	Pagliani Vincenzo.	
26	id.	Sottoten.	Govone Stefano	
27	14° artiglieria	Ten. colon.	Pizzorni cav. Girolamo	
28	id.	Maggiore	Laurenti Luigi	
29	id.	Capitano	Gliamas Ernesto	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
30	44° artiglieria	Capitano	Del Sordo Pietro	1ª categoria
31	id.	id.	Amat di S. Filippo Giacomo	
32	id.	id.	Mariucola Raffaele	
33	id.	id.	Panizzardi Pietro.	
34	id.	id.	Giansana Carlo	
35	id.	id.	Lang Guglielmo	
36	id.	Tenente	Battaglini Attilio	
37	id.	id.	Guerzoni Arnaldo	
38	id.	id.	Toselli Pietro	
39	id.	id.	Suares Alfredo	
40	Corpo Stato maggiore	Capitano	Massaglia Corrado	
41	id.	id.	Garbura Pietro	
42	Direz. territ. artigl. Genova	id.	Termanini Arturo	
1	58° fanteria	Colonnello	Ronchetti cav. Pietro	2ª superiore a metri 1,47
2	id.	Maggiore	Carta Tola Gio. Battista	
3	3° bersagl.	Colonnello	Ulbrich cav. Giuseppe	
4	Direz. genio militare Alessandria	Ten. colon.	Borgia cav. Ernesto	
1	47° fanteria	Capit. med.	Nelli dott. Giuseppe	2ª inferiore a metri 1,47
2	id.	Ten. A. M.	Paterna Roberto	
3	58° fanteria	id.	Pastorelli Giovanni	
4	64° fanteria	Capit. med.	De Donno dott. Vincenzo	
5	id.	Ten. A. M.	Giani Costante	
6	id.	id.	Oro Ernesto	
7	9° bersagl.	Capit. med.	Boghaccini dott. Costanzo	
8	id	Capitano	Palazzi cav. Gio. Battista	
9	id.	id.	Lugaro Cesare	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di aggiolezza presso il reggimento di cavalleria Monferrato (13°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cavalleria Monfer. (13°)	Colonnello	Della Rovere di Montiglio marc. Giuseppe	1ª categoria
2	id.	Capitano	Costantini Ferdinando	
3	id.	Tenente	Molineris Cesare	
4	id.	id.	Domino Marco	
5	id.	id.	Tagliaferri Ettore	
6	id.	Sottotenen.	Lorecchio Luigi	
7	id.	id.	Fattori Ettore	
8	id.	id.	Viglia Luigi	
9	id.	id.	Fanfoni Lamberto	
10	id.	id.	Tosi Edoardo	
11	id.	id.	Rubiolo Matteo	
12	4° artiglieria	Capitano	De Bonis Leopoldo	
13	id.	Tenente	Ranco Andrea	
14	id.	id.	Federici Giuseppe	
15	id.	id.	Veratti Ignazio	
16	id.	id.	Scabari Luigi	
17	id.	id.	Pucci Michele	
18	id.	id.	Mottino Giuseppe	
19	id.	id.	Gramsci Nicola	
20	id.	id.	Sordi Carlo	
21	id.	id.	Salonna Persico Carmine	
22	id.	Sottotenen.	De Pamphilis Emilio	
23	7° artiglieria	Ten. Colon.	Asinari di S. Marzano cav. Brittanio	
24	id.	Maggiore	Bellini cav. Giuseppe	
25	id.	Capitano	Sala Luigi	
26	id.	id.	Bianchi cav. Costantino	
27	14° artiglieria	Tenente	Levi Bonaiuto	
28	id.	id.	Borsari Luigi	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
29	14° artiglieria	Tenente	Nicola Agostino	1ª categoria
30	Direz. territ. art. Piacenza	Capitano	Rovere Giuseppe	
31	id.	Tenente	Girola Alfonso	
32	Scuola milit. Modena	id.	Prunas Tola Giuseppe	
1	Cavalleria Monfer. (43°).	Capit. med.	Guarino dott. Luigi	2ª superiore a metri 1,47
2	38° fanteria	Colonnello	Boglio cav. Carlo	
3	id.	Ten. Colon.	Molgora cav. Ernesto	
4	id.	Maggiore	Rossi cav. Emanuele	
1	1° fanteria	Capit. A. M.	Riccio Tommaso	2ª inferiore a metri 1,47
2	id.	Tenen. A. M.	Rebuffo Giuseppe	
3	21° id.	Capit. Med.	Cermelli dott. Corrado	
4	30° id.	id.	Orrù dott. Raffaele	
5	id.	Sottot. A. M.	Faotto Alessandro	
6	59° id.	Capit. A. M.	Alfieri Filippo	
7	7° Bersaglieri	Capitano	Leitenitz Antonio	
8	id.	Tenen. A. M.	Gonzales Luigi	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Alessandria (14°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cavalleria Alessand. (14).	Maggiore	Del Frate cav. Settimio	1ª categoria
2	id.	Capitano	Rossi Girolamo	
3	id.	Tenente	Bersani Paolo	
4	id.	id	Finelli Leopoldo	
5	id.	Sottoten.	Piacentini Burlini Vincenzo	
6	id.	id.	Moroni Orazio	
7	8° artiglieria	Ten. Colon.	Guy cav. Giuseppe	
8	id.	Maggiore	Della Croce nob. Benedetto	
9	id.	Capitano	Reghini Luigi	
10	id.	id.	Sollier Lorenzo	
11	id.	id.	Chinelli Giovanni	
12	id.	id.	Pistarini Giuseppe	
13	id.	id.	Coceani Francesco	
14	id.	id.	Da Barberino Mario	
15	id.	Tenente	Galleani d'Agliano Luigi	
16	id.	id.	Palizzolo Gandolfo	
17	id.	id.	Negri Alerino	
18	id.	id.	Noale Adriano	
19	id.	id.	Borsetti Tito	
20	id.	id.	Breda Guido	
21	id.	id.	Rovere Gio: Antonio	
22	id.	id.	Rabino Pasquale	
23	id.	id.	Andrè Luigi	
24	Corpo di stato maggiore.	Colonnello	Besozzi cav. Giuseppe	
25	id.	Capitano	Brunetti Alessandro	
26	id.	id.	Mazzitelli Achille	
27	8° artiglieria	Tenente	Marchesa Carlo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME		Categoria del cavallo da scegliere
1	17° fanteria	Maggiore	Besson	Domenico	2ª superiore a metri 1,47
2	1° genio	Capitano	Boncompagni	Prospero	
3	10° bersaglieri	Ten. Colon.	Verani Masin di Castelnuovo cav.	Onorato	
4	10° battagl. alpino	Maggiore	Conti Vecchi cav.	Nicola	
1	12° fanteria	Ten. A. M.	Aragno	Giovanni	2ª inferiore a metri 1,47
2	17° id.	Capit. A. M.	Gozzi	Dafroso	
3	id.	Capit. med.	Carbone dott.	Raimondo	
4	18° id.	id.	Michieli dott.	Luigi	
5	35° id.	Ten. A. M.	Borzini	Attilio	
6	77° id.	id.	Rosso	Pietro	
7	2° bersaglieri	Capitano	Rovida	Edoardo	
8	10° battagl. alpino	id.	Prandi	Giovanni	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Lodi (15°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cav. Lodi (15°)	Colonnello	Govone nob. Giovanni	1ª categoria
2	id.	Ten. Colon.	Douglas Scotti cav. Emanuele	
3	id.	Maggiore	Radicati di Marmorito cav. Ottobono	
4	id.	Capitano	Margaria Giuseppe	
5	id.	id.	Valerio Antonio	
6	id.	id.	Orlandi Benedetto	
7	id.	id.	Libri Lorenzo	
8	id.	id.	Roveglia Eusebio	
9	id.	Tenente	Avogadro di Casanova Carlo	
10	id.	id.	Scarcia Giuseppe	
11	id.	id.	Pallavicini marc. Carlo	
12	id.	id.	Mauri Domenico	
13	id.	id.	Donà Pietro	
14	id.	id.	Spinola Federico	
15	id.	id.	Razzetti Federico	
16	id.	Sottotenen.	Da Zara Paolo	
17	id.	id.	Lombardini Antonio	
18	id.	id.	Giordano Giovanni	
19	Comitato art. e genio	Capitano	Campanelli Arturo	
20	Laboratorio di precisione	Capitano	Bazzichelli cav. Roberto	
21	Batterie da Montagna	Maggiore	Lanfranco cav. Pietro	
22	id.	Capitano	Maccagnini Giovanni	
23	id.	id.	Marini Pietro	
24	id.	Tenente	Marenco di Moriondo Cesare	
25	id.	id.	Bruscagli Alessandro	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
26	Batterie da montagna	Tenente	Sabato Claudio	1ª categoria
27	id.	id.	Durand Luigi	
28	Scuola app. art. e Genio	Maggiore	Marcarini cav. Sebastiano	
29	id.	Capitano	Clavarino marc. Antonio	
30	Corpo stato maggiore	Colonnello	Fontana cav. Angelo	
31	id.	Capitano	Cadorna conte Luigi	
32	id.	id.	Massone Emilio	
33	id.	id.	Crema Camillo	
34	id.	id.	Ponza di S. Martino Cesare	
35	Sc. di Guerra	id.	Gastinelli Giovanni	
36	id.	Tenente	De Cornè Pietro	
37	id.	id.	Pelli Gustavo	
38	id.	id.	Camerana Vittorio	
39	id.	id.	Rapisardi Carlo	
1	26 fanteria	Maggiore	Capurro cav. Gio Batta	2ª superiore a metri 1,47
2	2 Genio	id.	Varni cav. Alessandro	
3	3 bersaglieri	id.	Pertusati nob. Massimiliano	
4	6° batt. alpino	id.	Troili cav. Rinaldo	
1	23 fanteria	Ten. A. M.	Lajolo Angelo	2ª inferiore a metri 1,47
2	25 fanteria	Capit. Med.	Strombo dott. Natale	
3	26 fanteria	id.	Pesadori dott. Egidio	
4	3 bersaglieri	id.	Reviani dott. Pio	
5	id.	Capitano	Casanova Emilio	
6	id.	Ten. A. M.	Lavallea Paolo	
7	id.	id.	Garofalo Domenico	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Lucca (16°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cavalleria Lucca (16°)	Capitano	Perina Pasquale	1ª categoria
2	id.	id.	Acerbo Gabriele	
3	id.	id.	Truglio Achille	
4	id.	id.	Massiglia Giuseppe	
5	id.	id.	Marcucci Francesco	
6	id.	Tenente	Gardini Vincenzo	
7	id.	id.	Pironti Pasquale	
8	id.	id.	Galeota Giovanni	
9	id.	id.	Carchidio Malavolti Francesco	
10	id.	id.	Tucci Vincenzo	
11	id.	id.	Silva Luigi	
12	id.	Sotto ten.	Natoli Antonio	
13	id.	id.	Vercellana Nicola	
14	Comit. stato magg. gen.	Ten. uffic. d'ordin.	Saint Amour de Chanaz Vittorio	
15	Laboratorio pirotecnico	Maggiore	Sobrero cav. Ferdinando	
16	11° artiglieria	Ten. colon.	Stratti cav. Demetrio	
17	id.	Capitano	Bellini Arturo	
18	id.	id.	Vanzi Mario	
19	id.	id.	Arvonio Celestino	
20	id.	Tenente	Contini Roberto	
21	id.	id.	Barbera Vincenzo	
22	id.	id.	Federico Gaetano	
23	id.	id.	Cerasola Antonio	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
24	11° artiglieria	Tenente	Miccicchè Florestano	1ª categoria
25	id.	id.	Cadoni Antonio	
26	id.	id.	Baudi di Vesme Manfredo	
27	12° artiglieria	Tenente	Locurcio Antonio	
28	id.	id.	Del Bono Giovanni	
1	6° bersagl.	Capitano	Clericetti Emilio	2ª inferiore a metri 1,47
2	id.	id.	Mancini cav. Eugenio	
3	id.	Capit. med.	Parisi dott. Felice	
4	16° fanteria	Capit. A. M.	Castelli Pietro	
5	20° fanteria	Capit. med.	Federici dott. Domenico	
6	id.	Ten. A. M.	Melis Giovanni	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Caserta (17°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria per cavallo di agevolezza
1	5ª Brigata cav.	Colon. brig.	Boselli cav. Francesco	
2	Cavalleria Caserta (17)	Ten. Colon.	Uberti cav. Vincenzo	
3	id.	Maggiore	Trissino Lodi con. Agostino	
4	id.	Capitano	Tarra Luigi	
5	id.	id.	Marazzani Attilio	
6	id.	id.	Severini Severino	
7	id.	id.	Bestenti Giuseppe	
8	id.	Tenenente	Monnet Bartolomeo	
9	id.	id.	Bisatto Giuseppe	
10	id.	id.	Clivio Ernesto	
11	id.	id.	Cassata Vincenzo	
12	id.	id.	Clivio Luigi	
13	id.	id.	Longo Eugenio	
14	id.	Sottotenen.	Appiotti Ezio	
15	id.	id.	Biselli Luigi	
16	12° artiglieria	Ten. Colon.	De Rada cav. Michele	1ª categoria
17	id.	Capitano	Di Majo Carlo	
18	id.	id.	Severini Gustavo	
19	id.	id.	Gatto Antonio	
20	id.	id.	Toselli Cesare	
21	id.	id.	Dallolio Alfredo	
22	id.	Tenente	Marinetti Alberto	
23	id.	id.	De Guzzis Francesco	
24	id.	id.	Catalano Giuseppe	
25	13° artiglieria	Capitano	Albonetti Achille	
26	id.	id.	Ghirardini Augusto	
27	id.	Tenente	Signorile Vittorio	
28	id.	id.	Goria Alessandro	
29	id.	id.	Zirilli Salvatore	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
30	13° artiglieria	Tenente	Pandolfi Vincenzo	4ª categoria
31	id.	id.	Gazzelli Paolo	
32	5° Brigata Cavalleria	Capit. A di C.	Corradini Giuseppe	
33	Brig. Livorno	Capit. A di C.	Giusiana cav. Federico	
34	Corpo di stato Maggiore	Capitano	Del Rosso Giuseppe	
35	id.	id.	Brughatelli Giuseppe	
1	33° fanteria	Ten. Colon.	Cioni cav. Cesare	2ª superiore a metri 1,47
2	39° id.	Ten. Colon.	Remedi cav. Raffaele	
3	id.	Maggiore	Saccomano cav. Camillo	
4	40° id.	Maggiore	Falta cav. Marco	
1	33° fanteria	Capit. Med.	Quilazio dott. Cesare	2ª inferiore a metri 1,47
2	39° id.	id.	Pasquale dott. Ferdinando	
3	40° id.	Ten. A M.	Romeo Giuseppe	
4	id.	id.	Poch Ferdinando	
5	2° granatieri	id.	Nasalli conti Saverio	
6	46° fanteria	id.	D'Agata Tommaso	
7	2° bersaglieri	Capitano	Levi Lionello	
8	5° bersaglieri	Capitano	D'Ayala cav. Alfredo	
9	7° batt. alpino	Capitano	Ferrario Antonio	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Piacenza (18°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cavalleria Piac.ª (18°)	Maggiore	Mazzoni cav. Luigi	1ª categoria
2	id.	Capitano	Costabili Ercole	
3	id.	id.	Stabile Vincenzo	
4	id.	id.	Gerbaix de Sonnaz Carlo	
5	id.	Tenente	Pascale Enrico	
6	id.	id.	Francesetti di Haut - Cour Manfredo	
7	id.	id.	Boron Tullio	
8	id.	id.	Re Napoleone	
9	id.	id.	Missoria Edoardo	
10	id.	id.	Lazzarini Cesare	
11	id.	id.	Blanchetti Alfredo	
12	id.	id.	Messina Francesco	
13	id.	Sotto ten.	Tognolli Rodolfo	
14	id.	id.	Paglianti Alfredo	
15	id.	id.	Clivio Corrado	
16	id.	id.	Carafa Riccardo	
17	7° artiglieria	Capitano	Maino Giuseppe	
18	id.	Tenente	Viciani Francesco	
19	id.	id.	Umiltà Ubaldo	
20	id.	id.	Tilli Vincenzo	
21	id.	id.	Davigo Luigi	
22	id.	id.	Notarbartolo Filippo	
23	id.	id.	Mariani Giuseppe	
24	id.	id.	De Cosa Raffaele	
25	id.	id.	Salsano Federico	
26	id.	id.	Bruno di Cussanio conte Eugenio	
27	id.	id.	Papa Ugo.	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
28	7° artiglieria	Tenente	Bianchini Edoardo	1ª categoria
29	id.	id.	Baiocchi Francesco	
30	id.	id.	Pellegatta Gio. Battista	
31	id.	id.	Colombo Gio. Battista	
32	id.	id.	Bongiovanni Luigi	
33	id.	id.	Belardi Raffaele	
34	id.	id.	Saibante Lorenzo	
35	id.	Sotto ten.	Rossi Carlo	
36	id.	id.	Valenti Gioacchino	
37	Corpo stato maggiore	Maggiore	Cesana Cav. Pietro	
1	38° fanteria	Maggiore	Verné Pietro	2ª superiore a metri 1,47
2	id.	Capit. A. M.	Rossi cav. Ettore	
3	54° fanteria	Maggiore	Mina cav. Augusto	
4	59° id.	Ten. colon.	Delfino cav. Ettore	
1	2° fanteria	Ten. A. M.	Biolé Giuseppe	2ª inferiore a metri 1,47
2	id.	id.	Anglois Alfredo	
3	4° fanteria	Capit. A. M.	Pelaez Benedetto	
4	id.	Capit. Med.	Selicorni dott. Carlo	
5	37° fanteria	Ten. A. M.	Rossi Luigi	
6	1° bersagl.	Capitano	Accornero Leopoldo	
7	id.	id.	Preve Biagio	
8	id.	id.	Pisceria Eugenio	
9	7° bersagl.	id.	Stevani cav. Francesco	

Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Guide (19°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cav. Guide (19°)	Capitano	Astesiano Massimo	1ª categoria
2	id.	id.	Formisini Tito	
3	id.	id.	Luzzi Candido	
4	id.	id.	Bianchi Luigi	
5	id.	Tenente	Bosco Carlo	
6	id.	id.	Camilleri Pietro	
7	id.	id.	Migliaccio Isidoro	
8	id.	id.	Girod Antonio	
9	id.	id.	Palieri Consalvo	
10	id.	id.	Presti Ferdinando	
11	id.	id.	Salvi Onorato	
12	id.	id.	Sanseverino Guglielmo	
13	id.	Sottotenen	Boeri Camillo	
14	id.	id.	Pezzani Antonio	
15	1° artiglieria	Tenente	Trombi Vittorio	
16	5° artiglieria	Capitano	Mosca Luigi	
17	id.	id.	Lanzavecchia Vincenzo	
18	id.	id.	Freddi Gaspare	
19	id.	Tenente	Besozzi Annibale	
20	id.	id.	Boggero Silvio	
21	id.	id.	Mottura Gofredo	
22	id.	Sottotenen.	Mazza Luciano	
23	10° artiglieria	Tenente	Strazzeri Giulio	
24	Comitato art e Genio	Capitano	Cornara Giovanni	
25	Laboratorio di precisione	Capitano	Zonca Giacomo	
26	Batterie da montagna	id.	Morelli di Popolo Alberto	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
27	Batterie da	Capitano	Ottino Salvatore	
28	montagna id.	Tenente	Gaimberti Luigi	
29	id.	id.	Segato Luigi	
30	Sc. di guerra	id.	Quercia Ernesto	
31	id.	id.	Federzoni Alberto	
32	id.	id.	Secco Luciano	
33	id.	id.	De Chaurand de S.t Eustache Felice	1ª categoria
34	Scuola applic. art. e genio	Capitano	Lanfranchi Carlo	
35	id.	id.	Canera di Salasco Vittorio	
1	Cav. Guide (19°)	Capit. med.	Rossi dottor Gioacchino	
2	3° bersagl.	Maggiore	Gallotti Romeo	
3	id.	id.	Lenti Luigi	2ª superiore a metri 1,47
4	44° fanteria	id.	Bonzani Giacomo	
1	31° fanteria	Capit. med.	Mangianti dottor Ezio	
2	32° id.	Ten. A. M.	Corradini Antonio	2ª inferiore a metri 1,47

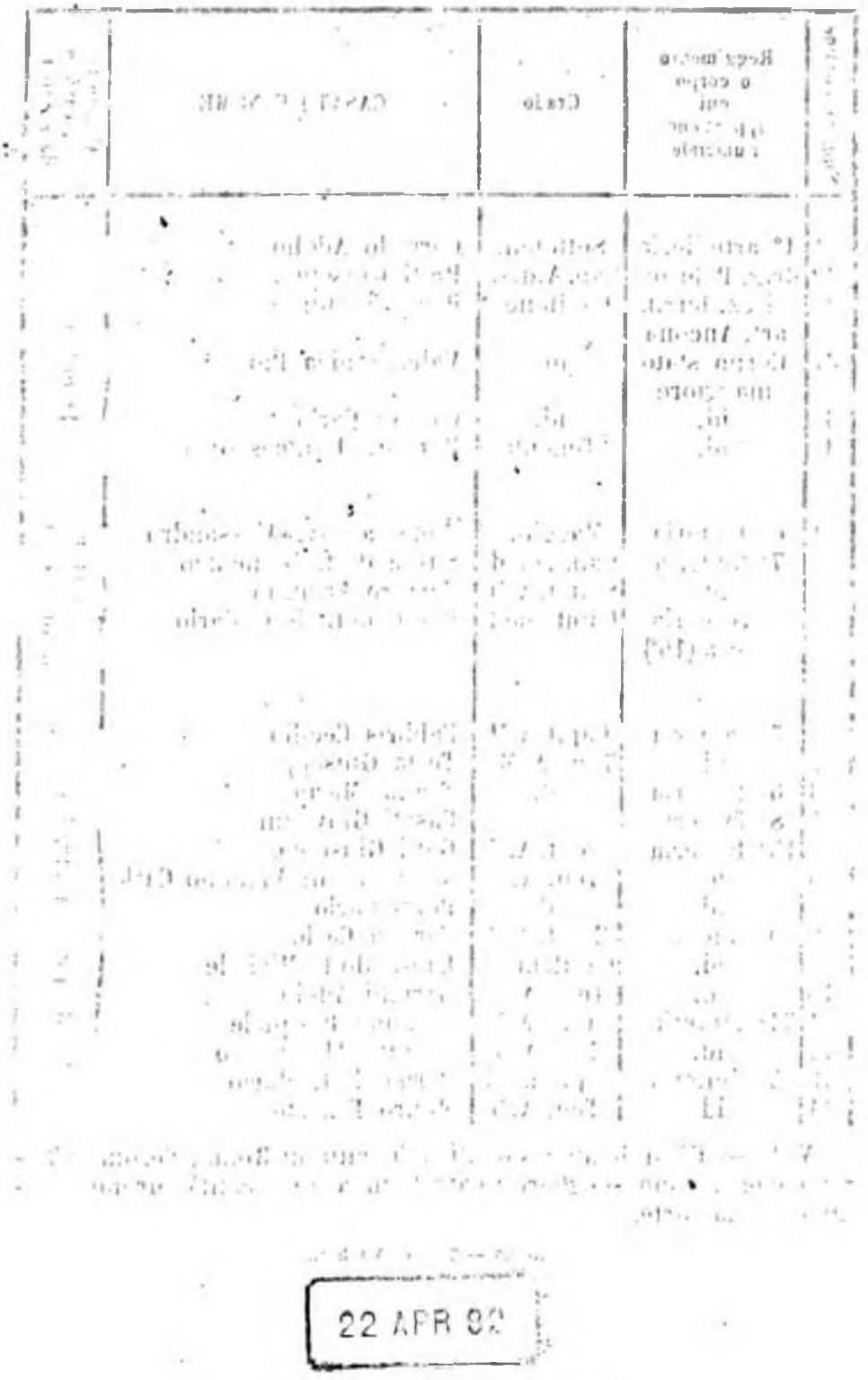
Ufficiali ammessi a scegliere un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria Roma (20°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
1	Cav. Roma (20°)	Capitano	Vendramin Angelo	1ª categoria
2	id.	id.	Maffoni Battista	
3	id.	id.	Desderi Giuseppe	
4	id.	id.	Berghinz Bernardo	
5	id.	Tenente	Pratilli Antonio	
6	id.	id.	Petrone Nicola	
7	id.	id.	De Stefano Emilio	
8	id.	id.	Cerqua Guglielmo	
9	id.	id.	Giolo Alberto	
10	id.	id.	Paoletti Demetrio	
11	id.	id.	Ratazzi Alessandro	
12	id.	id.	Nanissi Pietro	
13	id.	Sotto ten.	Carpano Eugenio	
14	id.	id.	Casati Carlo	
15	id.	id.	Giunta Giuseppe	
16	id.	id.	Negri Vittore	
17	4° artiglieria	Capitano	Saladino Giovanni	
18	id.	id.	Polpa Vincenzo	
19	id.	id.	Abrile cav. Filippo	
20	id.	Tenente	De Medici Edoardo	
21	id.	id.	Notarbartolo Bartolomeo	
22	id.	id.	Dabalà Francesco	
23	id.	id.	Assante Carlo	
24	id.	id.	Pasquali Giorgio	
25	id.	id.	Grotta Tommaso	
26	id.	id.	Marangio Remigio	
27	id.	id.	Izzo Achille	
28	id.	id.	Peona Giuseppe	
29	id.	Sottoten.	Scambelluri Alessandro	
30	id.	id.	Mariotti Ruggero	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo da scegliere
31	1° artiglieria	Sottoten.	Corrado Adolfo	1ª categoria
32	Brig. Palermo	Cap. A. di C.	Ratti Giuseppe	
33	Direz. territ. art. Ancona	Capitano	Bertè Balduino	
34	Corpo stato maggiore	id.	Valcamonica Pio	
35	id.	id.	Caneva Carlo	
36	id.	Tenente	Porpora Francesco	
1	6° fanteria	Maggiore	Bonessa cav. Alessandro	2 superiore a metri 1,47
2	7° fanteria	Capit. med.	Susca dott. Domenico	
3	id.	Sottot. A.M.	Ferrero Erminio	
4	Cavalleria Lucca (16°)	Capit. med.	Persichetti dott. Carlo	
1	5° fanteria	Capit. A.M.	Fabbris Cecilio	2ª inferiore a metri 1,47
2	id.	Ten. A.M.	Testa Giuseppe	
3	6° fanteria	id.	Traina Mario	
4	8° fanteria	id.	Casati Giovanni	
5	15° fanteria	Capit. A.M.	Gatti Giuseppe	
6	id.	Ten. A.M.	Avogadro di Vigliano Carlo	
7	id.	id.	Pozzi Carlo	
8	19° fanteria	Capit. A.M.	Ferrari Carlo	
9	id.	Capit. med.	Laera dott. Michele	
10	id.	Ten. A.M.	Arrighi Adolfo	
11	51° fanteria	Capit. A.M.	Delbono Pasquale	
12	id.	Ten. A.M.	Barutta Alessandro	
13	65° fanteria	Capit. med.	Parisi dott. Mario	
14	id.	Ten. A.M.	Mauro Ernesto	

N.B. — Gli ufficiali residenti nelle città di Roma, Verona e Torino che devono scegliere i cavalli in altre località furono designati dalla sorte.

Roma — Tip. C. Voghera



22 APR 82

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 25 aprile 1882 **Parte 2.**

MARZO 30 — Regio Decreto di sostituzione di un membro della Commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879 N. 5168 (serie 2ª), *pag.* 251.

APRILE 20 — Posti disponibili nel personale ragionieri geometri del genio devoluti ai sottufficiali del regio esercito — Esami di concorso (Manifesto), *pag.* 252.

» 20 — Concorso ai posti di aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria (Manifesto), *pag.* 253.

» 20 — Cambio di sede del 12° e 13° reggimento artiglieria, *pag.* 260.

» 23 — Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, scadente il 31 luglio 1883 (Programma), *pag.* 260.

» 24. — Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale dell'arma di fanteria, *pag.* 262.

CIRCOLARE N. **48**. — **Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168** (Serie 2ª) *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 96, del 22 aprile 1882, N. 696 (serie 3ª) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale). — 30 marzo.

UMBERTO I ECC. ECC. RE D'ITALIA.

Vista la legge 4 dicembre 1879, n. 5168 (serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, numeri 5246 e 5247 (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contrammiraglio Di Suni comm. Gavino, membro del consiglio superiore di marina, è nominato membro della Com-

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 10, Circolare N. 47, pag. 226, al N. 1 d'ordine *invece di*: distretto militare di Verona, *leggasi*: divisione militare di Verona.

Dispensa N. 10, pag. 232. — Capitano Margagli, *leggasi*: Bargagli.

Id. id. pag. 239. — Capitano medico Reviani, *leggasi*: Neviani.

missione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168 in sostituzione del contrammiraglio Orengo comm. Paolo, chiamato ad altro incarico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.
Ferrero.
F. Acton.

N. **49**. — **Posti disponibili nel personale ragionieri geometri del genio devoluti ai sott'ufficiali del regio esercito. — Esami di concorso.** — (MANIFESTO). — (Direzione generale artiglieria e genio). — 20 aprile.

A senso dell'articolo 6 del R° Decreto 22 ottobre 1874 che stabilisce nuove norme per l'ammissione e l'avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria e ragionieri geometri del genio, inserte a pagina 445 del *Giornale Militare* di quell'anno parte 1ª, si porta a conoscenza dei vari corpi del R° Esercito che nel personale ragionieri geometri del genio sono attualmente disponibili 6 posti di ajutante ragioniere geometra del genio che possono esser coperti da sott'ufficiali, i quali nel corso dell'anno 1882 compiano la ferma permanente di anni 8 e diano prova di avere la capacità richiesta per detto impiego negli esami orali ed in iscritto da subirsi entro il prossimo mese di luglio presso il comitato d'artiglieria e genio in Roma secondo l'ordine ed i programmi inserti a pagina 49 del *Giornale Militare* 1881 parte 2ª.

Le domande per l'ammissione a detti esami, compilate in carta semplice, corredate dalla copia del foglio matricolare Mod° n. 9 di ciascun postulante dovranno pervenire non più tardi del 31 maggio venturo a questo Ministero che si riserva di fare in proposito ai comandanti di corpo cui appartengono i canditati quelle ulteriori comunicazioni che saranno del caso.

Si invitano quindi i comandanti dei corpi stessi a voler

trasmettere a questo Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) le domande dei loro dipendenti, che avendo i requisiti prescritti possono aspirare all'impiego suaccennato.

Nella stessa circostanza sono pure chiamati a subire gli esami di concorso di cui trattasi gli attuali aspiranti ajutanti ragionieri geometri del genio aventi anzianità di nomina a tutto l'anno 1880. — Quelli fra essi che non risultassero idonei saranno dopo sei mesi sottoposti ad un altro esame e se anche in questo non daranno prova d'idoneità, verranno senz' altro dispensati dall' impiego a senso dell' articolo 13 del succitato R° Decreto 22 ottobre 1874.

Il Ministro — FERRERO.

N. 50. — Concorso ai posti di aspiranti ajutanti ragionieri d'artiglieria. — (MANIFESTO) Direzione generale artiglieria e genio). — 20 aprile.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 4 aspiranti ajutanti ragionieri d'artiglieria colto stipendio annuo di lire 1200.

2. Potranno prender parte a siffatto concorso individui che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo;

b) avere soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª od alla 3ª categoria od essere in congedo illimitato se ascritto alla 4ª categoria;

c) avere buona condotta;

d) non avere oltrepassata l'età d'anni 26;

e) avere l'idoneità fisica.

3. Gli esami saranno dati entro la prima quindicina del prossimo mese di luglio presso il comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, per mezzo del comando del distretto militare prossimiore al loro domicilio e non più tardi del 15 maggio prossimo, le domande d'ammissione redatte su carta da bollo da L. 1 nelle quali sia indicato il nome, cognome, figliazione, ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. Tali domande, che i comandanti i distretti militari trasmetteranno al Ministero (*Direz. Generale d'Artig. e Genio*) appena ricevute, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente (a termine del Regio decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) certificato del medico del distretto militare constatante l'idoneità fisica del concorrente il quale dovrà in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario. Si userà tuttavia una qualche larghezza per i difetti di statura (che dovrà risultare dalla dichiarazione medica) e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei comandanti di distretto, l'esito della loro domanda ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami. In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto ed in base all'indice e programmi che fanno seguito alla presente circolare.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi Comandanti di distretto cui avranno presentata la loro domanda, in un alla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non dovranno servire per la compilazione del rispettivo stato di servizio; dai comandanti di distretti medesimi saranno poi resi edotti della nomina conseguita quando sarà compresa nel *Bollettino Ufficiale* delle nomine.

I concorrenti nominati aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria subiranno nel secondo anno di servizio un esame d'idoneità, per essere promossi ajutanti ragionieri d'artiglieria secondo le norme tracciate dal Regio decreto 22 ottobre 1874 n. 2233 (Serie 2ª).

Il Ministro — FERRERO.

Indice degli esami, loro durata, coefficienti e programmi per l'ammissione di borghesi all'impiego di aspiranti aiutanti ragionieri d'artiglieria.

MATERIE su cui versano gli esami	Se scritti o verbali	Durata dell'esame Ore	Coefficiente d'importanza	Num. del programma	Annotazioni
Composizione italiana .	scritto	4	25	1	
Geometria	verbale	1/4	10	2	
Calligrafia	scritta	3	15	3	
Contabilità col metodo della scrittura per bilancio	verbale	1/4	5	4	
Aritmetica	id.	1/2	20	5	
Geometria	id.	1/2	15	6	
Disegno lineare . . .	scritto	4	10	7	
		Totale. .	100		

PROGRAMMA N. 1.

Composizione Italiana.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, dell'arte del comporre, della spontaneità e chiarezza dello stile, nonchè dell'ortografia e della proprietà della lingua.

PROGRAMMA N. 2.

Geografia.

Nozioni generali. — Definizione della geografia. — Forma della terra. — Nozioni ristrette sugli astri. — Rivoluzione della terra e dei pianeti attorno al sole. — Satelliti. — Fasi della luna, eclissi, maree, movimenti della terra. — Divisione del tempo. — Punti cardinali. — Mappamondo — Definizioni. — Mari. — Golfo. — Stretto. — Baja. — Porto — Penisola. — Istmo — Isola.

Catena di montagne. — Contrafforti. — Capo. — Promonto-

rio. — Stretto — Colle. — Gola. — Displuvio delle acque. — Impluvio delle acque. — Thalweg. — Bacini principali e bacini secondari. — Valli.

Grande divisione della terra. — Razze d'uomini. — Aspetto generale dei continenti — Arcipelaghi principali.

Asia. — Forma generale. — Mari ed isole principali. — Fiumi, Stati e città principali. — Colonie europee principali. — Menzione particolare delle Indie. — Arcipelago greco. — Commerci italiani coll'oriente.

Africa. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare dell'Egitto e della reggenza di Tunisi. — Tripoli. — Nozioni sull'Algeria. — Popolazione e commerci italiani con quest'ultime provincie; loro importanza pel Regno d'Italia.

Oceania ed Australia. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare delle colonie inglesi ed olandesi.

America. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare degli stati Uniti. — Perù. — Brasile. — Messico. — Commerci e navigazione italiana.

Europa. — Europa fisica. — Limiti. — Mari. — Divisioni in grandi versanti. — Displuvio delle acque dagli Urali allo stretto di Gibilterra. — Bacini principali. Reno. — Rodano. — Po. — Elba. — Danubio. — Volga.

Stati Europei. — Generalità su ciascun di essi.

Italia fisica. — Limiti e superficie. — Perimetro. — Catene di montagne. — Alpi ed Appennini. — Loro caratteri. — Loro ramificazioni. — Divisioni dell'Italia continentale, penisolare, insulare.

Italia continentale. — Bacino del Po e dell'Adige.

Versanti delle alpi e degli appennini. — Corona delle alpi. — Nodi e colli principali. — Laghi affluenti dell'Adige. — affluenti del Po. — Valli del Piave, del Tagliamento e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia peninsulare. — Versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico. — Punti di passaggio fra i due versanti. — Littorale. — Porti principali, militari e commerciali. — Valli dell'Arno, del Tevere, del Volturno, del Garigliano del Tronto e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia insulare. — Sardegna. — Sicilia. — Arcipelago Toscano. — Porti principali. — Città principali. — Stretti e Canali.

PROGRAMMA N. 3.

Calligrafia.

1. Scrittura corrente sotto dettatura.
2. Copiare due stati, impiegando diversi caratteri.
N. B. I modelli degli stati saranno distribuiti ai candidati.

PROGRAMMA N. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Che cosa s'intende per commercio e per partita doppia.
2. Libri necessari alla partita doppia. — Libri ausiliari.
3. Mezzi di cambio. — Che cosa s'intende per cambiale.
4. Metodo di scritturazione dei cinque conti generali, cioè.
1° Merci generali.
2° Cassa.
3° Effetti a ricevere.
4° Effetti a pagare.
5° Profitti e perdite.
5. Conti personali. — Conti delle Società in nome collettivo. — Come si conosce il beneficio o la perdiita che dà ogni specie di merce.
6. Che cosa s'intende per contratto di rendita vitalizia.
7. Del bilancio di verificazione. — Operazioni preparatorie. — Modello del bilancio.
8. Inventario generale e stato attivo e passivo.
9. Modo di tenere il giornale ed il libro mastro.
10. Contabilità di una società anonima e di una società industriale.

PROGRAMMA 5°

Aritmetica.

1° Quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.
2° Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5, 9,
3° Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.
4° Semplificazione delle frazioni.

5° Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

6° Esposizione del sistema metrico decimale.

7° Conversione delle antiche misure in misure metrico-decimali.

8° Estrazione della radice quadrata e cubica, dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).

9° Proporzioni aritmetiche e geometriche.

10° Regola del tre semplice e composta.

11° Regola di società, d'interessi, di sconto e di alligazione.

PROGRAMMA N. 6.

Geometria.

Geometria piana.

1° Definizioni.

2° Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3° Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro uguaglianze. — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4° Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. — Problemi relativi.

5° Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6° Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7° Linee proporzionali e figure simili. Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8° Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9° Misure degli angoli. — Problemi relativi.

10° Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. —

Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11° Rapporto della circonferenza al diametro. Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12° Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria Solida.

13° Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14° Degli angoli diedri e degli angoli solidi. — Loro misura.

15° Basi d'eguaglianza degli angoli triedri.

16° Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17° Tronchi di prisma e di piramide. — Loro superficie. Loro volumi. — Problemi relativi.

18° Del cilindro e del cono — Misura della loro superficie e volumi. — Problemi relativi.

19° Del tronco di cono e basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20° Della sfera — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21° Parti principali della sfera; calotta. — Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volume dei segmenti. — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22° Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. — Paline — Canne. — Catena. Tracciamento degli allineamenti. — Determinazioni dirette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno lineare.

Esecuzione col compasso e con la riga di tutte le costruzioni riflettenti la geometria elementare.

N. 51. — Cambio di sede del 12° e 13° reggimento artiglieria. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 20 aprile.

Il cambio di sede fra il 12° e 13° reggimento artiglieria preannunciato colla circolare n. 2 in data 1° gennaio n. 8 viene effettuato col 1° prossimo maggio. A tale data si troveranno:

In Mantova: il comando delle truppe al deposito del 12° reggimento artiglieria.

In Ancona: il comando delle truppe al deposito del 13° reggimento artiglieria.

I comandi dei predetti reggimenti rimarranno invece rispettivamente al Poligono di Lombardore ed al Poligono di Colfiorito fino al termine della scuola di tiro, dopo la quale si trasporteranno alla nuova sede.

Il Ministro — FERRERO.

N. 52. — Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, scadente il 31 luglio 1883 — PROGRAMMA — (Segretariato generale) 22 aprile

Sarà dato un 1° premio di lire duemila per la migliore memoria, ed un 2° premio di lire 700 per quella che sarà giudicata seconda in ordine di merito fra le memorie compilate da ufficiali medici del R. esercito e della R. Marina sul seguente tema:

Le febbri da mal'aria nell'esercito

« Quali sono le guarnigioni ove domina la febbre palustre. « Patogenia di questa — Forma, decorso ed esito. Cura — « Se ammetta una profilassi e quale. — Indicare i postumi « più frequenti delle dette febbri, i provvedimenti medico — « legali che possono esigere e le perdite annue che a ca- « gione di questi subisce l'Esercito.

« N. B. *Parlando della cura si discuterà il valore terapeutico « delvari febrifughi additandone i vantaggi e gli inconvenienti « e si dirà quale di essi meriti la preferenza tanto dal punto di « vista dell'efficacia che da quello dell'economia.*

Condizioni del concorso

1° Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, con caratteri chiaramente leggibili.

4° Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro. Ne sono però eccettuati i membri del Comitato di sanità militare e della commissione aggiudicatrice del premio.

5° Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da una epigrafe la quale verrà ripetuta sopra un'annessavi scheda suggellata contenente il casato, il nome il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6° Sara evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede delle memorie premiate e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite del tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Comitato di sanità militare è il 31 luglio 1883; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10° Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apparterrà di diritto al Comitato di sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare per mezzo delle stampe quello delle memorie premiate.

L'autore però della memoria premiata è altresì libero di dare collo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato; purchè in questo caso faccia si che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Il Presidente del Comitato di sanità militare
maggiore generale medico
MANAYRA.

N. 53. — Corso d'istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale dell'arma di fanteria. — (Segretariato generale). 24 aprile.

A compimento ed a parziale modificazione delle norme contenute nella circolare n. 43 del 28 marzo, questo Ministero determina che al corso d'istruzione prescritto da detta circolare possano essere ammessi anche quegli ufficiali pei quali tale corso non è obbligatorio purchè dichiarino di rinunciare ad ogni competenza od indennità.

Parimenti potranno essere accettate le domande di quegli ufficiali della milizia territoriale, obbligati al corso d'istruzione, che desiderino di compierlo in una località diversa da quella loro assegnata, purchè dichiarino di fare il viaggio a proprie spese.

Questo Ministero ha disposto inoltre che presso il presidio di Roma il corso d'istruzione abbia luogo, anzichè in due, in tre distinti periodi nei mesi di maggio, agosto e ottobre e ciò per dar modo agli ufficiali, che sono impiegati nelle amministrazioni residenti nella capitale, di frequentare il corso ripartiti in tre periodi in modo che il servizio delle amministrazioni stesse possa risentire minor turbamento.

Il Ministro — FERRERO.

Roma — Tip. C. Voghera.

AVVISO



A terra.

(66) Il corpo disteso lateralmente sul terreno, appoggiato sul fianco destro, la gamba sinistra leggermente piegata, la destra distesa orizzontalmente nella direzione di fronte; il braccio sinistro quasi disteso sull'prolungamento appoggiato a terra, la mano sinistra, la gamba sinistra e l'arma sulla destra e sinistra, la testa alta in modo da tenere il volto a terra, l'arma sinistra nella mano sinistra presso l'arma e quella nella destra all'impugnatura, l'avambraccio destro sopra il sinistro.

(147) Questa posizione è usata tanto nell'ordine chiuso, quanto nell'ordine aperto, per ordine di brigata di manovra e indicando due voci soltanto.

Punt *in terra*.

(66) I gomiti appoggiati a terra, l'arma nella posizione di *Punt in terra* (vedi sopra), la mano sinistra la preme contro la spalla appoggiandosi al parapetto.

(148) Questa posizione appartiene all'ordine sparso. Nell'ordine chiuso non si adopera che in circostanze affatto eccezionali.

TAVOLE GRAFICHE

REGOLAMENTO DI ESERCIZI E DI EVOLUZIONI

per la

FANTERIA

compilate da

COSTANZO FEA

VICE SEGRETARIO PRESSO IL MINISTERO DELLA GUERRA

Edizione seconda

(Parte I, II, III, IV e V).

Posizioni coll'arme. — Istruzione di plotone.
Evoluzioni di compagnia. — Id. di battaglione. — Id. di brigata.

PREZZO

Opera completa (tavole 80) L. 2 75.

Vendesi però anche separatamente le varie parti dell'opera ai prezzi seguenti:

Parte I. Posizione coll'arme	**L. 0. 30**
» II. Istruzione di plotone	» 0. 30
» III. Evoluzioni di compagnia	» 0. 45
» IV. Id. di battaglione	» 0. 70
» V. Id. di brigata	» 1. —

Indicare se desiderasi opera completa o fascicoli separati.

Le ordinazioni non inferiori a copie 10 godranno lo sconto del 10 %.

Chi desiderasse farne acquisto dovrà rivolgere le richieste all'editore GIUSEPPE DUEZZA tipografo e litografo in Verona, oppure all'autore COSTANZO FEA, vice segretario al Ministero della Guerra.

Questa pubblicazione si raccomanda specialmente agli ufficiali della *milizia territoriale*.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 12. Pubblicato il 2 maggio 1882. **Parte 2.**

APRILE 25 — Risultati trimestrali delle masse interne dai corpi, *pag.* 263.

» 26 — Stato sanitario di tutto il Regio Esercito nel mese di settembre 1881, *pag.* 287.

» 28 — Stato sanitario degli uomini della milizia mobile chiamati sotto le armi dal 16 agosto al 12 settembre 1881, *pag.* 290.

CIRCOLARE N. 54. **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 25 aprile.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 4° trimestre 1881, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	7034	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	»	9782	3222	»	3081	»	254	»	3356	»
2° id. id.	»	7218	»	880	»	448	»	128	8763	»
3° id. id.	»	8652	»	2238	988	»	»	196	2885	»
4° id. id.	»	9957	429	»	»	8769	»	2	6382	»
5° id. id.	»	6095	»	522	»	2979	»	96	2157	»
6° id. id.	»	12962	»	213	4291	»	»	115	3266	»
7° id. id.	»	8677	»	86	»	28842	»	83	2490	»
8° id. id.	»	11614	»	698	»	1053	78	»	4400	»

9°	id.	id.	»	10306	»	3946	534	»	»	89	3853	»
10°	id.	id.	»	9202	»	3117	»	8411	66	»	»	203
11°	id.	da fortez.	»	3655	»	316	794	»	407	»	2935	»
12°	id.	id.	»	5505	»	646	1635	»	133	»	2923	»
13°	id.	id.	»	6681	»	2308	746	»	224	»	3566	»
14°	id.	id.	»	1975	»	392	2059	»	84	»	3406	»
Comp. operai da costa e veterani artigl. .			»	2034	»	330	»	»	91	»	»	236
TOTALE . .			»	117577	3651	15692	14125	50502	1334	709	50382	439
Genio.												
1° regg. genio . .			»	3326	»	2742	»	1745	»	454	6658	»
2° id. . .			»	6919	4193	»	1567	»	»	602	6362	»
TOTALE . .			»	10245	4193	2742	1567	1745	»	1056	13020	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	468	»	»	123	»	»	»	230	3844	»
2° id. .	3253	»	7520	»	»	»	»	249	8735	»
1° regg. fanteria. .	»	2158	5189	»	»	»	454	»	2767	»
2° id. . .	3867	»	»	1289	»	»	160	»	1624	»
3° id. . .	6660	»	»	769	»	»	»	61	440	»
4° id. . .	5303	»	»	1639	»	»	66	»	633	»
5° id. . .	1747	»	»	2228	»	»	»	178	943	»
6° id. . .	2571	»	»	404	»	»	»	124	1334	»
7° id. . .	10379	»	»	1477	»	»	»	3	906	»
8° id. . .	5488	»	»	129	»	»	»	126	2188	»
9° id. . .	2122	»	»	97	»	»	»	75	292	»

10°	id.	. .	5764	»	4584	»	»	»	»	65	656	»
11°	id.	. .	2520	»	»	3065	»	»	»	8	3151	»
12°	id.	. .	1848	»	»	1064	»	»	»	184	955	»
13°	id.	. .	3731	»	»	4659	»	»	47	»	»	2962
14°	id.	. .	7199	»	»	2504	»	»	»	189	»	2496
15°	id.	. .	636	»	»	265	»	»	179	»	»	654
16°	id.	. .	4546	»	1865	»	»	»	»	227	1485	»
17°	id.	. .	518	»	»	393	»	»	99	»	106	»
18°	id.	. .	»	1156	185	»	»	»	»	60	»	372
19°	id.	. .	4747	»	»	202	»	»	»	120	1110	»
20°	id.	. .	269	»	»	456	»	»	»	188	645	»
21°	id.	. .	2736	»	129	»	»	»	»	20	3741	»
22°	id.	. .	3429	»	1127	»	»	»	»	67	2190	»
23°	id.	. .	»	2041	»	4467	»	»	»	115	5932	»
24°	id.	. .	904	»	3923	»	»	»	»	146	2772	»
25°	id.	. .	»	193	»	839	»	»	»	103	»	2891
26°	id.	. .	1330	»	1753	»	»	»	»	40	579	»
27°	id.	. .	5330	»	»	2123	»	»	»	127	»	3859

AMMINISTRAZIONI	Massa individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
28° regg. fanteria. .	5368	»	»	2570	»	»	»	168	»	2382
29° id. . .	4754	»	»	1709	»	»	»	184	2307	»
30° id. . .	4467	»	557	»	»	»	45	»	536	»
31° id. . .	1652	»	1351	»	»	»	79	»	3864	»
32° id. . .	2421	»	»	906	»	»	73	»	1854	»
33° id. . .	2097	»	»	604	»	»	78	»	3055	»
34° id. . .	3581	»	1226	»	»	»	»	34	»	84
35° id. . .	752	»	1924	»	»	»	209	»	3730	»
36° id. . .	522	»	1181	»	»	»	»	30	4264	»
37° id. . .	5646	»	»	484	»	»	»	150	1229	»
38° id. . .	2282	»	»	452	»	»	»	109	»	977
39° id. . .	306	»	335	»	»	»	»	175	382	»
40° id. . .	4831	»	999	»	»	»	544	»	»	377
41° id. . .	1741	»	554	»	»	»	»	82	869	»

42°	id.	3987	»	»	2684	»	»	69	»	562	»	
43°	id.	2195	»	»	161	»	»	53	»	1550	»	
44°	id.	1213	»	»	1922	»	»	»	247	1331	»	
45°	id.	116	»	»	319	»	»	»	11	»	284	
46°	id.	»	3877	»	1072	»	»	»	261	1200	»	
47°	id.	4163	»	»	1261	»	»	61	»	3327	»	
48°	id.	»	3561	»	5472	»	»	»	319	2472	»	
49°	id.	»	523	»	4173	»	»	»	143	477	»	
50°	id.	5404	»	»	2537	»	»	31	»	»	97	
51°	id.	6041	»	973	»	»	»	13	»	»	811	
52°	id.	1685	»	»	1416	»	»	30	»	3328	»	
53°	id.	2654	»	»	4104	»	»	»	82	»	1176	
54°	id.	1006	»	»	1773	»	»	»	219	»	3377	
55°	id.	1675	»	632	»	»	»	213	»	1115	»	
56°	id.	3249	»	547	»	»	»	»	229	318	»	
57°	id.	3646	»	103	»	»	»	»	167	1216	»	
58°	id.	4805	»	1734	»	»	»	74	»	2738	»	
59°	id.	6533	»	»	2992	»	»	»	14	1101	»	

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria. .	3858	»	»	245	»	»	»	13	1425	»
61° id. . .	4044	»	406	»	»	»	»	207	»	1629
62° id. . .	4119	»	»	2	»	»	»	140	»	3761
63° id. . .	1246	»	»	1560	»	»	»	152	1420	»
64° id. . .	958	»	»	1044	»	»	»	99	904	»
65° id. . .	2693	»	»	2618	»	»	»	285	»	653
66° id. . .	1672	»	»	1816	»	»	»	347	2412	»
67° id. . .	435	»	»	331	»	»	»	28	»	1933
68° id. . .	5950	»	»	516	»	»	»	234	976	»
69° id. . .	1296	»	»	553	»	»	»	6	2669	»
70° id. . .	4050	»	»	400	»	»	»	46	4926	»
71° id. . .	2345	»	2370	»	»	»	»	39	1693	»
72° id. . .	»	3160	»	1990	»	»	21	»	3843	»
73° id. . .	2106	»	»	4019	»	»	»	109	535	»

74°	id. . .	2572	»	»	877	»	»	22	»	470	»
75°	id. . .	3859	»	»	4285	»	»	»	116	823	»
76°	id. . .	1972	»	»	8342	»	»	»	14	»	586
77°	id. . .	»	2651	1542	»	»	»	90	»	»	640
78°	id. . .	2218	»	»	3565	»	»	»	37	4060	»
	Totale . .	222510	19320	42709	97131	»	»	2710	7198	116119	32003
	Bersaglieri.										
1°	regg. bersaglieri.	6295	»	3018	»	»	»	»	39	1830	»
2°	id. .	4678	»	971	»	»	»	»	350	808	»
3°	id. .	8935	»	1924	»	»	»	»	58	606	»
4°	id. .	5802	»	»	4918	»	»	6	»	2397	»
5°	id. .	13113	»	33	»	»	»	203	»	6047	»
6°	id. .	8662	»	3428	»	»	»	409	»	4578	»
7°	id. .	9166	»	2326	»	»	»	»	80	2559	»
8°	id. .	1422	»	770	»	»	»	452	»	»	510
9°	id. .	3728	»	3846	»	»	»	13	»	»	1333
10°	id. .	5734	»	»	983	»	»	10	»	2552	»
	Totale .	67535	»	16316	5901	»	»	1093	527	21377	1843

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	disavanzo
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	»	6779	10953	»	»	»	»	64	»	739
Ancona	»	6242	4579	»	»	»	»	5	»	192
Aquila	»	7105	»	1122	»	»	»	12	13	»
Arezzo	»	3106	2374	»	»	»	»	4	298	»
Ascoli Piceno . . .	»	5130	1561	»	»	»	11	»	250	»
Avellino	»	7377	»	4787	»	»	34	»	»	87
Bari	»	7069	»	7485	»	»	»	3	105	»
Barletta	»	5285	»	8383	»	»	10	»	154	»
Belluno	»	3911	2712	»	»	»	»	309	»	175

Benevento	»	3663	3755	»	»	»	20	»	60	»
Bergamo	»	9267	2869	»	»	»	»	29	294	»
Bologna	»	5591	»	2288	»	»	»	25	146	»
Brescia	»	7772	6764	»	»	»	»	367	2109	»
Cagliari	»	10075	269	»	»	»	11	»	558	»
Caltanissetta . . .	»	4493	11690	»	»	»	»	27	»	168
Campagna	»	5372	646	»	»	»	13	»	»	»
Campobasso . . .	»	8118	»	150	»	»	»	7	58	»
Castrovillari . . .	»	872	»	8124	»	»	18	»	116	»
Caserta	»	12683	4799	»	»	»	93	»	252	»
Catania	»	7900	5603	»	»	»	»	6	»	97
Catanzaro	»	7178	3139	»	»	»	22	»	»	540
Chieti	»	5946	»	3802	»	»	4	»	45	»
Como	»	1764	»	4282	»	»	29	»	246	»
Cosenza	»	6618	5853	»	»	»	47	»	»	1065
Cremona	»	3128	»	1579	»	»	5	»	183	»
Cuneo	»	12799	»	251	»	»	»	118	3263	»
Ferrara	»	2390	»	2640	»	»	»	»	»	51

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Firenze	»	8219	»	8345	»	»	»	1	285	»
Foggia	»	4667	»	4942	»	»	55	»	162	»
Forlì	»	7077	»	3857	»	»	15	»	347	»
Gaeta	»	2678	1590	»	»	»	13	»	»	106
Genova	»	4939	1418	»	»	»	70	»	1081	»
Girgenti	»	5026	»	3699	»	»	»	»	»	329
Ivrea	»	4917	»	1733	»	»	»	102	3763	»
Lecce	»	8786	»	6087	»	»	19	»	153	»
Lecco	»	2618	»	2390	»	»	22	»	2515	»
Livorno	»	11605	7392	»	»	»	»	34	231	»
Lodi	»	3733	»	1660	»	»	20	»	403	»
Lucca	»	10760	»	7476	»	»	48	»	542	»
Mantova	»	3663	»	5190	»	»	38	»	295	»

Macerata	»	5883	9818	»	»	»	»	2	164	»
Messina	»	6915	»	499	»	»	»	8	»	60
Milano	»	6738	2916	»	»	»	»	65	178	»
Modena	»	5163	»	1498	»	»	40	»	617	»
Mondovì	»	2347	2076	»	»	»	»	184	2812	»
Monza	»	3780	»	78	»	»	71	»	182	»
Napoli	»	9411	2024	»	»	»	109	»	457	»
Nola	»	8583	16658	»	»	»	61	»	55	»
Novara	»	6696	»	296	»	»	»	14	419	»
Orvieto	»	4446	8747	»	»	»	18	»	180	»
Padova	»	7069	»	6530	»	»	33	»	201	»
Palermo	»	17413	5840	»	»	»	»	4	87	»
Parma	»	3478	»	1366	»	»	18	»	496	»
Pavia	»	3212	474	»	»	»	39	»	377	»
Perugia	»	5054	862	»	»	»	24	»	325	»
Pesaro	»	1917	»	2166	»	»	79	»	182	»
Piacenza	»	4887	»	4363	»	»	»	7	586	»
Pinerolo	»	1389	748	»	»	»	»	23	6650	»

AMMINISTRAZIONI	Massa individuale della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Potenza	»	8714	»	661	»	»	93	»	48	»
Ravenna	»	4646	»	6962	»	»	52	»	281	»
Reggio Calabria . .	»	7870	7264	»	»	»	14	»	163	»
Reggio Emilia . .	»	4017	»	2528	»	»	»	9	410	»
Roma	»	8242	»	12265	»	»	18	»	792	»
Rovigo	»	2078	»	1931	»	»	1	»	417	»
Salerno	»	3775	»	1324	»	»	»	13	105	»
Sassari	»	5754	»	1595	»	»	46	»	138	»
Savona	»	5441	»	785	»	»	14	»	515	»
Siena	»	1226	»	290	»	»	»	52	153	»
Siracusa	»	8125	»	1189	»	»	»	22	»	165
Spoleto	»	5207	7851	»	»	»	1	»	»	67
Taranto	»	4359	»	575	»	»	»	10	»	135
Teramo	»	1143	714	»	»	»	»	29	314	»

Torino	»	7913	»	5748	»	»	4	»	872	»
Trapani	»	7081	8884	»	»	»	17	»	73	»
Treviso	»	3059	»	3294	»	»	14	»	302	»
Udine	»	11166	»	1300	»	»	6	»	33	»
Varese	»	6070	»	531	»	»	»	13	129	»
Venezia	»	9409	»	6045	»	»	78	»	»	198
Vercelli	»	4493	2803	»	»	»	54	»	299	»
Verona	»	8178	649	»	»	»	149	»	»	1214
Vicenza	»	6271	»	6570	»	»	»	277	71	»
Voghera	»	4506	»	1361	»	»	34	»	210	»
TOTALE	»	189432	155994	162012	»	»	1707	1845	37220	5388
Cavalleria.										
Nizza (1)	»	11772	»	4113	1620	»	29	»	559	»
Piemonte Reale (2)	»	4459	»	4933	»	7994	25	»	5418	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (3)	»	7869	»	695	»	3540	»	501	1322	»
Genova (4) . . .	»	1543	1792	»	»	18034	»	88	2450	»
Novara (5)	»	2496	2827	»	2538	»	»	23	1418	»
Aosta (6)	»	6125	»	1960	1999	»	»	82	»	1666
Milano (7)	»	9669	3470	»	6592	»	40	»	3232	»
Montebello (8) . . .	3981	»	»	2638	2456	»	243	»	1145	»
Firenze (9)	»	10942	»	6211	»	15544	»	74	2150	»
Vittorio Emanuele (10)	»	2305	»	249	3601	»	55	»	1573	»
Foggia (11) . . .	»	6080	»	1832	378	»	»	183	1401	»
Saluzzo (12) . . .	»	3149	621	»	3536	»	194	»	3096	»
Monferrato (13) . .	»	6818	»	692	6978	»	»	185	3499	»
Alessandria (14) . .	»	715	657	»	3171	»	222	»	3357	»
Lodi (15)	236	»	2522	»	»	96	68	»	3017	»
Lucca (16)	»	2310	585	»	2393	»	»	23	1725	»

Caserta (17) . . .	»	7706	»	779	950	»	68	»	437	»
Piacenza (18) . . .	»	11118	»	2924	»	9417	72	»	1436	»
Guide (19)	»	6632	1623	»	3239	»	186	»	1272	»
Roma (20)	»	3636	55	»	4293	»	»	67	2374	»
TOTALE . .	4217	106247	14152	24323	43674	54609	1203	1226	40881	1666
Corpo invalidi e veter.	»	260	9615	»	»	»	157	»	»	33
Carabinieri Reali.										
Legione Bari . . .	10091	»	»	17552	1110	»	»	»	»	»
Id. Bologna . .	9036	»	»	7718	»	3272	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	»	13092	»	9538	2242	»	»	»	354	»
Id. Firenze . .	820	»	»	8918	»	1207	»	»	»	»
Id. Milano . .	23192	»	»	5011	»	5126	»	»	»	»
Id. Napoli . .	»	7264	»	9598	»	2521	»	»	»	»
Id. Palermo. .	»	30559	»	17747	»	6935	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Piacenza .	»	5478	»	6653	»	6461	»	»	»	»
Id. Roma . .	10575	»	»	22880	1305	»	»	»	»	»
Id. Torino . .	4522	»	»	22351	»	3780	»	»	»	»
Id. Verona . .	»	6186	»	5746	»	3143	»	»	»	»
Id. Allievi . .	13504	»	»	18211	352	»	»	416	1521	»
TOTALE .	71740	62579	»	151923	5009	32445	»	416	1875	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	»	227	»	18836	»	»	»	»	152	»
Ancona	»	121	»	7717	»	»	»	»	52	»
Bari	»	336	»	703	»	»	»	»	55	»

Bologna	»	371	»	9501	»	»	»	»	87	»
Brescia	»	483	»	7468	»	»	»	»	300	
Catanzaro	»	583	»	4554	»	»	»	»	»	168
Chieti	»	79	»	2899	»	»	12	»	»	17
Firenze	313	»	»	6053	»	»	»	»	218	»
Genova	»	6	»	4915	»	»	»	»	119	»
Messina	»	24	»	2949	»	»	»	»	146	»
Milano	»	597	»	11194	»	»	»	»	194	»
Napoli	»	264	»	21606	»	»	27	»	497	»
Padova	»	359	»	4408	»	»	»	»	799	»
Palermo	»	522	»	7316	»	»	14	»	»	99
Perugia	»	133	»	7385	»	»	»	»	57	»
Piacenza	»	322	»	10189	»	»	5	»	189	»
Roma	»	280	»	11635	»	»	»	108	255	»
Salerno	»	76	»	4325	»	»	14	»	51	»
Torino	»	594	»	8853	»	»	»	»	44	»
Verona	»	4	»	11535	»	»	»	»	207	»
TOTALE . .	313	5381	»	161041	»	»	72	108	3422	284
Istituto topogr. milit.	»	»	6028	»	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali o soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	431	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	8233	»	8273	»	»	»	266	»	»	»
Accademia militare .	»	43	»	30580	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	64	»	»	55831	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	22	»	»	71385	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	28	»	»	40553	»	»	»	»	»	»
Scuola norm. di fant.	2183	»	»	4044	»	»	41	»	438	»
Id. id. di cav.	»	236	»	88	»	55	255	»	5735	»
1° batt. d'istruzione.	4321	»	»	1695	»	»	»	338	804	»
2° id. id. .	2703	»	»	1651	»	»	»	60	362	»
3° id. id. .	2772	»	»	1414	»	»	83	»	31	»
TOTALE . .	20326	279	8273	177372	»	55	645	398	7370	»

Ufficio d'amministrazione di personali militari vari . .	»	»	»	12663	»	»	»	»	»	»
Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Bari.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Bologna . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Firenze. . . .	»	»	2556	»	»	»	»	»	»	»
di Milano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	863	»	»	»	»	»	»	»
di Palermo . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Piacenza . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Roma	»	»	487	»	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	843	»	»	»	»	»	»	»
di Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	1954		»	»	»	»	»	»
TOTALE	»	»	6703	»	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Farmacia cent. milit.	»	»	»	1747	»	»	»	»	»	»
Stabilimenti militari di pena	»	2814	»	26627	»	»	424	»	7076	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	7034	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	»	117577	3651	15692	14125	50502	1334	709	50382	439
Reggim. del genio .	»	10245	1193	2742	1567	1745	»	1056	13020	»
Reggim. di fanteria di linea	222510	19320	42709	97131	»	»	2710	7198	116119	32003

Reggimenti di bersaglieri	67535	»	16316	5901	»	»	1093	527	21377	1843
Distretti militari . .	»	489138	155994	162013	»	»	1707	1815	37220	5388
Reggimenti di cavall.	4217	106247	14152	24323	43674	54609	1202	1226	40881	1666
Corpo invalidi e veterani	»	260	9615	»	»	»	157	»	»	33
Carabinieri Reali .	71740	62579	»	151923	5009	32445	»	416	1875	»
Direzioni di sanità militare	313	5381	»	161041	»	»	72	108	3422	284
Istituto topografico militare . . .	»	»	6028	»	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	20326	279	8273	177372	»	55	645	398	7370	»
Ufficio d'amministrazione di personali vari	»	»	»	12663	»	»	»	»	»	»
Magazzino centrale e opificio arredi militari	»	»	6703	»	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Farmacia cent. milit.	»	»	»	1747	»	»	»	»	»	»
Stabil. milit. di pena	»	2814	»	26627	»	»	424	»	7076	»
TOTALI .	386641	814134	264634	846208	64375	139356	9344	13483	298742	41656
Si deduce il meno dal più		386641		264634		64375		9344	41656	
Risultato finale . .		427493		581574		74981		4139	257086	
Risultato della gestione del 3° trimestre	265087	»	»	312853		3690	25121			388025

N. **55. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1881.** — (Segretariato generale). — 26 aprile.

Erano negli ospedali militari al 1° settembre 1881 (1) . . .	5252
Entrati nel mese	6088
Usciti	7003
Morti	126
Rimasti al 1° ottobre 1881	4211
Giornate d'ospedale	136556
Erano nelle infermerie di corpo al 1° settembre 1881 . . .	974
Entrati nel mese	4542
Usciti guariti	3654
» per passare all'ospedale.	740
Morti	1
Rimasti al 1° ottobre 1881	1121
Giornate d'infermeria.	32314
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	18
Totale dei morti	145
Forza media giornaliera della truppa nel mese di settembre 1881	168863
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,20
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,97
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	33
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,86

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 91. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 8, bronchite acuta 6, bronchite lenta 4, polmonite acuta 8, polmonite cronica 1, pleurite 4, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 4, altre malattie degli organi respiratorii 1, catarro gastrico lento 1, catarro enterico acuto 3, catarro enterico lento 1, malattia del fegato 2, malattia di Bright 1, ileo-tifo 38, miliare 1, febbre da malaria 2, cachessia scorbutica 1, cachessia scrofolosa 1, flemmone 2, artrocace 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 101 tenuti in cura, ossia 0,99 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 36. Si ebbe un morto sopra ogni 59 tenuti in cura, ossia 1,69 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili per malattia 13, per asfissia accidentale 1, per suicidio 4.

N. **56**. — **Stato sanitario degli uomini della Milizia Mobile chiamati sotto le armi dal 16 agosto al 12 settembre 1881.** — (Segretariato generale). — 28 aprile.

Entrati negli ospedali militari	2454
Usciti	2443
Morti	11
Giornate d'ospedale	17146
Entrati nelle infermerie di corpo	1314
Usciti guariti	1215
» per passare all'ospedale	99
Morti	»
Giornate d'infermeria	5827
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	1
Totale dei morti	12
Forza media giornaliera della truppa dal 16 agosto al 12 settembre 1881	67895
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,29
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (1)	1,93
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	13
Numero dei morti ragguagliato a 1000 di forza	0,18

(1) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 10. Le cause delle morti furono: sinoca 2, polmonite acuta 2, malattia del fegato 1, ileo-tifo 2, difterite 1, febbre da malaria 1, frattura 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 20½ tenuti in cura, ossia 0,49 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 1. Si ebbe 1 morto sopra 412 tenuti in cura, ossia 0,24 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattia 1.

Il Ministro. — FERRERO.

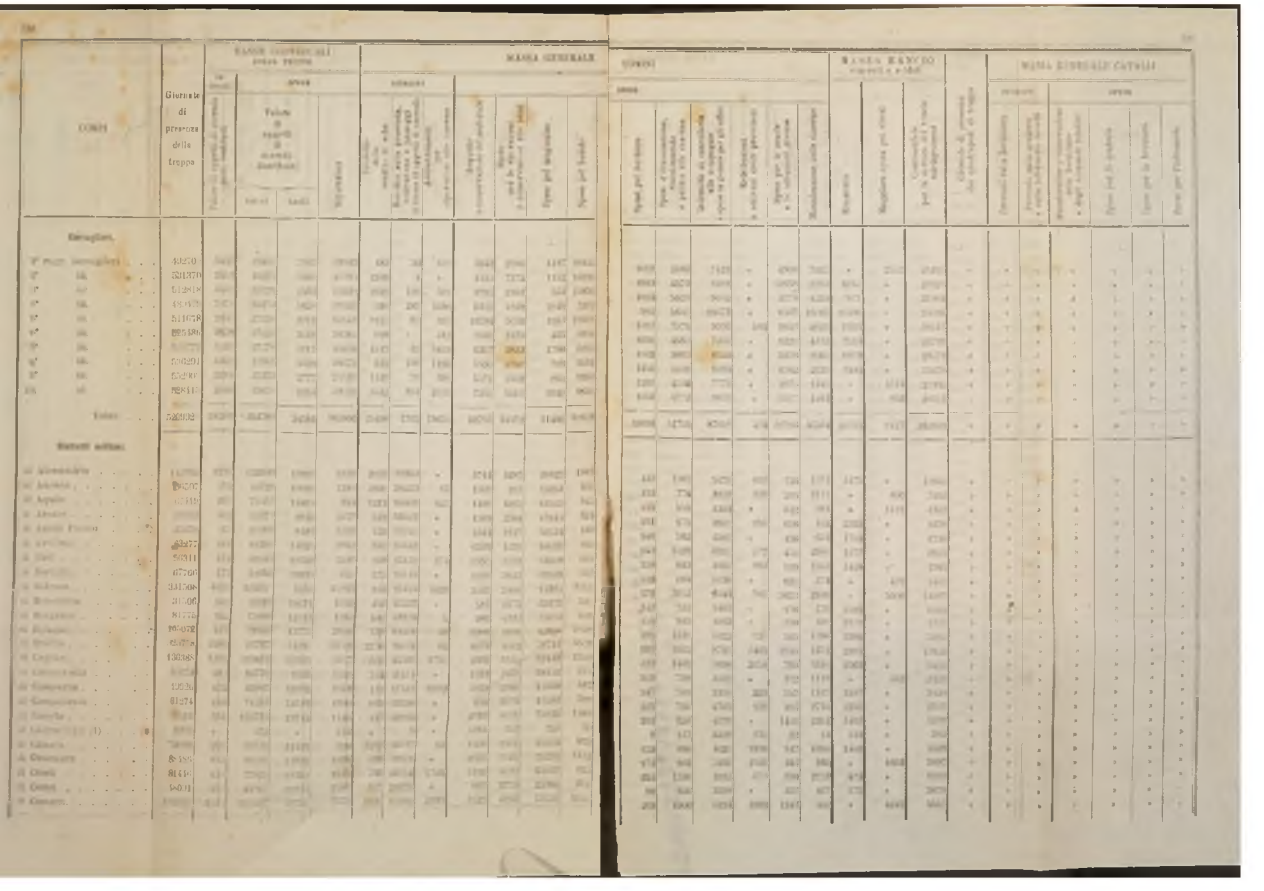
Roma. — Tip. C. Voghera.

UOMINI — SPESE						MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI — INTROITI		MASSA GENERALE CAVALLI — SPESE			
Spese pel barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di casermiera alle compagnie e spese per gli uffizi	Retribuzioni a scrivani civili provvisori	Spesa per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio miglioramento		Proventi sulla bardatura	Proventi sullo scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
763	3142	5890	»	3697	3221	»	5479	19265	»	»	»	»	»	»	»
701	3673	5188	»	3910	2140	»	9765	26581	»	»	»	»	»	»	»
672	4772	6072	»	4004	3126	»	6370	18037	»	»	»	»	»	»	»
782	4855	6041	»	3177	3007	»	372	21607	»	»	»	»	»	»	»
755	3124	6220	»	5202	2998	2509	»	20099	»	»	»	»	»	»	»
680	3305	5928	»	2973	1603	»	14169	18602	»	»	»	»	»	»	»
760	3084	6863	»	3649	5334	5622	»	18069	»	»	»	»	»	»	»
767	3670	6418	»	3605	4204	1322	»	21198	»	»	»	»	»	»	»
793	3065	6526	»	3232	2813	5456	»	20975	»	»	»	»	»	»	»
706	3175	6331	»	4203	2702	3906	»	23219	»	»	»	»	»	»	»
699	3835	6846	»	5291	1837	11047	»	15910	»	»	»	»	»	»	»
682	3270	6350	»	3625	1048	10533	»	16341	»	»	»	»	»	»	»
661	3192	6564	»	4819	10312	»	1601	20604	»	»	»	»	»	»	»
675	2345	5725	»	4353	4044	»	4742	24076	»	»	»	»	»	»	»
748	3041	5001	»	3859	5572	»	3383	13036	»	»	»	»	»	»	»
793	2344	5493	»	5086	6516	679	»	15112	»	»	»	»	»	»	»
812	4304	7487	»	3955	5755	2323	»	22318	»	»	»	»	»	»	»
809	3472	6249	»	4563	6907	»	2318	22518	»	»	»	»	»	»	»
834	2418	5421	»	5104	2312	8391	»	20053	»	»	»	»	»	»	»
701	2424	5449	»	5270	1235	6199	»	13638	»	»	»	»	»	»	»
751	2641	6913	»	3489	6081	12422	»	11849	»	»	»	»	»	»	»
843	2750	4725	»	4281	4460	5680	»	11675	»	»	»	»	»	»	»
707	3003	6289	»	5227	4549	»	2916	22311	»	»	»	»	»	»	»
763	3413	6522	»	4154	3424	1516	»	24205	»	»	»	»	»	»	»
806	3151	5972	»	3982	1963	1921	»	14360	»	»	»	»	»	»	»
853	4772	6731	»	3697	3443	5784	»	15681	»	»	»	»	»	»	»
822	3219	5893	»	5757	4659	»	23609	21332	»	»	»	»	»	»	»
754	3788	5323	»	4156	2502	»	569	23900	»	»	»	»	»	»	»
797	3585	5506	»	5081	2605	7249	»	18988	»	»	»	»	»	»	»
702	3099	5873	»	4288	1934	7715	»	17704	»	»	»	»	»	»	»
811	4774	5560	»	3757	3792	9723	»	20077	»	»	»	»	»	»	»
702	3678	6907	»	3365	926	14336	»	20368	»	»	»	»	»	»	»
793	4249	7423	»	5291	3312	2210	»	18303	»	»	»	»	»	»	»
762	5103	7910	»	5713	1738	»	3668	19054	»	»	»	»	»	»	»
589	2773	5789	»	3402	914	12015	»	15852	»	»	»	»	»	»	»
467	2649	4273	»	4015	890	9877	»	13875	»	»	»	»	»	»	»
660	4223	5514	»	4465	4005	»	5007	15866	»	»	»	»	»	»	»
766	2713	5116	»	3348	2413	»	6603	18419	»	»	»	»	»	»	»
679	3449	6097	»	5103	1334	»	2419	16176	»	»	»	»	»	»	»
815	3699	7201	»	4321	1412	»	7191	19317	»	»	»	»	»	»	»

rate di senza ella uppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE						
	Introiti	SPESE			INTROITI						
	Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione alle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
70017	2721	20013	2319	22082	226	231	1621	1631	1091	1266	4695
77933	2249	21292	2335	24241	200	160	949	7012	1553	1131	5346
91681	2979	25705	2812	18310	1716	55	513	4829	1400	458	4776
76413	5168	22121	6657	19526	273	126	873	4311	1805	564	5973
85464	2874	20757	2776	20589	115	226	17	3212	1531	481	5083
96741	4267	17480	3567	21313	917	299	2516	2382	2350	452	6647
85452	5080	27163	4941	33189	404	274	1954	5746	2007	2432	5251
90685	3127	22688	4330	21692	383	149	2302	2835	782	677	5282
20603	4470	19910	5937	25106	1179	108	4375	3330	1983	501	5346
77332	3044	16713	2502	16802	609	56	2669	3527	1721	776	5328
61553	5192	16138	3769	26123	400	27	675	2196	2504	396	4555
00165	3298	21330	4030	19218	791	»	2475	3037	1200	1526	4963
87005	4653	15384	3720	19235	3746	314	4061	3740	1709	329	5388
70368	3605	13663	3235	17690	331	»	1581	3273	1185	343	5613
72884	4073	17622	3301	21485	2380	61	655	4622	1596	388	5802
70827	3247	15867	2145	23352	254	102	221	3425	1926	322	4910
93610	2569	20673	2946	20420	360	71	1024	3521	2001	520	5080
06597	5241	34892	8376	23125	175	351	1056	1510	1883	820	5222
80723	3610	19473	3439	22996	754	6	2387	5329	1029	557	6524
87315	4937	21000	4207	22991	2630	347	2364	4872	1114	805	5812
60901	2790	21308	3067	20810	293	66	602	3205	1456	487	4296
02232	2198	21091	1664	19762	150	76	192	3740	720	611	4131
11435	3593	21103	4085	17851	285	11	27	3035	1902	1616	3106
[illegible]	[illegible]	17300	5022	14729	75	344	»	1762	1357	741	3160
		17068	3402	21827	1293	32	93	2832	2447	486	5692
		22293	2986	31955	6400	45	1999	3536	2510	1129	5087
		17794	2314	20533	866	165	1364	3513	2521	475	6458

CORPI	Giornata di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA: Valore di oggetti di corredo non rimborsati	spese: Valore di oggetti di corredo distribuiti — Ordinari	spese: Valore di oggetti di corredo distribuiti — Straordinarii	MASSA GENERALE: spese: Prodotto di vendite di oggetti di corredo fuori uso, ricuperi e compensi per oggetti di corredo perduti	MASSA GENERALE: spese: Spese per la manutenzione ed adattamento dei vestiari	MASSA GENERALE: spese: Spese per acquisto	MASSA GENERALE: spese: Spese per fondo	DOMINI: spese: Spese per lavanderia	DOMINI: spese: Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	DOMINI: spese: Indennità di casermaggio e spese di mantenimento degli alloggi	DOMINI: spese: Indennità e assegni civili governativi	DOMINI: spese: Spese per la pulizia e lo spurgo delle latrine	DOMINI: spese: Manutenzione delle caserme	MASSA RANCIO caporali e soldati: Ridgeway	MASSA RANCIO caporali e soldati: Maggiorazione quota per rivisti	MASSA RANCIO caporali e soldati: Complessivo per la razione del rancio ordinario	Cassetta di pronto soccorso del quadrupede di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI: Spese per lavanderia	MASSA GENERALE CAVALLI: Spese per illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	MASSA GENERALE CAVALLI: Indennità di casermaggio e spese di mantenimento degli alloggi	MASSA GENERALE CAVALLI: Spese per la pulizia e lo spurgo delle latrine	MASSA GENERALE CAVALLI: Spese per l'infermeria	MASSA GENERALE CAVALLI: Spese per l'allevamento
41° regg. fanteria	370017	4736	20013	4994	22092	970	83	6000	8000	8000	1200	4000	744	3200	4000	»	960	17400	»	»	»	»	»	»	»
42° id.	372049	4749	21202	4978	21241	230	140	800	7000	8000	1100	4000	931	4000	6000	»	1400	13667	»	»	»	»	»	»	»
43° id.	370681	4678	25705	4944	18310	6705	55	600	4000	4000	1400	4000	954	3200	5000	»	1500	9615	»	»	»	»	»	»	»
44° id.	376113	4800	22240	4800	19526	870	120	870	4000	4000	700	4000	750	3200	4000	»	1447	10701	»	»	»	»	»	»	»
45° id.	383404	4874	20757	4778	20389	115	200	17	4000	4000	1100	4000	750	3200	4000	»	1400	23146	»	»	»	»	»	»	»
46° id.	390741	4965	17480	4965	23393	917	999	3500	4000	4000	800	4000	954	3200	5000	»	1400	13092	»	»	»	»	»	»	»
47° id.	385152	4894	27403	4944	24189	600	276	4000	4000	4000	2000	4000	750	4000	5000	»	1400	15423	»	»	»	»	»	»	»
48° id.	[illegible]	3645	22088	4430	[illegible]	160	140	2000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	754	[illegible]	[illegible]	»	1400	27088	»	»	»	»	»	»	»
49° id.	420600	4875	19910	5487	29108	1275	100	477	8000	4000	500	4000	850	4000	5000	»	1400	21270	»	»	»	»	»	»	»
50° id.	377032	4644	[illegible]	[illegible]	16802	400	50	2000	[illegible]	[illegible]	1100	[illegible]	905	3954	5541	»	1400	23743	»	»	»	»	»	»	»
51° id.	361552	5476	16138	3769	[illegible]	400	25	477	4000	4000	[illegible]	4000	850	3200	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
52° id.	400165	4949	21430	[illegible]	19218	700	»	2277	[illegible]	[illegible]	1200	[illegible]	954	[illegible]	[illegible]	»	1400	13342	»	»	»	»	»	»	»
53° id.	387003	4954	15384	3746	19235	3750	264	4000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4000	954	4000	6000	»	4244	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
54° id.	[illegible]	3993	13003	[illegible]	17060	703	»	800	[illegible]	[illegible]	1100	[illegible]	850	[illegible]	5850	[illegible]	250	»	16502	»	»	»	»	»	»	»
55° id.	372881	4878	17022	3701	21485	[illegible]	94	477	[illegible]	[illegible]	1100	[illegible]	850	[illegible]	5105	[illegible]	»	[illegible]	26457	»	»	»	»	»	»	»
56° id.	[illegible]	5047	15867	3145	[illegible]	254	100	800	[illegible]	[illegible]	1100	[illegible]	850	[illegible]	5000	[illegible]	»	[illegible]	16748	»	»	»	»	»	»	»
57° id.	393010	[illegible]	[illegible]	2916	20139	[illegible]	75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
58° id.	[illegible]	[illegible]	14802	[illegible]	2312	175	164	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
59° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
60° id.	360523	[illegible]	10573	3130	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
61° id.	387415	[illegible]	21600	4207	22091	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
62° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
63° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
64° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
65° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
66° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
67° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
68° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
69° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
70° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
71° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
72° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
73° id.	[illegible]	4437	18523	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	»	»	»	»	»
Totali	11187229	287932	1020016	293116	1724496	[illegible]	[illegible]	[illegible]	286364	431716	90081	[illegible]	[illegible]	271178	498215	[illegible]	[illegible]	1522650	»	»	»	»	»	»	»

Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLE TRUPPE				MASSA GENERALE						
	Introiti	SPESE			INTROITI						
	Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di roba	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione alle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
		nuovi	usati								
. 492705	3400	35928	3845	39045	483	30	618	3641	2586	1187	10442
. 531370	3413	40290	3169	40785	2195	1	»	4453	7272	1152	10930
. 512818	4457	30786	3503	24229	2929	199	331	9792	2163	553	10850
. 480473	7071	35474	5628	30468	688	285	4686	6349	1838	2048	7379
. 511078	285	27138	2761	43543	8155	87	355	11194	5030	1054	10919
. 525486	3838	27225	3121	38381	938	»	312	3600	1570	455	8916
. 528772	3505	37478	3117	45638	4247	32	5433	5317	2822	1790	6222
. 536291	4053	47561	4196	30671	835	198	1195	5596	3746	718	6091
. 552902	2294	37375	2777	25389	1136	79	390	5474	2382	803	9263
. 528415	2510	35678	2164	40626	3532	864	2338	7339	5013	1649	9666
. 520902	38203	354783	34581	364866	25408	1765	15655	62755	34372	11409	93678
143952	1230	122100	13893	2329	2037	10303	»	3744	4285	38829	1887
36507	378	43729	10969	1198	2895	20233	65	1505	267	14251	939
67419	20	76568	14863	853	1211	64401	425	1480	4925	64555	823
67762	344	50071	8836	1657	912	52487	»	1581	2594	47615	824
43079	6	37368	8489	1190	421	30310	»	1044	2127	32824	489
83277	344	82295	14025	1802	581	58518	»	6509	4296	46666	895
56311	473	89103	10550	1506	688	42132	274	1955	3759	34058	691
67766	177	82659	10935	824	572	34443	»	1021	3822	39918	968
331508	403		8891	35983	931	21215	3426	3343	2491	13283	5306
31506			10171	1046	450	42257	»	510	2175	35375	515
8177			12713	1353	601	48876	5	986	4393	37674	516



Introiti	MASSE INDIVIDUALI DELLE TRUPPE				MASSA GENERALE						
	Introiti	Spese			Introiti						
	Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefizii sulla provvista, confezione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione alle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
44038	327	34253	5810	904	122	28162	»	498	2174	24004	396
448019	8016	127063	19428	31285	829	46365	185	4383	5193	34590	9325
548684	266	42691	8949	959	591	24464	»	1866	5137	17512	473
599209	1209	115517	19602	5451	1618	174284	»	4488	226	170075	2445
466371	579	68943	8609	840	318	51968	1143	1945	3253	45015	832
531553	258	66648	8789	1224	473	33777	171	1306	2880	32146	549
537519	373	30818	5135	685	122	12003	»	839	242	10814	421
596592	1437	82811	25601	2543	196	39825	349	1166	1311	24814	1612
573133	308	67047	15088	1051	492	54387	891	1749	2142	51769	492
559874	3532	74998	9144	10776	287	14033	253	4143	4596	12348	5156
570454	305	70494	13264	1394	820	32352	845	2251	5417	40731	455
549736	1671	70053	6560	28535	3036	35316	87	7204	3320	34228	5779
564441	263	65784	18522	1360	301	93749	444	1227	4660	90158	736
52543	267	45701	5021	838	246	29340	»	453	2220	30410	499
81567	386	100198	10796	1414	677	59376	»	1210	4984	72767	835
49684	293	43184	13505	975	680	43058	»	721	2368	42000	459
61186	146	43081	10948	1187	940	31773	86	1041	1891	26338	646
05847	412	112579	10341	1297	533	70638	116	2132	2755	66052	1131
25418	357	76162	13598	1721	1403	77093	»	7082	8117	61106	1092
62542	269	41288	20218	1330	185	65040	112	1084	4099	55681	747
36102	2040	80387	10824	17642	4390	26555	881	7077	3769	21365	5885
43157	239	26004	9497	669	217	33875	»	615	2033	32141	380
26461		109	12633	2361	1401	101227	233	2669	1463	89376	1443
		9	15845	1214	584	66002	»	5552	4369	60201	689
		4	11818	1107	794	54129	»	506	3454	28543	533
		56	13092	1302	245	30841	»	620	1716	28316	613
		488	11824	1519	635	35616	333	3693	4954	35791	1267

UOMINI	MASSE INDIVIDUALI DELLE TRUPPE				MASSA GENERALE																MASSA RANCIO ordinario e soldati				MASSA GENERALE CAVALLI							
	Giornata di presenza sotto le bandiere	Valore di oggetti di corredo distribuiti																														
		Totale	SESSO																													
			Maschi	Femmine																												
di Cremona	14058		34253				281088			1274	24094																					
di Ferrara	48685		82601				24404																									
di Firenze	209209						174384				170075																					
di Foggia	68071		68043				51908				45015																					
di Gaeta	37619		30818				12069																									
di Genova			82811				30625																									
di Girgenti	73134		67047				54387																									
di Lecce	70454		70894				32351																									
di Lecce							35316																									
di Livorno			65784				9749				90158																					
di Lodi							26340																									
di Lucca	81567		100108				43058																									
di Macerata	59684		45184																													
di Mantova	61186		45084																													
di Messina	103817		112579																													
di Milano	125418																															
di Modena			42948																													
di Mondovì	336102		86387																													
di Mozzo	43157		26004																													
di Napoli			138439				101227																									
di Nola			64678																													
di Novara	61993		73184																													
di																																
di Padova	84301																															
di Palermo	186122		141505																													
di Parma			38435																													
di Pavia			38008																													
di Perugia																																
di Pesaro																																
di Piacenza																																
di Pizzofalcone																																
di Potenza																																
di Ravenna																																
di Reggio Calabria																																
di Reggio Emilia																																
di Roma																																
di Rovigo																																

Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE						
	Introiti	SPESE			INTROITI						
	Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione alle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
54484	409	49565	13332	1629	947	22762	262	463	2451	14843	678
48162	474	56087	8004	1231	450	30296	122	4019	2238	29377	804
54145	172	54686	4367	1476	616	37462	»	1145	2084	33856	812
52895	1666	73347	8588	3911	483	49053	173	913	2543	41232	1935
43058	161	97245	10102	665	127	73020	»	612	4146	65863	661
53112	356	43605	7883	944	1125	21644	»	844	2446	14006	424
53574	242	49076	6214	586	705	39758	»	1625	2733	36812	517
59927	741	50823	9677	485	932	18993	215	2175	2137	16232	466
57048	1035	64351	25277	2044	91	99928	521	1661	1554	84192	1468
55347	170	57239	7489	1023	3674	27695	162	2012	1392	31963	635
57777	280	56162	8585	834	965	57542	»	956	4902	47182	543
44794	1042	89368	16279	1141	785	50051	15	3281	3282	37480	570
52187	172	58274	9351	447	81	36094	»	704	2294	29777	544
55570	372	47257	6419	1177	338	21450	»	990	1422	27919	1661
48624	266	70381	7045	1171	140	37158	6	1218	2030	26453	592
44775	1971	73645	12125	27028	1190	54035	3582	7036	1516	47884	5220
46153	291	63454	13061	1871	475	41605	»	1562	4308	31883	394
50456	211	45159	13543	1065	216	23362	»	909	2533	20594	932
66689	66149	5015772	981570	317157	72700	3737396	31816	181195	253616	3339302	117120
			3459	20202	71	221	1067	4597	2806	3119	3731
			1507	20400	352	270	2540	3715	3173	6536	3378
			1446	21040	368	135	3295	4370	4056	1619	3491

| CORPI | Giornale di presenza alla truppa | MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA | | | MASSA GENERALE | | |

MASSE INDIVIDUALI DELLA TROPPA					MASSA GENERALE						
Introiti	SPESE			INTROITI							
Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione alle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
1934	39670	1765	18742	1360	502	3	4403	1698	584	3468
3077	42566	2142	20921	830	477	3228	6215	3476	11622	2931
3166	39842	2420	24000	623	526	772	3042	1675	850	3431
2714	40241	2555	10320	456	563	1230	3793	1953	746	3549
43909	825112	41687	403816	32930	11862	29015	129609	49302	51288	70930
16579	165823	8466	21841	1170	1325	»	2316	93	4275	»
10157	134227	8413	13088	267	2972	»	3838	347	828	»
7240	134156	7086	13086	647	2506	»	3188	155	1766	»
6687	131327	6557	12403	5698	2309	»	8262	507	1749	»
9248	90276	7070	28955	135	665	»	352	36	1055	»
6857	136210	6489	24199	583	5702	»	4950	1581	3083	»
14617	151643	13847	33097	180	4234	22	2300	175	5702	»
5579	124787	5849	17726	482	2142	»	1344	319	1208	»
99	[illegible]	8318	63801	330	2079	»	3564	3305	2670	»
[illegible]	[illegible]	4505	18900	826	986	»	2451	14	425	»
[illegible]	[illegible]	4413	19296	449	2435	»	1064	96	741	»
[illegible]	[illegible]	81008	267292	10767	27356	22	33629	6628	23496	»

CORPI	Numero di presenza alla truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TROPPA				MASSA GENERALE								DOMINI								MASSA RANCIO caporali e soldati			MASSA GENERALE CAVALLI					
		Valore di regola di consumo uno per mese	Valore degli oggetti di corredo		Importare	Premio della polizza contro i rischi di trasporto, immagazzinamento e montaggio, e rifuso ai reggimenti per rimpiazzare alle perdite	Interessi del capitale di esercizio	Spese per la formazione e conservazione dei conti	Spese per mantenimento	Costo per lavoro	Spese pel bestiame	Spese per l'istruzione, l'accasermamento e polizia delle caserme	Indennità ai coscritti che rimangono sopra la pianta per gli abiti	Interessi e servizi diversi	Spese per la scuola e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Foraggi	Spese per la razione di fieno	Combustibile per la cottura dei pasti e acqua potabile	Costruzione di caserme ed infermerie di truppa	Foraggi per cavalli in servizio ordinario	Foraggi per cavalli in servizio effettivo	Spese per la ferratura	Foraggi per cavalli in servizio ordinario	Foraggi per cavalli in servizio effettivo	Spese per la ferratura	Spese per il mantenimento e sviluppo dei puledri	Spese per la remonta	Premi per l'allevamento	Spese per l'ufficiale
			uomini	cavalli																									
Reggt. cav. Caserte (17°)	314336	1.05	0.0[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	1.50	0.[illegible]	0.[illegible]	1.40	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	7.50	4.00	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	2958.90	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]
Id. Piacenza (18°)	291977	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	1.50	1.00	10.04	0.[illegible]	»	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	2.79[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]
Id. Guide (19°)	289959	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	7.50	2.00	21.10	0.[illegible]	»	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	2801[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]
Id. Roma (20°)	304411	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	4.00	1.00	0.[illegible]	0.[illegible]	»	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	2861[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]	0.[illegible]
Totali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19.00	8.00	11450.[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5602[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carabinieri Reali.																													
Legioni Territoriali																													
di Bari	[illegible]	[illegible]	105823	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	107559	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Bologna	748178	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Cagliari	318701	[illegible]	124156	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Firenze	668348	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6480	24169	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Palermo	[illegible]	1.05	151643	13847	32167	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Piacenza	471815	[illegible]	125737	3844	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Roma	745817	[illegible]	105509	[illegible]	03801	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Torino	143184	[illegible]	110866	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di Verona	513536	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totali	6568117	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carabinieri reali legione Allievi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corpo invalidi e Veterani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scuola normale fanteria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scuola normale cavalleria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE						
Introiti	SPESE			INTROITI						
Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefizii sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione alle armi	Spese pel magazzeno	Spese pel bucato
	nuovi	usati								
807	40209	554	12366	2236	20	540	6157	869	327	3672
395	32476	447	10157	1631	35	»	2607	511	754	3320
271	17745	195	9958	511	18	»	1369	873	296	1390
1473	90430	1196	32481	4378	73	540	10133	2253	1377	8382
4318	56577	20370	22585	17506	74791	»	51586	1643	76929	17664

RIEPI

41556	604426	69673	326464	23607	104697	5046	70550	13989	112417	53061
18873	216018	30842	126901	5065	6010	1037	22450	9528	9462	28805
»	»	»	9300	»	»	26	1260	182	398	3999
21313	260227	19803	92443	2339	7387	688	12263	5480	5953	22382
287932	1620610	293116	1721496	76126	9513	129037	289364	131719	90681	426834
38203	354783	34581	364866	25408	1765	15655	62755	34372	11409	93678
		981570	317157	72700	3737596	31816	181195	253616	3339302	117120
		41687	403816	32930	11862	29015	129609	49302	51288	70930
		81008	267292	10767	27355	22	33629	6628	23496	»
		15471	66901	717	6641	369	4779	4362	3291	9772
		326	1373	265	5	»	591	69	259	1743

RIEPI

LOGO

Quadro B. — *Dati statistici sulle masse delle Direzioni*

	Giornate di presenza della truppa della compagnia di sanità	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				GIORNATE DI PRESENZA DEGLI INFERMI			
		INTROITI	SPESE						
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Nelle spedale principale e succursali		Negli spedali civili	
			nuovi	usati		ufficiali	truppa	ufficiali	truppa
2	33945	238	1316	86	635	5025	92582	369	27454
	16121	»	605	»	421	839	69210	39	28304
1	18583	76	648	9	417	393	50778	»	12746
	22461	386	774	129	569	1082	88092	62	26528
	22480	210	747	87	610	193	39021	9	12083
	13005	38	393	9	175	199	27428	»	7961
	13315	108	377	23	481	41	29813	102	22430
3	26301	230	987	51	491	1866	108640	43	19671
	19444	181	817	84	933	945	63773	12	8725
	15818	»	456	5	255	455	42855	»	12692
	26565	194	1087	99	518	1283	95545	93	16341
3	62589	268	1016	59	1394	5234	259367	»	10324
2	50906	214	2456	109	503	487	100682	»	11100
	28655	88	1013	76	641	877	93154	3	27070
	14997	69	259	38	393	419	48049	96	33036
1	26297	185	715	45	747	1064	73538	»	12652
1	40357	72	1263	76	891	1495	147236	»	20552
	16329	14	592	17	270	251	35410	»	7421
1	37255	211	1238	70	1214	1226	150006	52	24211
2	36962	188	1221	190	139	2620	116246	»	9143
		3000	18010	1262	11697	25994	1731425	940	35044 4

Quadro B. — *Dati statistici sulle masse delle Direzioni di sanità durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1884.*

Direzioni di sanità	Numero degli infermi	Giornate di presenza delle truppe alla bandiera e in congedo	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA — Prezzo della razione di corredo (Prezzo della razione di corredo distribuita)	Valore di oggetti di corredo distribuiti — pacco	Valore di oggetti di corredo distribuiti — sciolti	Ammontare	GIORNATE DI PRESENZA DEGLI INFERMI — Nelle speciali principale o succursali — ufficiali	Nelle speciali principale o succursali — truppa	Negli ospedali civili — ufficiali	Negli ospedali civili — truppa
di Alessandria	3	3948	236	1183	86	854	502	23582	308	27454
di Ancona	3	10121	-	816	-	816	816	69210	80	25304
di Bari	3	1426	78	468	31	467	295	50778	-	13740
di Bologna	3	2780	280	974	418	1672	1392	85092	48	20528
di Brescia	3	2500	225	787	87	1099	1199	39021	3	13903
di Catanzaro	3	1485	96	384	6	486	196	27498	-	2964
di Chieti	3	6703	446	1784	178	2408	45	29818	162	22540
di Firenze	3	9504	570	2967	54	3591	1900	103640	47	19671
di Genova	3	3004	180	901	90	1171	900	63773	52	8725
di Messina	3	3214	-	856	-	856	856	42855	-	15692
di Milano	3	5000	300	1667	167	2134	1667	95545	53	16341
di Napoli	3	5000	300	1667	167	2134	5294	259367	-	10324
di Padova	3	2500	150	833	100	1083	667	100688	-	11100
di Palermo	3	2500	150	1667	78	1895	877	93154	3	27070
di Perugia	3	1400	84	466	56	606	308	48049	96	33036
di Piacenza	3	1400	300	933	13	1246	1764	73538	-	12052
di Roma	3	3000	180	1000	70	1250	1105	147236	-	20552
di Salerno	3	1400	84	466	47	597	490	35410	-	7405
di Torino	3	6300	378	1400	70	1848	1295	150008	52	20614
di Venezia	3	3000	180	1200	180	1560	1095	116246	-	9143
Totale	54	74206	4006	24674	1992	31077	21994	1731495	946	350444

MASSA GENERALE — INTROITI — Prezzo del pacchetto	Prezzo del medicinale	USCITE — Spese di ospedale	Spese per biancheria	Spese per indennità	Manutenzione degli edifizi degli ospedali militari	Fitto, spese ecc. degli ospedali civili	Acquisto e costruzione del materiale	Acquisto dei medicinali e spese per la farmacia	Spese per combustibile (Combustibile e gaz)	Spese per uffizi	Assistenza ai feriti in guerra e in tempo di pace	Spese per trasporto di infermi e materiale	Compenso al servizio di sussidio	MASSA RANCIO — Esistenza	Rancio per ufficiali
[illegible]	12787	1041	[illegible]	[illegible]	77764	4410	[illegible]	17629	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	6550	977	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19662	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	[illegible]
[illegible]	10784	2130	[illegible]	[illegible]	36555	15528	[illegible]	13101	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	21538	1803	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36691	11818	30316	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	[illegible]
[illegible]	7474	1140	[illegible]	[illegible]	38316	18212	8817	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3240	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	10928	2008	[illegible]	[illegible]	21826	11116	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	[illegible]
[illegible]	6407	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20600	29074	4019	[illegible]	[illegible]	881	3030	[illegible]	[illegible]	-	[illegible]
[illegible]	20848	2806	5528	[illegible]	91009	53856	11880	29483	[illegible]	1817	10708	[illegible]	[illegible]	-	[illegible]
[illegible]	10033	[illegible]	1457	[illegible]	42282	24031	9209	14925	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	8428	1134	1873	[illegible]	30271	16813	11041	12148	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	18921	1408	4793	[illegible]	61826	29855	17082	27340	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	44128	7961	14555	[illegible]	206737	[illegible]	21150	80688	[illegible]	5021	21897	[illegible]	20962	4775	-
[illegible]	19001	1807	9304	[illegible]	69643	36978	8828	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17042	[illegible]	-
[illegible]	20877	[illegible]	[illegible]	[illegible]	73281	[illegible]	[illegible]	30240	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	[illegible]
[illegible]	9156	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	15153	[illegible]	[illegible]	[illegible]	51789	17078	[illegible]	23818	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	10348	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26701	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1039	[illegible]	[illegible]	-	[illegible]
[illegible]	10397	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24536	2857	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-
[illegible]	32970	[illegible]	[illegible]	[illegible]	91016	29909	14821	44010	[illegible]	[illegible]	7980	[illegible]	12708	[illegible]	-
[illegible]	24962	[illegible]	[illegible]	[illegible]	93097	7953	14609	32026	[illegible]	[illegible]	10302	[illegible]	11082	[illegible]	-
[illegible]	362457	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	250433	[illegible]	[illegible]	37209	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Quadro C. — *Dati statistici sulla massa generale uomini*

ISTITUTI	GIORNATE DI PRESENZA				ENTRATA				
	degli ufficiali	degli allievi	della truppa	dei famigli	Benefici sul vestiario	Prodotto ricavato dal materiale fuori d'uso	Retribuzione per pranzi di invito alla mensa degli ufficiali	Proventi vari sulla gestione del convitto degli allievi	Retribuzione degli inservienti, famigli e scotto degli uomini di truppa conviventi alla mensa degli addetti
Accademia militare. . . .	7053	86190	12474	18278	2871	360	341	3767	8270
Scuola militare	27533	264080	161481	75312	5959	6038	6389	6796	8239
Collegi militari.									
di Firenze	7779	88668	5880	19398	3521	1384	3752	1844	5574
di Milano	6897	80728	11998	16983	4122	331	949	1361	9373
di Napoli.	5569	91782	8959	15369	9420	1240	218	371	6348
Totale dei collegi . .	20245	261178	26837	51750	17093	2958	4919	6949	21295
Totali generale. . .	54831	611443	200792	145340	25898	9356	11643	17500	37804

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 13. Pubblicato il 9 maggio 1882. **Parte 2.**

APRILE 13 — Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1874 N. 5168 (serie 2ª), *pag.* 291.

MAGGIO 3 — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 292.

» 6 — Sedi d'esami per ammissione negli istituti militari, *pag.* 294.

CIRCOLARE N. **57**. — **Regio Decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, n. 5168** (Serie 2ª) *Gazzetta Ufficiale del Regno* Num. 103, del 1° maggio 1882, N. 713 (Serie 3ª), della *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale). — 13 aprile.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia

Vista la legge 4 dicembre 1879, n. 5168 (serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, numeri 5246 e 5247 (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il capitano di vascello Frigerio cav. Galeazzo, membro del consiglio superiore di marina, è nominato membro della commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168 in sostituzione del capitano di vascello Merlin comm. Luigi, chiamato ad altro incarico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia*, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.
Ferrero.
F. Acton.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 11, Circolare N. 50, pagina 265, linea 7ª, *invece di*: Geometria programma N. 2, *leggasi*: Geografia.

N. **58**. — **Stabilimenti balneari e bagni marini**. — (Segretariato generale). — 3 maggio.

Riferendosi alla circolare N. 36 del 13 marzo del corrente anno il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1° Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 » al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª » 23 giugno al 12 luglio
la 3ª » 15 luglio al 3 agosto
la 4ª » 6 agosto al 25 agosto
la 5ª » 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:

la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno
la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio
la 3ª » 25 luglio al 13 agosto
la 4ª » 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:

dall'11 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini:

sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2° La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro, Salsomaggiore e Montecatini non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui incomincierà la muta alla quale sono assegnati.

3° I militari di truppa da inviarsi a Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola.

4° Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera; d'onde procederanno per Casciana.

5° Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

6° Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo S. Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7° E quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti sempre alla città marittima prossimiore alla stanza del corpo, direzione o istituto a cui appartengono, quand'anche tale città marittima si trovi in un corpo d'armata diverso da quello ove ha sede il corpo, direzione, ecc., che li manda; e, giunti, si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante la divisione militare, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

È fatta eccezione alla regola dell'invio alla città marittima prossimiore per i bisognosi di cure marine dei corpi residenti in Genova, i quali saranno mandati a Savona, e per quelli appartenenti ai corpi della divisione di Catanzaro, i quali saranno tutti concentrati a Reggio Calabria.

8° Ciascun militare dovrà essere munito dall'ufficiale medico del corpo o stabilimento, dal quale parte, di una copia della relazione prescritta dai §§ 1 e 12 della circolare n. 35 del 31 marzo 1877, aggiungendo alle altre nozioni ivi date quelle mutazioni che potrebbero essersi verificate nel frattempo nello stato di salute del militare mandato ai bagni.

9° I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo.

10° Il militare ammesso a cura balneo o idro-minerale non potrà partire dallo stabilimento prima del termine della muta assegnatagli, a meno di gravi e comprovati motivi di servizio o di famiglia, o di manifesto peggioramento di salute; col consenso, in quest'ultimo caso, del direttore dello stabili-

mento. L'osservanza di tale prescrizione è affidata all'ufficiale cui spetta a tenore del § 579 del predetto regolamento di servizio d'ospedale.

11° Perchè non abbia ad accadere che restino dei posti vacanti negli stabilimenti balneari per l'assenza di coloro che vi erano stati assegnati, il Ministero richiama i comandanti di corpo alla rigorosa osservanza di quanto prescrive il § 7 della Circolare n. 35 del 31 marzo 1877; e in pari tempo ordina che i medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali e idropinici mandino per via gerarchica al Ministero stesso, due giorni dopo l'apertura di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi pei quali non poterono intervenire, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date, a senso delle norme contenute nei §§ 8, 9 e 10 della stessa circolare.

12° I militari ammessi ai bagni marini saranno considerati come ricoverati nell'infermeria del corpo o distretto che li tiene in aggregazione. Essi, se sono caporali o soldati, avranno come supplemento al rancio ordinario una razione di vino ed il caffè. Potranno avere un trattamento alimentare speciale coloro i quali il dirigente la cura balnearia stimi conveniente il prescriverlo.

13° I comandanti delle divisioni militari, nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il migliore andamento del servizio.

Il Ministro — FERRERO.

N. **59**. — **Sedi d'esami per ammissione negli Istituti militari**. — (Segretariato generale). 6 maggio.

Alle cinque sedi d'esami per l'ammissione nella scuola militare nell'accademia militare e nel 1° anno di corso dei collegi militari, stabilite dalle circolari N. 7, N. 27 e N. 29 in data del 18 gennaio e 6 marzo ultimi, si è aggiunta una sesta in Torino presso l'accademia militare stessa.

Il Ministro — FERRERO

Roma. — Tip. G. Voghera.

12 MAG 82

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 14. Pubblicato il 17 maggio 1882. Parte 2.

MAGGIO 12 — Arruolamento dei volontari di un anno, *pag* 295.
» 13 — Stato sanitario di tutto il R. Esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di ottobre 1881, *pag.* 297.
» 14 — Prelevamento di nuovi strumenti della 12ª e 13ª categoria relativi al nuovo alzo di moschetti da cavalleria mod.° 1870 e versamento di quelli non più necessari, *pag.* 298.

CIRCOLARE N. **66**. — **Arruolamento dei volontari d'un anno**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 maggio.

Nel prossimo mese di luglio dovendo aver luogo, ai sensi del vigente Regolamento sul reclutamento, l'arruolamento dei volontari di un anno, questo Ministero ha fatto pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* l'avviso qui di seguito trascritto, ed intanto stima opportuno di avvertire che debbono considerarsi tuttora in vigore le disposizioni fatte con la Circolare N. 44 del 20 maggio 1879, inserita nella parte 2ª del *Giornale Militare* e che le autorità militari sono tenute ad osservarle, specialmente per quanto riguarda l'attitudine al servizio militare dei giovani da sottoporsi all'arruolamento.

Il Ministro — FERRERO.

AVVISO

—

Arruolamento volontario di un anno.

Il Ministro della guerra nel render noto che in conformità al disposto del vigente Regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, stima utile nell'interesse degli aspiranti a tale arruolamento di fare le avvertenze seguenti:

1° Le domande coi documenti relativi per l'arruolamento volontario di un anno debbono essere presentate nel venturo mese di giugno;

2° Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) per la *fanteria* ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capi luoghi di divisione militare ed al 52° reggimento fanteria di stanza a Cagliari;

b) per la *cavalleria*, l'*artiglieria* ed il *genio* a tutti i reggimenti dovunque ne sia la sede;

c) per le *compagnie di sanità* a tutte le direzioni di sanità militare.

3° Per ritardare il servizio al 26° anno di età le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1862;

4° La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi: e deve essere pagata *prima dell'arruolamento* e non più tardi del 31 luglio;

5° I giovani della classe 1862 che nella visita sanitaria fossero dichiarati inabili, possono *premunirsi* contro le eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservasi il diritto al volontariato di un anno, mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche all'uopo necessarie potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del 31 luglio*.

6° I giovani che si sono così *premuniti* e che nella ipotesi di essere trovati abili nella leva, intendono fare il servizio a cominciare dal 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per l'esame definitivo in una delle sedute del Consiglio di leva, posteriori al 1° novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati per anticipazione;

7° Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del Capo XXII del Regolamento sul reclutamento, approvato con R. D. 30 dicembre 1877, N. 4252 (serie 2ª) ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'Istruzione complementare al detto Regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, 12 maggio 1882.

Il Ministro — FERRERO.

N. **61**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di ottobre 1881.** — (Segretariato generale). — 13 maggio.

Erano negli ospedali militari al 1° ottobre 1881 (1)	4211
Entrati nel mese	5789
Usciti	5792
Morti	97
Rimasti al 1° novembre 1881.	4111
Giornate d'ospedale	130165
Erano nelle infermerie di corpo al 1° ottobre 1881	1121
Entrati nel mese	6107
Usciti guariti	4839
» per passare all'ospedale.	955
Morti	2
Rimasti al 1° novembre 1881	1432
Giornate d'infermeria.	45791
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	24
Totale dei morti	123
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre 1881 .	179268
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,04
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,14
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	32
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,69

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 81. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 1, bronchite acuta 4, bronchite lenta 3, polmonite acuta 3, polmonite cronica 1, pleurite 5, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 6, peritonite 6, tifo-tifo 35, catarro enterico acuto 4, catarro enterico lento 1, cachessia per aglobulia e leucocitemia 1, malattia del fe-

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

gato 1, dissenteria 1, ascesso lento 2, vajuolo 1, emottisi 1, altre malattie di infezione 1, paralisi ed atassie locomotrici 1, meningite cerebro spinale 1. Si ebbe un morto ogni 104 tenuti in cura, ossia 0,96 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 18. Si ebbe 1 morto sopra ogni 87 tenuti in cura, ossia 1,15 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili per malattie 19, per ferita d'arma da fuoco 2, per suicidio 3.

Il Ministro — FERRERO.

N. **62.** — **Prelevamento di nuovi strumenti della 12ª e 13ª categoria relativi al nuovo alzo di moschetti da cavalleria M° 1870, e versamento di quelli non più necessari** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 14 maggio.

In seguito all'adozione del nuovo alzo di moschetto da cavalleria, di cui agli Atti N. 53 del 27 marzo u. s. e N. 77 del 13 maggio corrente, i corpi di cavalleria devono prelevare gli intervallatoi, le piastrine, ed i riscontri di piastrine (12ª-195, bis 211, bis e 192, bis) relativi all'alzo nuovo nonchè le preselle e le contro preselle (13ª-171 bis, 172 bis) e debbono versare gli intervallatoi, le piastrine ed i riscontri di piastrine relative all'alzo antico nonchè gli strettoi ad anello (13ª-143 bis).

Quantunque per tali prelevamenti già provveda l'Atto N. 41 pubblicato a pag. 233 del *Giornale Militare* 1878 Parte I^a^, tuttavia nella circostanza presente i corpi di cavalleria rivolgeranno eccezionalmente le loro richieste per tutti gli strumenti sopramenzionati alle direzioni delle fabbriche d'armi e secondo il reparto seguente:

a quella di Torino i corpi stanziati nei territori dei Corpi d'armata I° IV° e VI;

a quella di Brescia i corpi stanziati nei territori dei Corpi d'armata II° III° e V;

a quella di Torre Annunziata i corpi stanziati nei territori dei Corpi d'armata VII° ed VIII°.

Gli strumenti riferentisi all'alzo antico che più non servono saranno versati alla stessa Direzione di fabbrica d'armi ora indicata, la quale parteciperà ai Corpi il prezzo d'estimo da accreditarsi ai capi armaiuoli.

Per le parti d'armi relative al nuovo alzo i Corpi di cavalleria si rivolgeranno nel modo consueto alle Direzioni territoriali d'artiglieria *Il Ministro* — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

19 MAG 82

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 15. Pubblicato il 7 giugno 1882. Parte 2.

MAGGIO 25. — Militari che mentre hanno ottenuta la licenza straordinaria domandano il trasferimento alla 3ª categoria pel disposto dell'articolo 96 della legge sul reclutamento o la licenza illimitata, *pag.* 299.

» 29. — Concorso per la nomina ad aspirante aiutante topografo straordinario nell'Istituto topografico militare. *Manifesto*, *pag.* 300

GIUGNO 3. — Cavalli di agevolezza per gli ufficiali delle armi a piedi, *pag.* 301.

CIRCOLARE N. **63. — Militari che mentre hanno ottenuta la licenza straordinaria domandano il trasferimento alla 3ª categoria pel disposto dell'art. 96 della legge sul reclutamento o la licenza illimitata.** — (Direzione generale leve e truppa) — 25. maggio.

Taluni militari mentre chiedono a questo Ministero il trasferimento alla 3ª categoria pel disposto dell'art. 96. della legge sul reclutamento, cioè per eventi sopraggiunti nelle loro famiglie, hanno già ottenuta per la stessa ragione la licenza straordinaria a senso del n. 67 (lettera *a*) del regolamento sulle licenze.

All'oggetto di evitare le spese di viaggio pel ritorno al corpo al termine di quelle licenze e pel successivo rinvio in famiglia, nel caso che i militari di cui si tratta abbiano realmente diritto al trasferimento alla 3ª categoria, questo Ministero prescrive che per parte dei comandanti di corpo debbasi sollecitare per quanto da essi dipende la regolarizzazione e l'invio delle domande e dei documenti prescritti dal capo XXIV del regolamento sul reclutamento, facilitando così al Ministero il modo di risolvere le domande stesse prima che ai richiedenti sia scaduta la licenza.

Oltre a ciò i comandanti di corpo vorranno indicare sugli elenchi di trasmissione delle domande la durata della licenza concessa ed il giorno nel quale il militare avrebbe obbligo di restituirsi al corpo.

Queste disposizioni dovranno essere osservate, finchè resterà in vigore la circolare a stampa 3 giugno 1881 n. 18133, anche per i militari che essendo in licenza straordinaria domandassero la concessione della licenza illimitata.

Il Ministro — FERRERO.

N. **64**. — **Concorso per la nomina ad aspirante aiutante topografo straordinario nello istituto topografico militare**. ***Manifesto***. (Segretariato generale). — 29 maggio.

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto nell'istituto topografico militare un concorso per esame per la nomina di n. 15 *aspiranti aiutanti topografi straordinarii* con lo stipendio di lire 1200 annue.

2. Gli ammessi, dopo *due anni* di servizio all'istituto (ed anche prima se le circostanze lo esigessero) potranno man mano cuoprire i posti di aspiranti aiutanti topografi che si fossero resi vacanti nel quadro organico. Coloro però che dopo *sei mesi* non dessero o per abilità o per condotta prove sufficienti di attitudine saranno senz'altro licenziati.

3. Gli esami di concorso avranno luogo presso l'istituto in Firenze il 23 ottobre prossimo.

4. Gli aspiranti a detto esperimento dovranno far pervenire all' istituto in Firenze per mezzo del comandante del Distretto nel quale sono domiciliati, e non più tardi del 1° settembre, le domande di ammissione scritte su carta bollata da lire 1. La domanda dovrà contenere il nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante, ed il ramo a cui egli intende dedicarsi, cioè se a quello dei disegnatori o a quello degli incisori in rame.

I comandanti dei distretti inoltreranno alla direzione dell'istituto queste domande appena le avranno ricevute.

5. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante è di età non minore di anni 18 e non maggiore di anni 24.

b) Diplomi ed attestati degli studii fatti di cui il postulante può essere munito, e copia dei lavori da lui eseguiti.

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

d) Certificato di buoni costumi e buona condotta rilasciato dal sindaco (mod. n. 21 del regolamento sul reclutamento).

6. Il direttore dell'istituto, esaminati i documenti presentati dai postulanti, farà loro conoscere per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto, l'esito delle loro domande, nonchè il giorno in cui gli ammessi agli esami di concorso dovranno presentarsi in Firenze presso l'istituto topografico militare.

In tale occasione saranno rinviati i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli aspiranti prima di essere ammessi agli esami saranno sottoposti, a cura dell'istituto, ad una visita medica per constatare la loro idoneità fisica.

Essi dovranno in genere soddisfare alle condizioni necessarie per l'ammissione al servizio militare, come volontari; ma mentre si userà una certa larghezza per i difetti di statura, o di ampiezza toracica, si sarà invece più rigorosi per ciò che riflette la bontà della vista.

8. L'esame sarà dato sulle seguenti materie:

a) Composizione italiana.
b) Nozioni elementari di cosmografia e di geografia.
c) Calligrafia.
d) Disegno lineare, disegno d'ornato e di paese.
e) Aritmetica ragionata.
f) Elementi di geometria (geometria piana completa, geometria solida limitata alle definizioni, ed ai metodi pratici di misura delle superfici e dei volumi dei solidi).

9. La dichiarazione di idoneità e i punti di merito per la classificazione saranno dati dalla Commissione esaminatrice analogamente a quanto è prescritto dall'istruzione pel servizio interno dell'istituto, approvata dal Ministero in data 10 luglio 1874.

10. Il Ministero della Guerra pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i nomi di coloro che avranno conseguita la nomina ad aspirante aiutante topografo straordinario e l'epoca per la quale dovranno presentarsi all'istituto topografico militare in Firenze; ai non ammessi saranno restituiti i documenti.

11. Non sono accordate indennità di sorta nè per recarsi in Firenze agli esami nè per rimpatriare.

Il Ministro — Ferrero.

N. **65 — Cavalli di agevolezza per gli ufficiali delle armi a piedi.** — (Direzione Generale fanteria e cavalleria). 3 giugno.

Presso ciascun reggimento di cavalleria esistono N° 6 cavalli di 14 anni o più, stati scelti fra quelli che per forme e robustezza, e per essere perfettamente addestrati e scevri da difetti danno fondata speranza che potranno prestare ancora per

parecchi anni un buon servizio, qualora non abbiano a sottostare a soverchie fatiche.

Detti cavalli saranno distribuiti di agevolezza agli ufficiali delle armi a piedi autorizzati a far servizio a cavallo, che ne faranno domanda a questo Ministero. (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Il loro prezzo è stabilito nella misura di L. 250 a 400.

Le disposizioni dell'atto N° 20 in data 5 febbraio 1879 sono applicabili ai succennati cavalli, tanto pella concessione quanto pel pagamento, salvo le seguenti eccezioni:

1° L'ufficiale potrà valersi della facoltà concessa dal N° 23 del succitato atto e restituire il cavallo entro il termine di 40 giorni dalla data della distribuzione, nel solo caso in cui in tale spazio di tempo si manifestasse nel cavallo il moccio, il farcino, una doglia vecchia od altro vizio redibitorio, oppure cadesse ammalato senza colpa dell'utente.

2° Trascorsi i 40 giorni il cavallo non potrà più per qualsiasi motivo essere restituito. Perciò l'ufficiale che venisse collocato in una delle posizioni accennate al § 5° del mentovato atto, prima di aver soddisfatto interamente il debito derivante dall'acquisto del cavallo in parola, dovrà venderlo a suo rischio e pericolo e pagare il residuo debito verso la massa rimonta.

Il Ministro — FERRERO

Roma. — Tip. C. Voghera.

CASSA DA ARMAIUOLO DI FANTERIA

Tav. 1ª

Cartuccierini

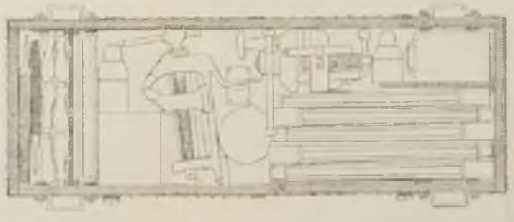
del cartuccio N° 1



del cartuccio N° 2



sul fondo della cassa



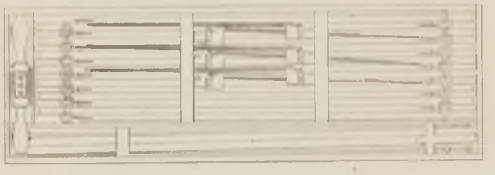
Scala di 1/10

CASSA DA ARMAIUOLO DI CAVALLERIA

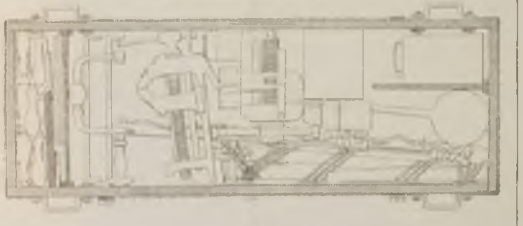
Tav 2ª

Caricamento

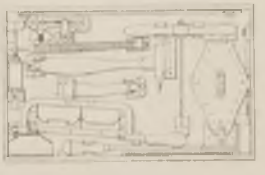
del cassetto N°1



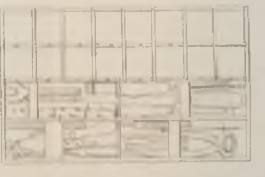
del fondo della cassa



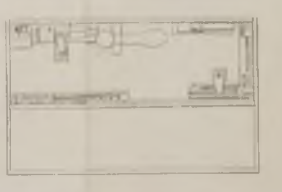
del cassetto N°2



del cassetto N°3



del cassetto N°4



N.B. Nel 1° compartimento del cassetto N°4 della cassa per Lancieri sono collocate le bandierole da lance, e le aste di esse da lance nel fondo di detta cassa e nel 2° compartimento sono collocati i campanelli da lance.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE.

N. 16. Pubblicato il 14 giugno 1882. Parte 2.

GIUGNO 7. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare, *pag.* 303.

» 10. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di novembre 1881, *pag.* 306.

» 11. — Regio Decreto per la chiamata alle armi dei militari della 1ª categoria della classe 1853 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operai e da costa di artiglieria, nonchè per la chiamata alle armi dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, *pag.* 307.

» 11. — Richiamo alle armi per l'istruzione dei militari in congedo illimitato della 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operai e da costa di artiglieria; e dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, *pag.* 308.

» 12. — Modificazione alle giubbe di panno dei bersaglieri, *pag.* 319.

CIRCOLARE N. **66**. — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare**. — MANIFESTO. — (Segretariato generale). — 7 giugno.

Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.

Possono aspirare a tale concorso i militari laureati in medicina e chirurgia presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammessi a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1883;

2° Essere celibe, o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare;

5° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra, per mezzo del comando dei corpi ai quali appartengono, o dei distretti nei quali sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° settembre, la loro rispettiva domanda in carta da bollo da L. 1, indicante il loro casato, nome figliazione e recapito domiciliare (se in congedo illimitato), e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (coloro che abbiano più nomi di battesimo dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia).

b) Certificato di stato libero, pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di L. 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita, e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento.

L'aspirante laureato in una università estera dovrà comprovare di aver ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico- chirurgica nel regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale, in carta da bollo da cent. 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nell'esercito permanente, ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dallo aspirante nello esercizio medico-chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del

rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali;

Quelli già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c) d) f) g)*.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico saranno inscritti, colla rispettiva destinazione, nella *Gazzetta ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare, a seguirvi un corso teorico pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi del R. Esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari,
2° Medicina legale militare,
3° Igiene militare e statistica,
4° Servizio sanitario in campagna,
5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno tosto promossi tenenti medici. Quelli invece che non riescissero potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente ed inscritti fra gli ufficiali medici di complemento.

Il Ministro — FERRERO.

N. **67.** — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di novembre 1881.** — (Segretariato generale). — 10 giugno.

Erano negli ospedali militari al 1° novembre 1881 (1) . . .	4111
Entrati nel mese	4552
Usciti	4879
Morti	88
Rimasti al 1° dicembre 1881	3696
Giornate d'ospedale	116299
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre 1881 . . .	1432
Entrati nel mese	5831
Usciti guariti	4872
» per passare all'ospedale.	813
Morti	2
Rimasti al 1° dicembre 1881	1576
Giornate d'infermeria.	46872
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	18
Totale dei morti	108
Forza media giornaliera della truppa nel mese di novembre 1881	178340
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,85
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,94
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	30
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,61

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 53. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 3, polmonite acuta 1, polmonite cronica 1, pleurite 6, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 3, peritonite 1, ileo-tifo 16, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 1, dissenteria 1, flemmone 1, sifilide costituzionale 1, paralisi ed atassie locomotrici 1, idrartro 1, nevralgia sciatica 1, itterizia 1, carie necrosi 1, malattia del fegato 1, malattia del Bright 1, febbre da malaria 2, cachessia per aglobulia e leucocitemia 1, vizio organico del cuore 1, cachessia scorbutica 1, compressione cerebrale (rottura del cranio per calcio di cavallo) 1, ferite d'arma da fuoco 2, ferita lacero-contusa 1. Si ebbe 1 morto sopra 138 tenuti in cura, ossia 0,64 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 37. Si ebbe 1 morto sopra ogni 37 tenuti in cura, ossia 2,70 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili per malattia 10, per scoppio di mina 3, per ferita d'arma da fuoco 1, per caduta accidentale 1, per suicidio 3.

Il Ministro — Ferrero.

N. **68.** — **Regio Decreto per la chiamata alle armi dei militari della 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operai e da costa di artiglieria, nonchè per la chiamata alle armi dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'Isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria.** — (Segretariato generale). — 11 giugno.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia

Visto l'articolo 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con Regio Decreto 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa un mese:

1° I militari in congedo illimitato della 1ª categoria della

classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti e alle compagnie operai e da costa di artiglieria.

2° I militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'Isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria.

Art. 2. La chiamata di detta classe avrà luogo nel tempo e nei modi che verranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1882,

UMBERTO.

FERRERO.

N. **69 — Richiamo alle armi per l'istruzione dei militari in congedo illimitato della 1° categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operai e da costa di artiglieria; e dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'Isola di Sardegna non compresi quelli appartenenti alla cavalleria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 giugno.

§ 1°. In esecuzione del R. decreto in data 11 corrente giugno, questo Ministero determina che siano chiamati sotto le armi per la loro istruzione e per la durata di circa un mese:

A. I militari in congedo illimitato della 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operai e da costa di artiglieria;

B. I Militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria.

§ 2°. In relazione alle disposizioni che il Ministero si pro-

pone di emanare perchè la massima parte dei richiamati intervenga, in determinati periodi e colla migliore utilizzazione del tempo di permanenza sotto le armi, a campi d'istruzione ed alle grandi manovre, la presentazione alle armi è stabilita in diverse successive epoche com'è indicato ai seguenti §§ 3°, 4° e 5°.

Per soddisfare alle stesse accennate esigenze aventi tratto colla destinazione dei militari richiamati a determinati periodi di esercitazioni riesce inoltre necessario di far eccezione alla vigente norma di massima per quanto riguarda la fissazione dei giorni di presentazione, nel senso cioè che, invece di stabilire, per ciascuna delle successive presentazioni alle armi contemplate agli oradetti §§ 3°, 4° e 5°, un'unica data di presentazione ai capoluoghi dei singoli mandamenti, viene invece fissato il giorno di presentazione alle sedi dei distretti, allo scopo che i richiamati vi giungano contemporaneamente, cosicchè rimangono subordinate a tale data quelle in cui i richiamati dovranno presentarsi ai capoluoghi di mandamento.

§ 3° Pei **distretti continentali** la presentazione dei richiamati è stabilita in tre successive epoche, cioè:

a) il 3 agosto per gli uomini ascritti ai reggimenti 1° e 2° granatieri, 5°, 6°, 9°, 10°, 13°, 14°, 17°, 18°, 21°, 22°, 25°, 26°, 47°, 48°, 63°, e 64° fanteria di linea e 3°, 5°, 9°, e 10° bersaglieri;

b) il 26 agosto per gli uomini ascritti a tutti gli altri reggimenti di fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità;

c) il 1° ottobre per gli uomini ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e da fortezza ed ai reggimenti del genio;

§. 4° Pei **distretti della Sicilia** la presentazione dei richiamati è parimenti stabilita in tre successive epoche, cioè:

a) il 17 luglio per gl'individui ascritti ai reggimenti fanteria di linea ed alle direzioni di sanità ed appartenenti ai distretti di Catania, Girgenti, Messina, Palermo e Siracusa;

b) l'11 agosto per gl'individui ascritti ai reggimenti fanteria di linea ed alle direzioni di sanità appartenenti ai distretti di Caltanissetta e Trapani, come pure per quelli ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti a tutti i distretti dell'isola.

c) il 1° ottobre per gli uomini appartenenti a tutti i distretti dell'isola ed ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e da fortezza ed ai reggimenti del genio.

§ 5° Pei **distretti della Sardegna** la presentazione è stabilita al 1° ottobre per tutti indistintamente i richiamati.

§ 6° I militari richiamati che si trovino a risiedere, anche temporaneamente, fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, dovranno presentarsi al distretto nel cui territorio si trovano e nel giorno fissato pei militari di quel distretto ascritti all'arma od al corpo cui essi appartengono.

§ 7° Ricevuta la presente circolare i comandanti dei distretti faranno stampare e trasmetteranno senza indugio a tutti i sindaci dei comuni compresi nel proprio territorio il manifesto per la chiamata, conforme all'annesso modello, che dovrà essere pubblicato, appena ricevuto, in ogni comune per tre giorni consecutivi, compreso uno festivo, e rimanere affisso alla porta dell'ufficio comunale fino al dì 15 del prossimo mese di ottobre. Avuto però riguardo al considerevole intervallo di tempo che risulterà fra tale pubblicazione e le diverse date di presentazione stabilite, s'intende prescritto che l'affissione del manifesto debba esser ripetuta nei comuni di ciascun distretto tante volte quante sono le date di presentazione fissate pei militari appartenenti al distretto stesso e con 15 giorni di anticipazione sopra ognuna di tali date. I comandanti dei distretti provvederanno perciò al successivo invio in tempo opportuno degli occorrenti esemplari ai sindaci volta a volta che devesi rinnovare la pubblicazione.

Del manifesto di cui trattasi dovranno esser trasmessi due esemplari al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

§ 8°. I militari richiamati, muniti del proprio *foglio di congedo illimitato* e del *libretto personale*, dovranno presentarsi nel giorno per essi stabilito e nelle ore antimeridiane direttamente al comando del distretto se risiedono nel mandamento ove ha sede il distretto stesso, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, in giorni anteriori opportunamente determinati a senso di quanto è detto al secondo alinea del § 2° ed indicati nello specchio in calce al manifesto di chiamata.

§ 9°. Tale determinazione dei giorni di presentazione ai capoluoghi di mandamento costituisce uno degli elementi variabili dello specchio in calce al manifesto, la compilazione del quale specchio dovrà esser fatta dai comandanti dei singoli distretti in base alle disposizioni contenute nei §§ 3; 4. e 5, non che alle distanze in tappe da ciascun luogo di mandamento alla sede del distretto, cioè fissando i giorni di presentazione ai capoluoghi di mandamento con opportuna suc-

cessione scalare in modo che i richiamati di una medesima presentazione abbiano a raggiungere la sede del distretto lo stesso giorno.

L'esempio generico dello specchio in parola che si dà nel modello di manifesto annesso alla presente circolare, quantunque si riferisca ad un distretto del continente, s'intende dover servir di guida anche pei distretti della Sicilia. Per quelli invece della Sardegna, essendo unica la data di chiamata, non si tratterà che di indicare nello specchio i giorni di presentazione ai capiluoghi dei singoli mandamenti.

§ 10°. I richiamati residenti in comuni di mandamenti diversi da quello in cui trovasi la sede del distretto e che intendessero tuttavia presentarsi direttamente a questa, senza recarsi prima al capoluogo di mandamento, dovranno fare il viaggio a proprie spese.

§ 11°. Dovranno parimente recarsi alla sede del distretto a proprie spese coloro i quali, dovendo presentarsi prima al capoluogo del mandamento, non vi si presentassero il giorno per essi stabilito.

§ 12°. I militari che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificarla mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto non appena sono guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per la seconda volta allo scadere di dieci giorni, e saranno in base ad essa rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria in congedo illimitato.

Saranno pure rinviati all'ora accennata successiva chiamata coloro che si presentassero ristabiliti in salute dieci giorni dopo quello stato per loro determinato.

Presentandosi individui che alleghino malattie od imperfezioni permanenti che li rendono inabili al servizio, dovranno essere, quando le malattie od imperfezioni presentano un carattera abbastanza grave ed evidente, proposti al comando della divisione per una immediata rassegna di rimando.

Non dovranno però aver luogo tali proposte per coloro che per fatto di leva non appartengono al distretto cui si presentano; costoro saranno invece rimandati a casa e potranno poi presentarsi ad una delle rassegne di rimando stabilite nei mesi di aprile e di ottobre pei militari in congedo illimitato.

Coloro che presentandosi allegassero solamente impedimenti

fisici che li rendono inabili a prender parte alla presente istruzione, saranno dal Comandante del distretto rinviati a presentarsi quando sarà richiamata all'istruzione un' altra classe di 4ª categoria, qualora consti per dichiarazione scritta dell'ufficiale medico di tali loro fisici impedimenti.

§ 13°. I comandanti dei distretti, col mezzo dell'arma dei carabinieri reali, dovranno aver cura di constatare lo stato di salute di quei militari che per infermità non si fossero presentati sotto le armi, e disporranno perchè a cura dell'arma stessa siano diretti subito al distretto, se non risultano veramente ammalati.

§ 14°. I militari che risultano ai ruoli essersi recati all'estero regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare prima della presente chiamata all'istruzione e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari rinviati senz'altro alla successiva chiamata all'istruzione di una classe di 1ª categoria in congedo illimitato.

Quelli poi che risultino avere ottenuto il passaporto per paesi fuori di Europa, e comprovassero la loro continuata presenza in quei paesi prima che abbia luogo la successiva chiamata ora detta, saranno dai comandanti dei distretti dispensati dal presentarsi anche a quella chiamata.

Tale prova dovrà risultare da un regolare certificato delle autorità consolari italiane che dovrà essere a cura degli interessati fatto pervenire al comandante del distretto cui appartengono.

§ 15°. I militari i quali si trovino all' estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere rimandati a quando sarà successivamente richiamata una classe di 4ª categoria all'istruzione, e, se residenti in paesi fuori di Europa, potranno anche ottenere l'assoluta dispensa, qualora comprovino entro il 31 dicembre prossimo che si trovavano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato delle autorità consolari italiane a senso e nei modi di cui al § precedente.

§ 16°. I comandanti dei distretti, appena ricevuti i certificati delle autorità consolari italiane di cui ai §§ 14° e 15°, li trasmetteranno al Ministero degli affari esteri per la legalizzazione della firma delle autorità stesse.

§ 17°. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata sotto le armi coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'Esercito, e coloro i quali, secondo risulta dai ruoli militari, ricoprano presso le amministrazioni ferroviarie del regno o presso l'amministrazione telegrafica dello stato taluno

degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. decreto 16 maggio 1880.

Ne sono pure dispensati quei militari che si trovano ascritti al corpo delle guardie di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e delle guardie carcerarie.

È bene inteso che per questi ultimi dovranno essere osservate le disposizioni contenute nell'atto N. 80 del corrente anno.

§ 18°. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata sotto le armi quei militari della classe 1856 che furono ammessi come volontari di un anno e non prestarono ancora alcun servizio, come pure gli studenti universitari che, ammessi al beneficio di ritardare il loro servizio come militari di prima categoria fino al 26° anno di età, non soddisfecero finora al loro obbligo e si trovano in congedo illimitato.

§ 19°. I militari di 1ª categoria delle classi 1851 e 1852 che, chiamati sotto le armi per l'istruzione nel decorso anno 1881, avessero ottenuto per qualsiasi motivo il loro rinvio od altra chiamata, sono dispensati dal presentarsi alla chiamata di quest'anno, ma rimane loro l'obbligo di presentarsi quando sia chiamata sotto le armi una classe di militari di 1ª categoria ascritti alla milizia mobile, se a quel tempo saranno tuttavia ascritti alla milizi stessa.

§ 20°. Può avvenire, e per varie cause non ignote ai comandanti dei distretti, che sul foglio di congedo illimitato di talun militare richiamato sotto le armi, esso sia indicato come ascritto ad un corpo cui più non appartiene.

Il Ministero avverte quindi che, presentandosi ad un distretto un militare appartenente per fatto di leva ad altro distretto, il comandante del distretto ove ha luogo la presentazione dovrà assicurarsi anzitutto se il corpo segnato sul foglio suddetto sia compreso fra quelli a cui il distretto di leva al quale il militare appartiene somministra tuttora reclute a seconda delle tabelle di reclutamento ora in vigore.

In caso affermativo il comandante del distretto riterrà come esatta la indicazione del corpo e si regolerà in conformità di essa.

In caso contrario assumerà subito informazioni, e procederà in base ad esse alle occorenti variazioni sul foglio di congedo illimitato.

Le informazioni di cui sopra dovranno essere chieste e somministrate in via telegrafica nell' occasione della presentazione alle armi stabilita pel 3 agosto onde evitare di dirigere ad un reggimento un militare che non ne faccia più parte.

§ 21°. Il Ministero della guerra riterrà ineccezionalmete come non avvenuta qualsiasi domanda gli pervenisse per ottenere dispense oltre quelle stabilite, o il rinvio ad altra chiamata, o la facoltà di prender parte all'istruzione presso altro corpo ecc. ecc.

A tale preciso intendimento del Ministero i comandanti dei distretti dovranno dare la maggiore pubblicità, pregando anche all'uopo i fogli periodici delle varie località a farne opportuno cenno.

§ 22°. I militari che comprovassero di avere conseguito le lauree in medicina od in farmacia ossivero di essere ministri di un culto religioso, saranno destinati, all'epoca in cui si presenteranno secondo i corpi cui sono ascritti, a prestar servizio alla direzione di sanità del capo-luogo di divisione.

§ 23°. Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero dichiarati e denunciati disertori, e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare, avute presenti le seguenti norme:

I militari richiamati che giungessero al distretto con un ritardo di oltre cinque giorni dopo quello per essi stabilito, qualora non giustifichino al comandante del distretto di non essersi potuti presentare nel tempo prescritto, saranno subito dichiarati e denunciati disertori.

Quelli poi che non si presentassero o spontaneamente o condotti dai reali carabinieri prima del termine del corrente anno e non avessero prima di questo tempo giustificato la loro mancanza saranno dichiarati e denunciati disertori il 31 dicembre prossimo venturo.

§ 24°. Con altra prossima circolare saranno date le occorrenti ulteriori disposizioni riflettenti l'invio ai corpi dei militari richiamati, le norme amministrative ecc.

Il Ministro — Ferrero.

Comando del Distretto Militare di.....

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operaie e da costa di artiglieria, non che dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi gli ascritti alla cavalleria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati sotto le armi per la loro istruzione e per la durata di circa un mese:

A. I militari di 1ª categoria della classe 1856 attualmente in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti, ed alle compagnie operai e da costa d'artiglieria;

B. I militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria.

2. Pei **distretti continentali** la presentazione dei richiamati è stabilita in tre successive epoche, cioè:

a) il 3 agosto per gli uomini ascritti ai reggimenti 1° e 2° granatieri, 5°, 6°, 9°, 10°, 13°, 14°, 17°, 18°, 21°, 22°, 25°, 26°, 47°, 48°, 63° e 64° fanteria di linea, e 3°, 5°, 9° e 10° bersaglieri;

b) il 26 agosto per gli uomini ascritti a tutti gli altri reggimenti di fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità;

c) il 1° ottobre per gli uomini ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e da fortezza ed ai reggimenti del genio.

3. Pei **distretti della Sicilia** la presentazione dei richiamati è parimente stabilita in tre successive epoche, cioè:

a) il 17 luglio per gli individui ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed alle direzioni di sanità ed appartenenti ai distretti di Catania, Girgenti, Messina, Palermo e Siracusa;

b) l'11 agosto per gli individui ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed alle direzioni di sanità appartenenti ai

distretti di Caltanissetta e Trapani, come pure per quelli ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti a tutti i distretti dell'isola;

c) il 1° ottobre per gli uomini appartenenti a tutti i distretti dell'isola ed ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e da fortezza ed ai reggimenti del genio.

4. Pei **distretti della Sardegna** la presentazione è stabilita al 1° ottobre per tutti indistintamente i richiamati.

5. I militari richiamati che si trovino a risiedere, anche temporaneamente, fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, dovranno presentarsi al distretto nel cui territorio si trovano e nel giorno fissato pei militari di quel distretto ascritti all'arma od al corpo cui essi appartengono.

6. I militari richiamati, muniti del *foglio di congedo illimitato* e del *libretto personale*, dovranno presentarsi, nel giorno per essi stabilito, a seconda dei casi, prima del mezzodì a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, nel giorno per essi indicato nello specchio in calce al presente Manifesto, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

I richiamati potranno però presentarsi direttamente, ma a proprie spese, a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento.

7. Coloro che non si presenteranno al sindaco del capoluogo di mandamento nel giorno fissato, dovranno recarsi a proprie spese a questa sede di distretto.

8. I militari che per infermità non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto non appena sono guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per una seconda volta allo scadere di dieci giorni.

9. I militari che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare, prima della presente chiamata, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari senz'altro rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria in congedo illimitato.

Quelli poi che risultino avere ottenuto il passaporto per paesi fuori d'Europa e comprovassero la loro continuata presenza

in quei paesi, prima che abbia luogo la suddetta successiva chiamata cui furono rinviati, saranno senz'altro dispensati dal presentarsi anche a quella chiamata.

Tale prova dovrà risultare da un regolare certificato delle autorità consolari italiane che dovrà essere, a cura degli interessati, inviato al comandante del distretto cui appartengono.

10. I militari i quali si trovino all'estero senza regolare permesso potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi quando sarà chiamata alle armi per istruzione un'altra classe di 1ª categoria, e, se residenti in paesi fuori d'Europa, potranno anche ottenere l'assoluta dispensa, qualora comprovino entro il 31 dicembre prossimo che si trovavano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato delle autorità consolari italiane a senso e nei modi di cui al N. precedente.

11. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata sotto le armi quei militari della classe 1856 che furono ammessi come volontari di un anno e non prestarono ancora alcun servizio, come pure gli studenti universitari che, ammessi al beneficio di ritardare il loro servizio come militari di 1ª categoria fino al 26° anno di età, non soddisfecero finora al loro obbligo e si trovano in congedo illimitato.

12. Sono pure dispensati dal rispondere alla chiamata sotto le armi:

a) Gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie; . . . . . .

b) Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito;

c) Coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del regno o presso l'amministrazione telegrafica dello stato taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. Decreto 16 maggio 1880.

13. I militari di 1ª categoria delle classi 1851 e 1852 che, chiamati sotto le armi per l'istruzione nel decorso anno 1881, avessero ottenuto per qualsiasi motivo di essere rinviati ad altra chiamata, sono dispensati dal presentarsi alla chiamata di quest'anno, ma rimane loro l'obbligo di presentarsi quando sia richiamata sotto le armi una classe di 1ª categoria ascritta alla milizia mobile, se a quel tempo essi saranno tuttora ascritti alla milizia stessa.

14. I militari che comprovassero di aver conseguito la laurea in medicina od in farmacia, ossivero di essere ministri di un culto religioso, saranno destinati, all'epoca in cui si

presenteranno secondo il corpo cui appartengono, a prestare servizio alla direzione di sanità del capoluogo di divisione.

15. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per esser destinati a prender parte all'istruzione in altro corpo diverso da quello cui ciascun richiamato dev'essere inviato.

16. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

SPECCHIO *dei giorni di presentazione* (1)

Luogo di presentazione	Ascritti ai reggimenti 1° e 2° granatieri, 5°, 6°, 9°, 10°, 13°, 14°, 17°, 18°, 21°, 22°, 25°, 26°, 47°, 48°, 63°, e 64° fanteria e 3°, 5°, 8° e 10° bersaglieri.	Ascritti a tutti gli altri reggimenti fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità.	Ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e da fortezza ed ai reggimenti del genio.
Capoluoghi dei mandamenti di *a, b, c*, ecc.	. . . . .	. . . . .	. . . . .
Capoluoghi dei mandamenti di *d, e, f*, ecc.	1° agosto	24 agosto	29 settembre
Capoluoghi dei mandamenti di *g, h, i*, ecc.	2 agosto	25 agosto	30 settembre
Comando di questo distretto e capoluoghi dei mandamenti di *m, n, o*, ecc.	3 agosto	26 agosto	1° ottobre

Il presente manifesto serve d'avviso personale a tutti i richiamati.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

(1) Questo specchio dovrà avere tali dimensioni che le intestazioni delle colonne 2ª, 3ª e 4ª possano esservi fatte in caratteri abbastanza grandi e ben apparenti.

N. **70**. — **Modificazioni alle giubbe di panno dei bersaglieri**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 12 giugno.

Le modificazioni alla giubba di panno dei bersaglieri, prescritte con l'*Atto* N. 93 del corrente anno, saranno eseguite tanto nelle giubbe in distribuzione, le quali pel loro stato di uso siano suscettibili di prestare un utile servizio, quanto in quelle esistenti in magazzino, e in tal lavoro di riduzione si procederà come appresso:

disfare il contorno dell'imbusto e del colletto, togliendone la filettatura e le mostrine di velluto;

ricucire i detti contorni con ripiegatura di circa mm. 5, il che porta una diminuzione quasi insensibile nella lunghezza della giubba e nell'altezza del bavero;

adattare con cucitura a mano ed a macchina le mostrine di panno cremisi a due punte, le quali a lavoro ultimato, devono avere le dimensioni date dalla fig^{a}. 170bis dell'istruzione sulla divisa.

La punteggiatura del contorno dell'imbusto sarà fatta con refe di seta (bava).

Le filettature ricavate dal disfacimento delle giubbe nuove si possono utilizzare in parte per le altre orlature della giubba, e questa parte utilizzabile si computa in ragione di 1 cm. di panno per ogni giubba disfatta.

Delle mostrine di velluto abolite si può pure trar partito facendole servire per le giubbe di fanteria.

La spesa di riduzione sarà conteggiata a carico del governo nel rendiconto trimestrale del corredo.

Le singole amministrazioni cureranno a che la detta spesa venga mantenuta entro il limite più possibilmente ristretto, avvertendo che essa non potrà eccedere per ogni giubba la somma di L. 1,25 compreso il valore del panno cremisi occorrente per la formazione delle mostrine.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato il 20 giugno 1881. **Parte 2.**

GIUGNO 15. — Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1881, *pag.* 321.

CIRCOLARE N. **71.** — **Pubblicazione di dati statistici sulle masse dei corpi per l'anno 1881.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 giugno.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18. Pubblicato il 28 giugno 1882. **Parte 2.**

GIUGNO 22. — Cambio di distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 345.
» 25. — Attendenti per gli ufficiali chiamati al 3° corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore che avrà principio col 16 luglio del corrente anno, *pag* 345.
» 26. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83 *pag.* 346.
» 26. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag* 347.
» 26. — Ammissione di sottufficiali al 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, *pag.* 350.

BIBLIOTECA

CIRCOLARE N. **72**. — **Cambio di distaccamenti delle truppe del Genio**. — (Direzione Generale Artiglieria Genio). — **22** giugno.

Nel prossimo venturo mese di ottobre avranno luogo i cambi di stanza delle compagnie Pontieri e Zappatori dei due Reggimenti del Genio appresso indicate.

Numero delle Compagnie	Stanze attuali	Stanze nuove	Giorno di partenza dalle attuali sedi
1° Reggimento.			
6ª Compagnia Zappatori	Pavia	Palermo	27 ottobre
3ª Id. Pontieri	Piacenza		
4ª Id. Zappatori	Pavia	Verona	28 Id.
5ª Id. id.	Id.		
12ª Id. id.	Id.		
9ª Id id.	Id.	Capua	29 Id.
11ª Id. id.	Id.		
2° Reggimento.			
2ª Compagnia Pontieri	Piacenza	Roma	30 Id.
1ª Id. Zappatori	Casale		
10ª Id. id.	Id.		
4ª Id. id.	Id.	Bologna	28 Id.
5ª Id. id.	Id.		
13ª Id. id.	Id.		
6ª Id. id.	Id.	Alessandria	28 Id.

All'arrivo delle indicate compagnie rispettivamente in Alessandria, Bologna, Capua, Palermo, Roma e Verona, rientreranno a Piacenza le compagnie Pontieri ed alla sede dei propri Reggimenti le compagnie Zappatori, che trovansi ora distaccate nelle piazze stesse.

Le singole compagnie lascieranno nelle attuali stanze i quadrupedi, il carreggio ed i materiali da parco e da ponte che hanno in caricamento, i quali dovranno essere presi in consegna dalle compagnie designate a dar loro rispettivamente il cambio.

Le competenti autorità militari cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente circolare.

Il Ministro. — FERRERO.

N. **73**. — **Attendenti per gli ufficiali chiamati al 3° corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore che avrà principio col 16 luglio del corrente anno**. (Segretariato Generale). — 25 giugno.

Sulla considerazione che durante il 3° dei corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, di cui la circolare N. 5 del corrente anno, il quale avrà luogo dal 16 luglio al 25 settembre, avverrà il congedamento della classe 1859, questo Ministero, allo scopo di evitare maggiori spese all'erario e complicazioni amministrative, determina che gli attendenti degli ufficiali che interverranno a tale corso debbano esclusivamente appartenere alle due classi più giovani

Il Ministro — FERRERO

N. **74**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83**. — (Segretariato Generale) 26 giugno.

Allo scopo di facilitare pel prossimo anno scolastico 1882-83, l'ammissione di un sufficiente numero di allievi alla scuola militare, questo Ministero reputa opportuno allargare alquanto le condizioni per l'ammissione alla scuola stessa, contenute nella circolare N. 7 in data 18 gennaio ultimo, epperciò determina:

1° Saranno abilitati a concorrere per l'ammissione alla scuola militare con dispensa da tutti gli esami:

a) I giovani che producano il certificato (pagella) comprovante di aver frequentata la 2ª classe in un Istituto tecnico governativo, o pareggiato, e di aver ottenuta la promozione alla 3ª classe.

b) Quelli che producano il certificato (pagella) di aver frequentata la 1ª classe in un liceo governativo, o legalmente pareggiato, e di essere stati promossi alla 2ª.

2° Il limite massimo di età pei concorrenti tanto militari che borghesi fissato a 22 anni, resta stabilito a 23 anni.

3° Qualora il numero delle domande superasse quello dei posti disponibili sarà data la precedenza ai concorrenti che abbiano presentati maggiori titoli di studio, ed a parità di titoli saranno preferiti i militari in servizio.

Con questa circostanza si avvertono i comandanti dei corpi e dei distretti militari, a trasmettere a questo Ministero le domande d'ammissione alla scuola, senza esami, man mano che loro vengono presentate dagli aspiranti.

Il Ministro — FERRERO

N. **75**. **Distribuzione di cavalli d'agevolezza.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 26 giugno.

Gli ufficiali di fanteria qui appresso nominati sono ammessi a scegliere uno dei cavalli d'agevolezza, di cui nella circolare 3 corrente mese N. 65, nel reggimento di cavalleria per ciascuno indicato.

La distribuzione avrà luogo il giorno 3 luglio prossimo, e la sorte deciderà dell'ordine di precedenza nella scelta.

Gli ufficiali ammessi alla scelta di tali cavalli, anche dopo fatto il sorteggio, potranno rinunziarvi quando non ne trovassero di loro convenienza.

Reggimento di Cavalleria Nizza (1°).

Colonnello	Mitanovich cav. Luigi, 1° regg. bersaglieri.
Maggiore	De Notter cav. Ugo, id.
Id.	Lamberti Bocconi nob. Pietro. id.
Ten. Colonnello	Hermanin di Reichenfeld cav. Ferdinando, 4° regg. fanteria.
Colonnello.	Zannetti cav. Livio, 37° id.
Maggiore	Albertone cav. Matteo, comitato stato maggior generale.

Reggimento di Cavalleria Piemonte Reale (2°).

Colonnello Rebgaliati cav. Enrico 1° regg. granatieri
Capitano A. M. Caccia cav. Angelo, id.
Maggiore Capecchi cav. Olivo, 50° regg. fanteria.

Reggimento di Cavalleria Savoia (3°).

Colonnello Mamoli cav. Enrico, 29° regg. fanteria.
Ten. Colonnello Racagni cav. Camillo, 70° id.
Maggiore Zunini Giacomo, id.
Tenente A. M. Melchiori Pietro, id.

Reggimento di Cavalleria Genova (4°).

Maggiore Maresca cav. Moisè, 15° regg. fanteria.
Tenente A. M. Arrighi Adolfo, 19° id.
Colonnello Sampieri cav. Domenico, 20° id.
Tenente A. M. Peyla Annibale, 28° id.
Maggiore Del Giudice cav. Michele, 6° regg. bersaglieri

Reggimento di Cavalleria Novara (5°).

Ten. Colonnello Luparia cav. Achille, 23° regg. fanteria.
Capitano A. M. Passetti Leone, id
Tenente A. M. Tampelli Vito, id.

Reggimento di Cavalleria Aosta (6°) in Caserta.

Colonnello Pallavicini di Priola cav. Giacomo, 6° regg. fanteria.
Id. Barducci cav. Filippo, 8° id.
Capitano A. M. Rossi Ernesto, 46° id.

Reggimento di Cavalleria Aosta (6°) in Palermo.

Capitano A. M. Lambardi Leopoldo, 28° regg. fanteria.
id. Pouget cav. Luigi 62° id.
Tenente A. M. Mazza Giuseppe, 2° regg. bersaglieri.

Reggimento di Cavalleria Milano (7°).

Tenente A. M. Corradini Antonio, 32° regg. fanteria.
Colonnello Gagliani cav. Giuseppe, 43° id.

Reggimento di Cavalleria Montebello (8°).

Colonnello Bellentani cav. Vincenzo, 64° regg. fanteria.
Ten. Colonnello Berti cav. Marco, distretto militare Como.

Reggimento di Cavalleria Vittorio Emanuele (10°).

Maggiore Pesce Angelo 11° regg. fanteria.
Tenente A. M. Guglielmi Giovanni id.
Maggiore Ubaudi Lodovico 78° id.
Capitano A. M. Garola Pietro id.

Reggimento di Cavalleria Saluzzo (12°).

Colonnello Giuria cav. Cesare 57° regg. fanteria.
Maggiore Luciano Bernardo id.
Id. Pezzini Arturo 58° id.
Tenente A. M. Pastorelli Giovann id.

Reggimento di Cavalleria Monferrato (13°).

Ten. Colonnello Vigna cav. Tancredi dist. milit. di Voghera.

Reggimento di Cavalleria Lodi (15°).

Colonnello Ulbrich cav. Giuseppe 3° regg. bersaglieri.
Maggiore Lenti Luigi id.
Id. Balladore cav. Carlo id.
Capitano A. M. Fiastri Eugenio 25° regg. fanteria.
Ten. Colonnello Giustetti cav. Eugenio dist. milit. Pinerolo.

Reggimento Cavalleria Lucca (16°).

Ten. Colonnello Roisecco cav. Giulio 8° regg. fanteria.
Maggiore Ridi cav. Antonio 45° id.
Id. Fera cav. Francesco 53 id.
Id. Mina cav. Augusto 54 id.

Reggimento di Cavalleria Caserta (17°).

Maggiore Chiureo cav. Enrico 10° regg. fanteria.
Tenente A. M. Bonardi Felice id.

Reggimento di Cavalleria Piacenza (18°).

Colonnello Audisio cav. Luigi 2° regg. fanteria.
T. Colonnello Ronna cav. Ferdinando 7° reg. bersaglieri.
Maggiore Massa cav. Alessandro collegio milit. Firenze.

Reggimento di Cavalleria Guide (19°).

Tenente A. M. Bellavita Emilio 21° regg. fanteria.
Capitano A. M. Richini Carlo 22° id.
Maggiore Calamida Francesco 31° id.
Colonnello Mirri cav. Giuseppe 48° id.
Maggiore Gianelli Luigi 22° id.

Reggimento di Cavalleria Roma (20°)

Maggiore	Camparini Antonio, 5° regg. fanteria.
Id.	Arpino cav. Guglielmo, 7° id.
Tenente A. M.	Paliotta Achille, 8° id.
Maggiore	Targioni Violani Luigi, distretto milit. Teramo.
Id.	Tronel cav. Domenico, id. Gaeta.

Spirato il prefisso termine di giorni 40 senza che il cavallo sia stato restituito per una delle cause accennate nella circolare N. 65 sovra citata, tanto il reggimento di cavalleria da cui fu distribuito, quanto il corpo al quale appartiene l'ufficiale acquirente, opereranno sui ruoli matricolari una variazione così concepita:

Concesso d'agevolezza al sig. . . . . .
a senso della circolare N. 65 del 3 giugno 1882 il . .

Colla circostanza si fa noto che la mancia di L. 10 di cui al N. 20, dell'istruzione 5 febbraio 1879, deve essere pagata dagli ufficiali, ai soldati che ebbero in custodia cavalli d'agevolezza, soltanto dopo scaduti i 40 giorni di guarentigia e quando i cavalli non siano stati restituiti.

Il Ministro — Ferrero

N. 76. — Ammissione di sottufficiali al 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica. — (Segretariato generale). — 26 giugno.

Il Ministero dell'istruzione pubblica ha deliberato di autorizzare, ancora per quest'anno, la riapertura del 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica che negli scorsi anni 1879 e 1880 ebbero sede in Bari, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Roma e Torino, e ciò nell'intendimento di offrire, a tutti coloro che hanno già frequentato con successo il 1° corso in una di tali scuole, il mezzo di ultimare i loro studi e di provvedersi della patente di maestro di ginnastica per le scuole secondarie.

Detto corso verrà attuato dal 1° del prossimo agosto a tutto il successivo ottobre; sotto la sorveglianza di un consiglio direttivo presieduto dal R. Provveditore agli studi;

In base alle disposizioni a tale riguardo emanate da quello della pubblica istruzione, questo Ministero determina quanto in appresso:

1° Potranno essere ammessi all'accennato corso quei sottufficiali i quali, avendo nei passati anni frequentato il 1° corso delle scuole stesse ed ottenuto l'attestato di promozione al 2°, ne faranno domanda al proprio comandante di corpo.

2° Tali domande, munite del parere di detti comandanti e corredate dell'attestato oradetto e della copia del foglio matricolare mod. N. 9 dei sottufficiali di cui si tratta, saranno dai comandanti stessi sollecitamente trasmesse ai rispettivi comandanti di corpo d'armata, in modo che vi giungano *non più tardi del giorno 10 del prossimo luglio*.

3° Presi in esame gli accennati documenti, i comandanti di corpo d'armata trasmetteranno a questo Ministero (Segretariato generale) in modo che vi pervengano *non più tardi del 15 di detto mese*, le loro proposte definitive circa i sottufficiali da ammettersi al corso in questione.

4° I nomi dei sottufficiali ammessi saranno poscia, per cura di questo Ministero, pubblicati nel *Giornale Militare*, coll'indicazione della scuola alla quale detti sottufficiali dovranno rispettivamente presentarsi.

Il Ministro — FERRERO

Roma, 1882. — Tip. G. Voghera.

Dati statistici sulle masse dei corpi.

Quadro A. — *Dati statistici sulle masse dei corpi*

MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE						
Introiti	SPESE			INTROITI						
Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di roba	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione alle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
0 3432	58423	6443	29203	788	5788	527	6746	1975	7044	4792
9 6253	57461	9677	30458	2652	7965	166	5418	1389	6225	5877
8 2868	61728	4865	34574	903	13650	206	4768	1318	14552	5964
2 4407	56743	7572	24780	1537	47636	497	5209	654	16190	4978
1 4752	48554	9879	27098	9648	7637	638	20624	1156	3560	3798
1 3710	6830	3169	43334	2251	2484	2	7292	2381	5549	4857
0 3574	72364	6308	43797	1443	21606	374	3539	1406	22636	6335
0 3749	62804	5874	36627	2402	13069	24	6337	1133	16904	5117
3 4793	58349	9781	25587	1086	12846	1096	4408	1187	15844	5042
9 4018	61170	8105	31006	897	2016	1516	6209	1390	3913	6371
3 41556	604426	69673	326464	23607	104697	5046	70550	13989	112417	53061
9 5271	50975	10089	28367	49	2189	62	7365	3917	2367	8085
9 4430	56961	4473	31480	300	1215	228	4759	929	2098	5123
3 3946	53922	8194	33124	3076	849	151	5601	2372	1229	6449
0 5[illegible]	54160	8086	33930	1640	1757	596	4725	2316	3768	9148
	18	30842	126901	5065	6010	1037	22450	9528	9462	28805

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE										MASSA RANCIO caporali e soldati			MASSA GENERALE CAVALLI					
		Valore di oggetti di corredo distribuiti																						
		Invernali	Estivi	Spettanti																				
Artiglieria da Campagna.																								
1° regg. artiglieria	418350																							
2° id.	413309																							
3° id.	410728																							
4° id.	420282																							
5° id.	404121																							
6° id.	394451																							
7° id.	473100																							
8° id.	388290																							
9° id.	431294																							
10° id.	444649																							
Totali	4219573	41556	604439																					
Artiglieria da Fortezza.																								
11° regg. artiglieria	473640																							
12° id.	394729																							
13° id.	408803																							
14° id.	413006																							
Totali	1690111																							
Compagnie operai e veterani di artiglieria	277116																							
Genio.																								
1° regg. genio	734038																							
2° id.	850753																							
Totali	1575390																							
Fanteria di linea																								
1° regg. granatieri																								
2° id.																								

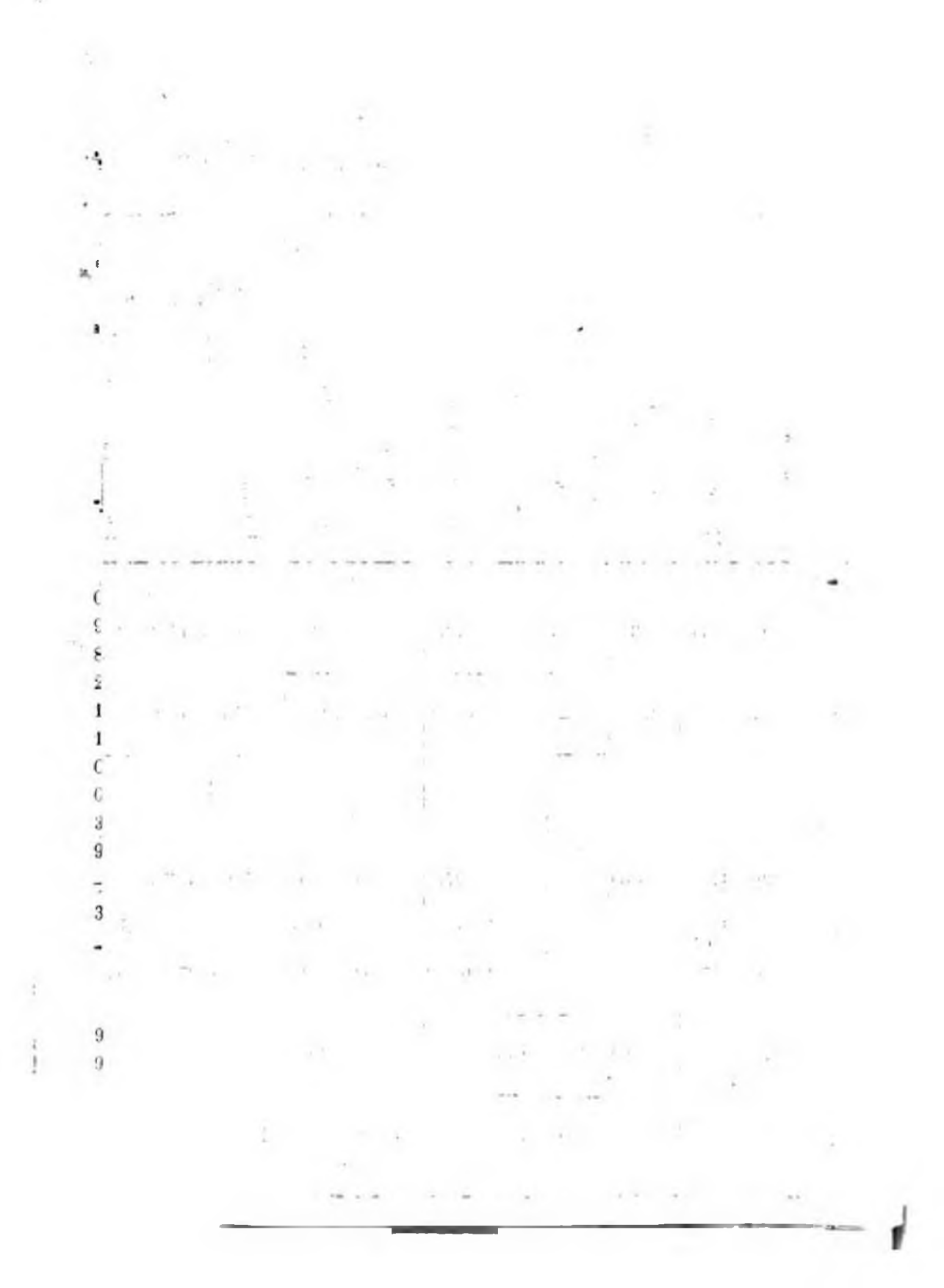
CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE						
		Introiti	SPESE			INTROITI						
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefizi sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione alle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
1° regg. fanteria	381136	3057	23049	2971	19364	489	330	2908	2470	1618	1165	5283
2° id.	395910	372	23600	2278	19153	502	59	4117	2245	1020	738	5141
3° id.	408738	3703	25358	5046	27782	3185	76	561	6875	1202	2351	6071
4° id.	390147	2343	33238	4086	26350	1110	83	712	4005	791	1262	4065
5° id.	383853	1770	20384	1505	21680	366	63	1003	2247	1447	404	5363
6° id.	398888	1496	18895	1369	21465	449	71	1058	1827	1401	1325	10366
7° id.	381416	1657	20299	2296	21974	232	81	650	4501	2365	677	4414
8° id.	376347	3099	16401	4009	20138	327	258	1445	3237	2716	1457	5548
9° id.	391659	4196	19630	4354	16659	690	164	3111	5613	2107	4058	5044
10° id.	387519	3595	23073	4213	21232	255	»	5079	2965	2279	3400	5670
11° id.	392695	3221	15549	4507	18068	78	77	437	2658	1057	511	5172
12° id.	368306	4220	14902	3952	16752	4936	62	324	7557	805	289	5193
13° id.	389802	3913	25443	2804	23900	271	50	4771	3754	1710	2124	5036
14° id.	408488	1945	26977	1988	21126	848	69	1532	3239	2050	2013	6255
15° id.	366277	6473	17622	4130	21131	1443	153	76	6308	1536	2910	5343
16° id.	398395	2852	21979	3582	21181	395	125	115	5059	1428	4520	5308
17° id.	401512	4291	17848	3288	20965	540	64	1645	2206	553	2536	4406
18° id.	399893	2878	20787	2810	21505	256	56	4237	4132	652	2574	4430
19° id.	366809	3292	17225	2637	19902	192	85	295	2233	1863	957	4633
20° id.	376365	3548	12621	2838	17276	281	191	527	2494	3237	1001	4637
21° id.	376007	5266	18586	5110	18484	3716	18	2456	5433	1727	693	5102
22° id.	383722	3367	14516	5144	19803	402	69	3560	1871	1529	220	4995
23° id.	396319	3044	26477	4971	25781	3361	189	3336	4031	2582	1537	5185
24° id.	385075	3857	22397	4227	21547	334	44	3488	4210	2117	3867	4836
25° id.	410185	2834	20481	2770	16285	346	28	443	4576	1386	1577	6359
26° id.	423498	2546	25215	3446	23847	1893	53	1347	5658	1039	346	6253
27° id.	379196	3051	18480	2804	26133	1761	7	936	5670	1456	231	4377
28° id.	378946	2291	17082	1826	19740	2656	113	793	4026	1594	316	6696
29° id.	397704	2941	16955	2742	19499	356	81	1003	1887	1504	526	4845
30° id.	381853	3767	19222	2961	17208	932	62	582	1719	1261	440	5000
31° id.	409415	4481	28250	3113	19716	468	47	21	6140	1608	178	6439
32° id.	405318	4219	17164	2649	24330	286	35	88	1884	1785	483	6133
33° id.	392368	4417	14764	4790	25634	1477	51	1807	2485	2740	269	5342
34° id.	378444	5439	18621	3727	19753	265	199	544	4094	1655	665	6808
35° id.	391004	3065	21534	4253	20325	372	216	59	3199	1008	435	4791
36° id.	391912	3518	22802	3929	15128	71	312	152	1616	608	442	3878
37° id.	378642	4888	18379	5842	23030	892	135	78	4594	1480	3073	6113
38° id.	396380	4060	21260	3092	30158	393	419	631	2234	1249	706	5702
39° id.	411097	3661	20745	4761	22963	495	69	169	1695	1033	209	6218
40° id.	411539	3718	26070	4017	21068	361	35	351	5305	1/94	1617	5628

degli istituti aventi allievi durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1881.

USCITA																
Vestiario e pulizia personale	Spese per gli uffici	Spese pel materiale e magazzino	Spese per le scuole ed istruzioni varie	Spese per la biblioteca e gabinetti di lettura, di fisica e chimica	Spese per la infermeria	Spese per la illuminazione	Spese per il riscaldamento	Spese per la manutenzione e pulizia dei locali	AMMONTARE DELLE MENSE		GESTIONE DEL CORREDO DEGLI ALLIEVI					Spese pel personale inferiore addetto
									Ufficiali	Allievi	Valore di oggetti nuovi distribuiti	Valore di oggetti usati distribuiti	Per riparazioni al vestiario ed alla calzatura	Per acquisto di libri di testo ed istrumenti scolastici	Spese varie	
13052	3490	15442	13302	4824	1178	7371	4300	8283	21559	144242	40382	753	19014	6094	1242	69096
38120	13492	65822	19569	1522	7879	33132	3778	35263	81532	504098	134320	1956	40894	31314	5774	149301
13599	3898	17382	9569	134	2425	12776	778	9606	25303	137676	52849	474	20033	11440	10003	54970
13645	3169	14492	4349	352	1915	11438	8243	10501	22810	123568	47387	646	23090	14575	2073	60619
12061	4710	13770	2951	2961	2122	10652	693	6915	15225	127130	36573	»	21399	19239	394	39904
39305	11777	45644	16869	4655	6402	34860	9714	27022	63338	388374	136809	1120	64522	45254	12470	155493
90477	28759	126908	49730	11001	15519	75369	17792	70568	166429	1036714	340511	3829	124430	82682	19486	373890

Il Ministro — FERRERO

Roma — Tip. C. Voghera



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 19. Pubblicato il 4 luglio 1882. **Parte 2.**

GIUGNO 27. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1862. *pag.* 353
» 30. — Concorso a posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio *pag.* 353.
LUGLIO 2. — Ammissioni alla scuola militare. — Indirizzo delle domande dei militari e documenti che debbono accompagnarle, *pag.* 355.

CIRCOLARE N. **77. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1862.** — (Direzione generale leve e truppa). — 27 giugno.

Il Ministero prescrive che per il giorno 19 del prossimo venturo mese di luglio siano i consigli di leva convocati dai signori Prefetti e sottoprefetti, all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione ordinaria della leva militare sui giovani nati nell'anno 1862, e procedere in quel giorno stesso alle ulteriori operazioni indicate nella sezione I del capo III del regolamento sul reclutamento dell'esercito.

L'estrazione a sorte dovrà indistintamente incominciare in tutti i circondari il dì 21 agosto ed essere ultimata non più tardi del giorno 22 del successivo mese di settembre.

I consigli di leva inaugureranno le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento degl'inscritti il dì 16 ottobre ed il giorno 19 dicembre dovranno chiudere la sessione ordinaria.

Il Ministero si riserva di comunicare ai signori Prefetti e sottoprefetti prima del 19 luglio p. v. il modello del manifesto da pubblicarsi per ordine della leva.

I consigli di leva presso i quali saranno destinati due ufficiali medici sono, come nella leva decorsa, quelli di Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Udine, Vicenza, Treviso, Roma e Padova.

Il Ministro — FERRERO.

N. 78. — Concorso ai posti di aspiranti aiutanti ragionieri geometra del genio. — MANIFESTO. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 30 giugno.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esame per 11 posti di *aspiranti aiutanti ragionieri geometra* del genio coll'annuo stipendio di L. 1200.

2. Potranno prendere parte a tale concorso individui che trovansi nelle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire di essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

c) Aver buona condotta;

d) Non avere oltrepassata l'età di anni 26;

e) Aver l'idoneità fisica al servizio.

3. Gli esami avranno luogo nella 1ª quindicina del mese di settembre presso il comitato d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero per mezzo del comando del distretto militare dove sono domiciliati e non più tardi del 31 luglio p. v. le domande di ammissione redatte su carta da bollo da L. 1 nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la figliazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. Tali domande, che i comandanti di distretti militari trasmetteranno al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) non appena ricevute, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico del distretto militare costatante l'idoneità fisica del concorrente, il quale dovrà in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario. Si userà tuttavia una certa larghezza per i difetti di statura ed ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo dei comandanti di distretto, l'esito della loro domanda ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami. In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto, in base all'indice e programmi annessi alla circolare N. 67, in data 2 settembre 1878, inserta a pagina 213 del *Giornale Militare* dello stesso

anno, parte 2ª e stati pure pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 4 detto, N. 208.

Gli interessati potranno prendere visione degli accennati programmi presso gli uffici dei distretti militari.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di distretto cui avranno presentato la loro domanda, in un alla restituzione di quelli tra i documenti esibiti che non dovranno servire per la compilazione del rispettivo stato di servizio.

Dai comandanti dei distretti medesimi saranno poi resi edotti della nomina conseguita quando figurerà questa nel *Bollettino Ufficiale delle nomine e promozioni*.

9. I candidati che saranno dichiarati idonei negli esami senza però riportare un punto di classificazione tale da poter conseguire la nomina ad uno dei suindicati posti, potranno anche essere ammessi a coprire quei posti oltre gli 11 che per avventura risulteranno vacanti all'epoca degli esami stessi, ma non avranno diritto alcuno di essere ammessi a coprire quelle altre vacanze, che abbiano a verificarsi in seguito.

Il Ministro — FERRERO.

N. 79. — Ammissioni alla scuola militare. — Indirizzo delle domande dei militari e documenti che debbono accompagnarle. — (Segretariato generale) — 2 luglio.

A schiarimento del disposto nei §§ 7,8,10 della circolare 18 gennaio ultimo N. 7, si avvertono i signori comandanti di corpo, che le domande dei militari per essere autorizzati a concorrere agli esami che avranno luogo il 1° agosto prossimo per l'ammissione alla scuola militare, debbono essere spedite a questo Ministero.

Non occorre poi che tali domande sieno corredate di tutti i documenti che sono indicati pei concorrenti borghesi, ma basterà che siano accompagnate dall'estratto matricolare e caratteristico mod. N. 9.

Lo stesso deve intendersi pei concorrenti all'ammissione per titoli di studi fatti nelle scuole civili, pei quali si uniranno alle domande soltanto i certificati scolastici ed il sovrindicato mod. 9.

Il Ministro. — FERRERO

Roma, 1882. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20. Pubblicato il 12 luglio 1882. **Parte 2.**

LUGLIO 6. — Istruzioni circa la chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1862, pag. 357.

» 7. — Istruzioni per il ricevimento, l'invio ai corpi, l'amministrazione, l'istruzione ed il congedamento dei militari di 1ª categoria della classe 1856 richiamati alle armi, pag. 366.

» 7. — Prontuario militare pei viaggi in ferrovia e sui laghi, pag. 400.

» 8. — Ammissione di ufficiali d'artiglieria e genio alla scuola di guerra pel 1882, pag. 400.

CIRCOLARE N. **80. — Istruzioni circa la chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1862.** (Direzione generale leve e truppa). — 6 luglio.

Facendo seguito alla circolare del 27 giugno p. p. N. 77, questo Ministero, mentre comunica il modello del manifesto da pubblicarsi per l'ordine della leva sui nati nell'anno 1862, ravvisa opportuno di impartire talune istruzioni riguardo specialmente all'applicazione di alcune modificazioni state arrecate al testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito con la legge 29 giugno 1882, N. 829 (serie 3ª).

Modificazione all'articolo 43.

Per la modificazione portata all'articolo 43 del testo unico del 1876, se nella estrazione il numero delle schede rinchiuse nell'urna risulti minore di quello degli inscritti, i giovani eccedenti anzichè essere rimandati alla prima ventura leva, sono ammessi ad una estrazione suppletiva la quale si eseguisce rimettendo nell'urna altrettante schede quante erano quelle della prima estrazione.

È sempre mestieri che i Commissari di leva siano precisi nel determinare il numero delle schede da deporsi nell'urna per evitare la necessità di ricorrere alla estrazione suppletiva. Potendo tuttavia rendersi indispensabile simile operazione, fa d'uopo che essi si provvedano delle doppie serie di numeri per ogni mandamento, affine di averle disponibili all'occorrenza.

Dovendosi poi procedere alla estrazione suppletiva i Com-

missari di leva avranno presente che questa si eseguisce, come già fu detto, riponendo nell'urna la precisa quantità e progressione di numeri stativi riposti per la prima estrazione, ed i giovani ammessi al sorteggio per essere rimasti senza estrarre saranno classificati dopo quelli che nella prima estrazione sortirono ugual numero.

I giovani ammessi alla estrazione suppletiva verranno inscritti in fondo alla lista d'estrazione dopo quelli che presero parte al primo sorteggio, ma sarà loro attribuito, coll'aggiunta del *bis*, il numero che avranno estratto. In ciascuna casella portante l'ugual numero sortito nella prima estrazione si dovrà fare un richiamo a quello inscritto in fondo alla lista per essere stato estratto nel sorteggio suppletivo.

Abrogazione dell'articolo 50.

Essendo stato abrogato l'articolo 50 del testo unico del 1876, col quale era data facoltà ai Commissari di leva di dichiarare inabili al servizio militare gli inscritti di statura inferiore a quella prescritta dall'art. 77, i Commissari di leva dovranno astenersi dal pronunziare la riforma degli inscritti in discorso per causa della statura, restando però ferma agli stessi Commissari di leva la facoltà di cui all'art. 47 del detto testo unico del 1876, quella cioè, di dichiarare in occasione del primo esame degli inscritti la inabilità al servizio di coloro che fossero affetti dalle deformità o infermità previste ed enumerate nell'elenco *A* delle imperfezioni ed infermità esimenti dal servizio militare.

Modificazione agli articoli 60 e 160.

La differenza fra gli articoli 60 e 160 del testo unico del 1876 e quelli modificati colla legge suaccennata, consiste sostanzialmente in ciò, che d'ora in poi i renitenti condannati, dopo espiata la pena, sono ascritti alla categoria che loro spettava in ragione del numero avuto nella estrazione, e possono anche far valere il diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, se il medesimo era in essi perfetto nel giorno stabilito per l'arruolamento degli inscritti del mandamento cui appartengono essi renitenti, e sussistono sempre le condizioni per le quali avrebbero avuto ragione a tale beneficio nel tempo predetto.

Giova però avvertire che anche questi renitenti condannati,

come già si pratica pei renitenti assolti, non possono conseguire l'assegnazione alla 3ª categoria pel disposto degli articoli 87 e 88 della legge, se vi si opponga il fatto di esenzioni godute da altri fratelli durante la renitenza.

Modificazione agli articoli 78 e 80.

L'articolo 78 del testo unico del 1876 prescriveva che gli inscritti di debole costituzione od affetti da infermità guaribili col tempo dovessero dai Consigli di leva essere rimandati alla sessione completiva; persistendo in questa gli stessi motivi, essere rimandati alla prima ventura leva ed in questa essere riformati se tuttavia inabili.

E l'articolo 80 disponeva altresì che gli inscritti che avevano la statura di 1 metro e 54 centimetri, ma non raggiungevano quella di 1 metro e centimetri 56, dovessero essere rimandati alla prima ventura leva ed in questa essere riformati, se non avessero raggiunta tale statura.

I nuovi articoli 78 e 80 della legge 29 giugno 1882, mantenendo il rinvio alla sessione completiva e poi alla prima ventura leva nei casi previsti dall'articolo 78, ed il rinvio addirittura alla prima ventura leva nel caso di cui all'articolo 80, hanno aggiunto a quello già sancito nei detti due articoli un secondo rinvio alla leva successiva di quelli inscritti per i quali nella prima leva, a cui furono rimandati, sussistessero tuttavia i motivi del primo rimando, disponendo perciò che sarà soltanto in questa seconda leva, alla quale furono mandati rivedibili, che risultando ancora inabili potranno cotesti inscritti essere riformati.

È in ciò che consiste la modificazione stata introdotta negli anzidetti due articoli, per la cui retta applicazione è d'uopo però che i Consigli di leva abbiano riguardo ai seguenti diversi casi in cui gli inscritti possono trovarsi nel tempo del loro esame definitivo.

Essi possono presentarsi all'esame nella leva chiamata:

Come appartenenti alla leva stessa per ragione d'età;

Come omessi, o renitenti della leva precedente;

Ovvero anche come omessi, rimandati o renitenti di due o più leve precedenti.

Gli inscritti appartenenti alla leva chiamata per ragione di età possono senza dubbio essere mandati rivedibili alla prossima ventura leva ed ove ne sia il caso anche poi a quella successiva.

Quelli che sono esaminati nella leva chiamata, non come appartenenti per ragion d'età alla leva stessa, ma come omessi, rimandati o renitenti appartenenti per ragione d'età alla leva precedente, possono bensì, a differenza di quanto è stato consentito per lo passato, essere mandati rivedibili, ma ad una sola leva, a quella cioè immediatamente successiva.

Gli inscritti poi i quali sono visitati nella leva chiamata come omessi, rimandati o renitenti di due o più leve precedenti, sfuggono senz'altro alla eventualità non solamente del duplice rimando, ma anche a quella di un rimando solo, dovendo la loro sorte essere definitivamente decisa nella leva alla quale concorrono.

È superfluo accennare che questa nuova disposizione degli articoli 78 e 80 colpisce senza dubbio anche gli inscritti nati nel 1861 che dalla leva su quella classe sono stati mandati rivedibili a quelli della classe 1862, e che perciò, qualora in questa leva perdurassero i motivi del primo loro rimando, dovranno senz'altro essere rimandati ancora alla leva successiva della classe 1863.

E giova infine ricordare che la suaccennata modificazione introdotta nei due articoli 78 e 80 nulla ha variato circa alla disposizione contenuta nel successivo articolo 85, laonde è sempre sussistente nel Ministero la facoltà di sottoporre a nuova visita, nonostante il doppio rimando, i riformati entro i due anni dall'ottenuta riforma.

Modificazione all'articolo 101.

Fra le condizioni richieste dall'articolo 101 del testo unico del 1876 per l'ammissione a surrogato di un fratello, eravi quella contenuta nel numero 6 del detto articolo, che cioè, il proposto surrogato non fosse incorso in condanna penale dai tribunali.

In luogo di questa condizione espressa in un senso molto lato, il nuovo articolo ha tassativamente dichiarato che il proposto surrogato (oltrechè non essere incorso in condanna escludente dal militare servizio a senso dell'art. 3 della legge) non dev'essere incorso in condanna a pena criminale o correzionale pronunziata da tribunali ordinari per furto, truffa, per abuso di confidenza, per attentato al buon costume, per associazione di malfattori o per vagabondaggio.

I signori Prefetti o Sotto-Prefetti abbiano quindi presente

questa innovazione in quanto riguarda le surrogazioni anteriori all'arruolamento, sull'ammessione delle quali spetta ai Consigli di leva di decidere.

Modificazione all'articolo 120.

Il beneficio che veniva concesso agli studenti delle Università e degli Istituti assimilati di ritardare la loro presentazione sotto le armi sino al 26° anno di età, è stato finora subordinato alla condizione che essi dovessero dichiarare di accettare l'assegnazione alla 1ª categoria prima dell'estrazione a sorte della leva della propria classe.

La modificazione arrecata all'art. 120 del testo unico del 1876 ha avuto per oggetto di eliminare questa condizione. La nuova disposizione del citato articolo fa facoltà di ottenere il ritardo del servizio sino al compimento del 26° anno di età a tutti gli studenti delle Università e degli Istituti assimilati che per ragioni del loro numero d'estrazione siano stati arruolati in 1ª categoria.

Gli inscritti, i quali aspirano a tale beneficio, non occorre quindi che ne facciano la domanda prima della estrazione, ma aspetteranno a farla dopo che, essendo stati dichiarati idonei al servizio militare ed ascritti per la sorte del numero alla 1ª categoria, debbono essere avviati sotto le armi.

Per effetto di questa nuova disposizione i signori Prefetti e Sotto-Prefetti sono pertanto esonerati da qualunque provvedimento in proposito.

Visite per delegazione nel Regno.

Molteplici sono i casi di fraudolenti sostituzioni a cui hanno dato luogo le visite per delegazione.

Volendo evitare la continuazione di simili frodi, le quali, oltrechè offendere la pubblica morale, pregiudicano anche l'interesse dei terzi, questo Ministero ha determinato che gli inscritti, ai quali sia stata concessa la visita per delegazione, qualora dal Consiglio di leva delegato fossero reputati inabili dovranno prima della chiusura della sessione completiva presentarsi al proprio Consigio di leva, al quale spetta, mediante nuova visita, di emettere un giudizio definitivo e pronunciare, ove ne sia il caso, la loro riforma.

I signori Prefetti e Sotto-Prefetti sono autorizzati in questa

leva di concedere visite per delegazione sino alla chiusura della sessione ordinaria.

Gli inscritti, nell'essere informati della ottenuta concessione, dovranno contemporaneamente essere avvertiti della condizione sopra accennata a cui va soggetta la concessione stessa.

Quelli visitati per delegazione che saranno stati rimandati alla sessione completiva dovranno, conformemente è prescritto nel § 221 del Regolamento, essere esaminati nelle prime sedute della detta sessione, affinchè, se reputati inabili dal Consiglio di leva delegato, possano presentarsi in tempo al proprio Consiglio di leva e possa essere quindi pronunziata sul loro conto una decisione definitiva prima della chiusura della sessione medesima.

Le prescrizioni di cui sopra non sono applicabili agl'inscritti da visitarsi per delegazione, ai quali sono riferibili i §§ 229 e 234 del Regolamento, a quelli cioè che appartengono a corpi armati non dipendenti dal Ministero della Guerra, o che si trovano a domicilio coatto.

Il Ministro — FERRERO.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1862.

Il Prefetto della Provincia di . . . . . .

o

Il Sotto-Prefetto del Circondario di . . . . . .

Visto l'articolo 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della Guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1° I giovani nati nel 1862 sono chiamati alla estrazione a sorte del numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun

mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° I giovani appartenenti per età a questa leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al Sindaco del Comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° Gli inscritti che aspirano alla esenzione del servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessarî per poter giustificare il loro diritto;

5° Gli inscritti di questa leva arruolati in 1ª categoria che provino regolarmente di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, quale è stato modificato con la legge del 29 giugno decorso, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli Istituti che a questo effetto devono esser considerati come assimilati alle Università sono determinati dal § 246 del Regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto del 30 dicembre 1877, n. 4252.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Comandante del loro distretto di leva non più tardi del 20 dicembre prossimo futuro.

Tale domanda deve essere corredata dei documenti seguenti:

Foglio di congedo illimitato provvisorio di 1ª categoria, modello n. 13;

Certificato degli studi rilasciato a seconda dei casi per ordine del rettore dell'Università o dal direttore dell'Istituto assimilato con la indicazione dell'anno scolastico e del corso della facoltà alla quale il militare è ascritto;

6° I ricorsi degli inscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva, debbono essere presentati al Prefetto o Sotto-Prefetto.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del Regolamento.

7° I ricorsi degli inscritti ai Magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento; devono esser fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria;

8° Le domande di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 15 ottobre p. v. che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui al § 235 del detto Regolamento sul reclutamento;

9° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione presso altro Consiglio di leva debbono essere presentate al Prefetto o Sotto-Prefetto del Circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 217 del Regolamento predetto.

Il presente Manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni del Circondario per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a quest'ufficio.

Il Prefetto (*o il Sotto-Prefetto*).

N. B. Per Mantova e per Venezia invece di Circondario e Mandamento dovrà dirsi Provincia e Distretto.

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento* (o *distretto*).

MANDAMENTI (o distretti)	DATE								OSSERVAZIONI
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

N.B. Qualora gl'inscritti di un mandamento (o distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente tabella quali di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. 81. — Istruzioni per il ricevimento, l'invio ai corpi, l'amministrazione, l'istruzione ed il congedamento dei militari di 1ª categoria della classe 1856 richiamati alle armi (Segretariato generale). — 7 luglio.

Compiendo la riserva espressa al § 24 della circolare N. 69 dell'11 giugno scorso, questo Ministero determina quanto segue circa l'invio ai corpi, l'amministrazione, l'istruzione ed il congedamento dei militari di 1ª categoria della classe 1856 richiamati alle armi.

CAPO I. — *Arrivo sotto le armi.*

§ 1. I richiamati dal congedo, eccezione fatta per gli alpini, sono ricevuti ed arredati (completamente o solo in parte secondo l'arma cui appartengono) dal distretto cui si presentano e quindi avviati ai corpi secondo le norme indicate al capo IV.

Per quelli che appartengono ad altri distretti, i distretti cui si presentano dovranno dare immediato avviso del loro arrivo sotto le armi al distretto di leva. A tal uopo i distretti, cui si presentano militari appartenenti per fatto di leva ad altri distretti, terranno nota di essi in un ruolo a parte che dovrà contenere le seguenti indicazioni: cognome e nome — grado — comune e distretto di leva — data della presentazione — corpo cui appartengono — corpo cui vengono diretti per l'istruzione — data del licenziamento.

§ 2. I richiamati delle truppe alpine sono ricevuti ed arredati dal loro distretto di leva.

Epperò i richiamati, che si presentino ad altro distretto, saranno avviati immediatamente al distretto di leva senza verun arnese di arredo, provvisti della indennità di trasferta a carico del distretto cui sono avviati e muniti, dove occorra, degli assegni e degli scontrini per trasporto sulle ferrovie e sui piroscafi.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto pagati dovranno essere annotati sul *foglio di congedo illimitato* presentato dagli individui, il quale sarà loro lasciato come foglio di viaggio per recarsi al distretto di leva, dal quale sarà poi ritirato.

Nel caso che siano giunti sprovvisti di congedo, saranno muniti del *foglio di viaggio* mod. 202.

Capo II. — *Ricevimento e amministrazione dei richiamati presso i distretti.*

§ 3. Presso i distretti le operazioni per il ricevimento e l'amministrazione dei richiamati sono affidate alla compagnia permanente colle norme seguenti:

Art. 1. — Arma di fanteria.

§ 4. I richiamati dell'arma di fanteria, per tutto il tempo che rimangono sotto le armi, sono considerati, per gli effetti contabili, come se fossero *effettivi* ai distretti da cui son ricevuti, e con diritto all'assegno ordinario secondo il corpo cui appartengono.

§ 5. I conti dei richiamati dovranno essere tenuti e resi separatamente dagli altri.

La compagnia deve pertanto tenere apposito *giornale di contabilità* e apposito *libretto del vitto*, compilare uno speciale *rapporto-situazione* mod. 80, e rilasciare separatamente i buoni per le somministrazioni in natura e tutti gli altri documenti relativi ai richiamati.

Il giornale di contabilità è allestito colla scorta dei *ruolini speciali di posizione* (mod. R.) della classe, già esistenti presso il distretto, e dovrà servire per tutto il tempo che i richiamati d'una ripresa rimangono sotto le armi, ancorchè i conti riguardino due mesi.

Tutti i buoni per le somministrazioni in natura debbono recar sempre anche l'indicazione: *Classe* 1856.

§ 6. Di mano in mano che i richiamati si presentano, i comandanti di compagnia ritirano i fogli di congedo illimitato, si accertano della identità personale degli uomini ed inscrivono la variazione d'arrivo di ciascuno sul giornale di contabilità.

Gli uomini presentatisi al distretto, sebbene appartengano ad altro, sono presi in forza come gli altri richiamati ed aggiunti sul giornale di contabilità colla scorta dei fogli di congedo.

Art. 2. — Armi d'artiglieria e genio.

§ 7. I richiamati appartenenti alle armi d'artiglieria e genio sono presi in sussistenza dai distretti *cui si presentano*, e considerati come tali sino a tutto il giorno dello arrivo ai corpi cui appartengono.

Essi sono avviati al deposito del rispettivo reggimento non più tardi del giorno successivo a quello in cui si presentano al distretto.

§ 8. Durante la permanenza ai distretti, i richiamati delle armi d'artiglieria e genio sono riuniti in apposito plotone, amministrato pur esso dalla compagnia permanente con norme analoghe a quelle stabilite dal tomo III dell'istruzione sulla mobilitazione, tenendo per essi conti separati come è detto al § 5.

§ 9. Per l'amministrazione dei richiamati, la compagnia permanente, in luogo del giornale di contabilità, terrà una copia dei *ruolini speciali di posizione* mod. 717 e il *quadro della forza* mod. S (n. 718).

I boni pane ed i fogli paga rilasciati pei richiamati saranno registrati a tergo del detto quadro della forza, ed ivi saranno pure registrati i ruolini di marcia e le indennità di viaggio pagate ai comandanti dei drappelli.

§ 10. Il comandante della compagnia darà in consegna al comandante del plotone i locali e gli oggetti di casermaggio, gli rimetterà una copia dei *ruolini speciali di posizione dei richiamati* mod. R e lo provvederà degli occorrenti oggetti di cancelleria e stampati, ponendo fra questi anche alcuni esemplari in bianco del *ruolino speciale di posizione*, i quali dovranno servire per gli uomini che si presentassero al distretto, mentre per fatto di leva appartengono ad un altro.

§ 11. Il comandante del plotone ritira i *fogli di congedo*; si assicura della identità personale dei richiamati ed inscrive sui ruolini speciali di posizione la data dell'arrivo di ciascuno.

Rimette inoltre giornalmente alla compagnia la *situazione giornaliera della forza* mod. Q (n. 716), il *buono parziale per la distribuzione del pane* e, alla sera di ogni giorno, i *ruolini di marcia* mod. U (n. 720) pei richiamati pronti alla partenza pel giorno successivo.

Art. 3. — Disposizioni comuni.

§ 12. Durante il tempo che i richiamati rimangono presso i distretti, questi provvederanno al loro alloggiamento con paglia a terra.

§ 13. Per quei militari che si presentassero sprovvisti del foglio di congedo illimitato, i comandanti dei distretti cui si presenteranno provvederanno perchè ne sia loro rilasciato uno nuovo.

Questo nuovo foglio di congedo illimitato dovrà portare l'annotazione *per duplicato* prescritta dal § 807 del Regolamento sul reclutamento e dovrà essere rilasciato dai comandanti dei corpi cui i militari appartengono e da essi trasmesso, riempiuto nelle parti A e B, ai comandanti dei distretti ai quali i militari stessi si presentarono ed ai quali spetta farne la richiesta. Questa richiesta potrà essere fatta, pei militari che sono diretti al proprio corpo, sullo stesso ruolino di marcia, di cui al § 37.

§ 14. Pei militari che si presentassero ad un distretto diverso da quello cui appartengono per fatto di leva, sprovvisti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale, i comandanti dei distretti presso i quali avviene la presentazione dovranno accertarsi, nel modo che crederanno migliore, della loro indentità personale e verificheranno altresì, prima di dirigerli ai corpi presso i quali debbono prendere parte all'istruzione, se veramente essi facciano parte del corpo cui dichiarano di essere ascritti, facendo uso, ove occorra, del carteggio telegrafico come già fu detto col § 20 della circolare N. 69. Una volta avuta tale assicurazione, provvederanno all'invio dell'individuo al corpo richiedendone la copia del foglio di congedo illimitato.

§ 15. Ricevendo dai richiamati fedi mediche od altro documento inteso a provare l'impossibilità di intervenire sotto le armi, il comandante del distretto farà, se vi sia luogo, gli atti necessari per accertare la reale posizione dei mancanti, sia che appartengano al distretto, sia che appartengano ad altro. Se si tratta di individui appartenenti al distretto i documenti saranno consegnati alla compagnia; se si tratta di individui appartenenti per fatto di leva ad altro distretto, saranno invece immediatamente trasmessi al distretto cui gli uomini appartengono, al quale verrà data poi anche comunicazione dell'esito delle fatte ricerche.

§ 16. Alla compagnia i comandanti di distretto faranno pur dare comunicazione degli avvisi che ricevono della presentazione di individui ad altro distretto.

Comunicazioni analoghe saranno altresì fatte alla compagnia per gli uomini che siano o venissero dispensati dallo intervenire all'istruzione.

§ 17. Gli individui appartenenti per fatto di leva al distretto, che senza giustificate cause non si presentano entro i cinque giorni dalla data sotto la quale avrebbero dovuto fare atto di presenza saranno dal comandante della compagnia perma-

nente dati in nota al comandante del distretto, il quale compierà senza indugio gli atti necessari per chiarire la loro posizione e fare poi, dove occorra, la prescritta denuncia di diserzione giusta quanto è detto al § 23 della Circolare N. 69.

§ 18. Per quelli che giustificano il ritardo o si sono presentati ad altri distretti o sono dispensati dallo intervenire sotto le armi, la compagnia permanente inscrive le relative variazioni sui documenti contabili e sul rapporto-situazione, annettendo a quest'ultimo i documenti che le sono comunicati a norma dei paragrafi precedenti.

Capo III. — *Arredamento.*

Art. 1. Arma di fanteria.

§ 19. Nelle operazioni di arredamento si procederà con norme analoghe a quelle stabilite dal n. 66 e seguenti del tomo 3° dell'istruzione sulla mobilitazione.

§ 20. I capi di corredo, di cui gli uomini debbono essere provvisti, sono indicati nell'*Allegato B.*

§ 21. Prima di presentare gli individui per la vestizione, le compagnie permanenti dovranno già avere intestate ed allestite entrambe le parti dei *foglietti* mod. P (n. 715), notandovi il nome degli individui cui ciascun foglietto si riferisce, il numero d'ordine progressivo e la quantità degli oggetti da distribuirsi, cancellando quelli che non debbono essere distribuiti; in modo che i capi compartimento, all'atto della distribuzione, non abbiano più che da segnare la classe d'uso degli effetti che si distribuiscono.

§ 22. Giornalmente, e per le ore indicate dal comandante del distretto, i comandanti delle compagnie radunano gli uomini da arredarsi; prescrivono loro, per quelli che lo abbiano, di recar seco il *libretto personale*; consegnano ai medesimi i foglietti P; e quindi, spiegato loro brevemente come procede l'operazione dell'arredamento, li conducono al magazzino.

Gli uomini, accompagnati da un sergente o caporale, vengono disposti per ordine di statura su due o quattro righe, secondo lo spazio disponibile, innanzi all'entrata del magazzino; il sergente od il caporale si assicurano che ciascuno sia munito del proprio foglietto P, e raccomandano nuovamente che il foglietto sia presentato ad ogni capo compar-

timento e consegnato poi al comandante della compagnia al luogo di registrazione.

§ 23. Per l'arredamento gli uomini sono fatti entrare nel magazzino a due od a quattro per volta, secondo la struttura dei compartimenti e secondo i risultati che i singoli distretti avranno ottenuto negli esperimenti annuali.

§ 24. I primi che devono essere arredati si presentano al 1° compartimento e consegnano ciascuno il suo foglietto P al capo compartimento.

Questi fa dare ad ognuno tutti gli oggetti del compartimento non cancellati nel foglietto P, e li contrassegna su ambe le parti del foglietto stesso per constatarne la distribuzione, indicandone la classe d'uso nelle apposite colonne.

Ciò fatto, restituisce il foglietto al soldato, che prontamente passa al 2° compartimento, e poi successivamente a tutti gli altri finchè si trovi completamento arredato.

§ 25. Ogni soldato, all'uscire dal magazzino, si presenta, col foglietto P e col libretto personale, al luogo di registrazione, ed ivi rimette al comandante della compagnia il foglietto d'arredamento.

Il comandante della compagnia, coadiuvato dal rispettivo furiere o caporal furiere, verifica se il soldato è ben arredato, e quindi divide il foglietto P nelle sue due parti lungo la linea verticale, ne da una di esse al furiere, e facendo leggere da questo ad alta voce il nome del soldato, il numero progressivo del foglio, gli oggetti distribuiti, la quantità e la classe loro, riconosce se le due parti del foglietto sono concordi, e nello stesso tempo se il soldato ha ricevuto gli oggetti, avvertendo questo che ogni successivo reclamo non potrà più essere preso in considerazione, e poscia firma le due parti del foglietto P.

La parte 1ª del foglietto sarà divisa in due, per essere incollata sul libretto personale come è detto nel § seguente, per cura di un graduato a tale uopo destinato dal comandante della compagnia; la parte 2ª sarà infilzata dal furiere in apposito spago e consegnata alla sezione magazzino, dopo ultimata la vestizione. (*)

§ 26. Gli effetti di corredo distribuiti non dovendo interessare le masse individuali, la parte 1ª dei foglietti P sarà in-

---

(*) Per gli uomini sprovvisti di libretto, la parte prima del foglietto sarà consegnata agli individui, che dovranno conservarla e restituirla poi all'atto della svestizione.

collata sui libretti personali, anzichè al termine del conto aperto, alla fine del libretto stesso, applicando la parte superiore sull'ultima pagina, e la parte inferiore sulla opposta pagina interna della copertina.

§ 27. Distribuiti gli oggetti di corredo militare, tutti indistintamente gli effetti di vestiario da borghese, che gli individui hanno con sè, sono ritirati dalla compagnia e da questa custoditi, riuniti in un piccolo fardello con sopra il nome del proprietario e la descrizione delle robe, per essere poi restituiti agli individui all'atto del rinvio in congedo, al fine di poter riprendere poi tutti i capi di corredo militare loro forniti.

Gli abiti da borghese, prima di affardellarli, dovranno essere fatti possibilmente ripulire dagli uomini stessi cui appartengono.

§ 28. Compiuta la vestizione il comandante della compagnia avvertirà i richiamati dell'obbligo, che loro incombe, di conservare gli effetti dell'arredamento militare, avvisandoli delle conseguenze cui, mancandovi, si esporrebbero a mente dei successivi § 45 e 60.

§ 29. Le operazioni di arredamento devono compiersi nel più breve tempo possibile, e ciò va inteso in modo speciale per i richiamati la cui presentazione al distretto è stabilita al 26 agosto, i quali dovranno essere pronti a partire secondo gli ordini di movimento di cui al § 35.

Art. 2. — Armi d'artiglieria e genio.

§ 30. La distribuzione degli effetti di vestiario, che debbono essere somministrati dai distretti ai richiamati d'artiglieria e genio, ha luogo presso il magazzino speciale.

Gli oggetti da distribuirsi sono indicati nell'*Allegato* B.

Gli abiti da borghese sono lasciati agli individui, e saranno invece ritirati e custoditi dai reggimenti d'artiglieria e genio.

§ 31. Il comandante del plotone intesta i foglietti mod. P man mano che inscrive la data di arrivo di ciascun richiamato sul ruolino speciale di posizione, contrasseguandovi gli oggetti che debbono essere distribuiti e lasciando intatta la designazione degli altri.

§ 32. Il comandante del plotone, attenendosi alle norme del § 22, presenta al magazzino gli uomini che debbono essere arredati, e il capo compartimento fa distribuire gli oggetti, annotandone la classe d'uso sui foglietti P.

Prima di presentarli al magazzino, li avvertirà di conservare tutte le robe del vestiario borghese per potersene poi rivestire all'atto del rinvio di sotto le armi.

§ 33. All'uscire dal magazzino, ogni soldato si presenta, col *foglietto* P e col *libretto personale*, al luogo di registrazione.

Il comandante del plotone, coadiuvato da uno scrivano appositamente designato dal comandante della compagnia, verifica le fatte operazioni, e quindi; firmate le due parti del foglietto P, fa incollare la prima sul libretto personale, nel modo indicato nel § 25, e rimette la seconda alla sezione magazzino.

Capo IV. — *Invio dai distretti ai corpi.*

§ 34. *a*) I richiamati la cui presentazione è stabilita al 17 luglio devono essere inviati: ai reggimenti della brigata Modena al campo di Floridia (Siracusa) quelli dei distretti di Catania, Messina e Siracusa, ed ai reggimenti della brigata Sicilia al campo di Piana dei Greci (Palermo) quelli dei distretti di Girgenti e Palermo, secondo il riparto sottoindicato:

Contingente del distretto di Catania al 41° reggimento;
Id. id. di Siracusa al 42° id.;
Id. id. di Messina *metà* al 41° e *metà* al 42° reggimento;
Id. id. di Girgenti al 62° reggimento;
Id. id. di Palermo *due terzi* al 61° ed *un terzo* al 62° reggimento;

b) I richiamati la cui presentazione è stabilita pel 3 agosto devono essere inviati ai reggimenti cui essi sono ascritti, ai campi d'istruzione indicati nello specchio allegato A. I comandanti delle divisioni militari nelle quali devono aver luogo tali campi faranno conoscere per tempo ai distretti dai quali i reggimenti che si troveranno ai campi stessi devono ricevere drappelli di richiamati le località precise ove questi devono essere diretti.

c) I richiamati la cui presentazione è stabilita per l'11 agosto dovranno esser inviati: quelli di fanteria (compresi i granatieri) al 76° reggimento al campo di Piana dei Greci, i bersaglieri al 4° reggimento bersaglieri al campo stesso.

d) I richiamati di fanteria e bersaglieri la cui presentazione è stabilita pel 26 agosto devono essere inviati ai reggimenti che prendono parte alle grandi manovre nelle loca-

lità di adunata per le manovre stesse. Il relativo riparto, che verrà dal Ministero comunicato per tempo ai comandi interessati, sarà fatto in modo che ciascun reggimento riceva il proprio contingente fornito dai distretti continentali, più un contingente complementare costituito da uomini appartenenti ad altri reggimenti non prendenti parte alle grandi manovre nè ai campi indicati nello specchio allegato A.

Gli ascritti alle truppe alpine saranno dai distretti di leva inviati alle compagnie cui appartengono.

Appena i richiamati appartenenti alle truppe alpine siano giunti alle rispettive compagnie, i comandanti di queste faranno una scelta di 23 soldati e due caporali, i quali dovranno, per cura dei comandanti stessi, essere inviati alle batterie da montagna stanziate in Torino e Venaria Reale, secondo il riparto più sotto indicato, per ricevervi un' istruzione sul servizio delle salmerie. Tale scelta comprenderà possibilmente coloro che, avuto riguardo anche alla professione, presentano maggiore attitudine al detto servizio, e ne sarà apposta sul ruolino tascabile della compagnia un' annotazione analoga a quella di cui al § 54.

Gli uomini così scelti appartenenti alle compagnie del 1°, 3°, 4°, 7°, 9° e 10° battaglione saranno inviati alle batterie da montagna stanziate in Torino, quelli appartenenti alle compagnie del 2°, 5°, 6° e 8° alle batterie da montagna stanziate a Venaria Reale. L'invio dovrà essere regolato in modo che i drappelli non giungano alla batteria prima del 3 settembre.

Gli ascritti alle truppe di sanità saranno inviati alle compagnie di sanità delle rispettive divisioni.

e) I richiamati ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e da fortezza e del genio devono essere inviati alle sedi dei rispettivi reggimenti.

f) I richiamati appartenenti alla milizia mobile della Sardegna ed ascritti alla fanteria, ai bersaglieri ed alle truppe di sanità, dovranno essere inviati rispettivamente al 29° reggimento fanteria in Cagliari, al battaglione del 9° reggimento bersaglieri distaccato a Sassari, ed alla direzione dell' ospedale militare succursale di Cagliari.

Gli ascritti all'artiglieria ed al genio dovranno essere riuniti presso il distretto di Cagliari.

§ 35. Pei movimenti di cui al § precedente, eccezione fatta di quelli di cui al 1° alinea della lettera *d*), provvederanno i comandanti dei distretti militari, formando in massima tanti

drappelli quanti sono i corpi ai quali devono essere effettuati invii di richiamati. I movimenti però dei contingenti di richiamati da inviarsi dai distretti della Sicilia ai corpi che si troveranno ai campi di Floridia e Piana dei Greci saranno fatti in più spedizioni successive quando ciò riesca necessario od opportuno: per questi movimenti il comando del X corpo d'armata darà quelle disposizioni che stimerà del caso.

Il movimento per l'invio dei contingenti di cui il 4° alinea della lettera *d*) del § precedente sarà fatto preparare per cura del Ministero dalla direzione trasporti presso il comando del corpo di stato maggiore, ed i relativi ordini saranno trasmessi per tempo alle autorità militari interessate.

§ 36. Per coadiuvare il personale dei distretti nelle operazioni di arredamento e per l'accompagnamento dei drappelli di richiamati, i reggimenti di fanteria e bersaglieri che si troveranno ai campi d'istruzione indicati nello specchio allegato A, come pure i reggimenti d'artiglieria e le compagnie alpine, invieranno ai distretti dai quali devono ricevere drappelli di richiamati il personale qui appresso indicato:

un ufficiale subalterno ed un caporale maggiore o caporale a quei distretti dai quali devono ricevere un contingente a ruolo non inferiore a 80 uomini;

un sottufficiale ed un caporale maggiore o caporale a quei distretti dai quali devono ricevere un contingente a ruolo compreso fra 80 e 40 uomini. Il detto personale dovrà trovarsi ai distretti il giorno antecedente a quello della presentazione dei richiamati.

Dal comando del X corpo d'armata sarà disposto perchè dai reggimenti indicati al § 34 sia inviato in tempo opportuno un analogo personale ai varii distretti della Sicilia dai quali i detti reggimenti devono ricevere contingenti di richiamati, ragguagliando l'entità di tale personale al numero ed alla forza dei successivi drappelli in base a quanto sarà stabilito per l'esecuzione del movimento in più spedizioni.

Lo stesso farà il comando del presidio di Cagliari rispetto al movimento dei richiamati di fanteria dal distretto di Sassari al 29° reggimento in Cagliari, e dei richiamati di bersaglieri dal distretto di Cagliari al battaglione del 9° bersaglieri in Sassari.

Quali comandanti dei drappelli di forza inferiore a quella minima sopraccennata dovranno esser destinati i graduati più elevati o più anziani dei drappelli stessi.

Il Ministero si riserva di disporre ulteriormente per l'ana-

luogo servizio di accompagnamento dei drappelli recantisi ai reggimenti di fanteria e bersaglieri alle grandi manovre.

§ 37. I comandanti dei singoli drappelli devono essere provveduti dall'ufficio di maggiorità del *ruolino di marcia* mod. *U* e degli *scontrini di viaggio* mod. *198*, e dalla compagnia permanente delle indennità di trasferta ed assegni di trasporto per gli individui del drappello, sino a destinazione.

I capi drappello di richiamati appartenenti alle armi d'artiglieria e del genio devono essere provvisti di queste indennità di trasferta ed assegni di trasporto dal comandante dell'apposito plotone, il quale, appena partiti tutti gli uomini, rimetterà al comandante la compagnia permanente i ruolini speciali di posizione, gli stampati e gli oggetti di cancelleria sopravanzati e tutti gli altri documenti relativi alla gestione del plotone, e procederà poscia alla restituzione dei materiali ricevuti in consegna. Il comandante della compagnia parificherà i ruolini speciali di posizione presentati dal plotone colla copia da esso tenuta, aggiungendovi le variazioni relative ai richiamati non presentatisi o presentatisi ad altro distretto, e quindi rimetterà le due copie dei ruolini, insieme cogli altri documenti relativi alla gestione del plotone, all'ufficio d'amministrazione. I ruolini speciali di posizione presentati dal plotone saranno dal distretto trasmessi senza indugio ai reggimenti d'artiglieria e del genio interessati, unendovi le partecipazioni pei richiamati presentatisi ad altro distretto, e le fedi mediche e gli altri documenti ricevuti pei mancanti.

§ 38. Se il viaggio dev'esser fatto interamente per terra ed in non più di due giorni, gli uomini componenti i drappelli devono essere individualmente provvisti, all'atto della partenza, del pane in natura (*paneo galletta*, razione ordinaria) per tutta la durata del viaggio. Pei giorni di viaggio oltre i primi due sarà invece corrisposta l'intera indennità di trasferta in contanti.

Gli uomini in drappello che devono prendere imbarco saranno considerati come nel caso precedente per il viaggio dal distretto al porto di mare; avranno in mare il trattamento di bordo; pei giorni successivi a quello dello sbarco, ed anche per il giorno di sbarco, se in quel giorno non abbiano avuto il trattamento di bordo, riceveranno l'indennità di trasferta in contanti sino a destinazione.

Delle razioni di pane distribuite, i distretti riterranno l'importo (cent. 20) sulla indennità di trasferta.

§ 39. I comandanti di distretto devono avvertire per lettera

i comandanti di corpo di ogni invio di uomini, anche se non siano riuniti in drappello.

§ 40. Gli uomini che per legittima causa, od in conseguenza delle pratiche di cui al § 44, non potessero partire col proprio drappello, dovranno essere trattenuti ai distretti, e fatti poscia partire appena cessate tali cause.

Quelli che, durante la marcia, cadessero ammalati saranno ricoverati in un ospedale, e all'uscire da questo dovranno senz'altro raggiungere il corpo al quale erano avviati.

Se però l'impedimento alla partenza o la permanenza in un ospedale lungo la via si prolungasse oltre 10 giorni, gl'individui saranno trattenuti o rinviati al distretto fino all'epoca d'essere congedati.

Quei richiamati i quali, dovendo essere inviati a reggimenti alle grandi manovre, non potessero per le ragioni accennate nel presente § partire in tempo coi propri drappelli, dovranno ugualmente essere avviati in seguito agli stessi punti di destinazione, purchè però vi possano giungere non più tardi del 7 settembre; in caso contrario saranno trattenuti o rinviati ai distretti.

Capo V. — *Incorporazione ed amministrazione dei richiamati.*

Art. 1. — Incorporazione

§ 41. I richiamati che saranno inviati ai reggimenti ai quali effettivamente appartengono dovranno essere assegnati alle compagnie o batterie cui sono ascritti; però gli appartenenti a batterie, od a compagnie da fortezza o del genio, od a compagnie treno distaccate (tranne le batterie da montagna e le compagnie pontieri e ferrovieri, alle quali dovranno esser inviati i richiamati ad esse ascritti) saranno ripartiti fra le unità presenti alle sedi dei reggimenti.

I contigenti complementari inviati ai reggimenti alle grandi manovre, come pure i contingenti inviati dai distretti della Sicilia ai reggimenti ai campi in quell'isola, dovranno essere ripartiti fra le compagnie in modo che queste risultino di forza approssimativamente pareggiata.

Gli alpini inviati alle batterie da montagna per l'istruzione sul servizio delle salmerie saranno ripartiti proporzionalmente fra le batterie stesse.

Gli uomini appartenenti alla fanteria ed ai bersaglieri della milizia mobile della Sardegna saranno ripartiti rispettivamante fra le compagnie presenti alle sedi del 29° reggimento fanteria in Cagliari e del battaglione del 9° bersaglieri in Sassari. Gli ascritti all'artiglieria ed al genio saranno formati in appositi reparti secondo speciali disposizioni da emanarsi dal Ministero.

Art. 2. — **Amministrazione dei richiamati presso i corpi.**

A) *Arma di fanteria*

§ 42. I reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, le direzioni di sanità e le compagnie alpine considerano gli individui ricevuti per l'istruzione come *aggregati* per conto del distretto da cui li hanno ricevuti, anche se siano effettivi agli stessi corpi. Epperò, rispetto alla forza *effettiva* — sia riguardo ai ruoli amministrativi e tascabili, sia riguardo al rapporto-situazione giornaliero — i richiamati continuano a rimanere tra la forza in congedo illimitato.

I richiamati sono trattati ed amministrati come gli altri uomini sotto le armi.

Per essi però non è aperto il conto di massa individuale.

§ 43. Per il prelevamento delle razioni pane, delle razioni legna e dei posti di letto pei richiamati, i corpi dovranno, per le esigenze del bilancio militare, rilasciare sempre tanti separati buoni quanti sono i distretti da cui hanno ricevuto gli uomini, intestandoli ai distretti dai quali provengono gli uomini cui i buoni si riferiscono.

§ 44. Gli oggetti di corredo forniti dai distretti non potranno in nessuna maniera, durante la permanenza sotto le armi, essere rinnovati o scambiati, tranne nel caso di assoluta necessità.

§ 45. Gli uomini, cui vengano distribuiti oggetti di corredo in sostituzione di altri smarriti o resi inservibili per incuria, debbono, all'atto della distribuzione, essere sottoposti a ritenuta straordinaria sul soldo, a favore della massa generale del distretto.

Quando si riconoscano deterioramenti agli immobili, guasti o smarrimenti di effetti del materiale d'armamento, di servizio generale, di casermaggio o delle masserizie del corpo imputabili ad incuria, gli autori dei danni verranno assogget-

tati alla stessa ritenuta a favore della massa che deve sopportare la spesa di risarcimento.

Nel caso di concorso di vari addebitamenti, le ritenute pel vestiario dovranno avere la precedenza.

§ 46. Per il rimborso degli assegni d'aggregazione degli uomini avuti per l'istruzione, i corpi compileranno e trasmetteranno ai distretti, da cui gli uomini provengono, separati *specchi* mod. 296.

Sebbene il pane sia prelevato per conto dei distretti, i corpi dovranno tuttavia chiedere rimborso dell'intera *paga*; ma nello stesso tempo dovranno accreditare ai distretti lo importo delle razioni pane state prelevate in natura, mandando loro le matriei dei correlativi buoni.

Per la legna e per i posti di letto, non incontrando i corpi spesa alcuna, per la ragione che i prelevamenti sono fatti per conto dei distretti, la quota per l'indennità *spese generali*, di cui si domanda rimborso, s'intenderà ridotta, in questo caso speciale, alla sola parte che si riferisce alle *spese varie*; cioè a L. 0,068 per ogni giornata d'aggregazione.

Le matrici dei corrispondenti boni saranno pur esse mandate ai distretti.

Per ragioni analoghe, l'importo delle razioni viveri di riserva consumate dai richiamati sarà pure dai reggimenti accreditato ai distretti al prezzo di tariffa.

B. — *Armi d'artiglieria e genio.*

§ 47. Di mano in mano che i richiamati arrivano ai reggimenti, l'ufficio di maggiorità ritira dai comandanti di squadriglia i ruolini di marcia mod. U.

Riconosciuta la presenza effettiva degli uomini inscritti sui ruolini, nota su questi la data di arrivo e invia gli individui alle compagnie o batterie.

Accertatosi poi della presa in forza per parte delle compagnie o batterie, provvede per l'immediato rinvio dei ruolini di marcia ai distretti da cui gli uomini provengono, per l'occorrente variazione di cessazione dallo assegno di sussistenza.

§ 48. Gli uomini sono dalle batterie o compagnie tolti dalla *forza in congedo illimitato* e passati nella *forza sotto le armi*:

quelli che rispondono alla chiamata, all'atto che giungono alla compagnia, dimostrandoli fra i *presenti*;

quelli che comprovino l'impossibilità di presentarsi sotto le armi, solo quando le compagnie ricevono i documenti giu-

stificativi, dimostrandoli fra i *non giunti per giustificate cause*.

Sul rapporto-situazione tali uomini saranno dimostrati distintamente dagli altri.

§ 49. Degli assegni pei richiamati dovendosi, per effetto del bilancio, rendere conto separatamente, come è indicato nel Capo VIII, i boni per il prelevamento delle somministrazioni in natura pei richiamati dovranno sempre essere rilasciati separatamente dagli altri e colla aggiunta della indicazione: *Classe 1856*.

I richiamati sono trattati come gli altri uomini sotto le armi, e sarà loro dovuto l'assegno secondo il grado anche se risultino in soprannumero.

Per essi però non è aperto il conto di massa individuale.

§ 50. Le batterie da montagna cui saranno inviati uomini delle truppe alpine per ricevervi l'istruzione del condurre a salma, li considereranno come aggregati del rispettivo distretto di leva e osserveranno a loro riguardo le norme indicate all'articolo precedente.

Capo VI. — *Istruzione*.

§ 51. I richiamati di fanteria e dei bersaglieri assegnati a reggimenti ai campi ed alle grandi manovre dovranno prender parte a tutte le esercitazioni coi rispettivi reparti. Per quelli assegnati ai reggimenti ai campi dovranno inoltre essere attivate, nelle ore pomeridiane e nei giorni in cui non hanno luogo esercitazioni tattiche, apposite istruzioni intese a rinfrescare le parti più essenziali dell'istruzione militare e dovrà inoltre possibilmente esser fatta loro eseguire qualche lezione di tiro al bersaglio.

§ 52. Gli alpini assegnati per l'istruzione alle rispettive compagnie, come pure gli ascritti alla milizia mobile della Sardegna assegnati al reggimento fanteria in Cagliari ed al battaglione bersaglieri in Sassari, dovranno prender parte a tutte le istruzioni colle compagnie cui sono assegnati.

Saranno inoltre per essi attivate opportune apposite istruzioni e qualche lezione di tiro al bersaglio, come è detto per quelli assegnati ai reggimenti ai campi. Essi dovranno in massima intendersi esenti dai servizi di presidio.

§ 53. Per gli uomini di sanità, i quali dovranno concorrere in tutti i servizi delle compagnie di sanità di cui faranno parte, saranno istituite apposite opportune istruzioni per cura dei rispettivi direttori.

§ 54. Gli alpini assegnati alle batterie da montagna saranno istruiti nel governo dei quadrupedi, nel modo di caricare e condurre a salma, ed in genere sul servizio delle salmerie, limitatamente al vettovagliamento ed equipaggiamento, escluso il servizio delle munizioni.

Per coadiuvare il personale delle batterie nell'istruzione e nel governo disciplinare degli uomini di cui trattasi, ciascun battaglione alpino dovrà inviare per tempo un ufficiale subalterno ed un sottufficiale alla sede del gruppo di batterie presso il quale sono destinati a ricevere l'istruzione gli uomini appartenenti al battaglione stesso.

I comandanti delle batterie da montagna cureranno che sul libretto personale di detti uomini sia apposta l'annotazione: *Ricevette l'anno 1882 l'istruzione sul servizio delle salmerie (viveri e bagaglio).*

§ 55. Alle istruzioni pratiche d'artiglieria e genio si darà lo svolgimento che sarà per consentire il tempo disponibile, tenendo presente che scopo della chiamata si è di far riacquistare agli individui richiamati la pratica delle varie istruzioni, non che di far conoscere i nuovi materiali e le nuove istruzioni adottate dopo il loro invio in congedo illimitato e prescritte dalle varianti al Regolamento d'istruzione e di servizio interno all'*Atto* N. 37 del *Giornale Militare*, parte 1ª, anno 1882.

E così ad esempio.

Artiglieria da campagna (batterie)	soldati	Servizio dei cannoni da 7 e 9 (*promiscuo*) — Puntamento dei cannoni da campagna (*la 1ª parte*) — Caricamento del pezzo e del carro da munizioni.
	graduati	Norme sulla esecuzione del tiro e sulla condotta del fuoco — Istruzione sulla pistola a rotazione Mod. 1874.
Artiglieria da campagna (compagnie treno)	soldati	Caricamento del carreggio dei parchi e dei servizi vari di mobilitazione.
	graduati	Norme sulla conservazione del carreggio e delle bardature — Norme sulla condotta dei convogli — Istruzione sulla pistola a rotazione modello 1874.
Artiglieria da fortezza	soldati	Servizio e puntamento delle bocche a fuoco di medio calibro a retrocarica — Lavori in terra.
	graduati	Costruzione delle batterie d'assedio — Impiego delle tavole di tiro.

Batterie da montagna	soldati	Servizio e puntamento del cannone da 7 (Ret.) da montagna — Servizio delle bocche da fuoco di medio calibro a retrocarica — Caricamento dei cofani per munizioni da montagna.
	graduati	Caricamento dei cofani per attrezzi da montagna — Norme sulla esecuzione del tiro e sulla condotta del fuoco.
Compagnie zappatori del genio	soldati e graduati	Affardellamento, attendamento, istruzione sui rivestimenti, stabilimento e ripiegamento delle linee telegrafiche.
Pontieri	soldati	Affardellamento, attendamento, nomenclatura e caricamento dei carri componenti gli equipaggi da ponte Mod. 1860.
	graduati	Composizione degli equipaggi da ponte Mod. 1860 di corpo d'armata — Nomenclatura e caricamento dei carri che li compongono.
Ferrovieri	soldati	Affardellamento, attendamento, istruzione sui rivestimenti, armamento, riattamento e demolizione di strade ferrate.
	graduati	Nomenclatura dei carri da parco delle compagnie ferrovieri, uso e caricamento dei medesimi.
Treno	soldati	Affardellamento.
	graduati	Maneggio della pistola a rotazione Mod. 1874.

Le istruzioni di cui trattasi dovranno venire impartite alla sede dei reggimenti meno pei richiamati che appartengono alle batterie da montagna, ai ferrovieri ed ai pontieri, che verranno inviati alle rispettive brigate.

Dovrà curarsi in special modo l'istruzione dei graduati e di coloro che durante la loro permanenza sotto le armi furono destinati a servizi speciali.

Il consumo di cartucce da pistola e di cartocci da salve e cannelli si intenderà autorizzato in più del prescritto dall' *Atto* N. 209 *Giornale Militare* 1881.

Capo VII. — *Rinvio ai distretti e congedamento.*

Art. 1. — Rinvio ai distretti

§ 56. I militari richiamati devono dai corpi presso cui ricevettero l'istruzione essere inviati ai distretti che li hanno ricevuti ed arredati, muniti di tutti i loro effetti d'arredamento, o, se d'artiglieria e genio, di quelli soli distribuiti dai distretti stessi.

§ 57. I richiamati di fanteria e bersaglieri assegnati a reggimenti ai campi d'istruzione dovranno essere rinviati ai distretti immediatamente dopo che i reggimenti sono rientrati alle rispettive sedi, per cura dei comandanti dei reggimenti stessi.

Il rinvio degli uomini assegnati ai reggimenti alle grandi manovre si eseguirà o dal luogo di scioglimento dei corpi d'armata di manovra o oppena rientrati i reggimenti alle proprie sedi, secondo ordini di movimento che il Ministero si riserva di preparare e trasmettere per tempo alle autorità interessate.

Gli alpini saranno rinviati: dalle proprie compagnie il 16 settembre e dalle batterie di montagna il 18, per cura dei rispettivi comandanti.

Gli uomini delle direzioni di sanità dovranno essere rinviati il 16 settembre per cura dei rispettivi direttori.

Gli ascritti ai reggimenti d'artiglieria e del genio, come pure quelli della milizia mobile della Sardegna, dovranno essere rinviati, pure per cura dei rispettivi comandanti, il 21 ottobre.

§ 58. I rinvii di cui al § precedente dovranno esser fatti per drappelli, in accompagnamento dei quali saranno comandati ufficiali e graduati di truppa colle norme indicate al § 36.

Art. 2. — Congedamento.

A). *Arma di fanteria.*

§ 59. Al giungere dei congedandi, il comandante della compagnia permanente restituisce loro il fardello degli abiti borghesi e ritira tutti indistintamente gli effetti di corredo militare,

stati loro distribuiti, qualunque ne sia lo stato d'uso, non che le armi e le buffetterie.

§ 60. Mancando qualche oggetto senza che il congedando sappia darne plausibile ragione, o quando si riconoscano deterioramenti rilevanti incontestabilmente dovuti ad incuria, e per il corredo, quando dal riscontro dello stato degli oggetti confrontato colla classe a cui erano ascritti all'atto della distribuzione venga ad aversi fondato sospetto di indebito scambio il comandante della compagnia compila una particolareggiata nota degli oggetti mancanti o scambiati, e dei deterioramenti rilevati, e la presenta al comandante del distretto.

In base a questa nota, il comandante del distretto decide se i danni debbano o non essere addebitati alle masse individuali e restituisce la nota munita delle sue decisioni.

Se ne sia il caso, e se il valore degli oggetti mancanti oltrepassi le L. 10, il comandante del distretto sottoporrà altresì i colpevoli a procedimento a norma dell'art. 212 del codice penale per l'esercito.

§ 61. In base alle decisioni del comandante del distretto, il comandante della compagnia inscrive gli addebitamenti sui *libretti personali*, apponendovi sotto la propria firma e facendone contemporaneamente dichiarazione sulla nota indicata nel paragrafo precedente.

Per gli individui che non hanno seco il libretto personale, dichiarerà sulla nota che non si è potuto fare l'addebito per mancanza del libretto.

§ 62. La nota, munitadelle dichiarazioni del comandante della compagnia, sarà indi consegnata al relatore, il quale provvede perchè degli addebiti ordinati alle masse individuali sia chiesto rimborso al corpo cui gli individui sono effettivi, notificandogli anche se gli addebiti siano o non già stati registrati sui libretti personali.

Il corpo dispone per il rimborso, e poscia: per gli addebiti già stati registrati sui libretti personali, si restringe alla trascrizione delle partite sui conti di massa per stabilirvi la nuova rimanenza, e per quelli che non siano stati registrati sui libretti, disporrà inoltre per la inscrizione su questi colle norme del § 171 del regolamento d'amministrazione, parte III.

§ 63. Ritirati gli effetti d'arredamento, gli uomini sono rinviati alle case loro, provvisti dei mezzi di viaggio pel rimpatrio e dello speciale *foglio di viaggio* mod. 35.

I fogli di viaggio dovranno essere preparati per tempo dalla sezione matricola.

§ 64. Licenziati gl'individui, la compagnia presenta al magazzino tutti gli effetti d'arredamento stati ritirati.

Per gli effetti di corredo, il relatore procede alla classificazione secondo lo stato d'uso, ed il comandante della compagnia ne prende nota per la compilazione dei buoni di restituzione.

Il versamento degli oggetti di corredo e delle armi e bufetterie sarà fatto, anzichè con buoni nominativi, con buoni numerici.

B) *Armi d'artiglieria e genio.*

§ 65. I reggimenti d'artiglieria e genio dovranno ritirare agli uomini tutti indistintamente gli effetti di corredo militare stati distribuiti dal reggimento, qualunque ne sia lo stato d'uso, non che le armi e bufetterie, osservando per la svestizione norme analoghe a quelle del precedente articolo.

§ 66. Le robe state distribuite dai distretti saranno lasciate agli individui per essere riconsegnate ai distretti stessi all'atto del congedamento.

Ritirati gli oggetti, i distretti ne assumeranno carico nei conti collo Stato, considerandoli come ceduti dai reggimenti d'artiglieria e genio.

C). *Disposizioni comuni.*

§ 67. Nel procedere al licenziamento dei militari i comandanti dei distretti, secondo le norme stabilite nel § 803 del Regolamento sul reclutamento, trasmetteranno tutti i fogli di congedo illimitato dei militari licenziati ai sindaci del comune del rispettivo loro domicilio, onde possano essere consegnati ai titolari.

§ 68. In testa ai fogli di congedo illimitato sarà posta l'annotazione: *Ha preso parte all'istruzione ordinata col Regio Decreto dell'11 giugno 18..*

Quest'annotazione dovrà essere fatta in *inchiostro rosso*, firmata dal comandante del distretto e munita del bollo del distretto stesso.

Pei fogli di congedo rinnovati a senso del § 13, dovrà inoltre il comando del distretto riempire la parte C.

§ 69. Dell'avvenuto licenziamento da sotto le armi e della trasmissione ai sindaci del comune di domicilio dei fogli di

congedo illimitato, pei militari non appartenenti ai distretti di congedamento, dovrà da questi darsi speciale ed immediato avviso ai distretti di leva.

Capo VIII. — *Assegni e contabilità.*

Art. 1. — Assegni.

§ 70. Per i richiamati dell' arma di fanteria intervenuti sotto le armi è dovuto ai distretti da cui sono ricevuti:

a) l'assegno giornaliero stabilito per l'arma o corpo cui appartengono, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto, sino a tutto il giorno della partenza per il rinvio in congedo;

b) l'assegno di primo corredo di lire 15;

c) l'indennità fissa per le spese di viaggio di lire 9,00 per ogni individuo intervenuto all'istruzione, e per ogni individuo rinviato in congedo illimitato.

§ 71. Pei richiamati appartenenti alle armi artiglieria e genio intervenuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) l'assegno giornaliero di mantenimento di cent. 80, dal giorno successivo a quello in cui si presentano ai distretti sino a tutto il giorno del loro arrivo ai reggimenti;

b) l'indennità fissa di lire 9,00 per le spese di viaggio dal capoluogo del mandamento al distretto e da questo alla sede del reggimento.

§ 72. I reggimenti d' artiglieria e genio ricevono pei richiamati inviati dai distretti;

a) l'assegno giornaliero dell'arma, dal giorno successivo a quello fissato per il loro arrivo al reggimento a tutto il giorno della partenza in congedo;

b) l'assegno di primo corredo di lire 15;

c) l'indennità fissa di lire 9 per ogni individuo rinviato in congedo per le spese di viaggio dal reggimento al distretto e da questo al capoluogo del mandamento;

d) e pei richiamati delle compagnie pontieri, il soprassoldo di cent. 15 stabilito dal n. 37 del *Quadro C.* del regio decreto 27 marzo 1879.

§ 73. L'assegno giornaliero è dovuto secondo il grado onde gli uomini sono rivestiti.

§ 74. Per gli uomini i quali siano rimandati alle case loro senza aver ricevuto oggetti di corredo militare, l'assegno di primo corredo sarà restituito all'erario.

§ 75. Ai richiamati non è dovuto il caposoldo da sottufficiali.

I soprassoldi di medaglia spettanti ai richiamati continuano ad essere pagati dai distretti secondo le norme ordinarie, tanto per quelli della fanteria, quanto per quelli dell'artiglieria e genio.

Art. 2. — Richiesta degli assegni.

§ 76. Per l'anticipazione degli assegni dovuti pei richiamati, i distretti osserveranno le norme seguenti:

a) Ad ogni ripresa trasmetteranno in tempo al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, uno speciale *prospetto* mod. 303, sul quale siano compresi i fondi per il pagamento degli assegni dovuti per i pochi giorni che gli uomini rimangono presso i distretti e per il loro invio ai corpi.

b) Arrivati poi gli uomini sotto le armi e accertata la forza, compileranno e trasmetteranno, per ogni ripresa, al Ministero una speciale regolare *richiesta* mod. 224, comprendendovi l'assegno ordinario per tutto il tempo che gli uomini debbono rimanere sotto le armi e per tutti i richiamati amministrati dal distretto, l'assegno di primo corredo, l'indennità fissa per le spese di viaggio, andata e ritorno, ed assegneranno i fondi integralmente all'ufficio d'amministrazione dei personali vari.

Su tale richiesta sarà pure compreso l'assegno di mantenimento dovuto per gli uomini di artiglieria e genio.

§ 77. Con norme analoghe procederanno i reggimenti d'artiglieria e genio per le richieste degli assegni per gli uomini che ricevono dai distretti.

§ 78. Sulle richieste i distretti e i reggimenti d'artiglieria e genio dovranno darsi debito delle somministrazioni di pane, legna e letto, non però dei due terzi della quota corredo, dovendo l'intera quota andare a favore della massa generale.

Art. 3. — Contabilità degli assegni.

a) *Distretti.*

§ 79. L'assegno giornaliero (e per gli uomini d'artiglieria e genio, l'assegno di mantenimento), l'assegno di primo corredo e l'indennità fissa per le spese di viaggio sono dimo-

strate coi *Fogli* mod. 719 della classe richiamata, già esistenti presso i distretti.

All'atto dell'arrivo degli uomini, i fogli dimostrativi saranno pertanto dalla compagnia permanente rimessi all'ufficio d'amministrazione, il quale li terrà in pari colla scorta degli speciali Rapporti-situazioni mod. 80 e mod. 716 rimessi dalla compagnia stessa.

§ 80. Per gli uomini appartenenti per fatto di leva ad altro distretto sarà compilato apposito *foglio* mod. 719, avvertendo di indicare, per ognuno, anche il corpo cui sono effettivi.

A corredo dei fogli dimostrativi relativi ai richiamati d'artiglieria e genio saranno posti i *ruolini di marcia* restituiti dai reggimenti (§ 47).

§ 81. La dimostrazione degli assegni sarà riepilogata in apposito *Rendiconto*, conforme all'*Allegato C*, sul quale i distretti si daranno credito degli assegni dovuti e debito delle anticipazioni ricevute e delle somministrazioni prelevate dai magazzini e dalle imprese dello Stato sia presso i distretti sia presso i corpi, per stabilirvi il credito o debito finale.

Il rendiconto sarà trasmesso, in un coi fogli dimostrativi parziali, al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, non più tardi del 15 ottobre.

b) *Reggimenti d'artiglieria e genio.*

§ 82. L'assegno giornaliero, l'assegno di primo corredo e l'indennità fissa per le spese di viaggio sono dai reggimenti d'artiglieria e genio richiesti col *Rendiconto* mod. 231, stabilito per la contabilità degli assegni degli uomini chiamati temporaneamente sotto le armi per l'istruzione, osservando norme analoghe a quelle fissate dall'art. 10, titolo II del Regolamento d'amministrazione, parte I.

c) *Indennità eventuali.*

§ 83. Le indennità di marcia e d'accantonamento dovute ai richiamati pei movimenti collettivi, sono richieste dai corpi presso i quali gli uomini prestano servizio sul *Rendiconto degli assegni di viaggio*, che si compila per le altre truppe sotto le armi.

§ 84. Il soprasoldo di cent. 15 dovuto per gli uomini delle compagnie pontieri sarà pur esso conteggiato secondo le norme ordinarie.

Art. 4. — Regolazione dei conti interni per gli assegni dei richiamati d'artiglieria e genio presso i distretti.

§ 85. Per la regolazione dei conti interni per i richiamati d'artiglieria e genio presso i distretti, la sezione-conti si serve dei ruolini di posizione tenuti dalla compagnia permanente e del quadro della forza mod. 718.

§ 86. Sui ruolini di posizione sarà fatto il computo delle giornate di paga di sussistenza e d'indennità di trasferta dovute (mercè l'aggiunta delle necessarie colonne) in base alle variazioni.

Stabilito poscia quanto è dovuto alla compagnia e messolo a confronto colle somme state pagate dalla cassa pei richiamati e coll'importo delle razioni pane prelevate in natura, la sezione conti ne rimette al direttore dei conti la dimostrazione per regolare le differenze che si fossero riscontrate.

Art. 5. — Gestione del vestiario.

§ 87. La somministrazione del vestiario ai richiamati della milizia mobile è fatta a spese della massa generale dei distretti per gli uomini appartenenti alla fanteria, e della massa generale dei reggimenti d'artiglieria e genio per gli uomini appartenenti a queste armi.

Epperò l'assegno di primo corredo e la quota manutenzione vestiario compresa nell'assegno giornaliero degli uomini di truppa sono dovuti alle masse generali; e per contro l'assegno di primo corredo da restituirsi è a carico delle masse stesse.

§ 88. La gestione del vestiario nei conti della massa generale è dimostrata collettivamente.

Le entrate e le spese relative a siffatta gestione sono dimostrate, sul *Riassunto trimestrale*, nella parte seconda del quadro **A**.

Art. 6. — Ingerenza delle sezioni magazzino.

§ 89. Per tener conto delle distribuzioni degli effetti d'arredamento, la sezione magazzino del distretto, ricevuti i foglietti mod. P, come dai § 25 e 33, vi appone il valore degli oggetti distribuiti e forma, per ogni categoria di materiali, cioè: *oggetti di corredo nuovi — oggetti di corredo usati — armi e bufetterie* e *razioni viveri di riserva*, distinti prospetti riepilogativi.

I prospetti che riguardano gli uomini della fanteria sono divisi per compagnia; quelli che riguardano gli uomini d'artiglieria e genio sono divisi per reggimento.

§ 90. Compiuta la vestizione dei richiamati, si chiudono i prospetti riepilogativi e si riportano i totali degli effetti distribuiti nei registri interni di magazzino, conservando, a giustificazione delle scritture, i prospetti stessi ed i corrispondenti foglietti P.

I totali dei riepiloghi relativi alla fanteria sono anche comunicati ai comandi delle compagnie permanenti, ai quali serviranno per aver meglio presente la quantità complessiva degli oggetti che si devono poi restituire al licenziamento degli uomini; i prospetti relativi ai richiamati dell'artiglieria e genio servono invece per la compilazione della richiesta di scarico di cui nel paragrafo seguente.

§ 91. Gli oggetti di vestiario distribuiti dai distretti ai richiamati delle armi d'artiglieria e genio si considerano come oggetti ceduti ai reggimenti cui gli uomini sono effettivi.

Epperò compiute le operazioni indicate nel precedente paragrafo, il distretto compila e trasmette al consiglio permanente di ciascun reggimento le *richieste di scarico* (mod. 235) delle robe cedute, unendovi a corredo copia dei foglietti P.

§ 92. Con questi foglietti la sezione magazzino del reggimento ricevente compila esso pure un riepilogo degli oggetti di vestiario distribuiti dai distretti, ed accertatasi che i risultati complessivi del riepilogo concordino colle richieste dei distretti, assume in carico le robe e le inscrive contemporaneamente in uscita nei suoi registri interni, considerandole come distribuite agli individui dal magazzino stesso del reggimento, e ritenendo a giustificazione delle partite il riepilogo degli oggetti coi relativi foglietti P.

Le richieste ricevute, munite della firma del relatore, sono quindi restituite al distretto per la definitiva regolazione del carico verso lo Stato.

Capo IX. — *Comunicazione delle variazioni e rinnovazione di documenti*

§ 93. Compiuto il rinvio in congedo, la compagnia permanente dei distretti, colla scorta dei giornali di contabilità, riporta su una delle copie dei ruolini R le variazioni avvenute nei richiamati e la rimette all'ufficio d'amministrazione.

Per gli uomini appartenenti ad altri distretti, la compagnia compilerà essa stessa, e per gli stessi effetti, appositi ruolini speciali distinti per corpo.

§ 94. L'ufficio d'amministrazione provvede per l'invio dei ruolini rimessi dalla compagnia al Consiglio d'Amministrazione permanente dei reggimenti di fanteria e alle direzioni di sanità cui gli uomini sono effettivi, panendovi a corredo le partecipazioni della presentazione ad altro distretto, le fedi mediche e tutti gli altri documenti che valgono a giustificare le variazioni.

§ 95. Ricevuti siffatti ruolini, i reggimenti di fanteria e le direzioni di sanità dispongono senza indugio per la rinnovazione dei *Fogli dimostrativi mod. 719* della intera classe e per la loro spedizione ai distretti di leva.

Questi dispongono, a loro volta, per la rinnovazione dei corrispondenti *Ruolini speciali di posizione mod. 717*.

§ 96. Nello stesso modo si fa, sia per parte dei reggimenti d'artiglieria e genio sia per parte dei distretti, per ciò che riguarda la rinnovazione dei *Fogli dimostrativi* e dei *Ruolini di posizione* dei richiamati delle armi d'artiglieria e genio.

§ 97. Le varazioni matricolari occorse pei militari ai quali si riferisce la chiamata alle armi saranno consegnate all'ufficio di revisione delle matricole nel p. v. gennaio 1883.

A tale effetto i comandanti dei distretti trasmetteranno il 1 gennaio ai corpi interessati l'elenco N. 11 prescritto dal N. 69 dell'Istruzione per le matricole nel quale saranno comprese tutte le varazioni suddette.

Per la presentazione alle armi dovrà farsi uso della formola N. 14 del § 18 delle tabelle dell'istruzione predetta e pel licenziamento della formola N. 1 dello stesso paragrafo.

Capo X. — *Rapporti.*

§ 98. Entro il venturo mese di novembre i comandanti di corpo d'armata inoltreranno a questo Ministero apposito rapporto complessivo sul richiamo di classe di cui trattasi, nel

quale rapporto, oltre quelle altre cose che fosse il caso di segnalare, dovrà esser riferito intorno alla presentazione dei richiamati ai distretti, alle varie operazioni presso i distretti stessi, all'invio ai corpi, alle istruzioni impartite ed al risultato ottenutone, al rinvio ai distretti e congedamento nonchè alle condizioni morali, disciplinari e d'istruzione riscontrate nei richiamati.

§ 99. Per gli uomini che saranno intervenuti ai campi ed alle grandi manovre la parte riferentesi all'istruzione ed alle condizioni disciplinari e morali dovrà esser compresa rispettivamente nei rapporti sui campi da inoltrarsi dai comandanti di corpo d'armata ed in quelli sulle grandi manovre che, come sarà prescritto dalla consueta circolare d'imminente pubblicazione, dovranno trasmettere i comandanti dei corpi d'armata di manovra ed il direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti.

§ 100. Ai rapporti complessivi dei comandanti di corpo d'armata nella cui giurisdizione hanno sede i reggimenti d'artiglieria e del genio o brigate d'artiglieria da montagna, di pontieri e di ferrovieri, dovranno essere allegati rapporti speciali dei comandanti di tali reggimenti e brigate sulle istruzioni impartite ai richiamati presso i detti corpi e reparti e sui risultati ottenuti.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO ALLEGATO A.

Reggimenti	Luoghi in cui si troveranno al campo	Reggimenti	Luoghi in cui si troveranno al campo
1° granatieri	Faenza	22° fanteria	Borgo San Dalmazzo.
2° id.	Id.	25° id.	Valle della Dora Riparia.
5° fanteria	Acquaviva delle Fonti	26° id.	Id.
6° id.	Id.	47° id.	Borgo Ticino
9° id.	Stazione per la Carnia	48° id.	Id.
10° id.	Id.	63° id.	Somma Lombarda.
13° id.	Montelcone.	64° id.	Id.
14° id.	Id.	3° bersaglieri	Valle della Dora Riparia.
17° id.	Asiago.	5° id.	Faenza.
18° id.	Id.	9° id.	Somma Lombarda.
21° id.	Borgo San Dalmazzo.	10° id.	Asiago.

ALLEGATO B.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti gli uomini chiamati sotto le armi per l'istruzione.*

Indicazione degli oggetti	Fanteria di linea e comp. di sanità	Bersaglieri	Alpini	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	Annotazioni
Asciugatoi	1	1	1	1	1	1	
Bastone per telo da tenda (1) .	1	1	1	1	1	1	
Berretto di panno con copertura bianca (2)	1	»	1	1	1	1	
Borraccia con coreggia . . .	1	1	1	1	1	1	
Borsa di polizia completa . .	1	1	1	1	1	1	
Cappello completo per Alpini .	»	»	1	»	»	»	
Cappello completo da bersagliere con pennacchetto e copertura di tela bianca . .	»	1	»	»	»	»	
Camicia	2	2	2	2	2	2	
Cappotto da fanteria. . . .	1	»	»	»	»	»	
Cappotto da genio (3) . . .	»	»	»	1	»	»	
Cappotto da artiglieria . . .	»	»	»	»	»	1	
Cheppy guarnito con copertura (4)	1	»	»	»	»	»	
Coreggia da pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1	
Coreggia porta valigia . . .	»	»	»	»	1	»	
Coreggia porta gavetta . . .	»	»	»	»	1	»	
Cravatta da collo.	1	1	1	1	1	1	
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1	
Fascia di lana	»	»	1	»	»	»	
Fazzoletti	1	1	1	1	1	1	
Feltz.	»	1	»	»	»	»	
Gavetta di lamiera	1	1	1	1	»	1	
Gavetta di latta	»	»	»	»	1	»	
Giubba di panno.	»	1	1	»	»	»	
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1	
Mantellina	»	1	1	»	»	»	
Mutande	1	1	1	1	1	1	
Panciotto di panno	1	1	1	1	1	1	
Pantaloni di panno (5) . . .	1	1	1	»	»	»	
Pantaloni di tela.	1	1	1	1	1	1	
Pastrano con cintolo. . . .	»	»	»	»	1	»	
Pezzuole da piedi (paia) . .	2	2	2	2	2	2	

(1) Non sarà distribuito agli uomini delle compagnie di sanità.

(2) Agli uomini delle armi del genio e dell'artiglieria i *berretti* saranno dai distretti distribuiti senza fregio, e questo verrà invece distribuito dai reggimenti.

(3) Agli uomini delle compagnie Treno sarà distribuito il *pastrano con cintolo.*

(4) Sarà distribuito soltanto agli uomini dei reggimenti destinati alle grandi manovre.

(5) Quanto alla fanteria di linea e ai bersaglieri, saranno soltanto distribuiti agli uomini dei reggimenti destinati alle grandi manovre.

Indicazione degli oggetti	Fanteria di linea e comp. di sanità	Bersaglieri	Alpini	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	*Annotazioni*
Sacchetti per la galletta (6)	2	2	2	2	2	2	(6) I *sacchetti* saranno distribuiti soltanto agli uomini dei corpi che debbono prendere parte alle grandi manovre.
Scarpe	1	1	»	»	»	1	
Scatoletta per il grasso	1	1	1	1	1	1	
Spazzole (7)	1	1	1	1	1	1	(7) Le *spazzole* sono di tre specie: da abiti, da scarpe e da fango. Esse si devono distribuire in modo che, ogni individuo avendone una sola, in ogni squadra ve ne siano: un terzo da abiti, un terzo da scarpe e un terzo da fango.
Speroni con correggiuola (paia) (8)	»	»	»	»	1	»	(8) Gli *speroni* saranno anche distribuiti agli uomini delle compagnie Treno del Genio.
Stivaletti per alpini	»	»	1	»	»	»	
Stivaletti per genio	»	»	»	1	»	»	
Tasca da pane con correggia	1	1	1	1	1	1	
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1	
Telo da tenda (9)	1	1	1	1	1	1	(9) Non sarà distribuito agli uomini delle compagnie di sanità.
Uose di tela	1	1	»	»	»	1	
Valigia per artiglieria (10)	»	»	»	»	1	»	(10) La *valigia* con correggia sarà pure distribuita agli uomini del Treno del Genio.
Zaino a pelo	1	»	1	1	»	1	
Zaino di pelle annerita	»	1	»	»	»	»	

Avvertenze.

§ 1. Per gli uomini delle armi di artiglieria e genio la distribuzione degli oggetti compresi nel presente elenco verrà seguita per cura dei singoli reggimenti, fatta eccezione per i *pastrani*, *cappotti*, *berretti* e per quegli altri che fossero di assoluto bisogno, i quali saranno somministrati dai distretti come è prescritto dal N. 72 del Tomo III dell'Istruzione per la mobilitazione.

§ 2. I comandanti dei distretti e dei reggimenti d'artiglieria e genio faranno distribuire, a preferenza degli oggetti di corredo nuovi, quelli già usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classe:

2ª, 3ª, 4ª e 5ª per le *giubbe di panno*, *cappotti*, *pastrani*, *mantelline*, *teli da tenda* e *zaini*;

2ª, 3ª e 4ª per tutti gli altri oggetti di corredo.

§ 3. Nei luoghi in cui, per considerazioni igieniche, si riconoscesse indispensabile l'uso del *farsetto a maglia*, i comandanti dei corpi d'armata proporranno al Ministero la distribuzione di quest'oggetto.

§ 4. Agli uomini delle compagnie alpine sarà distribuita la *coperta da campo*.

§ 5. Agli uomini, che verranno sotto le armi nel mese di ottobre, i comandanti dei distretti faranno distribuire la coperta da campo, quando, per recarsi al corpo, essi debbono fare traversate di mare, o passare una o più notti in ferrovia.

La coperta verrà poi ritirata all'arrivo al corpo per essere riconsegnata agli individui al ritorno al distretto.

§ 6. Agli uomini destinati ai corpi, che debbono prender parte alle grandi manovre, saranno anche distribuite, dai distretti, due *razioni di viveri di riserva* ed il *pacchetto di medicazione*.

ALLEGATO C.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

. Trimestre 1882

RENDICONTO

degli assegni per gli uomini della classe 1856 chiamati sotto le armi per l'istruzione col regio decreto 11 giugno 1882.

N. B. Questo modello sarà trasmesso a mano.

Riepilogo dei Fogli dimostrativi mod. 719.

N° d'ordine dei fogli annessi	CORPI cui i fogli si riferiscono	Assegni dovuti			
		Assegno giornaliero	Assegno di sussistenza	Indennità per le spese di viaggio	Assegno di primo corredo
	TOTALE . . L.				

Dimostrazione del credito o debito del distretto verso lo Stato.

SPECIFICAZIONE degli assegni e ragione delle altre partite	Importo delle partite a credito	Importo delle partite a debito	Allegati al rendiconto
PARTITE A CREDITO.			
Assegno giornaliero . . . . . L.			Fogli dimostrativi M. 719.
Assegno di sussistenza . . . . . »			
Indennità fissa per le spese di viaggio . . . . . »			
Assegno di primo corredo . . . . . »			
PARTITE A DEBITO.			
Anticipazioni sugli assegni ricevute . . . . . »			Descrizione dei mandati.
Somministrazioni in natura ricevute per conto dello Stato. **Pane**, razioni ordinarie N°.... a cent. 20 L.			
razioni da zuppa » .... » 5 »			
Posti di letto . . » .... a L. 0,035 »			Specchio 403.
Legna . . . miriag. .... » 0,27 »			
Paglia . . . . » ... » 0, »			
Viveri di riserva consumati. **galletta** . . . kg. .... » 3,75 . . L.			Nota M. 351.
scatolette di carne N° .... » 1,00 . . »			
Restituzione di quote dell'assegno di primo corredo »			Specchio dimostrativo.
TOTALI . . L.			
Detraesi il meno dal più »			
Risulta un..... di..... L.			

Sono pertanto lire ..... e cent. ..... a cui ascende il *(credito o debito)* del Distretto verso lo Stato per gli assegni degli uomini della classe 1856 intervenuti alla istruzione.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

....

Ufficio di revisione delle contabilità dei corpi.

Verificato il presente rendiconto, si .....

A Firenze, li ***1882.***

L'UFFICIALE REVISORE

V°. IL CAPO RIPARTO

N. **82**. — **Prontuario militare pei viaggi in ferrovia e sui laghi.** — (Segretariato generale). — 7 luglio.

Risultando che non pochi comandi ed uffici hanno ommesso di rivolgere al comando del corpo di stato maggiore l'opportuna richiesta per la nuova II^a^ parte del prontuario militare pei viaggi in ferrovia e sui laghi pubblicato in data 1° maggio 1882 in sostituzione a quella provvisoria che era in vigore antecedentemente, questo Ministero stima opportuno richiamare l'attenzione sulla disposizione del 4° alinea dell'*Atto* 69 in data 4 maggio scorso, affinchè le copie del prontuario state acquistate in seguito all'atto N. 43 del 1881 per uso dei comandi, uffici, corpi e reparti di corpo indicati nell'*Atto* oradetto abbiano ad esser messe al corrente mediante acquisto di un corrispondente numero di copie della nuova parte II^a^

Il Ministro — Ferrero.

N. **83** — **Ammissione di ufficiali d'artiglieria e genio alla scuola di guerra pel 1882.** — (Segretariato generale) 8 luglio.

In seguito alle disposizioni emanate col R. Decreto 25 giugno p. p. (Atto N. 108), circa il riordinamento della scuola di guerra, questo Ministero crede opportuno avvertire che l'ammissione degli ufficiali d'artiglieria e genio al 2° anno di corso di detta scuola, avrà luogo fin da quest'anno mediante esame di concorso, giusta il disposto dall'art. 1 del succitato R. Decreto e secondo le norme che verranno quanto prima pubblicate, e che quindi non dovrà essere dato corso alle domande di ammissione che venissero presentate in base alle anteriori disposizioni contenute nell'*Atto* N. 134 del 26 ottobre 1876.

Il Ministro. — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 21. Pubblicato il 19 luglio 1882. **Parte 2.**

LUGLIO 10. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi, *pag.* 401.

» 18. — Accordi colla impresa generale dei trasporti militari (Ditte Luigi Ajello, Augusto De Filippi e Cesare Bertone), *pag.* 425.

» 18. — Istruzione 8 maggio 1882 per la requisizione dei quadrupedi per il servizio dell'esercito, *pag.* 426.

CIRCOLARE N. **84.** — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 luglio.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 20, Circolare N. 81, pagina 394, nella colonna annotazioni, ove dice (4) Non sarà distribuito agli uomini delle compagnie di sanità, *aggiungasi*: nè a quelli delle compagnie alpine.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 1° trimestre 1882, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONE	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	5191	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	8612	»	»	2020	»	4989	396	»	5192	»
2° id. id.	16647	»	519	»	»	8540	51	»	6184	»
3° id. id.	11175	»	»	1862	»	2353	81	»	4239	»
4° id. id.	14505	»	3455	»	5782	»	»	88	8182	»
5° id. id.	13124	»	»	1161	»	2855	137	»	5989	»
6° id. id.	12627	»	5143	»	6285	»	»	62	4216	»
7° id. id.	5378	»	»	107	3016	»	38	»	7694	»
8° id. id.	8321	»	»	1556	»	188	»	98	7753	»

9°	id.	id.	12188	»	»	214	»	658	41	»	7818	»
10°	id.	id.	9590	»	»	1581	»	1767	117	»	5334	»
11°	id.	da fortez.	»	11960	703	»	1554	»	386	»	4806	»
12°	id.	id.	»	13035	865	»	2035	»	243	»	5036	»
13°	id.	id.	»	11136	»	476	285	»	142	»	11565	»
14°	id.	id.	»	13318	»	1963	2094	»	212	»	7960	»
Comp. operai da costa e veterani artigl. .			»	5187	»	202	»	»	89	»	2115	»
TOTALE . .			112067	54636	10685	17142	21141	21380	1933	178	94383	»
Genio.												
1° regg. genio . .			»	24567	315	»	800	»	22	»	13786	»
2° id. . .			»	19996	4163	»	1657	»	»	133	15921	»
TOTALE . .			»	44563	4478	»	2457	»	22	133	29707	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	»	4757	»	2063	»	»	»	77	8436	»
2° id. .	350	»	»	1281	»	»	»	58	7800	»
1° regg. fanteria. .	»	3587	»	268	»	»	454	»	3549	»
2° id. . .	»	4560	»	2739	»	»	116	»	2054	»
3° id. . .	»	2416	»	3306	»	»	156	»	2302	»
4° id. . .	»	3789	»	732	»	»	»	47	2568	»
5° id. . .	»	4146	»	742	»	»	20	»	329	»
6° id. . .	»	2150	»	357	»	»	»	176	700	»
7° id. . .	»	3435	»	1560	»	»	23	»	3060	»
8° id. . .	»	2890	»	710	»	»	37	»	3413	»
9° id. . .	»	7569	»	3123	»	»	42	»	302	»

10°	id.	»	3338	»	3164	»	»	»	147	2640	»	
11°	id.	»	3216	»	2011	»	»	19	»	4403	»	
12°	id.	»	4639	»	1134	»	»	»	24	4730	»	
13°	id.	»	5684	»	2596	»	»	70	»	»	3312	
14°	id.	»	4253	»	1249	»	»	»	99	»	3773	
15°	id.	»	3026	1173	»	»	»	157	»	1804	»	
16°	id.	»	1326	706	»	»	»	19	»	2822	»	
17°	id.	»	1315	»	1283	»	»	206	»	3293	»	
18°	id.	»	3160	»	190	»	»	123	»	3115	»	
19°	id.	»	4333	977	»	»	»	»	178	2184	»	
20°	id.	»	3798	»	1268	»	»	78	»	1497	»	
21°	id.	»	7671	»	585	»	»	18	»	3618	»	
22°	id.	»	4610	»	2126	»	»	126	»	2811	»	
23°	id.	»	4900	»	410	»	»	120	»	1650	»	
24°	id.	»	4349	535	»	»	»	109	»	2280	»	
25°	id.	»	1842	»	3968	»	»	130	»	3299	»	
26°	id.	»	102	»	7627	»	»	29	»	3017	»	
27°	id.	»	2310	»	98	»	»	»	3	»	4200	

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28° regg. fanteria.	»	4089	»	719	»	»	47	»	1020	2094
29° id.	»	7232	»	4210	»	»	150	214	2162	»
30° id.	»	4418	»	440	»	»	12	300	560	»
31° id.	»	9128	1751	»	»	»	127	»	4456	»
32° id.	»	4464	61	492	»	»	»	8	6343	»
33° id.	»	1054	537	»	»	»	318	»	1683	»
34° id.	»	6219	»	2478	»	»	86	»	1[illegible]	510
35° id.	»	4327	20[illegible]	1628	»	»	97	»	3735	»
36° id.	»	1836	2027	»	»	»	173	»	5835	»
37° id.	»	2501	»	5847	»	»	»	83	1179	»
38° id.	417	2[illegible]	»	134	»	»	»	67	»	956
39° id.	1441	2[illegible]	»	1554	»	»	67	»	3576	»
40° id.	16	3[illegible]	»	2151	»	»	90	»	2397	»
41° id.	»	1437	177	3[illegible]	»	»	28	»	2[illegible]	883

42°	id.	»	80	»	38	»	»	127	»	»	593
43°	id.	»	1812	1746	»	»	»	»	19	3701	»
44°	id.	»	4677	»	587	»	»	»	86	2294	»
45°	id.	»	1908	268	»	»	»	83	»	1959	»
46°	id.	»	3408	»	1706	»	»	»	200	1383	»
47°	id.	879	»	512	»	»	»	306	»	4127	»
48°	id.	»	1686	753	»	»	»	»	212	4933	»
49°	id.	948	»	»	744	»	»	158	»	»	566
50°	id.	»	1944	»	430	»	»	154	»	442	»
51°	id.	»	4447	541	»	»	»	232	»	»	2547
52°	id.	»	5872	777	»	»	»	139	»	»	340
53°	id.	»	3660	»	58	»	»	»	82	»	143
54°	id.	»	661	2976	»	»	»	76	»	»	2990
55°	id.	»	1563	»	1357	»	»	150	»	2589	»
56°	id.	»	1510	»	821	»	»	20	»	1636	»
57°	id.	2463	»	»	1115	»	»	»	67	3208	»
58°	id.	»	3852	»	674	»	»	220	»	4139	»
59°	id.	»	2547	»	4345	»	»	66	»	2589	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria	»	5804	»	376	»	»	72	»	9327	»
61° id.	»	3849	746	»	»	»	38	»	»	854
62° id.	»	1906	2681	»	»	»	»	18	»	52
63° id.	»	4080	»	311	»	»	83	»	3393	»
64° id.	»	2039	»	1558	»	»	208	»	3587	»
65° id.	»	1703	1286	»	»	»	68	»	»	736
66° id.	»	908	»	2333	»	»	76	»	2253	»
67° id.	»	2038	»	481	»	»	108	»	»	411
68° id.	»	1737	420	»	»	»	44	»	1982	»
69° id.	»	2387	»	2723	»	»	59	»	5414	»
70° id.	»	1232	»	8128	»	»	31	»	6764	»
71° id.	»	3070	»	268	»	»	52	»	1536	»
72° id.	»	2340	»	1345	»	»	11	»	541	»
73° id.	»	3102	»	3786	»	»	81	»	1203	»

74°	id.	»	3018	»	4621	»	»	»	70	1614	»
75°	id.	»	3828	»	1751	»	»	81	»	851	»
76°	id.	»	3244	»	5701	»	»	»	81	»	299
77°	id.	»	1871	»	1220	»	»	182	»	2149	»
78°	id.	»	4056	»	2341	»	»	168	»	5125	»
	TOTALE	6514	233659	20592	112661	»	»	6173	2316	184329	24658
	Bersaglieri.										
1° regg. bersaglieri.		»	11777	»	900	»	»	364	»	6417	»
2°	id.	»	1280	2968	»	»	»	»	28	1592	»
3°	id.	»	2950	2112	»	»	»	»	8	9426	»
4°	id.	»	5440	708	»	»	»	43	»	5291	»
5°	id.	»	2924	749	»	»	»	39	»	8765	»
6°	id.	»	12243	2356	»	»	»	1080	»	5441	»
7°	id.	»	10036	9709	»	»	»	27	»	6318	»
8°	id.	»	4961	929	»	»	»	581	»	7027	»
9°	id.	»	9631	»	298	»	»	»	161	4344	»
10°	id.	»	5049	2458	»	»	»	39	»	8239	»
	TOTALE	»	66291	14989	1198	»	»	2173	197	62860	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	disavanzo
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	851	»	»	2654	»	»	46	»	3276	»
Ancona	217	»	460	»	»	»	5	»	164	»
Aquila	37	»	776	»	»	»	9	»	314	»
Arezzo	»	189	5034	»	»	»	31	»	740	»
Ascoli Piceno . . .	571	»	3423	»	»	»	27	»	203	»
Avellino	197	»	»	1751	»	»	79	»	569	»
Bari	277	»	3729	»	»	»	32	»	561	»
Barletta	271	»	8664	»	»	»	47	»	449	»
Belluno	»	2982	2531	»	»	»	181	»	5018	»

Benevento	317	»	541	»	»	»	29	»	290	»
Bergamo	612	»	4568	»	»	»	23	»	686	»
Bologna	261	»	»	6918	»	»	»	7	108	»
Brescia	»	941	2612	»	»	»	»	5	5121	»
Cagliari	854	»	»	5068	»	»	20	»	593	»
Caltanissetta . . .	256	»	»	5827	»	»	»	15	76	»
Campagna	»	152	»	2779	»	»	109	»	370	»
Campobasso . . .	431	»	»	6943	»	»	49	»	330	»
Caserta	253	»	2495	»	»	»	75	»	1054	»
Castrovillari . . .	»	494	»	4430	»	»	43	»	139	»
Catania	527	»	»	6169	»	»	71	»	873	»
Catanzaro	335	»	»	4407	»	»	43	»	»	128
Chieti	704	»	2308	»	»	»	45	»	320	»
Como	»	469	»	471	»	»	50	»	685	»
Cosenza	1135	»	»	6765	»	»	67	»	831	»
Cremona	»	592	1211	»	»	»	8	»	543	»
Cuneo	»	1008	10916	»	»	»	»	87	5511	»
Ferrara	210	»	788	»	»	»	»	10	316	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa vestiario dei caporali o soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Firenze	1084	»	13820	»	»	»	121	»	2727	»
Foggia	588	»	»	293	»	»	3	»	229	»
Forlì	304	»	3559	»	»	»	70	»	1433	»
Gaeta	»	261	»	349	»	»	14	»	»	168
Genova	704	»	10654	»	»	»	45	»	3631	»
Girgenti	647	»	»	8583	»	»	24	»	»	790
Ivrea	1369	»	2408	»	»	»	75	»	7255	»
Lecce	117	»	2651	»	»	»	43	»	490	»
Lecco	1448	»	4752	»	»	»	70	»	5742	»
Livorno	532	»	»	1838	»	»	6	»	943	»
Lodi	»	115	427	»	»	»	56	»	831	»
Lucca	»	96	11648	»	»	»	22	»	2090	»
Macerata	362	»	3431	»	»	»	9	»	442	»

Mantova	506	»	5794	»	»	»	76	»	776	»
Messina	258	»	»	3940	»	»	44	»	331	»
Milano	127	»	4654	»	»	»	»	84	1464	»
Modena	154	»	3365	»	»	»	45	»	1236	»
Mondovì	183	»	456	»	»	»	»	163	6029	»
Monza	»	258	5563	»	»	»	49	»	623	»
Napoli	544	»	3499	»	»	»	»	58	966	»
Nola	»	110	3058	»	»	»	110	»	1029	»
Novara	642	»	»	1090	»	»	»	35	558	»
Orvieto	599	»	»	481	»	»	26	»	334	»
Padova	»	286	2108	»	»	»	55	»	1040	»
Palermo	943	»	»	6049	»	»	»	83	2087	»
Parma	234	»	4024	»	»	»	5	»	1121	»
Pavia	265	»	45	»	»	»	19	»	1046	»
Perugia	»	353	1152	»	»	»	7	»	365	»
Pesaro	474	»	2640	»	»	»	70	»	380	»
Piacenza	129	»	958	»	»	»	1	»	1230	»
Pinerolo	1879	»	4551	»	»	»	»	84	9774	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Potenza	311	»	»	2488	»	»	137	»	»	72
Ravenna	»	692	6996	»	»	»	81	»	1229	»
Reggio Calabria	119	»	»	3458	»	»	43	»	204	»
Reggio Emilia	»	71	4366	»	»	»	13	»	862	»
Roma	»	606	12179	»	»	»	96	»	1379	»
Rovigo	»	83	2211	»	»	»	»	10	21	»
Salerno	668	»	»	1435	»	»	25	»	368	»
Sassari	272	»	»	1801	»	»	78	»	524	»
Savona	660	»	1887	»	»	»	40	»	945	»
Siena	206	»	»	437	»	»	»	56	363	»
Siracusa	79	»	»	14281	»	»	19	»	400	»
Spoleto	»	37	»	3705	»	»	21	»	431	»
Taranto	160	»	»	1846	»	»	27	»	105	»
Teramo	318	»	»	2366	»	»	18	»	435	»

Torino	1628	»	5445	»	»	»	10	»	1995	»
Trapani	585	»	»	5230	»	»	62	»	173	»
Treviso	»	475	3126	»	»	»	32	»	902	»
Udine	4559	»	2464	»	»	»	39	»	520	»
Varese	527	»	»	741	»	»	12	»	553	»
Venezia	618	»	8846	»	»	»	108	»	645	»
Vercelli	»	352	2479	»	»	»	30	»	1008	»
Verona	»	7365	2880	»	»	»	63	»	6242	»
Vicenza	2637	»	4728	»	»	»	22	»	712	»
Voghera	»	204	»	1331	»	»	46	»	1267	»
TOTALE	35648	18191	202913	121944	»	»	3146	697	106330	1158
Cavalleria.										
Nizza (1)	1636	»	»	2261	»	7155	123	»	2090	»
Piemonte Reale (2)	8614	»	1548	»	2406	»	»	16	4923	»

AMMINISTRAZIONE	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (5)	3728	»	»	3975	6587	»	2	»	4841	»
Genova (4)	5150	»	2415	»	»	2232	»	27	4236	»
Novara (5)	3424	»	2519	»	1746	»	»	25	4450	»
Aosta (6)	5378	»	3269	»	»	696	14	»	3851	»
Milano (7)	736	»	2333	»	4149	»	241	»	5767	»
Montebello (8)	5360	»	1036	»	2880	»	321	»	4996	»
Firenze (9)	9729	»	»	1059	1411	»	»	117	4156	»
Vittorio Emanuele (10)	7531	»	397	»	7128	»	73	»	2470	»
Foggia (11)	11091	»	»	5143	»	6669	»	20	3357	»
Saluzzo (12)	7474	»	4780	»	7193	»	172	»	5535	»
Monferrato (13)	6610	»	»	1414	6452	»	»	224	8110	»
Alessandria (14)	6132	»	2195	»	3934	»	259	»	5455	»
Lodi (15)	3316	»	»	100	3540	»	197	»	6921	»
Lucca (16)	7871	»	2565	»	2120	»	»	86	1772	»

Caserta (17) . . .	6959	»	»	741	4133	»	48	»	5335	»
Piacenza (18) . . .	4363	»	1926	»	»	26602	58	»	5466	»
Guide (19)	4028	»	»	2579	5401	»	»	4	67	»
Roma (20)	9128	»	2379	»	3788	»	106	»	3282	»
TOTALE . .	121557	»	27362	17272	62868	43654	1614	519	87080	»
Corpo invalidi e veter.	96	»	»	8713	»	»	156	»	21	»
Carabinieri Reali.										
Legione Bari . . .	»	5914	»	13630	»	3298	»	»	»	»
Id. Bologna . .	»	11419	»	11650	»	3991	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	»	7799	»	6764	5375	»	»	»	»	933
Id. Firenze . .	»	17227	»	11909	»	4406	»	»	»	»
Id. Milano . .	15220	»	»	6337	»	6519	»	»	»	»
Id. Napoli . .	»	32629	»	11276	3422	»	»	»	»	»
Id. Palermo. .	»	23510	»	16282	»	279	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Piacenza .	»	11985	1177	»	»	7359	»	»	»	»
Id. Roma . .	»	45100	»	19812	»	1533	»	»	»	»
Id. Torino . .	»	7793	»	8103	»	3571	»	»	»	»
Id. Verona . .	»	4651	»	8943	»	4001	»	»	»	»
Id. Allievi . .	»	56515	»	21064	3752	»	»	273	4761	»
TOTALE .	15220	254742	1177	135770	12549	34957	»	273	4761	933
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	432	»	»	3094	»	»	6	»	256	»
Ancona	155	»	»	4137	»	»	»	»	110	»
Bari	»	91	»	1193	»	»	»	»	160	»

Bologna	268	»	»	2832	»	»	»	»	595	»
Brescia	205	»	»	2587	»	»	»	»	385	»
Catanzaro	»	3	»	3358	»	»	»	»	»	228
Chieti	»	27	»	3356	»	»	18	»	37	»
Firenze	»	411	»	695	»	»	»	»	306	»
Genova	»	132	1608	»	»	»	»	»	272	»
Messina	200	»	»	1796	»	»	»	»	94	»
Milano	231	»	2594	»	»	»	»	»	390	»
Napoli	498	»	»	1943	»	»	10	»	318	»
Padova	195	»	»	2632	»	»	»	»	1370	»
Palermo	109	»	»	4004	»	»	40	»	54	»
Perugia	»	37	»	4898	»	»	»	»	135	»
Piacenza	90	»	»	6323	»	»	17	»	250	»
Roma	»	69	»	9570	»	»	28	»	508	»
Salerno	»	96	»	413	»	»	2	»	454	»
Torino	602	»	2836	»	»	»	»	»	216	»
Verona	185	»	»	1929	»	»	»	»	661	»
TOTALE . .	3170	896	7038	54762	»	»	121	»	6271	228
Istituto topogr. milit.	»	»	»	5795	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	431	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	»	15054	»	48989	»	»	»	990	»	»
Accademia militare .	»	40	»	24416	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	»	115	»	22877	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	125	»	»	21952	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	»	1	»	13706	»	»	»	»	»	»
Scuola norm. di fant.	»	1852	»	7704	»	»	90	»	1187	»
Id. id. di cav.	5083	»	»	792	886	»	88	»	5890	»
1° batt. d'istruzione.	»	10169	»	3447	»	»	159	»	671	»
2° id. id. .	»	2223	»	2586	»	»	»	2	829	»
3° id. id. .	»	4948	»	2260	»	»	161	»	1435	»
TOTALE . .	5208	34401	»	149160	886	»	498	992	10012	»

Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di **Firenze**	»	»	»	505	»	»	»	»	»	»
di **Napoli**	»	»	»	1619	»	»	»	»	»	»
di Roma	»	»	»	17	»	»	»	»	»	»
di **Torino**	»	»	»	439	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	»	175	»	»	»	»	»	»
Totale	»	»	»	2755	»	»	»	»	»	»
Farmacia cent. militare	»	»	»	1759	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabilimenti militari di pena	»	8113	»	9888	»	»	»	64	6982	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	4491	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	112067	54636	10685	17142	21141	21380	1933	178	94383	»
Reggim. del genio .	»	44563	4478	»	2457	»	22	133	29707	»

Reggim. di fanteria di linea	6514	233659	20592	112667	»	»	6173	2316	184329	24658
Reggimenti di bersaglieri	»	66291	14989	4198	»	»	2173	497	62860	»
Distretti militari . .	35648	18191	202913	121944	»	»	3146	697	106330	1158
Reggimenti di cavalleria	121557	»	27362	17272	62868	43684	14614	519	87080	»
Corpo invalidi e veterani	96	»	»	8713	»	»	2356	»	21	»
Carabinieri Reali .	15220	25474	1177	135770	12519	34937	»	273	4761	933
Direzioni di sanità militare	3170	896	7038	54762	»	»	131	»	6271	228
Istituto topografico militare . . .	»	»	»	5795	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	5308	31401	»	149160	886	»	498	992	10012	»
Magazzino centrale e opificio arredi militari	»	»	»	2753	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Masse generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Farmacia cent. milit.	»	»	»	1759	»	»	»	»	»	»
Stabil. milit. di pena	»	8113	»	9888	»	»	»	64	6982	»
TOTALI .	299480	715492	289234	643316	99901	99991	15836	5369	592736	26977
Si deduce il meno dal più		299480		289234		99901	5369		26977	
Risultato finale . .		416012		354082		90	10467		565759	
Risultato della gestione del 4° trimestre 1881 . . .	»	427493	»	581574	»	74981	»	4139	257086	»

Il Ministro — FERRERO.

N. 85. — Accordi colla impresa generale dei trasporti militari (Ditte Luigi Ajello, Augusto De Filippi e Cesare Bertone. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 13 luglio.

Si reca a notizia dei comandi, corpi, uffici e stabilimenti militari diversi, che per atto 22 aprile p. p. furono stabiliti i seguenti accordi colle Ditte Luigi Ajello, Augusto De Filippi e Cesare Bertone contitolari della impresa per il servizio generale dei trasporti militari.

1° Le farine macinate nel molino d'Aldifreda che occorra spedire oltre Caserta saranno consegnate in trasporto all'impresa dal molino medesimo, dando così ad essa diritto al compenso di camionaggio per il trasporto da Aldifreda a Caserta.

2° L'impresa ammette che in seguito alla legge 8 luglio 1878, N. 4438 e 6 agosto detto, N. 4885, il compenso da conteggiarsi a suo favore per i trasporti dalla medesima eseguiti per conto dell'amministrazione militare dall'11 settembre 1878 sulla rete ferroviaria già veneta, non sia più sulla base della tariffa speciale di L. 0,0024 a p. v. e di L. 0,0050 a g. v. per miriagramma e per chilometro stabilita dall'art. 33 del capitolato, ma sulla base della tariffa ordinaria fissata dal capitolato medesimo nel citato articolo cioè: di L. 0,0014 a p. v. e di L. 0,0030 a g. v. per miriagramma e per chilometro.

3° L'amministrazione militare ammette a favore dell'impresa, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1874, il doppio computo della retribuzione di camionaggio, cioè che sia computato a favore di essa impresa, la retribuzione medesima tanto per il ricevimento a partenza quanto per il recapito a destinazione di una stessa spedizione, quante volte la spedizione medesima sia stata a partenza ricevuta in consegna dalla impresa fuori della cinta daziaria, e da essa recapitata a destinazione pure fuori della cinta daziaria.

In tutti gli altri casi di semplice presa di una spedizione fuori della cinta daziaria, o di una semplice resa fuori del limite suindicato, rimane convenuto che la retribuzione di camionaggio deve essere conteggiata una volta sola.

4° Si stabilisce che, fermo rimanendo il disposto dell'articolo 8, a linea C del capitolato sui trasporti per la via di mare, per cose attinenti al servizio d'artiglieria e del genio, l'amministrazione militare ammette però, a decorrere dal 1° luglio 1880, a favore dell'impresa, il diritto di eseguire la presa e resa del materiale di cui sopra, dai quartieri, magazzini o

stazioni alle banchine e viceversa percependo all'uopo il cammonaggio stabilito dal capitolato, sempre quando l'amministrazione militare non intenda fare tale servizio di cammonaggio coi propri mezzi per il che si riserva ampia facoltà e diritto senza che l'impresa possa muoverne alcuna pretesa o doglianza.

5° Resta convenuto che l'impresa si obbliga ad eseguire pure i trasporti relativi al materiale d'artiglieria e del genio, non soltanto dai luoghi ove essa è tenuta ad avere dei rappresentanti a senso dell'art. 6 del capitolato, come praticò per lo passato, ma eziandio da tutte le località, ove risiedono uffici, istituti, stabilimenti militari e reparti di corpo, ovvero abbia residenza da tre mesi ed in modo stabile un ufficiale, o un impiegato o funzionario assimilato al grado di ufficiale, dipendente dal servizio d'artiglieria o del genio che possa emettere la lettera di vettura, come all'art. 9 del capitolato.

Il Ministro — FERRERO.

N. **88.** — **Istruzione 3 maggio 1882 per la requisizione dei quadrupedi per il servizio dell'esercito.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 18 luglio.

L'istruzione 3 maggio 1882 per la requisizione dei quadrupedi per il servizio dell'esercito, di cui fu annunziata la pubblicazione con Atto N. 92 delli 6 giugno u. s., è vendibile al prezzo di cent. 60 per cadun esemplare.

Le autorità, gli ufficiali e gli impiegati che intendano farne acquisto per conto particolare dovranno rivolgerne domanda a questo Ministero, direzione generale artiglieria e genio.

L'ammontare delle istruzioni distribuite per uso particolare, sarà liquidato coll'ufficio d'amministrazione di personali militari varii.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato il 19 luglio 1889. Parte 2.

LUGLIO 18. — Grandi manovre, *pag.* 427.

CIRCOLARE N. **87** — **Grandi manovre**. — (Segretariato generale). — 17 luglio.

Disposizioni generali e costituzione dei reparti di manovra.

1. Dal 1° al 14 settembre avranno luogo grandi manovre per parte di due corpi d'armata di manovra, costituiti come al N. 3, nella zona di terreno che si stende fra il lago Trasimeno e Spoleto.

I due corpi d'armata opereranno isolatamente in un 1° periodo dal 1° al 6 settembre, ed eseguiranno poscia manovre a corpi d'armata contrapposti in un 2° periodo dal 7 al 13. Il giorno 14 avrà luogo la rivista finale dei due corpi d'armata riuniti.

2. La direzione delle manovre a corpi d'armata contrapposti è affidata al tenente generale Cosenz cav. Enrico, alla cui dipendenza i due corpi d'armata passeranno a far tempo dalla sera del 6 settembre.

Il predetto sig. generale provvederà alla costituzione del proprio stato maggiore con personale addetto al comitato di stato maggiore generale ed al comando del corpo di stato maggiore, e rivolgendo opportuna richiesta al comando del VII corpo d'armata per la somministrazione di un ufficiale contabile e degli occorrenti scritturali pel quartier generale della direzione, alla quale è assegnato pel servizio di guida un drappello di carabinieri a cavallo composto di un brigadiere, un vice brigadiere e 8 carabinieri, da fornirsi dalla legione di Roma.

3. I corpi d'armata di manovra saranno costituiti come segue:

1° CORPO D'ARMATA.

(Centro di formazione. — il VI corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale Bertolé Viale cav. Ettore.

1ª Divisione.

(Centro di formazione — il VI corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale Gerbaix de Sonnaz cav. Giuseppe.

Brigata Re (1° e 2° regg. fanteria.) — Maggior generale De Vecchi-Pellati cav. Francesco.

Brigata Calabria (59° e 60° regg. fanteria.) — Colonnello Civitelli cav. Carlo.

Una brigata di 3 batterie del 2° regg. artiglieria.

Una compagnia treno dell'8° id.

2ª Divisione.

(Centro di formazione — il IV corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale Canera di Salasco conte Carlo.

Brigata Casale (11° e 12° regg. fanteria). — Colonnello Serafini cav. Bernardino.

Brigata Pisa (29° e 30° regg. fanteria). — Maggior generale Ginola cav. Luigi.

Una brigata di 3 batterie del 9° regg. artiglieria.

Una compagnia treno del 5° id.

Truppe suppletive.

7° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).

Reggimento cavalleria Piacenza (18°).

Una brigata di 4 batterie del 7° regg. artiglieria.

Una brigata (2 compagnie zappatori) del 2° regg. genio, coi rispettivi parchi e sezione telegrafica.

Una compagnia treno del 7° regg. artiglieria.

2° CORPO D'ARMATA

(Centro di formazione — il V corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale Bruzzo cav. Giovanni.

1ª Divisione.

(Centro di formazione — il V corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale Colli di Felizzano marchese Carlo.

Brigata Livorno (33° e 34° regg. fanteria). — Maggior generale Giusiana nobile Ernesto.
Brigata Lombardia (73° e 74° regg. fanteria). — Maggior generale Cugia di S. Orsola cav. Carlo.
Una brigata di 3 batterie del 4° regg. artiglieria.
Una compagnia treno dell'8° id.

2ª Divisione.

(Centro di formazione — il VII corpo d'armata).

Comandante — Tenente generale Maraldi cav. Giacomo.
Brigata Ravenna (37° e 38° regg. fanteria). — Maggior generale Csudafy-Wunder nobile Michele.
Brigata Reggio (45° e 46° regg. fanteria). — Maggior generale Mayo cav. Emerico.
Una brigata di 3 batterie del 4° regg. artiglieria.
Una compagnia treno del 40° id.

Truppe suppletive.

4° reggimento bersaglieri (3 battaglioni).
Reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).
Una brigata di 4 batterie del 3° regg. artiglieria.
Una brigata (2 compagnie zappatori) del 2° regg. genio, coi rispettivi parchi e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 3° regg. artiglieria.

A ciascun corpo d'armata sono inoltre assegnati i sottoindicati servizi accessori:

Due parchi d'artiglieria divisionali (uno per divisione);

Una compagnia pontieri con equipaggio da ponte di 3 sezioni M° Birago;

Tre sezioni di sanità (una per divisione ed una per le truppe suppletive);

Tre sezioni di sussistenza (Id. Id.);

Una colonna viveri (limitata alla parte occorrente pel trasporto del pane).

4. La composizione dei vari servizi dei corpi d'armata e delle rispettive divisioni, in quanto non forma argomento di speciali disposizioni contenute nella presente od altrimenti emanate da questo ministero, sarà fissata dai comandanti dei corpi stessi, attenendosi in massima alle vigenti istruzioni sulla mobilitazione e formazione di guerra, con quelle limitazioni che possono essere necessarie od opportune trattan-

dosi di operazioni a scopo di manovra, e con facoltà di fare eccezioni alle citate istruzioni per quanto riguarda il grado di taluni capi di servizio.

La designazione dei personali componenti tali servizi sarà fatta dai comandanti dei corpi d'armata territoriali indicati come centri di formazione dei corpi di manovra e delle rispettive divisioni, coll'avvertenza che quali capi di stato maggiore dei singoli reparti di manovra dovranno essere destinati i capi di stato maggiore dei comandi territoriali di cui i comandanti dei detti reparti sono titolari. Il capo di stato maggiore ed un ufficiale inferiore di stato maggiore per la 1ª e la 2ª divisione del 1° corpo d'armata saranno forniti rispettivamente delle divisioni militari di Palermo e di Salerno.

Ad ogni stato maggiore di corpo d'armata e di divisione sarà inoltre addetto uno degli ufficiali che avranno compiuto quest'anno con successo il 3° corso della scuola di guerra, ed uno di tali ufficiali sarà parimente addetto, in qualità di ufficiale d'ordinanza, a ciascun comando di brigata.

A ciascun quartier generale di corpo d'armata e di divisione è assegnata per i servizi di guida e di polizia una sezione di carabinieri reali formata come allo specchio N. 1, il quale indica pure da quali legioni dell'arma le singole sezioni devono essere fornite. Le legioni di Firenze e di Bologna destineranno inoltre ciascuna un capitano quale comandante dei carabinieri reali rispettivamente del 1° e del 2° corpo d'armata di manovra. Le legioni provvederanno alla somministrazione di questi personali giusta le istruzioni ricevute dal comitato dell'arma.

5. I reggimenti di fanteria e bersaglieri prenderanno parte alle grandi manovre con effettivi di poco inferiori a quelli di guerra mediante incorporazione di una parte della classe di 1ª categoria 1856 richiamata alle armi con R. decreto 11 giugno, a senso di quanto è detto al § 34 — lettera d) della circolare N. 81. Il rinforzo che ciascun reggimento è destinato a ricevere è calcolato approssimativamente a 1150 uomini per la fanteria e 1200 pei bersaglieri; ma i contingenti di taluni reggimenti potranno all'atto pratico verificarsi anche sensibilmente superiori od inferiori alla forza oradetta per effetto del disposto del § 6° della circolare N. 69.

6. Le brigate di batterie divisionali si comporranno di 2 batterie da cent. 7 e di 1 da cent. 9; quelle delle truppe suppletive di 2 batterie da cent. 7 e 2 da cent. 9.

La formazione delle batterie sarà quella indicata dallo specchio seguente:

	Batterie divisionali				Batterie delle truppe suppletive			
	da cent. 7		da cent. 9		da cent. 7		da cent. 9	
	carri	caval.	carri	caval.	carri	caval	carri	caval.
Pezzi	8	32	8	48	6	24	6	36
Cassoni	4	16	4	16	3	12	3	12
Carri da trasporto	3	12	3	12	2	8	2	8
Fucine (1)	1	4	1	4	(2)	(2)	(2)	(2)
Cavalli da sella e di riserva	—	24	—	26	—	18	—	20
	16	88	16	106	11	62	11	76

(1) Nelle brigate di batterie fornite dai reggimenti 1°, 2°, 3°, e 7°, una fucina per batteria da cent. 7 ed una per batteria da cent. 9 sarà sostituita dal carro da trasporto M° 1876 con fucina portatile ed impalcata da ponte in esperimento presso i reggimenti.

(2) Ciascuna brigata delle truppe suppletive avrà 2 fucine, di cui una per le 2 batterie da cent. 7 ed una per le 2 da cent. 9.

La formazione di ciascuna delle batterie divisionali su 8 pezzi sarà effettuata dai reggimenti destinati a somministrarle mediante la riunione di due batterie (meno una sezione per ciascuna batteria da cent. 7), le quali continueranno però ad essere considerate come distinte sotto il punto di vista amministrativo. Il comando della batteria nella formazione stabilita sarà assunto dal più anziano dei due comandanti delle batterie riunite, ed il meno anziano non interverrà alle grandi manovre, lasciando il governo amministrativo della propria batteria all'ufficiale subalterno più anziano della medesima.

Per portare a 6 pezzi le batterie da cent. 9 delle truppe

suppletive saranno loro distribuiti i materiali che non hanno in distribuzione.

7. La brigata del genio del 1° corpo d'armata sarà formata con due delle tre compagnie zappatori che costituiscono il distaccamento di Bologna; la brigata del 2° corpo d'armata sarà quella distaccata a Roma. Si l'una che l'altra brigata dovranno esser fornite, per cura della direzione territoriale del genio di Firenze, di alcuni apparecchi per pozzi Northon.

La sezione telegrafica pel 1° corpo d'armata sarà formata con personale della rimanente compagnia del distaccamento di Bologna e col materiale ivi esistente; quella pel 2° corpo d'armata sarà formata con personale di una delle compagnie alla sede del reggimento e col materiale ivi esistente. La formazione delle dette sezioni telegrafiche è indicata dallo specchio N. 2.

8. Ciascun parco d'artiglieria divisionale comprenderà: un carro per munizioni da cartucce con un caricamento di 40,000 cartucce; un carro per munizioni da cent. 7, ed uno per munizioni da cent. 9, col caricamento indicato al numero 11.

Le truppe suppletive si riforniranno di munizioni ai parchi divisionali.

9. La compagnia pontieri con equipaggio da ponte pel 1° corpo d'armata sarà data dal 1° reggimento genio, togliendola da quelle alla sede di Piacenza, e lo stesso reggimento somministrerà anche il relativo distaccamento del treno. Quella pel 2° corpo d'armata sarà fornita dal 2° reggimento genio, traendola parimente dalle presenti alla sede di Piacenza; il relativo distaccamento del treno sarà somministrato dal 5° reggimento artiglieria.

La composizione degli equipaggi da ponte e dei distaccamenti del treno da assegnarsi alle rispettive compagnie pontieri sarà quale risulta dallo specchio N. 3.

10. Le sezioni di sanità saranno formate come allo specchio N. 4. I porta-feriti di fanteria, che saranno tratti dagli uomini dei distretti che hanno già ricevuto la relativa istruzione, dovranno esser forniti per ciascuna sezione dai distretti compresi nei corpi d'armata che sono centri di formazione del reparto di manovra cui la sezione dev' essere addetta.

Il servizio sanitario alle grandi manovre dovrà essere fatto, per quanto possibile, in conformità alle prescrizioni contenute nel libro III della parte II del Regolamento di servizio in

guerra. Colle norme indicate nell'ora detto Regolamento si faranno speciali esercitazioni sul servizio dei porta-feriti, epertanto i reggimenti alle grandi manovre metteranno a disposizione del medico dirigente il servizio del proprio corpo un certo numero (non più di 30) di pacchetti di medicazione e di tabelline diagnostiche; le une e gli altri, dati a quei soldati che saranno scelti a simulare di essere feriti, serviranno per le prime medicazioni da applicarsi su di essi dagli stessi porta-feriti, secondo la specie della ferita da accennarsi nella tabellina diagnostica, la quale dovrà poi essere completata dagli ufficiali medici ai posti di medicazione.

I reggimenti, essendo alle grandi manovre sprovvisti della carretta di sanità, caricheranno il materiale di sanità su una delle altre due carrette assegnate allo stato maggiore.

Munizioni.

11. Ogni individuo di fanteria e bersaglieri armato di fucile o moschetto avrà seco nella giberna 40 cartucce da salve (5 pacchetti).

Ogni individuo di cavalleria armato di moschetto porterà nella giberna 24 cartucce da salve (3 pacchetti).

Il munizionamento d'artiglieria sarà il seguente:

Da 7 cent.	Avantreni dei pezzi: 42 cartocci da salve ed il caricamento regolare in proietti;
	Avantreni dei carri per munizioni delle batterie: 58 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	Retrotreni dei carri per munizioni delle batterie: 78 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	Carri per munizioni dei parchi divisionali: in complesso 180 cartocci da salve, senza caricamento in proietti.
Da cent. 9	Avantreni dei pezzi: 34 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	Avantreni dei carri per munizioni delle batterie: 34 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	Retrotreni dei carri per munizioni delle batterie: 68 cartocci da salve ed il caricamento regolamentare in proietti;
	Carri per munizioni dei parchi divisionali: in complesso 210 cartocci da salve, senza caricamento in proietti.

Questo Ministero provvederà inoltre perchè, a far tempo dall'inizio del 2° periodo delle manovre, in alcune località (stazioni ferroviarie) a portata dei reparti di manovra sia tenuta disponibile un'ulteriore dotazione di munizioni per quei rifornimenti che, giusta le disposizioni che darà il sig. direttore delle manovre, occorrerà e sarà possibile effettuare alle truppe in determinate giornate mediante invio dei carri da munizioni o di carrette dei corpi. Tale ulteriore dotazione sarà ragguagliata a 80 cartucce per individuo di fanteria, 30 per individuo di cavalleria e 160 cartocci per pezzo.

Carreggio e quadrupedi.

12. Il carreggio pei comandi di brigata e pei reggimenti sarà quale risulta dallo specchio N. 5.

Il complemento di quadrupedi e conducenti necessari per tale carreggio assegnato ai comandi di brigata ed ai reggimenti dell'arma di fanteria sarà fornito dai reggimenti d'artiglieria secondo il riparto indicato allo specchio N. 8. I reggimenti di cavalleria provvederanno con mezzi propri al traino del rispettivo carreggio.

I quadrupedi forniti dai reggimenti d'artiglieria pel carreggio dei comandi di brigata e corpi di fanteria saranno muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio, ed i rispettivi conducenti avranno seco gli oggetti necessari pel governo.

13. Le carrette da battaglione e le bardature occorrenti pei comandi di brigata e per portare il carreggio di ciascun corpo di fanteria e bersaglieri alla dotazione stabilitita saranno fornite dai distretti di:

Bologna pei due comandi di brigata della 2ª divisione e pegli 8 reggimenti di fanteria delle due divisioni del 1° corpo d'armata.

Ferrara pei 2 comandi di brigata della 1ª divisione del 1° corpo d'armata e pel reggimento bersaglieri del 2° corpo d'armata;

Firenze pel reggimento bersaglieri del 1° corpo d'armata;

Roma pei 4 comandi di brigata delle due divisioni del 2° corpo d'armata e pegli 8 reggimenti di fanteria delle due divisioni delle stesso corpo d'armata.

I drappelli del treno da somministrarsi dai reggimenti di artiglieria pel traino delle suddette carrette dovranno prendere le carrette stesse alla sede dei vari distretti indicati per condurle ai luoghi d'adunata.

14. Le compagnie treno pei servizi dei corpi d'armata e delle divisioni saranno formate come agli specchi N. 6 e 7.

Alla colonna viveri del 2° corpo d'armata saranno addette anche 3 locomotive stradali. Sono all'uopo destinate quelle che si trovano a Bologna, Pavia e Roma.

15. Il riparto dei servizi di trasporto da somministrarsi da ciascun reggimento d'artiglieria è quello indicato dallo specchio N. 8.

I comandanti di corpo d'armata territoriale cui spetta disporre per la mobilitazione di tali servizi e di altri analoghi contemplati nella presente, provvederanno, coi mezzi che hanno a loro disposizione, pei maggiori particolari e per quei cambiamenti che risultassero necessari, facendo, ove occorra, le opportune comunicazioni ai comandanti dei corpi di manovra interessati.

Arredamento ed equipaggiamento.

16. La truppa avrà il suo completo arredamento di guerra, fatta eccezione del quantitativo di cartucce a pallottola, da portarsi tutte nello zaino, le quali non eccederanno la dotazione di pace.

17. I comandanti dei corpi di manovra sono autorizzati a disporre che i propri reggimenti di cavalleria sieno provvisti di tende, facendole prelevare dai distretti militari e trasportare sui carri affine di non alterare l'affardellamento regolamentare.

Nel prelevamento di tali tende, e quindi nella successiva restituzione ai medesimi distretti, si dovranno osservare le norme stabilite dagli articoli 16, 17 e 18 del regolamento d'amministrazione (pag. 47 e 59 della *Raccolta* 1° luglio 1875) e dal § 44 delle disposizioni in data 10 ottobre 1871 (pag. 148 della *Raccolta* stessa), avvertendo che all'atto del prelevamento le tende stesse siano prese in caricamento sul registro del materiale di proprietà dello Stato, i teli ed i paletti nel gruppo A, ed i bastoni nel gruppo B.

18. Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassette d'ordinanza.

19. Gli utensili di cucina e gli oggetti d'accampamento per gli ufficiali saranno presi da ciascun comando, corpo e riparto di truppa dove esso prende il proprio carreggio, e dovranno poi essere restituiti agli stessi distretti o corpi da cui furono prelevati.

20. Per la cottura del rancio le truppe porteranno seco il quantitativo necessario di oggetti di cucina, tenendo conto

dell'effettivo di forza cui i reggimenti fanteria e bersaglieri saranno portati a senso di quanto è detto al N. 5, come pure i bidoni di latta o quegli altri recipienti di cui fossero provvisti i corpi. I corpi che si trovassero sprovvisti di recipienti per l'acqua, potranno far richiesta di bidoni di latta ai più vicini distretti e magazzini centrali che ne siano provvisti, avvertendo che in caso di necessità potranno essere distribuiti alla fanteria di linea bidoni da bersaglieri e viceversa.

21. A ciascun reggimento di fanteria, bersaglieri e cavalleria sarà distribuita una tromba idraulica portatile. Tali apparecchi saranno fatti distribuire dai comandanti dei corpi d'armata di manovra prelevandoli dalla direzione territoriale del genio di Firenze.

22. In caso di necessità i corpi s'intendono anche autorizzati a noleggiare, pel servizio dell'acqua, carri del commercio con botti o barili.

23. Un battaglione per ciascun reggimento fanteria delle prime divisioni di ognuno dei due corpi d'armata, come pure un battaglione per ciascun reggimento bersaglieri, dovrà caricare, a scopo d'esperimento, sulle proprie 3 carrette un completo equipaggiamento di guerra per una forza di 900 uomini. Tale equipaggiamento sarà quello risultante dallo specchio N. 9 il quale s'intende corrispondere al N. 75 del tomo 2° delle istruzioni per la mobilitazione.

Qualora i reggimenti cui i battaglioni in discorso appartengono non potessero coi materiali che hanno in caricamento sul piede di pace fornire i battaglioni stessi delle dotazioni stabilite dal menzionato specchio N. 9, i materiali occorrenti in più dovranno esser prelevati dai distretti dai quali i reggimenti riceveranno il complemento di carreggio e gli altri oggetti di cui al N. 19.

Coerentemente allo scopo della disposizione del presente numero, s'intende vietato di diminuire il carico delle singole carrette facendo concorrere nel trasporto altre carrette del reggimento o variando il riparto del carico, tranne il caso che all'atto pratico s'incontrino troppo gravi difficoltà a mantenere il riparto ed effettuare il trasporto dell'indicato completo equipaggiamento.

Perchè nei battaglioni aventi l'equipaggiamento completo la carretta viveri, che altrimenti rimarrebbe sempre quasi scarica, possa funzionare col suo carico massimo eventuale, dovrà dai comandanti di corpo d'armata esser disposto che

alcune volte durante il periodo delle manovre si eseguiscano marcie colle dette carrette caricate di pane e viveri (esclusa la carne) per una forza di circa 900 uomini.

Disposizioni amministrative e contabili.

24. Il pane sarà provveduto dalle sussistenze militari.

Per il 1° corpo d'armata sarà preparato nel panificio stabile di Perugia, sussidiato da un panificio provvisorio da impiantarsi nella stessa località mediante 6 forni Mod°. Rossi, uno dei quali dovrà essere prelevato dal locale magazzino di deposito d'attrezzi, e gli altri da quello di Firenze.

Per il 2° corpo d'armata sarà impiantato un panificio provvisorio in Foligno, pel quale il comandante il detto corpo d'armata s'intende autorizzato a prelevare dal magazzino di deposito d'attrezzi di Roma l'occorrente numero di forni mobili, dei quali due del Mod°. Lespinasse ed il rimanente del Mod°. Rossi, scegliendoli di preferenza fra quelli che già sono stati adoperati.

I forni saranno posti in opera giusta le istruzioni 2 aprile 1880, e dovranno poscia essere restituiti agli stessi magazzini, che provvederanno tosto che siano rimessi in perfetto stato di servizio. Sarà però cura delle sezioni panattieri di eseguire lo spianamento delle lastre e quelle altre piccole riparazioni che possono farsi dagli operai panattieri, come è detto nelle citate istruzioni.

25. I comandanti dei corpi d'armata di manovra, quando il pane abbia a trasportarsi a grandi distanze e per ciò corra pericolo di avariarsi, sono in facoltà di prescrivere che il pane venga somministrato semibiscottato, ma confezionato con farine abburattate, al tasso normale del 15 %.

Nella preparazione del pane semibiscottato dovrà impiegarsi la stessa quantità di pasta che si adopera per ciascuna razione di pane da munizione ordinaria di grammi 735; per altro, siccome la maggior cottura fa diminuire il peso dei pani, questi saranno ricevuti dai corpi quand'anche le razioni pesino soli 720 grammi; e ciò non di meno i corpi rilasceranno egualmente i buoni per razioni pane da grammi 735.

Nei conti dei panifici militari dovranno distinguersi le razioni di pane ordinario da quelle di pane semibiscottato, ed ove per la cottura di questo secondo pane occorra di eccedere alquanto il consueto consumo della legna, si darà scarico ai contabili dei panifici, con apposito processo verbale,

della maggior quantità di combustibile consumato per questo motivo, facendo peraltro risultare anche la quantità delle razioni di pane semibiscottato state confezionate.

26. Per la provvista dei viveri sarà fatto un appalto generale per cura della direzione di commissariato di Firenze.

Per la composizione della razione si osserverà il disposto della circolare 21 dicembre 1881 N. 14972 (Direzione generale Servizi amministrativi).

I comandanti di corpo d'armata di manovra potranno però ordinare la parziale o totale sostituzione di una derrata ad un'altra, purchè non si venga ad oltrepassare il costo che importerà la razione stabilita.

27. Negli ultimi due giorni delle grandi manovre si consumeranno le due razioni di galletta di cui ogni uomo di truppa, giusta il disposto del N. 6 dell'Atto N. 86 del 1879, è provvisto. In uno di tali giorni, da designarsi dal direttore delle grandi manovre, la quantità di galletta da consumarsi sarà di grammi 666, equivalenti alla razione pane ordinaria di gr. 735 ed a quella da zuppa di gr. 183; nell'altro la quantità di galletta da consumarsi sarà di gr. 134 equivalenti alla razione da zuppa.

28. L'indennità di marcia dei caporali e soldati sarà versata alla massa rancio; quella dei sottufficiali andrà a beneficio della loro mensa . Se però i sottufficiali convivano al rancio coi caporali e soldati riceveranno metà dell'indennità alla mano e verseranno i rimanenti 10 centesimi, oltre lo scotto, alla massa rancio.

29. Ai cavalli sì di ufficiali che di truppa spetta la razione di marcia, la quale sarà invariabilmente composta nel modo indicato alla lettera *b* del § 406 del regolamento d'amministrazione.

Per la provvista della paglia e della legna, i comandati dei corpi d'armata di manovra faranno stipulare appositi contratti dai rispettivi direttori di commissariato, ovvero prescriveranno che i corpi si forniscano direttamente, secondo che l'uno o l'altro sistema, avuto riguardo alle diverse condizioni che offrono le località in cui hanno luogo le manovre, presenti maggiore convenienza. In ogni caso i corpi pagheranno direttamente tali somministrazioni alle persone od ai municipi che le avranno fatte, avvertendo però che non deve essere pagata la paglia che i municipi sono tenuti a fornire gratuitamente a senso delle R. Patenti 9 agosto 1836.

Nel caso di preavviso ai comuni per la fornitura dalle pa-

glia, le autorità militari nelle loro richieste dovranno sempre citare le disposizioni di legge vigenti, cioè le R. patenti 9 agosto 1836 e la legge 4 agosto 1861.

Si raccomanda poi la rigorosa osservanza del Reale Decreto 28 gennaio 1872 per quanto riguarda l'immediato pagamento delle spese di trasporto, facendo osservare come fra i mezzi di trasporto siano pure compresi i *trapeli* ossia bestie di rinforzo per il traino.

31. I quartieri generali si amministreranno come distaccamenti del corpo di stato maggiore, a senso delle disposizioni del Capo I, Parte IV del regolamento d'amministrazione. A tali distaccamenti saranno anche aggregati gli scrivani, le ordinanze, gli attendenti degli ufficiali addetti ai quartieri generali ed i drappelli non comandati da ufficiali.

I distaccamenti comandati da ufficiali si amministreranno da sè come distaccamenti dei corpi cui appartengono.

32. Per la contabilità sarà destinato presso ciascun quartier generale un ufficiale contabile, il quale terrà gli atti prescritti dal § 7 delle citate disposizioni del regolamento d'amministrazione. Gli ufficiali contabili dei quartieri generali di corpo d'armata vi comprenderanno, oltre gli assegni e le spese fatte per lo stato maggiore, anche gli assegni dei personali addetti ai servizi d'artiglieria, del genio, di sanità e di commissariato; e parimenti gli ufficiali contabili dei quartieri generali delle divisioni comprenderanno nei loro rendiconti, oltre gli assegni e le spese per lo stato maggiare, anche gli assegni dei personali di sanità e commissariato addetti ai quartieri generali medesimi.

33. I fondi occorrenti ai quartieri generali saranno somministrati dal corpo di stato maggiore, giusta l'art. 4, capo I, parte IV, del regolamento d'amministrazione.

34. Allo scioglimento dei corpi di manovra si trasmetteranno i rendiconti al corpo di stato maggiore, il quale provvederà per le occorrenti liquidazioni coi corpi interessati.

35. Le sezioni panattieri si amministreranno da se come staccamenti del distretto del capoluogo del comando di corpo d'armata territoriale che le costituisce, al quale distretto dovranno perciò rendere i conti allo scioglimento dei corpi di manovra.

36. I corpi di fanteria, nel chiedere rimborso ai reggimenti d'artiglieria degli assegni d'aggregazione pei cavalli avuti pel traino del proprio carreggio, ommetteranno di comprendervi

la quota di cent. 5 relativa alla ferratura, e vi comprenderanno invece le spese affettivamente incontrate per questo titolo.

Giudici di campo.

37. Per ogni corpo d'armata di manovra dovranno esser destinati sei giudici di campo, di cui uno del grado di maggior generale (che disimpegnerà anche le funzioni di giudice di campo capo nelle manovre del primo periodo) e gli altri del grado di colonnello o di tenente colonnello. La designazione di tale personale sarà fatta dai comandanti dei corpi d'armata di manovra fra gli ufficiali generali e superiori dipendenti dal proprio comando territoriale e non prendenti altrimenti parte alle grandi manovre; in caso d'insufficienza di personale dipendente i predetti comandanti si rivolgeranno ai comandanti dei corpi d'armata territoriali centri di formazione delle rispettive seconde divisioni.

38. Per le funzioni di giudice di campo capo nelle manovre del secondo periodo è destinato il tenente generale Driquet nob. Edoardo sotto la cui diretta dipendenza dovranno esser riuniti, presso la direzione delle manovre, tutti i giudici di campo dei corpi d'armata.

39. Presso il giudice di campo capo nelle manovre del secondo periodo saranno destinati, in qualità di ufficiali d'ordinanza, due ufficiali fra quelli che avranno compiuto quest'anno felicemente il 3° corso della scuola di guerra, ed uno di tali ufficiali sarà addetto nella stessa qualità ad ognuno dei giudici di campo di cui al N. 37.

Spettatori.

40. Saranno ammessi a seguire le grandi manovre in qualità di spettatori quegli ufficiali generali e superiori del R. esercito permanente che ne faranno domanda per via gerarchica a questo ministero in modo che vi pervenga non più tardi del 15 agosto. In tale domanda dovrà esser specificato il corpo d'armata le cui manovre il richiedente desidera seguire.

Cavalli di truppa per ufficiali.

41. Ciascuno dei reggimenti di cavalleria addetti ai corpi d'armata di manovra somministrerà un drappello di 24 ca-

valli di truppa da scegliersi con tutta accuratezza fra i più adatti, per uso degli ufficiali nazionali e stranieri che interverranno ad assistere alle grandi manovre. I comandanti dei corpi di manovra disporranno che i detti cavalli siano muniti di sella inglese e bardatura completa e tenuti a disposizione per essere assegnati a norma dei bisogni.

I cavalli per gli ufficiali della scuola di guerra di cui ai N. 4 e 39, saranno dati dalla scuola stessa.

Carte topografiche.

42. Pel servizio dei quartieri generali, dei corpi e degli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre, saranno allestite dall'istituto topografico militare, giusta disposizioni date dal ministero, riproduzioni su carta di canape delle carte topografiche dei terreni di manovra. Verranno in seguito pubblicate le norme per la relativa distribuzione.

Per cura dei comandanti dei corpi d'armata di manovra, o, secondo il caso, del direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, saranno forniti di tali carte gli ufficiali assistenti alle grandi manovre in qualità di spettatori sia stranieri sia nazionali.

Radunata e scioglimento dei corpi d'armata di manovra.

43. La radunata iniziale delle truppe e dei varî servizî e conseguentemente la costituzione dei reparti di manovra nei luoghi fissati dai comandanti dei corpi d'armata di manovra dovrà esser compiuta per la giornata del 31 agosto.

44. I movimenti per la radunata dovranno essere eseguiti col mezzo della ferrovia dai corpi delle armi a piedi (tranne i parchi delle compagnie del genio) che devono percorrere più di una tappa, come pure anche dalla parte a cavallo delle sezioni carabinieri da fornirsi dalle legioni di Napoli, Piacenza e Verona, ed in massima per via ordinaria dai corpi di cavalleria, reparti d'artiglieria, distaccamenti del treno, compagnie pontieri e sezioni telegrafiche. Effettueranno però per ferrovia una parte del tragitto alcuni di tali riparti e distaccamenti provenienti da punti più lontani, cioè:

a) La brigata di batterie del 4° artiglieria da Bologna a destinazione;

b) La brigata di batterie del 9° artiglieria da Parma a destinazione;

c) La compagnia treno del 5° artiglieria da Voghera a destinazione;

d) Le due compagnie treno dell'8° artiglieria da Bologna a destinazione;

e) La compagnia treno del 10° artiglieria dalla sede a Roma;

f) Il distaccamento treno del 5° artiglieria per l'equipaggio da ponte del 2° corpo d'armata dalla sede a Piacenza;

g) Il distaccamento treno del 6° artiglieria pei reggimenti della 2ª divisione del 1° corpo d'armata dalla sede a Bologna;

h) I distaccamenti treno del 10° artiglieria pei reggimenti delle due divisioni del 2° corpo d'armata dalla sede a Roma;

i) La sezione telegrafica del 2° corpo d'armata dalla sede del 2° reggimento genio a Firenze.

45. Per la mobilitazione, secondo le prescrizioni e le norme contenute nella presente, dei varî reparti e servizî disporranno i comandanti dei corpi d'armata territoriali destinati a somministrarli, i quali provvederanno parimente per le dislocazioni di radunata, giusta le indicazioni che dovranno esser loro rivolte dai comandanti dei corpi di manovra, di quei reparti e servizî che devono eseguirla per via ordinaria e di tutte indistintamente le sezioni carabinieri. Gli stessi comandanti territoriali provvederanno pure per la prima dislocazione di quei reparti e distaccamenti che, dovendo iniziare il movimento per via ordinaria, devono poi proseguirlo in ferrovia. Le relative disposizioni saranno date in base alle indicazioni che le predette autorità riceveranno dai comandanti dei corpi d'armata di manovra o da questo ministero secondochè trattisi di movimenti della prima o della seconda specie. Il direttore delle manovre del 2° periodo rivolgerà analoghe indicazioni ai comandanti del VII e del VI corpo d'armata perchè questi possano inviare a sito pel giorno voluto il personale, il drappello di carabinieri e le carrette che devono rispettivamente somministrare alla direzione.

Per il proseguimento per via ordinaria di quei distaccamenti che sono destinati ad eseguire per ferrovia la prima parte del movimento, provvederanno le autorità militari dal cui territorio deve iniziarsi il movimento per via ordinaria, avvertendo, per quanto riguarda i distaccamenti di treno assegnati al carreggio di corpi di fanteria, quanto è detto al

N. 13 circa il prelevamento delle carrette. Le autorità ora dette, in base alle indicazioni che, ove ne è il caso, dovranno per tempo esser loro comunicate dai comandanti dei corpi di manovra circa la località di destinazione dei distaccamenti di cui trattasi ed i giorni in cui dovranno esser raggiunte, rivolgeranno analoghe indicazioni alle autorità militari cui spetta provvedere, a senso del secondo capoverso del numero seguente, pei movimenti di partenza dei distaccamenti stessi, affinchè queste ultime autorità possano fare eseguire tali movimenti in tempo opportuno.

46. I trasporti ferroviari pei movimenti dei corpi delle armi a piedi e dei contingenti di richiamati della classe 1856 destinati a rinforzare i reggimenti fanteria e bersaglieri, come pure quelli per le dislocazioni parziali di cui alle lettere *a*) *b*), *c*), *d*). *e*), saranno preparati per cura di questo Ministero, il quale si riserva di fare per tempo le conseguenti comunicazioni a tutte le autorità interessate.

Per gli analoghi trasporti ferroviarî parziali di cui alle lettere *f*), *g*), *h*), *i*), dovranno provvedere i comandanti di corpo d'armata dal cui territorio i trasporti stessi devono partire, in base alle indicazioni che, a senso dell'ultimo capoverso del numero precedente, saranno loro rivolte dalle autorità militari nel cui territorio, e per cura delle quali, i movimenti devono proseguire per via ordinaria fino a destinazione.

47. Il comandante la scuola di guerra farà conoscere per tempo rispettivamente ai comandanti dei corpi d'armata di manovra ed al direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti i nomi degli ufficiali di cui ai N. 4 e 39, ed a lor volta questi ufficiali generali rivolgeranno al comandante la scuola di guerra le opportune indicazioni analogamente a quanto è detto al primo capoverso del N. 45.

48. Lo scioglimento dei corpi d'armata di manovra, ed il rinvio dei corpi, reparti, personali e materiali alle respettive sedi, sarà iniziato, in quanto sarà possibile, la sera stessa del giorno 14 settembre.

I relativi movimenti saranno eseguiti per ferrovia dai corpi delle armi a piedi aventi più d'una tappa da percorrere e per via ordinaria da tutti gli altri.

Le disposizioni per questi ultimi movimenti saranno date dai comandanti dei corpi d'armata di manovra.

Gli ordini di movimento pel trasporto ferroviario dei corpi e reparti delle armi a piedi, comprese le brigate zappatori (tranne i parchi e le sezioni telegrafiche) saranno preparati

da questo Ministero e comunicati per tempo ai comandi interessati.

Il Ministero crede opportuno avvertire che i reggimenti delle brigate Casale, Pisa, Livorno e Reggio saranno trattenuti qualche giorno per eseguire sul posto il rinvio dei richiamati della classe 1856 ed il congedamento della classe 1859, e quindi verranno inviati direttamente alle loro nuove sedi.

Rapporti.

48. Ultimate le grandi manovre, i comandanti di corpo d'armata per il primo periodo ed il direttore delle manovre a corpi d'armata contrapposti per il secondo periodo, redigeranno e trasmetteranno a questo Ministero una sommaria relazione sullo svolgimento delle operazioni, corredandola di tutte quelle osservazioni che essi avranno avuto campo di fare sull'istruzione delle truppe e sul funzionamento dei varî servizi, ed aggiungendo le proposte che stimeranno opportune.

In tali relazioni si avrà presente quanto è detto al N. 99 della circolare N. 81, come pure si dovrà riferire in modo speciale sull'esperimento di cui al N. 23 della presente circolare, e sull'impiego delle sezioni di reali carabinieri nel servizio di guida.

Dovrà finalmente formare argomento di speciali rapporti per parte del direttore delle manovre, dei comandanti dei corpi d'armata e dei rispettivi comandanti d'artiglieria, il modo come le batterie su 8 pezzi avranno funzionato, sia tatticamente, sia logisticamente, i quali rapporti saranno corredati delle opportune considerazioni e deduzioni cui l'esperimento di tale formazione avrà dato luogo sotto il punto di vista del suo impiego in guerra.

Il Ministro — Ferrero.

Specchio N. 1.

SEZIONI DI CARABINIERI REALI

pei quartieri generali dei corpi d'armata e delle divisioni di manovra.

Formazione d'una sezione.

Tenente	Arma a cavallo				Arma a piedi			Totale truppe
	Maresciallo d'alloggio	Brigadiere	Vice-brigadieri	Carabinieri	Brigadiere	Vice-brigadieri	Carabinieri	
1	1	1	2	22	1	1	12	40

Legioni che devono fornire le singoli sezioni.

Legioni	Quartieri generali cui devono fornire le sezioni
Firenze . . .	1° corpo d'armata di manovra.
Verona . . .	1ª divisione id.
Piacenza. . .	2ª id. id.
Bologna . . .	2° corpo d'armata di manovra.
Napoli . . .	1ª divisione id.
Roma. . . .	2ª id. id.

Specchio N. 2.

FORMAZIONE *di una sezione telegrafica.*

Zappatori del genio.		
Ufficiale subalterno	N°	1
Sergenti o caporali maggiori	»	4
Caporali	»	6
Trombettieri	»	1
Soldati	»	54
Totale	»	65
Materiale telegrafico.		
Carri stazione	»	2
» con materiale telegrafico pesante	»	2
» » » volante	»	1
Totale	»	5
Carretta da battaglione	»	1
Drappello del treno.		
Sergente o caporale maggiore	»	1
Caporale	»	1
Soldati	»	12
Totale truppa	»	14
Cavalli	»	26

Specchio N. 3.

MATERIALE DA PONTE, *distaccamento del treno e quadrupedi occorrenti per ciascuna compagnia pontieri.*

Materiale.

Carri da ponte modello BIRAGO, con cavalletti.	N.	3
Carri da ponte modello BIRAGO, con travicelle e barca pezzo a prora	»	6
Carri da ponte modello BIRAGO, con travicelle e barca pezzo prismatico.	»	6
Carri da batteria (per il personale).	»	1
Totale.	»	16

Distaccamento del treno.

Ufficiale subalterno	»	1
Sergente	»	1
Caporal maggiore	»	1
Caporali	»	2
Maniscalchi	»	1
Sellaio.	»	1
Trombettiere	»	1
Soldati	»	40
Totale truppa	N.	47

Quadrupedi.

Cavalli da sella	N.	4
Cavalli da tiro	»	68
Totale quadrupedi	N.	72

Specchio N. 4.

—

FORMAZIONE *di una sezione di sanità.*

Ufficiali.	
Capitano medico	1
Tenente medico	1
» o sottotenente medico	2
» » contabile	1
Truppe pel servizio di sanità.	
Furiere o sergente di fanteria	1
Sergente di fanteria	1
Caporali maggiori (Porta feriti di fanteria.)	1
Caporali (Porta feriti di fanteria.)	3
Trombettieri (Porta feriti di fanteria.)	1
Soldati (Porta feriti di fanteria.)	36
Caporali (infermieri) di sanità	2
Aiutanti d'ospedale (di cui due farmacisti)	6
Soldati (infermieri) di sanità	12
Attendenti	5
Treno d'artiglieria.	
Ufficiale subalterno	1
Sergente o caporale maggiore	1
Caporali	2
Trombettiere	1
Maniscalco	1
Sellaio	1
Soldati	25
Quadrupedi.	
Da sella	2
Da tiro	32
Carri.	
Carri per feriti gravi	2
» per malati	4
» di sanità	2
Carrette da battaglione	2

Specchio N. 5.

—

CARREGGIO *dei corpi di fanteria, bersaglieri e cavalleria.*

INDICAZIONE DEI CORPI	Carrette da battaglione	Bardature pel tiro a stanghe	Bardature di rinforzo	Carri da foraggio	Fucine da cavalleria	Quadrupedi da tiro	Conducenti
Comandi di brigata	1	1	1	»	»	2	1
Reggimenti di fanteria e bersaglieri . .	11	11	11	»	»	22	11
Reggimenti di cavalleria (6 squadroni) .	7	10	10	6	3	44	22

AVVERTENZE.

In massima i carri a quattro ruote sono attaccati a 4 quadrupedi, quelli a due ruote solo a due.

Per i reggimenti di fanteria e bersaglieri due carrette da battaglione sono assegnate allo stato maggiore del reggimento, le altre ai battaglioni, 3 per ciascuno di essi.

Per i reggimenti di cavalleria una carretta da battaglione sarà assegnata allo stato maggiore del reggimento. Ogni squadrone avrà un carro da foraggio ed una carretta da battaglione; una fucina servirà per due squadroni.

SPECCHIO N. 6.

RIPARTO *della compagnia treno per i servizi di trasporto di corpo d'armata.*

	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenza	Colonna viveri	Totale
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti. . .	1	»	1	»	1	3
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
Totale ufficiali	3	»	1	»	1	5
Furieri	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	2	5
Caporali	4	»	2	»	3	9
Trombettieri	1	»	1	»	»	2
Maniscalco ed allievo . . .	1	»	1	»	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	1	»	»	2
Soldati	31	2	25	3	34(1)	95(1)
Totale truppa	41	2	31	3	39(1)	116(1)
Quadrupedi.						
Cavalli da sella.	3	»	2	»	1	6
» da tiro	22	4	32	6	36(1)	100(1)
» di riserva	6	»	»	»	»	6
Totale quadrupedi	31	4	34	6	37(1)	112(1)

(1) Alla colonna viveri del 1° corpo d'armata dovranno assegnarsi 12 conducenti e 24 cavalli in più.

Segue SPECCHIO N. 6.

Materiale.	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Colonna viveri	Totale
Carri per lo stato maggiore.	1	»	»	»	»	1
» per il pane	»	»	»	»	30	30
» da trasporto	3	1	»	1	1	6
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carri per feriti gravi . . .	»	»	2	»	»	2
» per malati.	»	»	4	»	»	4
» di sanità	»	»	2	»	»	2
Carrette da battaglione . .	1	»	2	1	»	4
Totale carri	6	1	10	2	31	50

Avvertenze.

La carretta da battaglione assegnata allo stato maggiore è per la sezione carabinieri.

Al traino dei carri per il pane del 2° corpo d'armata sono inoltre destinate 3 locomotive stradali.

Il bagaglio dei comandanti d'artiglieria e del genio di corpo d'armata sarà caricato sui carri da trasporto dello stato maggiore.

Il bagaglio delle direzioni di sanità sarà trasportato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a 4 ruote sono attaccati a 4 cavalli, e le carrette a 2 soli. I carri per feriti gravi, benchè a 4 ruote, sono attaccati solo a 2 cavalli.

SPECCHIO N. 7.

—

RIPARTO *d'una compagnia treno per i servizi di trasporto di divisione.*

	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione di sanità	Sezione di sussistenza	Totale
Personale.						
Capitano	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti. . .	1	»	»	1	»	2
Veterinari (tenenti o sottotenenti)	1	»	»	»	»	1
Totale	3	»	»	1	»	4
Furiere	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	1	1	»	3
Caporali	1	»	1	2	»	4
Trombettieri	1	»	»	1	»	2
Maniscalco ed allievo . . .	1	»	»	1	»	2
Sellaio ed allievo	1	»	»	1	»	2
Soldati	17	2	7	25	3	54
Totale truppa	23	2	9	31	3	68
Quadrupedi.						
Cavalli da sella	2	»	1	2	»	5
» da tiro	22	4	12	32	6	76
» di riserva	6	»	»	»	»	6
Totale quadrupedi	30	4	13	34	6	87

Segue SPECCHIO N. 7.

Materiale.	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco d'artiglieria di divisione	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Totale
Carri per lo stato maggiore.	1	»	»	»	»	1
» da trasporto	3	1	»	»	1	5
» per munizioni da cent. 9	»	»	1	»	»	1
» » » 7	»	»	1	»	»	1
» per cartucce	»	»	1	»	»	1
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carri per feriti gravi . . .	»	»	»	2	»	2
» per malati	»	»	»	4	»	4
» di sanità	»	»	»	2	»	2
Carrette da battaglione . .	1	»	»	2	1	4
Totale carri	6	1	3	10	2	22

Avvertenze.

La carretta da battaglione assegnata allo stato maggiore è per la sezione carabinieri.

Il bagaglio del comando d'artiglieria è caricato sui carri da trasporto delle batterie o su quello dello stato maggiore della divisione.

Il bagaglio della direzione di sanità è caricato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a 4 ruote sono trainati da 4 quadrupedi, e quelli a 2 da 2 soli.

Il carro per feriti gravi benchè a 4 ruote è trainato da 2 soli quadrupedi.

SPECCHIO N. 8.

Riparto dei servizi di trasporto da

Reggimenti di Artiglieria		4° CORPO D'ARMATA								2° CORPO		
		Truppe suppletive		1ª divisione			2ª divisione			Truppe suppletive		
		Compagnia treno per i servizi di corpo d'armata	Pel carreggio del reggimento bersaglieri	Compagnia treno per i servizi della divisione	Per i comandi di brigata di fanteria	Pel carreggio dei reggimenti fanteria	Compagnia treno per i servizi della divisione	Per i comandi di brigata di fanteria	Pei carreggio dei reggimenti fanteria	Compagnia treno per i servizi di corpo d'armata	Pel carreggio del reggimento bersaglieri	Distaccamento treno per il materiale da ponte
1°	uomini											
	cavalli											
2°	uomini				2						8	
	cavalli				4						19	
3°	uomini					32		2		116		
	cavalli					76		4		112		
5°	uomini						68					48
	cavalli						87					72
6°	uomini								32			
	cavalli								76			
7°	uomini	128	8									
	cavalli	136	19									
8°	uomini			68								
	cavalli			87								
10°	uomini											
	cavalli											

ornirsi dai reggimenti d'artiglieria.

ARMATA						Totale		ANNOTAZIONI
	1ª divisione		2ª divisione					
Compagnia treno per i servizi della divisione	Per i comandi di brigata di fanteria	Pel carreggio dei reggimenti fanteria	Compagnia treno per i servizi della divisione	Per i comandi di brigata di fanteria	Pel carreggio dei reggimenti fanteria	Uomini	Quadrupedi	
	2			2		4		(*a*) Il 1° reggimento fornirà inoltre alla direzione superiore delle manovre 2 carrette da battaglione con 2 conducenti e 4 quadrupedi.
	4			4			8	
						10		
							23	
						150		
							192	
						116		(*b*) Il 5° reggimento somministrerà le bardature occorrenti ai quadrupedi destinati al traino del materiale da ponte del 2° corpo d'armata.
							159	
						32		
							76	
						136		
							155	
68						136		
87							174	
		32	68		32	132		
		76	87		76		239	

SPECCHIO N. 9.

ELENCO *degli oggetti da caricarsi sulle carrette dei battaglioni di fanteria di linea e di bersaglieri di cui al N. 23 della presente circolare.*

	Fanteria	Bersaglieri
Carrette da bagagli.		
Casse per vestiario	4	4
Cassette da cancelleria per una compagnia	5	5
Cassette per il bagaglio degli ufficiali	25	25
Collo per riparazioni da calzolaio completo (da battaglione)	1	1
Collo per riparazioni da sarto completo (da battaglione)	1	1
Ferri di punizione in campagna	2	2
Razione di foraggio		
Zaini	5	9
Carretta da cucine.		
Barilotti da litri 10 a 15	4	4
Ceste da carne con tagliere di legno	4	4
Coltelli da cucina	16	16
Coperte di lana per gli ufficiali	24	24
Cucine per sei	4	4
Forchettoni con manico di legno	16	16
Marmitte con coperchio	80	80
Padelle con manico snodato di legno	20	20
Portamarmitte di ferro	8	8
Ramaiuoli di lamiera con manico di legno	16	16
Razioni di foraggio		
Schiumatoi di lamiera	16	16
Sporte da viveri per ufficiali	4	4
Tende con armatura per ufficiali	15	15
Zaino del soldato conducente	1	1
Carretta da viveri		
Macinelli da caffè con borsa di cuoio	8	8
Reti da pane	36	36
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	12	12
Sacchi da viveri	16	16
Razioni di foraggio		
Zaino del soldato conducente	1	1

Avvertenze

1° Ciascuna *cassa da vestiario* dovrà contenere gli oggetti indicati al N. 4 delle *avvertenze* poste in calce allo specchio N. 66 del tomo 2° delle istruzioni per la mobilitazione.

2° Qualora il battaglione non avesse il numero delle *cassette per il bagaglio degli ufficiali* prescritto dal presente specchio, si supplirà con altre cassette delle medesime dimensioni, e del peso di circa 30 chilogrammi ciascuna.

3° *I colli per le riparazioni*, tanto quelli da calzolaio che quelli da sarto, sono composti ciascuno di quattro piccoli colli corrispondenti alle compagnie del battaglione. I medesimi debbono contenere gli oggetti indicati al N. 6 ed al N. 7 delle precitate *avvertenze*.

4° Gli *zaini* da caricarsi sulla carretta da bagagli sono, per la fanteria quelli del furier maggiore, dell'attendente del comandante il battaglione, dell'attendente dell'aiutante maggiore in 2°, dell'attendente dell'ufficiale medico che porta lo zaino di sanità e del soldato conducente; per i bersaglieri sono gli stessi ora indicati, più i quattro zaini degli attendenti dei capitani comandanti di compagnia.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

V. 23. Pubblicato il 29 luglio 1882. **Parte 2.**

LUGLIO 16. — Legge colla quale il fondo di L. 700,000 stanziato dalle leggi 4 dicembre 1879 e 22 luglio 1881 viene aumentato di altre L. 40,000, *pag.* 459.

» 21. — Ammissione di sottufficiali agli esami in iscritto per concorrere alla ammissione del corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. *pag.* 460.

» 22. — Sottufficiali ammessi al 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'Istruzione pubblica, *pag.* 475.

» 25. — Carte topografiche per le grandi manovre. *pag.* 477.

» 25. — Aggiunta alle istruzioni emanate colla circolare N. 81 del 7 luglio 1882 *pag.* 478.

CIRCOLARE N. **88.** — **Legge colla quale il fondo di L. 700,000 stanziato dalle leggi 4 dicembre 1879 e 22 luglio 1881 viene aumentato di altre L. 40,000.** — *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 21 luglio 1882 N. 170; Numero 898 (serie 3ª). della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 16 luglio.

UMBERTO I° ECC, ECC. RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato.

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1. Il governo del Re è autorizzato a disporre il pagamento degli assegni accordati e da accordarsi in esecuzione degli articoli 5 e 7 della legge 4 dicembre 1879 anche sui residui attivi derivanti dagli assegni rimasti disponibili e contemplati dal successivo articolo 9.

Art. 2. Il fondo delle 700 mila lire stanziato cogli articoli 6 e 7 della suddetta legge e con quella del 22 luglio 1881 è aumentato di altre 40 mila all'effetto di rendere definitivi gli assegni accordati e da accordarsi nelle misure già adottate e messe in corso di pagamento.

Art. 3. Le quote che, ultimata la liquidazione generale di tutti gli assegni contemplati dagli articoli 5 e 7 dalla suddetta legge, rimarranno disponibili per morte dei rispettivi assegnatari o per altra causa formeranno il fondo a parte per provvedere al disposto dell'articolo 9 della stessa legge e cadere progressivamente in economia a beneficio dell'Erario.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 20, Circolare N. 87, pagina 457, ultima linea del N. 2, *invece di*: 30 chilogrammi, *leggasi*: 20 chilogrammi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 16 luglio 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.

N. 89. — Ammissione di sottufficiali agli esami in iscritto per concorrere alla ammissione al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — (Segretariato generale). — 21 luglio.

Questo ministero ha determinato che i sottufficiali indicati negli specchi seguenti siano chiamati a dare l'esame in iscritto di lettere italiane per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, a norma del disposto nell'Atto N. 117 del 7 andante.

Tali esami avranno luogo nella mattina del 7 agosto prossimo in tutti i capoluoghi delle divisioni militari, ed in Cagliari, con le norme indicate nell' Atto sovracitato.

I sottufficiali dovranno giungere il giorno 6 nei capoluoghi delle divisioni nel cui territorio sono rispettivamente stanziati o distaccati, tranne quelli dei corpi o distaccamenti stanziati in Sardegna i quali saranno avviati a Cagliari.

I sottufficiali che sebbene proposti per concorrere agli esami di cui si tratta, non sono compresi negli stessi specchi, ne furono esclusi pei motivi che si faranno conoscere direttamente ai comandanti dei rispettivi corpi.

Il Ministro — Ferrero.

Specchio A. — *Corso speciale.*

Bianchi Vittorio, sergente 1° reggimento granatieri.
Martini Giacomo, id. 1° id.
Ongaro Giuseppe, id. 1° id.
Malgarini Enea, id. 1° id.

Vitellini Gio. Paolo, furiere 2° reggimento granatieri.
Lorenzelli Luigi, sergente 2° id.
Urbani Vittorio, furiere 2° id.
De Nicola Emilio, sergente 2° id.
Stagni Filippo, furiere 1° reggimento fanteria.
Greco Antonio, id. 1° id.
Saviolo Luigi, sergente 1° id.
Valla Alfredo, furiere maggiore 2° id.
Sulis Giuseppe, sergente 2° id.
Valla Ulisse, furiere 2° id.
Farè Aquilino, sergente 2° id.
Benincasa Salvatore, id. 3° id.
Delli Michele, furiere 3° id.
Catalfamo Salvatore, sergente 3° id.
Piersante Paolo, id. 3° id.
Montipò Giovanni, id. 3° id.
Calvello Federico, id. 3° id.
Mulateri Gio. Battist, furiere 4° id.
Quaglia Federico, sergente 4° id.
Carrutti Giuseppe, id. 4° id.
Celesia Gio. Battista, sergente 5° id.
Deangelis Alberto. id. 5° id.
Benetti Augusto, id. 5° id.
Cima Gio. Battista, id. 5° id.
Massa Carlo, furiere, 6° id.
Petrone Francesco, id. 6° id.
Bianco Carlo, id. 6° id.
Paolozzi Pasquale, id. 6° id.
Cavalli Vincenzo, sergente 6° id.
Mateazzi Eugenio, id. 6° id.
Petini Giovanni, furiere maggiore 7° id.
Bronchelli Giuseppe, sergente 7° id.
Serrao Tommaso, id. 7° id.
Miangiagalli Giovanni, furiere 7° id.
Bruschetti Luigi, id. 7° id.
Franchini Ettore, id. 7° id.
Rubbazzer Italico, id. 7° id.
Ciccarelli Beniamino, furiere 8° id.
Natale Eduardo, id. 8° id.
Borgatti Remo, sergente 8° id.
Tomatis Bartolomeo, id. 9° id.
Zaccaria Saverio, id. 9° id.
Frattura Francesco, id. 9° id.

Vieri Lorenzo, furiere 10° fanteria.
Cucchi Manni Tartullo id. 10° id.
Nigri Michele, furiere 10° id.
Martelli Luigi, id. 11° id.
Laurito Alberto, sergente 11° id.
Ruffo Vito, furiere 11° id.
Forcina Alfonso, id. 12° id.
Gianfreda Giuseppe, sergente 13° id.
Merciai Porsenna, id. 13° id.
Cosci Iginio, id. 13° id.
Montanini Edoardo, id. 13° id.
Castria Cesare, furiere 13° id.
Chiurco Giuseppe, sergente 13° id.
Pietroni Francesco, furiere 15° id.
Valentino Gennaro, sergente 15° id.
Valenti Antonino, furiere 15° id.
Cerri Alfredo, sergente 15° id.
Ricci Andrea, furiere 16° id.
Ripa Angelo, id. 16° id.
Colalè Vittorio, sergente 16° id.
Industrioso Gio. Battista, id. 16° id.
Scepi Castore, id. 17° id.
De Luca Antonio, id. 17° id.
Benvenuto Lorenzo, id. 17° id.
De Angelis Cesare, id. 18° id.
Fea Alessandro, furiere 18° id.
Rossi Luigi, sergente 19° id.
Cefaratti Giuseppe, id. 19° id.
Lorido Benedetto, furiere 19° id.
Di Guardo Orazio, sergente 19° id.
Miglio Bernardo, id. 20° id.
Astrominica Nicolamato, id. 20° id.
Amerio Francesco, id. 21° id.
Tarugi Francesco, id. 21° id.
Adinolfi Elia, id. 22° id.
Sciuto Cirino, id. 22° id.
Alfano Francesco, furiere 22° id.
Brambilla Martino, sergente 23° id.
Montano Gabriele, id. 23° id.
Simonazzi Caliuaco, furiere 23° id.
Bergamaschi Enea, sergente 23° id.
Brunetti Vittorio, id. 23° id.
Chimenz Baldassarre, furiere 24° id.

Lelli Giulio, furiere 24° faoteria.
Ugetti Ugolino, sergente 24° id.
Gallotti Gaetano, id. 24° id.
Arena Francesco, furiere 25° id.
Brighi Francesco, sergente 25° id.
Piccioni Venanzio, id. 25° id.
Bernardi Augusto, furiere 25° id.
Minucci del Rosso Vittorio, sergente 26° id.
Vallo Francesco, id. 27° id.
Franceschi Enrico, furiere 27° id.
Massa Eugenio, sergente 27° id.
Negri Raffaele, id. 28° id.
Pardo Samuele, furiere 28° id.
Paini Ferruccio, sergente 28° id.
Spina Giuseppe, id. 29° id.
Gazzano Bernardo, id. 29° id.
Brenzola Giuseppe, id. 29° id.
Gemelli Ernesto, furiere 30° id.
Bizzi Vittorio, sergente 30° id.
Trombetti Giacomo, id. 30° id.
Vitali Vittorio, id. 30° id.
Tizioni Alberto, sergente 31° id.
Fedele Gennaro, furiere 31° id.
D'Aurelio Giustino, id. 31° id.
Sassi Domenico, id. 31° id.
Romanelli Dante, sergente 31° id.
Morra Francesco, id. 31° id.
Della Guardia Francesco, id. 32° id.
De Micheli Arturo, furiere 32° id.
De Carli Alessandro, sergente 32° id.
Tosoni Giovanni, id. 32° id.
Pierantoni Ettore, id. 32° id.
Viale Stefano, id. 33° id.
Grilli Mario, furiere 34° id.
Dal Piaz Nazzareno, id. 34° id.
Katzemberger Ulisse, id. 34° id.
La Mantia Rosario, sergente 34° id.
Cuoghi Luigi, id. 34° id.
Rossi Alessandro, furiere 34° id.
Forni Angelo, id. 34° id.
Alaimo Ferdinando, id. 35° id.
Violante Luigi, sergente 35° id.
Chiavazza Matteo, id. 35° id.

Contarini Vittorio, furiere maggiore 36° fanteria.
Baderna Amato, furiere 36° id.
Scarlata Giuseppe, sergente 36° id.
Ganzerla Achille. id. 37° id.
Buzzacarni Ferruccio, furiere 38° id.
Ciabattini Giovanni, sergente 38° id.
Cortellini Vittorio, id. 38° id.
Di Stefano Raffaele, id. 38° id.
Sica Arcangelo, furiere maggiore 39° id.
Cupaiola Antonio, furiere 39° id.
Minoia Francesco, sergente 39° id.
Sandrini Frascesco, id. 40° id.
Scandagliato Gaspare, id. 40° id.
Serventi Pellegrino, id. 40° id.
Romersa Augusto, id. 40° id.
Bonora Ugo, furiere 40° id.
Fachinetti Vincenzo, id. 40° id.
Gherardini Claudio, sergente 40° id.
Buniva Ettore, id. 41° id.
Curti Ercole, furiere 41° id.
Riglio Antonio, id. 42° id.
Torres Alfredo, id. 42° id.
Bigazzi Enrico, id. 42° id.
Barbani Orazio, id. 43° id.
Capponi Giorgio, id. 43° id.
Cavazzini Eugenio, sergente 44° id.
Carpi Felice, furiere 44° id.
Cavallo Carlo, sergente 44° id.
Caccone Salvatore, id. 45° id.
Cortese Giovanni, id. 45° id.
Cappa Vittorio, id. 45° id.
De Martino Domenico, furiere 46° id.
Brizio Giovanni, id. 46° id.
Riguzzi Alfonso id. 46° id.
Sacchi Edoardo furiere 47° id.
Amendola Raffaele, id. 47° id.
Cocchiarella Giuseppe, sergente 47° id.
Filosa Paolo, id. 47° id.
Fiocco Luigi, furiere 47° id.
Grassi Alessandro, furiere maggiore 48° id.
Romualdi Ciro, sergente 48° id.
Coglitore Ferdinando, furiere 48° id.
Guadagni Manfredo, sergente 48° id.

Lardinelli Ladislao, furiere 48° reggimento fanteria.
Falciola Vittorio, sergente 48° id.
D'Alessandro Vincenzo, furiere 49° id.
De Turris Gerolamo, id. 49° id.
Bertetti Federico, id. 49. id.
Bartoli Carlo, sergente 49° id.
Stoppani Giuseppe, id. 49° id.
Strozzi Vittorio, id. 49° id.
Aiazzi Raffaele, furiere 50° id.
Pene Giuseppe, sergente 50° id.
Fiorentini Luigi, furiere 50° id.
Azzaroni Camillo, furiere 51° id.
Mangoni Luigi, sergente 51° id.
Wenbacher Luigi, id. 53° id.
Mistretta Giuseppe, id. 53° id.
Gazzano Giacomo, id. 53° id.
Bertolani Antonio, id. 53° id.
Zanni Vittorio, furiere 53° id.
Melati Vittorio, sergente 53° id.
Righetti Giuseppe, sergente 54° id.
Bianchi Edoardo, furiere 54° id.
Delle Piane Benedetto, id. 54° id.
Wanni Emanuele, id. 54° id.
Putzu Virginio, id. 54° id.
Schiavon detto Brozzolo Luigi, sergente 55° id.
Gaia Giuseppe, id. 55° id.
Tammaro Francesco, furiere maggiore 56° id.
Mancinelli Andrea, sergente 56° id.
Pucci delle Stelle Vittorio, id. 56° id.
Simone Pasquale, id. 56° id.
Perris Nicola, id. 56° id.
Gila Telesforo, id. 56° id.
Lamma Gaetano, id. 56° id.
Martinolli Pietro, furiere 57° id.
Palmieri Federico, sergente 57° id.
Porro Carlo, id. 57° id.
Isoldi Pasquale, id. 57° id.
Mascio Mariano, id. 57° id.
Costella Ermenegildo, furiere 58° id.
Rossi fedele, id. 58° id.
Perna Costantino, id. 58° id.
Bonina Pietro, sergente 58° id.
Cavolo Luigi, furiere 59° id.

Mazzara Giuseppe, sergente 59° reggimento fanteria.
De Marinis Federico, id. 59° id.
Amoroso Donato, id. 60° id.
Buono Francesco, id. 60° id.
Musso Celestino, id. 60° id.
Singer Giovanni, id. 60° id.
Zonchello-Zurru Giacomo, id. 61° id.
Gerevini Antonio, furiere 64° id.
Pesce Ferdinando, id. 64° id.
De Angelis Antonio, id. 62° id.
Ferrari Attilio, sergente 62° id.
Turotti Agoslino, id. 62° id.
De Francesco Francesco, id. 63° id.
Ghizzoni Giuseppe, id. 63° id.
Cosa Ettore, id. 63° id.
Salvatore Giuseppe, furiere 65° id.
Paladini Eugenio, id. 65° id.
Napoli Giuseppe, sergente 65° id.
Cosimini Antonio id. 65° id.
Zanotti Pietro, furiere 65° id.
Scepi Pollice, sergente 63° id.
Fano Elia, id. 66° id.
Monti Roberto, id. 66° id.
Pasella Adolfo, id. 66° id.
Noli Giuseppe, furiere 67° id.
Martello Pietro, sergente 67° id.
Richetti Eugenio, id. 67 id.
Signani Angelo, id. 67° id.
Cercignani Raffaele, id. 68° id.
Remondini Italo, id. 68° id.
Manfredi Vittorio; id. 68° id.
Franceschi Vincenzo, id. 69° id.
Lo Sardo Ignazio, furiere 69° id.
Calvi Oreste, sergente 69° id.
Alamanni Enrico, id. 69° id.
Fusinato Clandia, id. 69° id.
Pomier La Comba Giovanni, furiere 70° id.
Torracca Antonio, sergente 71° id.
Schiavoni Augusto, id. 71° id.
De Medici Diego, id. 72° id.
Celani Marco, id. 72° id.
Riggitano Francesco, id. 72° id.
Malavasi Guglielmo, id. 72 id.

Pittiani Alessandro, sergente 72° reggimento fanteria
Dionedi Armando, furiere 73° id.
Lello Gaetano, sergente 73° id.
Gioppo Giuseppe, id. 73° id.
Bugliari Ferdinando, id. 74° id.
Beldi Francesco, id. 75° id.
Cinotti Carlo, furiere, 75° id.
Palmieri Giuseppe, sergente 75° id.
Falcinelli Nazzareno, furiere 75° id.
Guida Giovanni, sergente 75° id.
Greco Luigi, furiere 75° id.
Querini Luigi, sergente 76° id.
Temellini Cornelio, furiere 76° id.
Brogno Salvatore, id. 76° id.
Mencacci Ilio, id. 76° id.
Barbasetti Giuseppe, sergente 76° id.
Mura Paolo, id. 76° id.
Graziadei Giovanni, id. 77° id.
Gerunda Edoardo, furiere 77° id.
Lentini Ciro, id. 77° id.
Scotti Giovanni, sergente 77° id.
Badioli Francesco, furiere maggiore 78° id.
Grassa Enrico, sergente 78° id.
De Meo Michele, furiere 78° id.
Vassallo Giuseppe, id. 1° reggimento bersaglieri.
De Caroli Giovanni, id. 1° id.
Cristofano Raffaele, sergente 1° id.
Venti Augusto, id. 1° id
Perle Alfredo, id. 1° id.
Fabbiani Luigi, id. 1° id.
Branchetti Alessandro, id. 1° id.
Bajardi Lodovico, id. 2° id.
Branca Ernesto, id. 2° id.
Miraldi Carlo, id. 2° id.
Manzelli Giuseppe, id. 2° id.
Di Crescenzo Arturo, id. 2° id.
Radaelli Achille, id. 2° id.
Fioccardi Cesare, furiere 3° id.
Toraldo Giuseppe, id. 3° id.
Giagnoni Alfonso, id 3° id.
Angiolini Vittorio, sergente 4° id
Tramonti Odordo, id. 4° id.
Valgimigli Francesco, id. 4 id.

Castellana Luigi, furiere 5° reggimento bersaglieri.
Chiarini Enrico, furiere maggiore 5° id.
Aloisi Gio. Batta, sergente 5° id.
Massei Angelo, id. 5° id.
Zago Giulio, id. 5° id.
Severino Raffaele, id. 5° id.
Sandoni Leopoldo, furiere 6° id.
Rosso Giuseppe, sergente 6° id.
De Luca Michelangelo, id. 6° id.
Triolo Pietro, id. 6° id.
Balducci Gioacchino, id. 7° id.
Wenzel Beniamino, furiere 7° id.
Zorzettich Giuseppe, sergente 7° id.
Fontana Vittorio, id. 7° id.
Mirabelli Giuseppe, furiere 8° id.
Cingolani Carlo, sergente 8° id.
Mangani Ferdinando, furiere 8° id.
Parisi Giuseppe, id. 8° id
De Cesare Raffaele, sergente 8° id.
Vellani Emilio, id. 8° id.
Colapinto Giovanni, furiere 8° id.
Lopez de Onate Eugenio, id. 9° id.
Azzoni Guido, id. 9° id.
Morselli Riccardo, sergente 9° id.
Lopinto Ercole, id. 9° id.
Aronica Calogero, id. 9° id.
Tofalo Giovanni, id. 9° id.
Maroni Achille, id. 10° id.
Ferretti Antonio, furiere 10° id.
Arienzo-Amaturo Carmine, sergente 10° id.
Peli Filippo, furiere regg. cavalleria Piemonte Reale (2°).
Nardi Edoardo, id. id. Id. (2°).
Rossi Pietro, sergente id. Savoia (3°).
Bodria Vincenzo id. id. id. (3°).
Marchetti Giuseppe, furiere id. Genova (4°).
Rognoni Giovanni, sergente id. Id. (4°).
Bajardi Luigi, id. id. Id. (4°).
Camurati Enrico, furiere id. Novara (5°).
Cavalli Antonio, sergente id. Id. (5°).
Fantini Nicola, id. id. Aosta (6°).
Bignamini Riccardo, id. id. Id. (6°).
Cortese Nicola, furiere id. Milano (7°).
Borzino Ugo, sergente id. id. Id. (7°).

Fioccardi Alberto Vittorio, furiere regg. cavalleria Montebello (8°).
Caporali Paolo, sergente id. Id. (8°).
Bruno Giovanni, furiere id. Firenze (9°).
Fortunato Felice, furiere id. id. id. (9°).
Floreale Luigi, sergente id. Vittorio Emanuele (10°).
Piva Luigi, id. id. Id. (10°).
Girardi Gustavo, id. id. Foggia (11°).
Ronco Raffaele, furiere id. Id. (11°).
Miciullo Nilo, id. id. Saluzzo (12°).
D'Aquino Eugenio, id. id. Id. (12°).
Cattaneo Cesare, sergente id. Id. (12°).
Porcelli Annibale, id. id. Monferrato (13°).
Stefani Vittorio, id. id. Id. (13°).
Norsa Angelo, id. id. Lodi (15°).
Groppi Oreste, furiere id. Caserta (17°).
Zanotti Orazio, sergente id. Piacenza (18°).
Donelli Ercole, id. id. Guide (19°).
Maino Attilio, id. id. Roma (20°).
Vialardi Evaristo, sergente 1° reggimento artiglieria.
Frataccia Salvatore, id. 1° id.
Salvi Ettore, furiere maggiore 2° id.
Brandi Raffaele, furiere 2° id.
D'Alena Francesco, sergente 2° id.
Pontoglio Achille, id. 3° id.
Grandi Giuseppe, id. 3° id.
Calabria Gennaro, furiere 3° id.
Pontiglioni Giovanni, sergente 3° id.
Bertelli Carlo, furiere 4° id.
Rani Emilio, id. 4° id.
Maggiano Vincenzo, sergente 5° id.
Merialdi Angelo, furiere 5° id.
Odetti Enrico, id. 5° id.
De Bellis Gaetano, sergente 6° id.
D'Angelo Gio. Batta, furiere 6° id.
Butti Eugenio, sergente 6° id.
Cappelletti Gaetano, id 6 id.
Tonelli Carlo, furiere 7° id.
Setti Alessandro, sergente 7° id.
Gerosa Antonio, furiere maggiore 7° id.
Torti Alberto, sergente 7° id.
Cannadei Vincenzo, id. 7° id.
Cesaretti Veneziano, id. 7° id.

D'Anna Tommaso, sergente 7. reggimento artiglieria.
Gabaglio Giovanni, id. 8° id
Azan Carlo, furiere 8° id.
Ribera Ugo, sergente 8° id.
Pistoi Emilio, id. 9° id.
Corradini Clelio, id. 9° id.
Novelli Andrea, id. 9° id.
Cottarelli Giovanni, id. 10° id.
Iaia Luigi, id. 10° id.
Cappella Nicola, id. 10° id.
Busto Lorenzo, furiere 11° id.
Botti Luigi, id. 11° id.
Chieli Gio. Batta, id. 12° id.
Turchi Donato, id. 12° id.
Alberti Giacomo, sergente 13° id.
Bonomo Antonio, id. 13° id.
Ferraro Emilio, sergente 1° reggimento genio
Poletti Luigi, id. 1° id.
Bazzano Ercolino, id. 1° id.
Graziani Giovanni, id. 1° id.
Biancolini Antonio, id. 1° id.
Pinti Francesco, id. 1° id.
Terracciano Tommaso, id. 1° id.
Tortelli Pietro, id. 1° id.
Guarino Michele, id. 2° id.
Martelli Francesco, furiere 2° id.
Maglia Stefano, sergente 2° id.
Mastellone Ernesto, furiere 2° id.
Tupone Filippo, sergente 1° battaglione d'istruzione
Savini Antonio, id. 1° id.
Niri Clito, id. 1° id.
Ferraioli Camillo id. 1° id.
Nardini Leonardo, id. 1° id.
Baria Giacomo, furiere 1° id.
Iorio Giuseppe, id. 1° id.
Gadda Andrea, sergente 2° id.
Iannelli Andrea, id. 2° id.
Presti Alfredo, id. 2° id.
Beldì Luigi, id. 2° id.
Bertocchi Eugenio, id. 3° id.
Pagliacci Edoardo, id. 3° id
Ravetti Luigi, id. 4° id.
Supino Simone, id. 3° id.

Ruffino Emilio, sergente 1° battaglione alpini
Sertorio Giorgio, furiere 1° id.
Rostagno Gio. Batta, sergente 1° id.
Bertozzi Lorenzo, id. 2° id.
Fontana Enrico, id. 2° id.
Gattoni Giovanni, id. 3° id.
Spiotta Emilio, id. 3° id.
Amoroso Salvatore, id. 3° id.
Buniva Angelo, id. 3° id.
Radici Gio. Emanuele, id. 4° id.
Girard Francesco, id. 4° id.
Ambrosio Giuseppe, id. 6° id.
Maggioli Pietro, id. 7° id.
De Grazia Biagio, id. 7° id.
Camosso Domenico, furiere 8° id.
Petrone Antonio, sergente 8° id.
Maranzana Nicola, id. 8° id.
Gay Vittorio, id. 9° id.
Verde Ettore, id. scuola normale di cavalleria
Baffigi Alessandro, id. id.
Cofelice Antonio, id. collegio militare di Napoli.
D'Ercole Telesio, furiere direzione di sanità militare di Genova, 8ª compagnia.
Toure Pombeo, id. direzione di sanità militare di Verona, 5ª compagnia.
Campini Giuseppe, sergente 5ª compagnia operai d'artiglieria.
Fabbri Luigi, id. distretto militare di Cosenza.
Buongalupi Ambrogio, id. distretto militare di Torino.

SPECCHIO B. — *Corso contabile.*

Masina Ettore, furiere maggiore 1° reggimento granatieri.
Tamburini Ettore, furiere 1° id.
Bruno Francesco, sergente 8° id.
Garoppo Annibale, id. 1° reggimento fanteria
Bancale Gaetano, furiere 4° id.
Levi Marco, sergente 2° id.
Marucci Luigi, id. 2° id.
Bergonzoni Riccardo, id. 2° id.
Dublo Diego, furiere 3° id.
Basile Gennaro, sergente 4° id.

Della Monaca Alfonso, sergente 5° reggimento fanteria.
Palumbo Guglielmo, furiere 6° id.
Sitia Carlo, id. 7° id.
Mantovani Michele, furiere maggiore 8° id.
Bellicanta Giacinto, id. 8° id.
Lasagna Luigi, sergente, 10° id.
Montixi Ernesto, furiere 11° id.
Valerio Pasquale, id. 11° id.
Criscuoli Giuseppe, id. 12° id.
Negro Antonio, furiere maggiore 12° id.
Margonari Vittorio, furiere 13° id.
Violini Riccardo, furiere maggiore 14° id.
Gallimberti Ezio, furiere, 14° id.
Ravasini Carlo, id. 14° id.
Galasso Raffaelle, sergente 15° id.
Ghezzi Lodovico, furiere 15° id.
Carati Giorgio, furiere maggiore 16° id.
Albanese Giuseppe, sergente 17° id.
Bellocchia Michele, furiere maggiore 19° id.
Quadrini Giuseppe, id. 20° id.
Ferraioli Domenico, sergente, 20° id.
Molino Giuseppe, id. 20° id.
Piazzi Carlo, furiere 21° id.
Cicerelli Luigi, id. 22° id.
Ancora Ubaldo sergente 22° id.
Trotta Pietro, furiere 23° id.
Tosti Ippolito, id. 25° id.
Campaiola Enrico, sergente 27° id.
Formisano Gennaro, furiere 28° id.
Calzi Giuseppe, id. 29° id.
Vodret Pietro, id. 29° id.
Bosio Sebastiano, id. 29° id.
Castrati Domenico, id. 31° id.
Palumbo Francesco, id. 31° id.
Isabella Michele, id. 32° id.
Malagoli Enrico, furiere maggiore 33° id.
Ledda Italo, furiere 34° id.
Bettoli Lodovico, sergente 35° id.
Xella Ettore, id. 36° id.
Brunori Giovanni, id. 36° id.
Rossi Luigi, id. 37° id.
Di Stefano Gennaro, furiere 38° id.
Malinconico Gaetano, id. 39° id.

Francini Federico, furiere 40° reggimento fanteria.
Bartilotti Carlo, sergente 40° id.
Pangrazio Lodovico, furiere 41° id.
Maconio Gio. Battista, id. 42° id.
Rossi Luigi, id. 45° id.
Onesti Cesare, sergente 45° id.
Bevilacqua Alberto, id. 46° id.
Ponticelli Pasquale, id. 47° id.
Cavalli Giacinto, furiere maggiore 48° id.
Persi Vittorio, furiere 48° id.
Broglia Oreste, sergente 48° id.
Maver Giovanni, furiere 50° id.
Cecere Eduardo, id. 53° id.
Gallina Enrico, id. 53° id.
Pagliarulo Vincenzo, id. 54° id.
Paolucci Luigi, id. 55° id.
Soleri Giuseppe, id. 55° id.
Colavito Gregorio, sergente 56° id.
Giusto Placido, id. 57° id.
Messina Arturo, furiere 58° id.
Spezzaferro Gregorio, id. 59° id.
Bertone Arturo, sergente 59° id.
Musso Vittorio, furiere 60° id.
Bernardi Rinaldo, id. 60° id.
Dapino Vincenzo, id. 61° id.
Lovello Nicola, furiere maggiore 62° id.
Ferri Alessandro, furiere 63° id.
Ziccardi Francesco, furiere maggiore, 64° id.
Madaro Oronzo, furiere 64° id.
Albino Giuseppe, id. 65° id.
Bardelloni Domenico, sergente 65° id.
Manfredi Ernesto, id. 66° id.
Ventrella Ferdinando, id. 67° id.
Buttà Gaetano, id. 67° id.
Prato Pietro, furiere maggiore 68° id.
Ciasullo Angelo, sergente 69° id.
Ajello Raffaele, furiere 70° id.
Aliamello Antonio, id. 70° id.
Peroni Stefano, id. 71° id.
Sartori Antonio, id. 72° id.
Conforti Giovanni, sergente 72° id.
Filiasi Lorenzo, id. 72° id.
Pergolani Ettore, furiere 73° id.

Lomazzi Adolfo, sergente 75° reggimento fanteria.
Sanna Giovanni, furiere 76° id.
Garzola Giuseppe, id. 77° id.
Sismonda Marco, id. 77° id.
Prata Pio, id. 78° id.
Vannucci Emilio, id. 1° reggimento bersaglieri.
Gherardini Cinzio, sergente 2° id.
Ferrari Geminiano, id. 2° id.
Venditti Pasquale, furiere 5° id.
Ribera Angelo, id. 7° id.
Guarnera Antonino, furiere maggiore 9° id.
Laudisio Matteo, furiere 9° id.
Craviotto Michele, furiere maggiore 10° id.
Paolillo Vincenzo, sergente regg. cavall. Piemonte Reale (2°).
Mereu Luigi, id. id. Savoia (3°).
Aliberti Giovanni, furiere id. id. (3°).
Lipparini Giuseppe, id. id. Genova (4°).
Rossi Giuseppe, sergente id. id. (4°).
Boscia Ernesto, sergente id. Firenze (9°).
Villani Agostino, furiere id. Vittorio Emanuele (10°).
Cantoni Giovanni, id. id. id. (10°).
Boscassi Ulrico, id. id. Foggia (14°).
Padovani Giuseppe, id. id. Monferrato (43°).
Sesta Calogero, sergente id. Lodi (15°).
Scaglia Giovanni, furiere id. Caserta (17°).
Farella Michele, id. id. id. (17°).
Rosselli Giuseppe, sergente id. Piacenza (18°).
Venditti Giuseppe, id. 2° reggimento antiglieria.
Cerio Francesco, id. 2° id.
Ansaldi Baldassarre, id. 3° id.
Corsi Zaccaria, furiere 4° id.
Amendola Vincenzo, id. 4° id.
Pelosi Michele, sergente 7° id.
Galati Vincenzo, id. 7° id.
Russo Alfio, furiere 10° id.
De Carolis Giulio, 11° id.
La Rocca Vincenzo, sergente 12° id.
Orlandi Giacomo, id. 13° id.
Paccinelli Olinto, furiere 14° id.
Susca Angelo, sergente 1° reggimento genio.
Zarone Alessandro, id. 1° id.
Cattini Antonio, furiere 2° id.
Del Zoppo Marcello, sergente 4° battaglione d'istruzione.

Montagna Placido, furiere 3° battaglione d'istruzione.
Sturla Giovanni, furiere maggiore 2° id.
Dutto Giov. Michele, furiere 2° battaglione alpino.
Munge Gio. Domenico, sergente 3° id.
Ferrando Mansueto, id. 4° id.
Corte Clemente, id. 7° id.
Santamaria Pasquale, furiere maggiore 8° id.
Baldassini Augusto, furiere scuola normale di cavalleria.
Surrentino d'Afflitto Lodovico, sergente direzione di sanità di Napoli 15ª compagnia.
Casella Luigi, furiere direzione di sanità di Padova 6ª compagnia.
Pacini Ulisse, id. stabilimenti militari di pena 1ª compagnia reclusi (Brescia).
Mainero Secondo, sergente id. id. comando del corpo.
Lo Iucco Francesco, furiere id. id. 7ª compagnia disciplina Milazzo.
Iacobacci Pietro, brigadiere legione di Bologna (divisione d'Ancona).
Ugenti Gabriele, sergente distretto militare di Cagliari.
Torrusio Luigi, furiere id. di Ferrara.
Contini Napoleone, sergente id. di Forlì.
Vitali Eliseo, furiere id. di Lucca.
Tiriolo Achille, id. id. di Messina.
Privitera Gaetano, id. id. di Mondovì.
Vipiana Agostino, id. id. di Orvieto.
Barone Antonio, id. id. di Piacenza.
Pioppa Luigi, sergente id. di Piacenza.
Masserini Giuseppe, id. id. di Siena.
Mossetti Gio. Batta, furiere maggiore id. di Torino.

N. 90. — Sottufficiali ammessi al 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica. — (Segretariato generale). — 22 luglio.

I sottufficiali qui appresso indicati sono ammessi a frequentare il 2° corso delle scuole magistrali di ginnastica, istituite dal Ministero dell'istruzione pubblica, di cui la circolare N. 76 del corrente anno. Quelli però segnati con * dovranno, prima di essere ammessi, superare l'esame nella materia o nelle materie in cui non ottennero l'idoneità negli esami finali negli

scorsi anni ed in caso d'insuccesso dovranno essere tosto rinviati ai rispettivi corpi.

In Torino.

Sergente	Di Vito Tommaso, 31° fanteria.

In Bologna.

Furiere	Pezzatti Secondo, 30° fanteria.
Sergente	Frigo Giovanni, 34° id.
Id.	Antolisei Angelo, 40° id.
Furiere	Iabelot Giovanni, 69° id.
Id.	Zeni Cesare, regg. cavalleria Firenze (9°).
Id.	Pallavicini Ercole, 8° regg. artiglieria.

In Firenze.

Furiere maggiore	Allois Enrico, 1° regg. artiglieria.
Furiere	Mislei Enrico, 1° id.

In Roma.

Sergente	Zante Antonio, 37° fanteria.
Id.	D' Elia Domenico, 38° id.
Id.	* Branco Rocco, regg. cavalleria Nizza (1°).

In Napoli.

Sergente	* Pieroni Cesare, distretto milit. di Napoli.
Furiere	Majolino Francesco, 11° regg. artiglieria.

In Bari.

Furiere maggiore	D'Amico Pietro, 6° fanteria.
Furiere	Buratore Giuseppe, 13° id.

In Palermo.

Sergente	Carozzi Savino, 42° id.
Furiere	Maffei Vito, 61° id.
Id.	Vogrig Valentino, 76° id.

Detti sottufficiali dovranno a tal uopo, pel 1° del prossimo agosto, trovarsi alla sede della scuola alla quale sono rispettivamente ammessi, ove rimarranno aggregati al distretto militare per tutta la durata del corso, tranne quelli appartenenti ai corpi stanziati nella città stessa, i quali continueranno a rimanere presso il proprio corpo.

I sottufficiali da aggregarsi ai distretti militari vi saranno avviati armati di sola sciabola, e al termine del corso saranno, per cura dei comandanti i distretti stessi, rinviati tosto ai rispettivi corpi.

Gli ufficiali che furono destinati a far parte delle direzioni delle accennate scuole eserciteranno una speciale sorveglianza sui sottufficiali ammessi alle scuole stesse, dovranno informare i comandanti dei corpi o distretti cui appartengono o sono aggregati detti sottufficiali, di tutto ciò che potesse loro interessare di conoscere, e al termine de corso trasmetteranno a questo Ministero, per mezzo dei rispettivi comandi di corpo d'armata, uno specchio indicante i risultati ottenuti negli esami finali dai singoli sottufficiali posti sotto la loro sorveglianza, corredando tale specchio con una succinta relazione sull'andamento di detto corso e sulle variazioni avvenute nei sottufficiali durante il medesimo e con quelle osservazioni che credessero opportuno di fare.

Il Ministro — FERRERO.

N. 91. — Carte topografiche per le grandi manovre. — (Segretariato generale). — 25 luglio.

Le carte topografiche per le grandi manovre di cui è cenno al N. 42 della Circolare N. 87, e che si trovano pronte fin d'ora presso l'istituto topografico militare al quale dovranno esser rivolte le relative richieste, sono le sottoindicate:

Per la direzione delle manovre del 2° periodo: Carta all'1 : 75,000 in un solo foglio (G 12) — prezzo della copia L. 0,40.

Pel 1° corpo d'armata: Carta all'1 : 75,000 in due fogli (uno formato della parte orientale dell'F 12 e dell'occidentale del G 12, l'altro dall'intero G 12) — prezzo della copia L. 0,80.

Pel 2° corpo d'armata: Carta all'1 : 75,000 in due fogli (un foglio speciale dei dintorni di Spoleto e Foligno ed il foglio G 42) — prezzo della copia L. 0,60.

Il Ministro — FERRERO

N. 92. — Aggiunta alle istruzioni emanate colla circolare N. 81 del 7 luglio 1882 — (Direzione generale servizi amministrativi). — 25 luglio.

In aggiunta alle prescrizioni contenute nello specchio Allegato B della circolare N. 81, questo Ministero ha determinato che i pantaloni di panno e le due razioni viveri di riserva siano distribuiti anche ai richiamati della classe 1856 di 1ª categoria ascritti ai reggimenti di fanteria 21°, 22°, 25° e 26° ed al 3° reggimento bersaglieri che dovranno presentarsi ai distretti il 3 agosto prossimo per essere inviati ai rispettivi reggimenti ai campi d'istruzione.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 24. Pubblicato il 3 agosto 1882 **Parte 2.**



LUGLIO 29. — Chiamata alle armi dei militari di 3ª categoria nati negli anni 1858 e 1861 e dei militari di 1ª categoria nati nel 1848 e 1849 ascritti alla milizia territoriale come graduati di truppa. *pag.* 479.

» 30. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di dicembre 1881. *pag.* 517.

30. — Aumento di servizio nell'esercito permanente e nella milizia mobile imposto ai militari di 2ª categoria dalla legge in data 29 giugno 1882 N° 829 (serie 3ª). *pag.* 518.

AGOSTO 1° — Nuovo concorso per l'ammissione nei Collegi militari di Firenze e di Milano per l'anno scolastico 1882-83 *pag.* 520

CIRCOLARE N. **93**. — **Chiamata alle armi dei militari di 3ª categoria nati negli anni 1858 e 1861 e dei militari di 1ª categoria nati nel 1848 e 1849 ascritti alla milizia territoriale come graduati di truppa** — (Segretariato generale) — 29 luglio.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'art. 2° del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato con R. decreto 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª).

Visto l'art. 2° della legge 30 giugno 1876 N. 3204 (serie 2ª) sulla milizia territoriale e comunale;

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 23. — Circolare N. 89, pag. 469. — Setti Alessandro, sergente nel 7° reggimento artiglieria, deve figurare nella pagina stessa dopo D'Alena Francesco come sergente nel 2 reggimento artiglieria.

Dispensa N. 23 — Circolare N. 89. — Fabbri Luigi sergente distretto militare di Caserta, anzichè nello Specchio A corso speciale a pag. 471, deve figurare nello Specchio B corso contabile a pag. 475, dopo Ugenti Gabriele.

Dispensa N. 23 — Circolare N. 89. — Industrioso Giovanni Battista sergente nel 16 reggimento fanteria soppresso dallo Specchio A corso speciale a pagina 462.

Dispensa N. 23 — Circolare N. 89. — Saviolo Luigi sergente 4 reggimento fanteria soppresso dallo Specchio A, corso speciale pag. 461.

Dispensa N. 23. — Circolare N. 89. — Pelosi Michele, sergente 7 regg. artig. anzichè sullo specchio B, Corso contabile a pag. 474; deve figurare nello specchio A, corso speciale a pag. 470, dopo D'Anna Tommaso.

Dispensa N. 23 — Circolare N. 89 pag. 464. — Fiocco Luigi furiere nel 47 reggimento fanteria, soppresso dallo Specchio A corso speciale.

Dispensa N. 23 — Circolare N. 89 pag. 472. — Trotta Pietro furiere nel 23 reggimento fanteria, soppresso dallo Specchio B corso contabile.

Visto l'art. 94 della legge 29 giugno 1882, N. 831 (serie 3ª, sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Sulla proposizione del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di quindici giorni, tutti o parte, i militari di 3ª categoria nati negli anni 1858 e 1861 dei comuni indicati nell'annesso elenco d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra.

Art. 2.

Saranno pure chiamati sotto le armi per il suddetto periodo di tempo, tutti o parte, i graduati di truppa ascritti alla prima categoria della milizia territoriale nati negli anni 1848 e 1849, ed occorrenti per la costituzione dei reparti da formarsi coi militari suddetti.

Art. 3.

La chiamata di dette classi avrà luogo nel tempo e nei modi che verranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella *Raccolta Ufficiale* delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1882.

UMBERTO

FERRERO.

ELENCO *dei comuni nei quali saranno chiamati alle armi, tutti o parte, gli uomini di 3ª categoria delle classi 1858 e 1861 per un periodo d'istruzione di 15 giorni.*

CORPO d'armata	DISTRETTI	COMUNI
I.	Torino	Torino
	Pinerolo	Pinerolo
	Vercelli	Vercelli
	Alessandria	Alessandria
		Asti
		Casale
	Cuneo	Cuneo
		Fossano
		Saluzzo
	Mondovì	Mondovì
II.	Milano	Milano
	Como	Como
	Monza	Monza
	Novara	Novara
	Brescia	Brescia
	Bergamo	Bergamo
III.	Verona	Verona
		Legnago
	Mantova	Mantova
	Vicenza	Vicenza
	Padova	Padova
	Belluno	Belluno
	Treviso	Treviso
	Udine	Udine
	Venezia	Venezia
IV.	Piacenza	Piacenza
	Cremona	Cremona
	Parma	Parma
	Pavia	Pavia
		Voghera
	Voghera	Tortona

CORPO d'armata	DISTRETTI	COMUNI
IV.	Genova	Genova
		Spezia
	Savona	Savona
		Ventimiglia
V.	Bologna	Bologna
	Ferrara	Ferrara
		Cento
	Modena	Modena
	Ravenna	Ravenna
		Faenza
		Imola
		Lugo
	Reggio Emilia	Reggio Emilia
	Ancona	Ancona
		Senigallia
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
	Forlì	Forlì
		Rimini
	Macerata	Macerata
	Pesaro	Pesaro
VI.	Firenze	Firenze
	Livorno	Livorno
		Pisa
		Volterra
	Lucca	Lucca
		Massa
	Perugia	Perugia
	Arezzo	Arezzo
	Orvieto	Orvieto
	Siena	Siena
	Spoleto	Spoleto
		Terni
VII	Roma	Roma
	Cagliari	Cagliari
	Sassari	Sassari
		Tempio
	Chieti	Chieti
		Lanciano

CORPO d'armata	DISTRETTI	COMUNI
VII.	Aquila	Aquila
		Solmona
	Foggia	Foggia
	Teramo	Teramo
VIII.	Napoli	Napoli
		Pozzuoli
	Benevento	Benevento
	Caserta	Caserta
		Aversa
		Santa Maria
		Capua
	Salerno	Salerno
	Avellino	Avellino
IX.	Bari	Bari
	Barletta	Barletta
		Trani
	Lecce	Lecce
	Taranto	Taranto
	Catanzaro	Catanzaro
		Monteleone
		Nicastro
	Castrovillari	Rossano
	Reggio Calabria	Reggio Calabria
X.	Palermo	Palermo
		Termini
	Caltanissetta	Caltanissetta
		Piazza Armerina
	Girgenti	Girgenti
		Sciacca
	Trapani	Trapani
	Messina	Messina
	Catania	Catania
		Nicosia
	Siracusa	Siracusa
		Modica
		Noto

V° D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

§ 1.

Chiamata e formazione dei reparti.

1. In esecuzione del R. decreto 29 luglio u. s. sono chiamati alle armi pel dì 1° settembre prossimo, per un corso d'istruzione della durata di quindici giorni, i militari nati negli anni 1858 e 1861 ascritti alla 3ª categoria dei comuni indicati nell'annesso specchio allegato *A* e tutti o parte dei graduati di truppa delle classi 1848 e 1849 ascritti alla 1ª categoria della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti nelle cui circoscrizioni si trovano i comuni suddetti.

2. Dovranno pure presentarsi nel giorno suddetto i militari di 3ª categoria delle classi 1859-60 che, chiamati all'istruzione nell'anno scorso, furono rinviati alla successiva istruzione di una classe di 3ª categoria.

3. I comandanti dei distretti militari, appena ricevuta la presente circolare, provvederanno perchè negli accennati comuni sia al più presto pubblicato per tre giorni consecutivi, dei quali uno festivo, e rimanga poscia affisso alla porta comunale sino al dì 15 settembre prossimo un manifesto conforme all'allegato *B* il quale contenga, limitatamente a ciascun comune, la indicazione nominativa dei militari chiamati all'istruzione, il distretto, corpo, o distaccamento a cui debbono presentarsi, il giorno ed il luogo della presentazione.

Il nome e cognome dei militari chiamati all'istruzione, non che tutte le altre indicazioni di cui nel precedente N. 2, saranno trascritti a mano in calce al manifesto.

4. Per quei comuni la cui chiamata, per quanto riguarda gli uomini di 3ª categoria nati nel 1858 e 1861, è limitata solo ad una parte della forza scritta nei ruoli, i comandanti dei distretti cominceranno a designare per la chiamata all'istruzione i militari che, chiamati alla precedente istruzione di una classe di 3ª categoria, furono rinviati alla istruzione successiva, e quindi i militari di 3ª categoria nati nel 1861, ed ove il loro numero non bastasse per completare la quota fissata dal già citato specchio allegato *A* per ciascun comune, la completeranno con uomini della classe 1858.

Per la scelta degli uomini delle classi 1858 e 1861 sarà tenuto per base il numero che i militari di ciascun comune ebbero in sorte nell'estrazione della propria leva, partendo dal numero più basso e risalendo di numero in numero fino a che non siasi completata la quota stabilita.

5. Dal numero dei chiamati di cui al numero precedente i comandanti dei distretti escluderanno i militari che già appartenevano alla 1ª ed alla 2ª categoria e furono trasferiti alla 3ª in applicazione agli articoli 95 e 96 della legge sul reclutamento, purchè prima di quel trasferimento abbiano prestato un periodo qualsiasi di servizio sotto le armi se di 1ª categoria, o siano intervenuti alla istruzione, se di 2ª categoria.

Nei comuni, ove non è chiamata tutta la forza delle due classi, detti militari saranno rimpiazzati con altri individui.

Tutte le altre dispense che saranno accordate andranno in diminuzione della quota indicata nello specchio allegato *A*, non potendosi preventivamente conoscere dai distretti militari, come lo si può per quelli trasferiti in 3ª categoria per gli articoli 95 e 96 della legge sul reclutamento, quali e quanti potranno richiedere ed ottenere quelle dispense se non dopo la pubblicazione del manifesto.

6. I comandanti dei distretti militari trasmetteranno in tempo utile ai comandanti dei corpi o distaccamenti presso cui devono formarsi dei reparti, un elenco generale dei militari tutti che hanno obbligo di presentarsi per servire di base alla costituzione dei reparti medesimi.

7. Presentandosi individui affetti da malattie od imperfezioni permanenti ed incurabili che li rendano inabili al servizio militare, saranno proposti con elenchi distinti e separati al comando della divisione per una rassegna di rimando.

8. Gli individui che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata sotto le armi sono tenuti a giustificarlo mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e saranno a cura dei comandanti di corpo o distaccamento rinviati ad un'altra chiamata all'istruzione.

9. Ugualmente saranno rinviati ad altra chiamata coloro che al momento della presentazione fossero riconosciuti in cattivo temporaneo stato di salute, e così quelli che cadessero ammalati nei primi giorni della istruzione.

10. È vietato ai comandanti dei distretti di concedere dispense all'infuori di quelle indicate nel manifesto.

11. Il giorno 7 settembre i comandanti dei corpi o distaccamenti più volte menzionati invieranno ai distretti un elenco nominativo ed i fogli di congedo modello 13 (*A C* del Catal.) di tutti gli uomini di 3ª categoria intervenuti all'istruzione, affinchè i distretti stessi possano, giusta il prescritto del §

789 del regolamento sul reclutamento, compilare i fogli di congedo illimitato modello N. 81 (34 del Catal.) e farli recapitare agli interessati per mezzo dei Sindaci, come si pratica per gli uomini di 2ª categoria.

12. Nello stesso giorno i comandanti dei corpi o distaccamenti trasmetteranno ai distretti un elenco nominativo dei graduati di truppa che presero parte all'istruzione, ed i loro fogli di congedo illimitato.

I comandanti dei distretti dopo fatta scrivere con inchiostro rosso sui fogli testè menzionati l'annotazione (*ha preso parte all'istruzione ordinata col Regio Decreto 29 luglio 1882*) li trasmetteranno ai Sindaci del comune, in cui domicilia ciascuno dei predetti graduati, onde siano consegnati ai titolari.

Tale annotazione sarà firmata dal comandante del distretto e munita del bollo del distretto stesso.

Per quei graduati che si fossero presentati sprovvisti del foglio di congedo illimitato i comandanti dei distretti provvederanno perchè ne sia loro rilasciato un nuovo il quale dovrà portare l'annotazione *per duplicato* prescritta dal § 807 del regolamento sul reclutamento.

13. Per tutti i militari che prenderanno parte all'istruzione i distretti inscriveranno alla colonna 4 del ruolo modello 7 le variazioni di « *Chiamato sotto le armi ecc.*, e di *Mandato in congedo illimitato, ecc.*, ». Inoltre consegneranno all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi coll'elenco modello 11 la seguente annotazione onde quell'ufficio possa inscriverla nella colonna 5 dei ruoli mod. 8 *bis*:

È intervenuto alla istruzione nel 1882.

14. A ciascuno dei reparti sarà assegnato il numero di ufficiali e graduati di truppa portato dall'annesso specchio allegato *A*.

15. Agli ufficiali provvederà il Ministero colla destinazione di ufficiali della milizia territoriale o di ufficiali nella posizione di servizio ausiliario. Tali destinazioni saranno pubblicate nel bollettino.

Ove sia necessario, potrà essere anche destinato ai suddetti reparti quel numero di ufficiali dell'esercito permanente che sarà reputato necessario pel miglior andamento dell'istruzione e dell'amministrazione dei reparti stessi.

16. I graduati di truppa saranno tratti dalla milizia territoriale, scegliendoli anzitutto fra quelli ascritti alla classe 1849 appartenenti al distretto e preferibilmente al mandamento cui appartiene il comune nel quale ha luogo la chiamata all'istruzione dei militari di 3ª categoria.

In caso di deficenza di sottufficiali tra i militari della classe 1849 la scelta sarà fatta fra coloro che sono ascritti alla classe 1848, dando sempre la preferenza ai relativamente più giovani.

17. Dovranno essere destinati per intervenire all'istruzione unicamente i sottufficiali e caporali provenienti dai reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri ed a questi dovrà esser fatto intimare per mezzo del Sindaco un precetto personale conforme al modello annesso (allegato C) di cui si dovrà ritirar ricevuta, avvertendo che quando o non possa essere intimato personalmente il precetto, od il graduato cui dovrebbe intimarsi fosse in condizioni da esserne dispensato ai termini dei regolamenti in vigore, dovrà supplirsi con altre designazioni e con la intimazione del precetto ad altri graduati.

Della intimazione dei precetti dovranno i distretti tenere un regolare apposito registro.

18. I militari di 3ª categoria ed i graduati di truppa che senza legittimi motivi debitamente comprovati non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con gastighi disciplinari, ovvero dichiarati e denunciati disertori al 31 dicembre 1882 e puniti poi come tali a termine del codice penale militare, avute presenti le norme di cui al n. 23, della circolare 11 giugno 1882, n. 69.

19. I reparti locali di milizia territoriale si intendono costituiti sotto le armi dal 1° settembre e sciolti il 15 dello stesso mese.

Gli uomini della milizia (ufficiali e truppa) continuano tuttavia, presso le compagnie dei distretti, ad essere rappresentati nella *forza in congedo illimitato*.

20. La costituzione delle compagnie, mezze compagnie o plotoni è fatta colla scorta dell'elenco generale prescritto dal n° 6:

a) Pei reparti non maggiori di una compagnia, dai reggimenti, distretti o distaccamenti presso cui i reparti si formano;

b) Pei reparti di 2 o 3 compagnie, dall'ufficiale più anziano del reparto;

c) Pei reparti di battaglione, dal comandante del battaglione.

La costituzione sarà fatta mercè l'iscrizione degli individui su apposito *Ruolino di posizione* della compagnia (modello 250 A), sul quale saranno notati prima gli ufficiali, poi i sottufficiali e caporali e per ultimo i soldati.

Nei reparti di battaglione, il personale occorrente alla formazione dello stato maggiore sarà assegnato alla prima compagnia del battaglione.

21. Anche nei casi in cui la costituzione dei reparti è fatta dagli stessi ufficiali della milizia, corre obbligo ai comandanti dei corpi e distaccamenti di curare che la ripartizione dei graduati e dei soldati sia fatta in modo da corrispondere ai quadri organici.

§ 2.

Amministrazione dei reparti.

Disposizioni generali.

22. Le compagnie di milizia territoriale (1), si amministrano da sè come altrettanti distaccamenti dei distretti a cui gli individui appartengono, anche se riunite in reparti di più compagnie.

23. I comandanti delle compagnie di milizia al loro giungere sotto le armi, ricevono dai distretti, corpi o distaccamenti presso i quali i reparti si formano:

a) la consegna dei locali e degli arnesi di casermaggio per l'alloggiamento delle truppe;

b) un fondo in danaro per il pagamento degli assegni agli ufficiali ed alla truppa;

c) gli stampati per l'amministrazione della compagnia;

d) gli oggetti di corredo, le armi e le bufetterie per l'arredamento degli individui

Il fondo in danaro e gli stampati occorrenti saranno dai distretti spediti in tempo ai corpi e distaccamenti, presso cui i reparti si formano.

24. Di mano in mano che gli uomini di truppa richiamati si presentano al reparto cui sono assegnati, i comandanti delle compagnie ritirano i *Fogli di congedo illimitato*, si accertano della identità personale degli uomini ed inscrivono le variazioni di arrivo di ciascuno sui ruolini di posizione.

Questi ruolini verranno in seguito tenuti in pari mediante la registrazione giornaliera delle variazioni che succedono.

---

(1) Sotto il titolo di *Compagnia* s'intendono anche compresi, per quanto concerne l'amministrazione, i reparti di *mezza compagnia* o di *plotone*.

Arredamento.

25. L'arredamento degli uomini di milizia ha luogo per cura dei comandanti delle compagnie, colle robe concentrate presso i singoli reparti di milizia.

26. Gli oggetti di corredo da distribuirsi a ciascun individuo sono i seguenti:

un berretto di panno,
una giubba di tela,
un paio di pantaloni di tela,
una cravatta.

Nel caso di assoluto bisogno potrà esser loro distribuito anche un paio di scarpe.

I berretti di panno saranno muniti dei fregi stabiliti con l'*Atto* 53 del 1880; le giubbe dei graduati saranno munite dei distintivi prescritti dall'*Atto* 35 dello stesso anno.

27. Ove gli oggetti di vestiario loro propri, che gli iscritti indossano sotto la giubba di tela, non fossero sufficienti a ripararli dal freddo, specialmente in taluni luoghi montani, i comandanti di corpo d'armata potranno, nei casi di provata necessità, promuovere dal Ministero l'autorizzazione di far loro distribuire i cappotti.

28. Al termine dell'istruzione, i comandanti delle compagnie ritirano agli uomini tutti gli oggetti di corredo militare, le armi e le buffetterie, e li restituiscono ai corpi, distretti o distaccamenti dai quali li ricevettero.

Mancando qualche oggetto senza che il congedando sappia darne plausibile ragione, o quando si riconoscano deterioramenti rilevanti incontestabilmente dovuti ad incuria, i comandanti delle compagnie ne riferiranno ai comandanti dei corpi, distretti o distaccamenti, e questi, quando gli individui non preferissero di pagare del proprio l'importo dei danni, potranno sospenderne il rinvio in congedo ed infliggere la punizione della prigione di rigore.

Oltre ciò, i comandanti suddetti, se no sia il caso e se il valore degli oggetti mancanti oltrepassi le lire 10, sottoporranno i colpevoli a penale procedimento a norma dell'articolo 212 del codice penale per l'esercito.

29. Gli individui trattenuti sotto le armi, nei casi di cui al numero precedente, saranno presi in sussistenza dai distretti, corpi o distaccamenti presso i quali si sono costituiti i reparti della milizia.

30. Gli oggetti di corredo restituiti dai comandanti delle

compagnie di milizia sono dai corpi o distaccamenti spediti al distretto.

Le armi e le bufetterie sono invece trattenute e fatte riparare dai corpi o distaccamenti stessi per conto del distretto.

31. I distretti, ricevuti gli oggetti di corredo, ricostituiscono il fondo presso i corpi e distaccamenti con altrettanti nuovi.

Gli oggetti usati sono quindi fatti ripulire e riparare per essere messi nuovamente in buono stato di servizio.

Assegni — Trattamento degli uomini di truppa.

32. Agli ufficiali della milizia territoriale chiamati in servizio sono dovute le indennità stabilite dal § 2 della tabella annessa al Regio Decreto del 24 febbraio 1881 (*Atto* n. 44).

Agli ufficiali della posizione ausiliaria, in luogo dell'indennità giornaliera di servizio, spetta il supplemento d'indennità per essi stabilito, quale risulta dal *Certificato di posizione* mod. 396, che debbono presentare.

33. Per gli uomini di truppa intervenuti sotto le armi è dovuto ai distretti:

a) l'assegno giornaliero stabilito per la fanteria di linea, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano sino a tutto il giorno del rinvio in congedo;

b) l'assegno di primo corredo di lire 5;

c) e per i graduati di truppa che siano chiamati in servizio presso reparti stanziati in mandamenti diversi da quello in cui hanno domicilio, l'indennità fissa per le spese di viaggio di L. 4 50.

34. Agli uomini di truppa è dovuta la paga del grado cioè:

Furiere	L. 1 84,
Sergente	» 1 54,
Caporale	» 0 97,
Soldato	» 0 84,

dal giorno successivo alla loro presentazione sotto le armi a tutto il giorno del licenziamento.

35. Ai graduati, chiamati in servizio in un mandamento diverso da quello in cui hanno la loro residenza, è pure dovuta l'indennità di trasferta, ed occorrendo, anche gli assegni di trasporto per il ritorno al loro domicilio.

Sono pure dovute le indennità di trasferta e di trasporto

per gli uomini della milizia che abbiano da recarsi al capo luogo della divisione per essere sottoposti a rassegna di rimando.

36. Presentandosi uno dei casi accennati nel numero precedente, il comandante della compagnia di milizia dovrà rivolgersi al corpo, distretto o distaccamento presso cui il reparto è stato formato.

Questi comandi provvederanno per il pagamento delle indennità per conto del distretto dal quale la compagnia dipende.

37. Agli individui che desiderassero prepararsi in quartiere uno speciale rancio, si potrà concedere l'uso degli attrezzi di cucina che i corpi, distretti o distaccamenti avessero in fondo, od anche quelli in distribuzione presso le proprie truppe, nelle ore in cui siano disponibili.

38. Agli uomini conviventi al rancio potrà essere accordata la somministrazione del pane in natura (razione ordinaria), ritenendone l'importo (cent. 20) sulla paga.

Potrà del pari essere accordata la legna a carico della massa generale del distretto.

39. Agli uomini della milizia territoriale, quando lo consentano le condizioni dei locali e delle imprese carsermaggio, sarà somministrato il letto completo.

Dove ciò non sia possibile, sarà loro somministrato il pagliericcio a terra con lenzuola e con coperta, quando questa sia necessaria.

Norme contabili per le compagnie di milizia.

40. Per regolare i conti della propria gestione, i comandanti delle compagnie di milizia presentano, al termine dell'istruzione, *il rendiconto di cassa* (Mod. 247).

Su questo rendiconto dovranno essere inscritte, in *entrata*:

a) Le anticipazioni ricevute a norma del n° 23;

b) L'importo delle razioni pane trattenuto sulla paga dei conviventi al rancio;

ed in *uscita*:

a) Le indennità pagate agli ufficiali, ponendovi ad appoggio un *foglio stipendio* quitanzato dai singoli creditori;

b) L'importo della paga corrisposta agli uomini di truppa, giustificando la partita coll'annettere al rendiconto apposito *Foglio nominativo degli assegni* conforme all'allegato D (*).

(*) Gli stampati per questo modello saranno spediti ai distretti direttamente dal Reclusorio militare di Savona.

La paga degli uomini di truppa sarà inscritta in uscita per intero, anche per quelli cui è concesso il pane in natura.

41. Il supplemento all'indennità annua pagata agli ufficiali della posizione ausiliaria, dovrà pure essere registrato sul *certificato di posizione*, secondo le avvertenze stampate nello stesso certificato.

42. Per il prelevamento del pane in natura e della legna i comandanti di compagnia rilasciano appositi buoni (mod. 275 e 284).

Al termine dell'istruzione rilasciano pure all'impresa casermaggio un complessivo buono (mod. 279) per i posti di letto occupati dagli uomini di truppa.

I buoni dovranno, in ogni caso, recare: nell'intestatura, l'indicazione del distretto da cui la compagnia dipende; e nel corpo, l'indicazione della compagnia che fa il prelevamento e del comune in cui si trova.

43. Il rendiconto, co'suoi allegati, dovrà essere rimesso al distretto da cui ciascuna compagnia dipende, usandovi pure le matrici dei buoni delle somministrazioni in natura e i ruolini di posizione e versando alla cassa il fondo sopravanzato.

Per le compagnie di milizia formate fuori della sede del distretto, la rimessione sarà fatta al comando del corpo o distaccamento presso cui il reparto è stato formato, al quale comando spetterà di far pervenire le carte ed accreditare i fondi al distretto interessato.

44. Ricevuti i documenti contabili delle compagnie di milizia, i distretti, colla scorta dei *Ruolini di posizione*, si accertano che tutti gli uomini chiamati in servizio siano intervenuti all'istruzione; per quelli non intervenuti, compiono gli atti necessari per chiarirne la posizione, e fanno, ove occorra, i provvedimenti prescritti dal n° 18.

Contabilità degli assegni.

45. I fondi per gli assegni dovuti, tanto per gli ufficiali quanto per gli uomini di truppa della milizia territoriale, saranno dai distretti domandati con apposita *Richiesta* (mod. 224).

Su questa richiesta sarà difalcato l'importo delle razioni pane e legna in ragione di due terzi delle giornate d'assegno; e l'importo dei posti di letto in ragione del numero intero di tali giornate.

46. Degli assegni dovuti per la milizia, sia per gli ufficiali, sia per gli uomini di truppa, i distretti rendono ragione con

speciale *Rendiconto* conforme all'allegato *E* al quale saranno annessi: per la truppa, i *Fogli nominativi degli assegni* compilati dai comandanti delle compagnie di milizia; e per gli ufficiali, uno speciale *Rendiconto* (mod. 372).

Per gli uomini stati ricoverati negli ospedali o rimasti assenti dalla compagnia per essere sottoposti a rassegna di rimando, i distretti compileranno ed uniranno al rendiconto un distinto *Foglio nominativo degli assegni*, dal quale risultino gli assegni dovuti durante le giornate passate nei luoghi di cura.

47. Dall'importo degli assegni dimostrati sui rendiconti saranno detratte le anticipazioni per essi ricevute e l'importo delle somministrazioni state prelevate in natura.

48. Il rendiconto deve comprendere gli assegni dovuti per tutto il periodo dell'istruzione, e viene spedito, firmato dal consiglio d'amministrazione, nel termine di venti giorni all'ufficio di revisione, che lo verifica e lo manda al Ministero della guerra per il rilascio del mandato di saldo.

49. L'assegno di primo corredo è dovuto alla massa generale dei distretti, e la somministrazione del vestiario sarà perciò fatta a spese della massa medesima.

§ 3.

Istruzione.

50. Tenuto conto della brevità del tempo disponibile, l'istruzione da impartirsi agli inscritti di 3ª categoria dovrà essere condotta con speciale cura e sufficiente celerità.

Essa verserà essenzialmente sulle seguenti materie:

a) istruzione individuale senz'armi e principali movimenti del maneggio d'armi;

b) istruzione del plotone in ordine chiuso, particolarmente per quanto riguarda i movimenti su due e su quattro righe e la marcia di fronte e di fianco;

c) scomposizione, pulitura e ricomposizione del fucile trasformato a retrocarica;

d) nozioni principali sulla scuola di puntamento, carica e sparo con cartucce a pallottola, nei siti ov'è possibile;

e) doveri principali del soldato nel servizio di piazza;

f) nozioni generali sul regolamento di disciplina, in ispecie per quanto riguarda i doveri del soldato.

ALLEGATO A.

Chiamata delle classi 1858 e 1861 di 3ª categoria

Distretti	Comuni	Forza da chiamarsi alle armi	Reparto da formarsi	Ufficiali superiori	Ufficiali Capitani	Ufficiali Subalterni	Truppa Furieri	Truppa Sergenti	Truppa Caporali	
										I. Corpo
Torino	Torino (*)	660	1 battaglione	1	4	13	5	16		37
Pinerolo	Pinerolo (*)	65	1 plotone	»	»	1	»	1		2
Vercelli	Vercelli (*)	100	2 compagnie	»	»	2	»	2		4
Alessandria	Alessandria	150	1 compagnia	»	1	3	»	4		8
Id.	Asti	50	1 plotone	»	»	1	»	1		2
Id.	Casale	100	2 compagnie	»	»	2	»	2		4
Cuneo	Cuneo	80	2 compagnie	»	»	2	»	2		4
Id.	Fossano	50	1 plotone	»	»	1	»	1		2
Id.	Saluzzo	50	1 plotone	»	»	1	»	1		2
Mondovì	Mondovì (*)	50	1 plotone	»	»	1	»	1		2
		1350		1	5	27	6	31		68
										II. Corpo
Milano	Milano (*)	900	1 battaglione	1	4	13	5	16		37
Como	Como (*)	75	1 plotone	»	»	1	»	1		2
Monza	Monza (*)	100	2 compagnie	»	»	2	»	2		4
Novara	Novara (*)	150	1 compagnia	»	1	3	1	4		9
Brescia	Brescia	150	1 compagnia	»	1	3	1	4		9
Bergamo	Bergamo	100	2 compagnie	»	»	2	»	2		4
		1475		1	6	24	7	29		65

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancassero per completare l'arredamento

formazione di reparti di milizia territoriale.

Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, divisioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi direzioni ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i riparti
d'armata.		
600	Direzione territoriale d'artiglieria.	25° fanteria.
35	Distretto militare.	Distretto militare.
70	58° fanteria.	58° fanteria.
390	Direzione territoriale d'artiglieria.	22° id.
45	2° battaglione d'istruzione.	2° battaglione d'istruzione.
100	2° reggimento genio.	2° reggimento genio.
90	43° fanteria.	43° fanteria.
190	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
70	Reggimento cavalleria Milano.	Reggimento cavalleria Milano.
40	Distretto militare.	Distretto militare.
d'armata.		
450	Comando locale d'artiglieria.	63° fanteria.
60	Distretto militare.	Distretto militare.
35	Id. id.	Id. id.
70	23° fanteria.	23° fanteria.
155	Comando locale d'artiglieria.	35° id.
105	11° fanteria (deposito).	11° id. (deposito).

e l'armamento dell'intera forza chiamata, saranno provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza da chiamarsi alle armi	Reparto da formarsi	Ufficiali			Truppa		
				Ufficiali superiori	Capitani	Subalterni	Furieri	Sergenti	Caporali

Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, divisioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i riparti
d'armata.		
1100	Direzione territoriale d'artiglieria.	17° fanteria.
170	Comando locale d'artiglieria.	Comando della fortezza.
370	Id. id. id.	78° fanteria.
60	Distretto militare.	Distretto militare.
160	39° fanteria.	39° fanteria.
40	Distretto militare.	Distretto militare.
60	3° bersaglieri.	3° bersaglieri
75	9° fanteria.	9° fanteria.
400	Direzione territoriale d'artiglieria.	10° id.
d'armata.		
455	Direzione territoriale d'artiglieria.	29° fanteria (deposito).
50	Distretto militare.	Distretto militare.
105	69° fanteria.	69° fanteria.
145	Comando locale d'artiglieria,	Distretto militare.
40	Distretto militare.	Id. id.
20	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
1200	Direzione territoriale d'artiglieria.	47° fanteria.
330	Comando locale d'artiglieria.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
135	32° fanteria.	32° fanteria.
55	Comando locale d'artiglieria.	Comando della fortezza.
d'armata.		
700	Direzione territoriale d'artiglieria.	71° fanteria.
130	Distretto militare.	Distretto militare.

e l'armamento dell'intera forza chiamata, saranno provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza da chiamarsi alle armi	Reparto da formarsi	Ufficiali			Truppa		
				Ufficiali superiori	Capitani	Subalterni	Furieri	Sergenti	Caporali
Ferrara	Cento	60	1 plotone	»	»	1	»	1	1
Modena	Modena	250	2 compagnie	»	2	6	2	8	18
Ravenna	Ravenna (*)	250	2 compagnie	»	2	6	2	8	18
Id.	Faenza	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	Imola	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	Lugo	80	1 2 compagnia	»	»	2	»	2	4
Reggio Emilia	Reggio Emil. (*)	200	1 compagnia	»	1	3	1	4	9
Ancona	Ancona	150	1 compagnia	»	1	3	1	4	9
Id.	Senigallia	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Ascoli Piceno	Ascoli	80	1 2 compagnia	»	»	2	»	2	4
Forlì	Forlì (*)	150	1 compagnia	»	1	3	1	4	9
Id.	Rimini	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Macerata	Macerata	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Pesaro	Pesaro	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
		2090		»	11	44	11	55	121

VI. Corpo

Firenze	Firenze (*)	500	3 compagnie	»	3	9	3	12	27
Livorno	Livorno (*)	250	2 compagnie	»	2	6	2	8	18
Id.	Pisa	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	Volterra	70	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Lucca	Lucca (*)	300	2 compagnie	»	2	6	2	8	18
Id.	Massa	40	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Perugia	Perugia (*)	150	1 compagnia	»	1	3	1	4	9
Arezzo	Arezzo (*)	150	1 compagnia	»	1	3	1	4	9
Orvieto	Orvieto (*)	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Siena	Siena	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Spoleto	Spoleto	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	Terni	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
		1740		»	9	34	9	45	93

(*) Le serie di vestiario e le armi, che mancassero per completare l'arredamento

Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, divisioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario presso cui debbono formarsi i riparti
55	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
195	Comando locale d'artiglieria.	1° granatieri.
140	Reggimento ivi stanziato	Reggimento ivi stanziato.
70	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
45	Id. id. id.	Id. id. id.
75	Id. id. id.	Id. id. id.
125	Reggimento ivi stanziato.	Reggimento ivi stanziato.
340	Direzione territoriale d'artiglieria.	49° fanteria.
50	2° bersaglieri.	2° bersaglieri.
80	Distretto militare.	Distretto militare.
140	33° fanteria (deposito).	33° fanteria (deposito).
60	34° id. (id.)	34° id. (id.).
100	Distretto militare.	Distretto militare.
135	Id. id.	Id. id.

armata.

450	Direzione territoriale d'artiglieria.	1° fanteria (deposito).
240	59° fanteria.	59° id. (id.).
55	7° artiglieria.	7° artiglieria.
87	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
70	Distretto militare.	Distretto militare.
40	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
145	54° fanteria.	54° fanteria (deposito).
45	Distretto militare.	Distretto militare.
30	Id. id.	Id. id.
50	55° fanteria.	55° fanteria.
160	73° id.	73° id. (deposito).
70	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.

L'armamento dell'intera forza chiamata saranno provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza da chiamarsi alle armi	Reparto da formarsi	Ufficiali			Truppa		
				Ufficiali superiori	Capitani	Subalterni	Furieri	Sergenti	Caporali
VII. Corpo									
Roma	Roma	500	3 compagnie	»	3	9	3	12	27
Cagliari	Cagliari	90	1/2 compagnia	»	»	2	»	2	4
Sassari	Sassari	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	Tempio	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Chieti	Chieti	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	Lanciano	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Aquila	Aquila	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	Solmona	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Foggia	Foggia	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Teramo	Teramo	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2
		1075		»	3	19	3	22	47
VIII. Corpo									
Napoli	Napoli	800	1 battaglione	1	4	13	5	16	37
Id.	Pozzuoli	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Benevento	Benevento	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Caserta	Caserta (*)	100	1/2 compagnia	»	»	2	»	2	4
Id.	Aversa	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	S. Maria	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Id.	Capua	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
Salerno	Salerno	80	1/2 compagnia	»	»	2	»	2	4
Avellino	Avellino	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2
		1310		1	4	23	5	26	57

(*) La serie del vestiario e le armi, che mancassero per completare l'arredamento

Serie di vestiario ed armi esistenti	Comandi, divisioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui debbono formarsi i riparti
d'armata.		
737	Distretto militare.	Distretto militare.
270	Comando locale d'artiglieria.	Id. id.
110	Distretto militare.	Id. id.
50	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
130	67° fanteria.	67° fanteria.
55	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
120	68° fanteria.	68° fanteria.
140	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
110	45° fanteria (deposito.)	45° fanteria (deposito).
110	Distretto militare.	Distretto militare.
d'armata		
1200	Direzione territoriale d'artiglieria.	15° fanteria.
160	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
130	Distretto militare.	Distretto militare.
90	8° fanteria.	8° fanteria.
45	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
75	Id. id. id.	Id. id. id.
150	Comando locale d'artiglieria.	Comando della fortezza.
240	65° fanteria.	65° fanteria.
100	Distretto militare.	Distretto militare.

e l'armamento dell'intera forza chiamata, saranno provviste dal distretto.

Distretti	Comuni	Forza da chiamarsi alle armi	Reparto da formarsi	Ufficiali superiori	Ufficiali Capitani	Ufficiali Subalterni	Truppa Furieri	Truppa Sergenti	Truppa Caporali	
IX. Corpo										
Bari	Bari	130	1 compagnia	»	1	3	1	4	9	
Barletta	Barletta (*)	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Id.	Trani	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Lecce	Lecce (*)	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Taranto	Taranto (*)	150	1 compagnia	»	1	3	1	4	9	
Catanzaro	Catanzaro	70	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Id.	Monteleone	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Id.	Nicastro	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Castrovillari	Rossano	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Reggio Calabria	Reggio Calabria	80	1/2 compagnia	»	»	2	»	2	4	
		790		»	2	15	2	17	36	
X. Corpo										
Palermo	Palermo	700	1 battaglione	1	4	13	5	16	35	
Id.	Termini	60	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Caltanissetta	Caltanissetta	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Id.	Piazza Armerina	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Girgenti	Girgenti	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Id.	Sciacca	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Trapani	Trapani	100	1/2 compagnia	»	»	2	»	2	4	
Messina	Messina	250	2 compagnie	»	2	6	2	8	18	
Catania	Catania (*)	250	2 compagnie	»	2	6	2	8	18	
Id.	Nicosia	75	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Siracusa	Siracusa (*)	80	1/2 compagnia	»	»	2	»	2	4	
Id.	Modica	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
Id.	Noto	50	1 plotone	»	»	1	»	1	2	
		1865		1	8	37	9	44	97	

(*) Le serie di vestiario e le armi che mancassero per completare l'arredamento

	Comandi, divisioni, ecc. presso cui sono depositate le armi	Comandi, direzioni, ecc. che tengono in deposito le serie di vestiario e presso cui devono formarsi i riparti
armata.		
130	5° fanteria.	5° fanteria.
30	Distretto militare.	Distretto militare.
75	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
160	58° fanteria.	53° fanteria.
110	Comando della fortezza.	Comando della fortezza.
95	14° fanteria.	14° fanteria.
60	13° id.	13° Id.
60	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
60	Id. id. id.	id. id. id.
90	51° fanteria.	51° fanteria.
armata.		
750	Comando locale d'artiglieria.	61° fanteria.
60	Distaccamento bers. ivi stanziato.	Distaccamento bersaglieri ivi stanziato.
90	76° fanteria.	76° fanteria.
50	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
70	27° fanteria.	27° fanteria.
85	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
270	28° fanteria.	28° fanteria.
370	Direzione territoriale d'artiglieria.	42° id.
140	75° fanteria.	75° id.
70	Distaccamento fanteria ivi stanziato.	Distaccamento fanteria ivi stanziato.
70	Id. id. id.	Id. id. id.
50	Id. id. id.	Id. id. id.
130	Id. id. id.	Id. id. id.

armamento dell'intera forza chiamata, saranno provvisti dal distretto.

Riepilogo.

Corpi d'armata	Forza chiamata alle armi	Ufficiali			Truppa			Serie di vestiario ed armi esistenti
		Ufficiali superiori	Capitani	Subalterni	Furieri	Sergenti	Caporali	
I Corpo d'armata. . .	1350	1	5	27	6	31	68	1630
II id. . . .	1475	1	6	24	7	29	65	875
III id. . . .	1200	»	5	22	5	27	59	2435
IV id. . . .	1060	»	4	21	4	25	54	2535
V id. . . .	2090	»	11	44	11	55	121	2444
VI id. . . .	1740	»	9	34	9	43	95	1425
VII id. . . .	1075	»	3	19	3	22	47	1832
VIII id. . . .	1310	1	4	23	5	26	57	2190
IX id. . . .	790	»	2	15	2	17	36	870
X id. . . .	1865	1	8	37	9	44	97	2305
Totale	13955	4	57	266	61	319	699	
Graduati di truppa	1079							
Totale generale	15034					1079		

ALLEGATO *B*

Comando del Distretto Militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi dei militari di 3ª categoria nati negli anni 1858 e 1861 e dei militari di 1ª categoria nati nel 1848 e 1849 ascritti alla Milizia Territoriale come graduati di truppa.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per la loro istruzione e per un periodo di 15 giorni dal 1° al 15 settembre, gli uomini nati negli anni 1858 e 1861 ascritti alla 3ª categoria del comune di . . . . . e qui in calce nominati.

Dovranno presentarsi nel giorno suddetto ed allo scopo sopraindicato anche i militari di 3ª categoria nati nel 1859 e 1860, che, chiamati all'istruzione nel decorso anno, furono rinviati alla presente istruzione e sono essi pure nominati in calce al presente manifesto:

Sono pure chiamati sotto le armi per il tempo suddetto i militari di 1ª categoria nati negli anni 1848 e 1849 ed ascritti alla milizia territoriale come graduati di truppa, ai quali verrà personalmente intimato apposito precetto.

2. I chiamati, muniti del foglio di congedo illimitato, dovranno presentarsi il giorno 1° settembre al (*indicare il distretto, corpo o distaccamento*).

3. Coloro, che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, sono tenuti a giustificarlo presso il comandante del distretto, corpo o distaccamento a cui dovrebbero presentarsi mediante un certificato medico confermato dal sindaco.

a) coloro che per ragioni d'ufficio o di impiego sono compresi in una delle categorie di persone menzionate negli articoli 7 ed 8 del Regio Decreto in data 2 maggio 1880, che stabiliscono le dispense dal servizio della milizia territoriale;

b) coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito;

c) coloro che si trovano all'estero o che domiciliati in un comune, risiedessero o dimorassero in un altro purchè tanto nell'uno come nell'altro caso, abbiano abbandonato il proprio comune anteriormente alla pubblicazione del manifesto;

d) i militari che già appartenevano alla 1ª o alla 2ª categoria e furono trasferiti alla 3ª in applicazione degli articoli 95 e 96 della legge sul reclutamento, purchè, prima di quel trasferimento, abbiano prestato un periodo qualsiasi di servizio sotto le armi, se di 1ª categoria, o siano intervenuti in tutto od in parte alla istruzione, se di 2ª categoria.

Per la dispensa di cui agli articoli 7 e 8 del citato Regio Decreto, coloro che vi aspirano dovranno provare al comandante del distretto, con regolare documento, di essere compresi in una di quelle categorie di persone nei medesimi articoli tassativamente indicate, e per la dispensa di cui alla lettera *c* del presente manifesto, dovrà farsene domanda al comandante del distretto militare dagli interessati o da alcuno della loro famiglia corredandola di un regolare certificato delle autorità consolari italiane, se trattasi di individui all'estero, o per mezzo del sindaco del proprio comune, se trattasi di individui che dimorano o risiedono altrove.

I graduati di truppa delle classi 1848 e 1849 chiamati a prestar servizio presso reparti di milizia stanziati in mandamenti diversi da quello in cui hanno la loro residenza, presentandosi a questo Comando, se trovansi nel mandamento in cui ha sede il distretto, od altrimenti al sindaco del capoluogo di mandamento ove sono, riceveranno i mezzi di viaggio per recarsi a destinazione.

5. Coloro, che, senza legittimi motivi debitamente comprovati non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero denunziati disertori e puniti come tali a tenore del codice penale militare.

ELENCO *nominativo dei militari di 3ª categoria chiamati all'istruzione.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	Anno di nascita	Numero d'estrazione	LOCALITÀ, CORPO, distretto o distaccamento cui debbono presentarsi

li *1882*

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

ALLEGATO C.

MINISTERO DELLA GUERRA

Precetto personale per il richiamo alle armi dei militari di 1ª categoria della milizia territoriale.

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

Per ordine di S. M. il Re è richiamato alle armi per il giorno 1° settembre 1882 il militare in congedo illimitato (1). . . . . .
. . . . . .
ascritto alla milizia territoriale, il quale è avvertito di presentarsi munito del foglio di congedo e del libretto personale al (2) . . . . . .
. . . . . .
prima delle ore 12 meridiane del giorno suddetto.

Si ricorda inoltre che a termini di legge saranno dichiarati disertori quei richiamati che senza legittimo motivo indugeranno la loro presentazione

Bollo

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

(1) Grado cognome e nome del militare richiamato.

(2) Indicare il comando del corpo o distaccamento presso cui si forma il reparto di milizia territoriale, e nel caso che il richiamato dimorasse in un mandamento diverso da quello in cui si trova il comune dove si forma il reparto, dire, secondo i casi: *al comando di questo distretto*, ovvero *al sindaco del capoluogo di mandamento ove si trovano per ricevere i mezzi di viaggio e partire il giorno stesso per raggiungere il* (indicare il corpo o distaccamento come sopra).

Ricevuta da rimandarsi al comandante del distretto.

L'ordine di richiamo alle armi del . . . . . ascritto alla milizia territoriale è stato consegnato a lui stesso oggi li . . . . . alle ore

Firma del ricevente

ALLEGATO D.

MILIZIA TERRITORIALE

Distretto militare di ..... Presidio di .....

. .° BATTAGLIONE (1) .....

FOGLIO NOMINATIVO *degli assegni dovuti agli uomini di truppa della milizia chiamati per l'istruzione dal 1°. al 15 settembre col Regio Decreto del 29 luglio 1882.*

AVVERTENZE.

§ 1. Il presente foglio è compilato da ciascuna compagnia e dai reparti locali inferiori della milizia.

§ 2. Vi si inscrivono gli individui intervenuti sotto le armi colle variazioni cui danno luogo, ricavando i dati necessari dai *Ruolini di posizione* tenuti da ciascun comandante di compagnia.

§ 3. Terminata l'istruzione, si computano le giornate di paga dovute a ciascun individuo a norma della tariffa e tenuto conto delle variazioni avvenute.

L'importo complessivo delle paghe verrà quindi ripartato in uscita sul *Rendiconto di cassa* della compagnia, annettendovi il presente foglio, firmato dal comandante.

§ 4. Per gli uomini ricoverati negli ospedali, o assenti dalla compagnia per recarsi al capoluogo di divisione per essere sottoposti a rassegna di rimando, gli uffici di amministrazione dei distretti compileranno un distinto foglio che comprenderà le giornate di paga pel tempo trascorso nei luoghi di cura.

(1) Compagnia, mezzacompagnia o plotone.

Designazione degli uomini				Variazioni	Giornate di paga dovute	
Numero d'ordine	Numero di matricola	Grado	Cognome e nome		Numero	Importo

Designazione degli uomini				Variazioni	Giornate di paga dovuta	
Numero d'ordine	Numero di matricola	Grado	Cognome e nome		Numero	Importo

ALLEGATO **E.**

DISTRETTO MILITARE DI . . . .

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PERMANENTE

4°. Trimestre 1882

RENDICONTO *degli assegni per la milizia territoriale chiamata temporaneamente sotto le armi per l'istruzione col Regio Decreto delli 29 luglio 1882.*

N. B. — Questo modello sarà tracciato a mano.

RIEPILOGO *dei* Fogli nominativi *degli*

Designazione dei reparti di milizia			Numero degli uomini intervenuti all'istruzione	Giornate di paga dovute		*Annotazioni*
Presidio	Battaglione	Compagnia, Mezza-compagnia o Plotone		Num.	Importo	

assegni *per gli uomini di truppa della milizia.*

Designazione dei reparti di milizia			Numero degli uomini intervenuti all' istruzione	Giornate di paga dovute		Annotazioni
Presidio	Battaglione	Compagnia, Mezza-compagnia o Plotone		Num.	Importo	
		Riporto				

DIMOSTRAZIONE *del credito o del Distretto verso lo Stato.*

	DESIGNAZIONE DELLE PARTITE	Partite di credito	Partite di debito
Ufficiali	Importo delle indennità dovute per gli ufficiali della milizia e della posizione ausiliaria quale risulta dall'unito *Rendiconto* modello 372. . . . . L.		» »
Truppa	Assegno giornaliero: *Paga* come da riepilogo dei *Fogli nominativi* . »		» »
	Assegno giornaliero: *Indennità comuni* (legna e letto a L. 0,06 . . »		» »
	Assegno giornaliero: *giornate*..... (spese varie a L. 0,08 . »		» »
	Assegno di primo corredo per N..... uomini intervenuti all'istruzione, a L. 5 caduno . . . . . »		» »
	Indennità fissa spesa di viaggio per N..... uomini, come da unita dimostrazione nominativa . . . . . »		» »
	Importo delle somministrazioni in natura prelevate, come dall'unito *specchio* mod. 403: Pane, razioni ordinarie N.... a cent. 20 . . . . . »		» »
	Importo delle somministrazioni in natura prelevate, come dall'unito *specchio* mod. 403: Legna, miriag..... a cent. 27 »		» »
	Importo delle somministrazioni in natura prelevate, come dall'unito *specchio* mod. 403: Posti di letto N.... a L. 0,035 »	»	»
	Anticipazione ricevuta come da mandato delli..... N. ... . . »	»	»
	Totali . . »	-	-
	Detraggonsi . . »	-	-
	Risulta un (credito o debito) di L.		

Sono pertanto lire . . . . . e centesimi . . . . . a cui ascende il (credito o debito) del Distretto verso lo Stato per gli assegni della milizia territoriale chiamata sotto le armi per l'istruzione.

A . . . . li . . . . . 1882.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL SEGRETARIO — IL . . . . . — IL RELATORE — IL PRESIDENTE

Ufficio di revisione delle contabilità dei corpi.

Verificato il presente rendiconto degli assegnamenti, dovuti per gli ufficiali e per gli uomini di truppa della milizia territoriale, si . . . . . .

A Firenze, addì . . . . . 1882.

V° IL CAPO REPARTO — IL REVISORE

N. **94**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito (compresa la 2ª categoria) nel mese di dicembre 1881** — (Segretariato generale). — 30 luglio.

Erano negli ospedali militari al 1° dicembre 1881 (1) . . .	3696
Entrati nel mese	4017
Usciti	4281
Morti	65
Rimasti al 1° gennaio 1882	3367
Giornate d'ospedale	105710
Erano nelle infermerie di corpo al 1° dicembre 1881 . . .	1576
Entrati nel mese	5070
Usciti guariti	4540
» per passare all'ospedale.	783
Morti	»
Rimasti al 1° gennaio 1882	1323
Giornate d'infermeria	44667
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	16
Totale dei morti	81
Forza media giornaliera della truppa nel mese di dicembre 1881	165525
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,79
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,77
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	29
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,49

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 53. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 3, polmonite acuta 2, polmonite cronica 1, pleurite 5, tubercolosi cronica 5, peritonite 2, ileo-tifo 15, catarro gastrico acuto 2, catarro enterico lento 1, miliare 1, cacchessia palustre 3, cachessia per aglobulia e leucocitemia 1, vizio organico del cuore 1, otite ed otorrea 1, artrocace 1, piaghe croniche 1, ferita d'arma da fuoco 1, frattura 2, pustola maligna 1. Si ebbe un morto sopra ogni 122 tenuti in cura, ossia 0,82 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 12 — Si ebbe un morto sopra ogni 87 tenuti in cura, ossia 1,15 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 16, cioè per malattia 10, in conflitto 1. per ferita d'arma da fuoco 1, per suicidio 4.

Il Ministro — FERRERO.

N. 95. — **Aumento di servizio nell'esercito permanente e nella milizia mobile imposto ai militari di 2ª categoria dalla legge in data 29 giugno 1882, N. 829.** — (Direzione generale leve e truppa) — 30 luglio.

Per effetto delle modificazioni che la legge in data 29 giugno ultimo scorso, N. 829, introdusse nell'art. 126 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, l'obbligo di servizio dei militari ascritti alla 2ª categoria nell'esercito permanente e nella milizia mobile fu protratto ad anni 12, dei quali 8 da passarsi nell'esercito permanente, a senso delle altre modificazioni introdotte dalla stessa legge al secondo capoverso dell'articolo 129.

In forza poi dell'art. 170 di questa nuova legge venne esteso il disposto di ambedue i detti articoli ai militari di 2ª categoria delle classi ascritte al 1° luglio 1882 all'esercito permanente; venne pure esteso il disposto dell'art. 126 ai militari delle classi di 2ª categoria ascritti alla stessa data alla milizia mobile, per modo che questi ultimi debbano continuare a far parte della milizia stessa fino al compimento dei 12 anni di servizio complessivamente prescritti dall'art. 126.

Siccome per le vigenti formole matricolari non risulta sulla matricola dei militari di 2ª categoria quale sia la durata del servizio che sono obbligati a prestare nell'esercito permanente e nella milizia mobile, così il Ministero della guerra non crede

di prescrivere pei militari di cui sopra, l'inserzione a matricola di alcuna variazione che esprima l'aumento di servizio ad essi imposto dalla nuova legge.

È tuttavia utile e nell'interesse dell'esercito e nell'interesse dei militari stessi, che essi conoscano quali precisamente siano i loro nuovi obblighi di servizio, ed è quindi necessario che alle disposizioni in discorso venga data la maggiore pubblicità possibile.

A tale oggetto il Ministero prescrive che i comandanti dei distretti, oltre a quelle comunicazioni individuali che si daranno premura di fare nel senso di cui sopra, man mano che se ne presenterà loro l'occasione, facciano intanto stampare e trasmettere a tutti i sindaci dei comuni compresi nella propria circoscrizione un Manifesto conforme all'annesso modello, il quale dovrà essere pubblicato a più riprese, in modo che complessivamente rimanga affisso alla porta dell'ufficio comunale per lo spazio almeno di giorni 15.

Di questo Manifesto i comandanti dei distretti trasmetteranno poi un esemplare al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

Il Ministro — FERRERO.

Distretto militare di . . . . .

MANIFESTO.

D'ordine del Ministero della guerra il sottoscritto rende noto quanto in appresso:

Al seguito delle modificazioni apportate dalla legge in data 29 giugno 1882, N. 829, agli articoli 126 e 129 del testo unico delle leggi sul reclutamento, l'obbligo di servizio nell'esercito permanente e nella milizia mobile già imposto per anni 9 ai militari di 2ª categoria venne protratto ad anni 12, dei quali 8 da passarsi nell'esercito permanente e 4 nella milizia mobile.

In forza poi dell'articolo 170 della stessa nuova legge le disposizioni di cui sovra vennero estese anche ai militari di 2ª categoria delle classi che attualmente trovansi ascritte all'esercito permanente od alla milizia mobile; per modo che:

1° Quelli dei detti militari che appartengono in oggi alla 2ª categoria delle classi 1857, 1858, 1859, 1860 e 1861 non potranno far passaggio alla milizia mobile se non dopo 8 anni di ascrizione all'esercito permanente, tenuto conto, ben inteso, del tempo già da essi passato in tale posizione; e soltanto poi dopo quattro anni di ascrizione alla milizia mobile faranno passaggio alla milizia territoriale.

2° Quelli dei detti militari i quali appartengono in oggi alla 2ª categoria delle classi 1853, 1854, 1855 e 1856 continueranno a far parte della milizia mobile sino a che arrivino a raggiungere, tra il tempo trascorso con la loro ascrizione alla milizia stessa e quello pel quale rimasero ascritti, all'esercito permanente, l'obbligo di servizio di anni 12 dopo il qual tempo faranno anch'essi passaggio alla milizia territoriale.

. . . . li . . . . . 1882.

Il Comandante del distretto.

N. **98. Nuovo concorso per ammissione nei Collegi militari di Firenze e di Milano per l'anno scolastico 1882-83** — (Segretariato generale) 1° agosto.

In seguito all'ordinario concorso d'ammissione per il 1° e 2° anno dei Collegi militari per l'anno scolastico 1882-83, che ha avuto luogo nello scorso Luglio, parecchi posti sono rimasti ancora disponibili presso i due collegi militari di Firenze e di Milano.

Il Ministero ha pertanto determinato di aprire un concorso straordinario per coprire tali posti, ed ha stabilito che, in via eccezionale, le ammissioni possano farsi a ciascuno dei 4 anni di corso.

Tali posti saranno però assegnati, per ordine di preferenza ai candidati che verranno approvati pel 4°, pel 3°, e pel 2° corso, ed i rimanenti ai concorrenti pel 1° corso in ragione dei maggiori punti ottenuti negli esami.

I concorrenti dovranno al 1° agosto avere rispettivamente compiuti 12, 13, 14 e 15 anni, e non oltrepassati i 14, 15, 16 e 17 anni, secondo che aspirano al 1° al 2° al 3° od al 4° anno.

I programmi degli esami per gli aspiranti al 1° anno sono quelli indicati a pag. 57 del Regolamento pei collegi militari in data 6 febbraio 1881, e per gli aspiranti al 2°, al 3° ed al 4° anno gli esami saranno dati in base ai programmi d'inse-

gnamento pel 1°, 2° e 3° anno che nel Regolamento medesimo fanno seguito a quelli d'ammissione al 1° anno.

Dai programmi su cui dovranno essere esaminati gli aspiranti al 4° anno si eccettua quello di lettere latine (1).

Il tempo utile per la presentazione delle domande è limitato al 10 settembre prossimo.

Gli esami avranno principio il 25 settembre presso ciascuno dei tre Collegi militari del Regno, per tutti e quattro i corsi; e presso l'Accademia militare in Torino, ed i comandi delle divisioni militari di Roma e Messina pel solo 1° corso.

I concorrenti riconosciuti idonei dovranno tosto entrare al Collegio militare di Firenze o di Milano, possibilmente secondo la domanda da loro fatta.

Per le altre condizioni necessarie all'ammissione, per le norme da seguirsi negli esami e per quanto concerne la pensione e le altre spese a carico delle famiglie e le pensioni e mezze pensioni gratuite, si terrà presente la I^a^ parte del Regolamento pei Collegi militari.

Il Ministro — FERRERO.

---

(1) Questa eccezione si fa perchè l'insegnamento del latino non avendo ancora avuto il suo pieno sviluppo nei Collegi, nell'anno venturo, non sarà ancora insegnato nel 4° corso.

Roma. — Tip. C. Voghera

Pantaloni di panno per armi a cavallo

Fig. 242

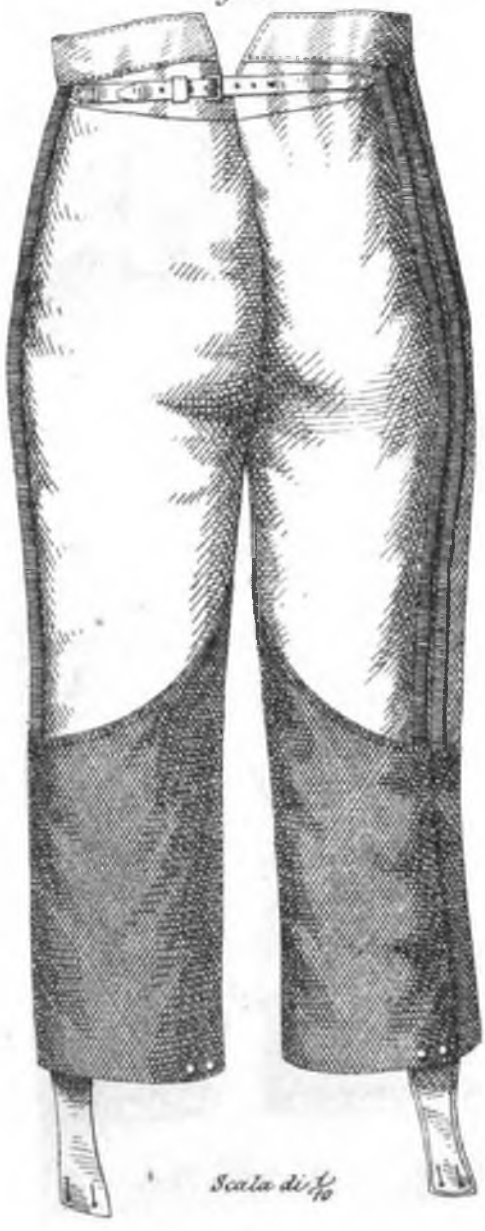


Scala di 1/10

Lit. Kolla. Roma.

Pantaloni di panno con gambali di pelle di vacchetta per la truppa dei 20 reggt. cavalleria e rispettiva scuola (Taglia 3a 1a)

Fig. 331



Scala di 1/10

Lit. Rolla. Roma

Pantaloni di panno per armi a cavallo

Fig. 216ter – Rialzo

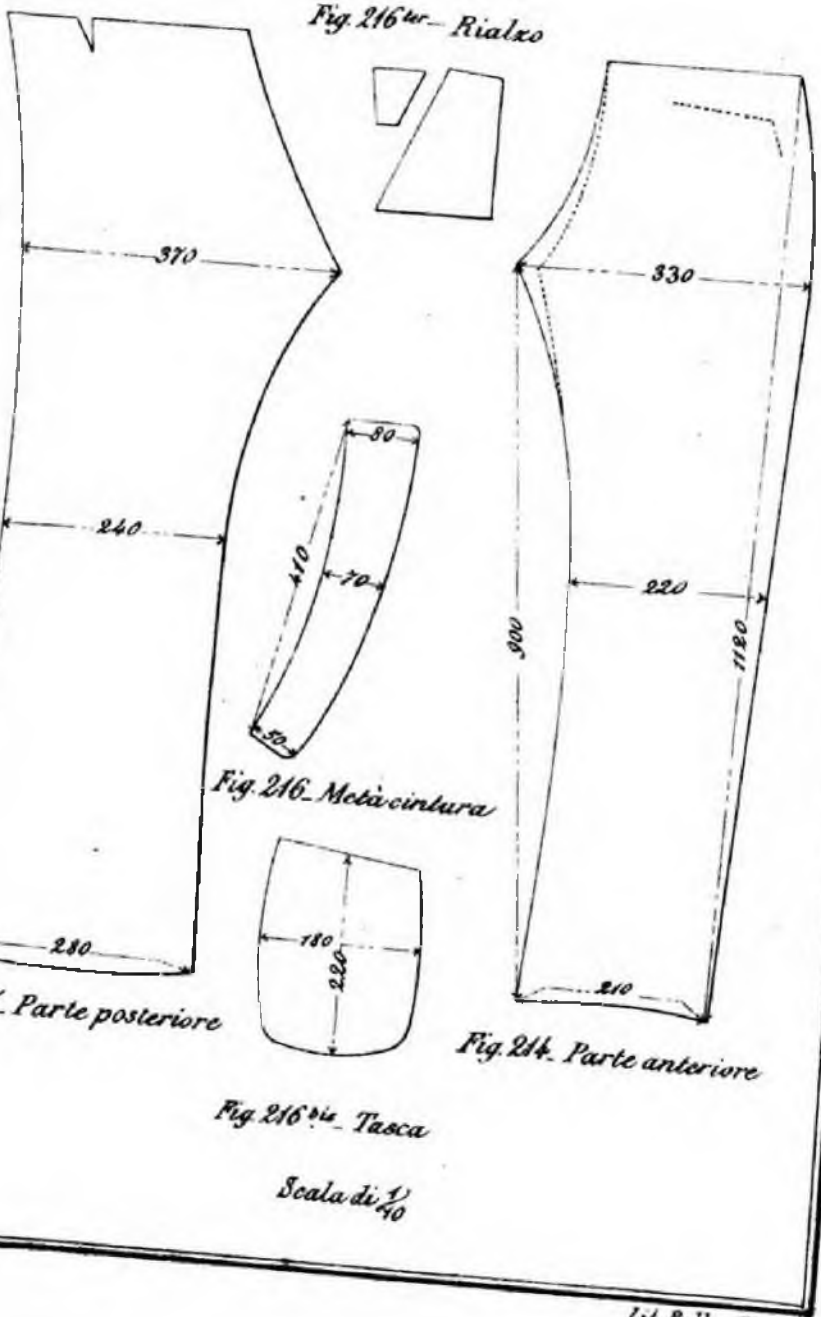


Fig. 215 – Parte posteriore

Fig. 216 – Metà cintura

Fig. 214 – Parte anteriore

Fig. 216bis – Tasca

Scala di 1/40

Lit. Rella Roma

Pantaloni di panno con gambali di pelle di vacchetta per la truppa dei 20 regg.ti cavalleria e rispettiva scuola (Taglia 3.a 1.a).

Fig. 333. Parte posteriore. *Fig. 337. Rialzo.* *Fig. 332. Parte anteriore*

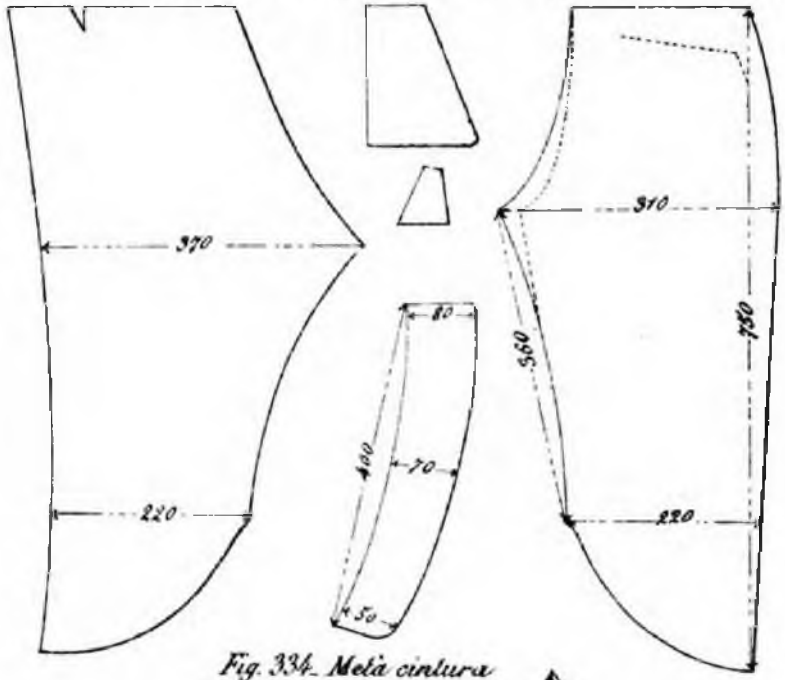
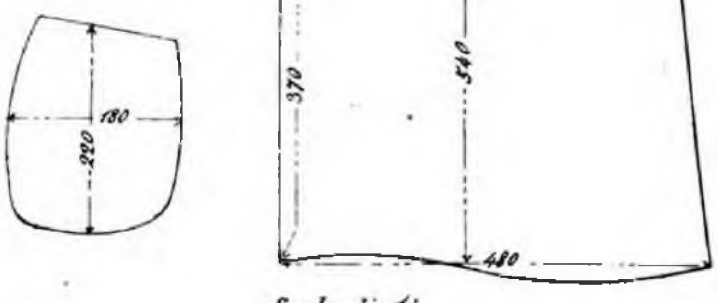


Fig. 334. Metà cintura

Fig. 335. Gambale

Fig. 336. Tasca

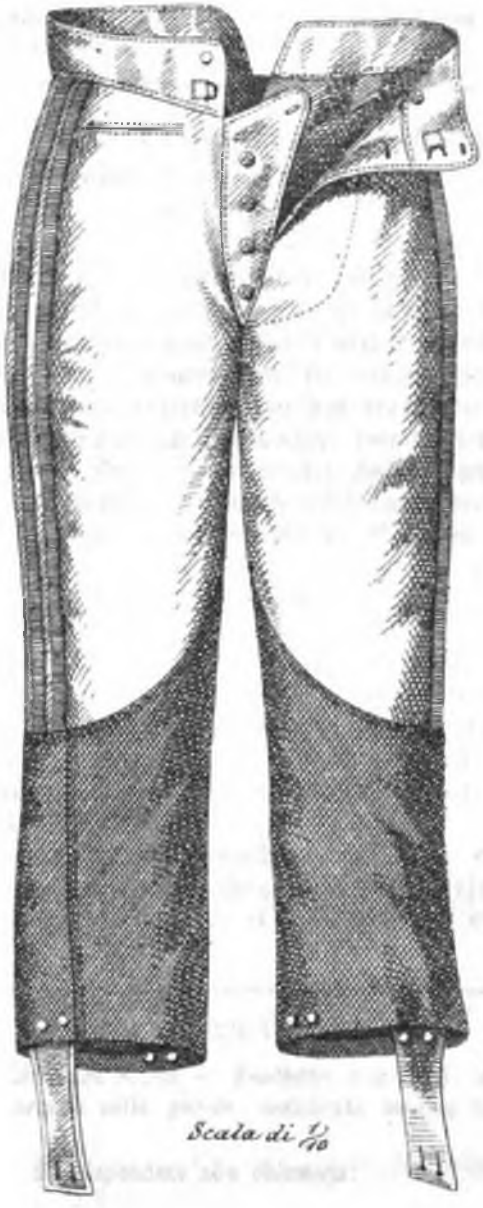


Scala di $\frac{1}{10}$

Lit. Rolla. Roma

Pantaloni di panno con gambali di pelle di vacchetta per la truppa dei 20 reggti cavalleria e rispettiva scuola (Taglia 3a 1a)

Fig. 331



Scala di 1/10

Lit. Nolla. Roma

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 25. Pubblicato il 9 agosto 1898. Parte 2.

AGOSTO 7 — Esami d'ammissione alla scuola di guerra per i tenenti d'artiglieria e genio, pag. 523.

CIRCOLARE N. 97. — **Esami d'ammissione alla scuola di guerra per i tenenti d'artiglieria e genio.** — (Segretariato generale). — 7 agosto.

1° In attesa che giusta il prescritto dell'art. 10 del R. Decreto del 25 scorso sul riordinamento della scuola di guerra, venga pubblicato il regolamento per l'ordinamento di detta scuola colle norme e i programmi di ammissione, questo Ministero determina qui appresso in via transitoria le norme e i programmi da seguirsi in quest'anno per l'ammissione dei tenenti d'artiglieria e genio provenienti dalla scuola di applicazione i quali, valendosi della facoltà loro concessa dall'art. 1° di detto R. Decreto, aspirino al 2° anno di corso:

Disposizioni generali.

2° Gli esami per i tenenti d'artiglieria e genio aspiranti al 2° anno della scuola di guerra avranno principio il 20 del prossimo settembre in Torino presso la scuola di guerra.

3° La Commissione esaminatrice verrà ripartita in cinque sotto-commissioni una per ciascuna delle materie di esame di cui al seguente N. 5.

Detta Commissione sarà presieduta dal sig. comandante della scuola di guerra il quale, oltre alla composizione di essa, provvederà pure a tutto quanto si riferisce all'effettuazione di detti esami.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 24, Circolare N. 93 — Manifesto pag. 505, dopo il primo alinea del N. 3, che termina colle parole: certificato medico confermato dal sindaco, *aggiungasi*:

4. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata:

***a)* coloro ecc.**

4° Gli ufficiali esaminandi che supereranno felicemente gli esami e che risulteranno classificati entro il numero dei posti disponibili per ogni arma, rimarranno senz'altro comandati alla scuola di guerra in qualità di allievi. Gli altri saranno per cura della scuola di guerra fatti rientrare ai loro corpi al più presto possibile.

I candidati che nel corso degli esami intendessero di non proseguirli, lo potranno, facendone, secondo il caso, dichiarazione al presidente della Commissione; ed essi pure saranno tosto rinviati ai loro corpi.

Materie d'esame.

5° L'esame verserà sulle seguenti materie.

	Durata dell'esame		Coefficiente d'importanza
	Orale minuti	Scritto ore	
Composizione e lettere italiane.	»	6	40
Lingua francese	da 20' a 25'	3	10
Geografia	»	4	20
Organica	da 25' a 30'	5	20
Armi a fuoco portatili . .	da 25' a 30'	»	10

6° I programmi sono i seguenti:

COMPOSIZIONE E LETTERE ITALIANE

Lavoro in iscritto — Sarà redatto su un tema scelto su tre proposti dalla Commissione esaminatrice.

LINGUA FRANCESE

Ogni candidato ammesso all'esame dovrà dimostrare di sapere :

Colla prova in scritto, volgere un brano facile dall' italiano al francese.

Colla prova orale:

1° Leggere speditamente e con buona pronunzia in francese.

2° Tradurre a vista dal francese in italiano un brano facile.

3° Coniugare i verbi, sia regolari, sia irregolari, in modo affermativo, negativo ed interrogativo.

GEOGRAFIA.

(Programma).

1° Posizione astronomica e geografica dell' Italia e regioni continentali ad essa più strettamente contermini. — Confini e linea di displuvio. — Divisioni fisiche principali. — Italia continentale, peninsulare e insulare.

Italia continentale. — Limiti. — Linea di displuvio. — Versanti.

2° *Catena Alpina.* — Estensione, andamento, caratteri generali e suddivisioni.

a) Alpi occidentali e centrali. — Alpi marittime. — Alpi Cozie. — Alpi Graie. — Alpi Pennine. — Alpi Leponzie. — Alpi Centrali — direzione, estensione, diramazioni più importanti sia verso il Po, che verso il mare ed il Rodano, fra l' alto Rodano e l'alto Reno, e fra questo e l'Inn — Colli Principali.

b) Alpi Orientali — Sezione occidentale. — Alpi Retiche e loro suddivisioni. — Catena secondaria di M. Braulio fra Po ed Adige. — diramazioni terziarie di questa catena. — Alpi Orobie e Camonie. — Diramazioni più importanti del tratto più orientale di queste Alpi. — Colli principali.

Sezione Orientale. — Alpi Carniche e loro principali diramazioni verso sud. — Alpi del Cadore. — Catena secondaria fra Adige, Piave e Brenta. — Catena secondaria fra Piave, Tagliamento e Livenza. — Catena secondaria fra Tagliamento ed Isonzo. — Diramazione settentrionale fra Gail e Drava. — Alpi Giulie e loro diramazione fra l'alta Drava e l'alta Sava. — Cenno sulla massa alpina compresa fra l'Inn, il Danubio e la Drava.

Direzione, estensione, caratteri e passaggi principali di tutti questi diversi sistemi di montagna.

3° *Appennino.* — Sue divisioni principali. — Appennino settentrionale. — Divisione dell'Appennino settentrionale in Appennino Ligure e Appennino Toscano. — Direzione, estensione, contrafforti e colli principali dell'Appennino Ligure. — Direzione ed estensione dell'Appennino Toscano. — Versante settentrionale dell'Appennino Toscano. — Colli principali dell'Appennino Toscano.

4° *Bacino del Po.* — Considerazioni generali su questo bacino. — Corso del Po. — Città principali che bagna. — Luoghi principali di passaggio.

5° *Affluenti del Po.* — Differenze caratteristiche tra gli affluenti di destra e di sinistra. — Effetti di queste differenze. — Affluenti di destra del Po. — Vraita. — Maira. — Tanaro e suoi principali affluenti. — Scrivia. — Trebbia. — Taro. — Parma. — Enza. — Crostolo. — Secchia. — Panaro. — Reno. — Idice. — Santerno. — Senio. — Affluenti di sinistra del Po. — Pellice e Chisone. — Dora Riparia. — Stura di Lanzo. — Orco. — Dora Baltea. — Sesia. — Ticino e suoi principali affluenti. — Adda e suoi principali affluenti. — Oglio e Chiese. — Sarca e Mincio.

(Esame).

Ogni candidato ammesso all'esame dovrà compilare lo schizzo di una regione scelta su tre proposte dalla Commissione esaminatrice e corredarlo di quelle note che valgono ad indicare l'importanza della regione prescelta sotto l'aspetto militare e sotto l'aspetto sociale.

ORGANICA MILITARE.

(Programma).

1ª Parte.

PARTE TEORICA.

1° *Generalità.* — Definizioni dell'organica militare. — Istituzioni di cui consta e carattere che deve avere un organismo militare. — Questioni che l'organica militare risolve. — Piano e partizione del corso.

2° *Reclutamento.* — Nozioni generali sul reclutamento. —

Cenno storico. — Importanza del reclutamento come istituzione militare e come istituzione sociale. — Poteri ed autorità che occorrono nello stabilire le basi del reclutamento e nel farlo funzionare.

Principio fondamentale giuridico delle odierne leggi di reclutamento e sue conseguenze.

Eccezioni e temperamenti all'obbligo generale del servizio militare (esclusioni-esenzioni-sostituzione-volontariato di un anno).

Età della chiamata alle armi. — Epoca dell'affluenza delle reclute ai corpi. — Durata del servizio militare e riparto delle forze militari del paese in 1ª 2ª e 3ª linea.

La ferma sotto le armi.

La forza considerata come questione statistica.

3° *Ordinamento del personale.* — Classificazione del personale. — La gerarchia. — Il comando supremo dell'esercito e il corpo di stato maggiore considerato siccome coadiutore del comando. — Costituzione dei comandi generali secondari in tempo di pace. — La circoscrizione militare territoriale.

I graduati. — Loro ufficio e loro importanza. — Loro distinzione. — Reclutamento dei graduati. — Principali questioni a ciò relative. — Proporzioni numeriche tra graduati e truppa.

4° *Governo del personale.* — L'educazione militare. — L'istruzione militare. — L'amministrazione militare.

5° *Materiale e terreno.* Generalità. — Principali questioni organiche concernenti il materiale e il terreno. — Materiale mobile. — Materiale stabile, terreno. — Lo studio del terreno.

2ª Parte.

Applicazioni.

Ordinamento dell'Esercito Italiano.

1° *Generalità.* — Cenno storico.

2° *Reclutamento.* — Principio su cui riposa la legge relativa al reclutamento. — Eccezioni e temperamenti all'obbligo generale del servizio militare.

Età della chiamata al servizio militare. — Durata al servizio militare. — Eserciti di 1ª 2ª e 3ª linea.

Ferma sotto le armi. — Ferma speciale. — Chiamata alle armi degl'individui in congedo.

La forza.

3° *Ordinamento del personale.* — Classificazione del personale. — Il comando supremo dell'Esercito e il Corpo di Stato Maggiore. — Comandi generali secondari in tempo di pace e circoscrizione militare territoriale.

I graduati. — Ufficiali e sottufficiali. — Reclutamento degli ufficiali. — Reclutamento dei sottufficiali.

4° *Rimonta.* — Produzione equina. — Rimonta ordinaria. — Rimonta straordinaria.

(Esame).

Ogni candidato ammesso all'esame dovrà:

1° Trattare per iscritto un tema di sua scelta su tre proposti dalla Commissione esaminatrice e riflettenti questioni contenute nel suindicato programma.

2° Esporre a voce una tesi di sua scelta su tre estratte in sorte.

3° Rispondere a tutte quelle domande che la Commissione crederà opportuno di rivolgergli per assicurarsi s'egli conosce la materia su cui è esaminato.

ARMI E TIRO.

(Programma).

Polveri da fuoco.

1° Componenti della polvere da fuoco. — Proporzione del miscuglio. — Qualità fisiche. — Potenza-balistica. — Forza dilaniatrice.

2° Polveri da fuoco regolamentari. — Operazioni varie della loro fabbricazione. — Collaudazione. — Conservazione e trasporto.

3° Composti esplosivi (cotone fulminante-dinamite-picrati-fulminati).

Armi portatili.

4° Distinzione e classificazione delle armi portatili. — Parti costituenti un'arma da fuoco.

5° Armi a ripetizione. — Pistole a rotazione.

6° Armamento dell'Esercito Italiano. — Armi da fuoco trasformate e loro munizioni. — Armi modello 1870. — Pistola Lefaucheux e pistole Chamelot.— Delvigne.

7° Armamento dell'esercito di 1ª linea delle principali potenze Europee. — Francia. — Germania. — Austria. — Russia. — Spagna. — Inghilterra.

Artiglierie.

8° Classificazione delle artiglierie secondo la lunghezza dell'anima (cannoni, obici, mortai); secondo il servizio cui sono destinate. — Varietà per calibro. — Forma dell'anima e metallo. — Nomenclatura e forma delle varie parti costituenti un'artiglieria.

9° Artiglierie rigate. — Artiglierie a retrocarica.

10° Proietti. — Loro classificazione (proietti ordinari - proietti a mitraglia - proietti perforanti).

11° Spolette (a tempo ed a percussione) - cartocci di polvere. — Sacchetti - inneschi.

12° Artiglierie regolamentari dell'Esercito Italiano.

Affusti e carreggio.

13° Classificazione del carreggio. — Affusti. — Distinzione degli affusti a ruote. — a cassa. — a ceppo. — Sott'affusti. — Freni. — Cenno sugli affusti di costruzione speciale. — Paioli. — Armamenti. — Carreggio dell'artiglieria da campagna. — Munizioni di fanteria e di artiglieria trasportate col carreggio da campagna.

14° Affusti regolamentari e in servizio.

Tiro.

15° Traiettoria e suoi elementi. — Definizioni. — Principi sui quali si basa la teoria del puntamento e tiro delle armi a fuoco. — Correzioni del tiro.

16° Determinazione della traiettoria coi dati delle tavole di tiro.

17° Deviazioni. — Probabilità di colpire. — Esattezza di tiro.

18° Probabilità di colpire col fucile Wetterli. — Tiro a massa. — Principio fondamentale del tiro a massa.

19° Varie specie di tiro che si eseguiscono colle artiglierie. — Loro carattere. (Lancio - arcato - indiretto - rimbalzo).

20° Puntamento pratico. — Altezza. — Quadrante.

(Esame).

Ogni canditato ammesso all'esame dovrà:

1° Esporre una tesi di sua scelta su tre estratte in sorte.

2° Rispondere a tutte quelle domande che la sotto com-

missione credesse opportuno rivolgergli per assicurarsi s'egli conosce la materia su cui è esaminato.

---

7. Durante gli esami in iscritto i candidati non potranno consultare alcun libro o manoscritto tranne il vocabolario durante l'esame di lingua francese, nè comunicare in modo alcuno fra di loro o con estranei.

Votazione e classificazione.

8. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva Sotto-commissione farà due distinte votazioni, l'una segreta, per *sì* e per *no*, per determinare a maggioranza di voti, l'idoneità o l'insufficenza del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati idonei, e dallo 0 al 9 agli altri.

9. Fatta la votazione per materie, si moltiplicheranno pel rispettivo coefficiente i punti ottenuti in ciascuna di esse. La somma di tali prodotti divisa per 100 darà la media complessiva.

10. Saranno dichiarati idonei per l'ammissione alla scuola.

a) I candidati che avranno riportato un punto non inferiore a 10 in ciascuna materia.

b) I candidati che avendo riportato in alcuna delle quattro ultime materie un punto inferiore al 10 ma non al disotto dell'8 per la lingua francese e per le armi e tiro o del 9 per l'organica e la geografia, abbiamo raggiunto una media complessiva superiore a 13.

11. Terminati gli esami il Presidente della Commisione ne trasmetterà il risultato a questo Ministero in due specchi distinti, l'uno comprendente tutti i candidati idonei, l'altro i non idonei, gli uni e gli altri disposti per arma e per merito di classificazione.

Detti specchi dovranno contenere in apposite colonne:

a) Il punto ottenuto da ogni candidato in ciascuna materia;

b) Il punto di media complessiva.

Trasmissione delle domande.

12. I capi di corpo od ufficio che hanno alla loro dipendenza tenenti d'artiglieria o genio che facciano domanda di concorrere al 2.° anno della scuola di guerra trasmetteranno non più tardi del 25 corrente mese per la via gerarchica altrettanti *elenchi di proposta* quanti sono detti tenenti.

13. Gli accennati elenchi *di proposta* dovranno essere fatti dietro deliberazioni delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici e corredati ciascuno del relativo verbale nel quale sarà esplicitamente indicato che l'ufficiale proposto sodisfa alle condizioni stabilite alle lettere *a* e *b* dell'articolo 2° del succitato decreto.

Ai verbali saranno pure annesse le domande fatte per iscritto dagli ufficiali aspiranti alla scuola di guerra.

14. Le accennate proposte dovranno pervenire non più tardi del 5 prossimo settembre a questo Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 26. Pubblicato il 14 agosto 1882. Parte 2.

LUGLIO 31. — Regio Decreto che stabilisce il contingente della prima parte della 2ª categoria, classe 1861, *pag.* 533.

» 31. — Regio Decreto che prescrive la chiamata alle armi per l'istruzione della 2 categoria, classe 1861, *pag.* 534.

AGOSTO 4. — Chiamata all'istruzione degli uomini di 2 categoria della classe 1861 e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860, che furono già chiamati all'istruzione e non vi presero parte, *pag.* 534.

» 4. — Invio in congedo illimitato delle classi 1857 di cavalleria e 1859 delle altre armi, *pag.* 550.

CIRCOLARE N. 98. — **Regio Decreto che stabilisce il contingente della prima parte della 2ª categoria, classe 1861.** — (Segretariato generale). — 31 luglio.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 8 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato con Regio Decreto del 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª), quale fu modificato dalla legge 29 giugno 1882, N. 829 (serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1861 è stabilito in 20 mila uomini.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 31 luglio 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 24, circolare N. 93, pag. 490 al N. 34 nella paga dovuta alla truppa, ove dice: soldato L. 0,84, *leggasi*: soldato L. 0,82.

N. 99. — Regio Decreto che prescrive la chiamata alle armi per l'istruzione della 2ª categoria, classe 1861. — (Segretariato generale). — 31 luglio.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'articolo 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato con Regio Decreto del 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª), quale fu modificato dalla legge 29 giugno 1882, N. 829 (serie 3ª);

Visto il Nostro Decreto di questa stessa data col quale il contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1861 è stabilito in 20,000 uomini;

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I militari della 2ª categoria della classe 1861 sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione:

Quelli della prima parte per la durata di circa tre mesi;

Quelli della seconda parte per la durata di circa un mese.

Art. 2.

La chiamata dei militari di cui sopra avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 31 luglio 1882.

UMBERTO.

Ferrero.

N. 100. — Chiamata all'istruzione degli uomini di 2ª categoria della classe 1861 e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860, che furono già chiamati all'istruzione e non vi presero parte. — (Direzione generale leve e truppa). — 4 agosto.

§ 1. In esecuzione del Regio Decreto in data del 31 scorso luglio questo Ministero determina che pel 1° ottobre prossimo siano chiamati sotto le armi per la loro istruzione tutti

gli uomini di 2ª categoria della classe 1861, salvo le eccezioni di cui sotto, e dei quali 20,000, che ne formano la prima parte, a senso di altro Regio Decreto di pari data, per la durata di circa tre mesi, ed il rimanente che costituisce la seconda parte per un periodo di tempo di circa un mese.

§ 2. Sono ugualmente chiamati sotto le armi pel giorno suddetto e per la durata di circa tre mesi tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1858, 1859 e 1860 che chiamati all'istruzione nei decorsi anni furono dal comandante del distretto rispettivo rimandati alla istruzione di quest'anno, o non vi presero parte per qualsiasi motivo.

§ 3. Appena ricevuta la presente circolare i comandanti dei distretti procederanno alla stampa del Manifesto secondo il modello che è unito alla presente circolare e lo trasmetteranno senza indugio a tutti i sindaci dei comuni della loro circoscrizione avvertendoli che esso deve esser pubblicato al più presto possibile in ogni comune per tre giorni consecutivi compreso uno festivo, e rimanere affisso alla porta dell'ufficio comunale fino al 15 del prossimo mese di ottobre.

Di questo Manifesto dovranno esser trasmessi contemporaneamente due esemplari al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

§ 4. I militari richiamati dovranno presentarsi muniti del proprio foglio di congedo illimitato provvisorio (modello N. 13 rosso) nel dì 1° ottobre suddetto e nelle ore antimeridiane, direttamente al comando del distretto se risiedono nel mandamento ove ha sede il distretto stesso, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane del detto giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento di leva per essere avviati alla sede del distretto.

I militari che si trovano fuori del distretto al quale appartengono possono presentarsi nel modo suddetto al distretto nella cui circoscrizione risiedono.

§ 5. Coloro che si presentano al capoluogo di mandamento fuori della sede del distretto, riceveranno dal sindaco del capoluogo medesimo la indennità di viaggio per recarsi al distretto.

§ 6. I militari che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata sotto le armi sono tenuti a giustificarla mediante fede medica, confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto appena guariti.

Protraendosi invece la malattia la fede medica dovrà essere

rinnovata allo scadere di 15 giorni ed in base ad essa i militari saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un altra classe di 2ª categoria.

§ 7. Coloro che giungono in ritardo al distretto per giustificati motivi devono prendere parte all'istruzione se il ritardo non è maggiore della terza parte del tempo fissato per la respettiva istruzione loro. Altrimenti saranno rinviati alla successiva chiamata.

§ 8. Presentandosi individui che alleghino malattie ed imperfezioni permanenti che li rendano inabili al servizio, dovranno essere, quando le malattie od imperfezioni presentano un carattere abbastanza grave ed evidente, proposti al comando della divisione per una immediata rassegna di rimando, e gli ufficiali rassegnatori dovranno aver presente il disposto dell'ultimo alinea del § 118 *bis* dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'atto N. 451 del 23 settembre 1884.

Non dovranno però aver luogo tali proposte per coloro che per fatto di leva non appartengono al distretto cui si presentano; costoro saranno invece rimandati a casa e potranno poi presentarsi al proprio distretto in una delle rassegne di rimando stabilite nei mesi di aprile e di ottobre pei militari in congedo illimitato.

Coloro che presentandosi allegassero solamente impedimenti fisici che li rendano inabili a prender parte alla presente istruzione, saranno dal comandante del distretto rinviati a presentarsi quando sarà richiamata all'istruzione un altra classe di 2ª categoria, qualora consti per dichiarazione scritta dell'ufficiale medico di tali loro fisici impedimenti.

§ 9. I comandanti dei distretti, col mezzo dell'arma dei carabinieri reali dovranno aver cura di constatare lo stato di salute di quei militari che per infermità non si fossero presentati sotto le armi, e disporranno perchè a cura dell'arma stessa sieno diretti subito al distretto se non risultano veramente ammalati.

§ 10. I militari di 2ª categoria della classe 1861 che risultano ai ruoli essersi recati all'estero regolarmente muniti del nulla osta dell'autorità militare prima della presente chiamata all'istruzione e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti de' distretti militari rinviati senz'altro alla successiva chiamata all'istruzione di altri uomini di 2ª categoria.

Quelli poi che risultino avere ottenuto il passaporto per

paesi fuori d'Europa e comprovassero la loro continuata presenza in quei paesi prima che abbia luogo la successiva chiamata ora detta, saranno dai comandanti dei distretti dispensati dal presentarsi anche a quella chiamata senza disporre per un ulteriore rinvio.

Tale prova dovrà risultare da un regolare certificato delle autorità consolari italiane che dovrà essere a cura degli interessati fatto pervenire al comandante del distretto a cui appartengono.

§ 11. I militari di 2ª categoria della classe 1861 i quali si trovano all'estero senza regolare permesso potranno ottenere di essere rimandati a quando saranno successivamente chiamati altri uomini di 2ª categoria all'istruzione, qualora comprovino entro il 31 dicembre prossimo che si trovavano all'estero prima della presente chiamata mediante certificato delle autorità consolari italiane, a senso e nei modi di cui al paragrafo precedente.

§ 12. I comandanti dei distretti appena ricevuti i certificati delle autorità consolari italiane, di cui è fatta parola, li trasmetteranno al Ministero degli affari esteri per la legalizzazione della firma delle autorità stesse.

§ 13. Le disposizioni di cui ai paragrafi precedenti non sono applicabili agli uomini di 2ª categoria delle classi 1858, 1859 e 1860 che già ottennero un rinvio per trovarsi all'estero, essendo intendimento di questo Ministero che d'ora innanzi non sia accordato per tal motivo agli uomini di 2ª categoria chiamati all'istruzione che un solo rimando.

Codesti militari dovranno quindi, se non si presentano, essere dichiarati disertori a meno che comprovino al comandante del distretto di non essersi potuti presentare per forza maggiore, cioè per malattia, per detenzione in carcere od altro.

§ 14. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata sotto le armi quei militari di 2ª categoria della classe 1861 che già prestarono servizio sotto le armi per mesi tre, coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito, e coloro i quali, secondo risulta dai ruoli matricolari, ricoprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno o presso l'amministrazione telegrafica dello Stato, taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. decreto 16 maggio 1880.

Ne sono pure dispensati quei militari che si trovano ascritti al corpo delle guardie di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e delle guardie carcerarie.

È ben inteso che per questi ultimi dovranno essere osser-

vate le disposizioni contenute nell'Atto N. 80 del corrente anno.

§ 15. Saranno rimandati alla chiamata all'istruzione della 2ª categoria di altra classe i militari della classe 1861 che per essere in carcere od a domicilio coatto non fossero in grado di presentarsi per ricevere l'istruzione, tuttavolta che producano i documenti comprovanti la loro impossibilità di recarsi sotto le armi.

§ 16 Il Ministero della guerra riterrà ineccezionalmente come non avvenuta qualsiasi domanda gli pervenisse per ottenere dispense oltre quelle stabilite, o il rinvio ad altra chiamata, o la facoltà di prender parte all'istruzione presso altro corpo e simili.

A tale preciso intendimento del Ministero i comandanti dei distretti dovranno dare la maggior pubblicità, pregando anche all'uopo i fogli periodici delle varie località a farne opportuno cenno.

§ 17. Ai militari che comprovassero con documenti autentici di aver da subire esami durante il periodo della istruzione, i comandanti dei distretti e dei corpi sono autorizzati a conceder loro la licenza strettamente necessaria per metterli in grado di fare gli esami medesimi.

§ 18. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina od in farmacia, ossivvero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico di aver ottenuto anche soltanto gli ordini maggiori, saranno destinati a prestar servizio alla direzione di sanità del capoluogo di divisione.

§. 19. Prima del giorno stabilito per la presentazione dei militari suddetti, i comandanti dei distretti dovranno aver proceduto al ripartimento tra i vari mandamenti compresi nella loro circoscrizione, del contingente della prima parte della 2ª categoria ad essi rispettivamente assegnato.

Il numero totale degli uomini di 2ª categoria della classe 1861 è di 33030, e perciò la ripartizione dei 20 mila che devono prestare tre mesi circa di servizio sotto le armi, ricade nella proporzione del 60,55 per cento, ed i comandanti dei distretti dovranno nella relativa operazione regolarsi in analogia al modo stabilito dal § 132 del regolamento sul reclutamento.

Si avverta inoltre che per designare quali uomini di 2ª categoria della classe 1861 siano da ascriversi alla prima parte e devono fare i predetti tre mesi di servizio sotto le armi, si dovrà partire dal primo numero di 2ª categoria di ciascun mandamento e progredire di numero in numero fino a che siasi completata la quota fissata per lo stesso mandamento,

comprendendovi sempre in ragione del numero avuto nella rispettiva classe di leva, i capilista, i renitenti assolti, e quelli che avessero già prestati tre mesi o più di servizio, qualora pel numero di estrazione avuto nella propria classe di leva, entrino nella quota fissata al rispettivo mandamento, ben inteso che questi ultimi che fecero tre mesi di servizio sono esenti dall'intervenire sotto le armi.

§ 20. Qualora per completare la quota di ogni mandamento si dovesse scegliere fra due individui provenienti da diversa classe, ma aventi lo stesso numero d'estrazione, dovrà essere designato il capolista od il renitente assolto ed il trasferto di classe, avuto riguardo, si intende, al numero d'estrazione che ebbero sulla propria classe di leva.

§ 21. I militari di 2ª categoria della classe 1861, compresi nel novero dei chiamati all'istruzione per la durata di circa tre mesi, che non si presentassero con o senza giustificati motivi, non dovranno essere rimpiazzati nella quota fissata dei comandanti di distretto per ciascun mandamento.

§ 22. I comandanti di distretto avvertiranno, appena si presentano i militari di 2ª categoria, se siano stati ascritti alla prima od alla seconda parte della 2ª categoria e per conseguenza del tempo che ciascuno di essi dovrà rimanere sotto le armi,

§ 23. I distretti che ricevono uomini di 2ª categoria della classe 1861 appartenenti ad altri distretti, ne daranno partecipazione al comandante del distretto a cui i medesimi sono ascritti, e quest'ultimo parteciperà subito all'altro se i militari debbano stare sotto le armi tre mesi od uno solamente.

§ 24. I comandanti di distretto tenuto conto delle informazioni di cui al paragrafo precedente pei militari appartenenti pel fatto di leva ad altro distretto, avranno cura di avvertire i corpi presso i quali devono i militari prestare servizio, quali fra essi devono stare tre mesi e quali un solo mese sotto le armi.

§ 25. Durante la permanenza sotto le armi dei militari suddetti, i comandanti dei corpi dovranno per tutti indistintamente osservare il disposto del § 176 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

§ 26. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero dichiarati e denunziati disertori e puniti poi come tali a te-

nore del codice penale militare, avente presenti le seguenti norme:

I militari chiamati alla presente istruzione che giungessero al distretto con un ritardo di oltre cinque giorni dopo quello per essi stabilito, qualora non giustifichino al comandante del distretto di non essersi potuti presentare nel tempo prescritto, saranno subito dichiarati e denunciati disertori.

Quelli poi che non si presentassero spontaneamente e condotti dai reali carabinieri, prima del termine del corrente anno, e non avessero prima di quel tempo giustificato la loro mancanza, saranno dichiarati e denunziati disertori il 31 dicembre 1882.

Comando del Distretto Militare di .....

MANIFESTO

per la chiamata all'istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1861 e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860 che già chiamati all'istruzione non vi presero parte.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati pel 1° ottobre prossimo sotto le armi per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari della 2ª categoria della classe 1861 salvo le eccezioni di cui sotto, e de'quali:

Quelli della 1ª parte per la durata di circa tre mesi;
Quelli della 2ª parte per la durata di circa un mese.

2. Sono ugualmente chiamati sotto le armi pel giorno suddetto e per la durata di circa tre mesi tutti i militari di 2ª categoria delle classi 1858, 1859 e 1860 che nell'anno scorso furono chiamati all'istruzione e non vi presero parte.

3. Tutti i militari sovramentovati dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio (Mod. N. 13 rosso) nel dì 1° ottobre suddetto, e nelle ore antimeridiane, direttamente al comando del distretto se risiedono nel Mandamento ove ha sede il distretto stesso, od altrimenti, sempre

nelle ore antimeridiane, al Sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento di leva per ricevere i mezzi di viaggio ed essere avviati alla sede del distretto.

4. Coloro che si trovano fuori del distretto al quale appartengono per fatto di leva, potranno presentarsi nel modo suddetto al comandante del distretto nella cui circoscrizione risiedono per ricevere l'istruzione presso i corpi a ciò destinati insieme agli uomini appartenenti a quest'ultimo distretto.

5. Coloro che non si presenteranno al Sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto la armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto.

6. I militari che per infermità non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena siano guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per una seconda volta allo scadere di 15 giorni ed in base ad essa saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 2ª categoria.

7. I militari di 2ª categoria della classe 1861 che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del nulla osta delle autorità militari, prima della presente chiamata all'istruzione e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari rinviati senz'altro alla successiva chiamata all'istruzione di altri uomini di 2ª categoria.

Quelli poi che risultino aver ottenuto il passaporto per paesi fuori d'Europa e comprovassero la loro continuata presenza in quei paesi prima che abbia luogo la suddetta successiva chiamata cui furono rinviati, saranno senz'altro dispensati.

Tale prova dovrà risultare da un regolare certificato delle autorità consolari italiane che dovrà essere, a cura degl'interessati, inviato al comandante del distretto cui appartengono.

8. I militari di 2ª categoria della classe 1861 i quali si trovino all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere rimandati a quando saranno successivamente chiamati altri uomini di 2ª categoria all'istruzione, qualora comprovino entro il 31 dicembre prossimo che si trovavano all'estero prima della presente chiamata mediante regolare certificato delle autorità consolari italiane, che dovrà essere a cura degli interessati fatto pervenire al comandante il distretto cui appartengono.

9. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata sotto le armi:

a) gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie;

b) coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito;

c) coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno e presso l'amministrazione telegrafica dello Stato taluno degl'impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al Regio Decreto 16 maggio 1880;

d) coloro che già avessero prestato tre mesi di servizio sotto le armi;

10. I militari che comprovassero d'aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia od in farmacia, ossivero di essere ministri d'un culto religioso e se di quello cattolico di aver ottenuto anche soltanto gli ordini *maggiori*, saranno destinati a prestare servizio alla direzione di sanità del capoluogo di divisione.

11. Per ordine del Ministero della Guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi dimanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata, all'infuori dei casi specificati nel presente Manifesto, come pure qualsiasi dimanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in altro corpo o riparto diverso da quello cui ciascun richiamato dev'essere inviato.

12. Coloro che senza legittimi impedimenti debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del Codice penale militare.

Il presente manifesto vale di avviso personale a tutti i richiamati.

Il Comandante del Distretto.

Tabella I.

RIPARTO *fra i distretti militari degli uomini di 2ª categoria, classe 1861 e degli uomini di 2ª categoria, classe 1860, stati rimandati per l'istruzione al corrente anno.*

DISTRETTI MILITARI	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categ. classe 1861, che riceveranno l'istruzione per la durata di circa tre mesi	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria, classe 1861, che riceveranno l'istruzione per la durata di circa un mese	Totale contingente 2ª categoria, classe 1861 (colonne 2 e 3)	Uomini di 2ª categoria, classe 1860, rimandati all'istruzione dell'anno corrente	Totale uomini che riceveranno l'istruzione per la durata di circa tre mesi (colonne 2, 5)	Totale generale degli uomini chiamati all'istruzione (colonne 4 e 6)
1	2	3	4	5	6	7
Alessandria	631	413	1047	21	655	1068
Ancona	226	147	373	30	256	403
Aquila	302	197	499	14	316	513
Arezzo	218	142	360	»	218	360
Ascoli Piceno	157	102	259	3	160	262
Avellino	257	167	424	6	263	430
Bari	285	185	470	4	289	474
Barletta	220	144	364	14	234	378
Belluno	156	102	258	41	197	299
Benevento	128	83	211	4	132	215
Bergamo	220	143	363	38	258	401
Bologna	272	178	450	10	282	460
Brescia	174	113	287	14	188	301
Cagliari	189	123	312	2	191	314
Caltanissetta	154	100	254	7	161	261
Campagna	64	42	106	7	71	113
Campobasso	157	102	259	8	165	267
Caserta	262	170	432	13	275	445
Castrovillari	44	29	73	»	44	73
Catania	86	56	142	6	92	148
Catanzaro	191	124	315	9	200	324
Chieti	168	109	277	5	173	282
Como	363	236	599	22	385	621
Cosenza	54	35	89	13	67	102
Cremona	107	69	176	7	114	183
Cuneo	273	178	451	16	289	467
Ferrara	219	143	362	3	222	365
Firenze	663	432	1095	19	682	1114

DISTRETTI MILITARI	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categ., classe 1861, che riceveranno l'istruzione per la durata di circa tre mesi	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria, classe 1861, che riceveranno l'istruzione per la durata di circa un mese	Totale contingente 2ª categoria, classe 1861 (colonne 2 e 3)	Uomini di 2ª categoria, classe 1860, rimandati all'istruzione dell'anno corrente	Totale uomini che riceveranno l'istruzione per la durata di circa tre mesi (colonne 2, 5)	Totale generale degli uomini chiamati all'istruzione (colonne 4 e 6)
1	2	3	4	5	6	7
Foggia	170	110	280	4	174	284
Forlì	360	235	595	15	375	610
Gaeta	140	92	232	»	140	232
Genova	236	153	389	11	247	400
Girgenti	113	73	186	9	122	195
Ivrea	260	169	429	28	288	457
Lecce	379	247	626	5	384	631
Lecco	134	87	221	6	140	227
Livorno	416	271	687	10	426	697
Lodi	81	52	133	2	83	135
Lucca	546	355	901	70	616	971
Macerata	262	170	432	6	268	438
Mantova	325	211	536	6	331	542
Messina	100	65	165	5	105	170
Milano	232	151	383	44	276	427
Modena	406	265	671	5	411	676
Mondovì	235	153	388	12	247	400
Monza	174	114	288	1	175	289
Napoli	112	73	185	18	130	203
Nola	362	236	598	15	377	613
Novara	337	219	556	7	344	563
Orvieto	81	53	134	11	92	145
Padova	573	374	947	8	581	955
Palermo	330	215	545	11	341	556
Parma	238	155	393	24	262	417
Pavia	140	91	231	2	142	233
Perugia	120	79	199	4	124	203
Pesaro	252	165	417	6	258	423
Piacenza	292	191	483	30	322	513
Pinerolo	85	56	141	12	97	153
Potenza	99	65	164	7	106	171
Ravenna	378	246	624	8	386	632
Reggio Calabria	87	57	144	4	91	148
Reggio Emilia	334	218	552	18	352	570

DISTRETTI MILITARI	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categ. classe 1861, che riceveranno l'istruzione per la durata di circa tre mesi.	Quota proporzionale degli uomini di 1ª categoria, classe 1861, che riceveranno l'istruzione per la durata di circa un mese	Totale contingente 1ª categoria, classe 1861 (colonne 2 e 3)	Uomini di 1ª categoria, classe 1860, rimandati all'istruzione dell'anno corrente	Totale uomini che riceveranno l'istruzione per la durata di circa tre mesi (colonne 2, 5)	Totale generale degli uomini chiamati all'istruzione (colonne 4 e 5)
1	1	2	3	5	6	
Roma	370	241	611	28	398	639
Rovigo	215	140	355	-	215	355
Salerno	108	71	179	6	114	185
Sassari	99	65	164	8	107	172
Savona	190	123	313	6	196	319
Siena	240	156	396	6	246	402
Siracusa	174	114	288	5	179	293
Spoleto	173	113	286	9	182	295
Taranto	82	54	136	1	83	137
Teramo	128	84	212	6	134	218
Torino	412	269	681	18	430	699
Trapani	239	155	394	8	247	402
Treviso	450	293	743	5	455	748
Udine	247	161	408	41	288	449
Varese	239	156	395	28	267	423
Venezia	381	249	630	5	386	635
Vercelli	240	157	397	15	255	412
Verona	595	387	982	10	605	992
Vicenza	535	349	884	13	548	897
Voghera	251	163	414	3	254	417
Totali	20000	13030	33030	981	20981	34011

Tabella II.

ASSEGNAZIONE *alle varie armi degli uomini di 2ª categoria, classe* 1861 *e di quelli di 2ª categoria, classe* 1860, *rimandati per l'istruzione al corrente anno.*

DITTRETTI MILITARI	Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa tre mesi								Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa un mese			Totali uomini assegnati ai bersaglieri	Totali uomini assegnati alla fanteria di linea
	Genio		Artiglieria da campagna		Artiglieria da fortezza	Bersaglieri	Fanteria di linea	Totale	Bersaglieri	Fanteria di linea	Totale		
	Treno	Zappatori	Batterie	Treno da montagna									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Alessandria	27	20	48	96	20	60	384	655	58	355	413	118	739
Ancona	»	9	23	45	8	26	145	256	21	126	147	47	271
Aquila	»	»	»	»	»	31	285	316	28	169	197	59	454
Arezzo	»	7	19	39	7	22	124	218	21	121	142	43	245
Ascoli Piceno	»	»	14	28	5	18	95	160	15	87	102	33	182
Avellino	»	»	23	47	8	26	159	263	23	144	167	49	303
Bari	»	»	»	»	9	29	251	289	26	159	185	55	410
Barletta	»	»	»	»	7	24	203	234	21	123	144	45	326
Belluno	»	6	15	28	6	21	121	197	15	87	102	36	208
Benevento	»	»	11	24	4	15	78	132	12	71	83	27	149
Bergamo	10	8	19	37	8	25	151	258	21	122	143	46	273
Bologna	12	10	20	41	9	28	162	282	24	154	178	52	316
Brescia	8	6	13	26	6	20	109	188	16	97	113	36	206
Cagliari	»	»	»	»	»	20	171	191	17	106	123	37	277
Caltanissetta	»	»	14	29	5	17	96	161	14	86	100	31	182
Campagna	»	2	6	12	2	9	40	71	6	36	42	15	76

Caserta	»	9	24	48	8	26	160	275	24	146	170	50	306
Castrovillari	»	»	»	»	»	7	37	44	5	24	22	12	61
Catania	»	3	8	16	3	11	51	92	8	43	56	19	99
Catanzaro	»	»	»	»	»	20	180	200	17	107	124	37	287
Chieti	»	»	»	»	5	18	150	173	15	94	109	33	244
Como	17	5	28	55	12	36	232	385	33	203	236	69	435
Cosenza	»	»	»	»	»	8	59	67	5	30	35	13	89
Cremona	4	3	8	17	4	13	65	114	10	59	69	23	124
Cuneo	12	9	21	41	9	28	169	289	25	153	178	53	322
Ferrara	»	8	19	40	7	22	126	222	20	123	143	42	249
Firenze	»	22	61	122	21	61	395	682	61	371	432	122	766
Foggia	»	»	16	30	5	18	105	174	15	95	110	33	200
Forlì	»	12	33	67	12	35	216	375	33	202	235	68	418
Gaeta	»	»	12	24	4	15	85	140	14	78	92	29	163
Genova	10	8	18	35	8	24	144	247	22	131	153	46	275
Girgenti	»	4	10	22	4	13	69	122	11	62	73	24	131
Ivrea	12	9	20	41	9	27	170	288	24	145	169	51	315
Lecce	»	»	»	»	»	36	348	384	35	212	247	71	560
Lecco	5	4	10	20	4	15	82	140	13	74	87	28	156
Livorno	»	15	38	76	13	39	245	426	39	232	271	78	477
Lodi	3	»	5	11	3	10	51	83	7	45	52	17	96
Lucca	»	21	55	110	19	55	356	616	49	306	355	104	662
Macerata	»	»	24	47	9	26	162	268	24	146	170	50	308
Mantova	13	10	24	48	10	31	195	331	29	182	211	60	377
Messina	»	3	9	18	3	12	60	105	10	55	65	22	115
Milano	12	8	20	40	9	26	161	276	21	130	151	47	291
Modena	17	12	30	60	13	38	241	411	38	227	265	76	468
Mondovì	10	8	18	36	8	24	143	247	22	131	153	46	274
Monza	7	5	13	24	6	17	103	175	16	98	114	33	201
Napoli	»	4	11	23	4	15	73	130	11	62	73	26	135
Nola	»	12	34	67	12	35	217	377	33	203	236	68	420
Novara	14	1[illegible]	25	50	11	32	202	344	31	188	219	63	390

DISTRETTI MILITARI	Assegnazione degli uomini che debbono avere un'istruzione di circa un mese								Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa un mese			Totale uomini assegnati ai bersaglieri	Totale uomini assegnati alla fanteria di linea
	Genio		Artiglieria da campagna		Artiglieria da fortezza	Bersaglieri	Fanteria di linea	Totale	Bersaglieri	Fanteria di linea	Totale		
	Treno	Zappatori	Batterie	Treno da montagna									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	10	11	12	13
Orvieto	»	4	8	16	3	12	49	92	7	46	53	19	95
Padova	»	19	52	104	16	53	337	581	53	321	374	106	658
Palermo	»	12	30	61	11	33	194	341	31	184	215	64	378
Parma	11	8	19	38	8	25	153	262	22	133	155	47	286
Pavia	7	5	10	20	4	15	81	142	14	77	91	29	158
Perugia	»	4	12	22	4	15	69	124	12	67	79	27	136
Pesaro	»	8	23	45	8	25	149	258	23	142	165	48	291
Piacenza	14	11	23	47	10	30	187	322	27	164	191	57	351
Pinerolo	4	»	7	13	3	11	59	97	9	47	56	20	106
Potenza	»	»	10	18	4	13	61	106	9	56	65	22	117
Ravenna	»	12	35	68	12	36	223	386	35	211	246	71	434
Reggio Calabria	»	»	»	»	3	12	76	91	9	48	57	21	124
Reggio Emilia	15	10	26	51	11	33	206	352	31	187	218	64	393
Roma	»	14	35	71	13	38	227	398	34	207	241	72	434
Rovigo	»	6	19	38	7	21	124	215	20	120	140	41	244
Salerno	»	3	9	20	4	14	64	114	11	60	71	25	124
Sassari	»	»	»	»	»	13	94	107	10	55	65	23	149
Savona	8	6	13	28	6	19	116	196	17	106	123	36	222
Siena	»	»	22	43	7	25	149	246	23	133	156	48	282
Siracusa	»	»	15	32	6	19	107	179	16	98	114	35	205
Spoleto	»	6	16	33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Taranto	»	»	»	»	»	11	72	83	8	46	54	19	118
Teramo	»	»	»	»	»	15	119	134	12	72	84	27	191
Torino	19	13	32	63	14	39	250	430	38	231	269	77	481
Trapani	»	8	22	43	8	25	141	247	23	132	155	48	273
Treviso	»	14	41	81	14	43	262	455	41	252	293	84	514
Udine	»	8	26	51	9	28	166	288	23	138	161	51	304
Varese	11	7	19	39	8	25	158	267	22	134	156	47	292
Venezia	»	»	34	69	12	37	231	386	34	215	249	71	449
Vercelli	10	7	19	37	8	24	150	255	22	135	157	46	285
Verona	26	18	44	89	19	56	353	605	54	333	387	116	686
Vicenza	22	17	43	85	17	50	314	548	49	300	349	99	614
Voghera	10	8	19	36	7	24	150	254	22	141	163	46	291
Totali	350	500	1500	3000	600	2060	12971	20981	1850	11180	13030	3910	24151

Il Ministro — FERRERO.

N. **101**. — **Invio in congedo illimitato delle classi 1857 di Cavalleria e 1859 delle altre armi** (Direzione generale leve e truppa) — 4 agosto.

§ 1. Questo Ministero prescrive che i militari della classe 1857 di cavalleria e quelli della classe 1859 delle altre armi, eccezione fatta pei militari analfabeti e per gli altri, di cui al § 161 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, siano inviati in congedo illimitato:

a) Al 20 agosto prossimo quelli che non prendono parte alle grandi manovre, ovvero ad esercitazioni ed escursioni autorizzate da questo Ministero; e che si protraggono oltre quel giorno;

b) Immediatamente dopo le grandi manovre, esercitazioni ed escursioni predette, quelli che ad esse prendono parte; e così anche i militari dei reggimenti del genio addetti ai diversi servizi telegrafici e delle locomotive stradali durante le grandi manovre stesse;

c) Immediatamente dopo la campagna geodetica i militari dei reggimenti del genio che siano stati ad essa comandati.

§ 2. Nessun comandante di corpo potrà trattenere sotto le armi al di là dei rispettivi limiti di tempo sovra stabiliti, i militari delle classi predette da inviarsi in congedo illimitato giusta la presente circolare.

È però fatta facoltà ai comandanti di corpo di armata, di fare nell'interesse del servizio, parziali disposizioni di ritardo del congedo per quei militari la cui presenza alle armi sia assolutamente necessaria, come accade specialmente per il personale permanente di truppa dei reparti d'istruzione, pei soldati panattieri, pei militari delle compagnie di sanità e pei graduati contabili nei distretti militari.

§ 3. Nelle operazioni del licenziamento i corpi si atterranno al prescritto dal § 789 e seguenti del regolamento sul reclutamento e dal § 153 e seguenti fino al § 171 inclusivo della relativa istruzione complementare.

§ 4. Ogni compagnia alpina dovrà inviare i propri congedandi direttamente al loro distretto di leva per versarvi gli oggetti di corredo indicati nell'Atto N. 145 del 1872 e per essere mandati alle case loro in conformità del prescritto dal § 798 del regolamento sul reclutamento.

All'atto del loro invio in congedo illimitato i militari delle compagnie alpine dovranno tutti essere assegnati alle compagnie che a norma delle Tabelle annesse all'Atto N. 183 del

1881, ricevono attualmente reclute dal rispettivo loro mandamento.

§ 5. I comandanti di corpo e di distaccamento dai quali i congedandi si dipartono, sono tenuti a metterli in avvertenza che a senso dei §§ 801, 802 e 805 del regolamento sul reclutamento corre loro l'obligo di presentarsi, nel termine stabilito dal foglio di congedo illimitato, al comandante del distretto militare per consegnargli il congedo stesso e poi al Sindaco del comune del loro domicilio per ritirarlo.

§ 6. Ai militari delle predette classi, ai quali venne per determinazione di questo Ministero concesso prima d'ora l'invio in licenza illimitata in attesa del congedo illimitato, e che si trovino tuttora in questa posizione, i comandanti dei corpi dovranno far pervenire in patria, per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto, il foglio di congedo illimitato e dovranno altresì disporre che sia loro pagata per mezzo di vaglia postale la metà del credito di massa che possano avere.

§ 7. Per ripianare le vacanze che si verificheranno nei gradi di truppa pel licenziamento delle classi mandate in congedo illimitato, i comandanti di corpo sono autorizzati a fare, giusta il N. 1 dell'Atto 70 del 1881, le necessarie promozioni sino al grado di caporal maggiore inclusivamente, anche in tempo diverso da quello stabilito dall'Atto stesso per le promozioni in via normale.

Devesi però nella variazione matricolare relativa a tali promozioni, citare la presente circolare.

§ 8. I comandanti di distretto militare si asterranno dal promuovere a sergenti, a senso degli Atti 170 e 191 del 1879, i migliori loro caporali maggiori da inviarsi in congedo illimitato, ma li indicheranno ai rispettivi distretti di leva mediante apposita annotazione sugli elenchi avvisi, di cui al § 157 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, onde essi distretti riceventi ne eseguiscano la promozione nei limiti dei quadri delle compagnie, di cui questi uomini vanno a far parte.

Nel modo stesso dovranno regolarsi i comandanti di reggimento o corpo rispetto a quei caporali maggiori meritevoli di quella promozione, i quali non appartengono ai distretti di reclutamento del reggimento o corpo, come accade pei volontari, che all'atto dell'invio in congedo illimitato vanno trasferiti in altro reggimento o corpo giusta il § 164 della precitata istruzione complementare.

I comandanti dei distretti di leva nello assegnare questi

uomini ai corpi da essi reclutati, informeranno colla massima premura i corpi stessi di cosiffatte proposte di avanzamento, onde ne possano tener debito conto nelle promozioni da farsi a termini degli Atti 171 e 191 sopracitati.

I direttori di sanità devono fare essi pure all'atto del congedo della classe, queste promozioni onde provvedere le loro compagnie di sergenti in congedo illimitato.

§ 9. Pel ritiro degli oggetti di vestiario si osserveranno le norme stabilite negli Atti N. 145, 161 e 194 del 1872 e dall'Atto 165 del 1875.

A tutti i militari partenti in congedo illimitato dovranno essere ritirati i prescritti oggetti di corredo, semprechè, all'atto della restituzione, siano in tale stato da poter essere almeno annoverati fra gli oggetti fuori classe; e pei pastrani di artiglieria, anche quando possano essere assegnati ai fuori classe solo dopo le riparazioni previste dal § 484 del regolamento d'amministrazione, parte III.

§ 10. Per agevolare le operazioni relative alla restituzione degli oggetti di corredo da ritirarsi agli uomini, le compagnie permanenti dei distretti si varranno dei *Buoni di restituzione* Modello 264 *D*.

§ 11. Gli uomini delle truppe alpine lasciano presso la compagnia le armi, le buffetterie, la coperta da campo e gli altri arnesi non di proprietà individuale, per essere poi versati per cura delle compagnie stesse, nel magazzino del battaglione.

§ 12. *Armi.*—A quest'uopo ciascun comandante di battaglione alpino disporrà perchè, qualche tempo prima del congedamento della classe, il capo armaiuolo si rechi presso le singole compagnie del battaglione ove dovrà visitare le armi dei congedandi alla presenza di un ufficiale della compagnia, il quale farà prendere nota delle riparazioni occorrenti alle medesime e degli addebiti da farsi alle varie masse.

L'ufficiale stesso, che ha già assistito alla prima visita delle armi, dovrà visitarle nuovamente all'atto del loro ritiro, ed aggiungere alla nota delle riparazioni, già compilata nella prima visita, quei nuovi guasti che eventualmente si potranno ancora riscontrare nelle medesime.

Le armi tutte così ritirate, convenientemente unte ed imballate, saranno poi spedite alla sede invernale del battaglione, dove il capo armaiuolo dovrà ripararle.

Le armi riparate dovranno poi rimanere presso la sede invernale per essere distribuite alla nuova classe, che sarà successivamente chiamata sotto le armi.

Esse saranno conservate sulle rastrelliere, se vi è la possibilità, od altrimenti anche in casse da imballaggio usando però le dovute cautele, che, cioè le armi, siano unte accuratamente, il magazzino ove si ripongono sia ben aereato ed asciutto le casse siano alquanto discoste tra loro e tenute sollevate da terra mediante sottoposti correntini di legno, siano infine visitate di quando in quando le armi in esse contenute per accertarsi che non abbiano a deperire.

§ 13. *Buffetterie.*—Per le buffetterie si seguiranno norme analoghe a quelle indicate per le armi, visitandole cioè e fissando la nota delle riparazioni ed i relativi addebiti presso ogni singola compagnia alpina, ed inviandole di poi, imballate, alla sede invernale del battaglione, dove dovranno essere riparate e conservate fino alla chiamata della nuova classe.

§ 14. *Munizioni.*—I comandanti dei battaglioni alpini, secondo le comodità locali, prescriveranno il da farsi circa le munizioni, se cioè debbano rimanere presso le compagnie od essere subito spedite al deposito munizioni del battoglione.

I pacchetti, per cura dei comandanti di compagnia, dovranno essere visitati per accertarsi del loro stato esterno, e che non siano stati manomessi.

§ 15. *Coperte da campo ed altri arnesi.*—Per le coperte da campo e per gli altri arnesi non di proprietà individuale, stati ritirati ai congedandi, si osserveranno norme analoghe a quelle stabilite dal precedente § 13 per le buffetterie.

§ 16. Nel dare esecuzione al disposto del § 154 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, i comandanti di corpo procureranno inoltre di eccitare i congedandi a chiedere l'ammissione nel personale delle *Guardie carcerarie e di finanza* essendo grandissimo il bisogno di aumentare con buoni elementi siffatto personale.

§ 17. Pel 10 ottobre prossimo i comandanti dei corpi, distretti, istituti e stabilimenti militari trasmetteranno a questo Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) un prospetto numerico indicante il grado di istruzione letteraria che gli uomini della classe 1858 possedevano quando giunsero sotto le armi col confronto del grado di istruzione che in essi fu invece constatato alla data del 15 agosto 1881

Per la compilazione di questo prospetto che dovrà essere in tutto eguale al modello trasmesso nel decorso anno con circolare litografata del 23 agosto 1881, N. 1739 dovranno aversi presenti le norme date con la circolare stessa.

§ 18. Alla stessa data del 10 ottobre i comandanti suddetti trasmetteranno altresì a questo Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) uno specchio numerico dei militari delle class i predette trattenuti sotto le armi perchè analfabeti, e diviso per circondario a cui i militari stessi appartengono.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. G. Voghera.

16 AGO 02

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 27. Pubblicato il 23 agosto 1882 Parte 2.

AGOSTO 16. — Regio Decreto che prescrive la chiamata alle armi per l'istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti all'arma di cavalleria, eccezione fatta per quelli dell'isola di Sardegna, *pag.* 555.

» 18. — Richiamo alle armi per l'istruzione dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato delle classi 1854 e 1855 ascritti all'arma di cavalleria, eccezione fatta per quelli dell'isola di Sardegna, *pag.* 556.

» 20. — Designazione dei corpi e reparti di truppa incaricati d'impartire l'istruzione agli uomini di 2ª categoria della classe 1881 a quella delle classi precedenti, rimandati per l'istruzione al corrente anno *pag.* 574.

» 21. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83, pag. 5 9.

CIRCOLARE N. 102. — **Regio Decreto che prescrive la chiamata alle armi per l'istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti all'arma di cavalleria, eccezione fatta per quelli dell'isola di Sardegna.** — (Segretariato generale). — 16 agosto.

UMBERTO I, ecc., ecc., Re d'Italia.

Visto l'art. 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con R. Decreto 26 luglio 1876, N. 3260 (serie 2ª), quale fu modificato dalla legge 29 giugno 1882, N. 829 (serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa un mese i militari in congedo illimitato della 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti all'arma di cavalleria, eccezione fatta per quelli dell'isola di Sardegna.

Art. 2. La chiamata dei detti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che verranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 26, circolare N. 101, riga 5ª del § 17, ove dice: classe 1858, *leggasi*: classe 1859.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri addì 16 agosto 1882.

UMBERTO

FERRERO.

N. **103.** — **Richiamo alle armi per l'istruzione dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato delle classi 1854 e 1855 ascritti all'arma di cavalleria, eccezione fatta per quelli dell'isola di Sardegna.** — (Direzione generale leve e truppe). — 18 agosto.

CAPO I. — CHIAMATA.

§ 1. In esecuzione del Regio Decreto in data corrente agosto, questo Ministero determina che pel 1° di ottobre prossimo siano chiamati sotto le armi, per la loro istruzione e per la durata di circa un mese, i militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 attualmente in congedo illimitato ed ascritti all'arma di cavalleria, eccezione fatta per quelli dell'isola di Sardegna.

§ 2. Ricevuta la presente circolare i comandanti di distretto faranno stampare e trasmetteranno senza indugio a tutti i sindaci dei comuni esistenti nella propria circoscrizione il manifesto per la chiamata conforme all'annesso modello Allegato A, che dovrà essere pubblicato, appena ricevuto, in ogni comune per tre giorni consecutivi, di cui uno festivo, e rimanere affisso alla porta dell'ufficio comunale fino al dì 15 del prossimo mese di ottobre.

Di questo manifesto dovranno essere trasmessi due esemplari al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa).

§ 3. I militari richiamati, dovranno presentarsi muniti del *Foglio di congedo illimitato* e del *Libretto personale*, nel giorno 1° ottobre p. v. e nelle ore antimeridiane al comando del distretto se risiedono nel mandamento ove ha sede il distretto stesso, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane del detto giorno al sindaco del mandamento dove si trovano per ricevere i mezzi di viaggio e partire il giorno stesso per recarsi senza ritardo al comando del distretto suddetto.

I richiamati residenti in comuni di mandamenti diversi da quello in cui trovasi la sede del distretto e che intendessero

tuttavia presentarsi a questa direttamente senza recarsi prima al capoluogo di mandamento, dovranno fare il viaggio a proprie spese.

§ 4. Le disposizioni di cui al precedente paragrafo sono egualmente applicabili ai militari delle suddette classi appartenenti ad altri distretti e che desiderino presentarsi a quello nella cui circoscrizione si trovino eventualmente o permanentemente domiciliati.

§ 5. Dovranno parimente recarsi alla sede del distretto a proprie spese coloro i quali, dovendo presentarsi al sindaco del capoluogo del mandamento, non si presentassero nel giorno come sopra stabilito.

§ 6. Sono applicabili ai militari richiamati sotto le armi per effetto della presente circolare le disposizioni dei §§ 12, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22. 23, della circolare 11 giugno 1882 N. 69 e dei §§ 13, 14, 67, 68, 69 e 97 della circolare 7 luglio 1882 N. 81.

CAPO II. — Disposizioni amministrative e contabili.

Art. 1. — **Disposizioni generali.**

§ 7. L'amministrazione e la contabilità dei richiamati è affidata ai reggimenti d'artiglieria da campagna presso i quali gli uomini ricevono l'istruzione.

I reggimenti di cavalleria, cui gli uomini sono effettivi, dovranno pertanto continuare a dimostrarli nella *forza in congedo illimitato,* ed i reggimenti d'artiglieria li prenderanno in forza come *uomini in sussistenza,* ma con diritto all'assegno ordinario.

§ 8. I richiamati sono trattati ed amministrati come gli altri uomini sotto le armi.

Per essi però non è aperto il conto di massa individuale, e la somministrazione del vestiario è loro fatta a spese della massa generale.

Art. 2. — **Ricevimento dei richiamati presso i distretti e loro invio ai reggimenti.**

§ 9. I richiamati dal congedo sono ricevuti dal distretto cui si presentano ed avviati immediatamente, senza verun arnese di arredo, al reggimento d'artiglieria da campagna che recluta nel distretto, giusta quanto è stabilito dall'*Atto* N. 143 del corrente anno.

A tale reggimento saranno pure inviati quei richiamati che

si presentano al distretto mentre per fatto di leva appartengono ad un altro, ed in tal caso il distretto cui si presentano dovrà dare immediato avviso del loro arrivo sotto le armi al distretto di leva, e questo poi al reggimento d'artiglieria al quale, giusta le disposizioni dell'*Atto* suddetto, li aveva già dati in nota.

§ 10. Al ricevimento dei richiamati ed al loro invio ai reggimenti provvede l'ufficio di maggiorità ed a questo saranno rimessi i ruolini speciali di posizione modello R delle classi richiamate, già esistenti presso i distretti.

Su questi ruolini, l'ufficio di maggiorità prende nota, oltre che dell'arrivo sotto le armi e dell'invio degli uomini ai reggimenti, anche delle fedi mediche e degli altri documenti spediti dai richiamati per comprovare l'impossibilità di rispondere alla chiamata, della presentazione ad altri distretti e delle dispense dall'intervenire alla istruzione.

Per gli uomini appartenenti ad altri distretti, l'ufficio di maggiorità compilerà, per gli stessi effetti, apposito ruolino speciale.

§ 11. Di mano in mano che i richiamati si presentano, l'ufficio di maggiorità si accerta della loro identità personale, ritira i fogli di congedo e quindi provvede per l'invio degli uomini al reggimento d'artiglieria da campagna, munendoli del foglio di viaggio mod. 202, dell'indennità di trasferta e, quando occorra, anche dei mezzi di trasporto a carico del reggimento cui sono avviati.

Sul foglio di viaggio dovrà anche essere indicato il reggimento di cavalleria cui i richiamati sono effettivi.

§ 12. I richiamati, che al loro giungere sotto le armi, dovessero essere sottoposti a rassegna di rimando, saranno trattenuti presso il distretto.

§ 13. Gli uomini, che durante il viaggio dal distretto al reggimento cadessero ammalati, saranno ricoverati in un ospedale e all'uscire da questo dovranno, senz'altro, raggiungere il reggimento al quale erano avviati.

Se però l'uscita avvenisse negli ultimi giorni dell'istruzione o dopo che l'istruzione fosse già terminata, anzi che al reggimento saranno rimandati ai distretti di provenienza e da questi rinviati in congedo.

Art. 3. — **Ritardatari e mancanti.**

§ 14. Ricevendo dai richiamati fedi mediche od altro documento inteso a provare l'impossibilità di intervenire sotto

le armi, i comandanti di distretto faranno, se vi sia luogo, gli atti necessari per accertare la reale posizione dei mancanti, sia che appartengano al distretto stesso, sia che appartengano ad altro.

Se si tratta di individui appartenenti al distretto, i documenti saranno consegnati all'ufficio di maggiorità; se si tratta di individui appartenenti per fatto di leva ad altro distretto, saranno invece trasmessi al distretto cui gli uomini appartentengono al quale verrà data poi anche comunicazione dell'esito delle fatte ricerche.

§ 15. All'ufficio di maggiorità i comandanti di distretto daranno puranche comunicazione degli avvisi che ricevono della presentazione di individui ad altro distretto e delle dispense dall'intervenire all'istruzione.

§ 16. Gli individui, che senza giustificate cause non rispondono alla chiamata, saranno, dall'ufficio di maggiorità, dati in nota al comandante del distretto, il quale compirà senza indugio gli atti necessari per chiarire la loro posizione, e fare poi, dove occorra, la prescritta denuncia di diserzione, giusta quanto è detto nella Circolare N. 69 dell'11 giugno 1882.

Art. 4. — **Arredamento.**

§ 17. L'arredamento dei richiamati dal congedo è fatto dai reggimenti d'artiglieria colle norme ordinarie.

I capi di corredo da distribuirsi ai richiamati sono quelli indicati nell'allegato B.

§ 18. Distribuiti gli oggetti di corredo militare, tutti indistintamente gli effetti di vestiario da borghese, che gli individui hanno con sè, sono ritirati dalla batteria e da questa custoditi, riuniti in un piccolo fardello con sopra il nome del proprietario e la descrizione delle robe, per essere restituiti agli individui all'atto del rinvio in congedo, al fine di poter riprendere poi tutti i capi di corredo militare loro forniti.

Gli abiti da borghese, prima di essere affardellati, saranno fatti, possibilmente, ripulire dagli uomini stessi cui appartengono.

§ 19. Compiuta la vestizione, il comandante della batteria avvertirà i richiamati dell'obbligo, che loro incombe, di conservare gli effetti dell'arredamento militare, avvisandoli delle conseguenze cui, mancandovi, si esporrebbero a mente del successivo art. 6.

Art. 5. — **Svestizione e congedamento.**

§ 20. Al termine dell'istruzione, i reggimenti d'artiglieria restituiscono ai richiamati il fardello degli abiti da borghese e ritirano tutti indistintamente gli effetti di corredo militare loro stati distribuiti, qualunque ne sia lo stato d'uso, non che le armi e le bufetterie.

§ 21. Ritirati gli effetti di arredamento, gli uomini sono rinviati direttamente alle case loro provvisti di mezzi di viaggio pel rimpatrio e del foglio di viaggio, mod. 202.

§ 22. Licenziati gli individui, la batteria presenta al magazzino tutti gli effetti d'arredamento stati ritirati.

Per gli effetti di corredo, il relatore procede alla classificazione secondo lo stato d'uso, ed il comandante della batteria ne prende nota per la compilazione dei buoni di restituzione.

Il versamento degli oggetti di corredo e delle armi e bufetterie sarà fatto, anzichè con boni nominativi, con boni numerici.

Art. 6. — **Risarcimento di danni.**

§ 23. Gli uomini cui vengono distribuiti oggetti di corredo in sostituzione di altri smarriti o resi inservibili per incuria, debbono, all'atto della distribuzione, essere sottoposti a ritenuta straordinaria sul soldo, a favore della massa generale.

Quando si riconoscano deterioramenti agli immobili, guasti o smarrimenti di effetti del materiale d'armamento, di servizio generale, di casermaggio o delle masserizie del corpo imputabili ad incuria, gli autori dei danni verranno assoggettati alla stessa ritenuta a favore della massa che deve sopportare la spesa di risarcimento.

Nel caso di concorso di vari addebitamenti, le ritenute pel vestiario dovranno avere la precedenza.

§ 24. All'atto del licenziamento, mancando qualche oggetto senza che il congedando sappia darne plausibile ragione, o quando si riconoscano deterioramenti rilevanti incontestabilmente dovuti ad incuria — e per il corredo, quando dal riscontro dello stato degli oggetti confrontato colla classe a cui erano ascritti all'atto della distribuzione, venga ad aversi fondato sospetto di indebito scambio — il comandante della batteria compila una particolareggiata nota degli oggetti mancanti o scambiati e dei deterioramenti rilevati e la presenta al comandante del reggimento.

In base a questa nota il comandante del corpo decide se

i danni debbono o non essere addebitati alle masse individuali e restituisce la nota munita delle sue decisioni.

Se ne sia il caso, e se il valore degli oggetti mancanti oltrepassi le L. 10, il comandante del corpo sottoporrà altresì i colpevoli a procedimento a norma dell'art. 212 del codice penale per l'esercito.

§ 25. In base alle decisioni date dal comandante del corpo, secondo il paragrafo precedente, il comandante della batteria inscrive gli addebitamenti sui *Libretti personali,* apponendovi sotto la propria firma e facendone contemporaneamente dichiarazione sulla nota statagli restituita.

Per gli individui che non hanno seco il libretto personale, dichiarerà sulla nota che non si è potuto fare l'addebito per mancanza del libretto.

§ 26. La nota, munita delle dichiarazioni del comandante della batteria, sarà indi consegnata al relatore, il quale provvede perchè degli addebiti ordinati alle masse individuali sia chiesto rimborso al reggimento di cavalleria cui gli individui sono effettivi, notificandogli anche se gli addebiti siano o no già stati registrati sui libretti personali.

Il reggimento di cavalleria dispone per il rimborso, e poscia: per gli addebiti già stati registrati sui libretti personali, si limita alla trascrizione delle partite sui conti di massa per stabilirvi la nuova rimanenza; e per quelli che non siano stati registrati sui libretti, disporrà inoltre per la inscrizione su questi colle norme del § 171 del Regolamento d'amministrazione, parte III.

Art. 7. — **Assegni e richiesta degli assegni.**

§ 27. Per i richiamati ricevuti per l'istruzione è dovuto ai reggimenti d'artiglieria da campagna:

a) l'assegno giornaliero stabilito per l'arma di cavalleria, dal giorno successivo a quello del loro arrivo al reggimento sino a tutto il giorno della partenza per il rinvio in congedo;

b) l'assegno di primo corredo di L. 15;

c) l'indennità fissa per le spese di viaggio di L. 9 per ogni individuo intervenuto all'istruzione e per ogni individuo rinviato in congedo.

§ 28. L'assegno giornaliero è dovuto secondo il grado del quale gli uomini sono rivestiti.

Per gli uomini i quali siano rimandati alle case loro senza aver ricevuto oggetti di corredo militare, l'assegno di primo corredo sarà restituito all'erario.

§ 29. Ai richiamati non è dovuto il caposoldo da sottufficiale.

I soprassoldi di medaglia spettanti ai medesimi continuano ad essere pagati dai distretti secondo le norme ordinarie.

§ 30. Per l'anticipazione degli assegni dovuti pei richiamati i reggimenti d'artiglieria, in base alla forza dimostrata nell'*Elenco graduale e nominativo* prescritto dall'*Atto* 143 del 1882, trasmetteranno in tempo al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, uno speciale *Prospetto* mod. 303, sul quale siano compresi i fondi necessari per il pagamento degli assegni dovuti per il tempo che gli uomini rimangono presso i reggimenti e per il loro rinvio in congedo illimitato.

§ 31. Arrivati poi gli uomini, compileranno, in base alla forza reale degli intervenuti all'istruzione, una speciale richiesta modello 224, comprendendovi l'assegno giornaliero per tutto il tempo che gli uomini debbono rimanere sotto le armi, l'assegno di primo corredo e l'indennità fissa per le spese di viaggio, andata e ritorno, ed assegneranno i fondi integralmente all'ufficio d'amministrazione dei personali vari.

Sulla richiesta i reggimenti dovranno darsi debito delle somministrazioni di pane, legna, e letto; non però dei due terzi della quota-corredo, dovendo l'intera quota andare a favore della massa generale.

Art. 8. — **Contabilità degli assegni.**

§ 32. Dell'assegno giornaliero, dell'assegno di primo corredo e dell'indennità fissa per le spese di viaggio, i reggimenti di artiglieria rendono ragione con speciale rendiconto conforme all'allegato C (1).

§ 33. Dall'importo degli assegni dovuti saranno detratti sul rendiconto, l'anticipazione per essi ricevuta e l'importo delle somministrazioni in natura prelevate pei richiamati.

Epperò i boni di prelevamento delle razioni pane, della legna e dei posti di letto pei richiamati debbono essere rilasciati separatamente e recare nella intestatura anche l'indicazione: *Classi di cavalleria 1854 e 1855.*

§ 34. Il rendiconto deve comprendere gli assegni dovuti per tutto il periodo della istruzione e viene spedito, firmato dal consiglio d'amministrazione, all'ufficio di revisione, che lo ve-

---

(1) **Gli stampati per questo modello saranno spediti ai reggimenti d'artiglieria da campagna direttamente dal reclusorio militare di Savona.**

rifica e lo manda al Ministero per il rilascio del mandato di saldo.

§ 35. L'assegno di primo corredo e la quota per la manutenzione del vestiario compresa nell'assegno giornaliero sono accreditati alla massa generale uomini.

§ 36. Colla indennità fissa per le spese di viaggio i reggimenti d'artiglieria devono sopperire alle spese di viaggio dei richiamati dal mandamento al distretto, da questo al reggimento e dal reggimento al mandamamento di domicilio.

Art. 9. — **Norme contabili speciali.**

§ 37. I richiamati trattenuti presso i distretti perchè sottoposti a rassegna di rimando (§ 12), saranno dai distretti stessi presi a sussistenza colle norme indicate nel § 285 del Regolamento d'amministrazione, parte III.

Quelli che, durante il viaggio dal distretto al reggimento, venissero ricoverati in un ospedale (§ 13) saranno presi a sussistenza dalla direzione di sanità osservando le norme del § 91 della parte 4ª del citato regolamento.

§ 38. Le indennità di viaggio pagate dai distretti agli uomini che, per qualsiasi motivo, non avessero raggiunto il reggimento, saranno dai distretti richieste in rimborso sull'ordinario rendiconto generale mod. 226, comprendendole nel *Foglio dimostrativo* stabilito per gli uomini presi in sussistenza.

Le indennità di viaggio che venissero pagate dagli ospedali agli uomini presi a sussistenza a norma del paragrafo precedente, saranno richieste, nello stesso modo, dalle direzioni di sanità.

Art. 10. **Comunicazione delle variazioni.**

§ 39. Compiuto l'invio degli uomiti ai reggimenti, l'ufficio di maggiorità dei distretti rimette all'ufficio di amministrazione (sezione matricola) i ruolini speciali di posizione mod. R, tenuti a norma del § 10, ponendovi a corredo i *Fogli di congedo illimitato*, le dichiarazioni di presentazione ad altri distretti, le fedi mediche e tutti gli altri documenti che valgono a giustificare le variazioni inscritte sui ruolini.

§ 40. I reggimenti d'artiglieria, compiuto il rinvio in congedo, comunicano ai distretti dai quali hanno ricevuto gli uomini le variazioni di congedamento e le altre variazioni matricolari in essi avvenute durante la permanenza ai reggimenti, mediante la trasmissione di speciale elenco mod. 252.

CAPO III. — Istruzione.

§ 41. Ai richiamati di cavalleria sarà impartita, presso le sedi dei reggimenti di artiglieria cui sono inviati, l'istruzione sul modo di bardare quadrupedi isolati e pariglie, sul condurre e ripieghi relativi e sull'affardellamento del treno.

Il Ministro — Ferrero.

Allegato A.

Comando del distretto militare di . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato delle classi 1854 e 1855 ascritti all'arma di cavalleria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati sotto le armi per la loro istruzione, pel dì 1° ottobre prossimo, e per la durata di circa un mese i militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 attualmente in congedo illimitato ed ascritti all'arma di cavalleria.

2. I militari richiamati dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale nel giorno suddetto e nelle ore antimeridiane al comando di questo distretto se risiedono nel mandamento di questo capoluogo od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

I richiamati potranno però presentarsi direttamente, ma a proprie spese, a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento.

Le precedenti disposizioni sono egualmente applicabili ai militari delle suddette classi appartenenti per fatto di leva ad altro distretto militare, che si trovino eventualmente o permanentemente domiciliati in questo distretto.

3. Coloro che non si presenteranno al sindaco del capoluogo di mandamento nel giorno fissato, dovranno recarsi a propie spese a questa sede di distretto.

4. I militari che per infermità non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare

tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena sono guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per una seconda volta allo scadere di dieci giorni.

5. I militari che risultino ai ruoli essersi recati all'estero regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare, prima della presente chiamata, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari senz'altro rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria in congedo illimitato.

Quelli poi che risultino aver ottenuto il passaporto per paesi fuori d'Europa e comprovassero la loro continuata presenza in quei paesi, prima che abbia luogo la suddetta successiva chiamata cui furono rinviati, saranno senz'altro dispensati dal presentarsi anche a quella chiamata.

Tale prova dovrà risultare da un regolare certificato delle autorità consolari italiane, che dovrà essere, a cura degli interessati, inviato al comandante del distretto cui appartengono.

6. I militari i quali si trovano all'estero senza regolare permesso potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi quando sarà chiamata alle armi per istruzione un'altra classe di 1ª categoria, e, se residenti in paesi fuori d'Europa, potranno anche ottenere l'assoluta dispensa, qualora comprovino entro il 31 dicembre prossimo che si trovavano all'estero prima della presente chiamata mediante certificato delle autorità consolari italiane a senso e nei modi di cui al numero precedente.

7. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata sotto le armi:

a) Gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie;

b) Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito;

c) Coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno o presso l'amministrazione telegrafica dello Stato taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al Regio Decreto 16 maggio 1880.

8. I militari che comprovassero di aver conseguito la laurea in medicina od in farmacia, ossivero di essere ministri di un culto religioso, saranno destinati a prestar servizio alla direzione di sanità del capoluogo di divisione.

9. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà eccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda

di dispensa o rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in altro corpo diverso da quello cui ciascun richiamato dev'essere inviato.

10. Dal giorno della pubblicazione del presente manifesto non sarà altrimenti dato corso ad alcuna domanda che dai militari suddetti fosse presentata per passaggio alla 3ª categoria, a senso dell'art. 96 della Legge sul Reclutamento, e ciò per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 97 della Legge stessa quale fu modificato dalla Legge 29 giugno scorso N. 829.

11. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

Il Comandante del distretto.

ALLEGATO B.

ELENCO *degli oggetti di corredo che i reggimenti d'artiglieria da campagna devono distribuire agli uomini delle classi 1854 e 1855 di cavalleria, chiamate sotto le armi per l'istruzione.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	*Annotazioni*
Asciugatoi	1	
Bastone per telo da tenda	1	
Berretto di panno con copertura bianca	1	
Borraccia con coreggia	1	
Borsa di pulizia completa	1	
Camicie	2	
Coreggia da pantaloni con fibbia	1	
Coreggia porta valigia	1	
Coreggia porta gavetta	1	
Cravatta da collo	1	
Cucchiaio	1	
Fazzoletto	1	
Gavetta di latta	1	
Giubba di panno	1	
Mutande	1	
Panciotto di panno	1	
Pastrano con cintolo	1	
Pantaloni di panno	1	
Pezzuole da piedi (paia)	2	
Scatoletta per il grasso	1	
Spazzole (1)	1	(1) Si devono distribuire in modo che in ogni squadra ve ne siano un terzo da abiti, un terzo da scarpe ed un terzo da fango.
Speroni con coreggiuola (paia)	1	
Stivalini (paia)	1	
Tasca da pane con coreggia	1	
Tazza di latta	1	
Telo da tenda	1	
Valigia per artiglieria	1	

Avvertenze.

§ 1. I pastrani e berretti occorrenti saranno prelevati dai distretti più vicini.

§ 2. A preferenza degli oggetti di corredo nuovi, saranno distribuiti quelli già usati che siano in condizione di servizio pel tempo che durerà l'istruzione.

§ 3. Nei luoghi in cui, per considerazioni igieniche, si riconoscesse indispensabile l'uso del farsetto a maglia, i comandanti dei corpi proporranno al Ministero la distribuzione di quest'oggetto.

§ 4. Ultimata l'istruzione i pastrani ed i berretti ritirati ai congedati, e che risultano in eccedenza alla dotazione, saranno versati ai distretti dai quali furono prelevati.

ALLEGATO C.

...° REGGIMENTO D'ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA

Consiglio d'amministrazione permanente

RENDICONTO *degli assegni dovuti per gli uomini di cavalleria delle classi 1854 e 1855 richiamati temporaneamente sotto le armi per l'istruzione col Regio Decreto delli 16 agosto 1882.*

ELENCO *degli uomini aventi diritto all'assegno giornaliero.*

DESIGNAZIONE DEGLI UOMINI					Variazioni che danno o tolgono il diritto agli assegni	Giornate d'assegno dovute
N° d'ordine	Reggimento di cavalleria cui sono effettivi	Numero di matricola	Grado	COGNOME E NOME		

DIMOSTRAZIONE *del credito o debito verso lo Stato.*

DESIGNAZIONE DELLE PARTITE	PARTITE di credito	PARTITE di debito	Documenti a corredo
Assegno giornaliero — Paga:			
Paga: Caporale maggiore giornate n°..... a L. 1,32			
Paga: Caporale » »..... a » 1,12			
Paga: Appuntato » »..... a » 1,02			
Paga: Soldato » »..... a » 0,92			
Indennità comuni: Legna e letto » »..... a » 0,052			
Indennità comuni: Spese varie » »..... a » 0,078			
Assegno di primo corredo per n°..... uomini intervenuti alla istruzione a L. 15 caduno			
Indennità fissa di L. 9 per le spese di viaggio: per n°.... uomini intervenuti all'istruzione			
Indennità fissa di L. 9 per le spese di viaggio: per n°.... uomini rinviati in congedo			
Anticipazione sugli assegni, ricevuta come da mandato delli..... 1882. n°.....			
Somministrazioni in natura ricevute per conto dello Stato: razioni pane ordinarie n°... a L. 0,80			Specchio mod. 403
Somministrazioni in natura ricevute per conto dello Stato: razioni pane da zuppa n°... a » 0,05			
Somministrazioni in natura ricevute per conto dello Stato: posti di letto n°.... . . . a » 0,035			
Somministrazioni in natura ricevute per conto dello Stato: legna miriag. .... a » 0,27			
Restituzione d'assegno di primo corredo.			
Totali . . .			
Detraesi . .			
Risulta un (credito o debito) di L.			

Sono pertanto lire . . . . . a cui ascende il . . . . . del reggimento verso lo Stato per gli assegni delle classi di cavalleria 1851 e 1855 richiamate sotto le armi per l'istruzione.

A . . . . . , li . . . . . 1882.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL SEGRETARIO — IL . . . . . — IL RELATORE — IL PRESIDENTE

Ufficio di revisione delle contabilità dei corpi

Verificato il presente rendiconto, si . . . .

A Firenze, li . . . . . 188 . .

V° IL CAPO REPARTO — IL REVISORE

N. **104**. — **Designazione dei corpi e reparti di truppa incaricati d'impartire l'istruzione agli uomini di 2ª categoria della classe 1861 a quella delle classi precedenti, rimandati per l'istruzione al corrente anno.** — (Segretariato generale). — 20 agosto.

A compimento della circolare N. 100 del corrente anno, questo Ministero pubblica i seguenti specchi indicanti i corpi e distaccamenti a cui debbono essere diretti, per l'istruzione, gli uomini di 2ª categoria della classe 1861 e quelli delle classi precedenti rimandati a questa chiamata.

Il contingente assegnato alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, di cui agli specchi A e B, è quale risulta dalle colonne 13 e 14 della tabella II^a^ annessa alla predetta circolare N. 100. Il contingente predetto è quindi composto in parte da individui obbligati ad un corso d'istruzione di tre mesi e per l'altra parte da individui che rimarranno sotto le armi circa un mese soltanto.

Il contingente assegnato alla fanteria di cui allo specchio A verrà, ove ne sia il caso, per cura dei comandi di corpo d'armata ripartito in debite proporzioni fra i corpi dello stesso presidio.

Il Ministro — Ferrero.

SPECCHIO A.

Fanteria

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria.

Corpi d'armata	Divisioni militari	Presidii	Reggimenti e battaglioni incaricati dell'istruzione	Contingente totale assegnato a ciascun presidio	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti parziali
I	Torino	Torino . .	25° e 26° reggimento fanteria	587	Torino 481 - Pinerolo 106.
		Vercelli. .	58° id. .	285	Vercelli 285.
		Ivrea . . .	57° id. .	315	Ivrea 315.
	Alessandria	Alessandria	21° e 22° id. .	930	Alessandria 739 - Voghera 191.
		Alba . . .	44° id. .	274	Mondovì 274.
		Cuneo. . .	43° id. .	322	Cuneo 322.
II	Milano	Milano . .	24°, 63° e 64° regg. fanteria	1019	Como 235 - Milano 291 - Monza 201 - Varese 292.
		Como . . .	Battag. della brigata Casale	200	Como 200.
		Novara . .	23° reggimento fanteria	390	Novara 390.
	Brescia	Brescia . .	51° e 52° id. .	206	Brescia 206.
		Bergamo .	45° e 46° id. .	429	Bergamo 273 - Lecco 156.
III	Verona	Verona . .	17° e 18° reggimento fanteria	894	Belluno 208 - Verona 686.
		Vicenza. .	Battag. della brigata Toscana	200	Vicenza 200.
		Mantova .	78° reggimento fanteria	377	Mantova 377.
		Peschiera.	77° id. .	414	Vicenza 414.
		Legnago .	Battag. della brigata Acqui	244	Rovigo 244.
	Padova	Padova . .	39° e 40° reggimento fanteria	908	Padova 658 - Treviso 250.
		Venezia. .	10° reggimento fanteria - battag. della brigata Bologna	713	Treviso 264 - Venezia 449.

		Udine. . .	9° reggimento fanteria	304	Udine 304.
IV	Piacenza	Piacenza .	28° reggimento fanteria	451	Piacenza 351 - Voghera 100.
		Parma . .	69° e 70° id.	382	Lodi 96 - Parma 286.
		Pavia . . .	Battag. della brigata Ancona	158	Pavia 158.
		Cremona .	id. id.	124	Cremona 124.
	Genova	Genova . .	31°, 47° e 48° regg. fanteria	275	Genova 275.
		Savona . .	32° id.	222	Savona 222.
V	Bologna	Bologna .	71° e 72° reggimento fanteria	709	Bologna 316 - Reggio Emilia 393
		Modena . .	1° reggim. granatieri	468	Modena 468.
		Ferrara . .	Battag. del 1° regg. granatieri	249	Ferrara 249.
		Ravenna .	2° reggim. granatieri	434	Ravenna 434.
	Ancona	Ancona . .	49° reggimento fanteria	611	Ancona 271 - Ascoli Piceno 182 - Macerata 158.
		Macerata .	Battag. del 49° regg. fanteria	150	Macerata 150.
		Fano . . .	50° reggimento fanteria	291	Pesaro 291.
		Forlì . . .	12° id.	418	Forlì 418.
VI	Firenze	Firenze . .	1° e 2° reggimento fanteria	966	Firenze 766 - Lucca 200.
		Livorno . .	59° e 60° id.	939	Livorno 477 - Lucca 462.
	Perugia	Perugia . .	74° id.	381	Arezzo 245 - Perugia 136.
		Spoleto . .	73° id.	295	Orvieto 95 - Spoleto 200.
		Siena . . .	55° id.	282	Siena 282.
VII	Roma	Roma . . .	3°, 4° e 38° reggim. fanteria	434	Roma 434.
		Cagliari . .	29° id.	426	Cagliari 277 - Sassari 149.
	Chieti	Chieti . . .	67° id.	244	Chieti 244.
		Aquila . .	68° id.	454	Aquila 454.
		Foggia . .	42° id.	285	Campobasso 85 - Foggia 200.
		Teramo . .	Batag. del 41° regg. fanteria	191	Teramo 191.
		Campobas.	Battag. del 42° id.	150	Campobasso 150.
			A riportarsi . . .	19000	

Corpi d'armata	Divisioni militari	Presidii	Reggimenti e battaglioni incaricati dell'istruzione	Contingente totale assegnato a ciascun presidio	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti parziali
			Riporto . . .	19000	
VIII	Napoli	Napoli . .	15°, 16°, 19° e 20° regg. fant.	704	Benev. 149 - Napoli 135 Nola 420.
		Caserta . .	8° reggimento fanteria	306	Caserta 306.
		Gaeta . . .	54° id. .	163	Gaeta 163.
	Salerno	Salerno . .	65° e 66° id. .	200	Campagna 76 - Salerno 124.
		Nocera . .	7° id. .	303	Avellino 303.
IX	Bari	Bari. . . .	5° e 6° reggimento fanteria	736	Bari 410 - Barletta 326.
		Taranto. .	Battaglione della brigata Aosta	118	Taranto 118.
		Potenza. .	id. id. .	117	Potenza 117.
		Lecce . . .	53° reggimento fanteria	560	Lecce 560.
	Catanzaro	Catanzaro.	14° id. .	287	Catanzaro 287.
		Cotrone. .	Battag. del 14° regg. fanteria	150	Castrovillari 61 - Cosenza 89.
		Reggio C.	30° id. .	124	Reggio Calabria 124.
X	Palermo	Palermo .	36°, 61° e 62° reggim. fanteria	378	Palermo 378.
		Caltanissetta	76° id. .	182	Caltanissetta 182.
		Girgenti .	27° id. .	131	Girgenti 131.
		Trapani. .	35° id. .	273	Trapani 273.
	Messina	Messina. .	33° e 34° reggimento fanteria	115	Messina 115.
		Catania . .	75° id. .	99	Catania 99.
		Siracusa .	Battag. del 75° regg. fanteria	205	Siracusa 205.
			Totale	24151	

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Sede dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti parziali
1°	Reggimento	Roma .	127	Orvieto 19 — Roma 72 — Spoleto 36.
2°	id.	Senigallia.	145	Ancona 47 — Macerata 50 — Pesaro 48.
2°	Battaglione	Ascoli Pic.	152	Aquila 59 — Ascoli P. 33 — Chieti 33 — Teramo 27.
3°	Reggimento	Treviso .	389	Belluno 36 — Padova 106 — Rovigo 41 — Treviso 84 — Udine 51 — Venezia 71.
4°	Id.	Palermo .	264	Caltanissetta 31 — Catania 19 — Girgenti 24 — Messina 22 — Palermo 64 — Reggio C. 21 — Siracusa 35 — Trapani 48.
5°	Id.	Torino. .	493	Alessandria 118 — Cuneo 53 — Genova 46 — Ivrea 51 — Mondovì 46 — Pinerolo 20 — Savona 36 — Torino 77 — Vercelli 46.
6°	Id.	Napoli. .	628	Avellino 49 — Bari 55 — Barletta 45 — Benevento 27 — Campagna 15 — Campobasso 32 — Caserta 50 — Castrovillari 12 — Catanzaro 37 — Cosenza 13 — Foggia 33 — Gaeta 29 — Lecce 71 — Napoli 26 — Nola 68 — Potenza 22 — Salerno 25 — Taranto 19.
7°	Id.	Firenze .	240	Arezzo 43 — Firenze 122 — Perugia 27 — Siena 48.
7°	Battaglione	Pisa . .	182	Livorno 78 — Lucca 104.
8°	Reggimento	Reggio E.	477	Bologna 52 — Ferrara 42 — Forlì 68 — Modena 76 — Parma 47 — Piacenza 57 — Ravenna 71 — Reggio E. 64.
9°	Id.	Milano. .	448	Bergamo 46 — Como 69 — Cremona 23 — Lecco 28 — Lodi 17 — Milano 47 — Monza 33 — Novara 63 — Pavia 29 — Varese 47 — Voghera 46.
9°	Battaglione	Sassari .	60	Cagliari 37 — Sassari 23.
10°	Reggimento	Verona .	305	Brescia 36 — Mantova 60 — Verona 110 — Vicenza 99.
		Totale .	3910	

SPECCHIO C.

—

Artiglieria da campagna *(batterie)*.

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Sede dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti parziali
1°	Reggimento	Foligno. .	126	Arezzo 19 — Ascoli P. 14 — Macerata 24 — Orvieto 8 — Perugia 10 — Roma 35 — Spoleto 16.
2°	Id.	Ferrara. .	180	Ferrara 19 — Modena 30 — Padova 52 — Reggio E. 26 — Rovigo 19 — Venezia 34.
3°	Id.	Bologna .	134	Ancona 23 — Bologna 20 — Forlì 33 — Pesaro 23 — Ravenna 35.
4°	Id.	Cremona .	87	Bergamo 19 — Brescia 13 — Cremona 8 — Lodi 5 — Parma 19 — Piacenza 23.
5°	Id.	Venaria R.	117	Cuneo 21 — Ivrea 20 — Mondovì 18 — Pinerolo 7 — Torino 32 — Vercelli 19.
6°	Id.	Vigevano .	112	Alessandria 48 — Milano 20 — Novara 25 — Varese 19.
7°	Id.	Pisa . . .	176	Firenze 61 — Livorno 38 Lucca 55 — Siena 22.
8°	Id.	Verona . .	193	Belluno 15 — Mantova 24 — Treviso 41 — Udine 26 — Verona 44 — Vicenza 43.
9°	Id.	Pavia . .	111	Como 28 — Genova 18 — Lecco 10 — Monza 13 — Pavia 10 — Savona 13 — Voghera 19.
10°	Id.	Caserta . .	156	Avellino 23 — Benevento 11 — Campagna 6 — Caserta 24 — Foggia 16 — Gaeta 12 — Napoli 11 — Nola 34 — Potenza 10 — Salerno 9.
10°	Brigata	Palermo .	108	Caltanissetta 14 — Catania 8 — Girgenti 10 — Messina 9 — Palermo 30 — Trapani 22 — Siracusa 15.
		Totale .	1500	

SPECCHIO D.

Artiglieria da campagna (*Treno da montagna*)

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2. categoria.

Reggimento	Reparti incaricati dell'istruzione e sede dei medesimi	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti parziali
1°	2 Compagnie treno di stanza a Foligno	308	Avellino 47 — Benevento 24 — Gaeta 24 — Napoli 23 — Nola 67 — Roma 71 — Salerno 20 — Spoleto 32.
2°	2 id. id. Ferrara	296	Ferrara 40 — Ravenna 68 — Rovigo 38 — Treviso 81 — Venezia 69.
3°	3 id. id. Bologna	425	Ancona 45 — Ascoli Piceno 28 — Bologna 41 — Firenze 122 — Foggia 30 — Forlì 67 — Macerata 67 — Pesaro 45.
4°	Deposito con graduati tratti dalle comp. treno Cremona	228	Brescia 26 — Bergamo 37 — Cremona 17 — Lodi 11 — Mantova 48 — Reggio Emilia 51 — Parma 38.
5°	2 Compagnie treno di stanza a Venaria Reale	294	Cuneo 41 — Genova 35 — Ivrea 41 — Mondovì 36 — Pinerolo 13 — Savona 28 — Torino 63 — Vercelli 37.
6°	2 id. id. Vicenza	308	Alessandria 96 — Milano 40 — Novara 50 — Pavia [illegible] — Verona 30 — Vi[illegible]
7°	2 id. id. Pisa	[illegible]	[illegible]
8°	2 id. id. Ver[illegible]	[illegible]	[illegible]
9°	Deposito con graduati tratti dalle comp. treno di Pavia	230	Como 55 — Lecco 26 — Monza 24 — Mo[illegible] — [illegible] — Udine 51.
10°	2 compagnie treno di stanza a Caserta	299	Caltanissetta 29 — Campagna 12 — Caserta 48 — Catania 15 Girgenti 22 — Messina 18 — Palermo 61 — Potenza 18 — Siracusa 32 — Trapani 43.
	Totale	3000	

SPECCHIO E.

—

Artiglieria da fortezza.

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Sede dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti parziali
11°	Reggimento	Capua . .	71	Avellino 8 — Benevento 4 — Campagna 2 — Caserta 8 — Foggia 5 — Gaeta 4 — Napoli 4 — Nola 12 — Salerno 4 — Bari 9 — Barletta 7 — Potenza 4.
11°	Brigata	Messina. .	43	Caltanissetta 5 — Catania 3 — Girgenti 4 — Messina 3 — Palermo 11 — Reggio Calabria 3 — Siracusa 6 — Trapani 8.
12°	Reggimento	Mantova .	38	Cremona 4 — Mantova 10 — Modena 13 — Reggio E. 11.
12°	Brigata	Verona . .	56	Belluno 6 — Bergamo 8 — Brescia 6 — Verona 19 — Vicenza 17.
12°	Id.	Piacenza .	64	Como 12 — Lecco 4 — Lodi 3 — Milano 9 — Monza 6 — Parma 8 — Pavia 4 — Piacenza 10 — Varese 8.
13°	Reggimento	Ancona . .	60	Ancona 8 — Ascoli Piceno 5 — Chieti 5 — Macerata 9 — Orvieto 3 — Perugia 4 — Pesaro 8 — Roma 13 — Spoleto 5.
13°	Brigata	Bologna. .	61	Bologna 9 — Ferrara 7 — Firenze 21 — Forlì 12 — Ravenna 12.
13°	Id.	Alessandria	74	Alessandria 20 — Cuneo 9 — Ivrea 9 — Novara 11 — Pinerolo 8 — Torino 14 — Vercelli 8.
14°	Reggimento	Genova. .	29	Genova 8 — Mondovì 8 — Savona 6 — Voghera 7.
14°	Brigata	Spezia . .	46	Arezzo 7 — Livorno 13 — Lucca 19 — Siena 7.
14°	Id.	Venezia. .	58	Padova 16 — Rovigo 7 — Treviso 14 — Udine 9 — Venezia 12.
		Totale .	600	

Specchio F.

—

Genio *(Zappatori)*.

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Sede dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contigenti parziali
1°	Reggimento	Pavia . .	50	Bergamo 8 — Como 5 — Lecco 4 — Milano 8 — Monza 5 — Pavia 5 — Varese 7 — Voghera 8.
1°	Brigata	Piacenza .	38	Brescia 6 — Cremona 3 — Mantova 10 — Parma 8 — Piacenza 11.
1°	Id.	Verona . .	88	Belluno 6 — Padova 19 — Rovigo 6 — Treviso 14 — Udine 5 — Verona 18 — Vicenza 17.
1°	Id.	Capua . .	30	Campagna 2 — Caserta 9 — Napoli 4 — Nola 12 — Salerno 3.
1°	Compagnia	Palermo .	30	Catania 3 — Girgenti 4 — Messina 3 — Palermo 12 — Trapani 8.
2°	Reggimento	Casale . .	90	Alessandria 20 — Cuneo 9 — Genova 8 — Ivrea 9 — Mondovì 8 — Novara 10 — Torino 13 — Vercelli 7 — Savona 6.
2°	Brigata	Roma . .	71	Arezzo 7 — Livorno 15 — Lucca 21 — Orvieto 4 — Perugia 4 — Roma 14 — Spoleto 6.
2°	Id.	Bologna .	103	Ancona 9 — Bologna 10 — Ferrara 8 — Firenze 22 — Forlì 12 — Modena 12 — Pesaro 8 — Ravenna 12 — Reggio E. 10.
		Totale .	500	

SPECCHIO G.

—

Genio (*Treno*).

Corpi e reparti incaricati dell'istruzione della 2ª categoria

Reggimenti	Reparti incaricati dell'istruzione	Sede dei vari reparti	Contingente assegnato a ciascun reparto	DISTRETTI MILITARI che forniscono i contingenti parziali
1°	Brigata treno	Pavia . .	118	Bergamo 10 — Brescia 8 — Como 17 — Lecco 5 — Milano 12 — Monza 7 — Varese 11 — Verona 26 — Vicenza 22.
2°	Id.	Casale . .	118	Alessandria 27 — Cuneo 12 — Genova 10 — Ivrea 12 — Mondovì 10 — Novara 14 — Pinerolo 4 — Torino 19 — Vercelli 10.
1° 2°	Comp.ª treno	Piacenza .	114	Bologna 12 — Cremona 4 — Lodi 3 — Modena 17 — Parma 11 — Pavia 7 — Piacenza 14 — Reggio E. 15 — Savona 8 — Voghera 10 — Mantova 13.
		Totale .	350	

N. 105. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare per l'anno scolastico 1882-83. — (Segretariato generale). — 21 agosto.

In seguito al concorso che ebbe termine di questi giorni, per l'ammissione alla scuola militare in base alle circolari N. 7 e 74 del *Giornale Militare* corrente anno, a pagine 9 e 346, essendo rimasti scoperti parecchi posti, questo Ministero è venuto nella determinazione di abilitare a concorrere per occuparli, con dispensa da tutti gli esami, anche i giovani che producano la carta (pagella) di iscrizione alla 1ª classe d'istituto tecnico governativo o pareggiato, dalla quale risulti la frequenza all'istituto, e la promozione alla 2ª classe.

Le domande corredate di tutti gli altri documenti indicati nella succitata circolare N. 7, dovranno essere presentate ai comandanti dei distretti non più tardi del giorno 15 settembre prossimo.

Qualora il numero delle domande superasse quello dei posti disponibili, sarà data la preferenza ai militari in servizio, e quindi ai giovani borghesi, in base ai punti ottenuti nell'esame di promozione alla 2ª classe d'istituto tecnico.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 29 agosto 1882 **Parte 2.**

AGOSTO 25. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1882, *pag.* 585.

CIRCOLARE N. **106**. — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero della guerra per l'anno 1882**. — (Segretariato generale). 25 agosto.



Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
	TITOLO I.			
	Spesa ordinaria			
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.			
	Spese generali.			
1	Ministero - Personale (*Spese fisse*):			
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero ed agli scrivani addetti, giusta il ruolo organico approvato col regio decreto 10 marzo 1881 n. 35 (Serie 3ª)	1,214,200. »		
	Si deduce:			
	l'uno per cento per temporanee vacanze nei gradi . . . . . L. 12,140			
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali, che occupano posti nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 26 . » 12,340			
	L. 24,480			
		24,480 »		
		1,189,720 »	12,824, 30	1,218,224, 30

	B) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali superiori e le competenze cui questi hanno diritto	19,030 »		
	C) Aumento di stipendio al direttore capo di ragioneria (Regio decreto 14 settembre 1870, n. 585). .	1,000 »		
	D) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, numero 3618 e 29 gennaio 1880 numero 5539 . . .	3,450 »		
	E) Soprassoldo a due uscieri decorati della medaglia al valor militare	200 »		
		1,213,400 »	12,824 30	1,218,224 30
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212.	185,800 »	9,047 58	192,847 58
		1,399,200 »	(a) 21,871 88	1,411,071 88
2	Ministero–Materiale			
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezzeria, di falegname e fabbro . . . . . L. 16,600. »			
	B) Illuminazione e combustibili (Riscaldamento degli uffici) . . . . . » 19,000. »			
	C) Manutenzione orologi e campanelli elettrici . . . . . » 2,500. »			
	Da riportarsi L. 38,100. »			

(a) Capitolo che trova riscontro nell'articolo 3 del capitolo N. 34 del bilancio dell'entrata pel 1882.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
	Riporto L. 38,100. »			
	D) Provvista di ghiaccio ed affitto acqua Marcia. . . . . » 1,000. »			
	E) Vestiario al basso personale . . . » 4,500. »			
	F Acquisto di libri ed abbonamento di giornali . . . . . » 5,200. »			
	G) Posta . . . . . » 1,200. »			
	H) Spese di legatoria . . . . . » 2,000. »			
	I) Nolo di vetture, mercede ai facchini e minute spese . . . . . » 12,500. »			
	64,500. »	64,500 »	7,156 20	66,656 20
3	Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*) (*a*) . .	20,000 »	8,375 90	24,375 90
	Casuali-Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra .	220,000 »	4,966 02	224,966 02

Spese per l'esercito.

5	Stati maggiori e comitati:				
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali:				
	Case militari del Re e dei RR. Principi				
	Stato maggiore generale . .				
	Corpo di stato maggiore . .				
	Stato maggiore d'artiglieria .				
	Stato maggiore del genio . .				
	Comitato di stato maggiore generale	L. 5,548,545. »	»	17,984 »	5,628,374 »
	Comitato d'artiglieria e genio.				
	Comitato delle armi di linea.				
	Comandi di brigata di fanteria				
	Comandi di brigata di cavalleria				
	Comandi superiori di distretti militari				
	B) Aumento del 10 per % a tre scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio . . . . . »	200. »			
	Da riportarsi	L. 5,548,745. »	»	17,984. »	5,628,374. »

(a) Capitolo che trova riscontro nell'articolo 3 del capitol n. 34 del bilancio dell'entrata pel 1889.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
	Riporto L. 5,548,745. »		»	17,984 »	5,628,374 »
	C) Aumento sessennale agli ufficiali . . . . . »	86,645. »	5,635,390 »	»	»
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		5,800 »	»	5,800 »
			5,641,190 »	17,984 »	5,634,174 »
6	Corpi di fanteria;				
	1. *A*) Competenze:				
	80 reggimenti di fanteria. .				
	10 reggimenti bersaglieri . .				
	88 distretti militari				
	10 battaglioni alpini. . . .	L.51,525,347. »	»	416,917 »	52,284,217 »
	Ufficiali delle fortezze . . .				
	Ufficiali dell'arma di fanteria a disposizione del Ministero per servizi eventuali. . .				

	B) Aumento sessennale agli ufficiali	» 491,293. »			
	C) Aumento del 10 per % agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618) . . .	» 660. »	52,017,300 »	»	»
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		4,800 »	»	4,800 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali		136,000 »	»	136,000 »
			32,158,100 »	416,917 »	32,425,017 »
7	Corpi di cavalleria:				
	A) Competenze.		9,482,424 »	75,198 »	9,587,332 »
	B) Aumento sessennale agli ufficiali		54,710 »		
			9,537,134 »	75,198 »	9,587,332 »
8	Corpi di artiglieria e genio:				
	A) Competenze.		11,771,070 »	30,276 17	11,829,776 17
	B) Aumento sessennale agli ufficiali		58,430 »		
			11,829,500 »	30,276 17 (a)	11,829,776 17

(a) Questa somma è stata aumentata di lire 145,723 83 colla legge 20 giugno 1882, n. 85 (serie 3ª),

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
9	Carabinieri reali:			
	1. A) Competenze.	17,561,700 »		
	B) Aumento sessennale agli ufficiali.	15,820 »	96,138 43	17,643,838 43
	C) Aumento del 10 per % agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618) . .	180 »		
		17,577,700 »	96,138 43	17,643,838 43
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	5,000 »	»	5,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni. . .	900,000 »	»	900,000 »
		18,482,700 »	(a) 96,138 43	18,548,838 43
10	Corpo veterani ed invalidi;			
	1. *A*) Competenze.	607,643 25	5,000 »	613,523 25
	B) Aumento sessennale agli ufficiali.	5,880 »		
		613,523 25	5,000 »	613,523 25
	2. Soprassoldo d'ufficio.	90,000 »	79,337 »	154,337 »
		703,523 25	84,337 »	767,860 25

11	Corpo e servizio sanitario:			
	1. *A*) Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari ad alle compagnie di sanità		1,621,260 »	
	B) Aumento sessennale agli ufficiali		3,930 »	
	C) Stipendio ai farmacisti militari.	L. 215,000. »		
	D) Stipendio agli ufficiali contabili ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale . . . . . »	7,050. »		
		222,050. »		
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro del comitato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 16 e per vacanze temporanee di posti »	16,760. »		59,544 83 1,883,444 83
		205,290. »	205,290 »	
	E) Aumento del 10 per % ai farmacisti militari che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)		3,420 »	
	Da riportarsi . . .		1,833,900 »	59,544 83 1,883,444 83

(a) Questa somma è stata aumentata di lire 106,878 57 colla legge 29 giugno 1882 n. 825 (Serie 3ª).

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
Segue 11	*Riporto*	1,833,900 »	59,544 83	1,883,444 83
	2. Spese di esami, provviste di strumenti chirurgici ed altre per le direzioni di sanità militare	18,000 »	5,607 14	23,607 14
	3. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, per acquisto di medicinali alla farmacia centrale	430,000 »	150,656 23	575,656 23
	4. Indennità di residenza agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,700 »	»	4,700 »
		2,286,600 »	215,808 17	2,487,408 17
12	Corpo del commissariato e personale contabile pei servizi amministrativi:			
	1. *A*) Competenze e spese:			

Del corpo del commissariato militare			
Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi			
Dell'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari	1,854,910 »		
Dei magazzini centrali			
Delle sussistenze militari			
B) Per maggior stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	20,800 »	22,496 59	1,925,996 59
C) Aumenti sessennali agli ufficiali	28,826 »		
D) Aumento del 10 per cento agl'impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618) . .	8,964 »		
	1,913,500 »	22,496 59	1,925,996 59
2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876 n. 3212)	22,500 »		22,500 »
	1,936,000 »	22,496,59	1,948,496 59

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenze 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali:			
	1. *A*) Competenze al personale:			
	Dell'accademia militare			
	Della scuola militare			
	Dei collegi militari			
	Dei battaglioni d'istruzione	1,881,715. »		
	Delle batterie d'istruzione			
	Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza		42,260. »	1,932,760. »
	B) Aumento sessennale agli ufficiali	16,785. »		
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618).	4,000. »		
		1,902,500. »	42,260. »	1,932,760. »
	2. Sovvenzioni alle masse generali dei suddetti istituti e riparti d'istruzione	570,000. »		570,000. »

	3. Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del Governo	309,000. »		309,000 »
		2,781,500. »	42,260. »	2,811,760. »
14	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*Spesa d'ordine*) (*a*)	1,593,500. »	55,838. 17	1,649,338. 17
15	Scuole militari complementari			
	1. *A*) Competenze al personale:			
	Della scuola di guerra			
	Della scuola d'applicazione di artiglieria e genio.	851,675. »		
	Della scuola normale di fanteria			
	Della scuola normale di cavalleria			
	B) Aumento sessennale agli ufficiali	4,885. »	37,600. »	891,300. »
	C) Aumento del 10 per cento agl'impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618). . .	140. »		
		856,700. »	37,600. »	891,300. »
	2. Sovvenzioni alle masse generali delle suddette scuole.	30,000. »	»	30,000. »
		886,700. »	37,600. »	921,300. »

(*a*) Capitolo che trova riscontro nell'articolo 31 del capitolo n. 53 del bilancio dell'entrata pel 1882.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti provisti pel 1882
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:			
	1. *A*) Competenze	1,060,992. »		
	B) Aumento sessennale agli ufficiali	11,455. »	29,267. «	1,099,734. »
	C) Aumento del 10 per cento agl'impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618) . .	20. »		
		1,072,467. »	29,267. »	1,099,734. »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	2,400. »		2,400. »
		1,074,867. »	29,267. »	1,102,134. »

17	Personale dell'istituto topografico:			
	A) competenze:			
	Al personale militare	48,950. »		
	Al personale civile	248,800. »		
	Agli scrivani addetti all'istituto	6,750. »		
		304,500. »		
	B) Aumento sessennale agli ufficiali	1,034. »		
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, numero 5539).	1,816. »	2,894. 75	320,494. 75
		307,350. »		
	Deduzione per temporanee vacanze	3,070. »		
		304,280. »		
	D) Assegnamenti diversi	14,320. »		
		318,600. »	2,894. 75	320,494. 75

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio				
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . . . L.	389,000. »			
	B) Scrivani locali . . . . . »	115,900. »			
	C) Aumento del 10 per 100 ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618) . . . . . »	8,000. »			
	D) Soprasoldi di medaglie al valore militare . . . . . »	600. »			
	L.	513,300. »			
	Deduzioni per vacanze e per posti di aiutanti ragionieri occupati da aspiranti ragionieri . . . . . »	18,117. 11			
	L.	495,382. 89	495,382. 89		
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio »	788,000. »		28,303 06	1,779,254 06
	F) Scrivani locali . . . . . »	135,100. »			
	G) Soprasoldi di medaglie al valore militare	800. »			

H) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880 numero 5539) . . . . . L.	21,400. »			
	945,300. »			
Deduzione per vacanze e per posti di aiutanti ragionieri occupati da aspiranti ragionieri . . . . . »	31,620. 09			
	L. 913,679. 91	913,679 91		
I) Personale tecnico d'artiglieria e genio »	345,000. »			
L) Aumento del 10 per 100 ai suddetti impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)	7,700. »			
	L. 352,700. »			
Deduzione per vacanze »	4,811. 80			
	L. 347,888.20	347,888 20		
2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma, (Legge 7 luglio 1876 n. 3212).		1,756,951 »	28,303 06	1,779,254 06
		36,500 »		36,500 »
		1,793,451 »	(a) 28,303 06	1,815,754 06

(a) Questa somma è stata aumentata di lire 50,099 94 colla legge 29 giugno 1882 n. 825 (serie 3ª).

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
19	Personale della giustizia militare:			
	A) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali	307,965 »		
	B) Personale di segreteria	150,000 »		
	C) Aumento del 10 per 100 agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)	7,925 »		
	D) Aumento sessennale agli ufficiali	4,380 »		
		470,270 »	3,125 05	486,225 05
	Deducesi:			
	per vacanze di posti . . . . . L. 4,620			
	per altrettante pagate dal Ministero della marina . . . . . » 25,000			
		29,620 »		
		440,650 »		
	E) Indennità per spese diverse	45,450 »		
		486,100 »	(a) 3,125 05	486,225 05

20	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità (*Spese fisse*):			
	A) Competenze	248,834 »	46,300 »	271,100 »
	B) Aumenti sessennali agli ufficiali	7,966 »		
		256,800 »	46,300 »	271,100 »
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile di complemento e della milizia territoriale	580,000 »	(b) 44,986 82	544,986 82
22	Istruzioni delle classi della 1ª e 2ª categoria richiamate dal congedo illimitato:			
	1. Competenze in contanti ed indennità di viaggio agli uomini di 2ª categoria	1,611,600 »	94,870 »	1,706,420 »
	2. Simile agli uomini chiamati dal congedo illimitato.	2,726,400 »	35,999 50	2,761,899 50
	3. Simile agli uomini della 2ª parte della 2ª categoria	504,216 »	»	504,066 »
		4,842,216 »	130,869 50	4,972,085 50

(a) Questa somma è stata aumentata di lire 6,275,95 colla legge 29 giugno 1882 N. 825 (Serie 3ª)
(b) Id. di lire 118,823,18 colla legge suddetta.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti provisti pel 1882
23	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, pei personali civili e pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto:			
	1. Indennità di viaggio	3,260,000 »	61,228 11	3,025,228 11
	2. Trasporto di effetti militari nei vari presidii . .	40,000 »	4,400 »	40,400 »
		3,300,000 »	65,628 11 (a)	3,065,628 11
24	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:			
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno di manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa . .	12,632,210 »	1,717,610 92	13,439,820 92
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo . . .	1,296,900 »	»	1,296,900 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria	380,000 »	87,089 14	377,089 14
		14,309,110 »	1,804,700 06	15,113,840 06

25	Pane alle truppe, rifornimento viveri di riserva ai corpi di truppa e spese relative:			
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane, per il servizio relativo ad imprese e pel rifornimento della carne in conserva	17,682,911 25	3,738,395 18	18,421,306 43
	2. Sovvenzioni alle masse vitto	1,900,000 »	»	1,900,000 »
	3. Spesa di custodia delle vettovaglie nei forti e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000 »	73 60	40,073 60
	4. Spese di liti e perizie	4,800 »	»	4,800 »
		19,627,711 25	3,738,468 78	20,366,180 03
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito:			
	1. Spese pei foraggi in natura	14,436,200 »	1,318,466 75	14,554,666 75
	2. Spese di liti, ecc.	6,300 »	3,970 »	10,270 »
		14,442,500 »	1,322,436 75	14,564,936 75

(a) Questa somma è stata aumentata di lire 589,000 colla legge 29 giugno 1882 n. 825 (Serie 3ª).

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti provisti pel 1882
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:			
	1. Competenze letti e legna, forniture letti nei forti e somministrazioni diverse ai corpi di guardia . .	3,525,482 75	1,016,116 72	3,841,599 47
	2. Retribuzioni ai comuni per alloggi militari . . .	204,400 »	172,753 07	317,153 07
	3. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »	50,907 70	97,907 70
	4. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	55,000 »	4,600 »	54,600 »
		3,866,882 75	1,244,377 49	4,311,260 24
28	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti			

	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, di studi ed esperienze relative, non che di spese di acquisto di campioni, di trasporto dei medesimi dall'estero	59,000 »	14,425 57	69,425 57
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti.	3,000 »	5,834 94	7,834 94
		62,000 »	20,260 51	77,260 51
29	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:			
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di poledri . .	4,290,000 »	10,756 96	4,290,756 96
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli.	752,400 »	169,802 »	882,202 »
	3. Spese di rivista dei quadrupedi da compiersi nell'anno	180,000 »	»	180,000 »
		5,222,400. »	180,558 96	5,352,958 96
30	Istruzione alla milizia territoriale	389,080 »	»	389,080 »

(a) Questa somma è stata aumentata di lire 14,000 colla legge 29 giugno 1882 n. 825 (serie 3ª).

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti provisti pel 1882
31	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:			
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:			
	A) Fonderie	720,000 »		
	B) Laboratori pirotecnici.	1,625,000 »		
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi . .	954,800 »		
	D) Arsenali ed officine di raparazioni L. 1,200,000			
	Per bardature cedute dalla artiglieria alla cavalleria, somma trasportata dal capitolo n. 7 . . . . . » 71,000		981,419 21	6,302,419 21
		1,271,000 »		
	E) Polverifici	720,000 »		
	F) Spese diverse	330,200 »		
		5,621'000 »	981,419 21	6,302,419 21
	2. Spese di strasporto del materiale di artiglieria e delle munizioni da guerra	600,000 »	421,648 78	821,648 78
		6,221,000 »	1,403,067 99	7,124,067 99

32	Materiale e lavori del genio militare:			
	1. Lavori di riparazione e di manutenzione e miglioramenti di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	4,629,700 »	1,443,993 62	5,293,693, 62
	2. trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	120,000 »	46,850 82	146,850 82
		4,749,700 »	1,490,844 44	5,440,544 44
33	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*) (*a*) . .	560,000 »	(*b*) 45,413 07	605,413,07
34	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per pubblicazioni militari periodiche ed altre:			
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, non che per gli utlici d'incisione e di disegno	89,100 »	700 79	88,800 79
	2. Spese per le biblioteche militari	64,000 »	27,264 31	67,264 31
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche . .	37,500 »	8,300 »	40,800 »
		190,600 »	36,265 10	196,865 10

(*a*) Capitolo che in parte trova riscontro nell'articolo 7 del capitolo n 6 del bilancio dell'entrata pel 1882.
(*b*) Questa somma è stata rettificata in lire 59.003.89 col conto consuntivo 1881, per l'aumento di lire 7,590.82

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti del 1882
35	Spese di Giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000 »	(a) 15,773 96	39,773 96
36	Ordine militare di Savoia:			
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 13 dicembre 1861	188,900 »	69,957 69	219,857 69
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine	1,000 »	»	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc.	8,000 »	1,000 »	8,000 »
		197,900 »	(b) 70,957 69	228,857 69
37	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:			

	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, non che di pedoni, staffette e di dispacci transitanti per zone estere	78,000 »	60,382 »	135,382 »
	2. Spese per servizio d'informazioni militari . . .	20,000 »	11,364 09	29,364 09
		98,000 »	71,746 09	164,746 09
38	Assegni per gli ufficiali in posizione ausiliaria . . .	770,000 »	17,800 »	787,800 »
	CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.			
39	Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di ammministrazioni governative (*c*)	4,161,893 36	»	4,161,893 36

(*a*) Questa somma è stata rettificata in lire 15.84 04 col conto consuntivo 1881, per l'aumento di lire 10 08.
(*b*) Idem in lire 62.975 25 col conto consuntivo 1881, per la diminuzione di lire 7,982 44
(*c*) Capitolo che sta in corrispondenza all'articolo 7 del capitolo n. 63 del bilancio dell entrata pel 1882.

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
	TITOLO II.			
	Spesa straordinaria			
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE			
	Spese per l'esercito.			
40	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*):			
	1. Spese di personale	250,000 »	2,500 »	237,500 »
	2. Spese di materiale	100,000 »	2,392 09	97,392 09
		350,000 »	4,892 09	334,892 09
41	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relativi accessori, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*). Legge 13 giugno 1880, n. 5477 (s. 3ª)	5,760,000 »	1,431,301 32	6,691,301 32

42	Approvvigionamento di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) – Legge 20 giugno 1875 n. 2576 e 13 giugno 1880, n. 5475:			
	1. Spesa pel materiale d'artiglieria	376,000 »	498,131 08	864,131 08
	2. Spesa pel materiale del genio	»	1,005 78	1,005 78
	3. Spesa pel materiale del corpo di stato maggiore .	89,000 »	25,304 60	99,304 60
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri	251,800 »	359,492 60	511,292 60
	5. Spese pel materiale di ambulanza	»	289,329 28	269,329 28
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	39,000 »	46,541 89	80,541 89
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	104,200 »	11,979 03	66,179 03
		860,000 »	1,231,784 26	1,891,784 26
43	Fabbricati per istituti militari (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5474	»	358,200 »	308,200 »

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
44	Ultimazione del fabbricato a sole del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*) – Legge 13 giugno 1880, n. 5474	300,000 »	100,000 »	200,000 »
45	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*) - Leggi 24 aprile 1872, n. 801, e 13 giugno 1880, n. 5478	200,000 »	1,429,827 71	1,429,827 71
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.			
46	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) - Leggi 12 luglio 1872, n. 929, 14 giugno 1874, n. 1999 e 29 giugno 1875, n. 2578	3,500,000 »	2,223,928 73	3,723,928 73
47	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) - Leggi 29 giugno 1875, n. 2574 e 13 giugno 1880, n. 5476	2,040,000 »	421,701 71	2,411,701 71
48	Armamento delle fortificazioni (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5476	3,500,000 »	613,360 01	4,113,360 01

49	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5476	4,000,000 »	242,544 89	4,242,544 89
50	Costruzioni nuove per acquartieramento (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5474			
	1. Cavallerizze coperte	30,000 »	67,690 »	97,690 »
	2. Acquartieramenti	570,000 »	661,057 21	781,057 21
	3. Panifici	200,000 »	100,000 »	250,000 »
		800,000 »	828,747 21	1,128,747 21
51	Costruzione di magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5474:			
	1. Sale d'armi e magazzini	200,000 »	392,586 20	492,586 20
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi	500,000 »	148,558 71	548,558 71
		700,000 »	541,144 91	1 041,144 91
52	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5474	800,000 »	1,336,748 92	1,736,748 92

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
53	Lavori strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474	400,000 »	400,000 »	400,000 »
54	Dotazione di materiale del genio nelle fortezze dello Stato (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5479.	200,000 »	114,321 49	304,321 49
55	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5473	1,500,000 »	417,611 76	1,417,611 76
56	Fortificazioni di Roma (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5473	1,100,000 »	1,249,994 54	1,549,994 54
57	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) - Legge 13 giugno 1880, n. 5473 . .	2,100,000 »	3,771,644 51	3,871,644 51
58	Spese per opere militari assunte dal governo colla convenzione 25 novembre 1879 stipulata col municipio di Torino, - Legge 27 marzo 1881, n. 144, serie 3ª - (*Spesa ripartita*)	166,666 66	166,666 66	233,333 32

	Capitoli aggiunti per spese residue 1881 e retro, nonaventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1882.			
	TITOLO II.			
	Spesa straordinaria.			
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE			
	Spese generali.			
59	Trasporto della capitale da Firenze a Roma:			
	1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora da Firenze a Roma.	»	14,591 96	14,591 96
	2. Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie.	»	11,620 43	11,620 43
		»	26,212 39	26,212 39

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
	Spese per l'esercito.			
60	Resti passivi del 1870 e precedenti:			
	1. Saldi di contabilità ed imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe	»	44,699 79	44,699 79
	2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	»	24,988 40	24,988 40
		»	69,688 19	69,688 19
61	Spese per materiali vari da guerra per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878, n. 4623):			
	1. Cambio del munizionamento dei cannoni da cm. 7.	»	2,021 54	2,021 54
	2. Materiale di artiglieria per armamento delle fortezze.	»	»	»
	3. Pistole a rotazione per la cavalleria	»	6,348 16	6,348 16
	4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato.	»	556,288 85	556,288 85
	5. Sistemazione di fabbricati militari	»	299,863 48	299,863 48
	6. Materiale del genio per dotazione delle fortezze . .	»	9 63	9 63
		»	864,531 66	864,531 66

62	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	»	867 50	867 50
63	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987)	»	52,655 38	52,655 38
64	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577)	»	1,189,472 74	989,472 74
65	...tinuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196):			
	1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito . .	»	3,195 32	3,195 32
	2. Lavori negli stabilimenti di artiglieria e provviste relative.	»	1,729 73	1,729 73
	3. Confezionamento di bardature ed accessori . . .	»	752 56	752 56
		»	5,677 61	5,677 61

Numero	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza 1882	Residui 1881 e retro	Pagamenti previsti pel 1882
	Riassunto.			
	Somme approvate colla legge 5 luglio 1882.			
	Titolo I. — Spesa ordinaria	197,087,958 61	12,891,268 71	201,842,227 32
	Titolo II. — Spesa straordinaria	28,276,666 66	19,063,526 19	38,610,192 85
	Totali del bilancio definitivo 1882 . . .	225,364,625 27	31,954,794 90	240,452,420 17
	A questi totali sono da aggiungersi:			
	1° Le nuove spese straordinarie militari approvate colle leggi 30 giugno 1882, n. 832 (serie 3ª), e. . .	9,890,000 »	»	9,890,000 »
	2° Le maggiori spese 1881 e retro, approvate colla legge 29 giugno, 1882 n. 825 (serie 3ª) . . .	»	1,030,801 47	1,030,801 47
		235,254,625 27	32,985,596 37	251,373,221 64
	3° Le variazioni risultanti dall'assestamento dei conti, secondo il disposto dell'articolo 4° della suddetta legge di approvazione del bilancio definitivo . .	»	382 03	382 03
	Somme a disposizione del Ministero della guerra per l'anno 1882	235,254,625 27	32,985,214 34	251,372,839 61

TABELLA *di riparto in articoli delle maggiori spese state autorizzate colla Legge 29 giugno p. p. N. 825 (serie 3ª) in aggiunta al bilancio definitivo di previsione per la spesa di competenza del 1881, approvato con Decreto Ministeriale del 17 luglio 1882.*

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE	Ammontare della maggiore spesa	Articolo a cui viene assegnata	Annotazioni
8	Corpi di artiglieria e genio	145,723 83	Unico	
9	Carabinieri reali	106,878 57	1°	
18	Personale contabile e tecnico di artiglieria e genio.	50,099 94	1°	
19	Personale della giustizia militare	6,275 95	Unico	
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile, di complemento e della milizia territoriale	118,823 18	Unico	
23	Indennità di viaggio agli ufficiali dell'esercito permanente ed ai personali civili e spese varie di trasporto	589,000 »	1°	
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari	14,000 »	1°	

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato il 31 agosto 1882. **Parte 2.**

AGOSTO 26. Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare *pag.* 623.

» 28. — Stato sanitario di tutto il Regio esercito nel mese di gennaio 1882 *pag.* 626.

CIRCOLARE N. **106. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.** — MANIFESTO. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 26 agosto.

Il Ministero della guerra rende noto che in base al Regio Decreto 18 luglio 1882, n. 909 (Serie 3ª), è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenenti veterinari nel corpo veterinario militare.

Possano aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *Zoojatria* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno nonchè quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassato l'età di anni 28 al momento della nomina;

2° Essere celibe, o se ammogliato possedere l'annua rendita di L. 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare;

5° Assumere l'obbligo di prestare 3 anni di servizio effettivo nel R. Esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della

---

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 24, Circolare N. 93, pag. 503, nella 1ª riga delle colonne 12 e 13 *ove dice*: 5 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria.

guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria) per mezzo del comando dei corpi ai quali appartengono o dei distretti militari nei quali sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 ottobre prossimo venturo, la loro rispettiva domanda in carta da bollo da L. 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (*coloro che abbiano più nomi di battesimo dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia*);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento dell'idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in *Zoojatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nel R. Esercito permanente, ove conseguisca la nomina di sottotenente veterinario.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo coman-

dante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dei diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate; ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare, per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico pratico, e verteranno sulle seguenti materie (1):

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Il Ministro — Ferrero.

---

(1) Le modalità per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno a suo tempo pubblicati nel *Giornale Militare*.

N. **107**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1882**. — (Segretariato generale). — 26 agosto.

Erano negli ospedali militari al 1° gennaio 1882 (1). . . .	3367
Entrati nel mese	7152
Usciti	5134
Morti	87
Rimasti al 1° febbraio 1882	5298
Giornate d'ospedale	126923

Erano nelle infermerie di corpo al 1° gennaio 1882	1323
Entrati nel mese	7125
Usciti guariti	5192
» per passare all'ospedale.	1120
Morti	3
Rimasti al 1° febbraio 1882	2133
Giornate d'infermeria.	51058

Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	23
Totale dei morti	113
Forza media giornaliera della truppa nel mese di gennaio 1882 .	205345
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,12
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,24
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	28
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,55

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 63. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 5, bronchite acuta 7, bronchite lenta 1, polmonite acuta 12, polmonite cronica 2, pleurite 5, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 2, peritonite 1, ileo-tifo 5, morbillo 4, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico lento 1, malattia del fegato 2, altre malattie degli organi respiratori 1, apoplessia cerebrale 2, commozione viscerale 1, sincope 1, iperemia cerebrale 1, sinoca 1, tumore maligno 1, ascesso lento 1, febbre da malaria 1, vizio organico del cuore 1, nefrite 1, trombo-embolio cerebrale 1, artrocace 1. Si ebbe un morto sopra ogni 144 tenuti in cura, ossia 0,69 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 27. Si ebbe 1 morto sopra ogni 53 tenuti in cura, ossia 1,89 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 23, cioè per malattia 17, per causa accidentale 2, per suicidio 4.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1882. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 30. Pubblicato il 6 settembre 1882. **Parte 2.**

SETTEMBRE 1. — Stato sanitario di tutto il regio Esercito nel mese di febbraio 1882, *pag.* 629.

CIRCOLARE N. **108**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1882**. — (Segretariato generale). — 1° settembre.

Erano negli ospedali militari al 1° febbraio 1882 (1). . . .	5298
Entrati nel mese	9993
Usciti	7531
Morti	274
Rimasti al 1° marzo 1882	7486
Giornate d'ospedale	179768
Erano nelle infermerie di corpo al 1° febbraio 1882	2133
Entrati nel mese	10115
Usciti guariti	7715
» per passare all'ospedale.	1994
Morti	»
Rimasti al 1° marzo 1882	2539
Giornate d'infermeria.	68650
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	31
Totale dei morti	305
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbraio 1882 .	217919
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,64
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	3,29
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,40

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 196. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 8, bronchite acuta 6, bronchite lenta 3, polmonite acuta 31, polmonite cronica 3, pleurite 9, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 5, peritonite 5, ileo-tifo 11, dermo-tifo 1, morbillo 93, meningite cerebro-spinale 5, cachessia palustre 1, cachessia scorbutica 1, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 1, difterite 1, epilessia 1, ascesso lento 1, idro-pio-torace 2, nefrite 1, angina semplice 1, febbre da malaria 2, apoplessia cerebrale 2. Si ebbe un morto sopra ogni 66 tenuti in cura, ossia 1,52 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 78. Si ebbe 1 morto sopra ogni 30 tenuti in cura, ossia 3,33 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 31, cioè per malattia 22, in conflitto con malfattori 1, per annegamento accidentale 1, per suicidio 7.

Il Ministro — FERRERO.

Roma — Tip. G. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 16 settembre 1889. Parte 2.

SETTEMBRE 9 — Formazione dei distretti militari di Massa, Pistoia e Frosinone e soppressione delle compagnie in soprannumero esistenti presso i distretti di Lucca, Caserta e Messina, *pag.* 631.
» 11 — Sottufficiali chiamati agli esami orali per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare, *pag.* 683.
» 11 — Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria, *pag.* 649.

CIRCOLARE N. **109. Formazione dei distretti militari di Massa, Pistoia e Frosinone e soppressione delle compagnie in soprannumero esistenti presso i distretti di Lucca, Caserta e Messina** — (Segretariato generale) — 9 settembre.

A senso del regio decreto in data 29 agosto (atto N. 164) dovranno formarsi, col 15 ottobre pros. vent., i distretti militari di:

Massa (83°) invece di quello di Spezia.
Pistoia (84°)
Frosinone (85°)

secondo la formazione stabilita pei distretti di 2ª classe dalla tabella N. 21 annessa al reg. decr. 18 luglio 1882.

Questo Ministero mentre si riserva di provvedere, con speciali disposizioni, alla destinazione del personale ed alla formazione delle dotazioni da assegnarsi al nuovo distretto, determina frattanto:

1° Le attuali 2ª compagnie dei distretti di Genova, Firenze e Roma, col 15 ottobre p. v., faranno rispettivamente passaggio ai distretti di nuova formazione di Massa, Pistoia e Frosinone, giusta quanto trovasi prestabilito nello specchio N° 15 annesso all'atto N. 20 del decorso anno.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N° 26, Circolare N° 100, tabella II°, pagina 548. — Nella intestazione che abbraccia dalla colonna 2ª alla 9ª incluse fu stampato — Assegnazione degli uomini che debbono avere un'istruzione di circa *un mese* — mentre dovrebbe dire — di circa *tre mesi* come è detto a pag. 546.

Dette compagnie dovranno essere equipaggiate di tutto punto come se risultassero della forza di 100 uomini e come è prescritto dagli specchi N. 82 ed 84 del tomo II delle istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito, fatta eccezione per le armi, buffetterie e cartucce, le quali saranno loro distribuite respettivamente dai nuovi distretti.

Inoltre esse dovranno essere provvedute delle intere dotazioni di compagnia, di registri, regolamenti, stampati, ecc. — per cura dei distretti da cui le compagnie stesse vengono somministrate.

I distretti di Genova, Firenze e Roma passeranno inoltre a quelli di Massa, Pistoia e Frosinone ogni altro personale, sia ufficiali che truppa, che già avessero in forza con destinazione ai nuovi distretti.

2° Col 15 ottobre i distretti di Genova e Lucca, il distretto di Firenze, ed i distretti di Roma e Caserta passeranno rispettivamente a quelli di Massa, Pistoia e Frosinone gli ufficiali di milizia mobile assegnati ai reparti di fanteria e bersaglieri che, secondo le indicazioni date dagli specchi D ed E dell'atto n. 91 del 1877, devono far passaggio ai nuovi distretti. Passeranno inoltre tutti gli uomini ascritti alla milizia mobile appartenenti per fatto di leva ai circondari che vengono ceduti ai nuovi distretti, a senso del riparto stabilito dalla tabella annessa alla legge 22 marzo 1877 per la circoscrizione militare territoriale (atto n. 50) e modificazioni portate dal R. D. 6 decembre 1877 (atto n. 159).

3° Le variazioni di passaggio di cui ai numeri precedenti saranno fatte sul rapporto situazione giornaliero delle compagnie dal 14 al 15 ottobre.

4° I distretti di Genova, Lucca, Firenze, Roma e Caserta passeranno pure a quelli di nuova formazione i ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono agli uomini dell' esercito permanente, che per fatto di leva appartengono ai circondari ceduti, fatta eccezione per la 2ª e 3ª categoria della classe 1861, per le quali categorie le operazioni tutte relative alla presentazione ed al congedamento degli uomini chiamati sotto le armi per istruzione, continueranno ad essere fatte dai mentovati distretti di Genova, Lucca, Firenze, Roma e Caserta.

I ruoli e tutti gli altri documenti, che si riferiscono a dette categorie saranno rimesse dai precitati ai distretti di nuova forzione, dopo ultimate tutte le operazioni occorrenti per l' in-

vio in congedo illimitato degli uomini appartenenti alle medesime e chiamati all'istruzione.

5° I distretti di Massa, Pistoia e Frosinone dovendo dal 15 ottobre soddisfare anche agli incarichi relativi alla leva in corso, quelli di Genova, Lucca, Firenze, Roma e Caserta dovranno parimente passare loro i ruoli e tutti gli altri documenti riferibili agli uomini, appartenenti per fatto di leva ai nuovi distretti, i quali dopo il discarico finale della leva scorsa sulla classe 1861 e sino alla fine della prima quindicina di ottobre saranno stati annotati per conto della leva attuale sulla classe 1862.

6° Gli ufficiali superiori designati al comando dei distretti di Massa, Pistoia e Frosinone prenderanno gli ordini dal rispettivo comandante superiore e si concerteranno respettivamente coi comandanti dei distretti di Genova e Lucca, del distretto di Firenze e dei distretti di Roma e Caserta, per la consegna delle matricole, dei fogli matricolari e per l'impianto dei ruoli.

7° Con tale occasione si procederà anche alla soppressione delle compagnie in soprannumero esistenti presso i distretti militari di Lucca, Caserta e Messina, delle quali era già preannunziata la soppressione stessa dallo specchio N. 15 annesso all'atto n. 20 del 1881. *Il Ministro* — Ferrero.

N. **110. — Sottuffiziali chiamati agli esami orali per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare.** — (Segretariato generale) — 11 settembre.

Questo Ministero ha determinato che i sottuffiziali qui appresso indicati i quali nell'esame in iscritto dato il giorno 7 agosto ultimo per l'ammissione al corso speciale dei sottuffiziali presso la scuola militare riportarono la inoneità, sieno chiamati a subire gli esami orali, a norma del disposto nel § 13 dell'atto N. 117 del 2 luglio ultimo.

Tali esami avranno luogo presso la scuola militare nei giorni sottindicati:

1°	Ottobre	pei sottuffiziali dei corpi e distaccamenti stanziati nel	I e II corpo d'armata
2	id.	id.	III e IV idem
3	id.	id.	V e VI idem
4	id.	id.	VII e VIII idem
5	id.	id.	IX e X idem

I sottuffiziali dovranno giungere in Modena soltanto un giorno prima di quelli sovraindicati, e vi si recheranno, armati di sciabola a norma del disposto nella nota, N 74, del 24 agosto ultimo.

Il Ministero si riserva di dare più tardi eguali disposizioni pei sottuffiziali aspiranti all'ammissione al corso di contabilità.

Il Ministro — Ferrero.

Bianchi Vittorio sergente 1° regg. granatieri
Martini Giacomo id. 1° id.
Ongaro Giuseppe id. 1° id.
Masina Ettore furiere maggiore 1° id.
Vitellini Gio. Paolo, furiere 2° reggimento granatieri.
Lorenzelli Luigi, sergente 2° id.
Urbani Vittorio, furiere 2° id.
De Nicola Emilio, sergente 2° id.
Stagni Filippo, furiere 1° reggimento fanteria.
Greco Antonio, id. 1° id.
Valla Alfredo, furiere maggiore 2° id.
Sulis Giuseppe, sergente 2° id.
Valla Ulisse, furiere 2° id.
Farè Aquilino, sergente 2° id.
Benincasa Salvatore, id. 3° id.
Delli Michele, furiere 3° id.
Catalfamo Salvatore, sergente 3° id.
Piersante Paolo, id. 3° id.
Montipò Giovanni, id. 3° id.
Calvello Federico, id. 3° id.
Mulateri Gio. Battista furiere 4° id.
Carrutti Giuseppe, sergente 4° id.
Celesia Gio. Battista, sergente 5° id.
Deangelis Alberto, id. 5° id.
Benetti Augusto, id. 5° id.
Cima Gio. Battista, id. 5° id.
Bianco Carlo, furiere 6° id.
Paolozzi Pasquale, id. 6° id.
Cavalli Vincenzo, sergente 6° id.
Mateazzi Eugenio, id. 6° id.
Petini Giovanni, furiere maggiore 7° id.
Bronchelli Giuseppe, sergente 7° id.
Mangiagalli Giovanni, furiere 7° id.
Bruschetti Luigi, id. 7° id.

Franchini Ettore, furiere 7° fanteria.
Rubazzer Italico, id. 7° id.
Ciccarelli Beniamino, furiere 8° id.
Tomatis Bartolomeo, sergente 9° id.
Zaccaria Saverio, id. 9° id.
Frattura Francesco, id. 9° id.
Vieri Lorenzo, furiere 10° id.
Cucchi Manni Tartullo id. 10° id.
Nigri Michele, id. 10° id.
Martelli Luigi, id. 11° id.
Laurito Alberto, sergente 11° id.
Gianfreda Giuseppe, id. 13° id.
Merciai Porsenna, id. 13° id.
Chiurco Giuseppe, id. 13° id.
Pietroni Francesco, furiere 15° id.
Valentino Gennaro, sergente 15° id.
Valenti Antonino, furiere 15° id.
Cerri Alfredo, sergente 15° id.
Carati Giorgio, furiere maggiore 16° id.
Ricci Andrea, furiere 16° id.
Ripa Angelo, id. 16° id.
Colalè Vittorio, sergente 16° id.
Scepi Castore, id. 17° id.
De Luca Antonio, id. 17° id.
Benvenuto Lorenzo, id. 17° id.
De Angelis Cesare, id. 18° id.
Fea Alessandro, furiere 18° id.
Rossi Luigi, sergente 19° id.
Cefaratti Giuseppe, id. 19° id.
Lorido Benedetto, furiere 19° id.
Di Guardo Orazio, sergente 19° id.
Miglio Bernardo, id. 20° id.
Astrominica Nicolamato, id. 20° id.
Amerio Francesco, id. 21° id.
Tarugi Francesco, id. 21° id,
Sciuto Cirino, id. 22° id.
Alfano Francesco, furiere 22° id.
Brambilla Martino, sergente 23° id.
Montano Gabriele, id. 23° id.
Simonazzi Calimaco, furiere 23° id.
Bergamaschi Enea, sergente 23° id.
Brunetti Vittorio, id. 23° id.
Lelli Giulio, furiere 24° id.

Ugetti Ugolino, sergente 24° fanteria.
Gallotti Gaetano, 24° id.
Arena Francesco, furiere 25° id.
Piccioni Venanzio, id. 25° id.
Bernardi Augusto, id. 25° id.
Minucci del Rosso Vittorio, sergente 26° id.
Vallo Francesco, id. 27° id.
Franceschi Enrico, furiere 27°id.
Massa Eugenio, sergente 27° id.
Negri Raffaele, id. 28° id.
Pardo Samuele, furiere 28° id.
Spina Giuseppe, sergente 29° id.
Gazzano Bernardo, id. 29° id.
Brenzola Giuseppe, id. 29° id.
Gemelli Ernesto, furiere 30° id.
Bizzi Vittorio, sergente 30° id.
Trombetti Giacomo, id. 30° id.
Vitali Vittorio, id. 30° id.
Tizioni Alberto, id. 31° id.
Fedele Gennaro, furiere 31° id.
Sassi Domenico, id. 31° id.
Romanelli Dante, sergente 31° id.
Morra Francesco, id. 31° id.
Della Guardia Francesco, id. 32° id.
De Micheli Arturo, furiere 32° id.
De Carli Alessandro, sergente 32° id.
Tosoni Giovanni, id. 32° id.
Pierantoni Ettore, id. 32° id.
Viale Stefano, id. 33° id.
Grilli Mario, furiere 34° id.
Katzemberger Ulisse, id. 34° id.
La Mantia Rosario, sergente 34° id.
Cuoghi Luigi, id. 34° id.
Rossi Alessandro, furiere 34° id.
Forni Angelo, id. 34° id.
Alaimo Ferdinando, id 35° id.
Violante Luigi, sergente 35° id.
Chiavazza Matteo, id 35° id.
Cantarini Vittorio, furiere maggiore 36° id.
Baderna Amato, furiere 36° id.
Ganzerla Achille, sergente 37° id.
Buzzacarni Ferruccio, furiere 38° id.
Ciabattini Giovanni, sergente 38° id.

Cortellini Vittorio, sergente 38° fanteria.
Di Stefano Raffaele, id. 38° id.
Di Stefano Gennaro, furiere 38° id.
Sica Arcangelo, furiere maggiore 39° id.
Cupaiola Antonio, furiere 39° id.
Minoia Francesco, sergente 39° id.
Sandrini Francesco, id. 40° id.
Scandagliato Gaspare id. 40° id.
Romersa Augosto, id. 40° id.
Bonora Ugo, furiere 40° id.
Buniva Ettore, sergente 41° id.
Curti Ercole, furiere 41° id.
Riglia Antonio, id. 42° id.
Bigazzi Enrico, id. 42° id.
Barbani Orazio, id. 43° id.
Capponi Giorgio, id. 43° id.
Cavazzini Eugenio, sergente 44° id.
Carpi Felice, furiere 44° id.
Cavallo Carlo, sergente 44° id.
Caccone Salvatore, id. 45° id.
Cortese Giovanni, id. 45° id.
Cappa Vittorio, id. 45° id.
De Martino Domenico, furiere 46° id.
Brizii Giovanni, id. 46° id.
Riguzzi Alfonso, id. 46° id.
Sacchi Edoardo, id. 47° id.
Grassi Alessandro, furiere maggiore 48° id.
Lardinelli Ladislao, furiere 48° id.
D'Alessandro Vincenzo, id. 49° id.
Bertetti Federico id. 49° id.
Bartoli Carlo, sergente 49° id.
Stoppani Giuseppe, id. 49° id.
Strozzi Vittorio, id. 49° id.
Aiazzi Raffaele, furiere 50° id.
Pene Giuseppe, sergente 50° id.
Wenbacher Luigi, id. 53° id.
Mistretta Giuseppe, id. 53° id.
Bertolani Antonio, id 53° id.
Zanni Vittorio, furiere 53° id.
Melati Vittorio, sergente 53° id.
Righetti Giuseppe, id. 54° id.
Bianchi Edoardo, furiere 54° id.

Delle Piane Benedetto, furiere 54° fanteria.
Wanni Emanuele, id. 54° id.
Putzu Virginio, id. 54° id.
Schiavon detto Brozzolo Luigi, sergente 55° id.
Gaia Giuseppe, id. 55° id.
Tammaro Francesco, furiere maggiore 56° id.
Mancinelli Andrea, sergente 56° id.
Pucci delle Stelle Vittorio, id. 56° id.
Simone Pasquale, id. 56° id.
Gila Telesforo, id. 56° id
Lamma Gaetano, id. 56° id.
Martinolli Pietro, furiere 57° id.
Palmieri Federico, sergente 57° id.
Porro Carlo, id. 57° id.
Isoldi Pasquale, id. 57° id.
Mascio Mariano, id. 57° id.
Costella Ermenegildo, furiere 58° id.
Rossi Fedele, id. 58° id.
Perna Costantino, id. 58° id.
Bonina Pietro, sergente 58° id.
Cavolo Luigi, furiere 59° id.
Mazzara Giuseppe, sergente 59° id.
De Marinis Federico, id. 59° id.
Amoroso Donato, id. 60° id.
Buono Francesco, id. 60° id.
Musso Celestino, id. 60° id
Zonchello-Zurru Giacomo, id 61° id.
Gerevini Antonio, furiere 61° id.
Pesce Ferdinando, id. 61° id.
De Angelis Antonio, id. 62° id.
Ferrari Attilio, segente 62° id.
Turotti Agostino, id. 62° id.
Gizzoni Giuseppe, id. 63° id.
Cosa Ettore, id. 63° id.
Salvatore Giuseppe, furiere 65° id.
Paladini Eugenio, id. 65° id.
Napoli Giuseppe, sergente 65° id.
Cosimini Antonio, id. 65° id.
Zanotti Pietro, furiere 65° id.
Scepi Polluce, sergente 65° id.
Monti Roberto, id. 66° id.
Pasella Adolfo, id. 66° id.
Noli Giuseppe, furiere 67° id.

Martello Pietro, sergente 67° fanteria.
Richetti Eugenio, id. 67° id.
Signani Angelo, id 67° id.
Cercignani Raffaele, id. 68° id.
Remondini Italo, id. 68° id.
Manfredi Vittorio, id. 68° id.
Franceschi Vincenzo, id. 69° id.
Lo Sardo Ignazio, furiere 69° id.
Calvi Oreste, sergente 69° id.
Alamanni Enrico, id. 69° id.
Fosinato Claudio, id. 69° id.
Pomier La Comba Giovanni, furiere 70° id.
Torracca Antonio, sergente 71° id.
Schiavoni Augusto, id. 71° id.
De Medici Diego, id. 72° id.
Riggitano Francesco, id. 72° id.
Malavasi Guglielmo, id. 72° id.
Pittiani Alessandro, id. 72° id.
Dionedi Armando, furiere 73° id.
Lello Gaetano, sergente 73° id.
Gioppo Giuseppe, id. 73° id.
Bugliari Ferdinando, id. 74° id.
Beldi Francesco, id. 75° id.
Cinotti Carlo, furiere, 75° id.
Palmieri Giuseppe, sergente 75° id.
Falcinelli Nazzareno, furiere 75° id.
Greco Luigi, furiere 75° id.
Querini Luigi, sergente 76° id.
Temellini Cornelio, furiere 76° id.
Brogno Salvatore, id. 76° id.
Mencacci Ilio, id. 76° id.
Graziadei Giovanni, id. 77° id.
Gerunda Edoardo, furiere 77° id.
Lentini Ciro, id. 77° id.
Scotti Giovanni, sergente 77° id.
Badioli Francesco, furiere maggiore 78° id.
De Meo Michele, furiere 78° id.
Vassallo Giuseppe, id. 1° reggimento bersaglieri.
De Caroli Giovanni, id. 1° id.
Cristofano Raffaele, sergente 1° id.
Venti Augusto, id. 1° id.
Perle Alfredo, id. 1° id.
Fabbiani Luigi, id. 1° id.

Branchetti Alessandro, sergente 1° bersaglieri.
Bajardi Lodovico, id. 2° id.
Branca Ernesto, id. 2° id.
Miraldi Carlo, id. 2° id.
Manzelli Giuseppe, id. 2° id.
Di Crescenzo Arturo, id. 2° id.
Radaelli Achille, id. 2° id.
Fioccardi Cesare, furiere 3° id.
Giagnoni Alfonso, id. 3° id.
Angiolini Vittorio, sergente 4° id.
Tramonti Odoardo, id. 4° id.
Valgimigli Francesco, id. 4° id.
Chiarini Enrico, furiere maggiore 5° regg. bersaglieri.
Aloisi Gio. Battista sergente 5° id.
Massei Angelo, id. 5° id.
Severino Raffaele, id. 5° id.
Rosso Giuseppe, id. 6° id.
Triolo Pietro, id. 6° id.
Balducci Gioacchino, id. 7° id.
Wenzel Beniamino, furiere 7° id.
Cingolani Carlo, sergente 8° id.
Parisi Giuseppe, furiere 8° id,
De Cesare Raffaele, sergente 8° id.
Colapinto Giovanni, furiere 8° id.
Azzoni Guido, id. 9° ip.
Morselli Riccardo, sergente 9° id.
Maroni Achille, id. 10° id.
Peli Filippo, furiere regg. cavalleria Piemonte Reale (2°).
Nardi Eduardo, id. id. id (2°).
Rossi Pietro, sergente id. Savoia (3°).
Rognoni Giovanni, sergente id. Genova (4°).
Bajardi Luigi, id. id. id. (4°).
Camurati Enrico, furiere id. Novara (5°).
Fantini Nicola, id. id. Aosta (6°)
Borzino Ugo, sergente id. id. id. (7°).
Fioccardi Alberto Vittorio. furiere id. id. Montebello (8).
Fortunato Felice, furiere id. id. Firenze (9°).
Floreale Luigi, sergente id. Vittorio Emanuele (10°).
Girardi Gustavo, id. id, Foggia (11°).
Ronco Raffaelle, furiere id. id. (11°).
Miciullo Nilo, id. id. Saluzzo (12°).
D'Aquino Eugenio, id. id. id. (12°).
Stefani Vittorio, sergente id. Monferrato (13°).

Norsa Angelo, sergente regg. cavalleria Lodi (15°).
Groppi Oreste, furiere id. Caserta (17°).
Zanotti Orazio, sergente id. Piacenza (18°).
Maino Attilio, id. id. Roma (20°).
Salvi Ettore, furiere maggiore 2° regg. artiglieria.
Brandi Raffaelle, furiere 2° id.
Pontoglio Achille, sergente 3° id.
Grandi Giuseppe, id. 3° id.
Calabria Gennaro, furiere 3° id.
Pontiglioni Giovanni, sergente 3° id.
Bertelli Carlo, furiere 4° id.
Rani Emilio id. 4° id.
Maggiano Vincenzo, sergente 5° id.
Odetti Enrico, furiere 5° id.
De Bellis Gaetano, sergente 6° id.
D'Angelo Gio. Battista, furiere 6° id.
Butti Eugenio, sergente 6° id.
Cappelletti Gaetano, id. 6° id.
Tonelli Carlo, furiere 7° id.
Setti Alessandro, sergente 7° id.
Gerosa Antonio, furiere maggiore 7° id.
Torti Alberto, sergente 7° id.
Cesaretti Veneziano, id. 7° id°.
D'Anna Tommaso, sergente 7° reggimento artiglieria.
Pelosi Michele, furiere 7° id.
Azan Carlo, furiere 8° id.
Ribera Ugo, sergente 8° id.
Pistoi Emilio, id. 9° id.
Cottarelli Giovanni, id. 10° id.
Iaia Luigi, id. 10° id.
Cappella Nicola, id. 10° id.
Busto Lorenzo, furiere 11° id.
Botti Luigi, id. 11° id.
Chieli Gio. Batta, id. 12° id.
Alberti Giacomo, sergente 13° id.
Bonomo Antonio, id. 13° id.
Ferraro Emilio, id. 1° regg. genio.
Poletti Luigi, id. 1° id.
Bazzano Ercolino, id. 1° id.
Graziani Giovanni, id. 1° id.
Biancolini Antonio, id. 1° id.
Pinti Francesco, id. 1° id.
Terracciano Tommaso, id. 1° id.

Guarino Michele, sergente 2° regg. genio.
Martelli Francesco, furiere 2° id.
Maglia Stefano sergente 2° id.
Mastellone Ernesto, furiere 2° id.
Tupone Filippo, sergente 1° battagl. d'istruzione.
Savini Antonio, id. 1° id.
Niri Clito, id. 1° id.
Ferraioli Camillo id. 1° id.
Nardini Leonardo, id. 1° id.
Baria Giacomo, furiere 1° id.
Iorio Giuseppe, id. 1° id.
Gadda Andrea, sergente 2° id.
Beldi Luigi, id. 2° id.
Bartocchi Eugenio, id. 3° id.
Pagliacci Edoardo, id. 3° id.
Ravetti Luigi, id. 3° id.
Supino Simone, id. 3° id.
Ruffino Emilio, sergente 1° battagl. alpino.
Sertorio Giorgio, furiere 1° id.
Rostagno Gio. Batta, sergente 1° id.
Bertozzi Lorenzo id. 2° id.
Spiotta Emilio, id. 3° id.
Buniva Angelo, id. 3° id.
Radici Gio. Emanuele, id. 4° id.
Girard Francesco, id 4° id.
De Grazia Biagio, id. 7° id.
Camosso Domenico, furiere 8° id.
Petrone Antonio, sergente 8° id.
Maranzana Nicolao, id. 8° id.
Gay Vittorio, id. 9° id.
Verde Ettore, id. scuola normaledi cavalleria.
Baffigi Alessandro, id. id.
Cofelice Antonio, id. collegio militare di Napoli.
D'Ercole Telesio, furiere direzione di sanità militare di Genova, 8ª compagnia.
Totire Pompeo, id. direzione di sanità di Verona, 5ª compagnia.

N. 111. Cambi di sede di comandi di brigata di fanteria. — (Segretariato generale). — 11 settembre.

I cambi di sede di comandi di brigata di fanteria preannunziati colla circolare N. 2 del corrente anno dovranno essere effettuati in modo che i singoli comandi abbiano raggiunte le rispettive nuove sedi alle date sottoindicate:

Comandi delle brigate Casale, Pisa, Livorno e Reggio il 25 corrente;

Comandi delle brigate Pavia, Pistoia, Modena e Alpi il 1°. ottobre.

Il Ministro — FERRERO

Roma, 1882. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 32. Pubblicato il 20 settembre 1882. Parte 2.

SETTEMBRE 14 — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare *pag.* 645.
» 18 — Rassegna di rimando dei militari di 1ª categoria in congedo. *pag.* 660.
» 18 — Sottufficiali chiamati agli esami orali per concorrere all'ammissione al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria *pag.* 660.

CIRCOLARE N. **112**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare**. — (Segretariato generale. — 14 settembre.

In base al disposto nelle circolari 18 gennaio, 26 giugno e 21 agosto ultimi, N. 7, 74 e 105, questo Ministero determina:

Sono ammessi come allievi del 1° anno di corso alla scuola militare:

1° I giovani borghesi e militari indicati nel seguente specchio A i quali si presentarono agli esami per tale ammissione;

2° Quelli indicati nello specchio B che chiesero di concorrere all'ammessione stessa per titoli di studio, fatti nelle scuole civili governative o legalmente pareggiate;

3° quelli indicati nello specchio C che avendo concorso per le ammissioni precedenti sia per esami sia per titoli, non poterono entrare nella scuola per motivi di salute o per altre cause.

I giovani borghesi si presenteranno alla scuola nei giorni che vengono negli specchi stessi indicati. I militari vi entreranno il giorno 7 ottobre.

I giovani segnati con ** sono ammessi col benefizio della mezza pensione gratuita per merito di esame, o perchè provvisti di licenza liceale o di licenza d'istituto tecnico o titolo superiore. Quelli con * con mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia.

Fra i giovani ammessi ve ne sono taluni i quali nelle visite

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 31, pag. 638. — Dopo **Massa Eugenio**, *leggasi*: **Campaiola Enrico, sergente 27 fanteria.**

Dispensa N. 31, pag. 642. — Dopo **Cofelice Antonio**, *leggasi*: **Bancale Gaetano, furiere collegio militare di Firenze.**

Dispensa N. 31, Circolare N. 109, pag. 631, linea 1ª del paragrafo 1°, invece di: *Le attuali* 2ª *compagnie dei distretti di Genova, Firenze e Roma*, sostituire: **L'attuale 2ª compagnia del distretto di Genova e le attuali 3ª dei distretti di Firenze e Roma, ecc.**

mediche già subite furono riconosciuti inabili. I medesimi, come anche tutti gli altri, restano diffidati che la loro ammissione alla scuola, avrà luogo nel solo caso che dalla commissione medica che dovrà ivi visitare tutti i concorrenti, venissero riconosciuti accettabili; e che il giudizio di tale commissione sarà ritenuto come inappellabile.

Si avverte inoltre che non saranno neppure accettati quei giovani che si presentassero affetti da qualche infermità temporanea che non sia riconosciuta guaribile in pochi giorni.

I giovani borghesi e militari che concorsero all'ammissione per esami saranno avvertiti delle presenti disposizioni dai presidenti delle commissioni esaminatrici. — Quelli che concorsero per titoli, dai comandanti dei distretti militari nel cui territorio trovansi domiciliati, o dai comandanti dei corpi.

Il Ministero si riserva di pubblicare quanto prima l'elenco dei giovani ammessi, dopo che si sarà conosciuto il risultato degli esami di riparazione, e sarà esaurito l'esame delle domande degli altri che chiesero concorrere per titoli di studio.

Il Ministro — Ferrero.

Specchio A.

ELENCO *dei giovani che vengono ammessi come allievi al 1° anno di corso della Scuola militare in seguito al risultato degli esami da essi sostenuti.*

(Debbono presentarsi alla scuola il 2 ottobre)

** Greppi Enrico, esaminato a Milano.
** D'Agnillo Andrea, id. Messina.
** Pagliarini Pietro, id. Milano.
** Tamaio Michele, id. Messina.
** Sanguinetti Vittorio, id. Firenze.
** Curini Cesare id. Firenze.
** Nardi Giuseppe, id. Roma.
** Lopiano Gaetano, id. Messina.
** Calenda Alberto, id. Torino.
** Sacco Luigi, id. Torino.
** Guglielmi Guglielmo, id. Roma.
** Broggi Antonino, id. Messina.
** Ponzi Vincenzo, id. Messina.
** Torresi Pasquale, id. Messina.
** Angelozzi Gerardo, id. Napoli.
** Townley Tommaso, id. Firenze.
** Brignone Cesare, id. Torino.
** Grazzi Angelo, id. Roma.
Rossetti, Torquato, id. Firenze.
Bertelli Ugo, id. Roma.
De Beaupuis Giovanni, id. Napoli.
* Guiscardi Vincenzo, id. Napoli.
Fedele Giustino, id. Napoli.
Thormes Attilio, id. Torino.
Zanelli Giov. Antonio, id. Milano.
Celesti Michele, id. Messina.
Lanfranco Pietro, id. Torino.
Pozzi Lorenzo, id. Torino.
Geminiani Giulio, id. Torino (soldato 2° batt. d'istruzione).
* Milo Nicola, id. Napoli (sergente 66 regg. fanteria).
Di Maria Eugenio, id. Messina.
Ricci Edoardo, id. Firenze.
Fenoglio, Stefano, id. Milano.
* Romagnani Giuseppe, id. Milano.

Baroli Adolfo, esaminato a Milano
Toschi Umberto, id. Firenze.
Nucci Ferdinando, id. Firenze.
Minardi Publio, id Roma.
Beria di Sale Francesco, id. Torino
De Angelini Giov. Battista, id. Milano
Secco Luigi, id Milano
Cantini Ippolito, id. Torino.
Ravanelli Oreste, id Milano.
Forrighi Achille, id. Torino.
* Almasio Giuseppe, id Torino
Rigobello Giulio, id. Milano
* Tramontano Pietro, id. Napoli.
Simonotto Achille, id. Milano.
Soldini Roberto, id. Roma.
Tinto Sesto, id. Napoli.
Santoro Antonio, id. Napoli.
Peratoner Alberto, id Firenze.
Matteucci Emilio, id. Roma.
Galanti Umberto, id. Torino.
* Taruffi Carlo, id. Roma.
* Landucci Roberto, id. Firenze.
Bol Saya Antonio, id. Messina.
* Manara Giovanni, id. Roma.
Spadaro Gustavo, id. Messina.
Di Benedetto Vincenzo, id. Messina.
Castaldo Michele, id. Torino.
* Pontremoli Emilio, id. Torino.
* Garofalo Camillo, id. Napoli.
Mazzei Felice, id. Firenze.
Arena Salvatore, id. Napoli.
Trippitello Pellino, id. Messina (caporale 10 regg. art.).
* Evangelisti Alfredo, id. Roma.
Caffarelli Egisto, id. Firenze.
Sperati Pietro, id. Milano.
Lioy Carlo, id. Napoli.
Eckerlin Arturo, id. Milano.
Nicosia Enrico, id. Firenze.
Regazzi Guido, id. Milano.
De Furia Palmerino, id. Roma.
* Solari Alessandro, id. Torino.
* Morino Domenico, id. Roma.
* Ricci Enrico, id. Torino.

Lèfèvre Camillo, esaminato a Milano (soldato 70 regg. fanteria).
Emo Capodilista Giorgio, id. Milano.
Sommella Francesco, id. Napoli.
Pellicano Giovanni, id. Firenze (soldato 7 regg. artiglieria).
Penazzi Lincoln, id. Milano.
* Silvestri Aldo, id. Milano.
De Candilhac Giusto, id. Roma.
Sylos Luigi, id. Napoli.
Bourbon del Monte Giuseppe, id. Roma.
* Carossini Carlo, id. Torino.
Gatta Costantino, id. Messina (caporal maggiore 10 reggimento Artiglieria).
Feoli Matteo id. Roma.
Genco Giovanni, id. Napoli (caporale 16 reggimento fanteria).
Ricca Romolo, id. Napoli.
* Pignocchi Nicola, id. Firenze.
Cicombelli Marcheselli Emanuele, id. Roma.
Cannone Alfredo, id. Napoli.
Iannaccaro Carlo, id. Napoli.
* Malato Giuseppe, id. Messina.
* La Cava Achille, id. Napoli.
Silenzi Silvio, id. Roma.
Morosini Alesssandro, id. Torino.
Giangrande Vito, id. Napoli.
Freytag Umberto, id. Roma.
Braghini Nogliati Anselmo, id. Torino.
Cimaglia Ignazio, id. Napoli.
Garofali Antonio, id. Firenze.

(Si presentoranno alla scuola il 3 ottobre).

Muzî Francesco, esaminato a Napoli.
* De Grossi Domenico, id. Firenze (soldato 7 regg. artiglieria).
Cecchettani Alberto, id. Roma.
Paolucci Salvatore, id. Napoli.
Dramis dei Dramis Pietro, id. Napoli.
Maffeo Vincenzo, id. Napoli.
Volpi Vittorio, id. Torino.
Valisneri Ferdinando, id. Torino.
* Tedeschi Ulrico, id. Napoli (soldato 1 battagl. Istruzione).
Bonatelli Filippo, id. Milano.
Cuttica di Cassine Emilio, id. Torino.

Politi Ascanio, esaminato a Firenze.
Porcari Gabriele, id. Firenze. (caporale 7 reggimento artiglieria).
Cerati Pericle, id. Milano.
Pilo Boyl Francesco, id. Firenze (caporale 5 reggimento bersaglieri).
Toschi Ettore, id. Milano.
Schenaadi Ugo, id. Roma.
* Smiraglia Stanislao, id. Napoli.
Cipolla Igino, id. Milano.
Molinari Italo, id. Milano.
Rescali Annibale, id. Torino (soldato 22 regg. fanteria).
Trebbi Carlo, id. Firenze.
Fiorina Giuseppe, id. Torino.
Saluzzo Carlo, id. Torino.
Novarese Carlo, id. Torino.
Masi Giuseppe, id Firenze.
Tarnassi Carlo, id. Roma.
Irbicella Gaetano, id. Napoli.
Somma Pasquale, id. Roma.
Andreis Camillo, id. Torino.
Leonetti Orazio, id. Napoli.
Bulgarini Massimiliano, id. Roma.
Severo Valeriano, id. Firenze.
Sindaci Giulio, id. Roma.
Pulci Temistocle, id. Roma.
Levi Salomone, id. Torino (soldato 2° batt. d'istruzione).
Ridolfi Edgardo, id. Milano (soldato 8° regg. artigl.).
Serrati Giacinto, id. Roma.
Bussi Carlo, id. Torino (soldato 2° batt. d'istruzione).
Bidone Antonio, id. Milano.
Cararo Albano, id. Milano.
Schiavetti Ercole, id. Roma.
* Pes Ventura, id. Torino (soldato 22 regg. fant.).
Radicati di Primeglio Pietro, id. Torino
Bassi Giuseppe, id. Milano (caporal furiere regg. cavall. Monferrato 13).
* Nencioli Enrico, id. Firenze.
Contino Giovanni, id. Torino.
Albertazzi Giuseppe, id. Firenze.
* Lollini Ettore, id. Firenze.
Costa di Trinità Paolo, id. Torino.
Nomis di Pollone Vittorio, id. Torino.

Gallerani Guido, esaminato a Firenze.
Cattuzzo Lorenzo, id. Milano.
Barabino Vincenzo, id. Milano.
Storace Giuseppe, id. Messina.
Valle Giovanni Battista, id. Milano.
Abbate Emilio, id. Napoli.
Tagliavia Giovanni, id. Roma.
Dondero Antonio, id. Firenze.
Rota Alfredo, id. Torino.
* Di Giorgio, Arnaldo, id. Messina.
Calamai Oreste, id. Firenze (caporale 7 regg. artiglieria).
Carboni Giuseppe, id. Roma.
Guadagni Iacopo, id. Firenze.
Massà Giuseppe, id. Torino.
Brento Giovanni Battista, id. Firenze.
* Guastone Carlo, id. Torino.
Scoppa Vittorio, id. Torino (soldato 2° batt. d'istruzione).
* Galeotti Attilio, id. Milano.
Cipriani Mario, id. Milano.
Bulgarini Ferdinando, id. Roma.
Paroldo Augusto, id. Milano.
De Ritis Vincenzo, id. Napoli.
Primicerio Giuseppe, id. Napoli.
* Frulli Adolfo, id. Milano.
* Giannone Umberto, id. Napoli.

Specchio B.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi alla Scuola militare per titoli di studio.*

(Debbono presentarsi alla scuola il 3 ottobre).

STUDENTI DI UNIVERSITÀ

** Amato Pasquale, distretto militare di Napoli.
** Boron Vittorio, id. Torino,
** Denicotti Ruggiero, id. Torino.
** Gelmi Luigi, id. Torino.
** Iorio Giulio, id, Caserta.
** Matteucci Carlo, id. Forlì.
** Mesturini Ercole, id. Alessandria.
** Navarra Giovanni, id. Benevento.
** Petella Giuseppe, id. Napoli.
** Rossi Alessandro, id. Caserta. (Sottotenente di complemento nel regg. cavalleria Aosta 6°).
** Tofanelli Luigi, id. Roma.
** Tordiano Giov. Battista, soldato 3 regg. fanteria.

LICENZA LICEALE O D'ISTITUTO TECNICO.

** Acquaviva Michele, distretto militare di Napoli.
** Agosti Agostino, caporal maggiore nel 3° batt. d'istruzione.
** Abbriata Giovanni, caporal maggiore scuola normale di cavalleria.
** Armellini Giovanni Cesare, distretto militare di Torino.
** Brasca Cesare, id. Milano.
** Billia Cesare, id. Cuneo.
** Carlesimo Vincenzo, id. Napoli.
** Castagnoli Luigi, id. Firenze.
** Dionisio Carlo, id. Torino.
** Fava Mariano, id. Napoli.
** Galante Ercole, id. Caserta.
** Guerra Giovanni, soldato 8 regg. bersaglieri.
** Gatti Euclide, distretto militare di Alessandria.
** Lupi Vittorio, soldato 5ª compagnia di sanità.
** Mazza Alfredo, distretto militare di Venezia.
** Muzzarelli Alfredo, id. Modena.

** Mancinelli Vittorio, caporal furiere 2° regg. bersaglieri.
** Miletto Achille, distretto militare di Napoli.
** Masoni Michele, id. Napoli.
** Merlini Alfredo, id. Bologna.
** Massarani Adolfo, id. Mantova.
** Municchi Tommaso, id Firenze.
** Mangot Giovanni, id. Modena.
** Paramucchi Giovanni, id, Ferrara.
** Palmeri Lorenzo, id. Trapani.
** Russo Ceniamino, Girgenti.
** Rimbotti Alberto, id. Pesaro.
** Saint Pierre Alberto, id. Firenze.
** Sinopoli Cesare, soldato 19° regg. fanteria.
** Sesselego Enrico, distretto militare di Cagliari.
** Trinchieri Ottavio, distretto militare di Novara.
** Vallarino Pietro, soldato 9 reggimento bersaglieri.

(Debbono presentarsi alla scuola il 4 ottobre).

4° CORSO D'ISTITUTO TECNICO.

* Aragno Giovanni, distretto militare di Torino.
* Bonelli Luigi, id. Pesaro.
Bozzoli Vittorio, caporale 39 reggimento fanteria.
* Crocco Giorgio, soldato 3 reggimento artiglieria,
* Cicu Arturo, distretto militare di Sassari.
* Di Pralormo Beraudo Roberto, id. Firenze.
* Fontana Vitolo, id. Reggio Emilia.
Fossa Vittorio, id. Reggio Emilia.
Giovagnoli Romano, soldato 61 regg. fanteria
Gramigna Admeto, distretto militare Reggio Emilia.
Maffizzoli Cesare, id. Brescia.
Mazzetti Domenico, id. Pesaro.
Martinengo Carlo Giulio, id. Alessandria.
Nelva Carlo, id. Savona.
Paroni Luigi, id. Udine.
Piso Enrico, id Cagliari.
Padovin Ermenegildo, id. Venezia.
* Pratolongo Riccardo, id. Genova.
Piozzi Ettore Riccardo, id. Padova.
* Roagna Eugenio, id. Ivrea.
Romanini Enrico, id. Ravenna.
Stecchi Antonio, id. Novara.
Sergio Giuseppe, id. Trapani.

3ª CLASSE LICEALE.

Albini Giuseppe, distretto militare di Campobasso.
*Borra Augusto, id. Mondovì.
*Casoli Ernesto, id. Alessandria.
Cimino Domenico, caporal furiere 19 reggimento fanteria.
De Francesco Enrico, distretto militare di Roma.
Demaria Francesco, id. Cuneo.
De Sinno Giacinto, id. Taranto.
*Erizzo Vittorio, soldato 3° battaglione d'istruzione.
Gregori, Mariano, soldato, 72 reggimento fanteria.
Galignani Angelo, soldato 3° battaglione d'istruzione.
Gori Francesco, distretto militare di Firenze.
Gagliardi Pietro, id. Torino.
Lovera di Maria Luigi, id. Alessandria.
Laneri Alfredo, id. Napoli.
Mapei Nicola, id. Teramo.
Maio Gaetano, id. Napoli.
Marsucco Nicola, id. Savona (con pensione intera gratuita).
Richieri Giuseppe, id. Mondovì.
Rodighiero Giovanni id. Vicenza.
Roulph Pietro, id. Cuneo.
Rocco Michele, id. Mondovì.
Sansi Domenico, id. Spoleto.
Travaini Alcardo, id. Mantova.
Tirelli Giulio, id. Modena.
Vitali Achille, id. Piacenza.

3ª CORSO ISTITUTO TECNICO.

Albarella Roberto, distretto militare di Napoli.
Albertieri Antonio, id. Savona.
Amore Carlo, id. Catania.
Banti Luigi, id. Cuneo.
*Barovero Michele, id. Torino.
Berti Giovanni, id. Livorno.
Barco Lorenzo, id. Alessandria.
Basso Girolamo, id. Savona.
Basevi Camillo, id. Padova.
Cartier Augusto, id. Livorno.
Casalini Aristide, id. Forlì.
Cortellazzi Vittorio, id. Mantova.
Ceresa Francesco, id. Alessandria.
Castellari Achille, id. Ravenna.

Costa Luigi Ciro, distretto militare di Mantova.
* Coppi Umberto. id. Mantova.
* Dalla Rosa, Vittorio, id. Modena.
* Doneddu Giuseppe, id. Cagliari.
Deidda Francesco, id. Cagliari.
Della Valle Pasquale, id. Caserta.
Facinetto Alberto, soldato nel 2 reggimento genio.
Fantuzzi, Rodolfo, distretto militare di Verona.
Fea Luigi, caporale furiere 22 reggimento fanteria.
* Ferrari Giorgio Raimondo, distretto di Catania.
* Famea Edoardo, id. Udine.
Grande Luigi, caporal maggiore 16 reggimento fanteria.
Guazzaroni Eugenio, sergente 6 reggimento fanteria.
Gabbiano Gio. Battista, distretto di Alessandria.
Gardini Giulio, id. Reggio Emilia.
Giordanelli Vittorio, id. Napoli.
Guillaume Camillo, id. Napoli.
Gianinazzi Carlo, id. Genova.
* Giannattasio Gustavo, id. Lecce.
* Livaditi Alessandro, id. Reggio Emilia.
Lupò Orazio, id. Messina.
Leonoro-Lidano Salvatore, soldato 1° regg. bersaglieri.
Leis Ferruccio, distretto di Venezia.
Luparia Luigi, id. Alessandria.
* Mastropasqua Gaetano, id. Teramo.
Mazzetta Angelo, id. Savona.
Montini Gino, id. Macerata.
Milella Gaetano, caporal magg. nel distretto di Napoli.
Nuti Enrico, distretto di Livorno.
* Pisanti Giuseppe, id. Caserta.
Padoa Giulio, id. Reggio Emilia.
Petti Vnicenzo, soldato 2° batt. d'istruzione.
* Parozzi Ferdinando, distretto militare di Modena.
Parmigioni Orvieto, id. Parma.
Paparozzi Tito, id. Roma.
Pizzale Ernesto, id. Piacenza.
Russo Ernesto, id. Napoli.
Rippa-Bonati Sante, id. Vicenza.
Rosa Venanzio, id. Piacenza.
Rossi Federico, id. Caserta.
Righetti Giovanni. id. Alessandria.
Sorgi Vincenzo, soldato 63 regg. fanteria.
* Spada Giovanni, distretto di Forlì.

* Santagiustina Giancarlo, distretto Venezia.
* Soldano Enrico, id. Genova.
Sora Giuseppe, id. Pavia.
Torre Francesco, id. Barletta.
Ungania Giacomo, id. Pesaro.
Venezia Gennaro, id. Napoli.
Valli Alessandro, id Bergamo.
* Villanis Pietro, id. Torino.

(Debbono presentarsi alla scuola il 5 ottobre).

2ª CLASSE LICEALE.

Arnaud-Avena Federico, distretto militare di Torino.
* Azzolina Giacinto, id. Siracusa.
Asinari Achille, id. Alessandria.
Bucato Giuseppe, id. Messina.
Bertolotto Giuseppe, id. Savona.
* Brezzi Domenico, id. Alessandria.
Bertoni Everardo, id. Lucca
Berti Bruto, id. Ancona.
Brini Enrico, id. Caserta (caporale nel 14 fant. in congedo illimitato).
Baldi Luigi, id. Ferrara.
* Bodrero Alessandro, id. Monza.
Bertolli Giovanni, id Livorno.
Berti Lorenzo, dirtretto di Bologna.
* Bonfanti Erminio, id. Padova.
Boccolini Angelo, id. Ancona.
Ciravegna Ernesto, id. Mondovì.
* Cuzzo-Crea Ugo, id. Napoli.
* Cimino Benedetto, id. Girgenti.
Colombini Enrico, id. Pinerolo.
* Conti Pietro, id. Piacenza.
Dotti Francesco Maria, soldato 17 reggimento fanteria.
* D'Aulisio-Garigliota Giovanni, distretto di Napoli.
* Daniele Oreste, id. Roma.
Della Valle Giov. Battista, soldato 1° batt. d'istruzione.
De Marco, Federico, distretto di Potenza (comune di Stigliano).
De Angelis Giambattista, id. Foggia.
Farina Carlo, id. Caserta.
Ferrara Eduardo, id. Campobasso.
Fusilli Giambattista, id. Chieti
Franchi Giulio, id. Mantova.

Filippini Arnaldo, distretto di Vicenza.
Gaudio Vincenzo, id. Bari.
Giorgetti Giorgio, id. Lucca.
Gavagnin Sante, id. Venezia.
Giordana Carlo, id. Torino.
Gardone Emilio, id. Mondovì.
* Iemina Agostino, id. Mondovì.
Lugli Canuto, id. Rovigo.
Landi Francesco, soldato 10 regg. artiglieria.
Lanza di Trabia Ottavio, distretto di Firenze.
Mazzoleni Giovanni, id. Bergamo.
Morelli Ercole, id. Roma.
Marenco Colombano, id. Mondovì.
*Marinelli Carlo, id. Ancona.
Monti Baldassare, id. Mantova.
Mussa Enrico, id. Torino.
Merlino Massimo, caporal furiere 25 regg. fanteria.
Novaro Pasquale, soldato 47 reggimento fanteria.
*Ottina Pietro, distretto di Mondovì.
* Pisano Alfredo, id. Modena.
Parravicini Camillo, id. di Milano.
*Pozzi Anselmo, id. Lecco.
*Pignataro Girolamo, id. Caserta.
Rossi Pietro, id. Voghera.
Ronchi Pietro, id. Brescia.
Rossi Vincenzo, id. Savona.
Spalvieri Cesare, id. Ascoli Piceno.
Spagna Alfredo, id. Siracusa.
Santanera Albino, soldato regg. cavalleria Savoia (3°).
Salaroli Felice, distretto di Forlì.
Sanguineti Gio. Battista, id. Savona.
Sardi Ignazio, id. Alessandria.
Tassinari Gaetano, id. Firenze.
Talassano Gio. Batt. id. Savona.
Tesi Riccardo, id. Firenze.
Tomatis Giuseppe, id. Mondovì.
Tosatto Ferruccio, id. Padova.
Tamagni Giuseppe, id. Savona.
Vertunni Ugo, id. Roma.
Vignola Domenico, id. Savona.
Volebele Giustino, soldato 75 regg. fanteria.
Viale Cesare, distretto di Savona.
Viola Adolfo, id. Savona.

Zaro Giovanni, caporal magg. 8 regg. artiglieria.
Zerman Pietro, distretto di Belluno.

2° CORSO D'ISTITUTO TECNICO.

Alleori Giuseppe, caporale nel 2 reggimento bersaglieri.
Amico Giuseppe, soldato 47 reggimento fanteria.
Adorni Gievanni, distretto di Parma.
Baghetti Giuseppe, id. Roma.
Beltrami Domenico, id. Cuneo.
Brugnoli Gaetano, caporale 6 reggimento bersaglieri.
Becchetti Giuseppe, distretto di Roma.
Bassi Giuseppe, distretto militare di Pesaro.
*Brunetti Riccardo, distretto di Bologna.
Cocconcelli Ermenegildo id. Parma.
Castellano Egidio, id. Palermo.
*Cornaro Iacopo, id. Cuneo.
Di Cagno Simeone, id. Bari.
Franco Antonio, caporale 53 reggimento fanteria.
Ferrari Alfredo caporale 7 reggimento artiglieria.
*Frizzi Pietro, distretto militare di Livorno.
Fazioli Giuseppe, id. Palermo.
*Garavaglia Manfredo, id. Livorno.
Gavino Antonio, id. Savona.
Murtola Paolo, id. Genova.
Muzio Ernesto, caporal furiere regg. cavalleria Nizza (1°)
Mazzocchi Ettore, distretto di Piacenza.
Mammucari Stanislao, id. Roma
*Muzzioli Umberto, id. Taranto.
Mele Giuseppe, id. Bari.
Pisani Francesco, id. Lodi.
Palamenghi Bruno, id. Napoli.
Sagramoso Giovanni, soldato 2° reggimento fanteria.
* Serra Giov. Battista, caporale 49 id.

Specchio C.

ELENCO *dei giovani che avendo concorso per le ammisioni precedenti non poterono entrare alla scuola militare per motivi di salute o per altre cause.*

(Debbono presentarsi alla scuola il 5 ottobre).

Aiuti Giovanni, caporal furiere 10 reggimento bersaglieri.
Alfano Pietro, distretto militare di Napoli (comune Piano di Sorrento).
Alessandrini Romeo Giuseppe, id. Parma (comune Sala Baganza).
Bollati Lorenzo, soldato 1ª compagnia di sanità
Bianconcini Pietro, distretto di Bologna (via delle Belle arti N. 42).
* Bellentani Giovanni, id. Milano (presso il comando del 64 fanteria).
Campo Giuseppe, id. Taranto (comune di Lizzano).
Cenzuales Emanuele, id. Palermo (via Gagini N. 63).
* Ceccherini Ugo, id. Firenze (via dei leoni N. 8).
D'Alessandro Fulco, caporale 19 reggimento fanteria.
* Durando Leopoldo, distretto di Ravenna (via del Ghetto N. 99).
Lanzoni Camillo, distretto di Pavia (via Brolo N. 7).
Musso Alfredo, id. Torino (via Mercanti N. 17).
Montagna Alberto, soldato 2° battagliona istruzione.
Pietropaolo Alessandro, distretto di Napoli (via Carmi nello N. 15).
* Pandolfini Antonino, distretto militare di Trapani (via Vittorio Emanuele 204).
Pagello-Pagello Mario, soldato squadrone d'istruzione.
Raia Angelo, caporale reggimento cavalleria Lucca (16°).
Regis Alberto, soldato 10 reggimento artiglieria.
* Rossi Luigi, distretto militare di Treviso caporal maggiore 49 fanteria, in congedo illimitato.
* Raffaele Alfredo, distretto militare di Messina (via Centonze N. 92).
Romano Pietro, id. Napoli (via Costantinopoli 101).
* Tranfo Vincenzo, soldato 8 reggimento fanteria.
Toni Marco, Distretto di Modena (via Emilia N. 12).
Talamo Luigi, id. Napoli (via duomo N. 22).

N. **113**. —. **Rassegne di rimando dei militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato**. — Direzione generale leve e truppa — 18 settembre

Il Ministero della guerra rende noto che alle rassegne di rimando che devono aver luogo nel prossimo mese di ottobre per i militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato a senso del § 727 del Regolamento sul reclutamento, oltre ai militari appartenenti al Regio Esercito permanente ed alla milizia mobile, potranno essere ammessi anche quelli delle suddette categorie che si trovino ascritti alla milizia territoriale e ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 728 del Regolamento predetto i detti militari devono farne domanda per mezzo del Sindaco del proprio comune al Comandante del distretto militare cui appartengono per fatto di leva, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

Il Ministro — Ferrero.

---

114. — Sottufficiali chiamati a dare gli esami orali per concorrere all'ammissione al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — (Segretariato generale) — 18 settembre.

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati i quali nell'esame in iscritto subìto il giorno 7 agosto ultimo per l'ammissione al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, riportarono la idoneità, siano chiamati a dare gli esami orali a norma del disposto nel § 13 dell'atto N. 117 del 7 luglio ultimo.

Tali esami incomincieranno il 1° ottobre prossimo presso la sudetta scuola.

I sotto uffiziali si troveranno in Parma un giorno prima, e vi si recheranno armati di sciabola a seconda del prescritto nella nota N. 74 del 24 agosto prossimo scorso.

Il Ministro — Ferrero.

Tamburini Ettore, furiere 1° regg. granatieri.
Bruno Francesco, sergente 2 id.
Garoppo Annibale, id. 1° regg. fanteria.
Levi Marco, id. 2 id.
Marucci Luigi, furiere 2 id.
Bergonzoni Riccardo, sergente 2 id.
Della Monica Alfonso, furiere 5 id.
Sitia Carlo, id. 7 id.
Mantovani Michele, furiere maggiore 8 id.
Bellicanta Giacinto, id. 8 id.
Lasagna Luigi, sergente 10 id.
Montixi Ernesto, furiere 11 id.
Crismoli Giuseppe, id. 12 id.
Negro Antonio, furiere maggiore 12 id.
Margonari Vittorio, furiere 13 id.
Violini Riccardo, furier maggiore 14 id.
Gallimberti Ezio, furiere 14 id.
Ravasini Carlo, id. 14 id.
Galasso Raffaele, sergente 15 id.
Ghezzi Ludovico, furiere 15 id.
Albanese Giuseppe, sergente 17 id.
Bellocchia Michele, furiere maggiore 19 id.
Quadrini Giuseppe, id. 20 id.
Costi Ippolito, furiere 25 id.
Formisano Gennaro, id. 28 id.
Calzi Giuseppe, id. 29 id.
Vodret Pietro, id. 29 id.
Bosio Sebastiano, id. 29 id.
Castrati Domenico, id. 31 id.
Palumbo Francesco, id. 31 id.
Isabella Michele, id. 32 id.
Ledda Italo, id. 34 id.
Bettoli Ludovico sergente 35 id.
Xella Ettore, id. 36 id.
Brunori Giovanni, id. 36 id.
Rossi Luigi, furiere 37 id.
Pangrazio Lodovico, furiere 41 id.
Maconio Gio. Battista, id. 42 id.
Onesti Cesare, sergente 45 id.
Bevilacqua Alberto, id. 46 id.
Ponticelli Pasquale, id. 47 id.
Cavalli Giacinto, furiere maggiore 48 id.
Persi Vittorio, furiere 48 id.

Broglia Oreste, sergente 48 reggimento fanteria.
Maver Giovanni, furiere 50 id.
Gallina Enrico, id. 53 id.
Pagliarulo Vincenzo, id. 54 id.
Paolucci Luigi, id. 55 id.
Soleri Giuseppe, id. 55 id.
Colavito Gregorio, furiere 56 id.
Giusto Placido, sergente 57 id.
Messina Arturo, furiere 58 id.
Spezzaferro Gregorio, id. 59 id.
Musso Vittorio, furiere 60 id.
Dapino Vincenzo, id. 61 id.
Lovello Nicola, furiere maggiore 62 id.
Ziccardi Francesco, furiere maggiore 64 id.
Madaro Oronzo, furiere 64 id.
Buttà Gaetano, furiere 67 id.
Prato Pietro, furiere maggiore 68 id.
Ciasullo Angelo, sergente 69 id.
Ajello Raffaele, furiere 70 id.
Alianello Antonio, id. 70 id.
Peroni Stefano, id. 71 id
Sartori Antonio, id. 72 id.
Conforti Giovanni, sergente 72 id.
Filiasi Lorenzo, id. 72 id.
Pergolani Ettore, furiere 73 id.
Lomazzi Adolfo, sergente 75 id.
Sanna Giovanni, furiere 76 id.
Garzola Giuseppe, id. 77 id.
Gismonda Marco, id. 77 id.
Prata Pio, id. 78 id.
Vannucci Emilio, id. 1 reggimento bersaglieri.
Ferrari Geminiano, sergente 2 id.
Venditti Pasquale, furiere 5 id.
Ribera Angelo, id. 7 id.
Guarnera Antonino, furiere maggiore 9 id.
Craviotto Michele, id. 10 id.
Paolillo Vincenzo, sergente regg. cavall. Piemonte Reale (2°).
Mereu Luigi, id. id. Savoia (3°).
Aliberti Giovanni, furiere id. id. (3°).
Lipparini Giuseppe, id. id. Genova (4°).
Boscia Ernesto, sergente id. Firenze (9°).
Villani Agostino, furiere id. Vittorio Emanuele (10°).
Boscassi Ulrico, id. id. Foggia (11°).

Padovani Giuseppe, furiere regg. cavall. Monferrato (13°).
Sesta Calogero, sergente id. Lodi (15°).
Scaglia Giovanni, furiere id. Caserta (17°).
Farella Michele, id id. id (17°).
Venditti Giuseppe, sergente 2 reggimento artiglieria.
Cerio Francesco, id. 2 id.
Ansaldi Baldassarre, id 3 id.
Corsi Zaccaria, furiere 4 id.
Galati Vincenzo, sergente 7 id.
De Carolis Giulio, furiere 11 id.
La Rocca Vincenzo, sergente 12 id.
Orlando Giacomo, id. 14 id.
Susca Angelo, id. 1° reggimento genio.
Zarone Alessandro, id. 1 id.
Cattini Antonio, furiere 2 id.
Del Zoppo Marcello, sergente 1° battaglione d'istruzione.
Montagna Placido, furiere 2° battaglione d'istruzione.
Sturla Giovanni, furiere maggiore 2° id.
Dutto Giov. Michele, furiere 2° battaglione alpino.
Munge Gio. Domenico, sergente 3° id.
Ferando Mansueto, id. 4° id.
Corte Clemente, id. 7° id.
Santamaria Pasquale, furiere maggiore 8° id.
Baldassini Augusto, furiere scuola normale di cavalleria.
Surrentino d'Afflitto Lodovico, sergente direzione di sanità di Napoli 15ª compagnia.
Casella Luigi, furiere direzione di sanità di Padova 6ª id.
Pacini Ulisse, id. stabilimenti militari di pena 1ª compagnia reclusi (Brescia).
Mainero Secondo, sergente id. id. comando del corpo.
Iacobacci Pietro, brigadiere legione carabinieri reali di Bologna (divisione d'Ancona).
Ugenti Gabriele, sergente distretto militare di Cagliari.
Fabbri Luigi, furiere id. Caserta.
Torrusio Luigi, furiere id. Ferrara.
Contini Napoleone, sergente id. Forlì.
Vitali Eliseo, furiere id. Lucca.
Tiriolo Achille, id. id. Messina.
Privitera Gaetano, id. id. Mondovì.
Vipiana Agostino, id. id. Orvieto.
Barone Antonio, id. id. Piacenza.
Pioppa Luigi, sergente id. Piacenza.
Masserini Giuseppe, id. id. Siena.

Roma - Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 23 settembre 1882 Parte 2.



SETTEMBRE 22 — Sospensione della chiamata alle armi della 1ª categoria della classe 1856 d'artiglieria e genio, delle classi 1854 e 55 di cavalleria e della classe 1861 2ª categoria, nel territorio del III. corpo d'armata, *pag.* 665

CIRCOLARE N. **115.** — **Sospensione della chiamata alle armi della 1ª categoria della classe 1856 d'artiglieria e genio, delle classi 1854 e 55 di cavalleria e della classe 1861 2ª categoria, nel territorio del III corpo d'armata.** — (Direzione generale artiglieria e genio) — 22 settembre 1882.

Per le speciali condizioni in cui si trova il territorio del comando del III corpo d'armata a causa delle recenti inondazioni è sospesa, per tutti i distretti stanziati nel territorio stesso, la chiamata alle armi per il 1° ottobre prossimo.

a) Della classe 1856 1ª categoria ascritta all'artiglieria ed al genio;

b) Delle classi 1854 e 55 di cavalleria;

c) Della 2ª categoria 1861.

I distretti militari stanziati nel territorio degli altri comandi di corpo d'armata, i quali devono inviare uomini delle sopra accennate categorie e classi all'8° e 12° reggimento artiglieria li manderanno invece ai reggimenti indicati nell'accluso specchio per prendere parte alle prescritte istruzioni.

Distretti militari ai quali appartengono gl'inscritti	Reggimenti presso i quali devono ricevere le istruzioni	Reggimenti ai quali gl'inscritti erano prima d'ora assegnati per l'istruzione	Annotazioni
Classe 1856 1ª Categoria.			
Macerata	4° regg. artiglieria.	8° regg. artigl.	Gli inscritti che già appartenevano all'atto della leva, ad uno dei controindicati distretti ed ora appartengono ad altri di formazione posteriore al 1° gennaio 1877 dovranno da questi essere avviati al reggimento che corrisponde al primitivo distretto
Bari	2° » »		
Cremona-Pesaro	4° » »		
Potenza	6° » »		
Genova	9° » »		
Salerno-Caserta-Siracusa-Catanzaro-Trapani	11° » »		
Perugia-Arezzo-Modena Napoli e Chieti	13° » »	12° » »	
Alessandria-Como-Milano-Pavia	14° » »		
Classe 1854 e 55 di cavalleria			
Macerata	4° regg. artiglieria.	8° regg. artigl.	
Bari	2° » »		
Cremona	4° » »		
Lodi	4° » »		
Pesaro	6° » »		
Savona	7° » »		
Barletta	9° » »		
Potenza	10° » »		
Classe 1861 2ª Categoria.			
Cremona, Bergamo, Brescia	12° regg. artiglieria (brigata distaccata a Piacenza.	12° artiglieria sede del regg. e brigata distaccata a Verona.	
Modena, Regio Emilia.	13° (Ancona).		

Tutti gli uomini chiamati in servizio nei varii reggimenti d'artiglieria da campagna affluiranno alla sede dei reggimenti stessi per il prescritto arredamento; è fatta però facoltà ai comandi di corpo d'armata di provvedere perchè le istruzioni possano impartirsi non solamente presso la sede del reggimento ma anche presso i distaccamenti ove il buon andamento delle istruzioni stesse e le difficoltà di accasermamento ciò sieno per richiedere; in tal caso vorranno disporre perchè gli inscritti partano per i distaccamenti anche in più drappelli successivi, ove ciò sia necessario.

Il congedamento dovrà farsi poi, all'epoca fissata, per cura degli stessi riparti e nelle località presso cui vennero impartite le istruzioni.

Il Ministro — Ferrero.

Roma. — Tip C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 34. Pubblicato il 27 settembre 1882. **Parte 2.**

SETTEMBRE 25 — Schiarimenti sulla circolare N. 44 relativa ai passaggi per libera elezione in 1ª categoria dei militari di 2ª e 3ª *pag.* 669.

CIRCOLARE N. **116**. — **Schiarimenti sulla circolare N. 44 relativa ai passaggi per libera elezione in 1ª categoria dei militari di 2ª e 3ª.** — 25 settembre.

A rimuovere il dubbio sorto in taluni distretti militari, questo Ministero stima necessario di dichiarare che le disposizioni contenute nella circolare N. 44 del 5 aprile ultimo relativa ai passaggi per libera elezione in 1ª categoria degli inscritti di 2ª e 3ª; non sono applicabili a quei militari che desiderano l'ammissione nell'arma dei carabinieri reali, pei quali seguita ad aver vigore il disposto nel § 182 della Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, modificato dalla circolare litografata del 5 gennaio ultimo, N. 445.

In conseguenza di ciò, i comandanti dei distretti ricevendo domande di passaggio per libera elezione in 1ª categoria nei carabinieri reali, si assicureranno, col concorso dell'ufficiale dell'Arma, se i richiedenti abbiano l'attitudine fisica e sappiano leggere e scrivere, e dopo aver avuto le informazioni sulle loro qualità morali, e aver fatto loro sottoscrivere la dichiarazione di accettare la ferma stabilita dalla legge 19 luglio 1880, ne opereranno l'ammissione in servizio per conto dei carabinieri reali, inviandoli poscia alla legione allievi o ai depositi di Napoli e Cagliari se non hanno compiuto un

---

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 32, pag. 649. — Bonatelli Filippo, *leggasi*: Bonatelli Filippo Guido, ed aggiungasi segno *

Dispensa N. 32, pag. 652. — Tordiano Giov. Battista, *leggasi*: Cordioo.

Dispensa N. 32, pag. 659. — Pagello-Pagello Mario, soldato, squadrone d'istruzione, escludersi.

anno di servizio, o alla legione preferita se già contano un servizio militare di un anno e più, ponendo le spese di viaggio a carico della legione.

È Bene inteso che per gl'inscritti di 2ª e di 3ª categoria di una leva sulla quale non siasi ancora pronunziato il discarico finale, dopo aver compiuto le formalità suddette, i distretti, prima di avviarli alle legioni, debbono, a tenore del § 501 del regolamento sul reclutamento, trasmettere le domande al Ministero per la debita approvazione.

Il Ministro. — FERRERO.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

V. 35. Pubblicato il 1° ottobre 1888. **Parte 2.**

SETTEMBRE N. 117. — Ammissione di nuovi allievi nell'accademia militare, *pag.* 671.
» 118. — Ammissione di altri nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 673.

CIRCOLARE N. **117. — Ammissione di nuovi allievi nella Accademia militare.** — (Segretariato generale). — 30 settembre.

Questo Ministero ha determinato che gli allievi del 4° anno di corso del collegio militare di Firenze, ed i giovani militari e borghesi in appresso indicati i quali superarono gli esami generali, e speciali, per l'ammissione all'Accademia militare, siano ammessi nel detto Istituto come allievi del 1° anno di corso.

Quelli segnati con ** sono ammessi col benefizio di mezza pensione gratuita per merito di esame, e quelli con * con mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia.

Gli allievi ed i militari saranno avvertiti delle presenti disposizioni dal comandante del collegio militare di Firenze, e dai comandanti dei rispettivi corpi. I giovani borghesi dai presidenti delle commissioni delle sedi ove fecero gli esami generali. Gli avvisi saranno loro spediti con la massima sollecitudine con invito di partire immediatamente onde presentarsi allo Istituto nei primi giorni dell'entrante mese.

Il Ministro — FERRERO.

** Laliccia Antonino, allievo collegio militare di Firenze.
** Vitulano Filippo, id.
Salizzo di Paesana Marco, id.
* Billi Ubaldo, id.
* Negri Alfredo, id.
* Montalto Carlo, id.
Costa Zenoglio Rolando, id.
* Ferrara Ernesto, id.
Avezza Giuseppe, id.
Risso Federico, id.
Bianco di San Secondo Carlo, id.
Trigona Giuseppe, id.
Cavi Antonio, id.

Fiorelli Paolo, soldato nel regg. Saluzzo cavalleria (12).
* Bal Pasquale, allievo collegio militare di Firenze.
Pizzolato Vittorio, id.
Gagliardi Francesco, id.
Cappello Carmelo, id.
Pernis Enrico, id.
De Vito Piscicelli Gioacchino, id.
Caterini Odoacre, id.
** De Falco Edoardo, esaminato a Napoli.
** Pecco Ferdinando, id. Torino.
** Antonielli Anselmo, id. id.
** Malvano Augusto, id. id.
Abati Emilio, id Firenze.
Bordes Federico, id. Torino.
Onnis Giacomo, id. id.
* Oliva Eugenio, id. Milano.
Carlesimo Vincenzo, id. Napoli (1).
* Gialinà Antonio, id. Milano.
* Garrone Alessandro, id. Torino.
Luccio Alfredo, id. Napoli.
Parisi Raffaello, id. Torino.
Nuzzolese Michele, id. id.
Bazan Enrico, id. id.
* Carelli Pasquale, id. Napoli.
Baldi Francesco, id Milano.
* Castagnola Giovanni, id. Napoli — caporale 4° battagl. d'istruzione.
Manfredi Alfredo, id. id.
* Pastore Eugenio, id. Torino.
Caruso Cosimo, id. Napoli.
De Gregorio Francesco, id. Messina.
Dall'Aste Brandolini, Fabrizio, id. Torino.
Delli-Santi Giuseppe, id. Napoli.
Franchetti Giorgio, id. Torino.
Collobiano Arborio Ottavio, id. id.
Prever Luigi, id. Torino.
Guadagnini Pietro, id. Firenze.
Ragazzoni Raffaele, id. Torino.
Ferrari Carlo, id. Napoli.
Serina Stefano, id. Torino.

---

(1) Per questo giovane s'intenderà annullata la sua ammissione alla scuola militare disposta con la circolare 14 andante N. 112, Specchio B

Picozzi Giuseppe, esaminato Milano.
Salvaneschi Ettore, id. Torino.
Galli Costantino, id. Milano.
Lanari Ubaldo, id. Torino.
Levi Giuseppe, id. Milano.
Cravenna Agostino, id. id.
Savoiardo Giovanni, id. Roma.
Sibilla Alberto, id. Torino.
Bonaccini Ciro, id. Firenze.
Allievi Cesare id. Roma.
* Boggio Carlo, id. id.
Tagliaferri Alessandro, id. id.
* Solofra Alfredo, id Napoli.
Oppizzi Italo, id. Torino.

N. 118. — Ammissione di altri nuovi allievi nella Scuola militare. —(Segretariato generale). — 30 settembre.

A compimento delle disposizioni date con la circolare del 14 and. N. 112, questo Ministero determina che siano ammessi come allievi nel 1° anno di corso della scuola militare:

1° I giovani indicati nel seguente specchio A, i quali avendo concorso per l'ammissione all'Accademia militare non superarono la prova degli esami speciali;

2° Quelli indicati nello specchio B, alcuni dei quali erano stati già approvati negli esami datisi in agosto ultimo, ed altri lo furono negli esami di riparazione che ebbero luogo il 16 andante;

3° Quelli indicati nello specchio C, che chiesero di concorrere alla ammissione per titoli di studii fatti nelle scuole civili governative o legalmente pareggiate.

I giovani borghesi si presenteranno alla scuola nei giorni che vengono negli specchi stessi indicati. I militari vi si presenteranno il 7 ottobre.

I giovani segnati con ** sono ammessi col benefizio di mezza pensione gratuita per merito di esame, o perchè provvisti di licenza liceale o d'Istituto tecnico. Quelli segnati con * con mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia.

Fra i detti giovani ve ne sono alcuni i quali nelle visite mediche subite vennero riconosciuti inabili.

Si ripete l'avvertenza che i medesimi, come tutti gli altri, saranno accettati nella scuola nel solo caso che dalla Com-

missione che dovrà nuovamente ivi visitarli saranno riconosciuti abili, e che il giudizio di tale Commissione si riterrà come inappellabile.

I giovani indicati negli specchi A e B saranno sollecitamente avvertiti delle presenti disposizioni dai presidenti delle Commissioni delle sedi nelle quali si presentarono agli esami in agosto ultimo, oppure a quelli di riparazione. Quelli dello specchio C dai comandanti dei distretti militari. I militari dai comandanti dei rispettivi corpi.

Il Ministro. — FERRERO.

Specchio A.

ELENCO *dei giovani, non approvati negli esami complementari per l'Accademia militare, i quali sono ammessi alla Scuola militare.*

(Debbono presentarsi alla Scuola l'8 ottobre)

** Conti Giovanni, esaminato a Milano.
** Samele Saverio, id. Torino.
** Saccorotti Ugo, id. Milano.
Ruella Giuseppe, id Torino.
Righini Cesare, id. Torino.
Allegri Luigi, id. Milano.
Gagliardo Enrico, id. Roma.
Stenio Achille, id. Torino.
Vanzo Ciro, id. Milano.
Bonomi Garibaldo, id. Torino.
Tambuscio Giovanni, id. Roma.

Specchio B.

ELENCO *dei giovani che vengono ammessi in seguito al risultato degli esami da essi sostenuti.*

(Debbono presentarsi alla Scuola l 8 ottobre

Vittorino Vincenzo, esaminato a Messina.
Richiardi Camillo id. Torino.
Tanari Renzo, id. Milano.

Vanzo Ottorino, esaminato a Milano.
Balbis Bertone, di Sambuy Emanuele id. Torino.
Lo Vecchio-Musti Nicola, id. Napoli.
Pellegrini Tommaso, id. Roma.
Labriola Michele, id. Napoli.
Baldassarri Eliseo, id. Roma.
Capparella Carlo, id. Napoli.
Massazza Emilio, id. Napoli, sergente 76° reggimento fanteria.
Borsetto Giuseppe, id. Milano
* Salazar Luigi, id. Roma.
* Siracusa Alberto, id. Napoli.
* Nicola Camillo, id. Napoli.
Bernardelli Ugo, id. Milano.
Campo Salvatore, id. Napoli.
Montefoschi Agostino, id. Roma.
Amendola Carmine, id. Napoli.
Matrona Pietro, id. Roma.
D'Ambrisi Napoleone, id. Napoli.
Romeo Vittorio, id. Napoli.
Franco Pietro, id. Napoli.
Buttari Giacinto, id. Napoli.
Versace Agostino, id. Napoli.
Fellini Ugo, id. Milano.
Martorano Giovanni, id. Napoli.
Carignani Carlo, id. Napoli.
* Boggio Ottavio, id. Roma.
Calamai Ovidio, id. Firenze.
Barbieri Aldo, id. Firenze, caporale 72 regg. fant.
* Vivanet Francesco, id. Firenze.
Rovere Clemente, id. Torino.
Calcagni Antonio, id. Milano.
Lucarelli Nicola, id. Napoli.
Bondi Gio. Battista, id. Milano.
Paesani Pietro id. Roma.
Zamboni Umberto, id. Torino.
Besio Angelo, id. Torino.
Cardonati Vincenzo, id. Torino.
Dadone Antonio, id. Torino.
Campagna Giovanni, id. Torino.

Specchio C.

ELENCO *dei giovani ammessi per titoli di studi.*

(Debbono presentarsi alla Scuola l'8 ottobre).

LICENZA LICEALE O D'ISTITUTO TECNICO.

** Malagoli Ettore, soldato 31° reggimento fanteria.
** Paroletti Camillo, distretto militare di Torino.
** Vincenzi Giuseppe, id. Mantova.

4ª CLASSE D'ISTITUTO TECNICO.

Andreani Francesco, distretto di Ferrara.
* Bellavita Ugo, id. Alessandria.
Cossu Francesco, id. Sassari.

3ª CLASSE LICEALE.

Polto Eugenio, distretto militare di Vercelli.

3ª CLASSE ISTITUTO TECNICO.

Allegri Andrea, distretto militare di Parma.
Beltrami Ettore, id. Cremona.
Gianfreda Giovanni, id. Palermo.
Luglio Cesare, id. Mantova.
Russo Rodolfo, id. Napoli.

2ª CLASSE LICEALE.

Bosio Aronne, caporale 31° reggimento fanteria.
Buzio Ettore, distretto militare di Alessandria.
Bedini Romolo, id. Ancona.
Cornia Giovanni, id. Modena.
De Benedectis Domenico, id. Foggia.
Fede Eustachio, id. Campobasso.
Moscardi Gaetano, id. Aquila.
Patroni Giuseppe, id. Brescia.
*Polcaro Gaetano, id. Caserta.
Vian Antonio, id. Venezia.

2ª CLASSE ISTITUTO TECNICO.

Albani Ottorino, distretto militare di Ancona.
Aggazzotti Geminiano, id. Modena.
Boccolini Paolo, id. Orvieto.
Boni Capalti Ercole, id. Pesaro.
* Cellai Enrico, id. Caserta.
Cartegati Cesare, id. Ancona.
Catalano Giuseppe, id. Napoli.
Cialente Alfredo, id. Aquila.
Costa Pasquale, caporale, 1° battaglione d'istruzione.
Casarotto Antonio, distretto militare di Venezia.
* Carpani Carlo, id. Genova.
Callegari Giovanni, id. Parma.
Carra Teseo, id. Mantova.
Caligaris Ranieri, id. Alessandria.
Cingia Pietro, id. Reggio Emilia.
Cassata Giuseppe, id. Palermo.
Chiarizia Gervasio, id. Aquila.
* De Benedictis Luigi, id. Firenze.
Donati Giulio, id. Pesaro.
* Faconti Arturo, id. Milano.
Ferraudi Luigi, id. Cuneo.
Forte Antonio, id. Avellino.
Ghiselli Adolfo, id. Forlì.
Giacomelli Roberto, caporale 63° reggimento fanteria.
Gabrielli Giorgio, distretto di Genova.
Guerrera Francesco, id. Palermo.
Gobis Edoardo, id. Padova.
Gengaro Vincenzo, id. Avellino.
Gambigliani-Zoccoli Gabriele, id. Modena.
Latini Carlo, soldato 63° reggimento fanteria.
* Luccioni Giuseppe, caporale 1° battaglione d'istruzione.
Lacentra Canio, distretto di Barletta.
Levi-Cattelan Adolfo, distretto di Padova.
Moy Giacomo, id. Piacenza.
Moroni Ernesto, id. Padova.
Manfredi Luigi, id. Ancona.
Manganelli Umberto, id. Perugia.
Marchetti Federico, id. Macerata.
Nardi Augusto, id. Livorno.
Pinto Michele, id. Foggia.

Pietropinto Sebastiano, caporale 1° battaglione d'istruzione.
Pilo Orazio, caporale 52° reggimento fanteria.
Pisano Gaetano, distretto di Siracusa.
Palizzolo Giuseppe, id. Palermo.
* Rossi Edgardo, id. Genova.
Romani Amedeo, id. Mantova.
Ricci Adolfo, id. Napoli.
Sforza Vittorio, id. Reggio Emilia.
Sparti Francesco, id. Palermo.
Scilla Giuseppe, id. Messina.
Titomadio, Vincenzo, soldato 25° reggimento fanteria.
Taccini Umberto, distretto di Livorno.
Tedeschi Adolfo, id. Reggio Emilia.
Tursini Tito, id. Aquila.
Veronese Vittorio, id. Venezia.
* Zanchi Giulio, id. Vicenza.
Zambelli Luciano, id. Cremona.

Roma. — Tip. C. Voghera.

10 MAR 32 S

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 36. Pubblicato il 4 ottobre 1882. **Parte 2.**

SETTEMBRE 30. — Trasferimento da Genova a Roma della compagnia d'istruzione del 14 reggimento artiglieria, *pag.* 679.

» 30. — Esame di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nell'ottobre e novembre 1880, *pag.* 679.

OTTOBRE 2. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici, *pag.* 680.

CIRCOLARE N. **119.** — **Trasferimento da Genova a Roma della compagnia d'istruzione del 14° reggimento artiglieria**. (Direzione generale artiglieria e genio) — 30 settembre.

La compagnia d'istruzione del 14° reggimento artiglieria col 1° novembre prossimo sarà trasferta a Roma continuando ad appartenere al reggimento anzidetto.

Il Ministro — FERRERO.

N. **120.** — **Esame di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nell'ottobre e novembre 1880.** (Segretariato generale) — 30 settembre.

1° Nel prossimo mese di dicembre, e in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame di idoneità per l'avanzamento a tenente medico, tutti i sottotenenti medici che sono indicati nell'annuario militare 1882 colle date di anzianità 4 e 22 ottobre, e 18 novembre 1880; ed inoltre quei sottotenenti medici che non riportarono

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 32, Atto N. 455. Armamento della truppa di fanteria e cavalleria. *Giornale militare*, Anno 1882, parte I. Pag. 557. linea 3ª dell'ultimo capoverso *invece di*: e di 7746 cartucce per pistole a rotazione, *pongasi*: e di 4380 cartucce per pistole a rotazione.

Dispensa N. 32, pag. 651. — Paroldo Augusto.
Id. pag. 648. — Nucci Ferdinando.
Id. pag. 651. — Calamai Oreste.
Id. pag. 650. — Serrati Giacinto.
} *aggiungasi*: il segno *

Circolare N. 445, pag. 666, classi 1854 e 55 di cavalleria: *aggiungere dopo il distretto militare di Savona*: Lucca e Genova (per Massa) *e nella seconda colonna*: 7 reggimento artiglieria.

l'idoneità nel precedente esame, o che, essendo in aspettativa, non poterono presentarvisi;

2° Tali esami saranno dati in Roma presso il Comitato di sanità militare, innanzi ad una Commissione da nominarsi da questo Ministero;

3° I sottotenenti medici ammessi agli esami, vi saranno chiamati in diverse mute, mediante inserzione nel *Bollettino* delle nomine, ed avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi al Comitato suddetto;

4° Le materie d'esame, la formazione della Commissione, le norme di votazione e classificazione, la compilazione e trasmissione dei rapporti, e le competenze, sono identiche a quelle prescritte dalla circolare N. 83 del 26 settembre 1881.

Il Ministro — FERRERO.

N. 121. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici. — (Segretariato generale) — 2 ottobre.

Disposizioni generali.

1. Nel mese di gennaio del prossimo anno, ed in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i capitani medici, che possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento, *e non avendo ancora superato tale esame*, siano compresi nei primi 96 numeri dell'*Annuario militare* 1882.

2. I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza capitani medici che si trovino nelle condizioni sopra indicate, ne trasmetteranno, gerarchicamente, gli elenchi nominativi al Ministero della guerra, in modo che vi pervengano *non più tardi* del 1° prossimo dicembre.

Tali elenchi i quali dovranno esser compilati in seguito a deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici, e corredati dei rispettivi verbali, comprenderanno tutti i capitani medici che si trovano nelle condizioni sopradette, tranne coloro cui fosse applicabile la disposizione dell'*Atto* 134 del 1877.

La commissione degli specchi indicherà quelli che reputa meritevoli di concorrere all'avanzamento; per quelli invece che giudicherà non meritevoli ne dichiarerà i motivi, come anche per coloro che rinunciano volontariamente.

Gli esami, che serviranno anche di concorso per l'avan-

zamento a scelta, nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanzamento saranno dati in Roma presso il Comitato di sanità militare, innanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero, ripartita in tre sotto commissioni, come è detto più sotto al N. 13.

Gli ufficiali medici ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine* ed avvertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo presentarsi al Comitato anzidetto. Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

5. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

6. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà, per rientrare alle rispettive destinazioni.

7. Nessuna comunicazione dovrà loro essere data circa l'esito degli esami, riservandosi il ministero di ciò fare a suo tempo.

Materie d'Esame

L'esame verserà sulle seguenti materie ordinate, per la votazione e classificazione, in tre gruppi distinti come è qui sotto indicato.

Esame scritto.	(*a*) Medicina legale militare (*b*) Igiene, o servizio sanitaro militare	1° gruppo
Esame verbale e pratico di patologia chirurgica e di operazioni.	(*c*) Dissertazione verbale sulla patologia chirurgica. (*d*) 1ª Operazione chirurgica. (*e*) 2ª Operazione chirurgica.	2° gruppo
Esame di clinica	(*f*) Medica (*g*) Delle malattie chirurgiche, oftalmiche e veneree.	3° gruppo

9. *a) Medicina legale militare* (Esame scritto — durata 8 ore).

Consisterà nello svolgimento, senza il concorso di alcun libro o manoscritto, di un tema di medicina legale, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

10. *b) Igiene, o servizio sanitario militare*. (Esame scritto durata otto ore).

Consisterà nello svolgimento, senza concorso di alcun libro o manoscritto, di un tema sull'igiene, o servizio sanitario militare, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti, soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

11. *c)* Esame verbale di *patologia chirurgica* (durata mezz'ora).

d) 1° *Operazione chirurgica* (Durata fino al termine dell'operazione)

e) 2° *Operazione chirurgica* (Durata id. id.)

Quest'esame sarà dato nella sala anatomica dell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero dei temi più sotto indicati, impiegherà la prima mezz'ora nello svolgimento della tesi verbale di patologia chirurgica (*materia c*); quindi, previa descrizione della regione anatomica su cui deve operare, e dei processi operativi, procederà alle operazioni sul cadavere (*materie d e*). La commissione farà tutte le interrogazioni che crederà convenienti.

12. *f) Clinica medica.* — Esame pratico, durata mezz'ora, o anche più ad arbitrio della sotto commissione.

g) Clinica delle malattie chirurgiche oftalmiche e veneree. (Esame pratico, durata mezz'ora id. id. id.).

Questi due esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Da due serie di letti, corrispondenti la prima, a malattie mediche; la seconda, a malattie chirurgiche, oftalmiche e veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie, e procederà quindi alla visita del malato raccogliendo l'anamnesi, eseguendo l'esame obiettivo ed esponendo la diagnosi, l'etiologia, la prognosi, e la cura della malattia, e rispondendo alle domande che gli saranno rivolte dalla sottocommissione.

Temi per l'esame verbale e pratico di operazioni chirurgiche.

1.

a) Ferite d'arma da taglio e da punta.
b) Legatura dell'ascellare (nel cavo dell'ascella).
c) Castrazione.

2.

a) Ferite contuse.
b) Disarticolazione del gomito.
c) Tamponamento delle fosse nasali.

3.

a) Ferite d'arma da fuoco.
b) Legatura della poplitea.
c) Trapanazione.

4.

a) Scottatura-Assideramento.
b) Resezione della testa dell'omero.
c) Sutura intestinale.

5.

a) Emorragie primarie e secondarie.
b) Legatura della femorale (nel triangolo di Scarpa).
c) Disarticolazione del primo metacarpo.

6.

a) Febbre traumatica — infezione purulenta — setticoemia.
b) Cistotomia (lateralizzata).
c) Amputazione della gamba (luogo d'elezione).

7.

a) Tetano — gangrena d'ospedale — risipola.
b) Legatura della succlavia.
c) Uretrotomia interna.

8.

a) Gangrena.
b) Resezione della testa del femore.
c) Sutura incavigliata per ferita all'addome.

9.

a) Osteite — carie — necrosi.
b) Legatura della carotide primitiva.
c) Amputazione dell'avambraccio nella continuità.

10.

a) Ferite delle articolazioni.
b) Disarticolazione tarso-metatarsea.
c) Legatura della tibiale posteriore.

11.

a) Patereccio — flemmone della mano — unghia incarnata.
b) Resezione parziale della mandibola inferiore.
c) Cateterismo.

12.

a) Distorsioni — Artrite — Idrartosi.
b) Legatura dell'arteria omerale (alla piegatura del gomito).
c) Disarticolazione dell'omero.

13.

a) Aneurismi.
b) Amputazione della coscia.
c) Cheiloplastica.

14.

a) Ernie addominali.
b) Disarticolazione medio-tarsea.
c) Operazione dell'empiema.

15.

a) Classificazione dei tumori, diagnostico, pronostico.
b) Legatura della linguale.
c) Amputazione del braccio nella continuità.

16.

a) Calcoli vescicali (diagnostico, indicazioni, metodi generali di estrazione e di distruzione).
b) Resezione del ginocchio.
c) Enucleazione del bulbo oculare.

17.

a) Lussazione in genere — Lussazione scapolo-omerale.
b) Legatura della cubitale.
c) Disarticolazione tibio-tarsea.

18.

a) Frattura degli arti in generale.
b) Resezione del mascellare superiore.
c) Legatura della radiale.

19.

a) Stringimenti uretrali ed ascessi perineali.
b) Tracheotomia.
c) Disarticolazione metacarpo-falangea del medio.

20.

a) Ferite della testa — frattura del cranio.
b) Legatura della femorale alla parte media della coscia.
c) Amputazione del pene.

21.

a) Ferite del petto e frattura delle coste.
b) Disarticolazione dei quattro ultimi metacarpi, conservando il pollice.
d) Operazione della fistola lagrimale.

22.

a) Ferite dell'addome.
b) Amputazione della lingua, parziale o totale.
c) Strabotomia.

23.

a) Contratture e cicatrici.
b) Resezione del gomito.
c) Tenotomia del tendine d'Achille.

24.

a) Anestesia chirurgica locale e generale.
b) Legatura dell'omerale alla parte media del braccio.
c) Puntura della vescica.

Commissione esaminatrice e votazione.

13. *Commissione.* — La commissione esaminatrice, sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente della commissione degli esami.
Un segretario della commissione.

Una sotto-commissione. — (*presidente e due membri per ogni gruppo*).

In ogni sotto-commissione il membro esaminatore inferiore in grado od anzianità funzionerà da segretario per la compilazione del processo verbale giornaliero.

14. Per *ciascuna materia* d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

15. Il punto medio del gruppo delle materie, e il punto medio per la classificazione finale si formeranno col consueto metodo di operazioni aritmetiche più volte descritte in altri programmi di esami.

16. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 25, 2° gruppo 35, 3° gruppo 40.

17. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame.

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore ai 12 nei gruppi delle materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

18. Sarà dichiarato promovibile a scelta il candidato che avrà riportato l'idoneità in tutte le materie ed una classificazione finale non inferiore a 17.

19. Il candidato che avesse riportato un punto minore di 8 in una data materia, mentre in ciascuna delle altre di tutti i gruppi avesse ottenuto un punto non inferiore a 14, sarà nello stesso turno d'esami, ammesso a ripetere la prova sulla materia ove fallì. Siffatta prova sarà data innanzi a tutta la commissione riunita, la quale farà sopra di essa la sola votazione d'idoneità, non potendo il candidato riammesso in tal modo all'esperimento essere in verun caso dichiarato promovibile a scelta.

20. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero della guerra (segretariato generale) in due elenchi, l'uno generale di tutti i candidati disposti per ordine di anzianità; l'altro speciale dei candidati, disposti pure in ordine di anzianità, i quali hanno riportato una classificazione finale non inferiore a 17.

Tali elenchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la commissione.

L'elenco generale, conterrà in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto per ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

L'elenco speciale non conterrà che i soli punti della classificazione finale.

Norme speciali.

21. Durante l'esame scritto il presidente della sotto-commissione stabilirà un intervallo di tempo, in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

22. Il direttore di sanità militare in Roma disporrà affinchè i canditati agli esami non siano ammessi ad entrare nell' interno dello ospedale a studiarvi o visitarvi preventivamente i malati. Sarà soltanto concesso l'assistenza agli esami.

23. Qualora fra i candidati vi siano capitani medici del presidio di Roma, questi saranno esentati dal prestar servizio nello interno dell'ospedale, e destinati ad altri servizi esterni, a datare dal 1° di gennaio.

24. Parimenti, durante il corso degli esami, nessuna comunicazione intorno ai parziali risultati di essi potrà, in verun modo, essere fatta fra le singole sotto-commissioni.

Il Ministro. — FERRERO.

Roma, — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 37. Pubblicato il 10 ottobre 1882. **Parte 2.**

SETTEMBRE 28 — Leva militare della classe 1862 — Istruzioni *pag.* 687.
OTTOBRE 3 — Avvertenze per l'applicazione del R. Decreto 21 settembre 1882 col quale sono modificati alcuni paragrafi del regolamento sul reclutamento ed alcuni articoli degli elenchi B e C delle infermità ed imperfezioni esimenti dal servizio militare, *pag.* 696.
» 3 — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti [pel 10° reggimento artiglieria, *pag.* 698.

CIRCOLARE N. **122**. — **Leva militare sulla classe 1862 Istruzioni.** (Direzione Generale leve e truppa) — 28 settembre.

Dopo aver provveduto colla Circolare del 6 luglio p. p. N. 24044 a che i Signori Prefetti e Sotto-Prefetti fossero istruiti sul modo di applicare talune modificazioni d'immediata esecuzione arrecate dalla legge 29 giugno 1882 al testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito promulgato nel 1876, questo Ministero ha promosso la emanazione di apposita appendice al regolamento sul reclutamento del 30 dicembre 1877 affine di porre le disposizioni di questo, nella parte riguardante le operazioni di leva, in armonia col nuovo testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito approvato con Decreto Reale del 17 agosto 1882, N. 956 (Serie 3ª).

Questo Ministero pertanto confida che prendendo norma delle prescrizioni contenute nella cennata appendice e tenendo, beninteso, presenti quelle del regolamento del 30 decembre 1877 le quali non furono dall'appendice stessa modificate od abrogate, i Consigli di leva ed i funzionari, per la parte che li riguarda, potranno con sicuro criterio fare opera onde tutte le operazioni relative al servizio della leva siano condotte con la regolarità ed esattezza desiderate.

Ad ogni modo però, considerando che la presente leva sulla classe 1862 è la prima che viene eseguita dopo la pubblicazione del cennato nuovo testo unico delle leggi sul reclutamento e della suddetta appendice al regolamento, questo Ministero, nella occasione delle prossime operazioni per l'esame definitivo e l'arruolamento degli inscritti della suindicata classe, stima conveniente di porgere alcune avvertenze allo scopo di prevenire qualche dubbio ed anche di eliminare qualche inconveniente verificatosi nelle passate leve.

§ 1. *Visite degli inscritti.*

Colla Circolare del 5 aprile u. s., N. 12829 relativa alla sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1861 fu raccomandato ai Consigli di leva e specialmente ai periti sanitari che nel procedere alla visita degli inscritti, dovessero riconoscere e definire l'indole e l'entità non solamente delle infermità ed imperfezioni addotte dagli inscritti stessi ma di qualsiasi altra imperfezione ed infermità da cui costoro potessero per avventura essere affetti.

Siffatta raccomandazione vuole ora essere rinnovata siccome quella di cui una costante esperienza ha dimostrata la opportunità.

E un'altra raccomandazione diretta ad evitare non pochi inconvenienti verificatisi nella precedente leva, vuole essere aggiunta alla sovra espressa: quella cioè che i periti sanitari, nel procedere alla visita degli inscritti, si assicurino della stato della funzione visiva in ciascuno dei due occhi, tenendo l'altro chiuso e facendo alternativamente guardare oggetti di proporzionali dimensioni posti a distanza piuttosto considerevole.

Vuolsi infine pure raccomandare ai Consigli di leva di non esser facili a riformare gli inscritti che siano affetti da gozzi poco voluminosi, poichè quando i detti inscritti hanno la voluta attitidine e resistenza fisica per ogni bisogno del servizio militare, non è il caso di riformarli sol perchè mancanti di una certa prestanza.

§ 2. *Visita anticipata degli inscritti premunitisi per il volontariato di un anno.*

A somiglianza di quanto fu praticato nelle ultime tre leve, anche gli inscritti della classe in corso, che ai termini del § 690 del regolamento sul reclutamento si sono premuniti per l'arruolamento volontario di un anno, possono essere a loro richiesta visitati anticipatamente dal proprio Consiglio di leva semprechè però il giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del mandamento cui appartengono sia posteriore al 31 ottobre prossimo.

I Consigli di leva sospenderanno di pronunziare la loro decisione sul conto di questi inscritti che dalla visita non fossero

riconosciuti abili, giacchè in questo caso dovranno essere poi rivisitati con gli altri inscritti del loro mandamento.

E qui cade opportuno di ricordare ai Consigli di leva, che questi inscritti i quali si sono premuniti per l'arruolamento volontario di un anno differiscono in modo notevole da coloro che furono già arruolati come volontari di un anno.

Contrariamente a quanto è prescritto per questi ultimi i quali, assunto l'arruolamento volontario devono come qualunque altro che si trova vincolato al servizio militare essere senz'altro computati nel contigente di 1ª categoria, i premunitisi per tale arruolamento sono invece obbligati, come tutti gli altri inscritti a presentarsi innanzi al Consiglio di leva nel giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del loro mandamento per essere visitati e se idonei sottoposti allo arruolamento.

Se non che in questo caso dovranno essere ascritti sempre alla 1ª categoria, a meno che nell'intervallo di tempo tra la dichiarazione prescritta dal § 693 ed il giorno stabilito per il loro esame definitivo fossero sopravvenute nella loro famiglia circostanze tali, da determinare in loro favore il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

§ 3. *Visita anticipata degli inscritti che domandano di essere assegnati all'Arma dei Carabinieri Reali.*

Gli inscritti i quali desiderano di essere assegnati ai Carabinieri Reali ed avviati subito sotto le armi possono anche in questa leva essere dai Consigli visitati ed arruolati in anticipazione al giorno destinato per il loro esame definitivo, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

I Consigli di leva non devono ammettere cotesti inscritti alla visita se non in base alla dichiarazione che ai medesimi sarà stata rilasciata dal comandante del distretto militare e dalla quale risulti della constatata loro idoneità fisica e morale per l'assegnazione alla detta arma.

Il giudizio dei Consigli di leva sulla idoneità di questi inscritti dev'essere indipendente da quello da essi riportato in seguito alla visita a cui furono sottoposti presso il distretto militare.

Ove li riconoscano inabili devono astenersi dal pronunciare la riforma, essendo loro obbligo di ripresentarsi all'esame definitivo cogli altri inscritti del loro mandamento.

Se abili procederanno al loro arruolamento, e provvisti

dall'ufficiale delegato in 1° del foglio di congedo illimitato provvisorio, dovranno essere immediatamente avviati al distretto militare, e quindi diretti, a norma delle vigenti istruzioni, alla legione allievi in Torino od ai depositi dei Carabinieri allievi in Napoli o in Cagliari.

I Comandanti di distretti militari, prima di avviare gli anzidetti inscritti a destinazione devono far loro sottoscrivere una dichiarazione del seguente tenore, la quale verrà da essi comandanti spedita al rispettivo comandante di legione:

« Io sottoscritto (cognome e nome) del mandamento di.... « circondario di..... domando di prestar servizio nell'Arma « dei Carabinieri Reali obbligandomi ad assumere la ferma temporanea di anni 5 sotto le armi e 4 in congedo illimitato, « stabilita dall'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio Decreto del « 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª) e di compierla qualunque « possa essere il mio esito di leva. »

Laddove alcuno di questi inscritti già assegnato ed incorporato nei Reali Carabinieri, per effetto delle successive operazioni di leva, venisse a risultare esuberante al contingente di 1ª categoria, non dovrà quindi essere trasferito alla 2ª categoria, ma il suo diritto sarà devoluto ad altro inscritto avente il numero inferiore a norma dell'alinea del § 87 dell'appendice al regolamento sul reclutamento.

Tali inscritti saranno riportati nei conti di leva come trasferiti alla 1ª categoria per libera elezione, ma una annotazione in calce al quadro generale accennerà il loro nome e cognome per distinguerli dagli altri che furono trasferiti alla 1ª categoria in seguito ad autorizzazione ministeriale, ai sensi del § 86 della citata appendice al regolamento.

Dell'avvenuta incorporazione di questi inscritti i comandanti dei distretti militari informeranno sollecitamente i Prefetti e Sotto-Prefetti Presidenti dei Consigli di leva presso i quali i detti inscritti furono in anticipazione visitati ed arruolati, e ciò affinchè possano alla loro volta, nella parte che li riguarda, dare esecuzione alle suindicate prescrizioni.

§ 4. *Spedizione ai Sindaci dei Certificati d'iscrizione a'ruoli.*

All'oggetto di ottenere che i certificati d'iscrizione a'ruoli modello N. 30 inviati ai Sindaci dai comandanti dei corpi, dei distretti militari e degli istituti militari giusta il disposto nel

§ 9 dell'appendice al regolamento sul reclutamento giungano con assoluta certezza a destinazione, questo Ministero ha determinato che d'ora innanzi gli stessi certificati siano spediti *sotto fascia raccomandati*.

Cosiffatta raccomandazione sarà effettuata con esenzione dalle relative tasse postali a mente della facoltà concessa dall'art. 13 del regolamento per la trasmissione del carteggio ufficiale stato approvato col Regio Decreto del 5 novembre 1876, N. 3489.

I predetti comandanti cureranno pertanto l'eseguimento della suindicata determinazione.

§ 5. *Rettificazione dei certificati di inscrizione ai ruoli e degli atti dello Stato Civile.*

Avviene talvolta che nei certificati d'inscrizione ai ruoli modello N. 30 il cognome o la figliazione del militare non concordano con il cognome o con la figliazione del fratello concorrente alla leva il quale ripete dal primo il diritto all'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

Per siffatta discrepanza i Consigli di leva trovansi nella impossibilità di deliberare sulla domanda di assegnazione alla 3ª categoria fatta dallo inscritto suaccennato.

In tali casi, occorrendo che le rettificazioni sui ruoli siano operate con la massima sollecitudine, questo Ministero ricorda il disposto dal n. 6 dell'atto n. 122 di questo anno (*comunicato ai Signori Prefetti e Sotto Prefetti con circolare 19 luglio scorso, numero 25697*) col quale si stabilisce che le varie autorità debbano procedere con la massima speditezza e quindi si prescrive che quando i comandanti dei corpi siano nel caso di dovere richiedere all'ufficio di revisione delle matricole l'autorizzazione opportuna per simili rettificazioni debbano accompagnare le proposte con lettera speciale indicante la circostanza suddetta, affinchè anche quell'ufficio sappia di doversi attenere al n. 6 dell'Atto suddetto.

Giova avvertire però, che se la differenza nelle suaccennate indicazioni provenisse da errori esistenti negli atti di nascita originali converrà che i presidenti dei Consigli di leva facciano sollecitazioni alla famiglia interessata, affinchè provochi dal Tribunale Civile la ordinanza di rettificazione degli atti stessi a senso dell'art. 401 del Codice Civile.

§ 6. *Fratelli che concorrono alla stessa leva.*

Pel disposto nel § 358 del regolamento sul reclutamento, nello stabilire sulla sorte di più fratelli concorrenti alla stessa leva, i Consigli di leva devono astenersi dal pronunciare nella sessione ordinaria sulla domanda di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria del fratello cui possa spettare questo beneficio, rimandando alla sessione completiva il procedere allo arruolamento ed assegnazione di esso alla 3ª categoria.

Su questo proposito il Ministero deve rammentare che nel rimandare alla sessione completiva la decisione sulla assegnazione alla 3ª categoria dello inscritto predetto, il Consiglio di leva dovrà sospenderne altresì l'arruolamento qualunque sia la categoria che gli spetti in ragione del numero estratto.

Per tal modo si evita l'inconveniente varie volte lamentato che due fratelli concorrenti alla medesima leva vengano entrambi arruolati nella 1ª categoria nella sessione ordinaria e siano inviati sotto le armi cogli altri inscritti mentre uno di essi dovrà essere assegnato alla 3ª categoria quando l'altro fratello nella sessione completiva risulterà definitivamente ascritto alla 1ª categoria.

§ 7. *Inscritti della classe 1861 che ammessi a ritardare il servizio fino al 26° anno di età furono mandati rivedibili alla presente leva.*

I Consigli di leva tengano presente che la modificazione arrecata dalla legge 29 giugno scorso all'art. 120 del testo unico del 1876 e della quale si è fatto cenno nella circolare del 6 luglio p. p., n. 24044, non è applicabile agli inscritti della classe 1861 i quali come studenti di Università o di Istituti assimiliati alle Università ottennero di ritardare il servizio fino al compimento del 26° anno di età e furono mandati rivedibili alla presente leva sulla classe 1862.

La posizione di costoro dovendo essere regolata in base all'art. 120 del testo unico del 1876, giusta il quale essi si obbligarono prima dell'estrazione a sorte di accettare l'assegnazione alla 1ª categoria, se nella presente leva essi saranno riconosciuti abili, resta fermo che debbano imprendere l'arruolamento in 1ª categoria, quand'anche dovessero appartenere alla 2ª in ragione del numero avuto in sorte, e presentarsi nel termine di 15 giorni al comando del rispettivo

distretto militare di leva per essere ivi nuovamente visitati, a senso e per gli effetti di quanto fu disposto nel § 14 della circolare del 30 settembre 1881.

Per costoro dovrà altresì essere fatto conoscere a questo Ministero l'esito di leva secondo era prescritto dal § 432 del regolamento sul reclutamento del 30 dicembre 1877.

§ 8. *Inscritti dichiarati renitenti nella sessione ordinaria.*

È stato rilevato che non pochi inscritti non si presentano al Consiglio di leva nel giorno fissato per l'esame definitivo e l'arruolamento senza averne legittimo impedimento, o quando questo è cessato non si curano di compiere subito il loro dovere riservandosi di presentarsi poi durante la sessione completiva, colla persuasione che il Consiglio di leva, a senso del § 575 del regolamento sul reclutamento, ammetta le loro giustificazioni ed annulli la dichiarazione di renitenza già pronunciata a loro carico.

In tal modo essi inscritti, se di 1ª categoria, verrebbero a conseguire un beneficio ritardando ad essere mandati sotto le armi.

Essendo indispensabile che tutti indistintamente gl'inscritti soddisfacciano colla medesima solerzia ed esattezza all'obligo della leva, e non potendosi ammettere neanche il dubio che dalla negligenza possa per avventura derivare a qualcuno un vantaggio, è mestieri che i Consigli di leva procedano con molta oculatezza e ponderazione nel giudicare delle scuse e giustificazioni allegate dagli inscritti che furono dichiarati renitenti e si presentano poi nella sessione completiva.

In mancanza di giustificazioni plausibili, i Consigli di leva non dovranno valersi della facoltà loro attribuita dal citato § 575 e dovranno quindi mantenere ferme le pronunciate dichiarazioni di renitenza, denunciando immediatamente gli imputabili all'autorità giudiziaria pel procedimento di ragione.

Ed ogni qualvolta i Presidenti dei Consigli di leva abbiano notizie che taiun inscritto stato dichiarato renitente non curi di presentarsi per porgere le proprie giustificazioni, dovranno ordinarne senz'altro l'arresto, giusta la facoltà loro fattane dal § 578 del regolamento sul reclutamento.

§ 9. *Passaggi dalla 2ª alla 1ª Categoria ordinati nelle ultime sedute della sessione ordinaria.*

Occorrendo prima della chiusura della sessione ordinaria di riempire qualche vuoto fattosi nel contingente di 1ª categoria perchè taluno assegnato a quella categoria col beneficio di cui al § 179 del regolamento sul reclutamento e § 10 n° 11 dell'appendice al regolamento stesso potè intanto comprovare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, spetterà all'ufficiale delegato in 1° di rilasciare prontamente il foglio provvisorio di congedo illimitato di 1ª categoria per quell'inscritto cui toccasse in sorte di fare a tale effetto passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria, e sarà cura del Presidente del Consiglio di leva di far prevenire tal foglio al titolare per mezzo del Sindaco del rispettivo comune dando a questo altresì l'incarico di ritirarne quello di 2ª categoria.

§ 10. *Compilazione degli elenchi modello 12 e 15.*

Consta al Ministero che i distretti militari riscontrano soventi negli elenchi modelli 12 e 15 delle indicazioni errate, sia relativamente alla statura, sia anche circa il casato, od il nome, o la data di nascita, o la figliazione degli inscritti in essi elenchi segnati.

Il Ministero deve richiamare su questo inconveniente tutta l'attenzione degli ufficiali delegati in 1° presso i Consigli di leva, onde procurino che nei predetti elenchi siano trascritte con la massima precisione tutte le indicazioni relative agli inscritti come risultano dalle liste di estrazione.

E per tal uopo sarà opportuno che essi dispongano affinchè i cennati elenchi modelli 12 e 15 vengano compilati copiandoli dalle liste di estrazione e non già sotto dettatura, avvegnachè possa avvenire, ed anzi avvenga spesso, che seguendo questo secondo sistema si commettano errori anche per difetto di pronuncia in chi detta.

Sarà pure necessario che i detti elenchi siano collazionati colle liste d'estrazione, ed il Ministero terrà responsabili gli ufficiali delegati in 1° delle dissonanze che in avvenire si verificheranno tra le liste di estrazione ed i modelli 12 e 15.

Il Ministro — Ferrero.

N. 123. — Avvertenze per l'applicazione del Regio Decreto 24 settembre 1882 col quale sono modificati alcuni paragrafi del regolamento sul reclutamento ed alcuni articoli degli Elenchi B e C delle infermità ed imperfezioni esimenti dal servizio militare. — (Direzione generale leve e truppa). — 3 ottobre.

Col Regio Decreto in data 24 settembre ultimo scorso, inserto nella parte 1ª del *Giornale militare Atto* N. 178, sono stati modificati alcuni paragrafi del regolamento sul reclutamento, nonchè taluni articoli degli Elenchi B e C delle infermità esimenti dal militare servizio approvati col Regio Decreto dell'8 settembre 1881, N. 382.

Tali modificazioni riguardano i §§ 298 e 721 del regolamento suddetto, l'intestazione e gli art. 1 e 87 dell'Elenco B, nonchè l'art. 82 dell'Elenco C.

Questo Ministero nell'invitare i consigli di leva e tutte le autorità militari cui spetta, ad attenersi strettamente alle prescrizioni del detto Regio Decreto, stima opportuno di dar sommariamente ragione delle innovazioni con esso introdotte e di dettare qualche avvertenza da tenersi presente nell'applicazione delle medesime.

Il § 298 del regolamento prescrivendo che i periti sanitari dovessero riconoscere e definire l'indole delle infermità addotte dagli inscritti, ebbe qualcuno a ritenere che l'ufficiale medico fosse dispensato dall'obbligo di operare un' accurata visita del fisico di ciascuno inscritto per scoprire se oltre alle infermità addotte, da altra infermità fosse affetto incompatibile col servizio militare.

Per effetto di siffatta erronea interpretazione data al citato paragrafo del regolamento, è avvenuto talvolta che i distretti militari ed i corpi abbiano dovuto rinviare individui affetti da infermità passate inosservate nella visita ai consigli di leva, e ciò sol perchè gl'interessati non le accusarono, cosa che ha prodotto inutili spese all'Erario e incomodo ai cittadini.

Si è quindi riparato allo inconveniente con una nuova e più larga dizione, sicchè i periti sanitari dovranno riconoscere e definire l'indole non solamente delle infermità e delle imperfezioni accennate dagl'inscritti, ma eziandio di qualsiasi altra infermità od imperfezione fisica da cui i medesimi per avventura si trovino affetti.

Nel 2° capoverso del § 721 del regolamento, quale fu mo-

dificato dal citato Regio Decreto dell'8 settembre 1881, è stato soppresso l'inciso col quale si diceva che nelle rassegne di rimando era applicabile l'elenco B ai militari che vanno per la prima volta sotto le armi « *dopo il discarico finale della leva nella quale furono arruolati.* »

La soppressione di quest'ultima frase è stata suggerita dalla considerazione che talvolta, anche prima del discarico finale della propria leva, si avvera il caso di qualche inscritto che debba esser sottoposto a rassegna di rimando, anzichè a quella speciale, per effetto del § 105 dell'istruzione complementare al regolamento, sul reclutamento cioè per infermità sopraggiunte dopo l'arruolamento al consiglio di leva, la cui origine non possa ascriversi a cause anteriori.

Come rimane ora formulato quel paragrafo cessa ogni dubbio e resta inteso che coloro i quali vanno per la prima volta sotto le armi, senza che abbiano subitoalcuna visita per parte dell'autorità militare, sono, ove occorra, sottoposti a rassegna di rimando con le norme dell'Elenco B, tanto se sia già stato dichiarato il discarico finale della leva nella quale furono arruolati, quanto anche prima di tale dichiarazione, se si trovino nel caso previsto dal citato § 105 dell'Istruzione complementare al regolamento, se cioè debbano essere sottoposti a rassegna di rimando per una infermità od imperfezione loro sopravvenuta dopo l'arruolamento.

E qui giova ricordare che tale disposizione contenuta nel primo capoverso del § 721 non riguarda i volontari di un anno, siano o no stati ammessi a ritardare il servizio, nè gli studenti ritardatari di cui all'art. 120 della legge, (eccettuati coloro appartenenti a classi anteriori a quella del 1860,) poichè tanto gli uni che gli altri essendo stati già in antecedenza visitati dalle autorità militari, laddove nel giungere sotto le armi venissero riconosciuti inabili, dovrebbero, occorrendo, esser sottoposti a rassegna di rimando con le norme dell'Elenco C.

La modificazione poi all'intestazione dell'Elenco B, stabilita dall'art. 2 dell'annesso Regio Decreto, è una conseguenza diretta della innovazione introdotta nel detto § 721 e non ha bisogno di commenti.

L'articolo 3 del Regio Decreto arreca due distinte innovazioni all'art. 1 dell'Elenco B.

La prima di suddividerlo in due articoli, la seconda di modificare quanto fu stabilito nel Regio Decreto 8 settembre 1881, riguardo alla periferia toracica degli inscritti. Oltracciò

lo stesso articolo 3 spiega mediante apposita avvertenza la portata della frase « **oltre il periodo della rivedibilità** » contenuta in diversi articoli dello stesso elenco B.

La suddivisione in due del detto art. 1 fu riconosciuta necessaria per mettere la prima parte di esso, sempre più di accordo con lo esplicito disposto dell'art. 78 della legge il quale stabilisce in modo perentorio che gl'inscritti riconosciuti di *debole costituzione* non possono in alcun caso essere riformati nella prima visita, ma debbono sempre essere mandati rivedibili ed essere ammessi alla riforma solo dopo esauriti i rimandi voluti dalla legge stessa, ed a questo fine alle parole « **oltre il periodo della rivedibilità** » sono state sostituite quelle « *dopo esauriti i rimandi per rivedibilità prescritti dall'articolo 78 del testo unico delle leggi sul reclutamento.* »

Il nuovo articolo 1 *bis* contiene i casi di riforma o di rivedibilità pel semplice difetto di periferia toracica; e sulla considerazione che sebbene il perimetro toracico debba, nelle persone ben conformate, aumentare col crescere della statura in modo da conservarsi con questa in certi dati rapporti, pure avviene che quando la statura si eleva molto al disopra della mezzana, il rapporto del perimetro toracico è alquanto minore che non nelle stature più basse senza che per ciò si avverta una notevole diminuzione della robustezza, si è creduto necessario in seguito a nuovi studi fatti in proposito di modificare il sistema adottato nella leva scorsa per effetto della nota al citato art. 1 dell'elenco B.

A tale sistema è stato quindi sostituito l'altro che, stabilito il minimo del perimetro toracico a centimetri 80 per le stature che raggiungono o superano metri 1,56 ma che non raggiungono metri 1,62, si richieda per ogni due centimetri di aumento di statura, un mezzo centimetro di più nella periferia toracica, fermo rimanendo che coloro i quali abbiano 5 cent. di deficienza nel detto perimetro debbano essere senza altro riformati, e che debbano essere rinviati coloro la cui deficienza toracica vari da 2 ai 5 cent., come è più chiaramente spiegato nella tabella introdotta a formare parte integrale del detto nuovo art. 1 bis.

Nel registro sommario, nelle liste d'estrazione ed in tutti gli altri atti dei consigli di leva, dovranno perciò tanto i riformati quanto i rivedibili per effetto dei due ripetuti articoli 1 e 1 *bis* essere ben distinti gli uni dagli altri, anche per facilitare in seguito la compilazione delle statistiche.

In quanto all'avvertenza che spiega il significato della frase « *oltre il periodo della rivedibilità* » benchè essa sia già stata fatta nel § 6 della circolare 28 settembre 1881 N. 37453, pure si è introdotta nell' Elenco B, perchè si abbia da tutti più facilmente presente.

Osservino però bene i consigli di leva che l'avvertenza non riguarda menomamente l'art. 1 dell'Elenco B, come è stato modificato, inquantochè, secondo più sopra si è detto, quell'articolo non è che la riproduzione dell'art. 78 della legge e del § 41 dell' appendice al regolamento, i quali non ammettono dubbio sull'assoluto obbligo del rimando per rivedibilità degl'inscritti di debole costituzione.

La nuova dizione degli art. 87 dell'Elenco B e 82 di quello C serve esclusivamente a rimuovere ogni dubbiezza intorno all'applicazione degli articoli stessi quali erano per lo innanzi formulati. Infatti benchè nelle avvertenze premesse agli Elenchi approvati col Regio Decreto 8 settembre 1881 si spiegasse che allora soltanto un inscritto poteva essere riformato per gli articoli suddetti quando le sue diverse imperfezioni si *aggravassero a vicenda*, pure è accaduto con frequenza che fossero riformati militari ed inscritti per infermità che prese isolatamente non raggiungevano il grado voluto e che pure non avevano la benchè minima relazione fra di loro.

Ora più esplicitamente si afferma che per dar luogo alla riforma bisogna che le varie lievi imperfezioni *concorrano direttamente od indirettamente a ledere una data funzione* come ad esempio la vista, la locomozione, ecc. ecc., sicchè resta eliminato qualsiasi equivoco, beninteso però che in tutti i casi è indispensabile l'osservazione in un ospedale militare.

Il Ministro — Ferrero.

N. 124. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pel 10° reggimento artiglieria. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 4 ottobre.

Nell'anno corrente la truppa del 10° reggimento artiglieria eseguirà la scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti nell'ordine ed epoche indicati dalle disposizioni e dallo specchio che fanno seguito alla presente circolare.

Il Ministro — Ferrero.

Disposizioni.

Le batterie si recano al poligono col proprio personale e quadrupedi percorrendo la via ordinaria. La formazione in materiale delle batterie da cm. 7 sarà di 6 pezzi, 3 cassoni ed un carro da trasporto, e quella delle batterie da cm. 9 sarà di 4 pezzi, 2 cassoni ed un carro da trasporto.

Ciascuna brigata avrà con se un carro da trasporto ed una fucina.

La batteria d'istruzione si reca al poligono col materiale da cm. 7.

È fatta facoltà al comandante del reggimento di inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato col cambio delle mute se le esigenze del servizio lo richiederanno.

Le batterie distaccate a Palermo si recano, una per volta al poligono, col solo personale, lasciando in consegna a quella che resta in detta città i quadrupedi ed il materiale.

Pel tramite del comando territoriale il comandante il reggimento farà conoscere al comando del corpo d'armata il giorno in cui avrà luogo il tiro di gara delle batterie di ogni muta, affinchè possa esso, ove lo creda conveniente, farvi assistere quegli ufficiali delle altre armi che sarà per designare.

Ultimato il periodo delle esercitazioni di tiro dovrà essere passata una diligente rivista alle artiglierie state impiegate, secondo le prescrizioni della nota N. 65 inserta a pagina 291 del *Giornale d'Artiglieria* 1882.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
1ª Muta.	1ª	Caserta	5 novembre	Persano	25 novembre	Napoli	Dopo la scuola di tiro il maggiore Bernabò-Brea si reca di stanza in Napoli.
	2ª	Id.	5 »	»	25 »	Id.	
Maggiore Bernabò-Brea.	9ª	Id.	5 »	»	25 »	Id.	
	7ª	Palermo	5 »	»	25 »	Palermo	
2ª Muta.	1ª B l	Caserta	25 novembre	»	10 dicembre	Caserta	Dopo la scuola di tiro il maggiore Da Barberino fa ritorno a Palermo.
	6ª	Id.	25 »	»	10 »	»	
Maggiore Da Barberino.	10ª	Id.	25 »	»	10 »	»	
3ª Muta.	3ª	Napoli	10 dicembre	»	25 dicembre	Caserta	
	4ª	Id.	10 »	»	25 »	»	
Maggiore Incoronato	5ª	Id.	10 »	»	25 »	»	
	8ª	Palermo	10 »	»	25 »	Palermo	

N. B. — Le batterie componenti la 4ª muta attendono nei primi tre giorni ai lavori preparatori della scuola di tiro e questi compiuti daranno principio alla medesima.

Il personale della 7ª batteria prende imbarco per Napoli il 3 novembre, il 5 parte da Napoli in ferrovia e giunge a Persano nello stesso giorno. Ultimata la scuola di tiro ritorna in Napoli per ferrovia e vi prende imbarco per Palermo.

La brigata ora distaccata in Napoli si reca il 29 novembre a Caserta, vi prende assetto, quindi riparte il 6 dicembre per il poligono.

Il personale dell'8ª batteria prende imbarco in Napoli il giorno 8 dicembre, il 10 parte da Napoli in ferrovia e giunge lo stesso giorno a Persano. Dopo la scuola di tiro ritorna in Napoli in ferrovia e vi prende imbarco per Palermo.

La 2ª compagnia treno si reca a Napoli il 29 novembre a dare il cambio alla 3ª compagnia che rientra a Caserta nello stesso giorno.

Roma, — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 22 ottobre 1882. Parte 2.

OTTOBRE N. 125. Disposizioni esecutive per la formazione dei reggimenti alpini, in applicazione del disposto dal R. Decreto del 5 ottobre 1882 (Atto N. 179), *pag.* 701.

CIRCOLARE N. **125. — Disposizioni esecutive per la formazione dei reggimenti alpini, in applicazione del disposto dal Regio Decreto del 5 ottobre 1882.** (*Atto* N. 179) (Segretariato generale) 16 ottobre.

Per il passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento degli alpini, i comandanti dei reggimenti alpini, tenendo presenti le norme generali contenute nell'*Atto* N. 180 dell'anno corrente, avvertiranno ai seguenti particolari relativi allo svolgimento delle varie operazioni occorrenti per passare al nuovo ordinamento.

Luoghi di formazione.

1. Le operazioni relative al riordinamento si svolgeranno presso le sedi invernali provvisorie indicate nello annesso specchio, ove, per esigenze di acquartieramento, già sono stati diretti gli attuali comandi dei battaglioni alpini e le compagnie esistenti.

Nuove formazioni.

2. Dallo specchio stesso rilevasi come dovranno concorrere le attuali compagnie alpine nella formazione delle nuove; così dicasi per i comandi di battaglione. Appare pure la numerazione dei reggimenti e delle compagnie e la denominazione dei battaglioni, corrispondentemente alla formazione determinata dalla tabella annessa al R. Decreto sopra citato.

Assegnazione degli ufficiali.

3. Sul bollettino delle nomine e destinazioni sarà pubblicato un quadro contenente l'assegnazione degli ufficiali ai reggimenti alpini. I comandanti di reggimento potranno però proporre al Ministero, in via eccezionale, particolarmente per

quanto riguarda gli ufficiali designati a cariche speciali, le varianti che crederanno convenienti nell'interesse del servizio; in seguito si atterranno alle disposizioni contenute nell'*Atto* N. 180 del 1882.

I colonnelli designati al comando dei reggimenti alpini si presenteranno il 30 del corrente mese di ottobre ai signori comandanti dei corpi d'armata nel cui territorio deve prendere stanza il comando del rispettivo reggimento.

Il 31 ottobre tutti gli altri ufficiali, dovranno raggiungere la sede invernale provvisoria del rispettivo reparto (vedasi specchio annesso), ove riceveranno dai rispettivi comandi di reggimento, o anche direttamente dalle autorità superiori territoriali, gli ordini concernenti le operazioni che debbono compiere.

Gli ufficiali di nuova assegnazione agli alpini dovranno, ove occorra, essere richiamati di licenza o dispensati dai servizi e cariche speciali cui possano essere adibiti. I sottotenenti però che stanno compiendo il corso sulle armi e tiro, presso la scuola normale di fanteria raggiungeranno la loro destinazione dopo ultimato il corso.

Ripartizione del personale di truppa.

4. Alla formazione degli stati maggiori di reggimento e di battaglione ed a quella dei depositi provvederanno i comandanti dei reggimenti alpini col personale che sarà appositamente destinato dal Ministero e con quello che essi trarranno da tutte le compagnie del reggimento, proporzionatamente alla forza, e tenendo presenti, per tali assegnazioni, le norme e prescrizioni in vigore per i reggimenti di fanteria.

5. Per il passaggio del personale dalle attuali alle nuove compagnie il Ministero, per mezzo dei comandanti dei corpi d'armata, comunicherà ai comandanti dei reggimenti e dei battaglioni alpini le occorrenti variazioni onde tutte le compagnie risultino costituite, tanto per gli uomini sotto le armi quanto per quelli in congedo illimitato, in relazione alla nuova tabella di reclutamento (*Atto* N. 181 del 1882).

Oltre ai passaggi derivanti dagli spezzamenti delle attuali compagnie, altri saranno disposti dal Ministero per uomini appartenenti a mandamenti che diventano di complemento, e per quelli in congedo illimitato (già ascritti alle compagnie di riserva). Tali passaggi dovranno tutti essere eseguiti alla data del 1° novembre, senza eccezione di sorta per graduati od uomini

con impieghi speciali, tranne per gli attendenti degli ufficiali superiori.

Organico dei graduati di truppa.

6. Per effetto del riordinamento accadrà probabilmente che taluni reparti avranno caporali e uomini con cariche speciali in eccedenza ed altri ne saranno deficienti; le eccedenze saranno transitoriamente conservate, rientrando gradatamente nel quadro organico, alle deficienze provvederanno i comandanti di reggimento nei limiti del possibile con nuove nomine ed in relazione alla forza presente.

Comunicazione delle variazioni matricolari degli uomini di truppa.

7. Appena costituiti i reggimenti alpini, a cura dei distretti già amministrativi dei soppressi battaglioni alpini verranno comunicate ai distretti di reclutamento le variazioni di passaggio accadute nel personale di truppa ascritto all'esercito permanente, ed i distretti stessi mentre provvederanno per le necessarie variazioni a matricola, cureranno che siano ritirati per mezzo dei sindaci i fogli di congedo illimitato di tutti i militari che furono compresi nel movimento di cui trattasi per operarvi la variazione della compagnia a cui fecero passaggio e l'indicazione del battaglione e del reggimento cui vennero ascritti.

Milizia mobile alpina.

8. Nel mese di novembre, costituiti i reggimenti alpini, verranno date dal Ministero le opportune istruzioni per la costituzione dei reparti alpini di milizia mobile e per gli occorrenti passaggi del personale ascrittovi dai distretti ai reggimenti alpini.

Milizia territoriale alpina.

9. Il Ministero farà in seguito conoscere quali siano i reparti di milizia territoriale che dovranno costituirsi nel territorio assegnato a ciascun reggimento alpino, la forza presente che dovrà essere raggiunta da ognuno ed i mandamenti che dovranno fornirla. In base a tale indicazione i distretti militari di reclutamento calcoleranno il numero di classi di 1ª, ed occorrendo anche di 2ª e 3ª categoria, necessarie per formare tali reparti e comunicheranno ai comandanti dei reggimenti al-

pini le indicazioni accennate al N. 8 dell'*Atto* N. 180 del 1882 (*Norme generali di servizio per il funzionamento dei reggimenti alpini*).

Disposizioni transitorie per i magazzini.

10. Non potendosi completare immediatamente l'ordinamento dei magazzini alpini, la loro sistemazione viene rimandata alla primavera del 1883.

Nel frattempo, per tutte le operazioni relative all'arredamento della nuova leva ed alla chiamata di classi in caso di mobilitazione, rimangono in vigore le vigenti prescrizioni regolamentari. Ne consegue che gl'inscritti della classe 1862 saranno arredati presso i distretti militari, come si è finora praticato, anzichè presso le sedi invernali dei battaglioni alpini.

Il Ministero si riserva pure di dare direttamente le occorrenti disposizioni per i movimenti da eseguirsi nelle dotazioni per salmerie, bardature, ecc.

Norme amministrative.

11. Qualche giorno avanti il 1° novembre gli attuali distretti amministrativi dei battaglioni alpini provvederanno alla spedizione di tutte le robe di servizio generale occorrenti sul piede di pace per costituire la dotazione rispettiva di arredamento e di equipaggiamento dei comandi di reggimento, dei nuovi comandi di battaglione e delle nuove compagnie.

12. Addì 1° novembre prossimo venturo, i comandanti dei reggimenti alpini instituiranno il consiglio d'amministrazione permanente, colle norme di cui nel regolamento d'amministrazione 1° luglio 1875 parte II.

13. Tosto costituito, il consiglio d'amministrazione dovrà sollecitamente disporre per l'impianto dell'amministrazione del reggimento e per sottoporne i diversi servizi ad una regola uniforme.

E cioè:

a) provvedere all'acquisto dei mobili e degli altri oggetti occorrenti per l'impianto degli uffici e per gli altri servizi interni del reggimento, tenuto conto delle masserizie che, giusta il successivo N. 24, i soppressi battaglioni alpini avranno seco loro alle sedi invernali;

b) provvedere alla fornitura dei viveri, all'assegnazione del combustibile per il vitto e per il riscaldamento degli uffici, dei corpi di guardia e delle camere degli ufficiali di pic-

chetto, al servizio del bucato e della illuminazione, del barbiere, del bianco e della manteca, delle riparazioni agli oggetti di corredo ed agli altri materiali.

14. Il consiglio d'amministrazione provvederà inoltre per la sollecita formazione dei ruoli amministrativi, e per la spedizione di una copia di essi all'ufficio di revisione.

La copia del *Ruolo amministrativo generale degli uomini sotto le armi* dovrà contenere le variazioni accadute nel mese di novembre ed essere spedita per il giorno 15 dicembre; le copie dei *Ruoli amministrativi per le classi in congedo illimitato* conterranno le variazioni accadute a tutto il 31 dicembre, e saranno spedite non più tardi del giorno 20 gennaio 1883.

15. I registri e gli stampati che occorrono pei mesi di novembre e dicembre agli uffici, alle compagnie ed ai distaccamenti, saranno, per cura del Ministero, fatti spedire in tempo ai reggimenti ed ai battaglioni distaccati, nei rispettivi luoghi di stanza.

I registri e gli stampati che occorrono ai reggimenti per il primo semestre del venturo anno, saranno dai consigli d'amministrazione domandati in tempo al reclusorio militare colla prescritta richiesta mod. 311.

16. Come primo fondo alla massa generale uomini, il Ministero assegna a ciascun reggimento, a titolo di sovvenzione, la somma di lire 15,000.

17. Nella spesa per l'acquisto dei mobili e degli altri oggetti per l'impianto degli uffici e degli altri servizi interni di reggimento, i consigli d'amministrazione non potranno eccedere la somma di lire 5000, senza autorizzazione del Ministero.

18. Affinchè i consigli d'amministrazione dei reggimenti alpini possano, fin dal giorno della loro costituzione, avere i fondi per sopperire alle necessarie spese, l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari provvederà perchè il giorno 1° novembre sia spedito a ciascuno di essi un *ordine di pagamento* per la somma di lire 15,000.

19. I fondi per il pagamento degli assegni dovranno dai consigli d'amministrazione, per il mese di novembre, essere domandati con una sola richiesta mod. 224, e successivamente colle norme ordinarie.

Sulla richiesta per il mese di novembre, i consigli d'amministrazione, fra gli assegni dovuti, comprenderanno le lire 15,000 loro accordate a titolo di sovvenzione alle masse ge-

nerali, e, nella quarta pagina della richiesta stessa, le assegneranno all'ufficio di personali militari vari a liquidazione dell'ordine di pagamento da esso rilasciato a loro favore giusta il N. 18.

20. La somma che secondo il N. 16 venne accordata a titolo di sovvenzione, dovrà, nella parte seconda del *Rendiconto generale degli assegni* per il 4° trimestre 1882, essere inscritta a credito e contemporaneamente compresa nello elenco dei mandati, il cui importo viene inscritto nelle partite a debito.

21. Gli uomini appartenenti ai soppressi battaglioni alpini saranno trasferiti nei reggimenti col completo loro arredamento; gli uomini invece che vi vengono destinati da altri corpi, saranno trasferiti col solo corredo personale.

22. Il trasferimento degli uomini e dei cavalli dai soppressi battaglioni alpini nei reggimenti, darà luogo a due distinte variazioni, l'una cioè di guadagno e l'altra di perdita; la variazione di guadagno riguarda i reggimenti alpini e sarà consegnata dalle nuove compagnie, quella di perdita riguarda i distretti amministrativi e sarà consegnata dalle soppresse compagnie alpine.

Sì l'una che l'altra di dette variazioni dovranno essere consegnate sul rapporto situazione mod. 80 per il giorno 31 ottobre, onde così gli uomini ed i cavalli possano, fin dal 1° novembre, essere dimostrati nella forza dai reggimenti alpini cui fecero passaggio e radiati dai ruoli dei distretti dai quali erano amministrati.

23. Perchè le compagnie dei reggimenti alpini possano con esattezza stabilire la forza e dimostrarla sul proprio rapporto-situazione, le compagnie dei soppressi battaglioni alpini, per gli uomini che somministreranno alle compagnie dei reggimenti, dovranno compilare e consegnare alle medesime nel giorno 31 ottobre un ruolino nominativo sul quale siano, senza eccezione, descritti tutti gl'individui ad esse assegnati, accennando la esatta posizione di ciascuno, cioè se presente od assente.

Per gli uomini assenti dovranno indicare anche la data ed il motivo della assenza, cioè: se in licenza, da qual giorno, per quale limite, la qualità ed il luogo della licenza; se all'ospedale, la data d'entrata ed in quale ospedale; se alle carceri, la data d'entrata; e se in congedo illimitato, il comune di domicilio ed il distretto di leva.

24. Le armi, le buffetterie, le munizioni da guerra, i vi-

veri di riserva e gli oggetti di arredamento e di equipaggiamento, come pure i mobili, gli scaffali e le altre masserizie di proprietà del corpo che sono attualmente in consegna ai battaglioni alpini, dovranno, dai distretti, essere passati in carico ai reggimenti alpini.

Queste robe pertanto, per cura dei comandi e delle compagnie di detti battaglioni, saranno impiegate per l'arredamento, l'equipaggiamento e l'acquartieramento delle compagnie e per l'impianto degli uffici e degli altri servizi interni dei reggimenti.

Il carreggio, le bardature e relativi accessori, presentemente in consegna ai battaglioni alpini, saranno considerati come in distribuzione provvisoria ai reggimenti alpini fino ad ulteriori disposizioni.

25. Nel giorno 1° novembre i comandanti delle compagnie dei soppressi battaglioni alpini procederanno all'assettamento delle contabilità per il mese di ottobre, e, chiusi i conti, presenteranno all'amministrazione del reggimento o del battaglione il rendiconto di cassa, i registri e le altre carte riferibili alla loro amministrazione, per essere spedite ai distretti interessati, versando contemporaneamente all'amministrazione medesima i fondi in contanti loro rimasti.

26. In un col rendiconto di cassa, le soppresse compagnie alpine presenteranno, per essere spediti ai distretti:

a) un prospetto generale di consistenza dei materiali al 1° novembre 1882, avvertendo che, nelle colonne annotazioni del prospetto, dovrà essere notata la compagnia ed il reggimento cui i materiali furono dati in consegna;

b) un prospetto delle masserizie di proprietà del corpo passate in consegna ai reggimenti, e colla indicazione delle compagnie alle quali furono distribuite.

27. I comandanti dei soppressi battaglioni alpini renderanno ragione dei *fondi per le spese riservate* ai comandanti dei reggimenti dai quali dipendono, mediante resoconto delle spese fatte nei dieci mesi dell'anno in corso e metteranno a loro disposizione i fondi sopravanzati.

28. I distretti, ricevuti i rendiconti di cassa a norma del N. 25, e riconosciutane l'esattezza, trasmetteranno ai comandanti dei distaccamenti la dichiarazione di ricevuta a conferma della rimanenza di cassa e quindi ripeteranno il rimborso dai reggimenti:

a) delle rimanenze in fondo versate dalle soppresse compagnie alpine;

b) delle somme costituenti il fondo permanente presso le medesime;

c) delle somme dovute dagli ufficiali per debiti verso la cassa o l'associazione vestiario.

29. Accertata l'esattezza dei prospetti di cui nel N. 26, i distretti faranno gli atti necessari per il passaggio delle robe nel carico dei reggimenti alpini, trasmettendo loro:

a) per i materiali di proprietà dello Stato, oltre le prescritte richieste mod. 235, una dimostrazione numerica dei materiali passati in consegna ad ogni compagnia, desumendola dal prospetto mod. 283;

b) per le masserizie di proprietà del corpo, un prospetto in doppio originale su cui, oltre la descrizione degli oggetti e l'indicazione del loro prezzo parziale, risultino ancora le compagnie alle quali gli oggetti furono dati in consegna.

30. I reggimenti alpini a loro volta, riconosciuta l'esattezza dei documenti ricevuti dai distretti, assumeranno carico delle robe e quindi restituiranno ai distretti medesimi:

per gli oggetti di proprietà dello Stato, le ricevute mod. 235 debitamente quitanzate;

per le masserizie di proprietà del corpo, una copia del prospetto colla dichiarazione in calce di assunzione in carico degli oggetti ivi descritti.

Le masserizie di proprietà del corpo saranno inventariate sul registro mod. 327 al prezzo indicato dai distretti senza darne rimborso.

Quadrupedi, carrette e finimenti.

31. Il Ministero provvederà direttamente perchè le compagnie di nuova formazione ricevano i quadrupedi ed il carreggio loro occorrenti per la formazione sul piede di pace; le carrette, i finimenti ed accessori saranno considerati in distribuzione provvisoria, come è detto al 3° capoverso del N. 24.

Il Ministro — FERRERO.

Passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento in base alla dislocazione provvisoria per l'inverno 1882-83.

COMANDI di reggimento — Stato maggiore e deposito e loro sede al 1° novembre 1882	COMANDI DI BATTAGLIONE — Comandi attuali e loro sede al 31 ottobre 1882	COMANDI DI BATTAGLIONE — Nuovi comandi e loro sede al 1° novembre 1882	COMPAGNIE — Attuali e loro sede al 31 ottobre 1882	COMPAGNIE — Nuove e loro sede al 1° novembre 1882
1° Mondovi	1° Chivasso	(Alto Tanaro) Chivasso	1ª Chivasso (1/2) 2ª Chivasso (1)	1ª Chivasso 2ª Chivasso 3ª Chivasso
	»	(Val Tanaro) Chiari	4ª Chiari (1) 1ª Chivasso (1/2) 22ª Chiari (1)	4ª Chiari 5ª Chiari 6ª Chiari 7ª Chiari
	8° Chiari	(Valcamonica) Chiari	27ª Chiari (1) 28ª Chiari (1)	52ª Chiari 53ª Chiari 54ª Chiari 55ª Chiari
2° Bra	»	(Val Pesio) Bra	3ª Bra (1) 7ª Bra (1)	8ª Bra 9ª Bra 10ª Bra 11ª Bra
	2° Bra	(Col Tenda) Bra	5ª Bra (1) 6ª Bra (1)	12ª Bra 13ª Bra 14ª Bra 15ª Bra

COMANDI di reggimento — Stato maggiore e deposito e loro sede al 1° novembre 1882	COMANDI DI BATTAGLIONE		COMPAGNIE	
	Comandi attuali e loro sede al 31 ottobre 1882	Nuovi comandi e loro sede al 1° novembre 1882	Attuali e loro sede al 31 ottobre 1882	Nuove e loro sede al 1° novembre 1882
Segue 2° **Bra**	9° Verona	(Val Schio) Verona	31ª Verona (1)	59ª Verona
				60ª Verona
			30ª Verona (1/2)	61ª Verona
3° **Fossano**	3° Alessandria	(Val Stura) Alessandria	8ª Alessandria (1)	16ª Alessandria
				17ª Alessandria
			9ª Alessandria (1)	18ª Alessandria
				19ª Alessandria
	»	(Val Maira) Fossano	10ª Fossano (1)	20ª Fossano
				21ª Fossano
			11ª Fossano (1)	22ª Fossano
				23ª Fossano
	»	(Monti Lessini) Verona	29ª Verona (1)	56ª Verona
				57ª Verona
			30ª Verona (1/2)	58ª Verona
4° **Torino**	»	(Val Pellice) Torino	12ª Torino (1)	24ª Torino
				25ª Torino
			13ª Torino (1)	26ª Torino
				27ª Torino
	4° Torino	(Val Chisone) Torino	14ª Torino (1)	28ª Torino
				29ª Torino
			15ª Torino (1)	30ª Torino
				31ª Torino

COMANDI di reggimento — Stato maggiore e deposito e loro sede al 1° novembre 1882	COMANDI DI BATTAGLIONE: Comandi attuali e loro sede al 31 ottobre 1882	COMANDI DI BATTAGLIONE: Nuovi comandi e loro sede al 1° novembre 1882	COMPAGNIE: Attuali e loro sede al 31 ottobre 1882		COMPAGNIE: Nuove e loro sede al 1° novembre 1882
Segue **4° Torino**	»	(Val Brenta) Bassano	32ª Bassano	(1)	62ª Bassano 63ª Bassano
			33ª Feltre	(1)	64ª Feltre
5° Milano	5° Susa	(Val Dora) Susa	16ª Susa	(1)	32ª Susa 33ª Susa
			18ª Susa	(1/2)	34ª Susa
	»	(Moncenisio) Susa	17ª Susa	(1)	35ª Susa 36ª Susa
			18ª Susa	(1/2)	37ª Susa
	7° Milano	(Valtellina) Milano	23ª Milano	(1)	44ª Milano 45ª Milano
			24ª Milano	(1)	46ª Milano 47ª Milano
	»	(Alta Valtellina) Milano	25ª Milano	(1)	48ª Milano 49ª Milano
			26ª Milano	(1)	50ª Milano 51ª Milano
6° Conegliano	»	(Val Orco) Ivrea	19ª Ivrea	(1)	38ª Ivrea 39ª Ivrea
			21ª Ivrea	(1/2)	40ª Ivrea

COMANDI di reggimento	COMANDI DI BATTAGLIONE		COMPAGNIE	
Stato maggiore e deposito loro sede al 1° novembre 1882	Comandi attuali e loro sede al 31 ottobre 1882	Nuovi comandi e loro sede al 1° novembre 1882	Attuali e loro sede al 31 ottobre 1882	Nuove e loro sede al 1° novembre 1882
	6° Ivrea	(Val d'Aosta) Ivrea	20ª Ivrea (1)	41ª Ivrea 42ª Ivrea
			21ª Ivrea (1/2)	43ª Ivrea
Segue 6° Conegliano	10° Conegliano	(Cadore) Conegliano	34ª Conegliano (1)	65ª Conegliano 66ª Conegliano
			35ª Conegliano (1)	67ª Conegliano 68ª Conegliano
	»	(Val Tagliamento) Conegliano	36ª Conegliano (1)	69ª Conegliano 70ª Conegliano
			»	71ª Conegliano
			»	72ª Conegliano

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39 Pubblicato il 23 ottobre 1882 **Parte 2.**

OTTOBRE 16. — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi**, *pag.* 713.

» 17. — **Sottufficiali ammessi** al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 737.

» 18. — **Pubblicazione di 77 tavolette** di campagna alle scale di 1: 25000 e di 1: 50000 e di 20 fogli della carta topografica d'Italia alla scala di 1: 100000, *pag.* 740.

» 19. — **Esami** e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 corrente, *pag.* 714.

» 20. — **Domande per l'ammissione alla scuola di guerra** *pag.* 744.

CIRCOLARE N. **126**. — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 16 ottobre.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 2° trimestre 1882, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	1610	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	6759	»	4008	»	»	5303	310	»	5542	»
2° id. id.	5419	»	»	837	4269	»	98	»	7729	»
3° id. id.	3487	»	3434	»	7484	»	58	»	4905	»
4° id. id.	7922	»	572	»	»	4391	196	»	7716	»
5° id. id.	5905	»	235	»	2954	»	»	63	4255	»
6° id. id.	4032	»	2112	»	48	»	»	20	4041	»
7° id. id.	9491	»	»	1969	9815	»	»	76	5921	»
8° id. id.	3211	»	2944	»	4633	»	192	»	5595	»

9°	id.	id.	3406	»	918	»	»	4456	»	259	8704	»
10°	id.	id.	3632	»	2946	»	424	»	293	»	3291	»
11°	id.	da fortez.	7548	»	»	1643	815	»	253	»	1692	»
12°	id.	id.	5497	»	2013	»	1884	»	115	»	4877	»
13°	id.	id.	5940	»	»	4163	326	»	46	»	3036	»
14°	id.	id.	12210	»	»	31	1128	»	168	»	5426	»
Comp. operai da costa e veterani artigl. .			5423	»	»	544	»	»	321	»	1937	»
TOTALE . .			89882	»	19179	9187	27777	14150	2050	418	74667	»
Genio.												
1° regg. genio . .			5758	»	»	1928	»	978	192	»	7905	»
2° id. . .			7216	»	6707	»	»	40	226	»	5773	»
TOTALE . .			12974	»	6707	1928	»	1018	418	»	13678	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	476	»	3620	»	»	»	99	»	6093	»
2° id. .	»	96	»	1201	»	»	24	»	5891	»
1° regg. fanteria. .	1238	»	642	»	»	»	»	459	2141	»
2° id. . .	4805	»	3048	»	»	»	201	»	1429	»
3° id. . .	4272	»	5493	»	»	»	59	»	132	»
4° id. . .	7471	»	»	1523	»	»	164	»	»	1031
5° id. . .	4738	»	1200	»	»	»	42	»	»	1397
6° id. . .	4692	»	»	39	»	»	»	136	111	»
7° id. . .	4169	»	»	2037	»	»	140	»	2317	»
8° id. . .	5119	»	942	»	»	»	150	»	2402	»
9° id. . .	961	»	»	916	»	»	58	»	213	»

10°	id.	. .	3047	»	»	205	»	»	72	»	1485	»
11°	id.	. .	2956	»	1843	»	»	»	84	»	4184	»
12°	id.	. .	4873	»	2267	»	»	»	»	60	5091	»
13°	id.	. .	532	»	»	1542	»	»	452	»	»	4449
14°	id.	. .	4893	»	»	961	»	»	»	99	»	3163
15°	id.	. .	2495	»	3086	»	»	»	65	»	2398	»
16°	id.	. .	3544	»	2707	»	»	»	»	31	1056	»
17°	id.	. .	3776	»	2720	»	»	»	273	»	3238	»
18°	id.	. .	3710	»	3809	»	»	»	158	»	1288	»
19°	id.	. .	»	475	542	»	»	»	196	»	665	»
20°	id.	. .	1646	»	1355	»	»	»	208	»	363	»
21°	id.	. .	2874	»	3599	»	»	»	236	»	3852	»
22°	id.	. .	6618	»	2182	»	»	»	»	108	2945	»
23°	id.	. .	5250	»	608	»	»	»	40	»	1044	»
24°	id.	. .	5499	»	1433	»	»	»	»	161	2198	»
25°	id.	. .	5887	»	2815	»	»	»	350	»	6063	»
26°	id.	. .	6273	»	»	1716	»	»	126	»	5391	»
27°	id.	. .	6348	»	219	»	»	»	54	»	»	8877

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
28° regg. fanteria. .	6183	»	1004	»	»	»	»	25	»	1869
29° id. . .	3993	»	1669	»	»	»	67	»	1598	»
30° id. . .	4303	»	3194	»	»	»	156	»	425	»
31° id. . .	6904	»	192	»	»	»	179	»	5871	»
32° id. . .	2863	»	»	179	»	»	47	»	4752	»
33° id. . .	7020	»	3408	»	»	»	288	»	4366	»
34° id. . .	3619	»	1284	»	»	»	132	»	»	1964
35° id. . .	4557	»	3769	»	»	»	95	»	2434	»
36° id. . .	6005	»	4431	»	»	»	156	»	4578	»
37° id. . .	3668	»	1897	»	»	»	»	30	1091	»
38° id. . .	5363	»	248	»	»	»	»	193	464	»
39° id. . .	5343	»	3324	»	»	»	90	»	3718	»
40° id. . .	7107	»	»	2099	»	»	284	»	1498	»
41° id. . .	3070	»	1388	»	»	»	50	»	1593	»

42°	id.	. .	2916	»	3459	»	»	»	110	»	»	510
43°	id.	. .	2148	»	»	751	»	»	»	296	2935	»
44°	id.	. .	»	2481	332	»	»	»	151	»	958	»
45°	id.	. .	5018	»	»	285	»	»	94	»	»	405
46°	id.	. .	4083	»	»	806	»	»	69	»	569	»
47°	id.	. .	9535	»	2777	»	»	»	292	»	6179	»
48°	id.	. .	8229	»	3070	»	»	»	»	64	7285	»
49°	id.	. .	8215	»	»	2910	»	»	226	»	65	»
50°	id.	. .	3545	»	147	»	»	»	»	75	»	1268
51°	id.	. .	735	»	190	»	»	»	242	»	»	2714
52°	id.	. .	1537	»	1668	»	»	»	114	»	2357	»
53°	id.	. .	5758	»	291	»	»	»	131	»	»	3239
54°	id.	. .	5590	»	3817	»	»	»	31	»	»	4505
55°	id.	. .	3533	»	»	888	»	»	87	»	»	580
56°	id.	. .	5062	»	185	»	»	»	»	124	»	2942
57°	id.	. .	4035	»	»	30	»	»	56	»	3704	»
58°	id.	. .	»	811	269	»	»	»	217	»	3143	»
59°	id.	. .	4475	»	»	3209	»	»	52	»	313	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria. .	4562	»	»	1793	»	»	93	»	866	»
61° id. . .	5090	»	2051	»	»	»	153	»	»	1977
62° id. . .	4064	»	595	»	»	»	»	186	788	»
63° id. . .	2991	»	2962	»	»	»	82	»	2563	»
64° id. . .	2846	»	4853	»	»	»	251	»	1092	»
65° id. . .	3087	»	»	3630	»	»	132	»	»	1725
66° id. . .	6858	»	»	2361	»	»	37	»	1474	»
67° id. . .	4187	»	19	»	»	»	»	91	»	272
68° id. . .	6046	»	»	490	»	»	428	»	60	»
69° id. . .	4265	»	2568	»	»	»	145	»	4095	»
70° id. . .	5176	»	1749	»	»	»	91	»	5398	»
71° id. . .	4766	»	1411	»	»	»	135	»	1216	»
72° id. . .	3328	»	2262	»	»	»	139	»	541	»
73° id. . .	3340	»	2446	»	»	»	101	»	2500	»

74°	id. . .	4455	»	2208	»	»	»	134	»	679	»
75°	id. . .	4711	»	2219	»	»	»	151	»	»	88
76°	id. . .	3621	»	»	3135	»	»	73	»	»	3340
77°	id. . .	1346	»	2591	»	»	»	252	»	1201	»
78°	id. . .	1309	»	»	1701	»	»	»	19	3790	»
	TOTALE . .	328622	3863	114044	34407	»	»	8701	2160	148149	46312
	Bersaglieri.										
1° regg. bersaglieri.		3816	»	3899	»	»	»	446	»	»	280
2°	id. .	8895	»	1794	»	»	»	169	»	187	»
3°	id. .	7495	»	3380	»	»	»	315	»	7767	»
4°	id. .	4211	»	4198	»	»	»	148	»	5097	»
5°	id. .	»	5298	5444	»	»	»	233	»	9538	»
6°	id. .	4604	»	7152	»	»	»	730	»	5432	»
7°	id. .	12251	»	6434	»	»	»	»	250	6725	»
8°	id. .	5342	»	4126	»	»	»	615	»	6663	»
9°	id. .	7215	»	7081	»	»	»	13	»	6349	»
10°	id. .	8227	»	2305	»	»	»	89	»	5078	»
	TOTALE .	62036	5298	45813	»	»	»	2728	250	52836	280

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	disavanzo
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	1440	»	»	8267	»	»	25	»	593	»
Ancona	625	»	»	1796	»	»	15	»	129	»
Aquila	222	»	»	2645	»	»	10	»	48	»
Arezzo	445	»	»	767	»	»	34	»	390	»
Ascoli Piceno . . .	167	»	»	299	»	»	23	»	47	»
Avellino	538	»	»	3454	»	»	60	»	7	»
Bari	912	»	»	2094	»	»	31	»	192	»
Barletta	611	»	»	4928	»	»	20	»	141	»
Belluno	»	1281	»	5305	»	»	175	»	558	»

Benevento	257	»	»	307	»	»	3	»	184	»		
Bergamo	»	96	»	2692	»	»	19	»	176	»		
Bologna	820	»	»	5207	»	»	9	»	»	115		
Brescia	3936	»	»	2179	»	»	92	»	288	»		
Cagliari	763	»	»	5860	»	»	15	»	170	»		
Caltanissetta . . .	329	»	»	4418	»	»	»	11	»	99		
Campagna	771	»	»	1507	»	»	105	»	53	»		
Campobasso . . .	427	»	»	2557	»	»	22	»	»	56		
Caserta	906	»	»	1410	»	»	106	»	179	»		
Castrovillari . . .	208	»	»	1409	»	»	37	»	53	»		
Catania	»	1	»	6080	»	»	34	»	»	1		
Catanzaro	607	»	»	4361	»	»	25	»	»	1		
Chieti	704	»	»	4326	»	»	»	2	135	»		
Como	415	»	»	1565	»	»	61	»	274	»		
Cosenza	1139	»	»	9129	»	»	»	39	1820	»		
Cremona	863	»	»	401	»	»	»	»	243	»		
Cuneo	2953	»	438	»	»	»	84	»	1137	»		
Ferrara	446	»	»	1548	»	»	30	»	104	»		

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Firenze	2315	»	»	236	»	»	»	46	1113	»
Foggia	532	»	»	2008	»	»	21	»	83	»
Forlì	382	»	»	1210	»	»	23	»	281	»
Gaeta	433	»	»	891	»	»	27	»	»	75
Genova	1036	»	2161	»	»	»	86	»	1397	»
Girgenti	»	250	»	7458	»	»	22	»	»	464
Ivrea	3234	»	111	»	»	»	57	»	2693	»
Lecce	595	»	»	4186	»	»	36	»	133	»
Lecco	4646	»	»	1635	»	»	12	»	1933	»
Livorno	451	»	»	1350	»	»	8	»	305	»
Lodi	735	»	»	1202	»	»	49	»	413	»
Lucca	468	»	»	2194	»	»	16	»	377	»
Macerata	427	»	»	1872	»	»	49	»	130	»

Mantova	584	»	»	2657	»	»	86	»	297	»	
Messina	911	»	»	7999	»	»	4	»	138	»	
Milano	1199	»	»	7259	»	»	118	»	477	»	
Modena	531	»	»	2005	»	»	75	»	701	»	
Mondovì	3721	»	»	2191	»	»	»	69	1700	»	
Monza	677	»	»	1551	»	»	117	»	169	»	
Napoli	1337	»	»	786	»	»	31	»	188	»	
Nola	549	»	»	1092	»	»	48	»	214	»	
Novara	241	»	»	2402	»	»	32	»	26	»	
Orvieto	401	»	»	1633	»	»	21	»	128	»	
Padova	860	»	»	4348	»	»	48	»	494	»	
Palermo	1619	»	»	7480	»	»	56	»	1032	»	
Parma	491	»	»	29	»	»	»	11	383	»	
Pavia	183	»	»	1893	»	»	36	»	522	»	
Perugia	677	»	»	1600	»	»	19	»	209	»	
Pesaro	555	»	»	2054	»	»	31	»	97	»	
Piacenza	905	»	»	2176	»	»	»	57	634	»	
Pinerolo	3616	»	10534	»	»	»	282	»	6019	»	

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Potenza	601	»	»	2886	»	»	76	»	»	2
Ravenna	532	»	»	2936	»	»	42	»	376	»
Reggio Calabria . .	332	»	»	4530	»	»	35	»	»	90
Reggio Emilia . .	352	»	»	2101	»	»	12	»	191	»
Roma	2739	»	»	5502	»	»	109	»	970	»
Rovigo	871	»	»	907	»	»	14	»	»	67
Salerno	614	»	52	»	»	»	24	»	29	»
Sassari	1512	»	»	2556	»	»	94	»	119	»
Savona	385	»	»	1380	»	»	53	»	380	»
Siena	650	»	»	426	»	»	27	»	300	»
Siracusa	374	»	»	5141	»	»	11	»	»	145
Spoleto	659	»	»	1546	»	»	36	»	69	»
Taranto	711	»	»	3613	»	»	22	»	»	234
Teramo	624	»	»	4060	»	»	17	»	153	»

Torino	1218	»	»	259	»	»	»	38	800	»
Trapani	258	»	»	7641	»	»	20	»	91	»
Treviso	432	»	»	5255	»	»	52	»	308	»
Udine	771	»	»	5986	»	»	64	»	65	»
Varese	357	»	»	1697	»	»	15	»	220	»
Venezia	1055	»	»	2727	»	»	158	»	119	»
Vercelli	488	»	»	1495	»	»	97	»	382	»
Verona	1218	»	»	1160	»	»	»	29	633	»
Vicenza	299	»	»	6951	»	»	51	»	148	»
Voghera	443	»	»	1839	»	»	35	»	240	»
TOTALE .	72307	1628	13296	230702	»	»	3509	302	34800	1349

Cavalleria.

—

Nizza (1)	»	4662	1385	»	1683	»	82	»	2451	»
Piemonte Reale (2) .	525	»	2338	»	696	»	218	»	3590	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (3)	»	27	2284	»	5065	»	80	»	3233	»
Genova (4) . . .	»	1732	3207	»	»	2957	29	»	3387	»
Novara (5)	»	299	4796	»	»	1132	65	»	5594	»
Aosta (6)	»	1752	4212	»	215	»	»	13	2285	»
Milano (7)	»	2736	840	»	4702	»	229	»	3473	»
Montebello (8) . . .	765	»	3981	»	4109	»	171	»	4131	»
Firenze (9)	»	4080	1581	»	»	3138	56	»	2875	»
Vittorio Emanuele (10)	2693	»	2971	»	2993	»	110	»	1781	»
Foggia (11) . . .	»	4713	2109	»	»	57	95	»	4847	»
Saluzzo (12) . . .	292	»	3728	»	1566	»	178	»	4160	»
Monferrato (13) . .	»	2000	443	»	»	7084	106	»	6459	»
Alessandria (14) . .	»	2341	2750	»	4087	»	355	»	5549	»
Lodi (15)	342	»	5395	»	1727	»	55	»	6044	»
Lucca (16)	»	5520	2411	»	1356	»	66	»	801	»

Caserta (17) . . .	2941	»	1541	»	»	2307	»	99	2649	»
Piacenza (18) . . .	1361	»	2983	»	541	»	83	»	6228	»
Guide (19)	»	1800	5369	»	2210	»	314	»	2212	»
Roma (20)	2149	»	3106	»	»	1250	126	»	3709	»
TOTALE . .	11068	31662	57430	»	30950	17925	2398	112	75458	»
Corpo invalidi e veter.	»	1033	13432	»	»	»	283	»	184	»
Carabinieri Reali.										
Legione Bari . . .	»	25023	»	17319	»	6368	»	»	»	»
Id. Bologna . .	17288	»	»	8118	»	6312	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	»	8380	»	4035	7028	»	»	»	»	»
Id. Firenze . .	13719	»	»	8565	»	1808	»	»	»	»
Id. Milano . .	»	2630	»	4479	»	8957	»	»	»	»
Id. Napoli . .	11007	»	»	11762	679	»	»	»	»	»
Id. Palermo. .	»	18631	»	17716	»	1229	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Piacenza .	9609	»	»	5053	»	4620	»	»	»	»
Id. Roma . .	36327	»	»	16219	4745	»	»	»	»	»
Id. Torino . .	12434	»	»	7625	»	3928	»	»	»	»
Id. Verona . .	2147	»	»	5343	»	6075	»	»	»	»
Id. Allievi . .	62595	»	»	12214	»	1539	110	»	3516	»
TOTALE .	165126	54684	»	118418	12452	40836	110	»	3516	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	347	»	»	7172	»	»	6	»	259	»
Ancona	321	»	»	2779	»	»	»	»	120	»
Bari	247	»	»	1943	»	»	»	»	233	»

Bologna	449	»	166	»	»	»	»	»	523	»
Brescia	245	»	»	3691	»	»	»	»	372	»
Catanzaro	451	»	»	10772	»	»	»	4	»	62
Chieti	208	»	»	3786	»	»	21	»	31	»
Firenze	145	»	»	494	»	»	»	»	447	»
Genova	257	»	»	3192	»	»	»	»	270	»
Messina	203	»	»	4093	»	»	»	»	103	»
Milano	533	»	4473	»	»	»	»	»	431	»
Napoli	781	»	»	8019	»	»	6	»	543	»
Padova	673	»	»	2934	»	»	»	»	1369	»
Palermo	315	»	»	2700	»	»	37	»	124	»
Perugia	201	»	»	3523	»	»	»	»	106	»
Piacenza	61	»	»	3160	»	»	14	»	253	»
Roma	569	»	»	5186	»	»	28	»	626	»
Salerno	259	»	»	176	»	»	4	»	180	»
Torino	342	»	4263	»	»	»	»	»	178	»
Verona	790	»	893	»	»	»	»	»	628	»
TOTALE . .	7097	»	9795	63623	»	»	116	4	6796	62
Istituto topogr. milit.	»	»	»	86	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	»	366	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	643	»	»	31664	»	»	301	»	»	»
Accademia militare .	»	39	»	13423	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	61	»	»	23110	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	9	»	»	11653	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	92	»	»	13054	»	»	»	»	»	»
Scuola norm. di fant.	»	1080	»	1267	»	»	54	»	630	»
Id. id. di cav.	3091	»	1573	»	837	»	100	»	3649	»
1° batt. d'istruzione.	3151	»	3025	»	»	»	64	»	732	»
2° id. id. .	1770	»	834	»	»	»	112	»	537	»
3° id. id. .	969	»	»	1307	»	»	235	»	1175	»
TOTALE . .	9786	1119	5432	95844	837	»	837	»	6723	»

Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Firenze	»	»	562	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	1032	»	»	»	»	»	»	»
di Roma	»	»	1361	»	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	1328	»	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	»	11103	»	»	»	»	»	»
TOTALE	»	»	4283	11103	»	»	»	»	»	»
Farmacia cent. militare	»	»	1821	»	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabilimenti militari di pena	»	4947	»	15071	»	»	803	»	6516	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	1610	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	89882	»	19179	9187	27777	14150	2050	418	74667	»
Reggim. del genio .	12974	»	6707	1928	»	1018	418	»	13678	»

Reggim. di fanteria di linea	328622	3863	114044	34407	»	»	8701	2160	148149	46312
Reggimenti di bersaglieri	62056	5298	45813	»	»	»	2728	250	52836	280
Distretti militari . .	72307	1628	13296	230702	»	»	3509	302	34800	1349
Reggimenti di cavalleria	11068	31662	57430	»	30950	17925	2398	112	75458	»
Corpo invalidi e veterani	»	1053	13432	»	»	»	283	»	184	»
Carabinieri Reali .	165126	54684	»	118418	12452	40836	110	»	3516	»
Direzioni di sanità militare	7097	»	9795	63623	»	»	116	4	6796	62
Istituto topografico militare . . .	»	»	»	86	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	9786	1119	5432	95844	837	»	866	»	6723	»
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	4283	11103	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Farmacia cent. milit.	»	»	1821	»	»	»	»	»	»	»
Stabil. milit. di pena	»	4947	»	15071	»	»	803	»	6516	»
TOTALI .	758948	104254	291232	581979	72016	73929	21982	3246	423323	48003
Si deduce il meno dal più	104254			291232		72016	3246		48003	
Risultato finale . .	654664			(1) 290747		1913	18736		375320	
Risultato della gestione del 1° trimestre 1882 . . .	»	416012	»	354082	»	90	10467	»	565759	»

(1) Nel 2° trimestre la massa ha eccezionalmente supportato l'aggravio di L. 356991 importo dei trasporti di materiale effettuati nel 4° trimestre 1879 e 1° 2° 3° trimestre 1880.

Il Ministro — FERRERO.

N. **127**. — **Sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la Scuola Normale di fanteria** — (Segretariato Generale) 17 ottobre

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati i quali superarono presso la scuola normale di fanteria, gli esami orali, sieno ammessi al 1° anno di corso di contabilità nella scuola stessa, a datare del 1° corrente.

Quelli contrasegnati da asterisco vi faranno passaggio come effettivi, e gli altri come comandati, rimanendo effettivi ai corpi cui attualmente appartengono.

Il Ministro — FERRERO.

* Tamburini Ettore, furiere 1° regg. granatieri.
Bruno Francesco, sergente 2° id.
Garoppo Annibale, id. 1° regg. fanteria.
Levi Marco, id. 2° id.
Marucci Luigi, furiere 2° id.
Bergonzoni Riccardo, sergente 2° id.
Della Monica Alfonso, furiere 5° id.
Sitia Carlo, id. 7° id.
* Mantovani Michele, furier maggiore 8° id.
* Bellicanta Giacinto, id. 8° id.
Lasagna Luigi, sergente 10° id.
Montixi Ernesto, furiere 11° id.
Criscuoli Giuseppe, id. 12° id.
* Negro Antonio, furiere maggiore 12° id.
Margonari Vittorio, furiere 13° id.
* Violini Riccardo, furiere maggiore 14° id.
* Galimberti Ezio, furiere 14° id.
Ravasini Carlo, id. 14° id.
Galasso Raffaele, sergente 15° id.
Ghezzi Ludovico, furiere 15° id.
Albanese Giuseppe, sergente 17° id.
* Bellocchia Michele, furiere maggiore 19° id.
* Quadrini Giuseppe, id. 20° id.
Tosti Ippolito, furiere 25° id.
Formisano Gennaro, id. 28° id.
* Calzi Giuseppe, id. 29° id.
* Vodret Pietro, id. 29° id.
Bosio Sebastiano, id. 29° id.
Castrati Domenico, id 31° id.

* Palumbo Francesco, furiere 31° fanteria.
Isabella Michele, id. 32° id.
Ledda Italo, id 34° id.
Bettoli Ludovico, sergente 35° id.
Xella Ettore, id. 36° id.
Brunori Giovanni, id. 36° id.
Pangrazio Lodovico, furiere 41° id.
Maconio Gio. Battista, id. 42° id.
Bevilacqua Alberto, sergente 46° id.
Ponticelli Pasquale, id. 47° id.
* Cavalli Giacinto, furiere maggiore 48° id.
Persi Vittorio, furiere 48° id.
Broglia Oreste, sergente 48° id.
Maver Giovanni, furiere 50° id.
Gallina Enrico, id. 53° id.
Pagliarulo Vincenzo, id 54° id.
* Paolucci Luigi, id. 55° id.
Soleri Giuseppe, id 55° id.
Colavito Gregorio, furiere 56° id.
Giusto Placido, sergente 57° id.
Messina Arturo, furiere 58° id.
Spezzaferro Gregorio, id 59° id.
Musso Vittorio, furiere 60° id.
Dapino Vincenzo, id. 61° id.
* Lovello Nicola, furiere maggiore 62° id.
* Ziccardi Francesco, id. 64° id.
Madaro Oronzo, furiere 64° id.
Buttà Gaetano, id. 67° id.
* Prato Pietro, furiere maggiore 68° id.
Ciasullo Angelo, sergente 69° id.
* Ajello Raffaele, furiere 70° id.
Alianello Antonio, id. 70° id.
Peroni Stefano, id 71° id.
Sartori Antonio, id. 72° id.
Conforti Giovanni, sergente 72° id.
Filiasi Lorenzo, id. 72° id.
Pergolani Ettore, furiere 73° id.
Sanna Giovanni, id. 76° id.
Prata Pio, id. 78° id.
Vannucci Emilio, id. 1° regg. bersaglieri.
Ferrari Geminiano, sergente 2° id.
Venditti Pasquale, furiere 5° id.
Ribera Angelo, id. 7° id.

* Guarnera Antonino, furiere maggiore 9 bersaglieri
* Craviotto Michele, id. 10° id.
Paolillo Vincenzo, sergente regg. caval. Piemonte Reale (2°).
Mereu Luigi, id. id. Savoia (3°).
* Aliberti Giovanni, furiere id. id (3°).
* Liparini Giuseppe, id. id. Genova (4°).
Boscia Ernesto, sergente id Firenze (9°).
* Villani Agostino, furiere id. Vittorio Emanuele (10°).
* Boscassi Ulrico, id. id. Foggia (11°).
* Padovani Giuseppe, furiere regg. cavall. Monferrato (13°).
Sesta Calogero, sergente id. Lodi (15°).
Venditti Giuseppe, sergente 2° regg. artiglieria.
Cerio Francesco, id. 2° id.
Ansaldi Baldassarre, id. 3° id.
* Corsi Zaccaria, furiere 4° id.
Galati Vincenzo, sergente 7° id.
* De Carolis Giulio, furiere 11° id.
La Rocca Vincenzo, sergente 12° id.
Orlando Giacomo, id. 14° id.
Susca Angelo, id. 1° regg. genio.
Zarone Alessandro, id. 1° id.
* Cattini Antonio, furiere 2° id.
Del Zoppo Marcello, sergente 1° battaglione d'istruzione.
* Montagna Placido, furiere 2° id. id.
* Sturla Giovanni, furiere maggiore 2° id.
* Dutto Giov. Michele, furiere 2° battaglione alpino.
Munge Gio. Domenico, sergente 3° id.
Ferando Mansueto, id. 4° id.
Corte Clemente, id. 7° id.
* Santamaria Pasquale, furiere maggiore 8° id.
* Baldassini Augusto, furiere scuola normale di cavalleria.
Surrentino d'Afflitto Lodovico, sergente direzione di sanità di Napoli 15ª compagnia.
* Casella Luigi, furiere direzione di sanità di Padova 6ª id.
* Pacini Ulisse, id. stabilimenti militari di pena 1ª compagnia reclusi (Brescia).
Mainero Secondo, sergente id. id. comando del corpo.
Iacobacci Pietro, brigadiere legione carabinieri reali di Bologna (divisione d'Ancona).
Ugenti Gabriele, sergente distretto militare Cagliari.
* Torrusio Luigi, furiere id. Ferrara.
Contini Napoleone, sergente id. Forlì.
* Vitali Eliseo, furiere id. Lucca.

* Tiriolo Achille, furiere nel distretto militare di Messina.
* Privitera Gaetano, id. id. Mondovì.
* Vipiana Agostino, id. id. Orvieto.
* Barone Antonio, id. id. Piacenza.
Pioppa Luigi, sergente id. Piacenza.
Masserini Giuseppe, id. id. Siena.

N. **128**. — **Pubblicazione di 77 tavolette di campagna alle scale di 1: 25000 e di 1: 50000 e di 20 fogli della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100000.** — (Segretariato generale). — 18 ottobre.

A cura dell'Istituto geografico militare sono state pubblicate le riproduzioni fotozincografiche di N. 77 tavolette di campagna rilevate nello scorso anno 1881 per la gran Carta d'Italia; parte alla scala di 1:25000 e parte a quella di 1:50000. Esse si riferiscono a regioni dell'Italia Superiore e Centrale.

Il prezzo di ciascuna tavoletta sciolta è di lire 0,50; messa su tela di lire 1,10.

N° d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		Scala
	N°	Titolo	N°	Titolo	
1	41	»	II	Chialamberto . . .	50,000
2	»	»	III	La Levanna . . .	»
3	54	Oulx	I	Moncenisio	»
4	»	»	II	Oulx	»
5	»	»	III	Bardonecchia . . .	»
6	55	Susa	I	Viù	»
7	»	»	II N. E	Almese	25,000
8	»	»	II S. E	Giaveno	»
9	»	»	II N. O.	Condove	»
10	»	»	II S. O.	Coazze	»
11	»	»	III S. E.	Roure	»
12	»	»	III N. O.	Susa	»
13	»	»	III S. O.	Fenestrelle	»
14	»	»	III N. E.	Bussoleno	»
15	»	»	IV	Novalesa	50,000
16	56	Torino	I N. O.	Rivarolo Canavese .	25,000
17	»	»	I N. E.	Caluso.	»
18	»	»	I S. E.	Chivasso.	»
19	»	»	I S. O.	Volpiano.	»
20	»	»	II N. O.	Gassino	»
21	»	»	II S. O.	Chieri	»
22	»	»	II N. E.	Casalborgone . . .	»
23	»	»	II S. E.	Buttigliera d'Asti. .	»
24	»	»	III N. E	Venaria Reale . .	»
25	»	»	III S. O.	Rivoli	»
26	»	»	III S. E.	Torino	»
27	»	»	III N. O.	Pianezza.	»
28	»	»	IV N. O.	Lanzo Torinese . .	»
29	»	»	IV S. O.	Fiano.	»
30	»	»	IV S. E.	Ciriè	»
31	»	»	IV N. E	Barbania	»
32	73	Parma	I S. O	Baganzola	»
33	»	»	I N. O.	S. Secondo Parmense.	»
34	»	»	I S. E.	Sorbolo	»
35	»	»	I N. E.	Casalmaggiore. . .	»
36	»	»	II N. E.	Parma	»

N° d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		Scala
	N°	Titolo	N°	Titolo	
37	73	Parma	II N. O.	S. Pancrazio Parmense	25,000
38	»	»	II S. E.	Montecchio	»
39	»	»	II S. O.	Sala Baganza . . .	»
40	»	»	III S. E.	Fornovo di Taro . .	»
41	»	»	III S.O.	Varano de'Melegari .	»
42	»	»	III.N. E	Noceto.	»
43	»	»	III N.O.	Salsomaggiore . . .	»
44	»	»	IV N.E.	Soragno	»
45	»	»	IV N.O.	Busseto	»
46	»	»	IV S.O.	Borgo S. Donnino. .	»
47	»	»	IV S.E.	Fontanellato. . . .	»
48	85	Castelnovo ne'monti	I	Langhirano	50,000
49	»	»	II	Castelnovo ne'monti .	»
50	»	»	III	Corniglio.	»
51	»	»	IV	Berceto	»
52	86	Modena	I N.O.	Rubiera	25,000
53	»	»	I N. E.	Modena	»
54	»	»	I S. E.	Formigine	»
55	97	Bagni di Lucca	I	Fanano	50,000
56	»	»	II S. E.	Pracchia	25,000
57	»	»	II N. O	Cutigliano	»
58	»	»	II S. O.	S. Marcello Pistoiese	»
59	»	»	II N. E.	Lizzano in Belvedere.	»
60	»	»	III N.E.	Boscolungo	»
61	»	»	III N.O.	Fosciandora. . . .	»
62	»	»	III S.O	Barga.	»
63	»	»	III S.E	Bagni di Lucca. . .	»
64	»	»	IV	Pievepelago	50,000
65	111	Livorno	I N. E.	Guasticce.	25,000
66	»	»	I S. E.	Salviano	»
67	»	»	I N. O.	Tombolo	»
68	»	»	I S. O.	Livorno	»
69	112	—	IV S.O	Fauglia	»
70	126	Isola d'Elba	I S. E.	Capo Castello . . .	»
71	»	»	II N. O.	Portoferraio	»
72	»	»	II S. O	Marina di Campo . .	»

N. d'ordine	FOGLI N.	FOGLI Titolo	TAVOLETTE N.	TAVOLETTE Titolo	Scala
73	126	Isola d'Elba	II S. E.	Capoliveri	25,000
74	»	»	II N. E.	Porto Longone . .	»
75	»	»	II N. E.	Marciana	»
76	»	»	III S. E.	Pomonte	»
77	134bis	Isola Pianosa	Unico	Isola Pianosa. . .	»

L'Istituto geografico continuando inoltre la pubblicazione della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000, ha posto in vendita i seguenti fogli della medesima.

Foglio Numero	TITOLO	Prezzo	
156	S. Marco in Lamis	2	»
157	Monte S. Angelo	1	»
164	Foggia.	2	»
165	Trinitapoli	1	»
176	Barletta	2	»
177	Bari delle Puglie	1	50
178	Mola di Bari.	1	»
188	Gravina in Puglia	2	»
189	Altamura	2	»
190	Monopoli	2	»
191	Ostuni	1	»
200	Laurenzana	2	»
201	Matera.	2	»
202	Taranto	1	50
203	Brindisi	2	»
204	Lecce	1	»
213	Maruggio	1	»
214	Gallipoli	2	»
215	Otranto	1	»
223	Tricase	1	»

Le richieste e i pagamenti si faranno, come di consueto, presso l'Istituto geografico militare in Firenze, osservando le vigenti prescrizioni. *Il Ministro* — FERRERO.

N. **129**. — **Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio al 31 corrente.** — (Direzione generale leve e truppa). — 19 ottobre.

I volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi dovendo essere inviati in congedo illimitato il 31 del volgente mese, saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti, e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente, tra il 20 ed il 25 di questo mese.

A tale oggetto si osserveranno le disposizioni contenute nella istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e nell'*Atto* N. 96 del 26 settembre 1878, avvertendo che coloro i quali per malattia non potessero subire gli esami nel tempo stabilito, potranno esser trattenuti sotto le armi per esser quindi sottoposti agli esami al più presto possibile.

Siccome tra i volontari di un anno attualmente in servizio, ve ne sono ancora di quelli ammessi sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, sarà opportuno di ricordare che coloro tra essi che sono riconosciuti sufficientemente istruiti, dovranno essere inscritti alla 2ª categoria o per fatto di leva o per affrancazione di favore; e che quelli che dovrebbero essere trattenuti sotto le armi oltre il 31 ottobre volgente, sia perchè non sufficientemente istruiti, sia perchè ammalati, saranno tenuti a pagare all'amministrazione del corpo in cui servono, per ogni nuovo mese incominciato sotto le armi, la somma di L. 68,34 se appartengono alla cavalleria e lire 44,17 se ad altre armi.

Con la circostanza il Ministero deve richiamare l'attenzione dei comandanti dei corpi e delle direzioni di sanità militare per la esatta indicazione della classe di leva in testa ed a sinistra del foglio di congedo illimitato, Mod. N. 81, da rilasciarsi ai detti volontari, ricordando che ivi deve figurare quella classe alla quale in base al disposto dell'art. 122 della legge sul reclutamento e dal § 733 del relativo regolamento furono ascritti al tempo del loro arruolamento e non quella dell'anno della loro nascita se diverso.

Il Ministro — Ferrero.

N. **130**. — **Domande per l'ammissione alla scuola di guerra.** — (Segretariato Generale) — 20 ottobre.

A scanso di equivoci questo Ministero crede opportuno avvertire che colle norme che verranno quanto prima emanate

pel l'applicazione del R. Decreto 24 giugno scorso sul riordinamento della scuola di guerra, sarà altresì indicata l'epoca nella quale dovranno essere inoltrate le domande d'ammissione a detta scuola.

I capi di corpo e di servizio dovranno quindi astenersi dal dare corso alle domande che loro fossero già pervenute o pervenissero prima della pubblicazione delle norme suaccennate, dovendosi considerare come abrogate le preesistenti disposizioni che regolavano siffatta materia.

Il Ministro. — FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera

24 OTT 82

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 40. Pubblicato il 28 ottobre 1882. Parte 2.

OTTOBRE 23 — Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la scuola militare, *pag.* 747.

CIRCOLARE N. **131**. — **Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la scuola militare**. — (Segretariato generale) — 23 ottobre.

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati i quali superarono presso la scuola militare gli esami orali, siano ammessi al 1° anno di corso speciale nella scuola stessa a datare dal 1° corrente.

I furieri maggiori ed i furieri vi faranno passaggio come effettivi, ed i sergenti come comandati, rimanendo effettivi ai corpi cui attualmente appartengono.

Il Ministro — FERRERO.

Bianchi Vittorio, sergente 1° regg. granatieri.
Martini Giacomo, id. 1° id.
Ongaro Giuseppe, id. 1° id.
Masina Ettore, furiere maggiore 1° id.
Vitellini Gio. Paolo, furiere 2° id.
Lorenzelli Luigi, sergente 2° id.
Urbani Vittorio, furiere 2° id.
De Nicola Emilio, sergente 2° id.
Stagni Filippo, furiere 1° regg. fanteria.
Greco Antonio, id 1° id.
Valla Alfredo, furiere maggiore 2° id.
Sulis Giuseppe, sergente 2° id.
Valla Ulisse furiere 2° id.
Farè Aquilino, sergente 2° id.
Benincasa Salvatore, id. 3° id.
Delli Michele, furiere 3° id.
Catalfamo Salvatore, sergente 3° id.
Piersante Paolo, id. 3° id.
Montipò Giovanni, id. 3° id.
Calvello Federico, id. 3 id.
Mulateri Gio. Battista, furiere 4° id.

Carrutti Giuseppe, sergente 4° fanteria.
Celesia Gio. Battista, id. 5° id.
Deangelis Alberto, id. 5° id.
Benetti Augusto, id. 5° id.
Bianco Carlo, furiere 6° id.
Paolozzi Pasquale, id. 6° id.
Cavalli Vincenzo, sergente 6° id.
Mateazzi Eugenio, id. 6° id.
Petini Giovanni, furiere maggiore 7° id.
Bronchelli Giuseppe, sergente 7° id.
Mangiagalli Giovanni, furiere 7° id.
Bruschetti Luigi, id. 7° id.
Franchini Ettore, id. 7° id.
Rubbazzer Italico id. 7° id.
Tomatis Bartolomeo, sergente 9° id.
Zaccaria Saverio, id. 9° id.
Frattura Francesco, id. 9° id.
Vieri Lorenzo, furiere 10° id.
Cucchi Manni Tartullo, id. 10° id.
Nigri Michele, id. 10° id.
Martelli Luigi, id. 11° id.
Laurito Alberto, sergente 11° id.
Gianfreda Giuseppe, id. 13° id.
Merciai Porsenna, id. 13° id.
Chiurco Giuseppe, id. 13° id.
Pietroni Francesco, furiere 15° id.
Valentino Gennaro, sergente 15° id.
Valenti Antonino, furiere 15° id.
Cerri Alfredo, sergente 15° id.
Carati Giorgio, furiere maggiore 16° id.
Ricci Andrea, furiere 16° id.
Ripa Angelo, id. 16° id.
Colalé Vittorio, sergente 16° id.
De Luca Antonio, id. 17° id.
Benvenuto Lorenzo, id. 17° id.
De Angelis Cesare, id. 18° id.
Fea Alessandro, furiere 18° id.
Rossi Luigi, sergente 19° id.
Cefaratti Giuseppe, id. 19° id.
Lorido Benedetto, furiere 19° id.
Di Guardo Orazio, sergente 19° id.
Miglio Bernardo, id. 20° id.
Astrominica Nicolamato, id. 20° id.

Amerio Francesco, sergente 21° fanteria.
Tarugi Francesco, id. 21° id.
Sciuto Cirino, id. 22° id.
Alfano Francesco, furiere 22° id.
Brambilla Martino, sergente 23° id.
Montano Gabriele, id. 23° id.
Simonazzi Calimaco, furiere 23° id.
Bergamaschi Enea, sergente 23° id.
Brunetti Vittorio, id. 23° id.
Lelli Giulio, furiere 24° id.
Ugetti Ugolino, sergente 24° id.
Gallotti Gaetano, id. 24° id.
Arena Francesco, furiere 25° id.
Piccioni Venanzio, id. 25° id.
Bernardi Augusto, id. 25° id.
Minucci del Rosso Vittorio, sergente 26° id.
Vallo Francesco, id. 27° id.
Franceschi Enrico, furiere 27° id.
Massa Eugenio, sergente 27° id.
Campaiola Enrico, id. 27° id.
Negri Raffaele, id. 28° id.
Pardo Samuele, furiere 28° id.
Spina Giuseppe, sergente 29° id.
Gazzano Bernardo, id. 29° id.
Gemelli Ernesto, furiere 30° id.
Bizzi Vittorio, sergente 30° id.
Trombetti Giacomo, id. 30° id.
Vitali Vittorio, id. 30° id.
Tizioni Alberto, id. 31° id.
Fedele Gennaro, furiere 31° id.
Sassi Domenico, id. 31° id.
Romanelli Dante, sergente 31° id.
Morra Francesco, id. 31° id.
Della Guardia Francesco, id. 32° id.
De Carli Alessandro, id. 32° id.
Tosoni Giovanni, id. 32° id.
Pierantoni Ettore, id. 32° id.
Viale Stefano, id. 33° id.
Grilli Mario, furiere 34° id.
Katzemberger Ulisse, id. 34° id.
La Mantia Rosario, sergente 34° id.
Cuoghi Luigi, id. 34° id.
Rossi Alessandro, furiere 34° id.

Forni Angelo, furiere 34° fanteria.
Alaimo Ferdinando, id. 35° id.
Vialante Luigi, sergente 35° id.
Chiavazza Matteo, id. 35° id.
Contarini Vittorio, furiere maggiore 36° id.
Baderna Amato, furiere 36° id.
Ganzerla Achille, sergente 37° id.
Buzzacarni Ferruccio, furiere 38° id.
Ciabattini Giovanni, sergente 38° id.
Cortellini Vittorio, id. 38° id.
Di Stefano Raffaele, id. 38° id.
Sica Arcangelo, furiere maggiore 39° id.
Cupaiola Antonio, furiere 39° id.
Minoia Francesco, sergente 39° id.
Sandrini Francesco, id. 40° id.
Scandagliato Gaspare, id. 40° id.
Romersa Agostino, id. 40° id.
Bonora Ugo, furiere 40° id.
Buniva Ettore, sergente 41° id.
Curti Ercole, furiere 41° id.
Riglio Antonio, id. 42° id.
Bigazzi Enrico, id. 42° id.
Barbani Orazio, id. 43° id.
Capponi Giorgio, id. 43° id.
Cavazzini Eugenio, sergente 44° id.
Carpi Felice, furiere 44° id.
Cavallo Carlo, sergente 44° id.
Caccone Salvatore, id. 45° id.
Cortese Giovanni, id. 45° id.
Cappa Vittorio, id. 45° id.
De Martino Domenico, furiere 46° id.
Brizio Giovanni, id. 46° id.
Riguzzi Alfonso, id. 46° id.
Sacchi Edoardo, id. 47° id.
Grassi Alessandro, furiere maggiore 48° id.
Lardinelli Ladislao, furiere 48° id.
D'Alessandro, Vincenzo, id. 49° id.
Bertetti Federico, id. 49° id.
Bartoli Carlo, sergente 49° id.
Stoppani Giuseppe, id. 49° id.
Strozzi Vittorio, id. 49° id.
Aiazzi Raffaele, furiere 50° id.
Pene Giuseppe, sergente 50° id.

Wenbacher Luigi, sergente 53° fanteria.
Mistretta Giuseppe, id. 53° id.
Bertolani Antonio, id. 53° id.
Zanni Vittorio, furiere 53° id.
Melati Vittorio, sergente 53° id.
Righetti Giuseppe, id. 54° id.
Bianchi Edoardo, furiere 54° id.
Delle Piane Benedetto, id. 54° id.
Vanni Emanuele, id. 54° id.
Putzu Virginio, id. 54° id.
Schiavon detto Brozzolo Luigi, sergente 55° id.
Gaia Giuseppe, id. 55° id.
Tammaro Francesco, furiere maggiore 56° id.
Mancinelli Andrea, sergente 56° id.
Pucci delle Stelle Vittorio, id. 56° id.
Simone Pasquale, id. 56° id.
Gila Telesforo, id. 56° id.
Lamma Gaetano, id. 56° id.
Martinolli Pietro, furiere 57° id.
Palmieri Federico, sergente 57° id.
Porro Carlo id. 57° id.
Isoldi Pasquale, id. 57° id.
Mascio Mariano, id. 57° id.
Costella Ermenegildo, furiere 58° id
Rossi Fedele, id. 58° id.
Perna Costantino, id. 58° id.
Bonina Pietro, sergente 58° id.
Cavolo Luigi, furiere 59° id.
Mazzara Giuseppe, sergente 59° id.
Amoroso Donato, id. 60° id.
Buono Francesco, id. 60° id.
usso Celestino, id. 60° id.
Zonchello-Zurru Giacomo, id. 61° id.
Gerevini Antonio, furiere 61° id.
Pesce Ferdinando, id. 61° id.
De Angelis Antonio, id. 62° id.
Ferrari Attilio, sergente 62° id.
Turotti Agostino, id. 62° id.
Ghizzoni Giuseppe, id. 63° id.
Cosa Ettore, id. 63° id.
Salvatore Giuseppe, furiere 65° id.
Paladini Eugenio, id. 65° id.
Napoli Giuseppe, sergente 65° id.

Cosimini Antonio, sergente 65° fanteria.
Zanotti Pietro, furiere 65° id.
Scepi Polluce, sergente 65° id.
Monti Roberto, id. 66° id.
Noli Giuseppe, furiere 67° id.
Martello Pietro, sergente 67° id.
Richetti Eugenio, id. 67° id.
Signani Angelo, id. 67° id.
Cercignani Raffaele, id. 68° id.
Remondini Italo, id. 68° id.
Manfredi Vittorio, id. 68° id.
Franceschi Vincenzo, id. 69° id.
Lo Sardo Ignazio, furiere 69° id.
Calvi Oreste, sergente 69° id.
Alamanni Enrico, id. 69° id.
Fusinato Claudio, id. 69° id
Pomier La Comba Giovanni, furiere 70° id.
Torracca Antonio, sergente 71° id.
Schiavoni Augusto, id. 71° id.
De Medici Diego, id. 72° id.
Riggitano Francesco, id. 72° id.
Malavasi Guglielmo, id. 72° id.
Dionedi Armando, furiere 73° id.
Lello Gaetano, sergente 73° id.
Gioppo Giuseppe, id. 73° id.
Bugliari Ferdinando, id. 74° id.
Beldi Francesco, id. 75° id.
Palmieri Giuseppe, sergente 75° id.
Falcinelli Nazzareno, furiere 75° id.
Greco Luigi, id. 75° id.
Querini Luigi, sergente 76° id
Temellini Cornelio, furiere 76° id.
Brogno Salvatore, id. 76° id.
Mencacci Ilio, id. 76° id.
Graziadei Giovanni, sergente 77° id.
Gerunda Edoardo, furiere 77° id.
Lentini Ciro, id. 77° id.
Scotti Giovanni, sergente 77° id.
De Meo Michele, furiere 78° id.
Vassallo Giuseppe, id. 1° reggimento bersaglieri.
De Cairoli Giovanni, id. 1° id.
Cristofano Raffaele, sergente 1° id.
Venti Augusto, id. 1° id.

Perle Alfredo, sergente 1° bersaglieri.
Fabbiani Luigi, id. 1° id.
Branchetti Alessandro, id. 1° id.
Bajardi Lodovico, id. 2° id.
Branca Ernesto, id. 2° id.
Miraldi Carlo, id 2° id.
Di Crescenzio Arturo, id. 2° id.
Giagnoni Alfonso, furiere 3° id.
Angiolini Vittorio, sergente 4° id.
Chiarini Enrico, furiere maggiore 5° id.
Aloisi Gio. Battista, sergente 5° id.
Massei Angelo, id. 5° id.
Severino Raffaele, id. 5° id.
Rosso Giuseppe, id. 6° id.
Triolo Pietro, id. 6° id.
Balducci Gioacchino, id. 7° id.
Wenzel Beniamino, furiere 7° id.
Cingolani Carlo, sergente 8° id.
Parisi Giuseppe, furiere 8° id.
De Cesare Raffaele, sergente 8° id.
Colapinto Giovanni, furiere 8° id.
Azzoni Guido, id. 9° id.
Morselli Riccardo, sergente 9° id.
Maroni Achille, id. 10° id.
Peli Filippo, furiere regg. cavalleria Piemonte Reale (2°).
Nardi Edoardo, id. id. id. (2°).
Rossi Pietro, sergente id. Savoia (3°).
Rognoni Giovanni, id. id. Genova (4°).
Bajardi Luigi, id. id. id. (4°).
Camurati Enrico, furiere id. Novara (5°).
Fantini Nicola, sergente, id. Aosta (6°).
Borzini Ugo, id. id. id. (7°).
Fioccardi Alberto Vittorio, furiere id. id. Montebello (8°).
Fortunato Felice, id. id Firenze (9°).
Floreale Luigi, sergente id. Vittorio Emanuele (10°).
Girardi Gustavo, id. id. Foggia (11°).
Ronco Raffaele, furiere id. id. (11°).
Miciullo Nilo, id. id. Saluzzo (12°).
D'Aquino Eugenio, id. id. id. (12°).
Stefani Vittorio, sergente id. Monferrato (13°).
Norsa Angelo, id. id. Lodi (15°).
Zanotti Orazio, id. id. Piacenza (18°).
Maino Attilio, id. id. Roma (20°).

Salvi Ettore, furiere maggiore 2° regg. artiglieria.
Brandi Raffaele, furiere 2° id.
Pontoglio Achille, sergente 3° id.
Grandi Giuseppe, id. 3° id.
Calabria Gennaro, furiere 3° id.
Pontiglioni Giovanni, sergente 3° id.
Bertelli Carlo, furiere 4° id.
Rani Emilio id. 4° id.
Maggiano Vincenzo, sergente 5° id.
Odetti Enrico, furiere 5° id.
De Bellis Gaetano, sergente 6° id.
D'Angelo Gio. Battista, furiere 6° id.
Butti Eugenio, sergente 6° id.
Cappelletti Gaetano, id. 6° id.
Tonelli Carlo, furiere 7° id.
Setti Alessandro, sergente 7° id.
Gerosa Antonio, furiere maggiore 7° id.
Torti Alberto, sergente 7° id.
Cesaretti Veneziano, id. 7° id.
Pelosi Michele, furiere 7° id.
Azan Carlo, furiere 8° id.
Ribera Ugo, sergente 8° id.
Cottarelli Giovanni, id. 10° id.
Iaia Luigi, id. 10° id.
Cappella Nicola, id. 10° id.
Busto Lorenzo, furiere 11° id.
Botti Luigi, id. 11° id.
Chieli Gio. Batta, id. 12° id.
Alberti Giacomo, sergente 13° id.
Bonomo Antonio, id. 13° id.
Ferraro Emilio, id. 1° regg. genio.
Poletti Luigi, id. 1° id.
Bazzano Ercolino, id. 1° id.
Graziani Giovanni, id. 1° id.
Biancolini Antonio, id. 1° id.
Pinti Francesco, id. 1° id.
Terracciano Tommaso, id. 1° id.
Guarino Michele, id. 2° id.
Martelli Francesco, furiere 2° id.
Maglia Stefano sergente 2° id.
Mastellone Ernesto, furiere 2° id.
Tupone Filippo, sergente 1° battaglione d'istruzione.
Savini Antonio, id. 1° id.

Niri Clito, sergente 1° battaglione d'istruzione.
Ferraioli Camillo, id. 1° id.
Nardini Leonardo, id. 1° id.
Baria Giacomo, furiere 1° id.
Iorio Giuseppe, id. 1° id.
Gadda Andrea, sergente 2° id.
Beldi Luigi, id. 2° id.
Bertocchi Eugenio, id. 3° id.
Pagliacci Edoardo, id. 3° id.
Ravetti Luigi, id. 3° id.
Supino Simone, id. 3° id.
Ruffino Emilio, id. 1° battaglione alpino.
Sertorio Giorgio, furiere 1° id.
Rostagno Gio. Batta., sergente 1° id.
Spiotta Emilio, id. 3° id.
Buniva Angelo, id. 3° id.
Radici Gio. Emanuele, id. 4° id.
Girard Francesco, id. 4° id.
De Grazia Biagio, id. 7° id.
Camosso Domenico, furiere 8° id.
Petrone Antonio, sergente 8° id.
Maranzana Nicolao, id. 8° id.
Gay Vittorio, id. 9° id.
Verde Ettore, id. scuola normale di cavalleria.
Baffigi Alessandro, id. id.
Cofelice Antonio, id. collegio militare di Napoli.
D'Ercole Telesio, furiere direzione di sanità militare di Genova 8ª compagnia.
Totire Pompeo, id. direzione di sanità di Verona, 5ª compagna.

Roma, 1882. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 41. Pubblicato il 15 novembre 1882. **Parte 2.**

OTTOBRE 27. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe del 1862, *pag.* 757.

NOVEMBRE 1. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1882. *pag.* 765.

» 10. — Istruzione per l'invio in congedo illimitato per anticipazione nell'arma di fanteria, *pag.* 766.

» 13. — Inscritti del contingente di 1ª categoria della classe 1862, che debbono fare solo due anni di servizio sotto le armi, *pag.* 769.

» 13. — Norme a seguirsi nell'invio al Ministero degli specchi e specchietti caratteristici, *pag.* 775.

» 13. — *Giornale militare e Bollettino delle nomine pel 1883* (*Avviso*), *pag.* 776.

CIRCOLARE N. **132 — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe del 1862.** — (Direzione generale leve e truppa). — 27 ottobre.

Sua Maestà, con Real decreto del dì 24 ottobre volgente riportato in fine della presente circolare, ha approvato il riparto del contingente di 76,000 uomini di 1ª categoria, che i vari circondari del Regno e le provincie della Venezia e di Mantova debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1862.

Dalla tabella annessa a tale decreto i presidenti dei Consigli di leva rileveranno, che essendo il numero totale degli inscritti di 260,231 la ripartizione ricade nella proporzione del 29,20 per cento.

Ricevuta che avranno perciò la presente circolare, i presidenti dei Consigli di leva medesimi procederanno subito alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi di cui il circondario o la provincia si compone, curandone la immediata pubblicazione, osservato, in propo-

---

ERRATA—CORRIGE

Dispensa N. 39, Circolare N. 128.

Pagina 740, 2ª riga, le riproduzioni fotozincografiche di N. 77 tavolette ecc.	le riproduzioni in fotoincisione (meno una, Cozzo, che è in fotozincografia) di N° 77 tavolette ecc.
Id. 744, N. d'ordine 5, Bardonecchia.	Bardonnecchia.
Id. 744, id. 31, Barbania.	Barbania.
Id. 742, id. 44, Soragno.	Soragna.

sito, il disposto coi §§ 132 e seguenti del regolamento sul reclutamento, e trasmettendo altresì a questo Ministero un esemplare del modello 8 prescritto dal 2° alinea del § 133 del regolamento sul reclutamento avanti accennato.

Il Ministro — FERRERO.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 2 luglio 1882 n. 844 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito approvato col Nostro decreto del 17 agosto 1882 n. 956 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente di 76,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui nati nell'anno 1862 è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 ottobre 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria della leva sui giovani nati nell'anno 1862.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 200,231 uomini, la proporzione fra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 20,20 per cento

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE	Inscritti di leve precedenti i quali partecipano già all'estrazione nella leva della loro classe, su cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Abbiategrasso	»	1	974	975	169	1144	285
Acireale	»	16	1172	1188	315	1503	347
Acqui	»	11	929	940	175	1115	275
Alba	»	12	1104	1116	231	1347	326
Albenga	»	4	427	431	63	494	126
Alcamo	»	9	717	726	194	920	212
Alessandria	»	3	1334	1337	339	1676	391
Alghero	»	5	345	350	77	427	102
Altamura	»	15	999	1014	204	1218	295
Ancona	»	46	2353	2399	438	2837	701
Aosta	»	16	799	815	179	994	238
Aquila degli Abruzzi	»	»	1048	1048	201	1249	306
Arezzo	»	17	2074	2091	405	2496	611
Ariano	»	8	879	887	207	1094	250
Ascoli Piceno	»	25	948	973	170	1143	284
Asti	»	13	1552	1565	184	1749	457
Avellino	»	25	1604	1629	343	1972	476
Avezzano	»	8	941	949	179	1128	277
Bari delle Puglie	»	24	2643	2667	531	3198	779
Barletta	»	20	2548	2568	552	3120	750
Belluno	»	4	1806	1810	249	2059	529
Benevento	»	33	796	829	140	969	242
Bergamo	»	19	2036	2055	252	2307	600
Biella	»	2	1575	1577	283	1860	461
Bivona	»	8	589	597	153	750	174
Bobbio	»	9	386	395	48	443	115
Bologna	»	20	2910	2930	527	3466	858
Borgo San Donnino	»	3	854	857	148	1005	250
Borgotaro	»	6	344	350	62	412	102
Bovino	»	3	486	489	75	564	143
Breno	»	1	528	529	72	601	155
Brescia	»	11	1877	1888	492	2380	551
Brindisi	1	6	1202	1209	188	1397	336
A riportarsi	1	412	40779	41192	7845	49037	12031

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	1	412	40779	41192	7845	49037	12031
Cagliari	»	39	1386	1425	300	1725	416
Caltagirone	»	7	1059	1066	223	1289	311
Caltanissetta	»	5	1099	1104	221	1325	322
Camerino	»	6	486	492	79	571	144
Campagna	5	18	977	1000	165	1165	292
Campobasso	»	11	1089	1100	194	1294	321
Casale Monferrato	»	2	1303	1305	179	1484	381
Casalmaggiore	»	»	394	394	66	460	115
Caserta	»	22	2741	2763	432	3195	807
Casoria	»	5	1367	1372	226	1598	401
Castellammare di Stabia	»	36	1333	1369	350	1719	400
Castelnuovo Garfagnana	»	4	478	482	65	547	141
Castroreale	»	9	970	979	234	1213	286
Castrovillari	»	13	1170	1183	351	1534	346
Catania	»	45	1938	1983	635	2618	579
Catanzaro	»	12	1241	1253	291	1544	366
Cefalù	1	12	962	975	159	1134	285
Cento	»	4	318	322	50	372	94
Cerreto Sannita	»	2	605	607	115	722	177
Cesena	»	8	777	785	121	906	229
Chiari	»	»	718	718	134	852	210
Chiavari	2	33	1168	1203	128	1331	351
Chieti	»	13	981	994	202	1196	290
Cittaducale	»	11	483	494	113	607	144
Civitavecchia	»	2	174	176	25	201	51
Clusone	»	3	538	541	55	596	158
Comacchio	»	5	315	320	62	382	94
Como	»	26	2167	2193	234	2427	640
Corleone	»	5	604	609	74	683	178
Cosenza	1	48	1860	1909	425	2334	558
Cotrone	»	1	540	541	162	703	158
Crema	»	3	813	816	151	967	238
Cremona	»	5	1685	1690	381	2071	494
Cuneo	»	33	1847	1880	216	2096	549
Faenza	2	25	697	724	97	821	211
Fermo	»	6	945	951	220	1171	278
Ferrara	»	5	1468	1473	255	1728	430
Fiorenzuola	»	3	744	747	125	872	218
A riportarsi	12	899	80219	81130	15360	96490	23694

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui quali non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	12	899	80219	81130	15369	96499	23694
Firenze	»	17	4333	4350	849	5199	1270
Foggia	»	18	1365	1383	343	1726	404
Forlì	»	11	640	651	103	754	190
Frosinone	3	28	1471	1502	420	1922	439
Fuligno	»	24	581	605	108	713	177
Gaeta	»	18	1358	1376	248	1624	402
Gallarate	»	7	1464	1471	390	1861	430
Gallipoli	»	11	1275	1286	127	1413	376
Genova	»	94	3058	3152	332	3484	920
Gerace	»	10	1155	1165	247	1412	340
Girgenti	1	22	1908	1931	495	2426	564
Grosseto	»	17	1042	1059	268	1327	309
Guastalla	»	1	613	614	77	691	179
Iglesias	1	13	532	546	99	645	160
Imola	»	4	628	632	161	793	185
Isernia	3	20	1241	1264	226	1490	369
Isola dell'Elba	»	1	178	179	32	211	52
Ivrea	»	7	1621	1628	203	1831	475
Lagonegro	»	9	1071	1080	201	1281	315
Lanciano	»	8	985	993	223	1216	290
Lanusei	»	12	604	616	145	761	180
Larino	»	13	869	882	250	1132	258
Lecce	»	21	1328	1349	223	1572	394
Lecco	»	3	1130	1133	146	1279	331
Levante	»	11	674	685	127	812	200
Livorno	»	54	821	875	162	1037	256
Lodi	»	5	1559	1564	407	1971	457
Lomellina	»	10	1369	1379	324	1703	403
Lucca	»	10	2818	2828	367	3195	826
Lugo	1	11	625	637	80	717	186
Macerata	»	32	1801	1833	289	2122	535
Mantova	»	8	2750	2758	435	3193	805
Massa di Carrara	»	11	869	880	191	1071	257
Matera	»	9	896	905	147	1052	264
Mazzara del Vallo	»	5	778	783	158	941	229
Melfi	1	17	1000	1018	292	1310	297
Messina	»	40	2214	2254	461	2715	658
Milano	»	51	3716	3767	976	4743	1100
A riportarsi	22	1562	132559	134143	25692	159835	39176

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale	Inscritti di leve precedenti i quali partecipano già all'estrazione nella leva della loro classe, esu cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	22	1562	132559	134143	25692	159835	39176
Mirandola	»	1	651	652	102	754	190
Mistretta	»	6	570	576	89	665	168
Modena	»	4	1395	1399	230	1629	409
Modica	»	21	1591	1612	502	2114	471
Mondovì	»	5	1441	1446	294	1740	422
Monteleone di Calabria	1	29	1098	1128	242	1370	329
Montepulciano	»	1	709	710	89	799	207
Monza	»	3	1681	1684	320	2004	492
Napoli	1	90	5640	5731	1015	6746	1674
Nicastro	»	8	958	966	249	1195	276
Nicosia	»	10	952	962	192	1154	281
Nola	»	16	841	857	122	979	250
Noto	»	5	773	778	147	925	227
Novara	1	9	2152	2162	349	2511	631
Novi Ligure	»	11	796	807	130	937	236
Nuoro	»	4	514	518	174	692	151
Oristano	»	12	1146	1158	217	1375	338
Orvieto	»	10	471	481	119	600	144
Ossola	»	3	340	343	53	396	100
Ozieri	»	4	357	361	106	467	109
Padova	»	6	3374	3380	657	3037	987
Palermo	»	74	3496	3570	870	4440	1049
Pallanza	»	4	649	653	149	802	191
Palmi	»	15	1296	1311	245	1556	383
Paola	»	11	995	1006	200	1206	294
Parma	»	6	1412	1418	278	1696	414
Patti	»	26	1075	1101	294	1395	322
Pavia	»	6	1332	1338	325	1663	391
Pavullo nel Frignano	»	9	751	760	103	863	222
Ponne	»	13	793	806	170	976	235
Perugia	»	111	1859	1970	570	2540	575
Pesaro	»	32	930	962	124	1086	281
Piacenza	»	9	1429	1438	146	1584	420
Piazza Armerina	»	14	928	942	169	1111	273
Piedimonte d'Alife	»	6	473	479	70	549	140
Pinerolo	»	26	1274	1300	256	1556	380
Pisa	»	9	2131	2140	298	2438	625
Pistoia	»	4	1094	1098	181	1279	321
A riportarsi	25	2195	181906	184126	35438	219564	53774

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria: Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	Totale	Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e su cui non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6)	Contingente di 1ª Categoria
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	25	2195	18196	18412	3543	21956	5377
Pontremoli	»	1	362	363	87	450	106
Porto Maurizio	1	6	503	510	96	606	149
Potenza	1	20	1667	1688	258	1946	493
Pozzuoli	1	15	564	580	80	660	169
Ravenna	»	17	767	784	128	912	229
Reggio dell'Emilia	»	9	1762	1771	159	1930	517
Reggio di Calabria	»	31	1291	1322	367	1689	386
Rieti	»	30	788	818	128	946	239
Rimini	»	22	895	917	164	1081	268
Rocca S. Casciano	»	3	435	438	66	504	128
Roma	»	54	3381	3435	944	4379	1003
Rossano	»	14	570	584	171	755	171
Rovigo	»	2	1901	1903	409	2312	556
Sala Consilina	2	1	777	780	182	962	228
Salerno	»	43	2371	2414	345	2759	705
Salò	»	2	536	538	74	612	157
Saluzzo	1	24	1526	1551	230	1781	453
Sant'Angelo de'Lombardi	»	12	1100	1112	236	1348	325
S. Bartolomeo in Galdo	»	9	466	475	80	555	139
S. Miniato	»	2	1002	1004	188	1192	293
S. Remo	»	15	637	652	95	747	190
Sansevero	»	16	1144	1160	182	1342	339
Sassari	»	27	753	780	160	940	228
Savona	12	14	793	809	136	945	230
Sciacca	»	10	520	530	143	673	155
Siena	»	2	1223	1225	258	1483	358
Siracusa	»	4	973	977	227	1204	285
Solmona	»	7	815	822	127	949	240
Sondrio	»	10	1063	1073	117	1190	313
Sora	»	16	1364	1380	234	1614	403
Spoleto	4	13	694	711	145	856	208
Susa	»	15	814	829	192	1021	242
Taranto	»	15	1361	1376	287	1663	402
Tempio Pausania	»	14	281	295	79	374	86
Teramo	»	35	1351	1386	258	1644	405
Termini Imerese	»	13	1156	1169	278	1447	341
Terni	»	14	645	659	122	781	193
Terranuova di Sicilia	»	6	652	658	107	765	192
A riportarsi	37	2758	220809	223604	42977	266581	65304

INDICAZIONE dei Circondari	Inscritti sui quali cade la ripartiz. del contingente di 1ª categoria				Inscritti di leve precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe, e sui quali non cade la ripartiz. del contingente	Totale generale degl'inscritti nella lista di estrazione (colonne 5 e 6).	Contingente di 1ª Categoria
	Omessi di classi anter. non ammessi all'estrazione	Omessi di classi anter. ammessi all'estrazione	Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata	TOTALE			
1	2	3	4	5	6	7	8
Riporto	37	2758	220809	223604	42977	266581	65304
Torino	»	54	4448	4502	711	5213	1315
Tortona	»	5	571	576	92	668	168
Trapani	»	12	1118	1130	234	1364	330
Treviglio	»	1	1013	1014	146	1160	296
Treviso	»	9	3442	3451	630	4081	1008
Udine	»	28	4733	4761	919	5680	1390
Urbino	»	36	1149	1185	201	1386	346
Vallo della Lucania	»	10	916	926	232	1158	270
Valsesia	»	5	302	307	48	355	90
Varese	»	4	1478	1482	154	1636	433
Vasto	»	18	1111	1129	220	1349	330
Velletri	»	11	759	770	245	1015	225
Venezia	»	12	2915	2927	453	3380	855
Vercelli	»	9	1580	1589	330	1919	464
Vergato	»	14	517	531	98	629	155
Verolanuova	»	»	607	607	163	770	177
Verona	»	10	3214	3224	374	3598	941
Vicenza	»	10	3253	3263	542	3811	953
Viterbo	»	13	1473	1486	436	1922	434
Voghera	»	11	1129	1140	153	1293	333
Volterra	»	3	624	627	134	761	183
TOTALE	37	3033	257161	260231	49498	309729	76000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

N. **133**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1882**. — (Segretariato generale). — 1° novembre.

Erano negli ospedali militari al 1° marzo 1882 (1)	7486
Entrati nel mese	9802
Usciti	9803
Morti	236
Rimasti al 1° aprile 1882	7249
Giornate d'ospedale	226303
Erano nelle infermerie di corpo al 1° marzo 1882	2539
Entrati nel mese	10268
Usciti guariti	8772
» per passare all'ospedale.	1963
Morti	1
Rimasti al 1° aprile 1882	2171
Giornate d'infermeria.	77043
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	32
Totale dei morti	269
Forza media giornaliera della truppa nel mese di marzo 1882 .	216180
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,46
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,99
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	45
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,24

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 174 — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 7, bronchite acuta 9, bronchite lenta 1, polmonite acuta 31, pleurite 17, tubercolosi miliare acuta 3, tubercolosi cronica 3, peritonite 2, ileo-tifo 16, dermo-tifo 1, morbillo 51, miliare 1, meningite cerebro-spinale 3, catarro enterico acuto 2, catarro enterico lento 1, altre malattie degli organi respiratori 2, malattia del fegato 1, malattia del Bright 2, pustola maligna 1, ascesso acuto 2, apoplessia cerebrale 3, commozione viscerale 1, idro-pio-torace 1, frenopatia 2, resipola facciale 1, vizio organico del cuore 1, febbre da malaria 1, cachessia palustre 2, difterite 1, angina flammonosa 2 — Si ebbe 1 morto sopra ogni 84 tenuti in cura, ossia 1, 19 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 63. Si ebbe 1 morto sopra ogni 43 tenuti in cura, ossia il 2, 33 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 32 cioè: per malattia 25, per ferite d'arme da taglio 2, per causa accidentale 1, per suicidio 4.

Il Ministro — FERRERO.

N. **134. — Istruzione per l'invio in congedo illimitato per anticipazione nell'arma di fanteria.** — (Segretariato Generale). — 1° novembre.

In applicazione della facoltà fatta al Ministro della guerra col capoverso *b)* dell'articolo 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento, i reggimenti dell'arma di fanteria ed i distretti militari procederanno per il 15 dicembre all'invio in congedo illimitato per anticipazione di uomini della classe 1860, come nell'annesso riparto.

Per questa operazione saranno considerati come appartenenti alla classe 1860 tutti i caporali e soldati di classi anteriori che si trovino nel 2° anno di servizio sotto le armi. Non saranno però compresi i volontari, i provenienti dai reparti d'istruzione e coloro che facessero domanda di continuare il servizio.

Per la designazione degli uomini da inviarsi in congedo illimitato per anticipazione si procederà come è in appresso indicato.

1° In ogni reggimento i comandanti di compagnia com-

pilano un elenco nominativo di tutti i caporali (caporali maggiori, caporali furieri, ecc.) e soldati (appuntati, trombettieri, zappatori, ecc.) effettivi alla compagnia, presenti ed assenti, e che appartengono alla classe 1860 od a classi anteriori come è detto sopra, indicando per ognuno se abbia o no il diritto di essere ammesso al sorteggio per l'invio in congedo illimitato per anticipazione ed il motivo della esclusione.

2° I motivi che escludono dal diritto di concorrere al sorteggio pel congedamento anticipato sono i seguenti:

a) Essere venuti sotto le armi dopo il 1° marzo 1881;

b) Durante il servizio sotto le armi: essere stato all'ospedale oltre 60 giorni per malattie non dipendenti dal servizio, aver fruito di oltre 60 giorni di licenza di convalescenza, ovvero essere stati complessivamente assenti dal corpo per oltre 60 giorni fra ospedale e licenza di convalescenza;

c) Non essere in grado di superare l'esame prescritto per i congedandi;

d) Non aver ottenuto almeno 100 punti nell'ultima classificazione del tiro cui prese parte l'individuo;

e) Aver subito condanne da tribunali militari, essere stati retrocessi dal grado per punizione, ascritti alla classe di punizione od avere complessivamente scontati oltre 25 giorni di prigione (fra semplice e di rigore);

f) Durante il servizio sotto le armi: aver subito condanne da tribunali civili importanti oltre 60 giorni di carcere, od avere dovuto scontare tale pena per condanne precedenti.

3° I comandanti di reggimento, in base al numero di uomini ammessi al sorteggio, ripartiscono fra le compagnie il totale assegnato al reggimento dall'annesso riparto e lo comunicano ai comandanti di battaglione, ai quali spetta eseguire il sorteggio fra gli ammessi al concorso in ogni compagnia, in presenza di tutta la compagnia.

4° Nei reggimenti di fanteria di linea e nei bersaglieri lo stato maggiore del reggimento ed il deposito, riuniti, sono considerati come una compagnia per il riparto delle quote e per il sorteggio; il maggiore relatore eseguisce a loro riguardo le operazioni stabilite al N. precedente per i comandanti di battaglione.

Nei reggimenti alpini si procede analogamente per lo stato maggiore di reggimento e pel deposito. Gli uomini ascritti agli stati maggiori di battaglione sono invece uniti all'elenco di una delle compagnie del battaglione, tanto per il riparto delle quote, quanto per il sorteggio.

5° I distretti militari compilano un solo elenco come se costituissero una sola compagnia; per i caporali e soldati panattieri procedono però ad un sorteggio separato.

Le scuole, ecc., presso cui si trovino caporali e soldati dell'arma di fanteria, che abbiano diritto di concorrere al sorteggio per l'invio in congedo illimitato per anticipazione, compilano l'elenco prescritto e lo rimettono al comandante del distretto del sito, dal quale detti uomini vengono considerati come effettivi. In questi casi un ufficiale della scuola, ecc., assiste al sorteggio presso il distretto.

Tanto per i caporali e soldati panattieri presso i distretti, quanto per i caporali e soldati presso le scuole ed altri istituti, non sarà richiesta la condizione accennata al capoverso *d)* del N. 2.

6° Tosto pubblicata la presente, saranno sottoposti all'esame pei congedandi gli aggregati d'altri corpi dell'arma di fanteria appartenenti alla classe 1860 od a classi anteriori, ed il risultato sarà senza ritardo comunicato direttamente ai corpi cui sono effettivi, ai quali spetta, ove ne sia il caso, di comprenderli negli elenchi degli ammessi al sorteggio.

7° Per il giorno 20 dicembre i reggimenti ed i distretti trasmetteranno al Ministero della guerra (Segretariato generale) una situazione graduale numerica, distinta per compagnia, degli uomini inviati in congedo per anticipazione, indicando, oltre i gradi, anche gl'impieghi speciali. In calce alla situazione indicheranno inoltre i distretti di leva degli uomini congedati e quanti per distretto complessivamente.

Riparto del congedamento anticipato.

Un reggimento di fanteria di linea . . .	uomini	96
Un reggimento di bersaglieri	»	128
1°, 2°, 3° e 4° reggimento alpino.	»	125
5° e 6° reggimento alpino	»	158

Distretti militari

Personale permanente.

Siena	16	Brescia . . .	5		
Cagliari . . .	14	Verona . . .			
Cosenza . . .	13	Padova . . .			
Palermo . . .	10	Belluno . . .			
Firenze . . .	9	Piacenza . . .			
Torino . . .	8	Pavia			
Alessandria . .		Modena . . .			
Roma . . .		Chieti			
Napoli . . .	7				
Rovigo . . .	6	Tutti gli altri distretti . . .	4		
Genova . . .					
Lucca					
Arezzo . . .					
Milano . . .	5				

Panattieri.

Salerno. .	2
Palermo .	3
Messina .	
Perugia .	4
Genova. .	5
Bari. . .	
Firenze .	7
Padova .	8
Roma . .	
Alessandria	
Milano . .	
Napoli . .	
Bologna .	9
Torino . .	
Verona . .	13

Il Ministro — Ferrero.

N. **135. — Inscritti del contingente di 1° categoria della classe 1862, che debbono fare solo due anni di servizio sotto le armi.** — (Direzione Generale Leve e Truppa) — 13. Novembre

1. Coll'art. 1° della legge del 2 luglio p. p. fu fissata a 13000 uomini quella parte del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1862 per la quale, a senso del disposto con l'articolo 125 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento, la durata del servizio sotto le armi deve essere limitata a due anni in base al numero d'estrazione a sorte.

In proporzione quindi al contingente di 1ª categoria che con

la citata legge del 2 luglio fu stabilito a 76000 uomini, il provvedimento che limita la durata del servizio a due anni è applicabile nella ragione del 17,10 per %.

2. Ciò stante questo Ministero avuta presente la tabella del riparto del contingente di 1ª categoria di questa leva, approvato con R. decreto del 24 ottobre, ha compilata l'unita tabella, dalla quale risulta per ciascun distretto, quale è il numero degli inscritti di 1ª categoria della classe 1862 che debbono rimanere sotto le armi due anni soltanto.

3. Questo numero dovendo ora essere per cura dei comandanti dei distretti militari ripartito proporzionalmente tra i vari mandamenti, è mestieri che ciascun distretto militare, appena sarà informato dai prefetti e sotto prefetti del sub-riparto del contingente di 1ª categoria per mandamenti, mediante la trasmissione dello stato modello 8 prescritto dall'ultimo alinea del § 133 del regolamento sul reclutamento, proceda alla operazione di suddividere la cifra degli inscritti ai quali spetta di fare il servizio di due anni, tra i diversi mandamenti, in proporzione della quota del contingente di 1ª categoria ad essi assegnata.

4. Per fare tale operazione praticamente, basterà moltiplicare la cifra del contingente di 1ª categoria di ciascun mandamento per la frazione 0,171, computando come unità le frazioni che risulteranno maggiori di 5.

Però malgrado tale aumento può succedere che terminata l'operazione per tutti i mandamenti che compongono i circondari dipendenti dal distretto e sommando le quote del numero degli uomini che debbono servire per due anni, il totale risulti inferiore di una o più unità alla cifra designata dal Ministero. In questo caso la differenza si colmerà, aumentando anche di una unità le cifre di quei mandamenti pei quali, nelle operazioni fatte si ebbero frazioni relativamente maggiori.

5. Subito che i distretti militari avranno fatto operare la suddivisione della cifra degli inscritti da ammettersi alla ferma di due anni fra i mandamenti, avranno cura di informarne il Ministero, inviando uno specchietto indicante il risultato delle operazioni eseguite.

6. Il Ministero poi si riserva di far conoscere con la pubblicazione delle tabelle di assegnazione del contingente della classe 1862 come gli inscritti coll'obbligo di servizio di due anni, dovranno essere ripartiti nei corpi del R. esercito reclutati da ciascun distretto.

7. Ed a tale oggetto sarà opportuno di avvertire che per la prossima leva, gli inscritti ai quali spetterà di prestare il servizio di due anni, dovranno essere esclusivamente assegnati ai reggimenti di fanteria e granatieri, ai reggimenti bersaglieri ai reggimenti alpini ed alle compagnie del treno di artiglieria e del genio.

8. La designazione personale degli inscritti che debbano rimanere in servizio due anni sarà fatta dai comandanti dei distretti militari sugl'inscritti della classe 1862 i quali si saranno *effettivamente presentati alla chiamata sotto le armi*, prendendo per base il numero di estrazione, cioè cominciando dal numero più alto di ciascun mandamento e progredendo di numero in numero fino a che sia completata la quota pel mandamento stesso determinata, e comprendendovi in ragione del numero avuto nella rispettiva classe di leva, i capilista e i già renitenti, con l'avvertenza che qualora per completare la quota di un mandamento si dovesse scegliere fra due individui, l'uno inscritto e l'altro capolista o già renitente, ma aventi lo stesso numero di estrazione, benchè di classi differenti, dovrà essere designato quello della classe precedente.

9. Nel fare la designazione di cui trattasi, non si terrà conto dei numeri toccati in sorte.

a) ai giovani che per arruolamento volontario ordinario o di un anno, computarono numericamente nel contingente di 1ª categoria;

b) a quelli che, anche essendo della leva in corso, furono arruolati nella 2ª e 3ª categoria e chiesero ed ottennero il passaggio per libera elezione in 1ª categoria;

c) a coloro che chiesero ed ottennero la partenza per anticipazione;

d) a coloro che per essere a domicilio coatto o per qualsiasi altro motivo furono subito dopo la visita al consiglio di leva, avviati sotto le armi senza aspettare la chiamata del contingente;

e) ed agli inscritti della leva in corso che a senso dell'art. 120 della legge, sono ammessi come studenti di università al beneficio del ritardo del servizio al 26° anno di età.

10. Se taluno dei designabili pel servizio di due anni, chiedesse volontariamente l'assegnazione ai carabinieri reali, ad un reparto d'istruzione, alle compagnie di sanità o alle armi di artiglieria o del genio, ed avendone l'attitudine, vi fosse assegnato, il beneficio sarà trasferito al numero immediatamente più basso.

11. L'inscritto che impedito da forza maggiore, non può presentarsi nel giorno stabilito per la chiamata del contingente e che pel numero toccatogli in sorte avrebbe dovuto esser compreso nel numero di coloro da destinarsi a prestare il servizio di due anni, se cessato l'impedimento, si presenta al distretto, prima del giorno fissato per la partenza degli inscritti pei corpi, potrà esservi ammesso, escludendone quello degl'inscritti designatovi dello stesso mandamento che ebbe in sorte il numero più basso.

12. Gli inscritti, che impediti da forza maggiore a presentarsi in tempo, si presentano dopo la partenza del contingente per le armi, ma prima del 1° marzo saranno esclusi dal servizio per due anni ed il Ministero si riserva di disporre a loro riguardo per comprenderli poi di diritto nel congedo anticipato.

13. Il Ministero si riserva pure di disporre a suo tempo pel congedo anticipato degli inscritti di cui alle lettere *c*, *d* ed *e* del numero 9 della presente circolare, purchè non abbiano assunto l'obbligo della ferma permanente, o la partenza anticipata non sia stata concessa per prendere servizio nell'arma dei carabinieri reali.

14. I distretti militari terranno nota degli inscritti di cui ai due numeri precedenti che per ragione del numero avrebbero dovuto fare il servizio di due anni, per avvertirne i corpi al tempo in cui si disporrà pei congedi per anticipazione.

Il Ministro — Ferrero.

TABELLA *indicante il numero degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 ai quali dovrà applicarsi il provvedimento di limitare il servizio sotto le armi a 2 anni soltanto.*

DISTRETTI	Contigente di 1ª categoria del distretto.	Quota degli uomini da designarsi pel servizio di 2 anni	DISTRETTI	Contigente di 1ª categoria del distretto	Quota degli uomini da designarsi pel servizio di 2 anni
			Riporto . .	26933	4606
Alessandria . . .	666	114	Forlì	815	139
Ancona	701	120	Frosinone. . . .	1067	183
Aquila.	967	165	Gaeta	402	69
Arezzo.	611	105	Genova	920	157
Ascoli.	562	96	Girgenti	893	153
Avellino	1060	181	Ivrea	713	122
Bari	1075	184	Lecce	1123	192
Barletta	1047	179	Lecco	644	110
Belluno	529	91	Livorno	1116	191
Benevento . . .	558	95	Lodi	695	119
Bergamo	1054	180	Lucca	826	141
Bologna	1013	173	Mantova	805	139
Brescia	1250	214	Macerata	679	116
Cagliari	1094	187	Massa	1055	180
Caltanissetta . . .	789	135	Messina	1266	217
Campagna . . .	790	135	Milano	1385	237
Campobasso . . .	948	162	Modena	821	140
Casale	838	143	Mondovì	748	128
Caserta	947	162	Monza.	492	84
Castrovillari . . .	675	115	Napoli.	1843	315
Catania	1207	206	Nola	1051	180
Catanzaro. . . .	971	166	Novara	1012	173
Cefalù.	794	136	Orvieto	575	98
Chieti	940	156	Padova	987	169
Como	640	110	Palermo	1221	209
Cosenza	852	146	Parma	766	131
Cremona	609	104	Pavia	794	136
Cuneo.	1002	171	Perugia	575	98
Ferrara	618	106	Pesaro	627	107
Firenze	1270	217	Piacenza	753	129
Foggia	886	152	Pinerolo	622	106
A riportarsi .	26933	4606	*A riportarsi* .	54224	9274

DISTRETTI	Contingente di 1ª categoria del distretto.	Quota degli uomini da designarsi pel servizio di 2 anni	DISTRETTI	Contingente di 1ª categoria del distretto	Quota degli uomini da designarsi pel servizio di 2 anni
Riporto . .	54224	9274	*Riporto* . .	64936	11107
Pistoia.	614	105	Taranto	666	114
Potenza	808	138	Teramo	640	110
Ravenna	811	139	Torino.	1315	225
Reggio Calabria. .	1109	190	Trapani	771	132
Reggio Emilia . .	696	119	Treviso	1008	172
Roma	1293	221	Udine	1390	238
Rovigo	556	95	Varese.	863	148
Salerno	705	121	Venezia	855	146
Sassari	673	115	Vercelli	925	158
Savona	701	120	Verona	941	161
Siena	874	150	Vicenza	953	163
Siracusa	1294	221	Voghera	737	126
Spoleto	578	99			
A riportarsi .	64936	11107	Totale . .	76,000	13,000

N. **136.** — **Norme a seguirsi nell'invio al Ministero degli specchi e specchietti caratteristici.** — (Segretariato generale) 13 novembre.

Ad ottenere che vengano uniformemente osservate le prescrizioni contenute nell'istruzione 10 settembre 1868 per la compilazione degli specchi caratteristici specialmente in quanto riguarda la loro trasmissione ed affinchè i provvedimenti, che fossero da prendersi da questo Ministero in seguito alla revisione di tali documenti, non abbiano a perdere ogni loro efficacia per un soverchio ritardo nella spedizione di detti documenti, si prescrive quanto in appresso:

Man mano che gli specchi e specchietti in parola giungeranno al comando di corpo d'armata, questo, dopo averli esaminati, e firmati quelli di essi per i quali ciò è stabilito dalla succitata istruzione, ne curerà tosto la trasmissione al Ministero, senza attendere che gli siano pervenuti quelli di tutti i corpi dipendenti.

Nello stesso modo si regoleranno i signori comandanti territoriali di artiglieria e genio, quelli superiori dei distretti, di brigata e di divisione nell'inoltrare rispettivamente a chi di ragione gli specchi e specchietti medesimi.

In ogni spedizione si dovrà por cura di tenere gli specchi e specchietti ben distinti per arma e per corpo in guisa da evitare confusioni al riguardo, ponendo mente altresì che i documenti, così divisi, siano accompagnati da speciale elenco nominativo.

Oltracciò l'invio dovrà essere fatto con designazione del ramo di servizio (Segretariato generale o direzione generale . . . . .) dal quale dipende ed è amministrato il personale degli ufficiali, cui si riferiscono gli specchi e specchietti trasmessi. Tali indicazioni possono desumersi dall'atto numero 90 del 22 maggio 1881.

Per i corpi aventi riparti distaccati e pei quali troppo lungo indugio deriverebbe, volendosi attendere la riunione di tutti gli specchi e specchietti, saranno inviati quelli degli ufficiali che si trovano alla sede del comando del corpo riservandosi di trasmettere in seguito i rimanenti con apposito elenco supplettivo.

Qualora taluna delle persone, dalla quale debbono essere vistati gli specchi e specchietti, si trovi assente negli ultimi mesi dell'anno dalla sede del comando rispettivo, per licenza o per ragioni di servizio, tali documenti dovranno essere ad

essa comunicati colla maggior sollecitudine, onde non accada che gli specchi o specchietti giungano al Ministero mancanti di qualcuno dei più autorevoli pareri voluti.

In ogni caso la trasmissione dei documenti in parola dovrà essere fatta in guisa che essi possano pervenire al Ministero entro il limite di tempo stabilito dall'atto N. 178 del 13 settembre 1875, ossia non più tardi del 15 gennaio.

Il Ministro — FERRERO.

AVVISO

—

***Giornale Militare e Bollettino delle nomine pel* 1883**. — (Segretariato generale) — 13 novembre.

Le domande d'associazione per la ventura annata 1883 dovranno essere dirette all'*Ufficio d'amministrazione di personali militari vari* non più tardi del 5 dicembre venturo.

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato a lire 8 ciascuna copia e dovrà essere pagato nel mese di gennaio 1883 esclusivamente all'*Ufficio d'amministrazione di personali militari vari* o con nota d'operazione (mod. 314 del Catalogo) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale e Bollettino* al prezzo di lire 12 la copia, compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad essi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverli personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualsiasi periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso a questo Ministero (Segretariato generale) mediante invio di una delle ultime fascie colle quali avrà ricevuto il *Giornale Militare e Bolettino* inscrivendo su di essa il nuovo suo indirizzo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate di artiglieria o del genio) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare e Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia a dare qualche nuovo distaccamento di battaglione,

ne manderà per tempo l'indirizzo al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare e Bollettino* cambi di corpo od ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello ove è transitato dell'associazione in corso: e ne avverte pure il Ministero affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo; poichè il Ministero non terrà valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare e Bollettino*.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 42. Pubblicato il 28 novembre 1882. Parte 2.

ORDINE DEL GIORNO AL REGIO ESERCITO

28 NOVEMBRE 1882

Con sentimento di viva soddisfazione porto a conoscenza del R. esercito i seguenti ordini del giorno che nella seduta del 25 corrente sono stati approvati dal Senato del Regno e dalla Camera dei deputati.

Ordine del giorno del Senato.

Il Senato memore degli atti di valore e di sublime carità compiuti dall'esercito per soccorrere le provincie venete vittime delle recenti inondazioni gli delibera un voto di ringraziamento, dichiarandolo benemerito della Patria.

Ordine del giorno della Camera dei deputati.

La Camera inaugurando i lavori della XV^a^ legislatura delibera un voto di plauso e di ammirazione all'esercito e all'armata per l'opera da essi prestata in soccorso delle provincie italiane colpite dai disastri delle inondazioni.

Il Ministro
FERRERO.

Roma. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 48. Pubblicato il 28 novembre 1882. Parte 2.

NOVEMBRE 27. — Esame d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'ATTO N. 170 del 1879, pei tenenti contabili, *pag.* 781.

» 27. — Arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione (Manifesto), *pag.* 787.

» 28. — Corso magistrale di equitazione, *pag.* 788.

» 29. — Preavviso pei cambi di guarnigione, *pag.* 788.

CIRCOLARE N. **137**. — **Esame d'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento di cui l'*Atto* N. 170 del 1879 pei tenenti contabili**. — (Segretariato generale). — 27 novembre.

Disposizioni generali.

1. Nel mese di marzo del prossimo anno ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'ammissione all'esperimento pratico per l'avanzamento a capitano contabile, di cui l'*Atto* N. 170 del 1879, i tenenti contabili che, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* N. 134 del 1877, si trovino compresi nei primi 260 numeri dell'*Annuario militare* del 1882.

2. L'esame avrà luogo in Firenze presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al N. 10.

3. I candidati saranno chiamati all'esame in più riprese successive mediante inserzione nel *Bollettino ufficiale*.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

4. Qualora talun membro della commissione esaminatrice fosse impedito per malattia od altro dall'attendere al proprio incarico, sarà surrogato con altro ufficiale di pari grado dal comandante il VI corpo d'armata, il quale destinerà inoltre presso la commissione un capitano contabile per le funzioni di segretario, prendendo a tale uopo gli opportuni concerti col presidente della commissione stessa.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

5. Il direttore dell'ufficio di revisione destinerà i locali in cui dovrà avere luogo l'esame e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili e gli oggetti occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi.

6. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

7. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunziarvi saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

Materie d'esame.

8. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo.
Assegnamenti.	2° gruppo.
Regolamento d'amministrazione e di contabilità	
Matricola	
Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze in tempo di pace.	3° gruppo.
Regolamento di servizio in guerra	
Istruzione per la mobilitazione	

9. I programmi sono i seguenti:

Lavoro in iscritto (durata ore 4). — Consisterà nello svolgimento di un tema dato dalla commissione sopra un argomento d'amministrazione e di contabilità riferentesi alle materie stabilite per gli esami orali. Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettivo anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dare prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Assegnamenti. (Esame orale durata 15 minuti circa). — Stipendi ed assegnamenti fissi (Legge 5 luglio 1882, regolamento ed istruzione relativi). — Regolamento sulle indennità eventuali (*Atti* 49 e 50 del 1879). — Assegni agli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario (*Atti* 177 e 178 del 1881).

Regolamento d'amministrazione e di contabilità. (Esame orale durata 20 minuti circa).

a) *Contabilità fra corpo e Stato. — Contabilità in contanti.* Forza, ruoli amministrativi, mutazioni. — Rassegne della forza. — Contabilità degli assegnamenti. — Revisione delle contabilità. — (*Libro primo, e nota A della parte prima del regolamento*). — Norme per la compilazione degli stati della forza. (*Atto* 166 del 1880).

b) *Consigli d'amministrazione e loro agenti.* — Disposizioni generali. — Atti amministrativi. — Consiglio d'amministrazione permanente. — Casse ed operazioni di cassa. — Verificazione mensuale dei conti, responsabilità del relatore e degli agenti. — Consiglio d'amministrazione eventuale — Idem di distaccamento. — Disposizioni comuni ai vari consigli. — Amministrazione dei distaccamenti non aventi consiglio. — Dipendenza di questi distaccamenti e verifica dei conti. — (*Parte seconda del regolamento*)

c) *Contabilità interna.* — Generalità. — Contabilità di compagnia. — Contabilità di distaccamento. — Contabilità generale (in contanti). — Massa generale uomini. — Operazioni su questa massa (partite con bilancio) — (partite senza bilancio) — Generalità sulla massa generale cavalli. — Masse vitto della truppa. — Conti correnti. (*Titoli I, II e III. della Parte terza del Regolamento*). — Contabilità in natura ed in materia. — Somministrazioni in natura, arnesi di caserma, conti interni del materiale. — Assettamento, verificazione e saldo dei conti.— Assettamento trimestrale dei conti interni. — Verificazione di cassa e magazzino. — (*Titoli IV e V allegato B della parte terza del regolamento*). — Ufficio d'amministrazione di personali militari vari. (*Capo II della parte quarta del Regolamento*).

Matricola. — (Esame orale, durata 15 minuti circa). Istruzione edizione 1 gennaio 1884. — Della matricola. — Come è ordinato il servizio delle matricole dell'esercito. — Elementi costitutivi della matricola, variazioni, rinnovazione degli stati di servizio e dei fogli matricolari pei riammessi nell'esercito. — Come e da chi tenute le matricole, responsabilità, ispezioni. — Verificazioni dell'ufficio di revisione. — Annotazione di campagne di guerra e d'ammissione ad amnistia. — Rilascio di copie di stati di servizio, di copie di fogli matricolari e di certificati relativi a servizi. — (*dal § 1 al 7 incluso*).

Matricole degli ufficiali ed impiegati. — Ruoli e stati di servizio. — Rettificazioni. — Annullamento di variazioni matricolari relative a procedimenti penali. — Variazioni (§§ 13, 14, 14 bis e 15).

Matricole della truppa. — Arruolamenti, ruoli, fogli matricolari.— Ruoli e fogli matricolari della 1ª categoria. — Rettificazioni. — Annullamento di variazioni relative a procedimenti penali. — Variazioni matricolari (§§ 18, 19, 20, 20 bis, 21).

Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze in tempo di pace. — (Esame orale, durata 10 minuti circa). Condizioni degli edifizi destinati ad uso dei panifici o magazzini delle sussistenze. — Mobili ed attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento interno del personale. — Doveri di un impiegato proposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — Trattamento dei militari comandati in qualità di operai. — (*Atto* 147 del 1879). Del personale inferiore (*Atto* 149 del 1879). Introduzioni, trasformazioni e spedizione delle derrate occorrenti per il servizio delle sussistenze. — Diritti, obblighi e responsabilità del contabile capo nell'accettazione delle derrate. — Operazioni quotidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, viveri e foraggi. — Procedimenti da osservarsi nelle distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti.

Regolamento di servizio in guerra. (Esame orale, durata 15 minuti circa) Servizi di commissariato in generale, del vettovagliamento e del vestiario ed equipaggiamento (titoli I, II IV del libro IV del *servizio delle intendenze in guerra*),

Istruzione per la mobilitazione (Esame orale, durata 15 minuti circa). Disposizioni relative agli ufficiali e attribuzioni dei distretti militari; servizio sanitario e servizio di commissariato (capi 3° e 5° della parte prima e 6° e 7° della parte seconda del tomo 3° delle *Istruzioni per la mobilitazione e la formazione di guerra dell'esercito.*)

Commissione votazione e classificazione.

10. La commissione esaminatrice sarà così composta e ripartita:

Un presidente;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 1° e 3° gruppo;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 2° gruppo.

11. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *si* e per *no* la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non

idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dal 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

12. Si formerà il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie del gruppo pel numero di queste.

13. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie d'esame pel numero delle materie stesse.

14. Saranno dichiarati idonei per ragione d'esame coloro i quali avranno riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10, in ciascuna materia d'esame; ovvero, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualche materia, avranno raggiunto nel gruppo cui detta materia appartiene un punto medio non inferiore a 12.

15. Ravvisandosi opportuno che la commissione esaminatrice nel formulare il proprio giudizio sull'idoneità o non idoneità dei singoli candidati ad essere ammessi al pratico esperimento abbia a tener conto, non solo del risultato dell'esame, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero trasmetterà a suo tempo al presidente di detta commissione una copia degli specchi caratteristici degli ufficiali contabili chiamati all'esame.

16. Terminato l'esame di ciascuna serie di candidati, la commissione esaminatrice si riunirà per procedere all'esame delle note caratteristiche dei candidati stessi, e, in base a tali annotazioni ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito dell'esame, formulerà a maggioranza di voti e per ciascun di detti candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità all'ammissione al pratico esperimento. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato dell'esame; e potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detto esame, sia in favore, sia in isfavore del candidato. L'eventuale parità di voti in questa votazione s'intenderà equivalere a votazione favorevole pel candidato.

Qualora il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a talun canditato risultato idoneo nella classificazione d'esame, oppure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

17. Ultimato l'esame il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale dell'esame stesso e con quelle osservazioni che stimera di fare.

18. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia; *b*) il punto ottenuto in ogni materia; *c*) il punto medio di ciascun gruppo; *d*) il punto di classificazione finale; *e*) l'indicazione d'idoneo o non idoneo per ragione d'esame; *f*) il parere definitivo della commissione.

Trasmissione delle proposte.

19. I capi di corpo, d'ufficio, ecc. che hanno alla loro dipendenza tenenti contabili i quali si trovano nelle condizioni d'anzianità indicate al N. 1, non hanno ancora superato l'esame di cui si tratta e non sono esclusi dal concorrervi per effetto dell'*atto* N. 34 del 1877, ne trasmetteranno gerarchicamente l'*elenco nominativo* a questo Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) in modo che vi pervenga *non più tardi* del 31 gennaio prossimo, corredandolo di altrettanti *elenchi di proposta* distinti quanti sono detti tenenti.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza tenenti contabili che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal tresmettere elenchi negativi.

20. *Gli elenchi di proposta* di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e verranno corredati dei relativi verbali.

21. Per ognuno degli accennati tenenti contabili dovrà indicarsi nel rispettivo *elenco di proposta*: se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento o se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame. Per quelli giudicati non meritevoli si dovranno indicare i motivi su cui si fonda tale giudizio; per quelli che rinunciano all'esame dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al più volte citato *atto* N. 134, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

22. Tutti gli *elenchi di proposta* di cui ai numeri precedenti dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari, per le quali dovranno passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione all'esame dei candidati proposti.

Il Ministro-FERRERO.

N. 138. — Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione. — MANIFESTO (Direzione generale leve e truppa) — 27 novembre.

1. Nel prossimo mese di gennaio 1883 saranno aperti gli arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione.

Per l'arma di fanteria.

Nel 1° battaglione d'Istruzione in Maddaloni.
Nel 2° id. id. Asti.
Nel 3° id. id Verona.

Per l'arma di cavalleria.

Nello squadrone d'Istruzione in Pinerolo.

Per l'arma di artiglieria.

Nella 1ª batteria d'istruzione { artiglieria da campo } in Caserta
Nella 2ª id. id. { da campo } in Pisa
Nella compagnia d'Istruzione (artiglieria da fortezza) in Roma

Per l'arma del genio.

Nel 1° Plotone d'Istruzione in Pavia
Nel 2° id. id. in Casale

2. I giovani che aspirano a tale arruolamento possono rivolgersi fino dal 1° dicembre prossimo non solo direttamente ai reparti d'Istruzione dianzi accennati, ma anche a qualsiasi distretto militare, e coloro che aspirano di andare alla compagnia di artiglieria da fortezza in Roma possono anche presentarsi ai comandanti dei reggimenti dell'arma stanziati a Capua, Mantova, Ancona e Genova, ed ai comandanti delle brigate distaccate in Gaeta, Messina, Torino, Verona, Alessandria, Bologna, Spezia e Venezia.

3. Per arruolarsi nei reparti d'Istruzione, gli aspiranti debbono aver compiuto 17 anni di età; debbono aver serbata ottima condotta sotto ogni rapporto; saper leggere e scrivere; e se aspirano ad uno dei reparti d'istruzione del genio conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari ed avere qualche cognizione del sistema metrico-decimale.

4. I documenti che debbono presentare sono quelli stessi richiesti dal § 635 del regolamento sul reclutamento pei volontari ordinari.

5° I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassano l'età di 26 anni, possono pure essere ammessi nei reparti d'Istruzione, previo passaggio in 1ª categoria. Essi dovranno produrre i documenti prescritti dal § 704 del regolamento sul reclutamento.

6. Possono pure essere ammessi a questo arruolamento i giovani che furono riformati alla leva, purchè sia cessata la causa che diede luogo alla loro riforma e non oltrepassino il 26 anno di età. Essi dovranno produrre i documenti di cui ai N. 2, 4, 5 e 6 del § 635 del suddetto regolamento ed inoltre il certificato d'esito di leva modello 32.

7. Tutti indistintamente i giovani ammessi nei reparti d'Istruzione, debbono assumere l'obbligo della ferma stabilita pei sott'ufficiali.

8. Il corso d'istruzione sarà della durata di 19 mesi, ed avrà principio il 1° febbraio 1883.

9. Gli allievi sono, in seguito ad esame, promossi caporali dopo sei mesi di corso, ed alla fine di questo passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente,

Il Ministro — FERRERO.

N. 139. — Corso magistrale di equitazione. — (Segretariato generale), 28 novembre.

Il corso magistrale di equitazione presso la scuola normale di cavalleria, sospeso colla circolare N. 86 del 20 ottobre 1880 sarà nuovamente aperto a datare dal 1° gennaio 1883.

Le norme per l'ammissione al detto corso magistrale sono quelle contenute nell'*Atto* N. 15 del 31 gennaio 1876.

Le proposte di ammissione al corso magistrale, pel venturo anno, di coloro che posseggono i requisiti voluti, potranno essere inoltrate al Ministero della guerra (Segretariato generale) fino al 15 del prossimo mese di dicembre.

Il Ministro — FERRERO.

N. 140.— Preavviso pei cambi di guarnigione. — (Segretariato generale). — 29 novembre.

Nell'autunno del venturo anno avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottoindicati cambi di guarnigione:

Comando della brigata Piemonte da Roma a Nocera.
Id. Cuneo da Nocera a Roma.
Id. Acqui da Verona a Catania.
Id. Forlì da Cuneo a Chieti.
Id. Sicilia da Palermo a Cuneo.
Id. Palermo da Chieti e Verona.
Id. Napoli da Catania a Palermo.
3° regg. fanteria da Roma a Nocera.
4° id. da Roma a Caserta.
7° id. da Nocera a Roma.
8° id. da Caserta a Roma.
17° id. da Verona a Girgenti.
18° id. da Verona a Catania.
43° id. da Cuneo a Aquila.
44° id. da Alba a Chieti.
61° id. da Palermo a Cuneo.
62° id. da Palermo a Alba.
67° id. da Chieti a Verona.
68° id. da Aquila a Verona.
75° id. da Catania a Palermo.
76° id. da Girgenti a Palermo.
2° regg. bersag. da Senigallia a Verona.
10° id. da Verona a Senigallia.
Regg. cavalleria Nizza (1°) da Roma a Voghera.
Id. Vittorio Emanuele (10°) da Brescia a Savigliano.
Id. Monferrato (13°) da Voghera a Brescia.
Id. Lucca (16°) da Capua a Roma.
Id. Caserta (17°) da Padova a Capua.
Id. Guide (19°) da Savigliano a Padova.

Il Ministro — FERRERO.

Roma. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 44. Pubblicato il 6 dicembre 1882 Parte 2.

DICEMBRE 1. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1882, *pag.* 791.
» 2. — Arruolamenti di volontari ed ammissione di allievi nei reparti di istruzione pel 1883, *pag.* 792.
» 4. — Congedo assoluto ai militari che compirono nell'anno 1882 il 32° di loro età, *pag.* 797.
» 4 — Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare, *pag.* 798.

CIRCOLARE N. **141**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1882**. — (Segretariato generale). — 1° dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° aprile 1882 (1)	7249
Entrati nel mese	8144
Usciti	8479
Morti	146
Rimasti al 1° maggio 1882	6768
Giornate d'ospedale	202765
Erano nelle infermerie di corpo al 1° aprile 1882	2171
Entrati nel mese	8946
Usciti guariti	7277
» per passare all'ospedale.	1565
Morti	1
Rimasti al 1° maggio 1882.	2074
Giornate d'infermeria.	68574
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	31
Totale dei morti	178
Forza media giornaliera della truppa nel mese di aprile 1882 .	215168
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,26
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,65
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	42
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,83

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 115 — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 9, bronchite acuta 5, bronchite lenta 8, polmonite acuta 21, polmonite cronica 3, pleurite 11, tubercolosi miliare acuta 3, tubercolosi cronica 5, peritonite 7, ileo-tifo 13, morbillo 4, miliare 3, meningite cerebro-spinale 3, ascesso acuto 3, vizi organici del cuore 2, pericardite essudativa 1, malattie del fegato 2, febbre di malaria 2, catarro gastrico acuto 1, catarro enterico lento 1, eresipola facciale ed al capo 3, cachessia per aglobulia e leucocitemia 1, cistite 1, carie e necrosi 1, ferite d'arma da fuoco 1, commozione viscerale. 1 — Si ebbe un morto sopra ogni 115 tenuti in cura, ossia 0,87 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 32 — si ebbe 1 morto sopra ogni 66 tenuti in cura, ossia 1,52 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 31, cioè: per malattia 18, per ferite d'arma da fuoco 2, per apoplessia 1, per suicidio 10.

Il Ministro — FERRERO.

N. 142. — Arruolamenti volontari ed ammissione di allievi nei reparti d'istruzione pel 1883. — (Direzione generale leve e truppa). — 2 dicembre.

1. Visto. § 645 del regolamento sul reclutamento del Regio Esercito, questo Ministero determina che il numero degli allievi che ciascun reparto d'istruzione può ammettere per il corso d'istruzione del 1883 sia:

di 450 per ogni battaglione d'istruzione;
di 80 per ciascuna delle due batterie d'istruzione, per la compagnia d'istruzione e per lo squadrone d'istruzione;
di 30 per ciascun plotone d'istruzione del genio.

2. Oltre ai giovani contemplati nel N. 1 dell'Atto 108 del 12 luglio 1881, possono essere ammessi nei reparti d'istruzione anche i giovani che furono riformati alla leva purchè sia cessata la causa che diede luogo alla loro riforma, e non superino l'età di anni 26, condizioni alle quali il disposto dell'articolo 111 della legge sul reclutamento, quale venne modificato colla legge 29 giugno ultimo, consente il loro arruolamento volontario nel R. Esercito.

I medesimi dovranno produrre i documenti indicati ai numeri 2, 4, 5 e 6 del § 635 del regolamento sul reclutamento e inoltre il certificato d'esito di leva Modello N. 32.

3. I comandanti dei reparti d'istruzione e quelli dei distretti militari laddove ai termini del N. 4 dell'Atto precitato, ricevano con anticipazione domande di giovani aspiranti all'arruolamento volontario nei detti reparti o di militari di 2ª o 3ª categoria di leve precedenti a quella in corso che desiderano essere ammessi nei reparti medesimi, devono senza indugio procedere a tutte le operazioni indicate al capoverso del N. 13 del citato Atto.

I comandanti dei distretti militari ove nulla osti, potranno anche a norma del N. 16 dell'Atto stesso, trasmettere tali documenti al rispettivo reparto, riservandosi però di avviare i giovani alla sede dei reparti nel mese di gennaio e non mai prima di quel tempo.

4. I comandanti dei distretti militari si asterranno però di provvedere circa alle domande che verranno loro presentate a norma del N. 12 del ripetuto Atto 108 da inscritti della 2 o 3ª categoria della leva in corso, tendenti ad ottenere di far passaggio per libera elezione alla 1ª categoria nel fine di entrare in un reparto d'istruzione.

Codeste domande con i relativi documenti dovranno dai suddetti comandanti essere trasmesse al Ministero (Direzione generale leve e truppa) il quale, ove ne sia il caso, provvederà perchè siano accolte e perchè i richiedenti siano computati nel contigente di 1ª categoria.

5. La 2ª batteria d'istruzione venendo trasferita da Pisa a Piacenza, i distretti militari sono incaricati di avvertirne i giovani che chiedono di essere ammessi in quel reparto d'istruzione, il quale nel manifesto pubblicato testè nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno fu detto aver sede in Pisa.

6. Le autorità militari incaricate di ricevere domande di arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione non dovranno, dopo il 31 gennaio dar più corso a siffatte domande. Se nonchè prenderanno appunto delle domande state loro presentate dopo quel tempo, e ciò pel caso che nell'interesse del reclutamento di tutti od anche di taluni reparti d'istruzione, il Ministero stimasse conveniente di determinare che siano eccezionalmente accolte.

7. I comandanti dei distretti militari nella sera del 31 gennaio parteciperanno ai comandanti dei reparti d'istruzione quante sieno le domande da essi ricevute e per quali sieno

in corso le pratiche necessarie per l'ammissione dei richiedenti.

8. Gli aspiranti all'ammissione nei reparti d'istruzione, siano volontari, siano militari devono avere in genere l'idoneità richiesta per gli inscritti di leva. Essi dovranno quindi essere esaminati colle norme stabilite nell'elenco B delle infermità ed imperfezioni fisiche esimenti dal servizio militare, quale venne modificato con Ro Decreto 24 settembre 1882.

Quanto poi all'attitudine fisica speciale, giusta il disposto al n. 8 del ripetuto Atto 108, devono avere quella richiesta per l'arma cui appartiene il reparto nel quale intendono arruolarsi. E qui occorre di rinnovare l'avvertenza altra volta fatta per evitare la ripetizione del gravissimo inconveniente verificatosi quale è quello che allievi nei reparti dopo aver ultimato il corso ed anche superato l'idoneità al grado di sergente siano poi riconosciuti inabili al servizio militare per infermità o fisici difetti evidentemente preesistenti alla loro ammissione nei reparti stessi o quanto meno sopraggiunti poco tempo dopo a tale loro ammissione.

Il Ministero nel richiamare su ciò l'attenzione dei comandanti dei reparti d'istruzione, sente il bisogno d'eccitarli nuovamente ad essere più oculati nell'accettazione degli allievi, ed osservare esattamente il disposto dal N. 17 della presente circolare ed a voler riconoscere durante il corso d'istruzione la loro idoneità fisica al servizio nei corpi mobili, onde evitare che al termine del corso non siano più adatti a tale servizio.

9. I requisiti di statura e di robustezza richiesti per l'artiglieria da fortezza rendendo difficile il reclutamento di allievi nella compagnia d'istruzione, i comandanti dei distretti militari e dei reparti d'istruzione dovranno quindi cooperare a che quei giovani che ne abbiano l'attitudine, siano essi volontari, o inscritti di leva, accettino di preferenza di essere assegnati alla detta compagnia d'istruzione.

A questo fine il Ministero ha stimato opportuno di aggiungere all'opera dei comandanti dei reparti e dei distretti militari anche quella dei comandanti dei quattro reggimenti dell'arma stessa e delle brigate distaccate dei reggimenti medesimi, dando loro facoltà di raccogliere domande per arruolamenti volontari nella compagnia d'istruzione.

I comandanti delle brigate e dei reggimenti anzidetti, ricevendo tali domande, avranno cura quindi di adempiere alle stesse mansioni che sono affidate ai comandanti di distretto

militare attenendosi all'uopo alle disposizioni contenute nel citato atto 108 e nella presente circolare.

I consigli d'amministrazione dei predetti quattro reggimenti avranno inoltre la facoltà di procedere agli arruolamenti volontari per conto della compagnia d'istruzione.

10. La compagnia predetta essendo distaccata in Roma epperò fuori della sede del reggimento a cui appartiene, il consiglio d'amministrazione del distretto militare di Roma procederà provvisoriamente per conto di essa all'arruolamento di quei giovani che si presentano al distretto medesimo, o che vi sono avviati dagli altri distretti militari, dalle brigate destinate dei quattro reggimenti di artiglieria da fortezza o dalla compagnia stessa per esservi ammessi.

11. Il distretto militare di Piacenza è delegato a procedere per conto della 2ª batteria d'istruzione che viene trasferita in quella città, agli arruolamenti volontari di quei giovani che chiedono di essere ammessi in detto reparto.

12. In quanto alle qualità intellettuali dei giovani aspiranti all'ammissione ai reparti d'istruzione, è bene avvertire che non occorre di far compilare ai giovani propriamente un saggio di scrittura come è richiesto dal §. 82 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, ma basterà assoggettarli ad una prova dalla quale possa risultare se essi sappiano o non leggere e scrivere. Senonchè per gli aspiranti all'ammissione in uno dei reparti dell'arma del genio, si dovrà loro far compilare un saggio di aritmetica che valga a provare che abbiano l'attitudine richiesta.

13. I comandanti dei reparti d'istruzione non devono procedere all'arruolamento di volontari che fecero domanda con anticipazione per l'ammissione nei reparti medesimi se non dal 1° al 31 gennaio prossimo. Possono bensì effettuare l'arruolamento anche dopo il 31 gennaio di quegli aspiranti volontari però che avendo presentato la domanda con i documenti regolari tanto ai reparti stessi che ai distretti militari entro il detto mese di gennaio, si attende l'esaurimento delle pratiche d'ammissione che dipendono dall'autorità militare.

Ad ogni modo i comandanti predetti non dovranno giammai procedere all'arruolamento degli aspiranti volontari prima del giorno in cui abbiano compiuto il 17° anno di età.

In tale conformità si regoleranno i comandanti dei quattro reggimenti d'artiglieria da fortezza e il comandante del distretto militare di Roma nel procedere ad arruolamenti per la compagnia d'istruzione.

14. A modificazione delle precedenti prescrizioni, il Ministero determina che gli aspiranti all'ammissione nei reparti d'istruzione debbono tutti indistintamente imprendere nell'atto della loro ammissione la ferma stabilita pei sottufficiali.

15. Le autorità militari incaricate di ricevere le domande di ammissione nei reparti d'istruzione faranno firmare ai giovani aspiranti, nell'atto della presentazione di tali domande, una dichiarazione del tenore seguente che uniranno ai documenti da essi prodotti.

Io sottoscritto (cognome e nome) del mandamento di . . . . circondario di . . . . . domando di essere ammesso nel (indicare il reparto d'istruzione) obbligandomi di assumere la ferma stabilita pei sottufficiali.

Per gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso si aggiungeranno a tale dichiarazione le seguenti parole: *e di compiere la detta ferma qualunque possa essere il mio esito di leva.*

16. A coloro che, giunti ai reparti e dichiarati abili, si rifiutassero, nonostante la fatta dichiarazione di assumere la ferma stabilita al N° precedente, non saranno corrisposti i mezzi di viaggio per rimpatriare.

17. Come è detto al N° 20 dell'Atto 108 più volte citato, il corso d'istruzione cominciar deve in tutti i reparti al 1° febbraio.

È opportuno però avvertire che questa disposizione deve essere osservata ancorchè molti siano i nuovi allievi che al 1° febbraio si attendano per aver fatta domanda in tempo e pei quali sono in corso le pratiche per la loro ammissione nei reparti.

18. Gli allievi che per qualsiasi ragione ed anche per speciale concessione Ministeriale, giungessero al reparto a corso cominciato cioè dopo il 1° febbraio, ove non riuscissero a mettersi in grado di raggiungere nell'istruzione gli altri allievi dello stesso corso, si dovranno considerare nella condizione degli allievi di cui al N° 29 dell'Atto 108, che cioè non potendo uscire sergenti dopo 19 mesi, sono trattenuti nel reparto per altri 3 mesi per fare l'esame a novembre.

19. Gli allievi che durante i primi sei mesi del corso e prima del tempo in cui si fanno le promozioni a caporale non diano fondata speranza di riuscire col tempo buoni sottufficiali per uno dei motivi indicati al N° 21 dell'Atto 108 surricordato, saranno dai comandanti dei battaglioni d'istruzione o dai corpi da cui dipendono gli altri reparti, proposti al Ministero per il passaggio alla ferma temporanea col trasferimento in un altro Corpo. In tali proposte debbono essere

specificati i motivi che le consigliano ed indicato il distretto militare a cui ciascuno allievo appartiene per fatto di leva.

20. Gli allievi che hanno fallito anche nella seconda prova l'esame a caporale, a cui possono essere ammessi a tenore del N° 22 del citato Atto 108, saranno trasferiti ad altri corpi per compiervi la ferma intrapresa.

21. Ove però alcuno di questi ultimi allievi si trovi nei casi previsti dal § 737 del regolamento sul reclutamento, sarà ad esso applicabile il provvedimento di cui al N° 16 della presente Circolare.

22. Le proposte per passaggio in altri corpi degli allievi di cui al N. 17 della presente Circolare e di quelli menzionati al N° 26 dell'Atto 108 già ricordato devono essere fatte al comandante della divisione militare il quale ripartirà gli allievi stessi nei corpi stanziati nel territorio da lui dipendente, fatta eccezione per quegli allievi delle batterie o della compagnia d'istruzione i quali potranno essere ripartiti anche in altri corpi stanziati fuori del territorio della divisione.

23. I comandanti dei reparti d'istruzione durante il tempo dell'ammissione degli allievi, invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) ogni 5 giorni una situazione numerica degli ammessi, indicando quali di essi siano volontari, inscritti di 1ª categoria della leva in corso, e militari di 2ª o 3ª categoria passati alla 1ª per libera elezione.

Chiuse definitivamente le ammissioni, i detti comandanti nonchè i comandanti dei corpi da cui dipendono gli altri reparti trasmetteranno al Ministero stesso una situazione riepilogativa nella quale, oltre alle indicazioni di cui sopra, si dovranno comprendere le diminuzioni avvenute durante il corso delle ammissioni, specificandone le diverse cause.

Il Ministro — Ferrero.

N. **143**. — **Congedo assoluto ai militari che compirono nell'anno 1882 il 39° di loro età**. — (Direzione Generale Leve e Truppa). — 4 dicembre.

Visto l'articolo 1° del Testo unico delle leggi sul Reclutamento del R. esercito;

Il Ministero della guerra dichiara, che al 31 dicembre prossimo spetta l'assoluto congedo a tuti i militari di 1ª di 2ª e di 3ª categoria a qualunque classe essi appartengano, i quali

risultino nati nel 1843, salvo però il disposto del § 809 del Regolamento sul Reclutamento.

I comandanti di corpo e di distretto si atterranno pel rilascio ai detti militari del foglio di congedo assoluto alle norme di cui al capitolo XXIX — Sezione II^a^ del Regolamento sul Reclutamento.

Il Ministro — FERRERO.

N. **141**. — **Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare**. — (Segretariato Generale). — 4 dicembre.

Secondo le prescrizioni dell'Atto N. 151 del 1879, il 1° del prosssimo gennaio s'inizierà un nuovo corso di mascalcia presso la scuola normale di cavalleria.

Per il giorno 20 del corrente mese i corpi interessati faranno giungere a questo Ministero (Segretariato Generale) le relative domande d'ammissione.

Al nuovo corso di mascalcia dell'anno 1883, anche i reggimenti di cavalleria proporranno due soldati ciascuno.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1882. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 45 Pubblicato il 9 dicembre 1882 Parte 2.

DICEMBRE 8. — Invio in congedo illimitato degli uomini di 2ª categoria della classe 1861, e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860 rimandati alla presente istruzione, *pag.* 799.

CIRCOLARE N. **145. — Invio in congedo illimitato degli uomini di 2ª categoria della classe 1861, e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860 rimandati alla presente istruzione.** — (Direzione generale leve e truppa). — 8 dicembre.

Ho determinato che col giorno 12 del corrente mese siano inviati in congedo illimitato i militari della 2ª categoria della classe 1861 (1ª parte) nonchè quelli delle classi 1858, 1859 e 1860 che non presero parte a precedenti istruzioni, e che furono chiamati sotto le armi per circa tre mesi il 1° ottobre ultimo.

Nelle operazioni di licenziamento i corpi si atterranno alle disposizioni contenute nell'*Atto* 122 dell'anno 1880.

Il Ministro — FERRERO.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 44, Circolare N. 142, in fine della pag 795 dopo le parole: la compagnia d'istruzione, *aggiungasi*: non che il comandante del distretto militare di Piacenza per gli arruolamenti a cui deve procedere per conto della 2ª batteria d'istruzione.

Dispensa N. 44, Circolare N. 142. pag. 797 alla 3ª riga del N. 21 ove dice: di cui al N. 16, *leggasi*: di cui al N. 19.

Roma, 1882. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 46 Pubblicato il 14 dicembre 1882 **Parte 2.**

NOVEMBRE 21. — Decreto Ministeriale che fissa un assegno suppletivo per spese d'ufficio ad alcune direzioni del genio per l'anno 1882, *pag.* 801.

DICEMBRE 7. — Trasferimento da Pisa a Piacenza della 2ª batteria d'istruzione del 7 reggimento artiglieria, *pag* 802

» 11. — Promozioni in via eccezionale fino al grado di caporal maggiore inclusivamente nell'arma di fanteria, *pag.* 802.

» 11. — Formazione di reparti di truppa nelle armi di artiglieria e del genio, *pag* 803.

» 18. — *Annuario Militare 1883* — avviso — *pag.* 818.

CIRCOLARE N. **146**. — **Decreto Ministeriale che fissa un assegno suppletivo per spese d'ufficio ad alcune direzioni del genio per l'anno 1882**. (Direzione generale artiglieria e genio). — 21 novembre.

Il Ministro della Guerra

Visto il Regio Decreto del 27 marzo 1879 e l'allegato quadro D. specchio 1° con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

Visto il Decreto ministeriale 23 gennaio 1882 che stabilisce gli assegnamenti per spese d'nfficio alle varie direzioni del genio durante l'anno 1882;

Decreta quanto segue :

Articolo 1°. — Alle direzioni del genio, indicate nell'unito specchio, è fatto l'assegno suppletivo per spese d'ufficio nell'anno 1882, come dallo specchio medesimo.

Articolo 2°. — Alla somma di lire duemila (2000) cui ammonta tale assegno suppletivo, si provvederà col fondo all'uopo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra, al capitolo 5° (Stati Maggiori e Comitati).

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 21 novembre 1882.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *degli assegnamenti suppletivi per le spese di ufficio alle diverse direzioni del genio durante l'anno 1882.*

INDICAZIONE DELLE DIREZIONI	Assegno		ANNOTAZIONI
Ancona	300	00	
Bologna.	250	00	
Firenze	250	00	
Roma	1200	00	
Totale lire . .	2000	00	Duemila.

N. 147. — Trasferimento da Pisa a Piacenza della 2ª Batteria d'istruzione del 7° Reggimento Artiglieria. (Direzione generale Artiglieria e Genio). — 7 dicembre.

La 2ª batteria d'istruzione, del 7° reggimento artiglieria sarà trasferta a Piacenza col giorno 22 dicembre corrente, continuando ad appartenere al reggimento anzidetto.

Il Ministro — FERRERO.

N. 148. — Promozioni in via eccezionale fino al grado di caporale maggiore inclusivamente nell'arma di fanteria. — (Direzione generale leve e truppa). — 11 dicembre.

Per ripianare le vacanze che potranno verificarsi nei gradi di truppa dei corpi di fanteria per l'invio in congedo illimitato per anticipazione di militari della classe 1860 prescritto con Circolare N. 434 del 1° novembre scorso, i comandanti dei corpi suddetti dovranno considerare tale invio in congedo come licenziamento di classi; e perciò qualora le esigenze del servizio lo esigano, potranno per le nomine e promozioni

occorrenti a coprire le vacanze applicare il disposto del N. 1 dell'*Atto* N. 70 del 1881.

Potranno però essere promossi caporali maggiori anche caporali che contino meno di un anno di servizio sotto le armi purchè abbiano servito tre mesi nel loro grado giusta il prescritto del N. 7 del citato *Atto*.

Nelle variazioni matricolari relative a tali promozioni dovrà essere citata la presente Circolare.

Il Ministro — FERRERO.

N. **149.** — **Formazione di reparti di truppa nelle armi di artiglieria e del genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 11 dicembre.

In relazione alle proposte fatte col bilancio di 1ª previsione per l'anno 1883 circa l'ordinamento delle armi di artiglieria e del genio, ed in attesa dell'approvazione del bilancio stesso, questo Ministero dispone quanto in appresso:

Artiglieria da campagna.

1. Alla data del 1° gennaio 1883 i dieci reggimenti di artiglieria da campagna assumeranno la formazione transitoria data dall'annessa tabella *A*.

2. Le due batterie, da costituirsi in caduno degli attuali dieci reggimenti d'artiglieria da campagna, assumeranno la numerazione di 11ª e 12ª. La prima sarà provvista di materiali da cent. 7 (ret.) da campagna, l'altra di materiali da cent. 9 (ret.).

3. Alla stessa epoca, in ognuno degli oradetti corpi, l'attuale 2ª batteria riceverà materiale da cent. 9 (ret.), cedendo quello da 7 all'11ª batteria di nuova formazione; la 5ª e la 10ª, conservando il proprio materiale, muteranno reciprocamente di numerazione.

4. I reggimenti d'artiglieria da campagna risulteranno così formati su 4 brigate di 3 batterie ed 1 brigata treno. La 1ª e 2ª brigata saranno costituite ognuna da una batteria da cent. 7 e due da 9 (ret.); la 3ª e 4ª da due batterie da cent. 7 ed una da cent. 9 (ret.).

5. L'11ª e la 12ª batteria si costituiranno alla sede di ogni reggimento d'artiglieria da campagna.

Le compagnie treno rimarranno inalterate.

6. Per procedere a tale formazione, in cadun reggimento d'artiglieria da campagna (escluso il personale del treno e dei reparti d'istruzione) un sesto della forza di truppa sotto le armi ed in congedo illimitato, ascritta all'esercito permanente, dovrà essere assegnata alle due nuove batterie, procurando che le unità risultino, complessivamente, costituite nelle debite proporzioni da individui dei vari distretti militari, analogamente a quanto praticasi in occasione della incorporazione delle nuove leve.

Con norme simili si eseguirà pure in seguito la ripartizione del contingente della classe del 1862 fra le batterie.

7. Nonostante le disposizioni che precedono, i distaccamenti di brigata continueranno ad essere costituiti dalle stesse batterie, qualunque sia la proporzione dei calibri che ne risulti ed il numero d'ordine delle batterie.

Il riordinamento delle brigate secondo l'ordine progressivo delle batterie sarà effettuato in seguito, in base ad altri provvedimenti.

8. La ripartizione dei quadrupedi fra le batterie da campagna di nuova formazione e quelle esistenti attualmente, sarà fatta in base alla forza del reggimento, con norme che saranno direttamente impartite ai corpi, con riserva di completare l'organico con nuove rimonte, in conformità di altre disposizioni che verranno pure date in seguito da questo Ministero.

9. Eseguite le dette operazioni, nel mese di gennaio 1883, la 2ª, 3ª, 5ª e 6ª batteria in ogni reggimento riceveranno cannoni da 9 cent. BR (ret.) (bronzo compresso), in sostituzione dei cannoni in acciaio. Le altre batterie da 9 continueranno invece ad essere armate di cannoni in acciaio.

Artiglieria da fortezza.

10. Alla data del 1° gennaio 1883 i 4 reggimenti d'artiglieria da fortezza assumeranno la formazione transitoria data dall'annessa tabella *B*; saranno inoltre formate le due brigate d'artiglieria da montagna, come dalla tabella graduale e numerica definitiva annessa al R. Decreto del 18 luglio. L'attuale 6° compagnia operai d'artiglieria (da costa) farà passaggio al 14° reggimento artiglieria e concorrerà alla formazione transitoria del reggimento stesso.

11. La 1ª brigata di batterie da montagna farà parte del 12° reggimento da fortezza.

La 2ª brigata di batterie da montagna farà parte del 14° reggimento da fortezza.

L'attuale 12ª compagnia dell'11° artiglieria costituirà la 1ª batteria da montagna — 1ª brigata.

L'attuale 1ª compagnia del 12° artiglieria costituirà la 2ª batteria da montagna — 1ª brigata.

L'attuale 13ª compagnia del 12° artiglieria costituirà la 3ª batteria da montagna — 1ª brigata.

Con elementi tratti dalle tre precedenti si formerà la 4ª batteria da montagna — 1ª brigata.

L'attuale 1ª compagnia del 13° artiglieria costituirà la 5ª batteria da montagna — 2ª brigata.

L'attuale 13ª compagnia del 14° artiglieria costituirà la 6ª batteria da montagna — 2ª brigata.

L'attuale 1ª compagnia del 14° artiglieria costituirà la 7ª batteria da montagna — 2ª brigata.

Con elementi tratti dalle tre precedenti si formerà l'8ª batteria da montagna — 2ª brigata.

12. Eseguiti i movimenti accennati al numero precedente:

L'11° artiglieria costituirà la 12ª compagnia da fortezza.

Il 12° » » la 1ª e 13ª » »

Il 13° » » la 1ª » »

Nel 14° artiglieria la 2ª compagnia passerà 13ª e saranno formate la 1ª e la 2ª.

Per queste formazioni i reggimenti 11°, 12° e 13° si varranno del personale dei rimanenti reparti del corpo, escluso, beninteso, quello delle batterie da montagna. Il 14° incorporerà invece la 6ª compagnia operai d'artiglieria (da costa), e cogli elementi di questa costituirà la 1ª e la 2ª compagnia di nuova formazione.

Cadun reggimento sarà ripartito su 4 brigate di compagnie. Il 12° ed il 14° avranno inoltre una brigata di batterie da montagna.

13. Prima di eseguire gli accennati passaggi, l'11° reggimento d'artiglieria da fortezza rinforzerà la propria 12ª compagnia (batteria da montagna) con 35 uomini della classe 1860 e 35 della classe 1861; analogamente si regolerà il 13° reggimento per rispetto alla propria 1ª compagnia.

La designazione dei 70 uomini che l'11° ed il 13° artiglieria debbono dare alla rispettiva batteria da montagna verrà fatta rispettivamente dai comandanti territoriali d'artiglieria in Napoli ed in Verona, sul totale della forza dei reparti presenti alle sedi di reggimento, avvertendo di far cadere la scelta su

individui che abbiano l'attitudine fisica per la detta specialità di servizio, e, possibilmente, qualche cognizione di maneggio e governo di quadrupedi, e finalmente appartengano, per fatto di leva, ai distretti dai quali dovranno in avvenire reclutarsi le brigate da montagna (*Atto* N. 228). Il movimento di passaggio sarà mandato ad effetto il giorno 1° gennaio, ma gli individui dovranno raggiungere le compagnie, alle quali rimarranno temporaneamente aggregati, il giorno 31 dicembre.

14. Transitoriamente le due brigate d'artiglieria da montagna, sebbene appartenenti a reggimenti diversi, si costituiranno in Torino e continueranno ad avervi sede, fornendo però un distaccamento in Venaria Reale.

15. La ripartizione dei muli fra le varie batterie procederà secondo speciali disposizioni che saranno emanate dal Ministero.

16. La formazione delle nuove compagnie presso i reggimenti 11°, 12° e 13° di artiglieria avrà luogo ripartendo fra le singole unità da fortezza tutti gli uomini di truppa dell'esercito permanente, sotto le armi ed in congedo illimitato, in modo che riescano di forza pari e risultino costituite a senso di quanto è detto al N. 6 per le batterie nei reggimenti da campagna.

Analogamente sarà distribuito il contingente della classe 1862.

Nel 14° reggimento artiglieria la formazione della 1ª e 2ª compagnia sarà fatta ripartendo opportunamente per arti e mestieri il personale di truppa sotto le armi ed in congedo, dell'attuale 6ª compagnia operai (da costa). Il reclutamento per dette compagnie sarà in seguito fatto a somiglianza di quanto praticasi per le altre compagnie operai d'artiglieria; vi saranno cioè assegnati inscritti di determinate arti e mestieri, i quali abbiano dato saggio di sufficiente maestria coll'esecuzione di apposito capo lavoro preliminare presso direzioni di artiglieria, come viene stabilito normalmente nella ricorrenza della leva annuale.

17. La 1ª compagnia del 14° reggimento artiglieria rimarrà distaccata a Ciriè, a disposizione della Commissione di esperienze, la 2ª si formerà a Genova e da essa saranno tratti i drappelli operai per le piazze di Spezia e di Venezia.

Le altre compagnie di artiglieria da fortezza di nuova formazione saranno costituite presso le sedi dei reggimenti rispettivi.

Arma del genio.

18. Alla data del 1° gennaio 1883 sarà formato il 4° reggimento genio (pontieri), secondo la tabella graduale e numerica definitiva annessa al R. Decreto 18 luglio 1882; il 1° ed il 2° reggimento genio (zappatori) assumeranno la formazione provvisoria data dall'annessa tabella *C*.

19. Per la formazione del 4° reggimento genio (pontieri) i due attuali reggimenti zappatori concorreranno ognuno con le 4 compagnie pontieri; il 1° reggimento cederà inoltre al reggimento pontieri la 3ª compagnia treno; il 2° reggimento vi transiterà la 1ª compagnia treno e la 14ª compagnia zappatori (lagunare).

La 1ª compagnia pontieri del 1° reggimento zappatori costituirà la 1ª compagnia del reggimento pontieri.

La 2ª id. id. costituirà la 2ª id. id.
La 3ª id. id. » la 3ª id. id.
La 4ª id. id. » la 4ª id. id.
La 1ª id. del 2° regg. la 5ª id. id.
La 2ª id. id. » la 6ª id. id.
La 3ª id. id. » la 7ª id. id.
La 4ª id. id. » l' 8ª id. id.
La 14ª id. id. » la 9ª e 10ª id. id. (comp.ª lagunari)

La 3ª compagnia treno del 1° reggimento zappatori costituirà la 3ª compagnia treno del reggimento pontieri.

La 1ª id. del 2° reggimento costituirà la 1ª id. id.

Con personale e quadrupedi tratti dalle due precedenti, si formeranno la 2ª e la 4ª compagnia treno del reggimento pontieri.

Il 1° ed il 2° reggimento genio trasferiranno inoltre nel 4° reggimento (pontieri) per ognuno:

2 caporali maggiori di maggiorità;
3 caporali furieri di contabilità;
2 caporali trombettieri;
$^1/_4$ del plotone d'istruzione.

Con questo personale, e con quello che potrà essere tratto dalle indicate unità, il reggimento pontieri provvederà alla costituzione del proprio stato maggiore e del deposito, completandosi in sottufficiali mediante assegnazioni che verranno fatte da questo Ministero.

Il reggimento si costituirà su 4 brigate, di cui 2 di pontieri, 1 lagunare ed 1 di compagnie treno.

20. Alla stessa data del 1° gennaio 1883 il 1° ed il 2° reggimento genio (zappatori) provvederanno per la costituzione di tutte le altre unità mancanti per raggiungere ognuno il quadro organico provvisorio dato dalla annessa tabella *C*, su 16 compagnie zappatori, 3 compagnie telegrafisti, 2 compagnie ferrovieri e 3 compagnie treno.

Per tal modo al 1° gennaio 1883:

a) Il 1° reggimento, con elementi tratti dalle attuali 14 compagnie zappatori, provvederà alla formazione della 15ª e 16ª compagnia zappatori e della 1ª, 2ª e 3ª compagnia telegrafisti; con personale e quadrupedi delle attuali proprie 1ª e 2ª compagnia treno costituirà la 3ª compagnia treno.

b) Il 2° reggimento, con norme analoghe alle ora dette, costituirà la 14ª 15ª e 16ª compagnia zappatori, la 4ª 5ª e 6ª compagnia telegrafisti e la 1ª compagnia treno.

Cadun reggimento si formerà in 7 brigate, di cui 5 di zappatori, 1 di ferrovieri ed 1 di telegrafisti.

21. Nel reggimento pontieri dovranno essere trasferti tutti gli uomini sotto le armi ed in congedo illimitato (esercito permanente e milizia mobile) ascritti alle attuali otto compagnie pontieri, alla 14ª compagnia zappatori del 2° reggimento (compagnia lagunare) alle compagnie treno 3ª del 1° reggimento e 1ª del 2°.

A cominciare dalla classe 1862 i distretti militari di reclutamento del 4° reggimento genio (pontieri) saranno quali risultano dall'*Atto* N. 228.

22. Il 4° reggimento genio (pontieri) prenderà stanza in Piacenza, le compagnie pontieri rimarranno dislocate come si troveranno al 1° gennaio 1883, le lagunari in Venezia e le compagnie treno in Piacenza.

23. Nel 1° e 2° reggimento genio (zappatori) la formazione dei nuovi reparti procederà come è stabilito al N. 16 ed i comandanti dei reggimenti, tenendo conto delle esigenze del servizio per le varie specialità, procureranno che le compagnie risultino formate con uomini appartenenti ai vari distretti, nelle proporzioni finora in vigore per detta unità; analogamente si regoleranno nella ripartizione degli inscritti della classe 1862.

24. Nelle compagnie telegrafisti saranno riuniti, nei limiti della forza organica sotto le armi, tutti i militari ammaestrati in tale specialità di servizio, attualmente esistenti in forza alle compagnie zappatori, a qualunque distretto appartengano; similmente si praticherà per gli uomini in congedo illimitato,

avvertendo però che, tra la forza sotto le armi e quella in congedo illimitato dell'esercito permanente, ogni compagnia telegrafisti dovrà aver forza sufficiente per poter provvedere in caso di mobilitazione alla formazione di tre sezioni telegrafiche.

25. La ripartizione dei quadrupedi fra le varie compagnie esistenti e di nuova formazione sarà fatta a norma delle speciali disposizioni che il Ministero emanerà direttamente ai corpi.

Disposizioni comuni.

26. Le compagnie da fortezza, costituite in batterie da montagna, da transitarsi dall'11° e 13° rispettivamente al 12° e 14° artiglieria, la 6ª compagnia operai di artiglieria (da costa), da fondersi nel 14° reggimento, e le compagnie pontieri, lagunari e di treno, da trasferirsi al 4° reggimento genio (pontieri), vi faranno passaggio;

a) Con tutto il personale in ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati effettivi alle compagnie stesse, sotto le armi ed in congedo illimitato, appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile, e con tutti i quadrupedi che avranno in forza, come da rapporto situazione dal 31 dicembre 1882 al 1° gennaio 1883;

b) Con tutte le armi, buffetterie, bardature, carreggio, registri, regolamenti, ecc. che ora tengono in regolare consegna o caricamento.

27. Le promozioni occorrenti per recare a numero i sottufficiali, caporali maggiori, caporali ecc. negli stati maggiori di reggimento, di brigata, nelle batterie e nelle compagnie si faranno a misura che i comandanti di corpo avranno il personale adatto ed in qualsiasi epoca del mese.

28. Per effetto del riordinamento accadrà probabilmente che taluni reparti avranno caporali e uomini con cariche speciali in eccedenza ed altri ne saranno deficienti; le eccedenze saranno transitoriamente conservate, rientrando gradatamente nel quadro organico; alle deficienze provvederanno i comandanti di reggimento, nei limiti del possibile, con promozioni come è detto sopra ed in relazione alla forza presente.

29. I comandanti dell'11° e 13° artiglieria, ed il Consiglio d'amministrazione delle compagnie operai e veterani d'artiglieria, trasmetteranno per il giorno 25 dicembre 1882, ai reggimenti in cui trasferiscono propri reparti di truppa, un ruolino nominativo del personale, ufficiali e truppa, e dei

quadrupedi che vi faranno effettivo passaggio; il 1° e 2° reggimento genio trasmetteranno tale ruolino al reggimento pontieri non più tardi del 1° gennaio 1883. Sul ruolino il personale sarà distinto per grado, classe e porterà l'indicazione del distretto militare a cui cadun individuo appartiene per fatto di leva; per i cavalli e muli si farà risultare l'età all'epoca della rimonta. Colla scorta di tali ruolini i comandanti del 12° e 14° artiglieria provvederanno per l'ordinamento della 4ª ed 8ª batteria da montagna, il 14° formerà la 1ª e 2ª compagnia; il reggimento pontieri le due compagnie lagunari e la 3ª e 4ª compagnia treno.

30. Per il 1° gennaio 1883 i comandanti delle due compagnie da fortezza costituite in batterie da montagna, trasferte al 12° e 14° artiglieria, il comandante della 6ª compagnia operai d'artiglieria, (da costa) i comandanti delle compagnie pontieri, zappatori e treno che concorrono alla formazione del 4° reggimento genio (pontieri), trasmetteranno rispettivamente al reggimento cui sono destinate, un ruolino nominativo indicante la forza del reparto al 1° dicembre 1882, le variazioni occorse nel mese, e la posizione di ciascuno individuo o quadrupede al 1° gennaio 1883, cioè se presente od assente ed in quest'ultimo caso per quale motivo e da qual'epoca.

Le variazioni avvenute nei suddetti reparti dopo il 1° dicembre 1882, se non riconosciute necessarie al buon andamento del servizio, saranno, su proposta dei corpi riceventi, da questo Ministero annullate.

31. Le batterie e compagnie che passano da uno ad altro corpo dovranno essere provviste di stampati pel 1° trimestre 1883. Il 1° reggimento genio fornirà inoltre al 4° quanto può a questo occorrere in stampati per l'impianto e per la gestione del 1° trimestre, mettendosi all'uopo in relazione con detta amministrazione.

Il 2° reggimento genio, a sua volta disporrà perchè il 4° reggimento (pontieri), abbia, fin dal giorno della sua costituzione, i necessari fondi per i bisogni di 15 giorni; a questo effetto spedirà in tempo al Ministero della guerra, per conto di detto reggimento, uno speciale prospetto mod. 303. Somministrerà poi allo stesso una serie completa di *regolamenti vari*, di servizio e d'istruzione, del giornale militare e di quello d'artiglieria e genio, senza che occorra perciò rimborso di sorta.

32. Qualora prima di riscuotere l'acconto paghe di cui nel precedente numero, occorressero al 4° reggimento genio fondi in danaro, potrà prelevarli dal reggimento stesso incaricato

di fare la domanda di acconto, con riserva di rimborso.

33. Il 4° reggimento genio (pontieri), tosto costituito il Consiglio d'amministrazione, compilerà, per i fondi occorrenti al pagamento degli assegni per il mese di gennaio 1883, una sola richiesta mod. 224, e nella quarta pagina della richiesta stessa assegnerà all'ufficio di personali militari vari lo importo dei fondi stati richiesti per suo conto dal 2° reggimento genio, giusta il disposto del precedente n. 32.

Come primo fondo alla massa generale uomini sarà dal Ministero, con altra disposizione, assegnata al 4° reggimento genio (pontieri) una somma a titolo di sovvenzione.

Nella spesa per l'impianto degli uffici e degli altri servizi interni, il 4° reggimento genio (pontieri) non potrà eccedere la somma di L. 6000 senza l'autorizzazione del Ministero.

34. L'11° e 13° artiglieria passeranno in carico al 12° e 14° gli oggetti di corredo speciali per le batterie da montagna che ritengono nei loro magazzini. In modo analogo si regoleranno il 1° e 2° reggimento del genio nel rimettere al 4° reggimento genio (pontieri) il vestiario speciale delle compagnie pontieri e lagunari.

Il riparto degli oggetti di uso comune, come le dotazioni di magazzino dei singoli reggimenti, verranno regolate con ulteriori disposizioni.

35. Così pure speciali disposizioni Ministeriali stabiliranno la dotazione in materiale e bardature, da conservarsi presso cadun reggimento e presso le brigate da montagna.

36. I comandanti delle brigate e compagnie distaccate dalla sede del proprio reggimento, e destinate a far passaggio di corpo, compileranno il rendiconto di cassa a tutto dicembre 1882 e lo trasmetteranno al Consiglio d'amministrazione del reggimento cui appartenevano.

37. Il fondo rimanente al 1° gennaio 1883, come pure i fondi in consegna alle compagnie, saranno presi dai nuovi reggimenti che li accrediteranno a quelli da cui provengono i reparti.

38. I reggimenti riceventi prenderanno in caricamento gli oggetti di armamento, le buffetterie e materiali, ecc., che le compagnie avranno al 1° gennaio 1883, dietro le dimostrazioni che saranno loro trasmesse dai reggimenti perdenti. Questi ultimi, a loro volta, se ne daranno scaricamento.

39. Gli oggetti di proprietà dei corpi, esistenti presso le compagnie, saranno presi in caricamento dai reggimenti ri-

ceventi, e dedotti dal caricamento di quelli perdenti, senza che occorra rimborso di sorta.

40. I consigli d'amministrazione dei reggimenti perdenti provvederanno con sollecitudine per la trasmissione ai riceventi dei conti di massa individuali, dei fogli matricolari, degli stati signaletici dei quadrupedi, affinchè si possa senza ritardo liquidare i conti ed ordinare i ruoli matricolari ed amministrativi.

41. Sarà cura dei reggimenti perdenti di trasmettere a quelli riceventi tutte le carte personali degli ufficiali compresi nel movimento, accompagnandole con elenchi nominativi che indichino ciascun documento trasmesso per ogni singolo ufficiale.

42. Ove talun ufficiale fosse rimasto in debito verso la cassa del corpo che lascia, per anticipazioni, associazione vestiario, rimonta cavalli, od altro motivo, l'amministrazione di questa dovrà ripeterne rimborso da quella del nuovo reggimento.

43. Saranno pure trasmesse ai consigli d'amministrazione riceventi le carte degli assoldati, dei riassoldati con premio ecc., corredate degli atti e titoli relativi, con apposito elenco descrittivo in duplice esemplare. L'amministrazione ricevente restituirà ai perdenti una copia di detto elenco firmata dal Consiglio per quietanza.

44. Il materiale degli equipaggi da ponte, colle relative bardature di mobilitazione, di manovra, nonchè il materiale della 44ª compagnia del 2° reggimento genio (lagunare) e delle compagnie pontieri a Piacenza, ora in consegna al 1° e 2° reggimento genio, sarà preso in caricamento dal 4° reggimento genio (pontieri), rimanendo per intanto in consegna provvisoria ai due reggimenti zappatori suddetti gli equipaggi e relative bardature che trovansi in piazze ove ora non stanziano compagnie del detto 4° reggimento.

Milizia mobile d'artiglieria e del genio.

45. Nessun mutamento verrà fatto all'ordinamento della milizia mobile d'artiglieria e del genio, in attesa di disposizioni generali riflettenti la milizia stessa, che saranno quanto prima emanate da questo Ministero.

Il personale assegnato alla milizia mobile che risulterà in forza

al 4° reggimento genio (pontieri) ed alle brigate d'artiglieria da montagna sarà tenuto a ruolo dai rispettivi reggimenti pontieri e 12° e 14° d'artiglieria da fortezza, per poi servire di base alla costituzione dei reparti di milizia, come verrà in seguito determinato.

Il Ministro — FERRERO.

TABELLA A.

—

Tabella graduale e numerica di formazione provvisoria dei 10 reggimenti d'artiglieria da campagna.

(Ciascun reggimento è composto di 1 stato maggiore, 12 batterie, tre compagnie treno ed 1 deposito).

GRADI	UN REGGIMENTO					10 reggimenti
	Stato maggiore	12 batterie	3 compagnie treno	Deposito	Totale del reggimento	
Ufficiali.						
Colonnelli (comandanti di reggimento)	1	»	»	»	1	10
Tenenti colonnelli (relatori e capi dell'ufficio materiale d'artiglieria)	2	»	»	»	2	20
Maggiori (comandanti di brigata)	5	»	»	»	5	50
Capitani (aiutanti maggiori in 1°, ufficiali pel materiale, comandanti di batteria, compagnia treno e deposito).	2	12	3	1	18	180
Ufficiali maestri d'equitazione (*)	1	»	»	»	1	10
Tenenti e sottotenenti (aiutanti maggiori in 2ª, ufficiali di batteria e di compagnia treno).	5	30	9	»	44	440
Capitani medici	1	»	»	»	1	10
Tenenti e sottotenenti medici	1	»	»	»	1	10
Capitani veterinari	1	»	»	»	1	10
Tenenti e sottotenenti veterinari	5	»	»	»	5	50
Capitani contabili	»	»	»	2	2	20
Tenenti e sottotenenti contabili	»	»	»	2	2	20
Totali	24	42	12	5	83	830
Ragionieri d'artiglieria (pel materiale)	1	»	»	»	1	10
Scrivani locali	»	»	»	3	3	30

Truppa.						
Furieri maggiori	6	»	»	»	6	60
Furieri (di batteria, di compagnia e di contabilità)	»	12	3	2	17	170
Sottufficiali di maggiorità (1)	6	»	»	»	6	60
Suttufficiali trombettieri	1	»	»	»	1	10
Capi armaiuoli	1	»	»	»	1	10
Sergenti (di batteria, di compagnia e di contabilità)	»	48	12	9	69	690
Caporali maggiori	6	36	6	»	48	480
Caporali furieri (di batteria, di compagnia e di contabilità)	»	12	3	7	22	220
Caporali trombettieri	5	»	»	»	5	50
Caporali (di maggiorità, di batteria e di compagnia)	2	72	21	6	101	1010
Appuntati	»	72	12	1	84	840
Trombettieri	»	24	6	2	32	320
Maniscalchi	»	12	3	»	15	150
Sellai	»	12	3	»	15	150
Vivandieri	1	»	»	»	1	10
Soldati	2	1092	291	56	1441	14410
Totali	30	1392	360	82	1864	18640
Cavalli di truppa	4	648	120	»	772	7720

(*) Ufficiali fuori quadro.

(1) Due reggimenti d'artiglieria hanno rispettivamente in più un sottufficiale istruttore di scherma per le batterie d'istruzione.

Nota. — Fino a quando il numero dei maestri d'equitazione non sarà sufficiente, la carica di maestro d'equitazione continuerà ad essere coperta da ufficiali inferiori, i quali saranno considerati fuori quadro.

I sergenti con ferma temporanea provenienti dagli studenti ed i caporali volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei sergenti e caporali stabilito dalla presente tabella.

TABELLA B.

Tabella graduale e numerica di formazione provvisoria dei 4 reggimenti di artiglieria da fortezza

(Ciascun reggimento è composto di 1 stato maggiore, 15 compagnie ed 1 deposito).

GRADI	UN REGGIMENTO				4 reggimenti
	Stato maggiore	15 compagnie	Deposito	Totale del reggimento	
Ufficiali.					
Colonnelli (comandanti di reggimento)	1	»	»	1	4
Tenenti colonnelli (relatori)	1	»	»	1	4
Maggiori (comandanti di brigata)	4	»	»	4	16
Capitani (aiutanti maggiori in 1° e comandanti di compagnia)	1	15	1	17	68
Tenenti e sottotenenti (aiutanti maggiori in 2° e ufficiali di compagnia)	4	45	1	50	200
Capitani medici	1	»	»	1	4
Tenenti e sottotenenti medici	1	»	»	1	4
Capitani contabili	»	»	2	2	8
Tenenti e sottotenenti contabili	»	»	2	2	8
Totali	13	60	6	79	316
Scrivani locali	»	»	2	2	8
Truppa.					
Furieri maggiori	5	»	»	5	20
Furieri (di compagnia e di contabilità)	»	15	2	17	68
Sottufficiali guardabatterie	10	»	»	10	40
Sottufficiali di maggiorità	3	»	»	3	12
Sottufficiali trombettieri	1	»	»	1	4
Capi armaiuoli	1	»	»	1	4
Sergenti (di compagnia e di contabilità)	»	45	8	53	212
Caporali maggiori	5	45	»	50	200
Caporali furieri (di compagnia e di contabilità)	»	15	6	21	84
Caporali trombettieri	4	»	»	4	16
Caporali (di maggiorità e di compagnia)	1	90	4	95	380
Appuntati	»	90	»	90	360
Trombettieri	»	30	1	31	124
Vivandieri	1	»	»	1	4
Soldati	2	1125	37	1164	4656
Totali	33	1455	58	1546	6184
Cavalli di truppa	3	»	»	3	12

Nota. — I reggimenti d'artiglieria da fortezza cui sono ascritte brigate d'artiglieria da montagna hanno in più al deposito 1 sergente di contabilità e 9 caporali furieri di contabilità.

Il reggimento cui è addetta la compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza ha in più un sottufficiale istruttore di scherma.

I sergenti con ferma temporanea provenienti dagli studenti ed i caporali volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei sergenti e caporali stabilito dalla presente tabella.

Durante la formazione provvisoria dei reggimenti di artiglieria da fortezza, la 1ª e la 2ª compagnia del 14° reggimento saranno di operai da costa.

TABELLA C.

Tabella graduale e numerica di formazione provvisoria del 1° e 2° reggimento del genio.

(Ciascun reggimento è composto di 1 stato maggiore, 16 compagnie zappatori, 3 compagnie telegrafisti, 2 compagnie ferrovieri, 3 compagnie treno, 1 plotone d'istruzione ed 1 deposito).

GRADI	UN REGGIMENTO							2 reggimenti
	Stato maggiore	16 compagnie zappatori e telegrafisti	2 compagnie ferrovieri	3 compagnie treno	1 plotone d'istruzione	Deposito	Totale del reggimento	
Ufficiali.								
Colonnelli (comandanti di reggimento)	1	»	»	»	»	»	1	2
Tenenti colonnelli (comandanti di brigata e relatori)	2	»	»	»	»	»	2	4
Maggiori (comandanti di brigata)	6	»	»	»	»	»	6	12
Capitani (aiut. magg. in 1°, pel materiale e comandanti di compagnia)	2	19	2	3	»	1	27	54
Tenenti e sottot. (aiutanti magg. in 2.° ed ufficiali di compagnia)	7	57	6	9	1	1	81	162
Capitani medici	1	»	»	»	»	»	1	2
Tenenti e sottotenenti medici	1	»	»	»	»	»	1	2
Capitani contabili	»	»	»	»	»	2	2	4
Tenenti e sottotenenti contabili	»	»	»	»	»	3	3	6
Totali	20	76	8	12	1	7	124	248
Scrivani locali	»	»	»	»	»	4	4	1) 9
Truppa								
Furieri maggiori	8	»	»	»	»	»	8	16
Furieri (di compagnia e di contabilità)	»	19	2	3	»	3	27	54
Sottufficiali di maggiorità	5	»	»	»	»	»	5	10
Capi armaiuoli	1	»	»	»	»	»	1	2
Sottufficiali trombettieri	1	»	»	»	»	»	1	2
Sergenti (di compagnia e di contabilità)	»	57	6	12	»	6	85	170
Sergenti (allievi istruttori di scherma)	»	»	»	»	1	»	1	2
Caporali maggiori	8	57	6	6	»	»	77	154
Caporali magg. allievi (con paga da cap.)	»	»	»	»	3	»	3	6
Caporali furieri (di comp. e di contab.)	»	19	2	3	»	9	33	66
Caporali trombettieri	7	»	»	»	»	»	7	14
Caporali (di maggiorità e di compagnia)	2	114	12	18	»	6	152	304
Caporali allievi (con paga da appuntato)	»	»	»	»	12	»	12	24
Appuntati	»	114	12	12	»	»	138	276
Trombettieri	»	38	4	6	»	1	49	98
Maniscalchi	»	»	»	3	»	»	3	6
Sellai	»	»	»	3	»	»	3	6
Vivandieri	1	»	»	»	»	»	1	2
Soldati	3	1292	104	291	»	20	1770	3540
Soldati allievi	»	»	»	»	20	»	20	40
Veterani	»	»	»	»	»	20	20	40
Totali	36	1710	208	357	36	69	2416	4832
Quadrupedi	»	57	6	105	»	»	168	336

(1) Il 2° reggimento ha transitoriamente 5 scrivani locali.

Nota. — I sergenti con ferma temporanea provenienti dagli studenti ed i caporali volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei sergenti e caporali stabilito dalla presente tabella.

AVVISO

Annuario militare 1883.

Gli uffici o corpi che desiderano l'*Annuario militare* per l'anno 1883, ne faranno richiesta prima del 15 gennaio 1883, all'ufficio di personali militari vari mediante scheda conforme al seguente modello.

Il prezzo di detto *Annuario militare* è stabilito in lire *sei* e dovrà essere pagato entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, esclusivamente all'ufficio predetto, con nota d'operazione (314 del catalogo) o con vaglia postale.

L'editore del *Giornale militare* è autorizzato a vendere direttamente l'*Annuario* al prezzo di lire *sette* comprese la spese di porto a chiunque gliene faccia richiesta.

N. ...del protocollo

(a) . . . . . .

RICHIESTA *dell'annuario militare per l'anno 1883.*

UFFICIO O CORPO richiedente	AUTORITÀ a cui va fatta la spedizione	Copie da spedirsi	LOCALITÀ	ANNOTAZIONI

A addì 1883

IL (b) . . .

(a) Corpo od ufficio.

(b) Firma del Capo di servizio.

(mezzo foglio)

Roma. — Tip. C. Voghera

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 47. Pubblicato il 15 dicembre 1882. Parte 2.

DICEMBRE 9. — Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 e di quelli della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, *pag.* 819.

CIRCOLARE N. **150**. — **Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 e di quelli della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo.** — (Direzione generale leva e truppa). — 9 dicembre.

1. Ho determinato che gli uomini di 1ª categoria della classe 1862 nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, siano chiamati sotto le armi nei giorni 3, 5 ed 8 del prossimo mese di gennaio 1883, fatta eccezione pei distretti militari indicati nell'annesso specchio A, il cui contingente sarà chiamato in due riprese, cioè una parte nei giorni suddetti e l'altra nei giorni 24, 26 e 29 dello stesso mese.

2. Lo scopo di assegnare tre giorni per la chiamata sotto le armi è di ottenere che gli inscritti di ciascun distretto giungano al distretto medesimo in tre gruppi corrispondenti, per quanto possibile, al terzo del numero totale del contingente e con intervallo tra un gruppo e l'altro.

Epperò i comandanti dei distretti militari al ricevere della presente nello stabilire il giorno in cui gli uomini di ciascun mandamento debbano presentarsi nelle prime ore del mattino al capoluogo del mandamento, regoleranno le cose in modo che, tenuto conto delle tappe da percorrersi giunga al distretto in ciascuno dei tre giorni assegnati presso a poco la terza parte del contingente; avvertendo che gli uomini residenti nella città in cui ha sede il distretto debbono essere chiamati nell'ultimo giorno, ma anche essi nelle prime ore del mattino.

A rendere più chiaro questo concetto che per quanto semplice pure varii distretti nelle scorse leve non interpetrarono

bene, nel manifesto di cui al numero seguente si è aggiunto un modulo della tabella che all'uopo dovrà pubblicarsi.

3. Il manifesto per la chiamata sarà conforme all'unito modello (allegato B) nel quale è stabilito che gli iscritti dimoranti nei comuni dipendenti dal distretto, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, possono presentarsi non solo nel primo giorno della chiamata, ma in tutti gli altri sino al giorno 8.

I comandanti dei distretti provvederanno a che tali iscritti appena giunti siano provvisti di mezzi di trasporto ed inviati al distretto militare del quale fanno parte.

4. Del manifesto suddetto verranno subito inviate due copie al Ministero, ed una ai prefetti e sottoprefetti dei circondari dipendenti dal distretto.

5. Negli uniti specchi di assegnazione sono considerati come costituiti anche i distretti militari di Casale e di Cefalù.

Mentre quindi per l'assegnazione a ciascun corpo degli uomini dei circondari del futuro distretto di Casale provvederà il distretto di Alessandria, il Ministero si riserva di disporre direttamente presso i corpi ed i distretti interessati per l'assegnazione degli iscritti del futuro distretto di Cefalù.

6. A senso del disposto dei §§ 15 e 17 dell' istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento tutti i reggimenti dell'esercito compresi quelli di artiglieria da campagna, ma fatta eccezione dei reggimenti granatieri, manderanno alla sede di ogni distretto dal quale debbono ricevere reclute il personale in ufficiali e truppa prescritto, avvertendo che questo personale deve giungere al distretto due giorni prima che vi arrivino gli inscritti.

7. Nello stabilire il numero degli uomini di truppa graduati, caporali, o soldati da inviare ai distretti, i corpi terranno conto non solo degli inscritti che dovranno ricevere in conto della classe 1862, ma anche di quelli della classe 1861, nonchè degli altri che i distretti di Alessandria, Palermo, e Messina debbono assegnare per conto dei distretti di Casale e Cefalù non ancora formati.

8. I reggimenti granatieri manderanno, il 1° al distretto di Cagliari 5 ufficiali subalterni, 10 sergenti o caporali maggiori, e 15 caporali o soldati.

Il 2° al distretto di Sassari 4 ufficiali subalterni, 8 sergenti o caporali maggiori, e 12 caporali o soldati.

9. I reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza, e del genio oltre al personale di truppa di cui al N. 6 della pre-

sente Circolare, manderanno un ufficiale subalterno ai distretti indicati nell'annesso *allegato C.* — In quei distretti presso i quali non è destinato verun ufficiale d' artiglieria da fortezza o del genio, i comandanti di distretto cureranno personalmente il buon reclutamento dell'artiglieria da montagna e dei pontieri atteso la specialità di servizio di questi corpi di nuova formazione.

10. Gli uomini chiamati sotto le armi nella prima ripresa saranno dai distretti avviati ai corpi il giorno 20 e seguenti, a seconda della tabella di movimento, che a tempo debito ciascun distretto riceverà.

Gli altri che debbono presentarsi nella seconda ripresa, saranno fatti partire pei corpi nel giorno 6 febbraio e seguenti.

11. In quanto alla dichiarazione di diserzione, i Comandanti dei distretti si atterranno strettamente alle prescrizioni contenute nel § 471 del regolamento sul reclutamento quale fu modificato dal § 77 dell'appendice al regolamento stesso, non essendo applicabili in questo caso quelle contenute nei regolamenti d'istruzione e di servizio interno.

Accertamento
dell'identità personale e visita sanitaria degli inscritti.

12 Nel trasmettere ai sindaci le copie del manifesto per la chiamata della classe, i comandanti dei distretti richiameranno la loro speciale attenzione sulle prescrizioni dei N. 5 e 7 del manifesto stesso, invitandoli a conformarvisi.

13. Non ostante le raccomandazioni fatte, è spesso accaduto che negli elenchi, Modello N^{i} 12 e 15 siano state erroneamente registrate le filiazioni, le date di nascita ed i connotati degli inscritti.

I comandanti dei distretti, nel procedere alla rassegna prescritta nel § 472 del regolamento sul reclutamento per accertarsi della identità personale di ciascun individuo, non solo quindi si assicureranno (secondo fu prescritto con l'atto 17 dell'11 agosto 1880) che i contrassegni personali corrispondano al vero, ma verificheranno altresì l'esattezza della filiazione, e della data di nascita mediante interrogazione agli inscritti per promuovere all'occorenza le debite rettificazioni.

14. Nella visita degli inscritti presso i distretti militari occorre specialmente raccomandare:

Che con accuratezza si proceda alla misura della statura e del torace;

Che si accerti lo stato della funzione visiva in ciascuno dei due occhi, facendo tenere l'altro chiuso e facendo alternativamente guardare oggetti di proporzionate dimensioni posti a distanza piuttosto considerevole, e

Che si faccia procedere al taglio dei capelli degli inscritti prima della visita per meglio accertare il caso di tigna incipiente, onde non si mandino ai corpi individui che per tale malattia debbono poi esserne licenziati.

15. Nei distretti militari nei quali il numero degli inscritti sia tale da non potere, nei pochi giorni stabiliti, procedersi da un solo perito sanitario ad una accurata visita, i comandanti delle divisioni sono autorizzati a destinare, dietro richiesta dei distretti, per coadiuvare il capitano medico dei distretti stessi, un ufficiale medico della direzione di sanità, del grado almeno di tenente anziano; e che non abbia assistito ad alcun Consiglio di leva dei circondari compresi nel distretto.

Però questi medici non dovranno poi esser chiamati a dare il loro parere nelle rassegne speciali che da essi stessi venissero proposte.

Assegnazione ai corpi.

16. Una importante novità che si verifica nella leva sulla classe 1862 e che una parte degli inscritti debbono a senso dell'articolo 125 alinea 3ª del testo unico delle leggi sul reclutamento prestare solo due anni di servizio sotto le armi.

Con circolare N. 135 del 13 novembre p. p. questo Ministero nel designare la quota degli inscritti con la ferma di due anni di ciascun distretto, quota che i distretti hanno già ripartita per mandamenti, accennava che essi debbono essere esclusivamente assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, granatieri ed alpini nonchè al treno dei reggimenti di artiglieria, del genio e del reggimento pontieri di prossima formazione.

Epperò occorre che i comandanti di distretto militare facciano due operazioni distinte, delle assegnazioni cioe ai corpi degli inscritti con obbligo di servizio di due anni soli, e di quelli con obbligo maggiore.

17. Negli uniti specchi di assegnazione N. 1, N. 2, N. 3, e N. 16 sono determinate le quote di uomini con la ferma

di due anni che debbono essere assegnate alla fanteria di linea, agli alpini, ai bersaglieri ed al treno.

18. I distretti militari, dalla quota degli uomini assegnati per la ferma di due anni, dedurranno prima, tutti quelli da assegnarsi al treno, agli alpini, ed ai bersaglieri. Dei rimanenti assegneranno ai granatieri tutti quelli che hanno la statura, accennata nel seguente N. 65, ed il resto alla fanteria di linea; ancorchè questo resto non corrisponda alla quota assegnata nello specchio N. 1.

19. I comandanti dei distretti terranno presente il disposto del N. 10 della detta circolare e quindi ove talun inscritto di quelli a cui spetta di andare sotto le armi per due anni soli chiedesse spontaneamente l'assegnazione ai carabinieri, alla cavalleria, all'artiglieria, al genio, alle compagnie di sanità ecc. potrà essere contentato se abbia l'attitudine necessaria, e pel servizio di due anni dovranno essere designati altri inscritti dello stesso mandamento con numeri immediatamente inferiori.

20. Le assegnazioni degli inscritti ai corpi dell'esercito debbono essere fatte in base agli uniti specchi, nonchè alle tabelle di reclutamento stabilite coll'*Atto* 183 del 10 novembre 1881 modificate per i reggimenti alpini con gli *Atti* N. 181 del 16 ottobre, e N. 208 del 24 novembre p. p.

Nel procedere a tale importante operazione, i comandanti dei distretti militari si atterranno strettamente alle prescrizioni contenute nella Istruzione complementare al Regolamento, sul reclutamento, salvo le modificazioni e le speciali norme appresso indicate per ciascun'arma o corpo.

21. Essi avvertiranno però che ad eccezione dei mandamenti di reclutamento delle compagnie presidiarie di Orbetello e di Oristano, e delle compagnie permanenti del distretto di Cosenza, tutti i mandamenti dovendo concorrere proporzionatamente al reclutamento della cavalleria, arma per la quale, è imposto un servizio più lungo sotto le armi, la scelta degli uomini per tale arma deve essere fatta di preferenza, ed in base al numero di estrazione, ed all'attitudine fisica, senza riguardo alla professione dell'inscritto per la quale egli potrebbe essere ritenuto più adatto per altr'arma o corpo, salvo che l'inscritto non chieda l'assegnazione ad un reparto d'istruzione, o ai carabinieri reali.

22. Gli uomini della classe 1861 chiamati con la classe 1862 debbono essere assegnati con le stesse norme degli inscritti della leva in corso, e quindi possono essere assegnati ai grana-

tieri, e quelli che ne facessero domanda ai reparti d'istruzione ed ai carabinieri reali, salvo le assegnazioni ai bersaglieri, all'artiglieria ed al genio come dagli specchi n.i 18, 19 e 20, dovendo le differenze in meno ricadere sulle quote della fanteria a senso del disposto dal § 38 della citata Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

Carabinieri Reali.

23. Il Ministero si riserva di far conoscere direttamente a ciascun distretto in quali proporzioni si possano accettare le domande di assegnazione all'arma dei carabinieri, alla cui scelta i distretti provvederanno coadiuvati dagli ufficiali dell'arma.

I comandanti di distretto cureranno che gli inscritti assegnati ai reali carabinieri firmino la seguente dichiarazione che dovrà essere spedita insieme al foglio matricolare al comandante la legione allievi, o a seconda dei casi, ai depositi di Napoli e di Cagliari:

« Io sottoscritto *(nome, cognome, N. d'estrazione, mandamento e circondario)* domando di prestare servizio nell'arma dei reali carabinieri, obbligandomi ad assumere la ferma temporanea di anni 5 sotto le armi e 4 in congedo illimitato, stabilita dall'articolo 125 del *Testo unico* delle leggi sul reclutamento, e di compierla qualunque possa essere il mio esito di leva ».

24. Resta inteso con ciò che laddove alla chiusura della sessione completiva a qualcuno di tali inscritti venga a spettare, pel numero avuto in sorte all'estrazione, il trasferimento in 2ª categoria per eccedenza al contingente, egli non possa fruire di tale beneficio, il quale sarà invece devoluto ad altro inscritto (§ 87, alinea dell'Appendice al Regolamento sul reclutamento).

I comandanti di distretto faranno in proposito opportune comunicazioni ai presidenti del Consiglio di leva, e ne terranno conto nella compilazione delle liste di cui al § 504 del Regolamento suddetto.

25. Nel caso poi che qualcuno degli inscritti che abbia chiesto l'assegnazione all'arma dei reali carabinieri non possa ottenerla o venga rinviato per qualsivoglia motivo, il comandante del distretto, prima di destinarlo in altro corpo, si assicurerà se pel numero avuto in sorte e per l'attitudine fisica avrebbe

dovuto essere assegnato alla cavalleria, ed in tal caso ve lo assegnerà ugualmente, quand'anche per l'avvenuta partenza degli inscritti, risultasse eccedenza nei reggimenti di cavalleria reclutati dal distretto.

Treno.

26. Nelle decorse leve la quota degli uomini da assegnarsi al treno si comprendeva in quella dei reggimenti di artiglieria e del genio.

Ora invece dovrà farsi una assegnazione a parte degli inscritti pel treno dei reggimenti d'artiglieria da campagna, del genio, e del reggimento pontieri di nuova formazione, e la scelta di questi inscritti è affidata interamente a cura dei comandanti di distretto, i quali baderanno di comprendere nella quota del treno dei reggimenti del genio, e del reggimento pontieri qualche inscritto sellaio o maniscalco.

27. Come si è accennato al N. 18 della presente Circolare e come rilevasi dallo specchio N. 16 al treno deve provvedersi esclusivamente con gli inscritti della classe 1862 designati per fare soli due anni di servizio sotto le armi.

28. Ciò non toglie però che gli inscritti i quali non furono designati pel servizio di due anni, e che si trovano nelle condizioni previste dal § 37 dell'Istruzione complementare, e non siano per ragione del numero di estrazione assegnabili alla cavalleria, possano essere assegnati con la ferma di tre anni al treno di artiglieria qualunque sia la loro statura, o al treno del genio, e dei pontieri se abbiano la statura almeno di metri 1,62.

29. L'assegnazione di questi uomini al treno con la ferma di tre anni sotto le armi sarà fatta in deduzione della quota assegnata dallo specchio N. 16 portando quindi un aumento alla quota degli uomini con due anni di servizio assegnata per la fanteria di linea.

Artiglieria.

30. Nulla è innovato su quanto prescrive il § 23 dell'Istruzione complementare circa le qualità fisiche e le professioni degli uomini da assegnarsi ai reggimenti di artiglieria da campagna e da fortezza. I distretti militari nell'assegnare quindi

all'artiglieria le quote indicate nello specchio N. 6 si atterranno a cosiffatte disposizioni.

31. Ai reggimenti di artiglieria da fortezza è specialmente raccomandato di assegnare qualche inscritto di professione sellaio o maniscalco assicurandosi però prima, in quel modo che si crederà opportuno, se veramente essi esercitino tali arti.

32. Dovendosi provvedere ad uno speciale reclutamento per le brigate di artiglieria da montagna che si dovranno fra breve formare presso i reggimenti 12° e 14° artiglieria, è necessario avvertire che in massima si richiedono per i giovani da assegnarsi all'artiglieria da montagna le stesse qualità fisiche degli uomini per l'artiglieria da fortezza, ma vogliono preferibilmente essere scelti fra gli inscritti dei comuni alpestri.

Operai in ferro pei reggimenti di artiglieria.

33. Anche in questa leva dovrà provvedersi al reclutamento di un certo numero di operai fabbri o limatori i quali dopo aver ricevuto un apposito ammaestramento sieno in grado di attendere alle riparazioni ed alla manutenzione in genere del materiale costituente l'armamento delle batterie.

34. Di tali operai ne occorrono dodici per ciascuno dei reggimenti di artiglieria da campagna 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 8° e 9°; tredici per ciascuno dei reggimenti da campagna 7° e 10°; cinque per ciascuno dei reggimenti di artiglieria da fortezza 11°, e 13°, e nove per ciascuno dei reggimenti di artiglieria da fortezza 12° e 14°, in tutto 150 operai, per i quali a facilitarne la scelta i distretti militari sono autorizzati a transigere sulla attitudine fisica e sulla statura, bastando che essi abbiano i requisiti voluti per l'arma di fanteria.

35. Per mandare in atto la presente determinazione i comandanti dei distretti dopo essersi informati dell'arte o mestiere esercitato dagli inscritti, e dopo aver provveduto all'assegnazione alla cavalleria, ed agli operai per le compagnie operai d'artiglieria e da costa, sceglieranno gli individui che si dichiarano fabbri o limatori, e li manderanno ad eseguire un esperimento pratico presso una delle tre fonderie di artiglieria di Napoli, Torino e Genova, cioè i distretti del 1°, 2° e 3° corpo d'armata a quella di Torino, i distretti del 4°, 5° e 6° corpo alla fonderia di Genova, e quelli del 7°, 8°, 9° e 10° corpo alla fonderia di Napoli.

Terminato l'esperimento che avrà luogo in breve tempo tali inscritti rientreranno ai rispettivi distretti, i quali senza indugio ne invieranno l'elenco al Ministero con la indicazione dei punti di merito e della statura, ed il Ministero indicherà a quali reggimenti dovranno essere assegnati.

36. I distretti militari nel cui territorio esista la cultura dei piccioni viaggiatori, come Modena ed altri, se avranno qualche inscritto pratico di tale allevamento lo assegneranno in via eccezionale al 2°, 3° e 12° reggimento artiglieria, ancorchè difetti della statura, e ne indicheranno il nome al rispettivo comandante. Laddove in seguito si mostrassero inesperti e non possedessero la statura per l'artiglieria, verranno trasferti in altro corpo reclutato dal distretto.

Operai d'artiglieria e da costa.

37. Per provvedere al reclutamento delle cinque compagnie operai di artiglieria, e delle due compagnie da costa che passeranno a far parte integrante del 14° reggimento artiglieria di stanza a Genova, i distretti enumerati nell'unito specchio N. 9 manderanno tutti gli inscritti che esercitano le professioni richieste, ed eccettuati quelli che sono designati per la cavalleria, nelle località designate dallo specchio stesso, e terminato l'esperimento assegneranno i migliori alle compagnie operai o al 14° artiglieria secondo che dallo specchio risulti, prendendo nota degli esuberanti, i quali dovranno assegnarli ad altri corpi, avvertendo però che ove ne faccia difetto la statura dovranno preferibilmente assegnarsi ai reggimenti di artiglieria.

Genio.

38. Come dianzi si è accennato occorre per l'arma del genio fare due distinte assegnazioni, una cioè degli inscritti pei reggimenti 1° e 2° genio, e l'altro pel reggimento pontieri.

39. I distretti indicati nello specchio N. 10 devono esclusivamente assegnare ai due reggimenti 1° e 2° genio inscritti di professione muratori, scalpellini, minatori, segatori, falegnami, panierai, stagnari, e chiodaiuoli, ed in genere terrazzani robusti e bene induriti alle fatiche, della statura da metro 1,62, a metro 1,68 nonchè gli inscritti telegrafisti, armatori

di linee telegrafiche e guardafili, e gli operai meccanici ferroviari, i fuochisti, i conduttori di treni, guarda-freni, e guardavia, rammentando che i telegrafisti non possono essere assegnati in tale qualità se non dopo l'esperimento pratico stabilito, e possono accettarsi qualunque sia la loro statura.

40. Al reggimento pontieri di nuova formazione dovranno poi dai distretti indicati nello specchio N. 11 essere assegnati uomini atti per questo speciale servizio, della statura da metri 1,66 a 1,78 o anche maggiore, di costituzione fisica manifestamente robusta, e di professione marinai, barcaiuoli, pescatori, carpentieri, calafati, segatori, falegnami e chiodaiuoli.

41. Il distretto militare di Venezia assegnerà al reggimento pontieri tutti uomini abili alla specialità del servizio lagunare, al quale oggetto potrà assegnarvi anche uomini di statura inferiore a metri 1,62.

Cavalleria.

42. Malgrado l'avvertenza fatta al N. 21 non sarà inopportuno raccomandare anche una volta ai comandanti dei distretti la esatta ed uniforme applicazione delle disposizioni contenute in proposito nella Istruzione complementare succitata (§§ 24 e 25), tenendo per norma che tutte le operazioni prescritte dal § 25 debbono esser fatte nello spazio di tempo fra la prima assegnazione e quella definitiva.

43. Il contingente di uomini che ciascun distretto militare è chiamato a dare alla cavalleria si è calcolato sul contingente nominale della leva sulla classe 1862 e ricade alla ragione del 7,81 p. %, quindi in questa stessa proporzione dovrà essere ripartito tra i diversi mandamenti.

Nel procedere alla scelta degli uomini dovrà strettamente seguirsi la progressione numerica in ciascun mandamento, cominciando dal più basso, e designare gli abili mano a mano, secondo la sorte del numero e non già scegliere sin da principio i più abili, come taluni distretti erroneamente fecero altre volte.

44. Siccome è avvenuto nella scorsa leva che qualche inscritto chiese spontaneamente di servire in cavalleria, designando il nome dell'altro inscritto che voleva esonerare da tale assegnazione, non sarà superfluo di avvertire i comandanti di distretto che tali domande condizionate non possono

essere accettate, e quindi se un inscritto chiede volontariamente di andare in cavalleria potrà concederglisi, ove abbia i requisiti necessari, ma in questo caso toccherà sempre al numero più alto di essere cambiato di assegnazione.

45. Avviene sovente che un inscritto il quale pel numero di estrazione sa di dovere andare in cavalleria chiede per isfuggire tale assegnazione di essere ammesso nell'arma dei carabinieri.

Il comandante del distretto militare riterrà quindi come assegnato alla cavalleria l'inscritto che chiese servire nei carabinieri, salvo a vedere poi se abbia i requisiti speciali, e se pel numero d'inscritti che il distretto deve dare ai carabinieri la domanda può essere consentita, nel quale caso soltanto lo rimpiazzerà nella quota di cavalleria con altro inscritto di numero più alto dello stesso mandamento.

46. Dopo marciato il contingente tutti gli inscritti sospesi alla partenza, come quelli che verranno arruolati nelle sedute straordinarie, o nella sessione completiva dei Consigli di leva, se per ragione del numero avrebbero dovuto essere assegnati alla cavalleria e ne abbiano l'attitudine dovranno assegnarvisi quantunque completata la quota fissata pel distretto.

Bersaglieri.

47. Come rilevasi dallo specchio N. 3 i reggimenti bersaglieri si reclutano con uomini della ferma di due e di tre anni.

Reggimenti alpini.

48. Siccome ebbe a lamentarsi che nelle truppe alpine furono assegnati, massimamente nell'ultima leva, individui che non avevano la speciale attitudine a quel servizio, il Ministero deve vivamente raccomandare ai distretti di reclutamento di dette truppe che nella scelta delle reclute siano scrupolosamente osservate le disposizioni contenute nel § 28 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

49. Il Ministero preoccupandosi appunto dello scopo di assicurare un buon reclutamento pei reggimenti alpini ha cercato per quanto era possibile di diminuire la quota per le armi speciali ai distretti che hanno mandamenti di recluta-

mento alpino, e quindi i distretti medesimi cureranno che (ad eccezione della cavalleria che deve essere data in proporzione uguale da tutti i mandamenti) si prelevino dai mandamenti alpini e propriamente dai comuni montani i migliori uomini per i reggimenti alpini.

50. Come rilevasi dalle tabelle di reclutamento approvate con l'*Atto* N. 181 del 16 ottobre modificato con l'*Atto* 208 del 24 novembre p. p. gli uomini dei mandamenti di complemento possono essere assegnati a qualsiasi compagnia di uno stesso battaglione.

In conseguenza di ciò nello specchio N. 2 mentre si è assegnata ai distretti di reclutamento una quota di inscritti pel servizio di 2 e 3 anni, si è data a ciascun distretto di complemento anche una quota di uomini con la ferma di 3 anni per completare il N. di 47 inscritti che deve ricevere ciascuna compagnia alpina.

Però sarebbe intendimento del Ministero che ove sia possibile la quota di 47 uomini da assegnarsi a ciascuna compagnia venga somministrata interamente dai distretti di reclutamento, e che i mandamenti di complemento ne diano il minor numero possibile.

I comandanti di detti distretti assegneranno quindi agli alpini tutti gli uomini che troveranno abili per tale servizio, e venendo a superare la quota fissata nello specchio N. 2 ne avvertiranno subito il distretto di complemento perchè ne dia altrettanti di meno.

51. Ciò non toglie però che se per caso taluno dei distretti di reclutamento non trovi modo di completare la quota assegnatagli, debba egualmente rivolgersi subito al distretto di complemento perchè a colmare la deficenza ne dia altrettanti di più.

52. Non sarà superfluo rammentare che sebbene le truppe alpine sieno state organizzate a reggimenti col R. Decreto 5 ottobre p. p., pure i distretti militari debbono avviare le reclute scelte pel servizio alpino alla sede dei battaglioni come è spiegato alla lettera *A* del N. 8 dell'*Atto* N. 180 del 16 ottobre suddetto.

Compagnie di sanità.

53. Come si scorge dallo specchio N. 12 la quota degli inscritti da assegnarsi alle compagnie di sanità è distinta in due classificazioni.

L'una cioè di giovani capaci di potere diventare in seguito aiutanti di sanità, e l'altra di uomini di fatica.

Nella prima classificazione si intendono compresi non solo gli studenti in genere ma anche tutti coloro che sapendo leggere e scrivere mostrino la capacità di potere diventare aiutanti di sanità.

Nella classificazione di uomini di fatica si intendono compresi gli operai in genere, i contadini, e simili per essere adibiti al servizio d'infermeria.

54. È proibito ai comandanti dei distretti di destinare inscritti di una condizione, in mancanza di domande di quelli di un'altra, ed in tale caso si asterranno piuttosto dal completare la quota.

55. Quelli invece che avranno un numero di domande eccedenti ai bisogni, ne prenderanno nota per trasmetterla poscia al Ministero, come in seguito sarà accennato.

56. Tutti coloro che sono laureati in medicina e chirurgia siano o non stati ammessi a ritardare il servizio ai termini dell'art. 120 della legge, debbono essere assegnati alle compagnie di sanità in di più delle quote fissate dallo specchio N. 12.

57. Non potranno essere assegnati alle compagnie di sanità inscritti che per ragione del numero sono tenuti a fare solo 2 anni di servizio sotto le armi.

58. Importando che la quota assegnata per le compagnie di sanità sia completata, si raccomanda ai comandanti di distretto militare di cooperarsi a che gli inscritti accettino tale assegnazione, facendo loro avvertire i vantaggi che essi hanno di essere destinati nel territorio del corpo d'armata a cui appartiene il circondario di leva, di ricevere una paga maggiore, e di essere addetti ad un servizio che per quanto gravoso, presenta sempre meno disagi del servizio mobile di reggimento.

59. Occorre però avvertire che gli inscritti i quali consentono di essere assegnati alle compagnie di sanità non possono aspirare alla nomina di sottotenente di complemento a senso dell'articolo 1° lettera D della legge 29 giugno u. s.

I comandanti di distretto debbono perciò espressamente avvertire gli inscritti assegnati alle compagnie di sanità che con tale assegnazione essi vengono implicitamente a rinunziare al beneficio di cui nel detto articolo di legge.

Operai panattieri.

60. I distretti militari manderanno in esperimento, al più prossimo panificio militare tutti gli inscritti che dichiarino di essere di professione panattieri e che non debbano per ragione del numero essere assegnati alla cavalleria.

Assegneranno i migliori ai distretti indicati nell'unito specchio N. 13 e se ne rimane qualcuno d'avanzo ne prenderanno nota assegnandolo ad un reggimento di fanteria di linea.

Squadrone palafrenieri.

61. I distretti di 1ª classe cureranno di comprendere nella quota da essi dovuta a tali squadroni qualche individuo, abile nei lavori di scritturazione, da potere in seguito essere promosso a caporale furiere.

62. Gli inscritti, che abbiano taluno dei difetti indicati al § 37 dell'istruzione complementare e che per ragione del numero avrebbero dovuto essere assegnati alla cavalleria, saranno invece assegnati agli squadroni palafrenieri senza aver riguardo alla statura.

Reparti d'istruzione.

63. Il Ministero deve raccomandare in modo speciale, ai comandanti dei distretti militari l'esatto adempimento della prescrizione contenuta nel § 34 della istruzione complementare invitandoli ad invogliare gli inscritti a prendere servizio nei reparti suddetti facendo loro conoscere i benefici inerenti alla posizione di sott'ufficiale.

Essi avvertiranno che gli inscritti che domandano di andare nei reparti d'istruzione devono firmare la dichiarazione di cui nella circolare n. 142 del 2 dicembre volgente.

Per effetto di tale dichiarazione ove taluno di questi inscritti incorporati in un reparto d'istruzione, nelle successive operazioni della leva venisse a risultare esuberante al contingente di 1ª categoria, non dovrà essere trasferito alla 2ª categoria, ma il suo diritto sarà devoluto ad altro inscritto avente il numero di estrazione inferiore, in analogia del di-

sposto nel capoverso del § 87 dell'appendice al regolamento sul reclutamento.

Ove si verificano tali casi i comandanti di distretto debbono subito avvertire i presidenti dei consigli di leva conforme a quanto si è detto al n. 24 per gli inscritti ammessi nell'arma dei carabinieri reali.

Fanteria di linea e granattieri.

64. Alla fanteria di linea ed ai reggimenti granatieri devono essere assegnati inscritti con l'obbligo di due e di tre anni di servizio

Benchè la quota di tali inscritti coll'obbligo di due anni di servizio pei reggimenti di fanteria sia designata nell'unito specchio N. 1, pure come è detto al N. 18 i comandanti di distretto, assegneranno ai granatieri tutti gli inscritti tra i designati per la terma di due anni che ne abbiano l'attitudine dividendo tra i reggimenti di fanteria la differenza, che sia per risultare dal detto specchio N. 1.

65. Siccome il reclutamento pei reggimenti granattieri fu alquanto scarso negli anni decorsi, così questo Ministero ha determinato che vi possano essere assegnati anche inscritti di statura inferiore a quella di metri 1,75.

I comandanti di distretti quindi assegneranno ai granattieri senz'altro tutti gli inscritti disponibili per l'arma di fanteria che abbiano la statura di metri 1,74, o più.

66. In analogia poi di quanto era disposto coll'alinea del § 36 dell'istruzione complementare ciascun distretto tratterà gli altri inscritti aventi la statura da metri 1,72 o più ma inferiore a metri 1,74, e subito dopo la partenza degli inscritti pei corpi notificherà al Ministero il numero degli uomini trattenuti indicando distintamente il numero di quelli aventi la statura di metri 1,73 ½, 1,73; 1,72 ½; e 1,72.

Il Ministero quindi deciderà se, e quali, di questi inscritti dovranno assegnarsi anche ai granatieri.

Compagnie presidiarie.

67. I mandamenti di reclutamento delle compagnie presidiarie di Orbetello e di Oristano nonchè di quelle permanenti del distretto di Cosenza sono i seguenti:

Per la compagnia presidiaria di Orbetello formanti parte del distreto di Siena;

Orbetello, Scansano, Pitigliano, Grosseto, Isola del Giglio, Manciano, Giuncarico, Roccastrada, e Massa Marittima;

Per la compagnia presidiaria di Oristano appartenenti al distretto militare di Cagliari.

Oristano, Cabras, Simaxis, Solarussa, Ales, Terralba, Senis, Fordongianus, Muravera, S. Gavino, Monreale, Santadi, Siliqua e Tortoli.

Per le compagnie del distretto militare di Cosenza.

Cosenza, Cerisano, Dipignano, Rende, Rose, Bisignano, San Marco Argentano, Cerzeto, Montalto-Uffugo, Aprigliano e Celico.

68. Gli inscritti dei detti mandamenti sono esentati dal concorrere al reclutamento della cavalleria, e debbono essere tutti assegnati ai reggimenti di fanteria di linea reclutati dai rispettivi distretti, salvo coloro che chiedessero di servire nei reparti d'istruzione, nella cavalleria o nell'arma dei carabinieri reali.

Il distretto di Cagliari li assegnerà al 31°, 32°, 33° e 34° fanteria.

Studenti aspiranti alla carriea di ufficiale di complemento.

69. A senso dell'articolo 1 lettere *d*, *e* ed *f* della legge 29 giugno 1882 gli inscritti di 1ª categoria i quali hanno compiuto con successo il primo anno di liceo, o d'istituto tecnico, i giovani laureati in medicina, ed i veterinari provveduti di regolare diploma possono aspirare a diventare ufficiali di complemento.

Essi come fu disposto al N. 6 dell'atto N. 138 del 4 agosto p. p. possono all'atto della loro presentazione sotto le armi farne domanda corredata dei documenti necessari a constatare gli studi fatti.

70. I distretti militari terranno quindi presente:

a) Che gli iscritti laureati in medicina e chirurgia in conformità di quanto si è detto al N. 56 della presente circolare devono essere assegnati senz'altro alle compagnie di sanità.

b) Che gli inscritti provveduti di *diploma* di *veterinario* potranno essere assegnati alla cavalleria o all'artiglieria da campagna; bene inteso che dovranno assolutamente essere assegnati alla cavalleria coloro tra essi che per ragione del

numero di estrazione avrebbero dovuto appartenere a tale arma;

c) Che in quanto agli studenti di liceo o d'istituto tecnico:

Coloro che pel numero di estrazione hanno obbligo di servire in cavalleria devono essere assegnati a tale arma come tutti gli altri inscritti e computarsi nella quota stabilita per l'arma stessa;

Coloro che abbiano fatto almeno due anni di liceo, o d'istituto tecnico con successo possono essere assegnati all'artiglieria, purchè per l'attitudine fisica abbiano quella stabilita per i reggimenti di cavalleria (Cavalleggeri);

Al genio o ai pontieri potrà essere assegnato uno studente per ciascuno dei distretti militari di Torino, Milano, Padova, Firenze, Bologna, Piacenza, Roma, Napoli e Palermo sempre però tra quelli che abbiano fatto almeno due anni di liceo, o d'istituto tecnico;

Tutti gli altri devono essere assegnati all'arma di fanteria suddivisi proporzionatamente per reggimenti.

Disposizioni varie.

71. *Subito dopo la partenza degli inscritti pei corpi* tutti i comandanti dei distretti militari invieranno al Ministero (Direzione generale leva e truppa), anche se negativi:

L'elenco nominativo degli iscritti riconosciuti abili per destinarsi come operai in ferro presso i reggimenti di artiglieria di cui al N° 35.

E l'elenco degli inscritti trattenuti presso il distretto della statura da metri 1,72 a meno di metro 1,74 come assegnabili ai granatieri di cui al N° 66.

72. I comandanti dei due reggimenti granatieri *subito dopo che sieno giunti dai varî distretti tutti gli inscritti* ad essi assegnati, trasmetteranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) una situazione numerica degli uomini ricevuti distinti per distretto.

73. Il giorno 15 del prossimo febbraio tutti i comandanti dei distretti militari trasmetteranno a questo Ministero la relazione confidenziale prescritta dal § 56 dell'istruzione complementare; alla quale dovranno essere uniti in tanti separati foglietti gli elenchi nominativi, coll'indicazione del mandamento, del numero d'estrazione e del corpo in cui furono assegnati, degli inscritti che non poterono essere destinati

alle varie specialità di servizio per mancanza di posti, ma che furono riconosciuti:

a) Atti a servire nei panettieri;

b) Abili per le compagnie operai e da costa, indicando il relativo mestiere;

c) Idonei al servizio alpino;

d) Che chiesero di servire nelle compagnie di sanità, indicandone la professione;

e) Che essendo studenti fecero domanda per aspirare alla nomina di ufficiale di complemento a senso del N° 69 della presente circolare con l'indicazione delle armi o corpo ai quali furono assegnati.

74. Trasmetteranno inoltre un elenco nominativo di tutti gli inscritti di prima categoria i quali abbiano, cognizioni di medicina, chirurgia e farmacia, con l'indicazione del reggimento o della compagnia di sanità a cui furono assegnati, e degli studi fatti.

75. Il giorno 20 febbraio i comandanti dei reggimenti alpini, dei distretti che hanno sezioni panattieri, i direttori di sanità, i comandanti territoriali di artiglieria di Napoli, Bologna e Torino per gli operai di artiglieria, ed il 14° artiglieria per le compagnie da costa spediranno al Ministero una situazione degli uomini avuti da ciascun distretto indicando quali distretti non abbiano potuto completare la quota.

Gli alpini saranno suddivisi per mandamento di reclutamento e per compagnie.

Norme amministrative e contabili.

76. Per gli inscritti venuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) L'assegno giornaliero da soldato di fanteria di linea, dal giorno posteriore, a quello in cui gli uomini si presentano al distretto sino a tutto il giorno fissato per l'arrivo ai corpi cui sono assegnati;

b) l'indennità fissata per le spese di viaggio di L. 9 per ogni iscritto;

c) l'assegno di primo corredo di L. 90.

77. Per gli uomini, assegnati, alla Legione allievi carabinieri, ed ai depositi cavalli stalloni non sarà aperto il conto di massa.

L'assegno di primo corredo richiesto per questi individui dovrà perciò essere restituito allo Stato nell'atto del loro tra-

sferimento in detti corpi, e la quota vestiario stata ritenuta sulla loro paga, sarà conteggiata a favore della massa generale del distretto.

Per gli inscritti di leva dichiarati disertori prima della incorporazione e costituitisi in seguito volontariamente, oppure arrestati in luoghi lontani dal distretto di reclutamento, l'assegno di primo corredo va richiesto dal corpo cui i medesimi vengono assegnati dopo subito il procedimento penale,

78. Gli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti sono indicati nell'annesso elenco (allegato D.).

Agli inscritti assegnati all'artiglieria, al genio alla cavalleria ed ai bersaglieri, all'atto della prima assegnazione non devono essere distribuiti se non gli oggetti di corredo che i comandanti dei distretti giudicheranno indispensabili; i rimanenti verranno distribuiti appena fatta l'assegnazione definitiva.

79. Agli inscritti assegnati alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni non sarà distribuito alcun oggetto di corredo e neppure il libretto personale.

80. I comandanti di distretto potranno far distribuire alle reclute, promiscuamente agli oggetti di corredo nuovi, quelli già usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classe:

2ª, 3ª, 4ª, e 5ª, per i pastrani di cavalleria e artiglieria, mantelline, teli da tenda, giubbe di panno, cappotti di artiglieria e zaini;

2ª e 3ª per tutti gli altri oggetti.

È fatta però eccezione per le reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione alle quali debbono essere distribuiti oggetti esclusivamente di 1ª classe.

81. Alle reclute assegnate alle compagnie alpine sarà distribuita, in via permanente, una coperta da campo, ma a semplice titolo di uso.

Siffatte coperte s'intenderanno cedute ai distretti che amministrano le compagnie alpine alle quali le reclute sono assegnate.

82. Agli altri inscritti i comandanti di distretti faranno distribuire la coperta da campo quando per recarsi al corpo cui gl'inscritti stessi sono assegnati, debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia.

La coperta da campo sarà pure distribuita ai graduati di truppa destinati all'accompagnamento delle reclute, quando debbano recarsi alla sede dei reggimenti alpini, oppure fare traversate di mare, o passare una o più notti in ferrovia.

La coperta verrà poi ritirata all'arrivo al corpo e versata al distretto più vicino, che ne prenderà carico, dandone scarico al distretto da cui fu somministrata.

83. Ad evitare lagnanze intorno al reale valore delle robe usate, le amministrazioni dei distretti, all'atto di consegnare alle compagnie gli oggetti di vestiario per le reclute, verificheranno se la classificazione di quelli usati ha luogo di essere, per qualche ragione, variata, e specialmente per deterioramenti avvenuti durante il tempo che gli oggetti sono rimasti giacenti in magazzino.

84. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi come delegati per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione, di quelle assegnate al proprio corpo, come pure alla vestizione, di quelle di altri corpi, alla sorveglianza delle quali fossero stati delegati dal comandante del distretto.

Questi ufficiali saranno responsabili verso il proprio comandante di corpo della vestizione delle reclute e dovranno curare che queste ricevano gli oggetti di corredo prescritti e che si adattino loro alla persona.

Nel caso in cui riscontrassero qualche irregolarità; dovranno tosto renderne avvertito il comandante della compagnia del distretto, alla quale le reclute sono effettive.

85. Gli ufficiali delegati saranno però avvertiti di non considerare come irregolare le distribuzioni di robe di vecchio modello, nuove od usate, che per avventura si facciano dai distretti, perchè ne è loro fatto obbligo dall'atto 148-1872.

86. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) gli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe,stivalini, fazzoletti portati dalle case loro, e che possono loro servire, anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite sia per meglio ripararli dal freddo; epperò a coloro che avessero a sufficienza scarpe, mutande, camicie, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti.

87. I fogli conto di massa sono istituiti come i libretti personali, direttamente dalle compagnie anche presso i distretti che abbiano la sezione conti.

Sia gli uni sia gli altri dovranno recare nell'intestatura, il solo nome e cognome degli individui. I particolari relativi alla filiazione ed all'arruolamento vi saranno poi descritti dai corpi, quando saranno loro pervenuti i fogli matricolari (modello 9).

88. Il giorno precedente la partenza degli inscritti per raggiungere il corpo, cui furono assegnati, i comandanti delle compagnie permanenti, accertatisi che siano stati fatti tutti gli addebitamenti e gli accreditamenti prescritti firmano i libretti personali, senza chiuderne il conto, e li rimettono agli individui.

89. Inviati gli uomini ai corpi, le compagnie compilano le tabelle di passaggio e le rimettono, in un coi fogli conto di massa, al relatore, per le disposizioni da darsi secondo il § 138 del Regolamento d'amministrazione, parte 3ª.

90. Le indennità di trasferta spettanti agli uomini avviati ai corpi in drappelli, sono, dai distretti, consegnate ai comandanti dei drappelli e da queste corrisposte agli individui lungo il viaggio giorno per giorno.

91. Per gli inscritti avviati ai corpi in drappello, quando il viaggio dal distretto ai corpi debba essere fatto interamente per terra e sia solo di uno o due giorni, gli uomini debbono essere individualmente provvisti, all'atto della partenza, del pane in natura (pane o galletta, razione ordinaria) per tutta la durata del viaggio. Qualora invece il viaggio sia di più giorni, riceveranno pei primi due il pane in natura e pei giorni successivi la intera indennità di trasferta in contanti.

Gli uomini in drappello, che devono prendere imbarco, saranno considerati come nel caso precedente per il viaggio dal distretto al porto di mare; avranno in mare il trattamento di bordo, e per il giorno di sbarco e per quelli successivi riceveranno l'indennità di trasferta in contanti sino a destinazione.

Delle razioni di pane distribuite, i distretti ne riterranno l'importo (cent. 20) sulla indennità di trasferta.

92. Ai drappelli d'inscritti avviati ai corpi, che per raggiungere la stazione ferroviaria più prossima, debbano percorrere a piedi un tratto di strada non inferiore ai 12 chilometri, sarà dai distretti assegnato un carro ad un cavallo per il trasporto dei zaini ed alternativamente anche degli uomini più stanchi.

Quando i drappelli superino i 100 uomini, ed il carro assegnato non sia sufficiente, ne verranno assegnati due.

Per la somministrazione dei suindicati mezzi di trasporto i distretti si atterranno alle prescrizioni di cui nelle Regie Patenti del 1836 e nella Istruzione che fa seguito al R. Decreto 28 gennaio 1872.

93. I drappelli che debbono fare un percorso continuato

in ferrovia oltre le 24 ore, riceveranno, nelle stazioni di vettovagliamento, un rancio caldo di carne con brodo per farvi la zuppa.

Dopo un percorso maggiore di due giorni e dopo un viaggio fatto per mare, i drappelli, insieme col rancio, riceveranno inoltre una razione ordinaria di pane o galletta.

94. Le stazioni di vettovagliamento sono instituite nei luoghi e dai corpi indicati nella tabella di movimenti; in queste tabelle sono pure indicate quali sono le stazioni che, oltre il rancio, debbono anche fornire la razione di pane.

95. I corpi che formano stazioni dalle quali debba essere fornito anche il pane, sono in obbligo di preavvisare le direzioni di commissariato militare della rispettiva divisione del passaggio dei drappelli, almeno 48 ore prima, affinchè siano in grado di provvedere in tempo presso i panifici militari o presso l'impresa.

96. All'esercizio di ogni stazione di vettovagliamento è preposto, per cura del corpo incaricato, un ufficiale che sarà responsabile del puntuale funzionamento di essa e della esatta distribuzione del rancio.

97. Perchè le stazioni di vettovagliamento possano funzionare regolarmente dovrà loro essere partecipato il giorno e l'ora in cui i drappelli debbono arrivare alle stazioni, nonchè il numero degli uomini di cui i drappelli stessi sono composti, compresi i graduati in accompagnamento.

98. Le partecipazioni di cui nel paragrafo precedente, sono fatte dai distretti all'atto della partenza dei drappelli con telegrammi diretti: *Capo stazione ed ufficiale di stazione in.....*

99. L'ufficiale di stazione, man mano che riceve telegrammi, li comunica tosto all'ufficiale dirigente la stazione di vettovagliamento, il quale prenderà i necessari provvedimenti affinchè ogni cosa sia preparata in tempo e pronta per l'ora dello arrivo dei drappelli alla stazione.

100. Nel caso che per qualche incidente sopraggiunto i drappelli non potessero continuare il viaggio o dovessero modificarlo, corre obbligo ai comandanti dei drappelli, di darne immediato avviso telegrafico all'ufficiale di stazione.

I telegrammi saranno normalmente formulati come appare dal seguente esempio:

Capo stazione ed ufficiale di stazione, Alessandria.

Preavvisato drappello distretto Foggia, causa (interruzione oppure *modificazione) viaggio arriverà soltanto giorno..... ore..... antimeridiane* (ovvero *pomeridiane*). *Firma del comandante del drappello (semplice cognome).*

101. Quando nel corso del viaggio, la forza dei drappelli venisse ad aumentare od a diminuire di oltre un decimo, i comandanti dei drappelli dovranno pure darne avviso telegrafico all'ufficiale di stazione onde la stazione di vettovagliamento possa regolarsi nei prelevamenti delle vettovaglie.

102. Il rancio da somministrarsi dalle stazioni di vettovagliamento sarà composto di 300 grammi di carne e della occorrente quantità di sale, ed il prezzo di ciascuna razione è stabilito nella ragione fissa di L. 0,35.

103. L'importo delle somministrazioni che debbono esser fatte dalle stazioni di vettovagliamento, sarà pagato direttamente, dai comandanti dei drappelli, agli ufficiali dirigenti il servizio delle stazioni, epperciò, sulla indennità di trasferta spettante agli uomini per il giorno nel quale è loro somministrato il rancio, i comandanti dei drappelli tratterranno:

L. 0,35 se gli uomini ricevono il solo rancio di carne;

L. 0,55 se col rancio di carne, gli uomini ricevono anche la razione ordinaria di pane o galletta.

104. La gestione delle stazioni di vettovagliamento ha luogo per conto della massa generale uomini dei corpi che le instituiscono. Epperò le differenze che potessero risultare tra le quantità di razioni preparate in base al numero degli uomini indicate nei telegrammi e quelle effettivamente pagate dai comandanti dei drappelli, per effetto di aumenti o diminuzioni della forza, avvenuti posteriormente nel corso del viaggio, andranno a favore od a carico di essa massa generale.

Il Ministro — FERRERO.

ALLEGATO A.

DISTRETTI MILITARI *nei quali gli uomini di 1ª categoria della classe 1862, nonchè quelli della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio sono chiamati in due distinte riprese.*

Distretti militari	Circondari e mandamenti il cui contingente è chiamato sotto le armi.	
	nella 1ª ripresa.	nella 2ª ripresa
Milano	Tutti i mandamenti del circondario di Abbiategrasso ed i mandamenti di Affori — Bollate — Cassano d'Adda — Corsico — Gorgonzola — Locate Triulzi — Melegnano e Melzo del circondario di Milano.	Milano città.
Novara	Circondario di Novara.	Circondari di Ossola, Pallanza, e Valsesia.
Varese	Circondario di Gallarate.	Circondario di Varese.
Brescia	Circondari di Breno — Chiari — Salò e Verolanuova.	Circondario di Brescia.
Lecco	Circondario di Sondrio.	Circondario di Lecco.
Udine	I mandamenti di Ampezzo — Cividale — Gemona — Latisana — Maniago — Moggio — Palmanova — Pordenone — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Pietro al Natisone — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo e Tolmezzo.	I mandamenti di Codroipo, Tarcento, ed Udine.
Piacenza	Circondario di Piacenza.	Circondari di Bobbio, e Fiorenzuola.
Ravenna	Circondari di Faenza ed Imola.	Circondari di Lugo, e Ravenna.
Roma	I mandamenti dei circondari di Civitavecchia e Rieti, ed i mandamenti di Arsoli — Bracciano — Campagnano — Castelnuovo di porto — Genazzano — Genzano — Palestrina — Palombara Sabina — S. Vito Romano — Subiaco — e Tivoli del circondario di Roma.	I mandamenti di Albano-Laziale, Frascati, Marino, e Roma città.
Frosinone	I Circondari di Sora e Velletri.	Circondario di Frosinone.
Castrovill.	Circondari di Cotrone, e Rossano.	Circondario di Castrovillari.
Palermo	Circondari di Corleone, e Palermo.	Circondari di Cefalù, e Termini Imerese.
Cagliari	Circondari di Cagliari, e Iglesias.	Circondari di Lanusei ed Oristano.

ALLEGATO B.

Comando del Distretto Militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria della classe 1862, e di quelli di 1ª categoria della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio

A seconda degli ordini emanati da S. E. il Ministro della Guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli uomini della classe 1862 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni sottoindicati al Sindaco del comune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo Distretto militare.

Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo Distretto militare si presenteranno direttamente a questo comando;

2° La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire;

3° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta;

4° Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al Distretto militare per mezzo dell'arma dei Carabinieri Reali. Se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione in ciascun mandamento incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente;

5° I chiamati sotto le armi dovranno esibire al Sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno giungendo a questo Distretto militare;

Ove per avventura abbiano smarrito il detto foglio, i Sindaci accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

6° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo Distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal Sindaco. Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni;

7° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo Distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad un altro Distretto militare presentandosi a questo comando prima del mezzodì del giorno 8 gennaio riceveranno i mezzi di viaggio per raggiungere il distretto militare cui appartengono per fatto di leva. Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi e questo comando qualora si presentino al Sindaco del capoluogo di mandamento in cui risiedono, nel giorno stabilito per gli inscritti del mandamento stesso.

8° Gli inscritti ed i militari ritardatari che si presentano ora per imprendere servizio ove intendano godere dei vantaggi della legge 29 giugno 1882 cioè di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento nei corpi del R° Esercito devono farne domanda in iscritto al comandante del Distretto militare in occasione della loro presentazione sotto le armi, unendo alla domanda stessa i documenti necessarî a comprovare che hanno compiuto con successo il primo anno di liceo o d'i-

stituto tecnico, o che sono provvisti della laurea di medicina e chirurgia, o del diploma di veterinario se aspirano alla nomina ad ufficiale di complemento medico, o veterinario.

Questo manifesto sarà a più riprese affisso nei comuni per cura dei Sindaci perchè abbia la maggiore possibile pubblicità.

MANDAMENTI	Circondari ai quali appartengono	Giorni della presentazione al capoluogo del mandamento	Giorno d'arrivo al distretto

ALLEGATO C.

PROSPETTO *indicante i distretti militari ai quali i reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da fortezza e del genio debbono mandare un ufficiale subalterno in occasione della chiamata sotto le armi della classe 1862 e degli uomini della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo.*

REGGIMENTI	DISTRETTI MILITARI				
Nizza (1°)	Caserta	Reggio Cal.	Arezzo	Pavia	Sassari
Piemonte Reale (2°) .	Lucca	Napoli	Spoleto	Gaeta	Trapani
Savoia (3°) . . .	Treviso	Belluno	Alessandria	Siracusa	—
Genova (4°) . . .	Foggia	Campobasso	Cosenza	Bologna	Cagliari
Novara (5°) . . .	Milano	Lodi	Lecce	Nola	—
Aosta (6°)	Ascoli	Udine	Cuneo	Mondovì	—
Milano (7°) . . .	Macerata	Cremona	Potenza	Taranto	Massa
Montebello (8°). . .	Vercelli	Brescia	Novara	Palermo	—
Firenze (9°) . . .	Firenze	Genova	Aquila	Reggio Em.	—
Vittorio Eman. (10°)	Forlì	Monza	Ravenna	Venezia	—
Foggia (11°) . . .	Torino	Voghera	Padova	Rovigo	Piacenza
Saluzzo (12°) . . .	Como	Varese	Perugia	Lecco	Napoli
Monferrato (13°) . .	Benevento	Chieti	Roma	—	—
Alessandria (14°) . .	Bergamo	Ivrea	Ferrara	Pinerolo	—
Lodi (15°)	Ancona	Caltanisetta	Verona	Vicenza	—
Lucca (16°)	Catania	Livorno	Teramo	—	—
Caserta (17°) . . .	Bari	Barletta	Mantova	Pesaro	—
Piacenza (18°) . . .	Modena	Palermo	Orvieto	Girgenti	Frosinone
Guide (19°) . . .	Avellino	Messina	Parma	Savona	Pistoia
Roma (20°). . . .	Catanzaro	Siena	Salerno	Campagna	Castrovil.
11° regg. artigl. . .	Palermo	Torino	Bologna	Ravenna	Verona
12° id. . .	Napoli	Pavia	Casale	Caserta	Modena
13° id. . .	Roma	Macerata	Livorno	Barletta	Udine
14° id. . .	Firenze	Milano	Messina	Aquila	Parma
1° regg. genio — Un ufficiale delle comp. zappatori.	Barletta	Bologna	Ravenna	Napoli	Palermo
1° regg. genio — Un ufficiale delle comp. pontieri.	Milano	Roma	Alessandria	Verona	—
2° regg. genio — Un ufficiale delle comp. zappatori.	Firenze	Genova	Udine	Treviso	Vercelli
2° regg. genio — Un ufficiale delle comp. pontieri.	Venezia	Livorno	Torino	Pavia	—

ALLEGATO **D**.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere fornite le reclute a norma del § 78 della circolare.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruzione, compagnie di sanità, ecc.	Alpini
Asciugatoi	2	1	1	1	1	2	2
Bastone per telo da tenda (1)	1	»	»	»	»	1	»
Berretto di panno (2)	»	1	1	1	1	1	1
Borraccia con coreggia	1	»	»	»	»	1	1
Borsa di pulizia completa (3)	1	1	1	1	1	1	1
Chepi completo con copertura e treccia (4)	»	»	»	»	»	1	»
Cappello per alpini	»	»	»	»	»	»	1
Cappello da bersaglieri con pennacchietto e coperture, di tela cerata, o di tela bianca	1	»	»	»	»	»	»
Camicia	3	1	1	1	1	3	3
Cappotto da fanteria	»	»	»	»	»	1	»
Cappotto da genio (5)	»	»	1	»	»	»	»
Cappotto da artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cordone di parata per bersaglieri	1	»	»	»	»	»	»
Correggie da pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1	1
Cravatta da collo	2	1	1	1	1	2	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1	1
Farsetto di lana a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletto	2	2	2	2	2	2	2
Fez	1	»	»	»	»	»	»
Gavetta di lamiera	1	»	1	»	1	1	1
Gavetta di latta	»	1	»	1	»	»	»
Ginocchiello	1	»	»	»	»	1	1
Giubba di panno (6)	1	»	»	»	»	1	1
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi	»	»	»	»	»	1	1
Guanti di pelle neri	1	»	»	»	»	»	»
Libretto personale	1	1	1	1	1	1	1
Mantellina	1	»	»	»	»	»	1
Mutande	2	1	1	1	1	2	2
Panciotto di panno (7)	1	»	»	»	»	1	1

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruzione, compagnie di sanità ecc.	Alpini
Pantaloni di panno	1	»	»	»	»	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrano	»	1	»	»	»	»	»
Pastrano con cintolo	»	»	»	1	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	»	»	»	»	2	2
Sacchetto per arnesi usati	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per la galletta	2	2	2	2	2	2	2
Scarpe (8)	2	»	»	»	1	2	»
Scatoletta per il grasso	1	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini	»	»	»	»	»	»	2
Tasca a pane con correggia	1	»	»	»	»	1	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda (1)	1	»	»	»	»	1	1
Uose di tela	2	»	»	»	»	2	»
Zaino a pelo	»	»	»	»	»	1	1
Zaino di pelle annerita	1	»	»	»	»	»	»

AVVERTENZE

(1) Non sarà somministrato agli uomini assegnati alle direzioni di sanità, alle compagnie permanenti dei distretti, alle compagnie di disciplina ed alle sezioni panattieri.

(2) Alle reclute assegnate alla cavalleria, al genio, all'artiglieria si dovranno distribuire senza fregio i *berretti*.

(3) Alle reclute assegnate ai corpi delle armi a piedi, (eccezione fatta per quelle da inviarsi all'artiglieria da fortezza, compagnie operai da costa, alpini e reggimento del genio) sarà pure distribuito un paio di *sotto piedi da uose* coi relativi bottoni gemelli a compimento della borsa di pulizia, giusta quanto è detto nell'Atto N. 37 dell'anno 1875.

(4) Il chepì non sarà distribuito agli uomini assegnati ai battaglioni d'istruzione; i chepì saranno per questa volta provvisti di nappina a cura dei distretti.

I comandanti dei corpi disporranno perchè gli uomini al loro arrivo cambino fra loro la nappina, se essa non indica la compagnia cui sono destinati.

(5) Agli uomini designati per le compagnie treno sarà distribuito il pastrano con cintolo. Agli uomini assegnati al 1° reggimento genio sarà distribuito il cappotto senza gli spallini, i quali vi saranno poi applicati per cura del reggimento, affinchè questi possa per tal modo esitare il fondo esistente presso il medesimo.

(6) Alle reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione ed ai reggimenti granatieri non sarà distribuita la giubba, dovendo questa essere loro somministrata dal corpo rispettivo.

(7) Alle reclute assegnate ai granatieri il panciotto verrà distribuito dai rispettivi reggimenti.

(8) Alle reclute dell'artiglieria da campagna della cavalleria e del genio soltanto in caso di assoluto bisogno si dovrà distribuire un paio scarpe, e preferibilmente di vecchio modello o di quelle già usate.

SPECCHIO N. 1.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862, da assegnarsi*

Reggimenti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE								
	Distretti	Con la ferma di		Distretti	Con la ferma di		Distretti	Con la ferma di	
		2 anni	3 anni		2 anni	3 anni		2 anni	3 anni
1. fanteria	Alessandria	17	41	Bergamo	16	71	Napoli	28	66
2. id.	Alessandria	25	42	Avellino	17	75	Spoleto	26	75
3. id.	Livorno	24	63	Milano	24	78	Napoli	23	49
4. id.	Avellino	25	77	Bergamo	16	63	Bologna	31	75
5. id.	Avellino	25	71	Genova	26	35	Macerata	12	84
6. id.	Avellino	17	70	Genova	20	35	Lecce	29	86
7. id.	Alessandria	11	41	Livorno	24	82	Napoli	28	63
8. id.	Alessandria	16	40	Catanzaro	26	70	Napoli	29	53
9. id.	Macerata	20	67	Modena	34	77	Palermo	35	89
10. id.	Ancona	25	73	Bergamo	19	63	Foggia	27	74
11. id.	Bari	25	84	Brescia	24	77	Ivrea	18	47
12. id.	Campobasso	30	79	Cremona	23	74	Cuneo	9	32
13. id.	Alessandria	11	43	Napoli	29	52	Padova	18	76
14. id.	Caltanissetta	28	95	Casale	22	60	Caserta	21	79
15. id.	Massa	30	94	Pavia	17	63	Perugia	16	42
16. id.	Bari	36	90	Castrovillari	15	73	Perugia	13	36
17. id.	Bari	22	80	Benevento	15	68	Genova	20	30
18. id.	Barletta	23	99	Milano	29	61	Parma	22	47
19. id.	Ancona	27	63	Benevento	24	65	Catanzaro	26	91
20. id.	Avellino	26	90	Brescia	33	89	Catanzaro	15	35
21. id.	Bari	24	80	Campobasso	22	97	Cuneo	6	44
22. id.	Bergamo	22	57	Cuneo	5	48	Livorno	35	75
23. id.	Caltanissetta	30	97	Firenze	25	80	Salerno	23	65
24. id.	Campobasso	18	44	Casale	21	73	Messina	27	115
25. id.	Avellino	19	70	Bari	21	77	Casale	26	64
26. id.	Brescia	24	78	Campobasso	16	51	Messina	23	90
27. id.	Caserta	19	82	Livorno	32	60	Messina	23	89
28. id.	Brescia	29	76	Como	14	39	Lucca	22	70
29. id.	Cremona	21	56	Mondovì	21	74	Perugia	23	45
30. id.	Campagna	14	73	Cefalù	20	46	Ivrea	18	54
31. id.	Chieti	27	79	Cremona	11	56	Messina	32	88
32. id.	Caltanissetta	23	90	Ivrea	20	50	Napoli	30	52
33. id.	Campobasso	25	73	Catanzaro	15	53	Massa	25	92
34. id.	Bologna	27	57	Caltanissetta	25	104	Campagna	14	55
35. id.	Lecce	20	96	Lucca	26	58	Massa	24	68
36. id.	Aquila	20	79	Cefalù	24	70	Macerata	15	66
37. id.	Girgenti	17	86	Lodi	18	73	Napoli	28	62
38. id.	Firenze	24	81	Foggia	16	65	Lecce	20	81
39. id.	Como	19	43	Cosenza	16	94	Frosinone	18	89
40. id.	Aquila	22	83	Arezzo	14	77	Brescia	36	70
41. id.	Campagna	19	61	Como	27	60	Girgenti	19	110
42. id.	Bergamo	24	62	Campagna	18	70	Castrovillari	18	72

reggimenti di fanteria di linea fatta eccezione dei reggimenti granatieri

RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA									TOTALE		
Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	TOTALE GENERALE
Palermo	17	103	Siena	33	97	Cagliari	3	10	114	388	502
Trapani	17	97	Verona	23	59	Cagliari	6	10	114	358	472
Padova	18	71	Reggio Cal.	22	89	Cagliari	3	8	114	358	472
Genova	21	52	Palermo	18	83	Cagliari	3	8	114	358	472
Palermo	19	73	Parma	29	87	Cagliari	3	8	114	358	472
Parma	20	74	Siena	25	115	Cagliari	3	8	114	388	502
Palermo	17	95	Venezia	31	69	Cagliari	3	8	114	358	472
Pesaro	16	96	Udine	24	91	Cagliari	3	8	114	358	472
Pinerolo	7	38	Salerno	15	79	Cagliari	3	8	114	358	472
Novara	21	79	Palermo	19	61	Cagliari	3	8	114	358	472
Roma	25	68	Salerno	19	74	Cagliari	3	8	114	358	472
Siena	22	121	Taranto	27	74	Cagliari	3	8	114	388	502
Roma	36	78	Trapani	17	100	Cagliari	3	8	114	358	472
Firenze	25	77	Piacenza	15	41	Cagliari	3	6	114	358	472
Reggio Cal.	24	72	Teramo	22	79	Cagliari	5	8	114	358	472
Piacenza	23	96	Torino	24	53	Cagliari	3	10	114	358	472
Milano	28	92	Ravenna	26	80	Cagliari	3	8	114	358	472
Ravenna	22	70	Teramo	13	75	Cagliari	5	8	114	358	472
Pavia	15	81	Torino	19	48	Cagliari	3	10	114	358	472
Cuneo	7	33	Pesaro	30	103	Cagliari	3	8	114	358	472
Livorno	28	60	Padova	31	69	Cagliari	3	8	114	358	472
Taranto	14	81	Trapani	35	89	Cagliari	3	8	114	358	472
Torino	18	33	Verona	15	73	Cagliari	3	10	114	358	472
Roma	30	68	Verona	15	50	Cagliari	3	8	114	358	472
Firenze	25	69	Piacenza	20	70	Cagliari	3	8	114	358	472
Novara	23	76	Roma	25	55	Cagliari	3	8	114	358	472
Mondovì	20	73	Verona	17	47	Cagliari	3	7	114	358	472
Messina	23	106	Salerno	23	59	Cagliari	3	8	114	358	472
Potenza	21	73	Siracusa	25	102	Cagliari	3	8	114	358	472
Macerata	28	79	Parma	31	98	Cagliari	3	8	114	358	472
Mondovì	12	67	Roma	29	58	Cagliari	5	40	116	388	504
Reggio Em.	18	82	Spoleto	20	74	Cagliari	5	40	116	388	504
Orvieto	20	49	Venezia	26	81	Cagliari	5	40	116	388	504
Modena	28	60	Savona	17	73	Cagliari	5	40	116	389	505
Napoli	23	60	Padova	18	69	Cagliari	3	8	114	359	473
Novara	29	76	Reggio Em.	23	60	Cagliari	3	8	114	359	473
Ravenna	28	61	Venezia	20	69	Cagliari	3	8	114	359	473
Modena	20	67	Novara	31	57	Cagliari	3	8	114	359	473
Girgenti	31	88	Rovigo	27	65	Cagliari	3	10	114	389	503
Girgenti	25	47	Voghera	14	73	Cagliari	3	9	114	359	473
Orvieto	18	47	Rovigo	28	71	Cagliari	3	10	114	359	473
Spoleto	33	77	Voghera	18	69	Cagliari	3	9	114	359	473
						A riportarsi . .			4796	15285	20081

Segue SPECCHIO N. 1.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1862, *da assegnarsi*

Reggimenti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE								
	Distretti	Con la ferma di		Distretti	Con la ferma di		Distretti	Con la ferma di	
		2 anni	3 anni		2 anni	3 anni		2 anni	3 anni
43. fanteria	Catania	28	90	Firenze	37	70	Modena	20	79
44. id.	Chieti	28	92	Como	18	60	Cosenza	16	82
45. id.	Catania	24	80	Lodi	13	52	Nola	28	69
46. id.	Catania	29	99	Cremona	12	41	Massa	28	43
47. id.	Lecce	33	85	Pistoia	31	77	Potenza	15	62
48. id.	Casale	22	65	Foggia	19	70	Lecce	20	81
49. id.	Chieti	16	96	Cosenza	36	78	Forlì	31	92
50. id.	Ancona	14	63	Lecce	24	102	Monza	15	50
51. id.	Caserta	18	79	Catania	23	101	Frosinone	24	72
52. id.	Bologna	17	57	Caserta	24	73	Catania	23	71
53. id.	Caserta	22	99	Cosenza	16	58	Frosinone	22	54
54. id.	Benevento	17	70	Cosenza	22	119	Massa	24	75
55. id.	Catania	32	81	Frosinone	26	60	Nola	24	78
56. id.	Ascoli	33	80	Bologna	20	55	Catanzaro	15	60
57. id.	Aquila	39	83	Bologna	18	69	Monza	23	54
58. id.	Arezzo	16	63	Barletta	18	92	Milano	26	68
59. id.	Cefalù	41	185	Chieti	23	68	Forlì	22	30
60. id.	Barletta	30	101	Campobasso	16	37	Forlì	14	96
61. id.	Catanzaro	15	53	Orvieto	24	48	Potenza	23	86
62. id.	Barletta	29	89	Lodi	19	61	Orvieto	12	46
63. id.	Aquila	20	83	Forlì	14	70	Genova	26	30
64. id.	Chieti	16	90	Ferrara	17	56	Lecco	19	81
65. id.	Bari	23	93	Benevento	14	34	Roma	30	65
66. id.	Foggia	29	75	Forlì	14	65	Lodi	28	56
67. id.	Arezzo	23	56	Ascoli	20	74	Messina	37	88
68. id.	Arezzo	16	54	Foggia	16	52	Mantova	29	75
69. id.	Castrovillari	13	63	Ferrara	23	66	Gaeta	23	40
70. id.	Barletta	23	86	Ferrara	16	39	Padova	19	61
71. id.	Ascoli	15	63	Castrovillari	31	74	Lucca	15	71
72. id.	Ancona	12	66	Pavia	18	77	Potenza	17	79
73. id.	Belluno	28	156	Casale	16	42	Lucca	16	27
74. id.	Campagna	29	46	Frosinone	27	73	Siracusa	25	100
75. id.	Gaeta	23	61	Lucca	17	104	Torino	26	43
76. id.	Cefalù	25	168	Ferrara	15	38	Siena	32	67
77. id.	Aquila	20	78	Nola	23	96	Pesaro	24	81
78. id.	Frosinone	19	49	Girgenti	17	60	Nola	31	119

N. B. I reggimenti ai quali fu attribuita una quota maggiore sono quelli che in seguito di *Oristano*, nonchè alle compagnie permanenti del distretto di *Cosenza*.

ai reggimenti di fanteria di linea fatta eccezione dei reggimenti granatieri.

LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA

Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	TOTALE Con la ferma di 2 anni	TOTALE Con la ferma di 3 anni	TOTALE GENERALE
						Riporto .	.....	.....	4796	15285	20081
Monza	10	50	Taranto	16	62	Cagliari	3	8	114	359	473
Firenze	32	84	Treviso	17	62	Cagliari	3	9	114	389	503
Pistoia	22	76	Udine	24	74	Cagliari	3	8	114	359	473
Teramo	22	88	Varese	15	80	Cagliari	8	8	114	359	473
Savona	8	79	Verona	24	48	Cagliari	3	8	114	359	473
Pistoia	26	85	Rovigo	24	50	Cagliari	3	8	114	359	473
Monza	10	40	Treviso	18	75	Cagliari	3	8	114	389	503
Potenza	24	51	Udine	34	84	Cagliari	3	9	114	359	473
Novara	25	66	Venezia	20	38	Cagliari	4	3	114	359	473
Lecco	23	69	Mantova	25	79	Sassari	2	10	114	359	473
Milano	29	69	Reggio Em.	22	95	Sassari	3	14	114	389	503
Perugia	27	36	Varese	21	75	Sassari	3	14	114	389	503
Treviso	18	76	Voghera	11	54	Sassari	3	10	114	359	473
Torino	19	39	Udine	24	111	Sassari	3	14	114	359	473
Taranto	20	87	Voghera	11	52	Sassari	3	14	114	359	473
Reggio Cal.	22	72	Udine	29	54	Sassari	3	10	114	359	473
Pinerolo	4	32	Treviso	21	34	Sassari	3	10	114	359	473
Mantova	28	89	Torino	23	35	Sassari	3	10	114	359	473
Treviso	23	98	Varese	23	64	Sassari	6	10	114	359	473
Pavia	25	48	Siracusa	26	105	Sassari	3	10	114	359	473
Piacenza	22	70	Siracusa	29	96	Sassari	3	10	114	359	473
Pavia	25	25	Siracusa	34	97	Sassari	3	10	114	359	473
Varese	15	98	Vicenza	29	59	Sassari	3	10	114	359	473
Savona	8	63	Siracusa	32	90	Sassari	3	10	114	359	473
Mondovì	14	77	Voghera	13	54	Sassari	7	10	114	359	473
Taranto	14	48	Vercelli	36	120	Sassari	3	10	114	359	473
Mantova	23	77	Vercelli	29	103	Sassari	3	10	114	359	473
Reggio Cal.	29	72	Vercelli	24	91	Sassari	3	10	114	359	473
Milano	32	79	Vicenza	18	62	Sassari	3	10	114	359	473
Reggio Cal.	39	72	Vicenza	21	55	Sassari	7	10	114	359	473
Nola	27	71	Reggio Cal.	24	53	Sassari	3	10	114	359	473
Varese	15	68	Voghera	15	62	Sassari	3	10	114	359	473
Trapani	21	94	Vicenza	20	43	Sassari	7	14	114	359	473
Teramo	13	53	Vercelli	22	53	Sassari	7	10	114	389	503
Reggio Em.	29	54	Varese	15	40	Sassari	3	10	114	359	473
Piacenza	16	60	Ravenna	25	61	Sassari	6	10	114	359	473
						TOTALE .			8900	28359	37259

debbono trasferire un certo numero di soldati alle compagnie presidiarie di *Orbetello* e

SPECCHIO N. 2.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi ai reggimenti alpini.*

Reggimenti e battaglioni	Compagnie	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RELATIVA									TOTALE		Totale generale
		Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	
1° Val Tanaro Alto (Chiusano)	1ª	Mondovì	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	2ª	Savona	8	25	Mondovì	2	»	*Massa*	»	12	10	37	47
	3ª	Mondovì	2	2	Savona	8	24	*Massa*	»	11	10	37	47
1° Val Tanaro (Chiari)	4ª	Mondovì	10	30	*Massa*	»	7	»	»	»	10	37	47
	5ª	Mondovì	10	30	*Massa*	»	7	»	»	»	10	37	47
	6ª	Savona	10	33	*Massa*	»	4	»	»	»	10	37	47
	7ª	Novara	10	39	»	»	»	»	»	»	10	39	49
1° Valcamonica (Chiari)	52ª	Bergamo	4	11	Brescia	6	25	»	»	»	10	36	46
	53ª	Bergamo	4	11	Brescia	6	25	»	»	»	10	36	46
	54ª	Brescia	10	33	*Bergamo*	»	4	»	»	»	10	37	47
	55ª	Brescia	10	33	*Bergamo*	»	4	»	»	»	10	37	47
2° Val Pesio (Bra)	8ª	Savona	10	23	*Massa*	»	14	»	»	»	10	37	47
	9ª	Savona	10	23	*Massa*	»	14	»	»	»	10	37	47
	10ª	Cuneo	8	21	Mondovì	2	7	*Massa*	»	9	10	37	47
	11ª	Mondovì	2	7	Cuneo	8	20	*Massa*	»	10	10	37	47
2° Col Tenda (Bra)	12ª	Cuneo	2	9	Savona	8	17	*Massa*	»	11	10	37	47
	13ª	Savona	8	16	Cuneo	2	9	*Massa*	»	12	10	37	47
	14ª	Cuneo	10	29	*Massa*	»	8	»	»	»	10	37	47
	15ª	Cuneo	10	29	*Massa*	»	8	»	»	»	10	37	47
2° Val Schio (Tecna)	59ª	Vicenza	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	60ª	Vicenza	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	61ª	Verona	5	8	Vicenza	5	14	*Udine*	»	15	10	37	47

3ª	Val Stura (Alessandria)	16ª	Cuneo	10	19	*Genova*	»	18	»	»	»	10	37	47
		17ª	Cuneo	10	19	*Genova*	»	18	»	»	»	10	37	47
		18ª	Cuneo	10	19	*Genova*	»	18	»	»	»	10	37	47
		19ª	Cuneo	10	20	*Genova*	»	17	»	»	»	10	37	47
	Val Maira (Cuneo)	20ª	Cuneo	10	20	*Genova*	»	17	»	»	»	10	37	47
		21ª	Cuneo	10	20	*Genova*	»	17	»	»	»	10	37	47
		22ª	Cuneo	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
		23ª	Cuneo	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	Monte Lessini (Verona)	56ª	Verona	10	30	*Udine*	»	7	»	»	»	10	37	47
		57ª	Verona	10	30	*Udine*	»	7	»	»	»	10	37	47
		58ª	Verona	5	14	Vicenza	5	14	*Udine*	»	9	10	37	47
4ª	Val Pellice (Torino)	24ª	Pinerolo	6	12	Cuneo	4	25	»	»	»	10	37	47
		25ª	Cuneo	4	25	Pinerolo	6	12	»	»	»	10	37	47
	Val Chisone (Torino)	26ª	Pinerolo	10	29	*Parma*	»	8	»	»	»	10	37	47
		27ª	Pinerolo	10	28	*Piacenza*	»	9	»	»	»	10	37	47
		28ª	Pinerolo	10	20	*Novara*	»	17	»	»	»	10	37	47
		29ª	Pinerolo	10	20	*Novara*	»	17	»	»	»	10	37	47
	Val Brenta (Bassano)	30ª	Pinerolo	10	10	*Parma*	»	14	*Piacenza*	»	13	10	37	47
		31ª	Pinerolo	10	11	*Novara*	»	13	*Vercelli*	»	13	10	37	47
		62ª	Vicenza	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
		63ª	Vicenza	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
		64ª	Belluno	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
5ª	Val Dora (Susa)	32ª	Torino	8	16	Pinerolo	2	12	*Como*	»	9	10	37	47
		33ª	Torino	8	16	Pinerolo	2	12	*Como*	»	9	10	37	47
	Mon Cenisio (Susa)	34ª	Pinerolo	2	12	Torino	8	15	*Como*	»	10	10	37	47
		35ª	Torino	8	13	Pinerolo	2	11	*Como*	»	13	10	37	47
		36ª	Pinerolo	2	11	Torino	8	14	*Varese*	»	12	10	37	47
		37ª	Pinerolo	10	34	*Varese*	»	3	»	»	»	10	37	47
									A riportarsi .			500	1850	2350

Segue SPECCHIO N. 9.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi ai reggimenti alpini.*

Reggimenti e battaglioni	Compagnie	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RELATIVA								TOTALE		TOTALE GENERALE
		Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	
								Riporto	»	»	500	1850	2350
Segue 5.° Alla Valtellina (Milano)	44ª	Lecco	3	23	Como	7	14	»	»	»	10	37	47
	45ª	Como	7	15	Lecco	3	22	»	»	»	10	37	47
	46ª	Lecco	8	23	Bergamo	2	4	*Bergamo*	»	10	10	37	47
	47ª	Bergamo	2	4	Lecco	8	23	*Bergamo*	»	10	10	37	47
	48ª	Lecco	8	22	Bergamo	2	4	*Bergamo*	»	11	10	37	47
	49ª	Bergamo	2	5	Lecco	8	22	*Bergamo*	»	10	10	37	47
	50ª	Brescia	4	14	Bergamo	6	15	*Bergamo*	»	8	10	37	47
	51ª	Bergamo	8	15	Brescia	2	14	*Bergamo*	»	8	10	37	47
6.° Val d'Aosta Val Orco (Ivrea)	38ª	Ivrea	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	39ª	Ivrea	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	40ª	Ivrea	8	25	Vercelli	2	12	»	»	»	10	37	47
	41ª	Ivrea	5	18	Vercelli	5	19	»	»	»	10	37	47
	42ª	Vercelli	5	21	Ivrea	5	16	»	»	»	10	37	47
	43ª	Ivrea	8	34	Vercelli	2	3	»	»	»	10	37	47
Cadore (Conegliano)	65ª	Belluno	10	30	*Treviso*	»	7	»	»	»	10	37	47
	66ª	Belluno	10	29	*Treviso*	»	8	»	»	»	10	37	47
	67ª	Belluno	8	19	Udine	2	12	*Treviso*	»	6	10	37	47
	68ª	Udine	2	12	Belluno	8	19	*Treviso*	»	6	10	37	47
Val Tagliamento (Casarsa)	69ª	Udine	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	70ª	Udine	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	71ª	Udine	10	37	»	»	»	»	»	»	10	37	47
	72ª	Udine	10	28	*Treviso*	»	9	»	»	»	10	37	47
								TOTALE			720	2664	3384

N. B. I Distretti in carattere corsivo sono di complemento.

SPECCHIO N. 3.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della*

Reggimenti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE								
	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni	Distretti	Con la ferma di 2 anni	Con la ferma di 3 anni
1° Regg.	Arezzo	15	40	Cuneo	»	»	Livorno	20	80
	Caserta	18	40	Frosinone	20	100	Mondovì	8	»
2° id.	Como	6	20	Lecco	6	10	Pavia	22	55
	Gaeta	10	20	Napoli	27	90	Perugia	8	50
3° id.	Alessand.	15	45	Benevento	12	40	Chieti	20	46
	Belluno	4	10	Casale	19	40	Siracusa	20	90
4° id.	Bergamo	20	40	Campob.	20	70	Castrovillari	12	40
	Bologna	20	61	Cosenza	14	20	Ferrara	15	60
5° id.	Ancona	15	45	Girgenti	18	50	Milano	20	100
	Nola	20	60	Lecce	20	60	Taranto	10	10
6° id.	Ascoli	15	40	Firenze	15	80	Ivrea	6	20
	Catania	8	40	Forlì	16	50	Reggio Cal.	16	10
7° id.	Bari	18	70	Cremona	9	10	Macerata	15	40
	Barletta	17	67	Lodi	15	50	Mantova	18	50
8° id.	Brescia	12	60	Cefalù	10	25	Novara	15	50
	Caltaniss.	15	30	Lucca	15	40	Massa	20	40
9° id.	Aquila	15	10	Genova	15	20	Parma	12	30
	Avellino	20	70	Messina	20	70	Pistoia	10	20
10° id.	Campagna	15	70	Modena	15	40	Orvieto	10	60
	Catanzaro	15	30	Monza	10	30	Roma	20	70

lasse 1862 da assegnarsi ai reggimenti bersaglieri.

E RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA						TOTALE		
Distretti	Con la ferma di		Distretti	Con la fermp di		Con la ferma di		TOTALE GENERALE
	2 anni	3 anni		2 anni	3 anni	2 anni	3 anni	
adova	16	80	Rovigo	8	21	120	371	491
iacenza	15	10	—					
oleto	6	40	Varese	20	31	120	371	491
rapani	15	40	Cagliari	»	15			
reviso	15	60	Cagliari	»	»	120	371	491
oghera	15	40	—					
oggia	19	80	Cagliari	»	»	120	371	491
inerolo	»	»	—					
enezia	17	46	—			120	371	491
agliari	»	»	—					
eramo	14	50	Udine	10	21	120	371	491
orino	20	60	Cagliari	»	»			
esaro	10	30	Sassari	»	15	120	372	492
otenza	18	40	—					
alermo	20	70	Vercelli	5	17	120	372	492
avenna	8	40	Sassari	»	»			
eggio Emilia	10	20	Siena	10	42	120	372	492
avona	8	»	Sassari	»	»			
alerno	15	50	Vicenza	10	12	120	372	492
erona	10	10	Sassari	»	»			
			Totale . .			1200	3714	4914

SPECCHIO N. 4.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi ai reggimenti lancieri.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
Nizza (1°)	Arezzo	20	Padova	36	Piacenza	26	Rovigo	15	Voghera	48	287
	Caserta	35	Pavia	26	Reggio Cal.	40	Torino	41	—		
Piemonte R. (2°)	Como	20	Lecco	20	Napoli	70	Spoleto	10	Varese	54	263
	Gaeta	10	Lucca	20	Perugia	20	Trapani	20	Cagliari	19	
Savoia (3°)	Alessandria	21	Benevento	20	Chieti	30	Siracusa	59	Cagliari	10	262
	Belluno	10	Casale	24	Roma	49	Treviso	39	—		
Genova (4°)	Bergamo	41	Campobasso	33	Ferrara	20	Ivrea	25	Cagliari	20	264
	Bologna	35	Cosenza	30	Foggia	30	Pinerolo	20	Sassari	10	
Novara (5°)	Ancona	34	Nola	30	Lodi	25	Verona	31	—		271
	Caltanissetta	20	Lecce	44	Milano	50	Vicenza	37	—		
Aosta (6°)	Ascoli	20	Cefalù	19	Livorno	30	Teramo	20	Sassari	4	263
	Catania	40	Cuneo	30	Mondovì	27	Udine	73	—		
Milano (7°)	Bari	40	Cremona	10	Mantova	42	Pesaro	20	Taranto	33	263
	Barletta	40	Macerata	20	Massa	30	Potenza	22	Sassari	6	
Montebello (8°)	Brescia	40	Girgenti	30	Novara	30	Palermo	40	—		284
	Frosinone	40	Modena	30	Orvieto	20	Vercelli	54	—		
Firenze (9°)	Aquila	30	Firenze	40	Messina	46	Pistoia	20	Savona	49	291
	Avellino	30	Genova	30	Parma	26	Reggio Em.	20	—		
Vittorio Em. (10°)	Campagna	30	Catanzaro	30	Monza	17	Salerno	24	Venezia	40	264
	Castrovillari	20	Forlì	30	Ravenna	20	Siena	37	Sassari	14	
	—		—		—		—		Cagliari	2	
									Totale		2712

SPECCHIO N. 5.

TABELLA *di riparto degli uomini di 4ª categoria della classe 1862 da assegnarsi ai reggimenti cavalleggeri*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
Foggia (11°)	Arezzo	27	Padova	40	Piacenza	30	Rovigo	25	Voghera	9	308
	Caserta	36	Pavia	35	Reggio Cal.	46	Torino	60	—		
Saluzzo (12°)	Como	29	Lecco	29	Napoli	68	Spoleto	34	Varese	12	300
	Gaeta	20	Lucca	41	Perugia	24	Trapani	39	Cagliari	4	
Monferrato(13°)	Alessandria	30	Benevento	22	Chieti	40	Siracusa	40	Cagliari	10	301
	Belluno	30	Casale	40	Roma	50	Treviso	39	—		
Alessandria (14°)	Bergamo	40	Campobasso	40	Ferrara	24	Ivrea	30	Cagliari	10	296
	Bologna	40	Cosenza	36	Foggia	38	Pinerolo	28	Sassari	10	
Lodi (15°)	Ancona	20	Lecce	43	Milano	53	Verona	40	—		309
	Caltanissetta	41	Lodi	26	Nola	51	Vicenza	35	—		
Lucca (16°)	Ascoli	23	Cefalù	42	Livorno	52	Teramo	29	—		309
	Catania	51	Cuneo	47	Mondovì	30	Udine	35	—		
Caserta (17°)	Bari	42	Cremona	37	Mantova	20	Pesaro	28	Taranto	18	309
	Barletta	41	Macerata	32	Massa	51	Potenza	40	—		
Piacenza (18°)	Brescia	57	Girgenti	39	Novara	48	Palermo	54	—		312
	Frosinone	42	Modena	31	Orvieto	24	Vercelli	17	—		
Guide (19°)	Aquila	43	Firenze	57	Messina	50	Pistoia	26	Savona	5	334
	Avellino	51	Genova	41	Parma	30	Reggio Em.	31	—		
Roma (20°)	Campagna	31	Catanzaro	45	Monza	20	Salerno	30	Venezia	26	308
	Castrovill.	32	Forlì	33	Ravenna	42	Siena	30	Sassari	9	
	—		—		—		—		Cagliari	10	
									Totale		3086

SPECCHIO N. 6.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi ai reggimenti d'artiglieria da campagna*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												TOTALE
1° Regg.	Campagna	53	Frosinone	87	Monza	46	Salerno	60	Cagliari	8			524
	Catanzaro	60	Modena	60	Roma	90	Venezia	60	—				
2° id.	Caserta	67	Cuneo	20	Mondovì	25	Piacenza	50	Rovigo	83			524
	Catania	60	Gaeta	20	Padova	100	Pistoia	90	Cagliari	9			
3° id.	Como	30	Napoli	100	Perugia	60	Trapani	75	Voghera	53			524
	Lecco	27	Pavia	65	Spoleto	50	Varese	55	Cagliari	9			
4° id.	Alessand.	65	Benevent.	35	Chieti	60	Orvieto	70	Treviso	60			524
	Belluno	27	Casale	58	Forlì	60	Siracusa	85	Cagliari	4			
5° id.	Bergamo	65	Campob.	87	Cosenza	18	Foggia	65	Cagliari	10			525
	Bologna	100	Castrovil.	35	Ferrara	65	Torino	80	—				
6° id.	Ancona	60	Nola	70	Milano	87	Verona	83	—				525
	Caltaniss.	60	Lecce	45	Taranto	40	Vicenza	80	—				
7° id.	Brescia	52	Lucca	88	Pinerolo	30	Reggio C.	70	Sassari	5			525
	Ivrea	40	Palermo	90	Ravenna	90	Siena	60	—				
8° id.	Bari	60	Cremona	55	Macerata	60	Massa	30	Potenza	58			525
	Barletta	65	Lodi	60	Mantova	67	Pesaro	40	Sassari	10			
	—		—		—		—		Savona	20			
9° id.	Ascoli	50	Girgenti	70	Novara	88	Udine	92	Sassari	10			525
	Cefalù	20	Livorno	90	Teramo	50	Vercelli	55	—				
10° id.	Aquila	82	Avellino	70	Genova	88	Parma	30	—				525
	Arezzo	50	Firenze	90	Messina	70	Reggio E.	45	—				
									TOTALE . . .				5246

SPECCHIO N. 7

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												TOTALE
11° Regg.	Bergamo	25	Castrov.	5	Foggia	30	Pinerolo	10	Torino	69			520
	Bologna	45	Cefalù	5	Forlì	25	Ravenna	40	Verona	40			
	Brescia	30	Cosenza	15	Ivrea	10	Reggio C.	30	Vicenza	40			
	Campob.	20	Ferrara	20	Palermo	31	Siena	25	Cagliari	5			
12° id.	Alessand.	25	Catanz.	15	Lodi	25	Pavia	40	Trapani	10			520
	Arezzo	15	Chieti	20	Modena	30	Perugia	25	Venezia	9			
	Campag.	25	Como	25	Napoli	51	Salerno	15	Voghera	15			
	Casale	30	Gaeta	10	Nola	30	Siracusa	20	—				
	Caserta	30	Lecco	15	Orvieto	20	Spoleto	20	—				
13° id.	Ascoli	15	Cremona	20	Lucca	26	Pesaro	20	Treviso	25			520
	Bari	10	Frosinone	20	Macerata	51	Potenza	20	Udine	32			
	Barletta	35	Genova	25	Mantova	23	Roma	40	Vercelli	25			
	Belluno	10	Girgenti	10	Massa	20	Savona	12	Sassari	2			
	Beneven.	10	Livorno	38	Novara	26	Teramo	5	—				
14° id.	Ancona	16	Catania	26	Messina	26	Padova	28	Reggio E.	18			411
	Aquila	30	Cuneo	9	Milano	27	Parma	29	Rovigo	19			
	Avellino	19	Firenze	45	Mondovì	9	Piacenza	14	Taranto	9			
	Caltanis.	15	Lecce	19	Monza	19	Pistoia	23	Varese	9			
	—		—		—		—		Sassari	2			
									TOTALE . . .				1971

N. B. Per le assegnazioni alle compagnie da costa del 14° reggimento artiglieria veggasi lo specchio N° 9.

SPECCHIO N. 8.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi alle batterie d'artiglieria da montagna.*

Brigata d'artiglieria da montagna	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva					TOTALE
Al 12° regg. artigl.	Verona 6	Brescia 8	Como 5	Perugia 15	Treviso 10	181
	Vicenza 6	Bergamo 8	Bologna 20	Spoleto 10	Chieti 15	
	Belluno 3	Lecco 2	Modena 12	Arezzo 10	Orvieto 7	
	Udine 12	Voghera 10	Forlì 12	Mantova 10	—	
Al 14° regg. artigl.	Torino 22	Cuneo 5	Parma 5	Massa 10	Firenze 12	181
	Pinerolo 5	Mondovì 5	Reggio E. 5	Aquila 10	Monza 4	
	Vercelli 8	Piacenza 5	Genova 10	Ancona 10	Novara 20	
	Ivrea 5	Varese 15	Savona 10	Ascoli P. 10	Pistoia 5	
					Totale generale N°	362

Specchio N. 9.

TABELLA *indicante le professioni ed i mestieri che debbono esercitare gl'inscritti della classe 1862 che dai vari distretti saranno assegnati alle compagnie operai d'artiglieria, nonchè alle compagnie da costa del 14° reggimento di detta arma coll'indicazione della località nella quale dovranno gli inscritti stessi eseguire il capolavoro e di quella alla quale dovranno essere diretti.*

DISTRETTI	Litografi, lavoranti diversi, cellai, tipografi	Pirotecnici, polveristi	Armaiuoli	Fabbri, fucinatori, limatori, tornitori in metallo, meccanici, aggiustatori	Carradori	Falegnami, legnaiuoli segatori, bottai, tornitori in legno	Disegnatori, coloritori	Calderai, lattai, incisori, fondatori	Totale	LOCALITÀ in cui dovranno fare il capolavoro
1ª e 5ª compagnia (Torino)										
Alessandria .	»	»	»	2	2	2	»	2	8	Direzione terr. d'art. Alessandria.
Brescia	»	»	14	2	»	»	»	»	16	Fabbrica d'armi di Brescia.
Casale.	»	»	»	»	»	1	»	»	1	Direzione terr. d'art. Alessandria.
Como	»	»	»	2	»	»	»	»	2	Id. id. Piacenza
Genova	»	»	6	2	2	»	»	1	11	Id. id. Genova.
Ivrea.	»	»	»	»	»	1	»	»	1	Id. dell'ars. di costr. Torino.
Novara	»	»	»	2	»	»	»	»	2	Id. id. id.
Pavia	»	»	»	1	»	1	»	»	2	Comando locale d'art. Pavia.
Savona	»	»	»	»	»	1	»	»	1	Direzione terr. d'art. Genova.
Torino	»	»	20	»	2	»	»	»	22	Id. dell'ars. di costr. Torino.
Verona	»	»	»	1	»	»	»	»	1	Id. terr. d'artiglieria Verona.
Vercelli	»	»	»	1	»	»	»	»	1	Id. id. Alessandria.
Voghera	»	»	»	»	»	1	»	»	1	Comando locale d'art. Pavia.
Totale . .	»	»	40	13	6	7	»	3	69	
3ª compagnia (Bologna)										
Bologna	»	»	»	8	»	2	1	1	12	Laboratorio pirotecnico Bologna.
Mantova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Massa	»	»	»	2	»	»	»	»	2	Comando locale d'art. Spezia.
Modena	»	»	»	3	»	»	»	1	4	Laboratorio pirotecnico Bologna.
Venezia	»	»	»	3	»	1	»	1	5	Direzione terr. d'artiglieria Venezia.
Bergamo . . .	»	»	»	4	»	»	»	1	5	Fabbrica d'armi di Brescia
Totale . .	»	»	»	20	»	3	1	4	28	

DISTRETTI	Litografi, lavoranti diversi, sellai, tipografi	Pirotecnici, polveristi	Armaiuoli	Fabbri, ficinatori, limatori, tornitori in metallo, meccanici, aggiustatori	Carradori	Falegnami, legnaiuoli, segatori, bottai, tornitori in legno	Disegnatori, coloritori	Calderai, lattai, incisori, fonditori	Totale	LOCALITÀ in cui dovranno fare il capolavoro
2ª e 4ª compagnia (Capua)										
Ascoli	»	»	»	8	»	1	»	2	11	Direzione terr. d'art. in Ancona.
Bari	»	»	»	2	»	1	»	»	3	Laboratorio pirotecnico Capua.
Benevento	»	»	»	2	»	1	»	»	3	Id. id. id.
Caserta	»	»	»	4	»	»	»	»	4	Id. id. id.
Livorno	»	»	»	4	»	»	»	»	4	Direzione terr. d'art. Firenze.
Napoli	2	»	»	10	»	10	2	»	24	Arsenale di costruzione Napoli.
Palermo	»	»	»	4	»	»	»	»	4	Comando locale d'art. Palermo
Nola	»	»	»	»	»	2	»	»	2	Arsenale di costruzione Napoli.
Roma	»	»	»	4	2	»	»	»	6	Direzione territ. d'art. Roma.
Salerno	»	»	»	2	»	»	»	»	2	Arsenale di costruzione Napoli.
Totale	2	»	»	40	2	15	2	2	63	
Compagnie da costa del 14° artiglieria (Genova)										
Cuneo	»	»	»	»	»	3	»	»	3	Direzione dell'ars. di costr. Torino.
Milano	2	»	»	16	5	7	3	3	36	Id. d'artiglieria Piacenza.
Mondovì	»	»	»	»	»	2	»	»	2	Id. dell'ars. di costr. Torino.
Padova	»	»	»	3	»	»	»	2	5	Direzione terr. art. Venezia.
Piacenza	»	»	»	3	»	»	»	»	3	Id. id. Piacenza.
Varese	»	»	»	»	»	2	»	»	2	Id. id. id.
Ancona	»	»	»	7	»	»	»	2	9	Id. id. Ancona.
Firenze	»	»	»	6	3	»	»	»	9	Id. id. Firenze
Messina	»	»	»	3	3	»	2	3	11	Id. id. Messina.
Pistoia	»	»	»	3	»	»	»	»	3	Id. id. Firenze.
Taranto	»	»	»	2	»	»	»	»	2	Arsenale di costruzione Napoli.
Avellino	»	»	»	3	»	»	»	»	3	Laboratorio pirotecnico Capua
Lecce	»	»	»	»	»	2	»	»	2	Id. id. id.
Monza	»	»	»	2	»	»	»	»	2	Direzione terr. di artigl. Piacenza.
Parma	»	»	»	»	2	»	»	»	2	Id. id. id.
Reggio E.	»	»	»	2	»	2	»	»	4	Id. id. id.
Rovigo	»	»	»	»	»	»	»	2	2	Id. id. Venezia.
Totale	2	»	»	50	13	18	5	12	100	
								Totale generale	220	

SPECCHIO N. 10.

TABELLA *degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi ai reggimenti del genio.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												TOTALE
1° Regg.	Alessand.	20	Caserta	25	Forlì	20	Nola	20	Spoleto	10			740
	Ascoli	10	Castrov.	8	Frosinone	20	Orvieto	15	Teramo	10			
	Bari	20	Catanz.	20	Gaeta	8	Palermo	30	Trapani	10			
	Barletta	40	Chieti	20	Lecco	4	Perugia	15	Varese	10			
	Bergamo	10	Como	10	Lodi	20	Ravenna	20	Verona	20			
	Bologna	26	Cosenza	10	Milano	40	Reggio C.	20	Voghera	10			
	Brescia	10	Cefalù	3	Modena	20	Roma	35	Cagliari	4			
	Campagn.	20	Campob.	15	Monza	10	Salerno	20	—				
	Casale	20	Ferrara	14	Napoli	30	Siena	18	—				
2° id.	Ancona	20	Cuneo	2	Macerata	10	Pesaro	10	Taranto	6			740
	Aquila	20	Firenze	45	Mantova	25	Piacenza	15	Torino	25			
	Arezzo	15	Foggia	10	Massa	8	Pinerolo	2	Treviso	30			
	Avellino	20	Genova	35	Messina	20	Pistoia	10	Udine	35			
	Belluno	3	Girgenti	20	Mondovì	2	Potenza	10	Venezia	25			
	Benevent.	10	Ivrea	6	Novara	20	Reggio E.	15	Vercelli	35			
	Caltaniss.	10	Lecce	15	Padova	25	Rovigo	25	Vicenza	17			
	Catania	10	Livorno	35	Parma	15	Savona	4	Sassari	8			
	Cremona	25	Lucca	12	Pavia	20	Siracusa	10	—				
											TOTALE		1480

SPECCHIO N. 11.

—

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1862 *da assegnarsi al reggimento pontieri.*

	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva					Totale
Pontieri	Alessand. 10	Firenze 15	Massa 5	Perugia 6	Treviso 10	46
	Brescia 8	Genova 10	Mantova 6	Rovigo 6	Udine 10	40
	Casale 10	Lodi 6	Novara 8	Roma 15	Varese 10	49
	Como 8	Lecco 3	Pavia 5	Savona 5	Verona 10	31
	Cremona 8	Lucca 8	Piacenza 5	Spoleto 5	Venezia 100	126
	Ferrara 5	Livorno 20	Padova 6	Torino 15	Sassari 6	52
	Ancona 10	Milano 15	Bologna 10	Bergamo 8	Cagliari 5	48
	Ravenna 10	Forlì 10	Pesaro 8	Chieti 10	—	38
					TOTALE . . .	430

SPECCHIO N. 12.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi alle compagnie di sanità*

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva									Totale
	Distretti	Capaci di essere avviati nella carriera di aiutanti di sanità.	Uomini di fatica pel servizio di infermieri	Distretti	Capaci di essere avviati nella carriera di aiutanti di sanità.	Uomini di fatica pel servizio di infermieri	Distretti	Capaci di essere avviati nella carriera di aiutanti di sanità.	Uomini di fatica pel servizio di infermieri	
1ª Torino . .	Alessand.	6	4	Casale	7	5	Cuneo	5	5	38
	Mondovì	3	3	—	»	»	—	»	»	
2ª Alessand.	Ivrea	2	2	Pinerolo	2	4	Torino	9	13	39
	Vercelli	2	5	—	»	»	—	»	»	
3ª Milano . .	Brescia	4	4	Bergamo	3	4	Como	2	3	25
	Lecco	1	4	—	»	»	—	»	»	
4ª Brescia . .	Milano	6	1	Monza	1	1	Novara	2	1	14
	Varese	1	1	—	»	»	—	»	»	
5ª Verona . .	Belluno	1	3	Padova	9	7	Udine	3	12	47
	Venezia	7	5	—	»	»	—	»	»	
6ª Padova . .	Mantova	5	5	Rovigo	4	6	Treviso	3	8	51
	Verona	6	5	Vicenza	4	5	—	»	»	
7ª Piacenza .	Cremona	2	4	Genova	4	7	Massa	1	2	24
	Savona	1	3	—	»	»	—	»	»	
8ª Genova . .	Lodi	1	1	Parma	1	3	Pavia	2	2	16
	Piacenza	1	3	Voghera	1	1	—	»	»	
9ª Bologna .	Ancona	3	2	Ascoli	3	2	Forlì	1	2	21
	Macerata	2	3	Pesaro	1	2	—	»	»	
10ª Ancona . .	Bologna	3	2	Ferrara	1	1	Modena	1	1	14
	Ravenna	1	2	Reggio E.	1	1	—	»	»	
11ª Firenze . .	Arezzo	3	5	Orvieto	2	3	Perugia	2	9	40
	Siena	3	7	Spoleto	2	4	—	»	»	
									A riportare . . .	329

Compagnie e loro sede	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva									Totale
	Distretti	Capaci di essere avviati nella carriera di aiutanti di sanità.	Uomini di fatica pel servizio di infermieri	Distretti	Capaci di essere avviati nella carriera di aiutanti di sanità	Uomini di fatica pel servizio di infermieri	Distretti	Capaci di essere avviati nella carriera di aiutanti di sanità	Uomini di fatica pel servizio di infermieri	
							Riporto .			329
12ª Perugia . .	Firenze	2	3	Livorno	1	2	Lucca	1	2	13
	Pistoia	1	1	—	»	»	—	»	»	
13ª Roma . . .	Aquila	3	2	Campob.	2	2	Chieti	3	2	32
	Foggia	3	1	Teramo	2	1	Cagliari	3	2	
	Sassari	4	2	—	»	»	—	»	»	
14ª Chieti . .	Frosinone	1	3	Roma	3	6	—	»	»	13
15ª Napoli . .	Avellino	4	7	Benevcn.	3	9	Campag.ª	2	6	54
	Gaeta	2	4	Nola	2	7	Salerno	1	7	
16ª Salerno . .	Caserta	1	3	Napoli	3	7	—	»	»	14
17ª Bari . . .	Catanz	2	1	Cosenza	1	2	Lecce	1	3	17
	Reggio C	2	1	Castrov.	1	1	—	»	»	
18ª Catanzaro	Bari	2	2	Barletta	1	3	Potenza	2	1	12
	Taranto	1	»	—	»	»	—	»	»	
19ª Palermo .	Catania	2	5	Girgenti	1	4	Messina	2	4	23
	Siracusa	1	4	—	»	»	—	»	»	
20ª Messina . .	Caltaniss.	»	2	Cefalù	»	2	Palermo	2	3	14
	Trapani	1	2	—	»	»	—	»	»	
							Totale . . .			521

SPECCHIO N. 13.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi alle sezioni panattieri.*

Distretti che devono ricevere le reclute	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								Totale
Torino. . .	Avellino	8	Chieti	7	Como	6	Castrovil.	2	43
	Firenze	9	Frosinone	3	Savona	4	Udine	4	
Alessandria	Barletta	4	Catania	6	Novara	5	Salerno	8	23
Milano. . .	Campagna	3	Foggia	6	Palermo	6	Potenza	4	26
	Pesaro	5	Spoleto	2	—		—		
Brescia . .	Alessand	4	Modena	4	Padova	4	—		12
Verona . .	Torino	17	Piacenza	5	Livorno	9	Massa	2	33
Padova . .	Bergamo	4	Caserta	6	Forlì	4	Pavia	6	29
	Reggio E.	3	Siracusa	6	—		—		
Piacenza .	Ascoli	4	Monza	3	Pinerolo	4	Pistoia	3	26
	Taranto	6	Verona	6	—		—		
Genova . .	Brescia	4	Mantova	6	Nola	2	Vercelli	4	16
Bologna. .	Ancona	3	Aquila	6	Arezzo	4	Lecce	5	27
	Perugia	3	Treviso	3	Voghera	3	—		
Ancona . .	Cuneo	4	Lecco	4	Siena	4	Vicenza	4	16
Firenze . .	Benevento	3	Caltaniss.	6	Catanzaro	6	Roma	11	30
	Rovigo	4	—		—		—		
Perugia . .	Belluno	2	Gaeta	2	Macerata	3	Messina	6	15
Roma . . .	Bari	5	Mondovì	6	Orvieto	2	Parma	6	19
Chieti. . .	Bologna	5	Ferrara	4	—		—		9
Napoli. . .	Cremona	6	Milano	14	Reggio C.	6	Teramo	5	46
	Trapani	5	Venezia	9	Cefalù	1	—		
Salerno . .	Cosenza	4	Ivrea	2	Lodi	5	—		11
Bari. . . .	Genova	5	Girgenti	6	—		—		11
Palermo. .	Campob.	4	Napoli	10	Ravenna	5	—		19
Messina . .	Casale	2	Lucca	6	Varese	3	—		11
							TOTALE . .		422

SPACCHIO N. 14.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1862 da assegnarsi agli squadroni palafrenieri in Pinerolo.*

Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva							
Alessandria	1	*Riporto*	26	*Riporto*	50	*Riporto*	73
Ancona	1	Como	1	Milano	2	Roma	2
Aquila	2	Cosenza	1	Modena	1	Rovigo	1
Arezzo	1	Cremona	1	Mondovì	1	Salerno	1
Ascoli	1	Cuneo	1	Monza	1	Savona	1
Avellino	2	Ferrara	2	Napoli	2	Siena	1
Bari	2	Firenze	2	Nola	1	Siracusa	1
Barletta	1	Foggia	1	Novara	1	Spoleto	1
Belluno	1	Forlì	1	Orvieto	1	Taranto	1
Benevento	1	Frosinone	1	Padova	1	Teramo	1
Bergamo	1	Gaeta	1	Palermo	1	Torino	2
Bologna	1	Genova	1	Parma	1	Trapani	1
Brescia	1	Girgenti	1	Pavia	1	Treviso	1
Caltanissetta	1	Ivrea	1	Perugia	1	Udine	1
Campagna	1	Lecce	1	Pesaro	1	Varese	1
Campobasso	1	Lecco	1	Piacenza	1	Venezia	1
Casale	1	Livorno	1	Pinerolo	1	Vercelli	1
Caserta	1	Lodi	1	Pistoia	1	Verona	2
Castrovillari	1	Lucca	1	Potenza	1	Vicenza	2
Catania	1	Mantova	1	Ravenna	1	Voghera	1
Catanzaro	1	Macerata	1	Reggio Cal.	1		
Cefalù	1	Massa	1	Reggio Em.	1		
Chieti	1	Messina	1			TOTALE	96
A riportarsi	26	*A riportarsi*	50	*A riportarsi*	73		

SPECCHIO N. 15.

TABELLA *degli uomini di 1ª categoria della classe* 1862 *da assegnarsi ai depositi cavalli stalloni.*

Depositi	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva						Totale
S. Maria C. V.	Napoli	4	Caserta	2	Benevento	1	7
Catania. . .	Catania	2	Siracusa	1	Messina	2	5
Ferrara. . .	Ferrara	2	Rovigo	2	Bologna	3	7
Pisa. . . .	Livorno	4	Lucca	2	Pistoia	1	7
Crema . . .	Lodi	2	Milano	3	Piacenza	2	7
Reggio Em. .	Reggio Em.	2	Parma	3	Modena	2	7
					Totale . .		40

SPECCHIO N. 12.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1882 con la ferma di 2 anni da assegnarsi alle compagnie del treno dei reggimenti di artiglieria, genio e pontieri.*

Arma	Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
Artiglieria	1° regg	Campagna	26	Frosinone	26	Salerno	26							156
	2° »	Catanzaro	39	Monza	13	Venezia	26							156
	3° »	Caserta	39	Cuneo	13	Mondovì	13							156
	4° »	Catania	39	Gaeta	13	Padova	39							156
	5° »	Lecco	8	Spoleto	13	Voghera	26							156
	6° »	Napoli	70	Trapani	26	Cagliari	13							156
	7° »	Alessand.	18	Benevento	13	Forlì	26	Treviso	52					156
	8° »	Belluno	8	Chieti	26	Orvieto	13							156
	9° »	Bergamo	26	Castrovill.	26	Foggia	26							156
	10° »	Bologna	39	Cosenza	26	Sassari	13							156
		Ancona	26	Milano	44	Taranto	13							156
		Lecce	26	Nola	26	Verona	21							156
		Ivrea	13	Pinerolo	3	Ravenna	26							156
		Lucca	26	Palermo	62	Siena	26							156
		Barletta	39	Lodi	26	Pesaro	26							156
		Cremona	26	Macerata	26	Savona	13							156
		Ascoli	13	Teramo	26	Vercelli	26							156
		Girgenti	26	Udine	39	Novara	10	Livorno	16					156
		Aquila	26	Avellino	32	Messina	32							156
		Arezzo	21	Firenze	32	ReggioEm.	13							156
												Totale . . .		1560
Genio	1° regg.	Bari	15	Campob.	15	Reggio Cal.	14							129
		Brescia	15	Modena	17	Cefalù	14							
		Casale	14	Roma	25	—								
	2° »	Caltaniss.	14	Parma	16	Siracusa	30							129
		Mantova	14	Potenza	20	Vicenza	7							
		Pavia	14	Pistoia	14	—								
												Totale . . .		258
Pontieri		Como	10	Massa	17	Rovigo	7	Piacenza	17					172
		Ferrara	17	Novara	7	Torino	35	Genova	26					
		Livorno	8	Perugia	10	Varese	18	—						
												Totale . . .		172
												TOTALE GENERALE		1990

SPECCHIO N. **17**.

TABELLA *di riparto degli uomini da assegnarsi ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri, ed appartenenti alla* 1ª *categoria della classe* 1861 *chiamati sotto le armi insieme a quelli della classe* 1862.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° fanteria	Alessand.	2	Bergamo	2	Palermo	2	Siena	3	—	—	—		9
2° id.	Trapani	7	Verona	15	—		—		—	—	—		22
3° id.	Livorno	20	Milano	10	Reggio C.	10	—		—	—	—		40
4° id.	Avellino	19	Bergamo	10	Bologna	5	Genova	15	Palermo	10	—	—	59
5° id.	Avellino	10	Genova	5	Macerata	2	Palermo	2	Parma	20	—	—	39
6° id.	Siena	12	—		—		—		—		—	—	12
7° id.	Alessand.	5	Livorno	15	Napoli	5	Palermo	7	Venezia	6	—	—	38
8° id.	Alessandria	2	Catanzaro	40	Pesaro	3	—		—		—	—	45
9° id.	Macerata	3	Palermo	25	Pinerolo	11	Salerno	3	Sassari	6	—	—	48
10° id.	Ancona	4	Bergamo	7	Foggia	14	Novara	11	Sassari	7	—	—	43
11° id.	Ivrea	42	—		—		—		—		—	—	42
12° id.	—		—		—		—		—		—	—	»
13° id.	Alessandria	6	Napoli	5	Roma	8	—		—		—	—	19
14° id.	Caltaniss.	10	Casale	10	Caserta	5	—		—		—	—	25
15° id.	Reggio Cal.	4	—		—		—		—		—	—	4
16° id.	Bari	5	Castrovill.	5	Perugia	5	Piacenza	5	Torino	16	—	—	36
17° id.	Bari	10	Benevento	5	Genova	5	Milano	10	Ravenna	13	—	—	43
18° id.	Barletta	5	Parma	1	Ravenna	4	—		—		—	—	10
19° id.	—		—		—		—		—		—	—	»
20° id.	Cuneo	29	—		—		—		—		—	—	29
21° id.	Cuneo	18	—		—		—		—		—	—	18
22° id.	Cuneo	12	—		—		—		—		—	—	12
23° id.	Caltaniss.	18	Torino	1	Verona	7	—		—		—	—	26
24° id.	Campobasso	16	Casale	5	Messina	3	Verona	5	—		—	—	29
25° id.	Avellino	10	Bari	5	Firenze	6	Piacenza	5	—		—	—	26
26° id.	Brescia	5	Campobasso	5	Messina	5	Novara	3	Roma	8	—	—	26
27° id.	Caserta	5	Livorno	10	Verona	9	—		—		—	—	24
28° id.	Brescia	5	Como	11	Lucca	4	Messina	3	Salerno	5	—	—	28
29° id.	Cremona	7	Mondovì	9	Perugia	5	Potenza	1	Siracusa	9	—	—	31
30° id.	Campagna	2	—		—		—		—		—	—	2
31° id.	—		—		—		—		—		—	—	»
32° id	Ivrea	1	—		—		—		—		—	—	1
33° id.	—		—		—		—		—		—	—	»
[illegible]													

36°	id.	Reggio Em.	5	—		—		—		—		—		—		—		5
37°	id.	Girgenti	20	Lodi	11	Napoli	2	Ravenna	10	Venezia	4	—		—		—		47
38°	id.	Firenze	6	Foggia	6	Lecce	8	Modena	4	—		—		—		—		24
39°	id.	—		—		—		—		—		—		—		—		»
40°	id.	Aquila	8	Arezzo	6	Brescia	22	Girgenti	4	—		—		—		—		40
41°	id.	Campagna	6	Como	9	Girgenti	4	Orvieto	9	—		—		—		—		28
42°	id.	Bergamo	10	Campagna	2	Castrovill.	5	Spoleto	16	Voghera	1	—		—		—		34
43°	id.	Catania	16	Firenze	4	Modena	15	Monza	5	Taranto	6	Sassari	2	—		—		48
44°	id.	Como	3	Cosenza	4	—		—		—		—		—		—		7
45°	id.	Catania	20	Lodi	8	Nola	10	Pistoia	5	Udine	7	—		—		—		50
46°	id.	Catania	25	Cremona	5	Massa	5	Teramo	20	Cagliari	5	—		—		—		60
47°	id.	Lecce	5	Pistoia	3	Potenza	5	Savona	5	Verona	4	Sassari	5	—		—		27
48°	id.	Casale	18	Foggia	8	Lecce	6	Rovigo	5	—		—		—		—		37
49°	id.	Cosenza	5	—		—		—		—		—		—		—		5
50°	id.	Ancona	5	Lecce	3	Monza	8	Potenza	5	Udine	8	Sassari	9	—		—		38
51°	id.	Caserta	8	Catania	11	—		—		—		—		—		—		19
52°	id.	Bologna	4	Caserta	4	Lecce	28	Mantova	9	—		—		—		—		45
53°	id.	—		—		—		—		—		—		—		—		»
54°	id.	Benevento	9	Cosenza	4	Massa	13	Perugia	3	Varese	3	Cagl.	10	—		—		42
55°	id.	Catania	24	Frosinone	7	Nola	19	Voghera	10	—		—		—		—		60
56°	id.	Ascoli	2	Catanzaro	13	Torino	7	—		—		—		—		—		22
57°	id.	Aquila	5	Bologna	8	Taranto	7	Cagliari	7	—		—		—		—		27
58°	id.	Arezzo	10	Barletta	5	Milano	2	Reggio C.	25	—		—		—		—		42
59°	id.	Cefalù	11	Chieti	9	Forlì	9	Pinerolo	11	Cagliari	11	—		—		—		51
60°	id.	Campobasso	1	Torino	11	—		—		—		—		—		—		12
61°	id.	Catanzaro	27	Orvieto	1	—		—		—		—		—		—		28
62°	id.	Pavia	10	Siracusa	7	—		—		—		—		—		—		17
63°	id.	Piacenza	10	Siracusa	20	—		—		—		—		—		—		30
64°	id.	Ferrara	7	Lecco	7	Pavia	8	Siracusa	9	—		—		—		—		31
65°	id.	Bari	6	Roma	26	Sassari	2	—		—		—		—		—		34
66°	id.	Foggia	10	Lodi	2	Savona	4	Sassari	1	—		—		—		—		17
67°	id.	Ascoli	9	Messina	1	Mondovì	8	—		—		—		—		—		18
68°	id.	Vercelli	19	—		—		—		—		—		—		—		19
69°	id	Castrovill.	4	Ferrara	10	Gaeta	10	—		—		—		—		—		24
70°	id.	Barletta	2	Padova	3	Reggio C.	27	Vercelli	6	Cagliari	7	—		—		—		45
71°	id.	Ascoli	3	Lucca	10	Vicenza	23	—		—		—		—		—		36
72°	id	Pavia	6	Potenza	4	Vicenza	16	Cagliari	6	—		—		—		—		32
73°	id.	Lucca	5	Cagliari	2	Sassari	4	—		—		—		—		—		11
74°	id.	Frosinone	5	Voghera	2	Cagliari	2	—		—		—		—		—		9
75°	id.	Gaeta	35	Torino	10	Trapani	12	—		—		—		—		—		57
76°	id.	—		—		—		—		—		—		—		—		»
77°	id	Pesaro	11	Reggio E.	14	—		—		—		—		—		—		25
78°	id.	Frosinone	12	Girgenti	3	Ravenna	3	Sassari	10	—		—		—		—		28
																TOTALE		2070

SPECCHIO N. **18**.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1861 *da assegnarsi ai reggimenti bersaglieri e chiamati sotto le armi colla classe* 1862.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale
1° Reg.	Arezzo	2	Caserta	4	Cuneo	12	Frosinone	4	Livorno	9	38
	Mondovì	2	Padova	2	Piacenza	3	—		—		
2° id.	Como	7	Gaeta	16	Lecco	12	Napoli	4	Pavia	5	58
	Perugia	4	Spoleto	5	Trapani	5	—		—		
3° id.	Alessand.	5	Benevento	5	Casale	15	Chieti	2	Siracusa	23	54
	Voghera	4	—		—		—		—		
4° id.	Bergamo	7	Bologna	5	Campobas.	6	Castrovil.	5	Cosenza	4	46
	Ferrara	5	Foggia	8	Pinerolo	6	—		—		
5° id.	Ancona	3	Girgenti	15	Lecce	19	Milano	10	Nola	12	70
	Taranto	6	Venezia	5	—		—		—		
6° id.	Ascoli	3	Catania	20	Firenze	3	Forlì	2	Ivrea	9	62
	Reggio Cal.	12	Teramo	2	Torino	9	Udine	2	—		
7° id.	Bari	13	Barletta	5	Cremona	5	Lodi	13	Mantova	5	54
	Pesaro	6	Potenza	7	—		—		—		
8° id.	Brescia	5	Caltaniss.	5	Lucca	4	Massa	4	Novara	3	39
	Palermo	8	Ravenna	5	Vercelli	5	—		—		
9° id.	Aquila	2	Avellino	8	Genova	4	Messina	2	Parma	3	29
	Pistoia	2	Reggio Em.	3	Savona	2	Siena	3	—		
10° id.	Campagna	2	Catanzaro	21	Modena	3	Monza	2	Orvieto	2	49
	Roma	7	Verona	6	Vicenza	6	—		—		
									TOTALE . . .		499

SPECCHIO N. **19**.

—

TABELLA *di riparto degli uomini di* 1ª *categoria della classe* 1861 *da assegnarsi ai reggimenti d'artiglieria e chiamati sotto le armi colla classe* 1862.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale
1° Regg.	Catanzaro	3	—		—		—		—				3
2° id.	Catania	3	—		—		—		—				3
3° id.	Como	2	Lecco	4	—		—		—				6
4° id.	Casale	3	Siracusa	4	—		—		—				7
5° id.	Bergamo	2	Campobas.	2	Foggia	3	Torino	4	—				11
6° id.	Lecce	2	—		—		—		—				2
7° id.	Ivrea	2	—		—		—		—				2
8° id.	Bari	3	Lodi	2	Massa	2	Pesaro	2	—				9
9° id.	Girgenti	2	Livorno	2	—		—		—				4
10° id.	Avellino	2	Genova	2	—		—		—				4
11° id.	Bergamo	2	Brescia	2	Campobasso	2	Foggia	2	Ivrea	3			21
	Palermo	4	Reggio Cal.	6	—		—		—				
12° id.	Casale	2	Catanzaro	6	Gaeta	3	—		—				11
13° id.	Bari	2	Frosinone	2	Girgenti	2	Livorno	3	Roma	4			15
	Vercelli	2	—		—		—		—				
14° id.	Catania	4	Cuneo	3	—		—		—				7
									TOTALE . .				105

SPECCHIO N. **20**.

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1861 *da assegnarsi ai reggimenti del genio e chiamati sotto le armi colla classe* 1862.

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva				Totale
1° regg. genio	Catanzaro 4 Palermo 2	Gaeta 2 Reggio Cal. 2	Lecco 2 —	Nola 2 —	14
2° » »	—	—	—	—	»

Roma. 1861. — Tip. C. Voghera.

13 DIC 82

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 48. Pubblicato il 22 dicembre 1882. Parte 2.

DICEMBRE. 15. — Versamento e prelevamento d' istrumenti per armi portatili *pag.* 631.

» 16. — Continuazione di servizio dell'attuale impresa trasporti militari *pag.* 631.

CIRCOLARE N. **151.** — **Versamento e prelevamento di istrumenti per armi portatili.** — (Direzione generale artiglieria e Genio). — 15 dicembre.

I corpi che non avessero ancora versati gli strumenti della 12ª e della 13ª categoria che vennero aboliti e levati dall'estratto del modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio in forza degli atti N. 97 del *Giornale Militare* dell'anno 1881 e N. 234 dell'anno corrente, dovranno versarli alle direzioni territoriali d'artiglieria nel cui territorio ciascun corpo si trova dislocato, ed innanzi accreditarne il valore ai rispettivi capi armaiuoli, attenderanno che le direzioni stesse loro partecipino i relativi prezzi d'estimo.

Le sagome di tasselli della cassa d'imballo per fucili M. 1870 regolamentare adottate coll'atto stesso N. del corrente anno saranno allestite nel corso del prossimo 1883, ed i corpi ne faranno richiesta alle direzioni territoriali d'artiglieria, le quali le distribueranno non appena le avranno ricevute dalle fabbriche d'armi.

Il Ministro — FERRERO.

N. **152.** — **Continuazione di servizio dell'attuale impresa trasporti militari.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 16 dicembre.

Si avvisano i corpi, comandi, stabilimenti ed uffici militari che in attesa del deliberamento ad una nuova impresa

del servizio dei trasporti militari. L'impresa attuale continuerà il servizio sino al 1° febbraio 1883 in base alle condizioni del contratto presentemente in vigore.

Il Ministro — FERRERO.

AVVISO

Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1883. — (Segretariato generale). — 13 dicembre

Il prezzo di associazione alla *Rivista militare* è pel venturo anno 1883 stabilito pei militari in Lire 12 per l'intera annata, 8 per semestre e 5 per trimestre.

I comandanti di corpo e i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandarne pel 1° gennaio le note di associazione all'ufficio d'amministrazione di personali militari varî.

Il prezzo d'associazione deve essere pagato all'editore del *Giornale militare* in Roma per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata od anche mediante il predetto ufficio d'amministrazione di personali militari varî.

I corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

I militari che si associno personalmente ed ai quali le dispense della *Rivista* debbano essere spedite direttamente dovranno pagare all'editore in più del prezzo d'associazione, le spese d'affrancatura, ciò che porterebbe le spese d'abbonamento a L. 15 per l'intera annata, 9,50 per semestre e 5, 75 per trimestre.

Roma, 1882. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 49. Pubblicato il 29 dicembre 1882. 1ª parte 2.

NOVEMBRE 30. — Regio decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879 n. 5168 (serie 2ª) *pag.* 633.

DICEMBRE 21. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. Esercito per l'anno 1883, *pag.* 634.

» 21. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1882, *pag.* 636.

» 25. — Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1883, *pag.* 647.

» 25. — Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1883, *pag.* 648.

» 25. — Ammissione al corso di maiscacia militare per l'anno 1883, *pag.* 638.

» 25. — Proroga del tempo stabilito per la denunzia di diserzione dei militari di 1ª 2ª e 3ª categoria che non risposero alle chiamate alla istruzione fatta nel corrente anno, *pag.* 640.

» 27. — Norme particolareggiate e programmi d'esame per un concorso ai posti di sottotenente di artiglieria, *pag.* 640.

CIRCOLARE N. **153. — Regio decreto di sostituzione di un membro della commissione istituita per gli effetti della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª).** — *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 298 del 21 dicembre 1882; N. 1119 (serie 3ª) della *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato Generale) — 30 novembre.

UMBERTO I. ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, numeri 5246, 5247 (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il maggiore generale Cavalli di S. Germano cav. Enrico, comandante superiore dei distretti della Divisione di Roma, è nominato membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, in sostituzione del maggior generale Pittaluga cav. Michelangelo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 149, pag. 805, penultima riga invece di Verona *leggasi*: Bologna.

Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.
Ferrero.
F. Acton.

N. **154**. — **Arruolamento di volontari ordinari nei varicorpi del R. Esercito per l'anno 1883**. — (Direzione generale leve e truppa). — 24 dicembre.

Visto il disposto del § 642 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero fissa nel seguente modo il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi del R. esercito nell'anno 1883.

Per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri e di artiglieria da campagna N. 8.

Per ogni reggimento del genio N. 10.

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e nei reggimenti alpini è illimitato.

Questo Ministero stima inoltre opportuno di determinare quanto segue:

1° A misura che sarà completato il numero degli arruolamenti come sopra determinato, i corpi ne informeranno il Ministero (direzione generale leve e truppa), al quale dovranno pure dare avviso delle vacanze che si verificassero nel corso dell'anno dopo completato il numero stesso.

2° I corpi che dopo completato il numero degli arruolamenti volontari per essi fissato, avessero nuove domande di giovani che abbiano le qualità necessarie per divenire buoni graduati ne riferiranno al Ministero, dopo avere accertata la loro idoneità fisica al servizio militare.

3° I corpi avranno presente che per le modificazioni portate all'articolo 111 della legge sul reclutamento dalla legge 29 giugno 1882 gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario debbono aver compiuto 18 anni di età e *saper leggere e scrivere*.

4° A mente del citato articolo 111, come sopra modificato, potranno essere arruolati volontari ordinari, computandoli nel numero stabilito, anche i giovani che furono riformati alla leva purchè non oltrepassino l'età di anni 26, soddisfacciano alle condizioni fissate in detto articolo di legge e producano i documenti di cui ai N. 2, 4, 5 e 6 del § 635 del regolamento sul reclutamento, come fu prescritto al N. 10 dell'*Atto* 107 del *Giornale militare* del 1882.

5° I giovani che a tenore del N. 6 dell'*Atto* 138 in data 4 agosto 1882 domandano d'imprendere l' arruolamento volontario ordinario allo scopo di essere, a suo tempo, nominati ufficiali di complemento, dovranno presentare l'attestato di aver compiuto con successo il primo anno di liceo o di istituto tecnico in un istituto governativo o legalmente pareggiato.

Coloro che non sono in grado di presentare tale attestato dovranno, prima di essere *ammessi all'arruolamento*, dar prova di possedere un grado di coltura generale corrispondente a tali studi mediante l'esame di cui al N. 7 dell'atto precitato.

6° Quelli di detti giovani che domandano di essere arruolati volontari nei reggimenti d'artiglieria dovranno avere almeno l'attitudine fisica richiesta per i reggimenti di cavalleria (cavalleggeri); per l'arruolamento nei reggimenti del genio sarà sufficiente l'attitudine fisica richiesta per l'arma di fanteria.

7° Gli arruolati volontari, i quali non si siano assoggettati all' esame di coltura generale prima dell' arruolamento, come è detto al N. 5 della presente circolare, o siano in detto esame risultati deficienti, potranno dare o ripetere l' esame nei primi tre mesi successivi al loro arruolamento. In tale caso però se non otterranno esito favorevole, saranno tenuti a compiere il tempo di servizio sotto le armi stabilito per la ferma contratta all'atto dell'arruolamento.

8° I volontari di cui al N. 5 non computano nel numero stabilito.

Quelli di cui al N. 7 che ottengono di essere ammessi fra gli aspiranti alla nomina di ufficiali di complemento, daranno luogo ad altrettante vacanze di posti di volontari ordinari nei corpi a cui appartengono.

Il Ministro — FERRERO.

N. **155**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1882**. — (Segretariato generale). — 24 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° maggio 1882 (1)	6768
Entrati nel mese	7771
Usciti	7958
Morti	122
Rimasti al 1° giugno 1882.	6459
Giornate d'ospedale	196775
Erano nelle infermerie di corpo al 1° maggio 1882	2074
Entrati nel mese	8567
Usciti guariti	7112
» per passare all'ospedale.	1496
Morti	»
Rimasti al 1° giugno 1882.	2033
Giornate d'infermeria.	67775
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	21
Totale dei morti	143
Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio 1882 .	214380
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,17
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,46
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	40
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,67

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 95. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 4, meningite cerebro-spinale 1, bronchite acuta 4, bronchite lenta 3, polmonite acuta 9, polmonite cronica 3, pleurite 8, tubercolosi miliare acuta 7, tubercolosi cronica 3, altre malattie degli organi respiratori 3, peritonite 8, ileo-tifo 17, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 3, malattaia del Bright 1, nefrite parenchimatosa 1, malattie del fegato 3, itterizia 1, epistossi 1, paralisi ed atassie locomotrici 1, vizio organico del cuore 1, poliartrite 1, morbillo 2, scarlattina 1, febbre da malaria 1, cachessia scorbutica 1, antrace maligno 1, tetano 1, commozione viscerale 1, sincope 1, ascesso lento 1, ferite da punta e taglio 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 132 tenuti in cura, ossia 0,76 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 27. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 73 tenuti in cura, ossia 1,37 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 21, cioè: per malattia 12, per annegamento 1, per caduta da cavallo 1, per colpo di proiettile al bersaglio 1, per apoplessia 1, per assassinio 1, per suicidio 4.

Il Ministro — FERRERO.

N. **156. — Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1883.** — (Segretariato generale). — 25 dicembre.

A mente dell'*Atto*, N. 15 del 1876, sono ammessi al corso degli aspiranti istruttori di equitazione, che avrà principio il 1° gennaio 1883, i sottufficiali qui sotto nominati:

Sergente Valente Francesco, reggimento Cavalleria Piemonte Reale (2°).

Sergente Cattaneo Cesare, reggimento cavall. Saluzzo (12°).

» De Tiberiis Aladino,
» Giorio Giuseppe,
» Mastroianni Pasquale,
» De Rabo Giuseppe,
} Scuola normale di cavalleria.

» Pitaldi Vincenzo, 1° reggimento artiglieria.
» Scardovi Tommaso, 5° » »
» Brambilla Eugenio, 6° » »
» Baroni Vittorio, 10° » »
» Superno Tancredi, 2° reggimento genio.

I signori comandanti di corpo provvederanno a che i predetti sottufficiali si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 del corrente mese.

Il Ministro — FERRERO.

N. 157. — Ammissione al corso magistrale di equitazione per l'anno 1883. — (Segretariato generale). 25 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 15 del 1876, e della Circolare n. 139 del presente anno, sono ammessi al corso magistrale di equitazione, che avrà principio il 1° gennaio 1883, i sottufficiali qui sotto nominati:

Furiere maggiore Milani Francesco, regg. caval. Firenze (9°).
Furiere Bosio Michele, » Guide (19°).
» Papi Giovacchino, 6° reggimento artiglieria.
» Moroni Alessio, 5° » »
» Fassio Clemente, scuola militare Modena.
Sergente Decimo Vittorio, reggimento cavalleria Novara (5°).
» Rossi Tommaso, » » Roma (20°).
» Baldini Nazzareno, » » Lodi (15°).
» Marchesi Salvatore, » » Genova (4°).
» Alessi Antonio, 2° reggimento artiglieria.
» Lafanci Carmelo, 5° » »
» Pensotti Bartolomeo, regg. cavalleria Foggia (11°).

I signori comandanti di corpo provvederanno che i predetti sottufficiali si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 del corrente mese.

Il Ministro — FERRERO.

N. 158. — Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1883. (Segretariato generale). — 25 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 154 del 1879, e della Circolare N. 144 del presente anno, sono ammessi al corso di mascalcia militare, che avrà principio al 1° gennaio 1883, i soldati qui sotto nominati:

Soldato Quarleri Carlo . . . . . } Regg. cavall. Nizza (1°).
» Bertero Audino . . . .

Soldato Beltramo G. Battista		
» Frigerio Carlo	Regg. cavall. Piem. R.	(2°)
» Rattalino Giovanni		
» Oldano Bartolomeo	»	Savoia (3°)
» Guaraldi Vittorio		
» Mulazzani Giuseppe	»	Genova (4°)
» Boasso Secondo	»	Aosta (6°)
» Marassio Pietro		
» Giardini Vittorio	»	Firenze (9°)
» Mancini Casimiro		
» Pizzi Egidio	»	V. Emanuele (10°)
» Riva Isaia		
» D'Amelio Michele	»	Foggia (11°)
» Del Vecchio Daniele	»	Saluzzo (12°)
» Grassi Giuseppe		
» Carbone Antonio	»	Monferrato (13°)
» Padula Giuseppe		
» Celeri Appolonio	»	Alessandria (14°)
» Zampieri Pietro		
» Sebellin Antonio	»	Lodi (15°)
» Costamagna Antonio		
» Termini G. Battista	»	Lucca (16°)
» Micheli Giuseppe		
» Addrizza Giovanni	»	Piacenza (18°)
» Pasini Giacomo		
» Pira Andrea	»	Guide (19°)
« Capomasi Esuperanzio		
» Malvaso Domenico	»	Roma (20°)
» Manfredi Francesco	2°	Regg. artiglieria
» Rovasi Enrico		
» Gandolfi Cesare	3°	» »
» Guzzaloni Giovanni	4°	» »
» Macri Michelangelo		
» Grioni Appolonio	5°	» »
» Dupò Michele		
» Busi Luigi Francesco	7°	» »
» Vivinto Castrense	9°	» »
» Tardio Salvatore	10°	» »
» Cipellini Rodolfo	Scuola normale di Cavall.	

I signori comandanti di corpo provvederanno a che i predetti soldati si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 del corrente mese.

Il Ministro — Ferrero.

N. **159**. — **Proroga del tempo stabilito per la denunzia di diserzione dei militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che non risposero alle chiamate alla istruzione fatte nel corrente anno**. — (Direzione generale leve e truppa). 25 dicembre.

Risulta a questo Ministero che parecchi militari delle classi di 1ª, 2ª e 3ª categoria chiamate all'istruzione nel corso del volgente anno 1882, non poterono ancora giustificare con validi documenti la mancata presentazione all'istruzione, sia per trovarsi tuttora all'estero, in regioni lontane, sia per altre circostanze indipendenti dalla loro volontà.

Ad evitare quindi inutili procedimenti penali e volendo usare un benevole riguardo ai militari che si trovano in tale condizione, determino che il limite di tempo entro il quale essi possano giustificarsi di non aver risposto per un legittimo motivo alla chiamata sotto le armi, e che dal § 23 della circolare 14 giugno ultimo N. 69, e da altre circolari successive, veniva stabilito al 31 corrente dicembre, sia prorogato fino al 31 marzo del prossimo anno 1883.

Il Ministro — Ferrero.

N. **160** — **Norme particolareggiate e programmi d'esame per un concorso ai posti di sottotenente d'artiglieria**.. — (Direzione generale artiglieria e genio) — 27 dicembre.

In conformità della notificazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e riprodotta in calce alla presente, sull'apertura di un concorso speciale per coprire le vacanze nei sottotenenti d'artiglieria, questo Ministero determina:

1. Gli aspiranti a detto concorso sì borghesi che militari non sotto le armi dovranno presentare *personalmente*, non più tardi del 25 gennaio 1883, al comando del distretto militare in cui risiedono, la domanda d'ammissione al concorso stesso, per titoli o per esami (redatta su carta da bollo da lira 1), nella quale vogliono essere chiaramente indicati nome, cognome, filiazione e recapito domiciliare del concorrente.

2. La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita.

b) Fede di stato libero per i celibi, ed i documenti, di cui all'art. 4 del R. Decreto 31 luglio 1871 per l'esecuzione

della legge sui matrimoni degli ufficiali, comprovanti di potere assicurare efficacemente con vincolo ipotecario a favore della sposa e della prole l'annua rendita di lire 2000, per gli ammogliati.

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente.

d) Certificato di buona condotta.

e) Atto di assenso dei genitori o dei tutori se minorenni.

f) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva se il richiedente appartiene, per ragione di età, ad una classe già chiamata.

g) *Per gli aspiranti al concorso per titoli* il certificato di profitto delle materie prescritte pel primo anno di corso in una delle regie scuole d'applicazione per gli ingegneri, ovvero un certificato comprovante di aver superato nel Regno esami equivalenti a quelli del primo anno di corso predetto.

3. Nella circostanza di cui al precedente N. 1 il comandante del distretto farà visitare dall'ufficiale medico l'aspirante al concorso per riconoscere se sia abile al militare servizio.

I concorrenti per esami saranno poi sottoposti ad altra visita sanitaria definitiva presso la sede d'esami, e quelli per titoli presso le direzioni di sanità militare che verranno loro indicate dal Ministero.

Tale visita sarà passata dal medico direttore di sanità militare assistito da altro ufficiale medico, ed i giovani riconosciuti nella visita medesima inabili al servizio militare saranno esclusi dal concorso.

I militari sotto le armi, sono dispensati dalle visite sanitarie.

4. Le domande ed i documenti presentati dai concorrenti, (come pure le dichiarazioni della visita medica passata a mente del primo capoverso del precedente numero) saranno dai comandanti dei distretti trasmesse prontamente al Ministero della guerra (direzione generale artiglieria e genio) di mano in mano che essi le ricevono.

5. Gli aspiranti al concorso appartenenti ai corpi del R. esercito, i quali soddisfacciano alle condizioni di cui nella presente circolare, faranno pervenire la domanda al Ministero (direzione generale artiglieria e genio) per mezzo del rispettivo comandante di corpo non più tardi del giorno 25 p. v. gennaio.

Alle domande degli ufficiali sarà unita copia dello stato di servizio (modello N. 3) ed il certificato degli studi fatti, se concorrenti per titoli.

L'anzianità degli ufficiali stessi, in caso di nomina ad alcuno dei posti in parola, rispetto agli altri sottotenenti d'artiglieria, prenderà data dal giorno della loro ammissione in tale arma, a mente del disposto dal § 87 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'avanzamento dell' esercito in data 5 giugno 1854.

Le domande dei militari di truppa saranno accompagnate da copia del foglio matricolare (modello N. 9) e dal certificato degli studi fatti se concorrenti per titoli.

6. I richiedenti saranno avvertiti della loro ammissione o meno al concorso per mezzo dei comandanti di distretto se borghesi o militari non sotto le armi, e del rispettivo comandante di corpo se militari sotto le armi.

Con siffatta partecipazione saranno restituiti ai non ammessi i documenti presentati.

7. Gli esami sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva saranno dati nel mese di febbraio p. v. da una commissione unica nominata dal Ministero, in base ai programmi A. B. C. che fanno seguito alla presente Circolare, presso il collegio militare di Napoli, la direzione territoriale d'artiglieria di Bologna e l'accademia militare di Torino nei giorni che verranno fissati.

8. La commissione esaminatrice interrogherà i candidati su tre numeri di ogni programma estratti a sorte da ciascun candidato.

9. La votazione sugli esami sarà segreta e distinta per le singole materie.

Per ogni esame la votazione si farà in due prove, una di idoneità col mezzo di pallottole bianche e nere e l' altra di classificazione per punti di merito.

Il risultato della votazione sarà notificato in fine di ogni seduta agli esaminati.

Ultimati gli esami in una sede, la commissione ne trasmetterà direttamente a questo Ministero le risultanze.

10. I giovani chiamati ad una sede d'esami i quali mancassero di presentarvisi, non potranno essere ammessi ad altra sede senza speciale autorizzazione di questo Ministero, a conseguire la quale occorrerà un'istanza (redatta su carta da bollo da lire 1) avvalorata dalle ragioni che non avranno consentito al giovane di presentarsi in tempo debito.

Non saranno inoltre accettate le domande di coloro i quali dichiarati dalla commissione esaminatrice non idonei in una sede di esami, intendessero ritentare la prova presso un'altra sede.

11. Col mezzo stesso di cui al precedente N. 6, i giovani esaminati riceveranno partecipazione del risultato del concorso.

In codesta circostanza medesima sarà fatta restituzione ai non idonei dei documenti prodotti.

12. Terminati tutti gli esami e constatatone l'esito, coloro che li avranno superati nonchè gli ammessi al concorso per titoli saranno nominati sottotenenti d'artiglieria e comandati a frequentare i corsi di studio della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, alla quale dovranno perciò presentarsi infallantemente il giorno che verrà stabilito.

Qualora il numero dei dichiarati idonei superasse il numero di quelli che possono essere ammessi in questo concorso, la scelta cadrà sui primi classificati dopo quelli per titoli, con affidamento agli idonei e non accettati, di venir poi ammessi al secondo concorso.

Il Ministro — FERRERO.

Notificazione inserta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

•

Il Ministero della guerra ha determinato di aprire nel prossimo venturo mese di gennaio uno dei due concorsi speciali autorizzati con la legge 24 dicembre 1882 per coprire le vacanze nei sottotenenti d'artiglieria.

Saranno ammessi al concorso i giovani che ne facciano domanda non più tardi del 25 gennaio 1883 al comandante del distretto di loro dimora e che si trovino nelle condizioni seguenti:

a) Siano regnicoli;

b) Abbiano compiuto l'età di anni 18 anni e non superato quella di 26 al 28 febbraio 1883;

c) siano celibi o, se ammogliati, posseggano l'annua rendita di lire 2000;

d) Si trovino nelle condizioni di moralità ed attitudine fisica richiesta per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami e vi saranno ammessi:

e) Per titoli, coloro che hanno conseguito il certificato di profitto nelle materie prescritte pel primo anno di corso in una delle regie scuole d'applicazione per gl'ingegneri, o comprovino di aver superato nel Regno esami equivalenti a quelli del primo anno di corso suddetto;

f) Per esami, coloro che supereranno un apposito esame sul calcolo infinitesimale, sulla meccanica razionale e sulla geometria descrittiva.

Gli esami avranno luogo nel prossimo venturo febbraio nei locali da determinarsi in Napoli, Bologna e Torino, e nei giorni che verranno stabiliti.

Saranno pure ammessi al concorso in parola i sottotenenti in servizio sotto le armi, gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale, i militari di truppa sotto le armi od in congedo illimitato e gli allivi presso gli istituti militari, che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a*) e *b*) soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate ai capoversi *e*) ed *f*).

I giovani che aspirano al sovrannunciato concorso, presentandosi ad uno qualunque dei comandi di distretto militare, o ad una qualsiasi direzione d'artiglieria o del genio, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali sarà effettuato il concorso stesso e dei programmi d'esame.

Le domande dei militari sotto le armi saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo per il giorno 25 febbraio 1883.

Programmi degli esami d'ammissione.

Programma A.

Calcolo infinitesimale.

Calcolo differenziale.

1. Rappresentazione geometrica delle funzioni d'una variabile con linee piane riferite a due assi. — Problema della tangente. — Definizioni della derivata e del differenziale di una funzione d'una variabile e loro prime conseguenze. —

Nozioni sulle qualità infinitesime. — Differenziazione di una funzione di funzione, della somma algebrica di più funzioni, del prodotto di più funzioni, del quoziente di due funzioni, di una potenza qualunque di una funzione, e di una funzione algebrica esplicita qualunque.

2. Definizione dei logaritmi Neperiani. — Serie che rappresenta la base di questi logaritmi. — Modulo di un dato sistema di logaritmi. — Differenziazione di funzioni logaritmiche, di funzioni esponenziali e di funzioni trigonometriche.

3. Differenziazioni successive di funzioni esplicite. — Problemi semplici di cambiamento della variabile indipendente.

4. Definizioni relative alle serie. — Teoremi mercè cui in molti casi si può riconoscere se una serie è convergente o divergente. — Teorema di Taylor. — Teorema di Maclaurin.

5. Svolgimento in serie delle funzioni

$$(1 + x)^m, \log (1 + x), e^x,$$
$$\text{sen } x, \cos x, \text{arcsen } x, \text{arctang } x.$$

Serie che possono servire a determinare approssimativamente i valori artimetici delle potenze frazionarie e dei logaritmi dei numeri interi e positivi ed il valore di π.

6. Espressioni immaginarie esponenziali, logaritmiche e trigonometriche. — Espressioni delle potenze intere e positive del seno e del coseno di un arco per mezzo delle prime potenze dei seni e dei coseni di archi multipli dell'arco. — Ricerca del valore vero di una funzione di una variabile che, per un determinato valore di questa, si presenta sotto forma indeterminata.

7. Differenziazione delle funzioni esplicite di più variabili e delle funzioni implicite. — Teoremi di Taylor e di Maclaurin estesi alle funzioni di più variabili.

8. Differenziazione delle funzioni di una variabile immaginaria. — Ricerca dei massimi e dei minimi delle funzioni di una variabile e delle funzioni di due variabili indipendenti.

9. Costruzione di curve piane di cui sia data o si debba cercare l'equazione in coordinate rettilinee od in coordinate polari. — Tangente. — Normale. — Sottotangente. — Sottonormale. — Assintoti. — Senso della concavità. — Punti singolari.

10. Differenziale di un'area piana riferita a due assi od a coordinate polari. — Differenziale di un arco di curva piana riferita ad assi ortogonali od a coordinate polari.

11. Misura della curvatura di una curva piana in uno qualunque dei suoi punti. — Angolo di contingenza. — Raggio di curvatura. — Circolo osculatore. — Evoluta. — Evolvente. — Linee inviluppi.

12. Curve riferite a tre assi. — Curve a doppia curvatura. — Tangente. — Differenziale di un arco di curva, gli assi essendo ortogonali. — Piano normale. — Piano osculatore. — Normale principale. — Misura della prima curvatura. — Angolo di contingenza. — Raggio di prima curvatura. — Centro di curvatura. — Misura della seconda curvatura o torsione. — Angolo di torsione. — Raggio di seconda curvatura o torsione.

13. Superficie riferite a tre assi. — Piano tangente. — Normale. — Equazioni alle differenze parziali delle superficie cilindriche, coniche e di rivoluzione. — Come, mediante tali equazioni, si possa riconoscere se una data equazione rappresenta una superficie cilindrica o conica o di rivoluzione.

14. Data un'equaziane numerica di 2° grado fra coordinate rettilinee, riconoscere che cosa rappresenti. — Determinazione del centro e degli assi di un'elissoide e di una iperboloide e del vertice di una superficie conica. — Determinazione dei piani diametrali principali di una paraboloide, del vertice e delle sezioni fatte dai detti piani. — Generatrici rettilinee di un iperboloide ad una falda e di una paraboloide iperbolica.

15. Linee di livello e di massima pendenza di una superficie. — Superficie inviluppi. — Superficie sviluppabili e loro equazione alle differenze parziali. — Differenziale del volume di un solido di rivoluzione. — Differenziali dell'area di una superficie di rivoluzione.

Calcolo integrale.

16. Definizioni e loro prime conseguenze. — Integrali che si ottengono immediatamente invertendo le regole della differenziazione. — Integrazione per sostituzione. — Integrazione per parti. — Integrazione di funzioni razionali di una variabile.

17. Integrazione di funzioni algebriche irrazionali di una variabile x, contenenti solamente radicali monomi o radici di un binomio della forma $a+bx$ od un radicale della forma $\sqrt{a+bx+cx^2}$. — Integrazioni di funzioni della forma $f(x, \sqrt{a+bx}, \sqrt{a,+b,x})\,dx$, essendo f una funzione razionale. — Integrazione di dierffenziali binomi.

18. Integrazioni di funzioni delle forme:

$$f(a^x)\,dx;\ x^m \log^n x\,dx;\ x^m a^x\,dx;\ x^m \cos x\,dx;$$

$$x^m \operatorname{sen} x\,dx;\ \operatorname{sen}^m x\,dx;\ \cos^m x\,dx;$$

$\operatorname{tang}^m x\,dx$; $(\operatorname{arc\,sen} x)^m\,dx$; $(\operatorname{arc\,cos} x)^m\,dx$; $\operatorname{sen}^m x \cos^n x\,dx$.

Integrazione per serie.

19. Integrazione di funzioni della forma $f(x)\,dx$, essendo $f(x)$ un prodotto di fattori della forma $\operatorname{sen}(a+bx)$, ovvero $\cos(a+bx)$ — Integrazione di funzioni delle forme:

$$f(\operatorname{sen} x, \cos x)\,dx;\ x^m \operatorname{arc\,tang} x\,dx;\ e^{ax} \operatorname{sen} bx\,dx;$$

$$e^{ax} \cos bx\,dx.$$

20. Integrali definiti di funzioni di una variabile. — Teoremi relativi. — Ricerca di aree piane, di lunghezze di archi di curve, e di superficie e volumi di solidi di rivoluzione. — Formole delle quadrature più usitate.

21. Differenziazione di integrali. — Integrali multipli. — Ricerca dell'area di una porzione di superficie curva riferita ad assi ortogonali. — Ricerca del volume di un solido terminato da superficie riferita ad assi ortogonali. — Teorema relativo all'ordine delle integrazioni negli integrali definiti multipli con limiti costanti.

22. Condizioni d'integrabilità delle espressioni differenziali di 1° ordine a due o più variabili indipendenti. — Integrazione di espressioni che soddisfano a tali condizioni.

23. Definizioni relative alle equazioni differenziali a due variabili ed ai loro integrali. — Ricerca degli integrali singolari di equazioni di 1° ordine di cui si conoscono gl'integrali generali. — Integrazione di un'equazione della forma $M\,dx + N\,dy = 0$, quando le variabili sono separate od agevolmente separabili, od il 1° membro è un differenziale esatto od M e N sono funzioni omogenee e dello stesso grado, od M e N sono funzioni di 1° grado, o l'equazione è lineare.

24. Integrazione d'equazioni delle forme:

$$f\left(\frac{dy}{dx}\right) = 0;\ x = f\left(\frac{dy}{dx}\right);\ y = f\left(\frac{dy}{dx}\right)$$

$$y = f\left(x, \frac{dy}{dx}\right);\ x = f\left(y, \frac{dx}{dy}\right)$$

25. Integrazione di equazioni d'ordine superiore al primo; quando l'integrale si può trovare mediante successive inte-

grazioni; quando l'equazione è della forma $f\left(\frac{d^m y}{d x^m}\right) = 0$; e quando la integrazione si può facilmente far dipendere da quella di equazioni d'ordine minore.

26. Cenni intorno alla integrazione delle equazioni lineari di ordine superiore al primo. — Esempi di equazioni di tal fatta che sono facilmente integrabili.

Programma B.

Meccanica razionale.

1. Teoremi e formole relative alla trasformazione ed all'equilibrio di un sistema di forze aventi una stessa linea di azione, o le cui linee in azione concorrono in uno stesso punto.

2. Poligoni e curve funicolari. — Poligono funicolare carico di pesi, poligono funicolare a nodi scorrevoli. — Catenaria de' ponti pensili e catenaria omogenea prismatica; filarie.

3. Sistemi rigidi di forze parallele riducibili ad una risultante. — Centro delle forze. — Teorema dei momenti delle forze rispetto ad un piano. — Applicazioni.

4. Centri di gravità. — Ricerca del centro di gravità di figure geometriche con metodi grafici e col metodo analitico del teorema dei momenti. — Applicazione del calcolo infinitesimale alla determinazione del centro di gravità. — Teorema di Goldino.

5. Trasformazione e rappresentazione delle coppie con rette. — Composizione e risoluzione delle coppie. — Uso delle coppie e segnatamente nella trasformazione di un sistema rigido di forze in una risultante ed in una coppia risultante.

6. Condizioni d'equilibrio di un sistema di forze rigido e libero. — Caso delle forze parallele. — Caso delle forze in un piano. — Condizioni di equilibrio di un sistema di forze rigido e vincolato ad uno o due punti fissi o di appoggio su linee o superficie lisce resistenti.

7. Dimostrazione del principio dei lavori virtuali. — Applicazioni.

8. Movimento di un punto. — Varie specie di movimenti. — Velocità. — Accelerazione. — Traiettoria. — Data l' equazione del moto sulla traiettoria determinare la velocità e l'accelerazione ed analizzare il movimento in una posizione qualunque del mobile. — Moto e riposo relativo. — Composi-

zione e risoluzione della velocità. — Equazione del moto. — Velocità di deviamento. — Accelerazione risultante.

9. Analisi di movimenti rettilinei essendo data l'accelerazione e più specialmente del moto dei gravi nel vuoto a piccole ed a grandi distanze dalla superficie terrestre ed in un mezzo resistente. — Discussione di alcuni movimenti tenendo conto della traiettoria. — Esempi e segnatamente quello della traiettoria de' gravi proietti nel vuoto.

10. Movimento di una figura geometrica. — Moto progressivo e moto rotatorio. — Velocità angolare. — Composizione delle rotazioni. — Movimenti di una figura piana nel suo piano. — Movimento di una figura nello spazio. — Composizione e risoluzione delle velocità angolari.

11. Uso del centro istantaneo di rotazione per determinare la velocità dei vari punti di una figura piana mobile nel suo piano, e per condurre le normali e le tangenti alle traiettorie da essi descritte. — Componenti secondo tre assi ortogonali della velocità di un punto mobile con una figura rotante attorno ad un asse determinato.

12. Relazione fra la risultante delle forze applicate ad un punto e l'accelerazione risultante dal movimento del punto. Equazioni che determinano in funzione del tempo le coordinate di un punto materiale in movimento. — Equazioni rispetto alla tangente ed al raggio di curvatura, del moto di un punto nello spazio. — Forza tangenziale, forza contripeta, forza centrifuga.

13. Forza viva e lavoro. — Teorema delle forze vive. — Supeficie di egual velocità. — Teorema delle quantità di moto. — Applicazione ai moti rettilinei e segnatamente al moto rettilineo di gravi liberi o vincolati. — Applicazione ai moti curvilinei e segnatamente al moto curvilineo di gravi liberi nel vuoto e del pendolo semplice circolare.

14. Equazioni differenziali generali del movimento di un sistema materiale. — Teorema generale delle forze vive e delle quantità di moto. — Movimento del centro di gravità. — Applicazioni e segnatamente all'urto di due sfere i cui centri si muovono sulla stessa retta.

15. Principio di D'Alembert ed equazione generale che ne risulta combinandola col principio de' lavori virtuali. — Condizioni d'esistenza dell'equazione delle forze vive. — Scomposizione del movimento di un sistema in un moto progressivo eguale a quello del suo centro di gravità ed in un altro moto rispetto ad assi che si muovono parallelamente a se stessi con questo centro. — Applicazioni.

16. Teoremi e formole relative ai momenti di inerzia. — Elissoide di inerzia. — Assi principali. — Applicazioni ai casi più usuali in pratica.

17. Forze istantanee capaci d'imprimere alle particelle di un sistema le velocità con cui si muovono. — Composizione delle quantità di moto e delle forze attuali di un sistema materiale in movimento. — Moto iniziale e moto continuo di un corpo libero o vincolato ad uno o a due punti fissi. — Applicazioni, e segnatamente al pendolo composto.

18. Trasmissione uniforme in tutti i sensi delle pressioni dei fluidi in riposo. — Condizioni d'equilibro di una massa fluida. — Superficie di livello.

19. Pressione totale sopportata da una superficie piana immersa in un fluido omogeneo e pesante. — Centro di pressione. — Principio d'Archimede. — Condizioni di equilibrio di un corpo immerso o galleggiante.

20. Applicazione del teorema delle forze vive al moto di un fluido — Teoremi relativi alle pressioni.

Programma C.

Geometria descrittiva.

1. Nozioni generali sulle proiezioni. — Teoremi e problemi fondamentali sulle proiezioni.

2. Oggetto della geometria descrittiva. — Metodo dei piani quotati. — Metodo della duplice proiezione. — Rappresentazioni di punti, linee e piani nei due metodi accennati.

3. Date le proiezioni di una retta segnarne le traccie e date le tracce segnarne le proiezioni. — Data una delle due proiezioni di un punto, di una retta, di una curva, o di una figura piana qualunque giacente in un dato piano, segnare l'altra proiezione.

4. Distanze fra due punti dati. — Angoli che una retta ed un piano dati fanno coi piani di proiezione e colla retta di terra. — Applicazioni diverse.

5. Questioni relative alla rotazione ed al ribaltamento di piani. — Loro uso nella soluzione dei problemi di geometria descrittiva. — Per un punto dato far passare una retta parallela ad una retta data, od un piano parallelo ad un piano dato.

6. Vari modi di determinare un piano per mezzo di rette e di punti. — Piano determinato da due rette date che si tagliano o sono parallele. — Da una retta e da un punto dati. — Da tre punti dati.

7. Piano che contiene una retta data ed è parallela ad un altra retta data. — Piani paralleli fra loro e contenenti rispettivamente due rette date. — Rette e piani che passono per un punto dato ed hanno inclinazioni determinate con i piani di proiezione.

8. Intersezione di due piani dati. — Intersezione di una retta con un piano. — Angoli di due rette date. — Di due piani dati. — Di una retta con un piano.

9. Retta che passa per un punto dato ed è perpendicolare a due rette date ovvero ad un piano dato. — Piano che passa per un punto dato ed è perpendicolare a due piani dati ovvero ad una retta data.

10 Per un punto dato far passare una retta che tagli una retta data da angolo dato. — Distanza di un punto dato ad una retta data ad un piano dato. — Distanza fra due rette date e loro secante perpendicolare comune. — Distanza fra due piani dati paralleli.

11. Rette giacenti in un piano dato, passanti per un dato punto di questo piano ed aventi una data pendenza. — Limiti della massima e della minima pendenza.

12. Rappresentazione delle superficie coniche e cilindriche. — Data una di queste superficie ed un piano qualunque, determinare la forma della sezione che ne risulta. — Casi speciali che si presentano secondo la posizione del piano per rispetto alla superficie data. — Piani tangenti a dette superficie.

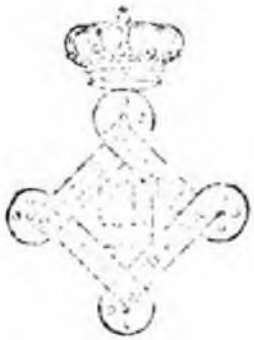
Rappresentazione di una sfera. — Determinare l'intersezione di un piano dato con una sfera data. — Piani tangenti ad una sfera. — Problemi diversi relativi.

14. Determinare l'intersezione fra due cilindri dati, fra due coni, fra due sfere. — Casi speciali che si presentano secondo la posizione di tali corpi fra loro e per rispetto ai piani di proiezione.

15. Nozioni sulle superficie di rivoluzione. — Come si formano e come si rappresentano. — Superficie sviluppabili e superficie sghembe. — Problemi diversi sulle superficie di rivoluzione.

16. Generalità sui contorni apparenti dei corpi. — Principi fondamentali di prospettiva. — Rappresentazione di un corpo geometrico col metodo assonometrico. — Scelta più conveniente degli assi di proiezione. — Rappresentazione di un corpo geometrico colla prospettiva.

Roma. — Tip. C. Voghera.



2 DEN 80